Novembre 1994

applicando

La rivista per

Macintosh™

Gruppo Editoriale JCE

Benvenuti in Mac OS

Il nuovo volto della Mela

Il più veloce

Il Power Macintosh corre a 110 MHz

IL CLIENT È SERVITO

Tecnologie e prodotti per l'informazione distribuita

L. 10.000

RIVENDITORI - CENTRI ASSISTENZA

LOMBARDIA

Alcor (MI)	02-70101020
PC Computer (MI)	02-70101733
Unit Trend (CO)	031-563636

PIEMONTE-LIGURIA

Zenit (NO)	0321-469551
Informatica Biella (VC)	015-8493713
Rekordata (TO)	011-3183158
Upware (GE)	010-308063

VENETO-TRENTINO

ABC Informatica (VI)	0445-526526
Pellegrini (VE-PD-TS)	041-5330111
Mos 80 (VR)	045-543222
Zlogic (TV)	0422-405151
Sige (TN-BZ)	0461-827100

EMILIA ROMAGNA-MARCHE

Personal System (RE-PR)	0521-984941
Compusystem (MO)	059-820696
PC Computer (PC)	0523-334994
Serdata (BO)	0521-342200
Pierantoni Ufficio (PS)	0721-402122

TOSCANA

Codi (PT)	0572-74578
Data Port (PI)	0587-53858
Soluzioni EDP (FI)	055-486751

LAZIO-ABRUZZO-CAMPANIA

Poligraf (PE)	085-378151
Bagnetti (ROMA)	06-3232773
Vemag (ROMA)	06-5414095

PUGLIA-CALABRIA-BASILICATA-ISOLE

Compulab (BA)	080-5262490
Sic (BR-LE)	0831-587832
Grim (FG-BN-PZ)	0881-621745
Siel (CT)	095-533418
Granara (NU)	0784-36211
Glm (RC-CS-ME)	0965-812357
Informatic Center (BA)	080-5045203

IMAGE

Via S.Giovanni 42
29100 Piacenza
Tel 0523/334994
Fax 0523/338229

Tutti i marchi presenti sono marchi registrati delle rispettive Società.

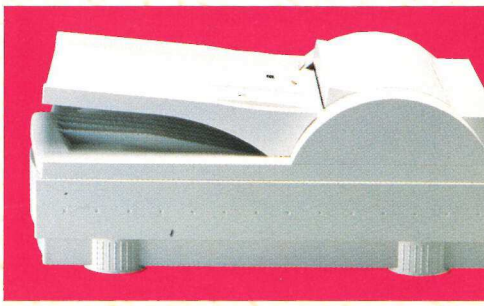
BASTA CON LE MONTAGNE DI CARTA!

I M A G E vi presenta

VISTA® speedy

Il SUPERVELOCE SCANNER UMAX CHE APRE A TUTTI NOI IL MONDO DELL'ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI ... FACILE!

Con Vista speedy potrai finalmente dimenticare gli scaffali pieni di scartoffie! Dal commercialista al medico, dall'ingegnere all'assicuratore, per ogni ufficio amministrativo di aziende, Enti, banche, associazioni, etc con Vista speedy ed il software bundle è possibile con estrema semplicità archiviare in forma complessa documenti fiscali (decreto legge 10/6/91), modelli 740, articoli, testi, nonchè immagini a colori, per poi ricercarli sul tuo Personal e stamparli all'occasione.



- **4800 dpi, passata unica**
- **driver di Intelligenza Art.**
- **fino a 10 pag. al min. b/n**
- **16,7 mil. di colori**

Lit. 1.990.000*

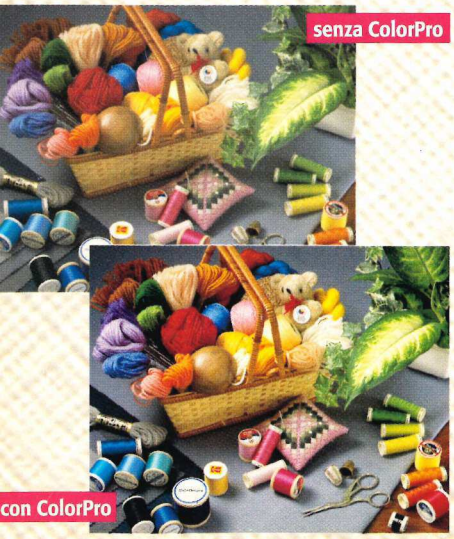
compreso driver di I.A. e tre programmi per OCR, Fotoritocco e Archiviazione Documenti

e per chi vuole il massimo nel DTP Professionale

VISTA® ColorPro

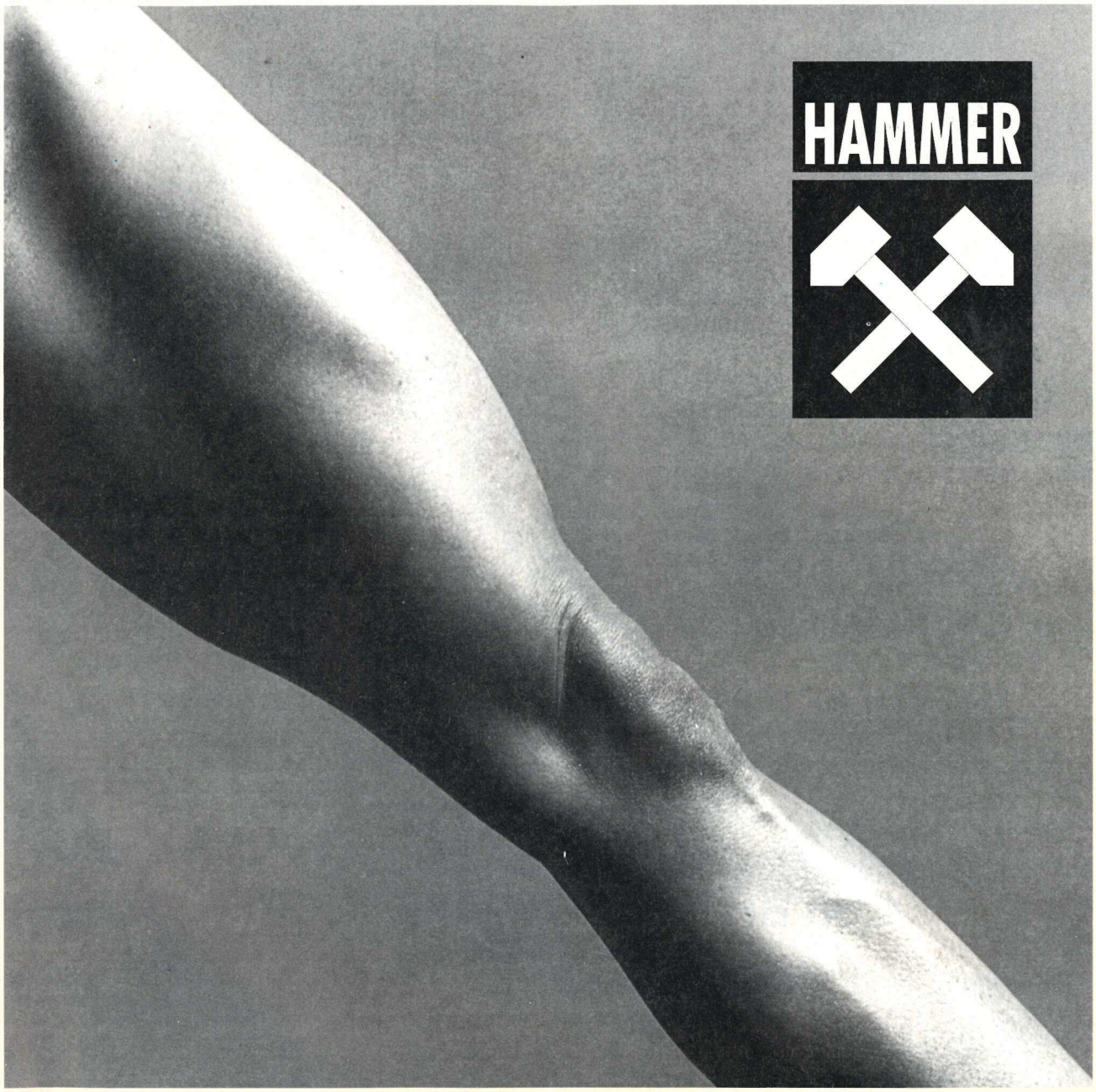
IL RIVOLUZIONARIO SCANNER UMAX DOTATO DI COLORPRO, IL PIU' AVANZATO DRIVER DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE FA TUTTO DA SOLO, DALL'ACQUISIZIONE ALLE SEPARAZIONI CMYK, SENZA ALCUN INTERVENTO ED IN MODO OTTIMALE.

ColorPro è disponibile nella versione Light in bundle con Vista® (limitata a 100 sep. CMYK) aggiornabile alla versione completa, dotata anche di modulo per Photo CD®.



- **4800 dpi, passata unica**
- **driver di Intelligenza Art.**
- **43 sec per pag. A4 color**
- **fino a 10 pag. al min. b/n**

SledgeHammer®



Messaggero degli Dei

FWB incorporated

AMERICAN DATALINE ADL

Per ricevere gratuitamente il dischetto della guida alle soluzioni RAID/ARRAY chiama
American Dataline
Via della Resistenza 38/B 31038 Paese TV
Tel. 0422-451150 (r.a.) - fax 0422-451183

PHILIPS INVENTA

Il Monitor Brilliance 21A con tecnologia CyberScreen®.

Il nuovo Brilliance 21A con tecnologia CyberScreen è il primo monitor al mondo completamente controllato digitalmente: una qualità d'immagine perfetta con correzione digitale della convergenza, dell'uniformità del colore e della luminosità su tutto lo schermo. In più è dotato di Magnetometro che consente di neutralizzare l'influenza del campo magnetico terrestre. Il nuovo 21" con CyberScreen completa la gamma Brilliance composta dai modelli 15"-15A, 17"-17A, 21"-21A, tutti dotati di schermo piatto e particolarmente indicati per applicazioni di Business Graphics, Desktop Publishing, CAD/CAM e Pre-Press. I monitor Brilliance offrono immagini ad alta risoluzione prive di sfarfallio, conformi agli standard di gestione energetica TCO, di bassa emissione MPR II ed ergonomici ISO 9241-3.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 167-820026

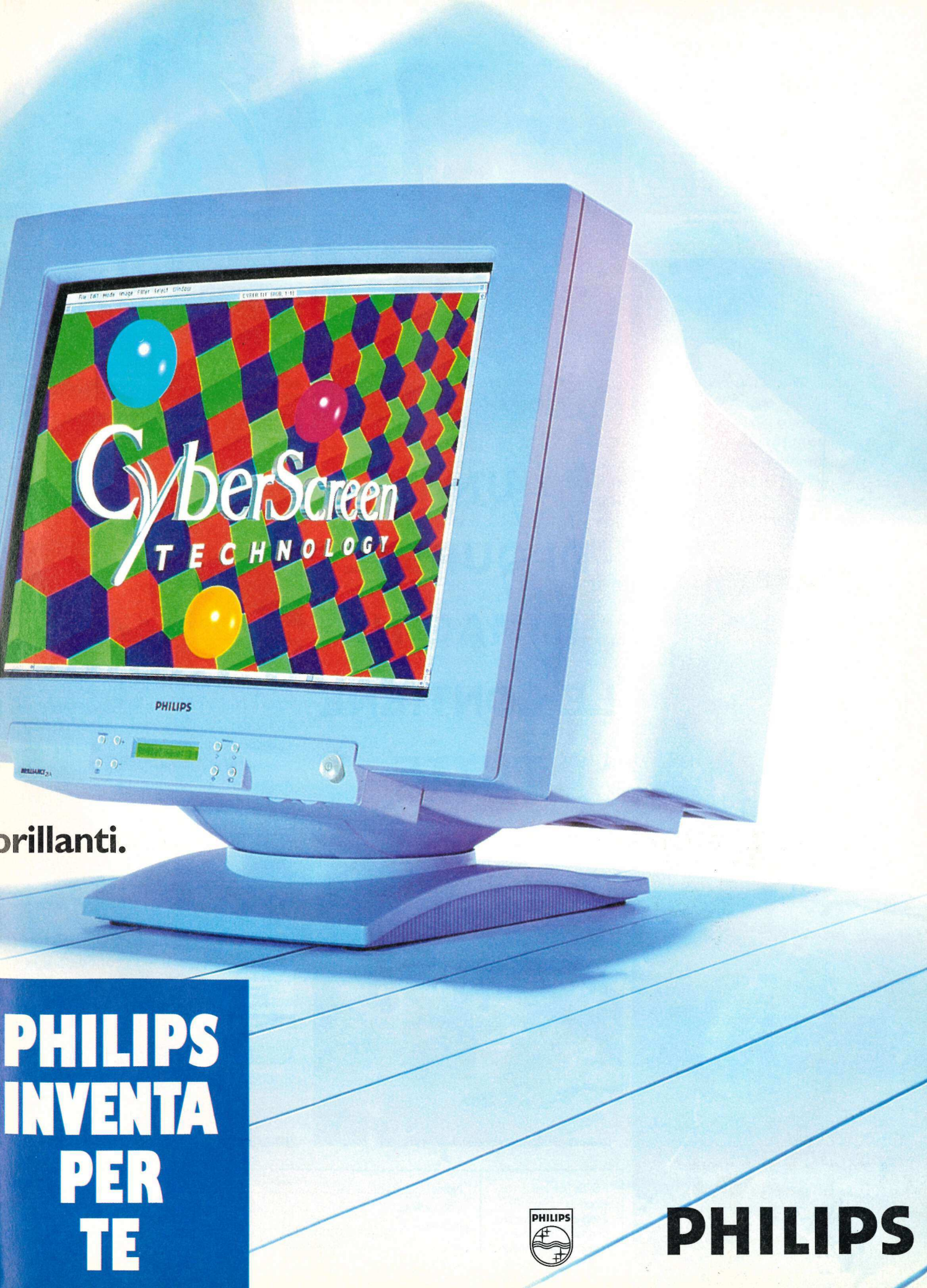
Per ulteriori informazioni telefonate gratuitamente al nostro Numero Verde.

3 ANNI DI GARANZIA MONITOR ALTA RISOLUZIONE GRANDE SCHERMO

Con Brilliance le Vostre idee sono ancora pi

BRILLIANCE®
HIGH RESOLUTION MONITORS

® Brilliance e CyberScreen sono marchi registrati da Philips Electronics N.V.


CyberScreen
TECHNOLOGY
PHILIPS
orillanti.
PHILIPS INVENTA PER TE
PHILIPS
PHILIPS

lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.

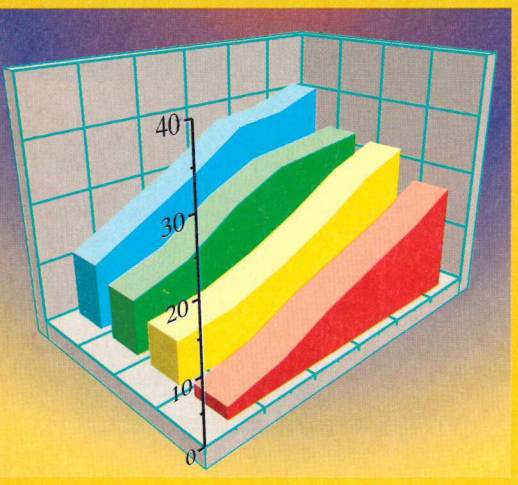
DUIS AUTEM VEL EUM IRIURE DOLOR IN HENDRERIT

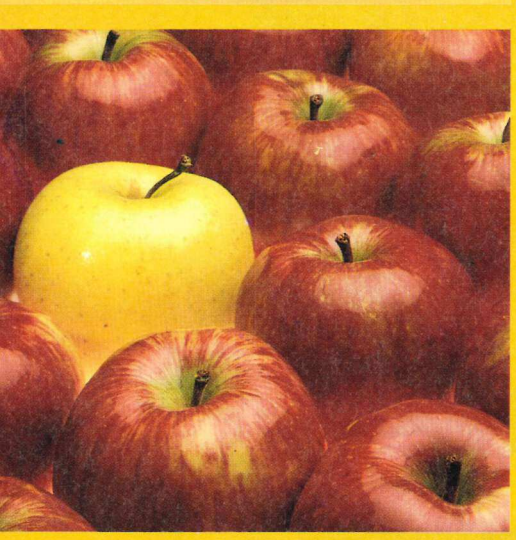
Vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi. Nam liber tempor cum soluta nobis eleifend option congue nihil imperdiet

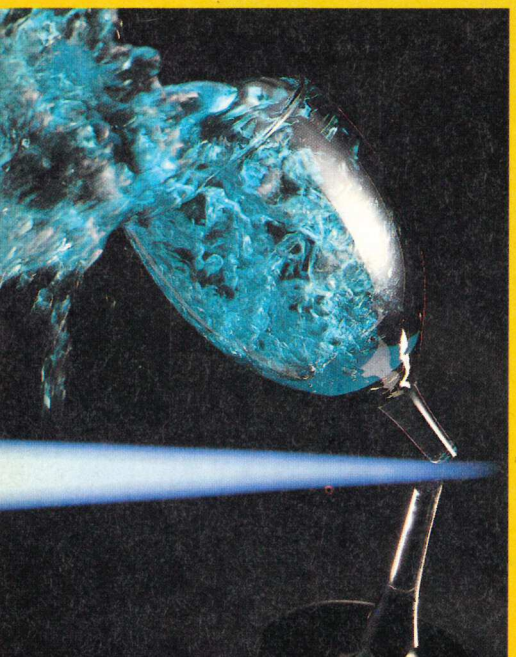
ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugiat nulla facilisi.

wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nlla facilisi

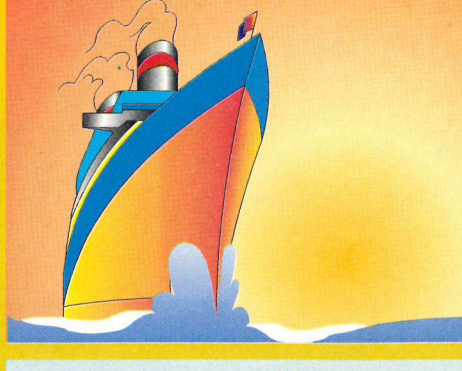
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcminim veniat aliquip ex ea commodo consequat. ***Autem vel eum iriure dolor in hendrerit*** in vulputate vvero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi.







UNA DI QUESTE IMMAGINI LE CONTIENE TUTTE



HAI SCOPERTO IL SEGRETO? COSA PUÒ CONTENERE CENTINAIA DI ILLUSTRAZIONI, FOTOGRAFIE, ANIMAZIONI, IMPAGINATI ED ELABORAZIONI GRAFICHE? SE NON LO SAI, PROBABILMENTE IL TUO TAVOLO DI LAVORO È AFFOLLATO DA DECINE DI INGOMBRANTI CARTUCCE DA 44 MB.

SE INVECE HAI INDIVIDUATO SUBITO IL DISCO OTTICO DA 1,3 GB, SIGNIFICA CHE NON HAI PROBLEMI DI SPAZIO, PERCHÉ UTILIZZI L'UNITÀ DISCO OTTICO DA 1,3 GB O L'UNITÀ JUKE BOX DA 20 GB DI HEWLETT PACKARD. E HAI SEMPRE A DISPOSIZIONE I GIGABYTES NECESSARI AD ARCHIVIARE IL TUO LAVORO. IN MODO ECONOMICO E IN TUTTA SICUREZZA.

HEWLETT PACKARD
Distributore Autorizzato Memorie di Massa

OPTICAL SOLUTIONS

Via Albere 19 - Verona
Tel. 045-574575 - Fax 045-8101004
Filiale di Roma Tel. 06-9410966 - Fax 06-9413847

P.S. Se non hai scoperto subito il segreto, puoi correre ai ripari. Chiamaci o invia questo coupon via fax e ti indicheremo il rivenditore più vicino.

AP

Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
CAP ..... Prov. .....
Città .....
Telefono ..... Fax .....

PIÙ FALSO PIÙ VERO

Molti lo sostengono. I nostri maestri continuano a ricordarcelo. Noi stessi, nel segreto del desktop, lo confidiamo alle nostre coscienze: abbiamo il vizio di parlare a pochi eletti, ad un'elite di amici e fedeli. Preferiamo le metafore alle immagini piane, ed il contorcimento sintattico alla chiarezza dello stile informativo. Incalliti nel vizio e imbarocchiti nell'animo, anche questo mese non possiamo fare a meno di proporvi i nostri mensili lambiccamenti cerebrali. Vi preannunciamo che prenderemo al più presto drastici provvedimenti, affidando le nostre fatiche a considerazioni più profittevoli per tutta la comunità degli utenti Mac.

Detto ciò, vogliamo innanzitutto farvi partecipi di un dibattito sul falso svoltosi in un piacevole cortile di una Milano perduta. Pochi ma appassionati i partecipanti: un fotografo pre-tecnologico, il suo aiuto, un copy, un art director, un giornalista. Alla fine tutti erano d'accordo su un punto: un falso non può essere considerato un falso, se falsa è una cosa non vera. Il falso è rispetto all'originale una semplice variazione autoriale. La copia della Gioconda di Marco Brambilla è una "vera" Gioconda firmata da Marco Brambilla, così come Windows '95 (alias Chicago) non è un falso di Mac OS, ma è il "vero" Mac OS firmato da Bill Gates. Dello stesso parere deve essere stato il giudice che ha chiuso l'annosa causa tra Apple e Microsoft. Nessuno ha copiato, nel senso che non può esistere il falso: Windows c'è. La reazione di Apple, composta e ben preparata da tempo, non si è fatta attendere. Il nuovo System (System 8 o Macintosh '96?) infatti non solo promette funzionalità insospettabili e performance straordinarie (finalmente sarà riscritto per i processori PowerPC e sarà realmente multitasking), ma mette in crisi i risultati di quel dibattito milanese. Tra le grandi novità che saranno presenti nel prossimo System, ci sarà infatti un'ampia possibilità di personalizzare l'interfaccia grafica. La tanto celebrata Gui sarà amministrata, dicono i soliti ben informati, da un vero e proprio gestore del Look&Feel del sistema operativo: l'Apparence Manager. Tramite questa nuova tecnologia ogni società potrà personalizzare il proprio software creando una nuova faccia al Finder. I maligni dicono che Microsoft stia già lavorando ad un set Windows-like da inserire nell'Apparence Manager del System 8. E così, con un percorso a ritroso, il falso sarà più "vero" del vero.

Scusandoci ancora per i nostri vizi pseudofilo-eruditi, aggiungiamo a queste altre righe. Un po' per coprire lo spazio che ci avanza, un po' per farci perdonare, regalandovi qualche nota forse per voi più utile.

Ibm avrebbe sborsato un miliardo di dollari per avere in licenza Mac OS, mentre Adobe, dopo aver acquistato Aldus, è in fase di completa riscrittura del più diffuso programma di impaginazione (PageMaker).

Vero o falso?

Fausto Gimondi

Anno XIII - N° 113 - Novembre 1994

SOMMARIO

Pagina 50. *Tra le varie soluzioni possibili per l'archiviazione dati, una sembra prevalere nel panorama attuale: l'architettura Client/Server. Gli articoli di copertina di questo mese esaminano a fondo quest'argomento, con un'analisi dei software più utilizzati. Si parla anche di VITAL, un'architettura realizzata da Apple ed ora disponibile anche in Italia*

Copertina realizzata da
Fotografie: Lionel Pasquon
Modelli: Enzo Baldoni e Maurizio dal Borgo, la più grossa coppia creativa d'Italia
Il vassoio appartiene alla pregiata collezione di Alfredo Fracassi
La mano è di Fausto Gimondi
Fotoritocco e fotomontaggio di Davide Spagnuolo realizzato con Adobe Photoshop

Pagina 20. *Apple ha deciso di rilasciare il proprio Sistema Operativo a società appartenenti al consorzio PowerPC. A quando il primo clone Power Mac? In aggiunta, per i più pretenziosi, in anteprima il nuovo Power Mac a 110 MHz.*

La Copertina

Ma che cos'è questo Client/Server? ..... pag. **52**
Tutti i segreti dell'architettura più usata nel mondo dei database

Database alla ribalta ..... pag. **58**
Una rassegna dei prodotti più utilizzati per lo sviluppo di sistemi di archiviazione

Un accordo VITALe ..... pag. **72**
Da una collaborazione fra una società di consulenza e Apple Italia nasce una nuova architettura per il reperimento delle informazioni

L'Oscar di Applicando ..... pag. 16

Le Rubriche

Applilettere ..... pag. **12**
Lacrime e chip

Apple News ..... pag. **20**
Velocità massima consentita: 110

Applicosa ..... pag. **24**

Mac à la carte ..... pag. **34**

AppliChi ..... pag. **36**
Un'impronta di creatività - Un Mac in più, una pellicola in meno

Sulla scrivania ..... pag. **40**
Una galleria d'arte digitale - Le rivelo il futuro

Pillole di Guida Macintosh ..... pag. **44**
Tutti i monitor dai 15" in su

Fuso Orario ..... pag. **46**
Pesci in bicicletta

Il Mac dei ragazzi ..... pag. **170**
Rimbambimentus Digitalis

AppliMac ..... pag. **176**
Registi della domenica

Il Milione ..... pag. **181**
Pedoni virtuali

AppliNet ..... pag. **184**
È arrivato Mangiafuoco

AppliCome ..... pag. **189**

Fuori di Testo ..... pag. **193**

applicando

La rivista per Macintosh™

Speciale MacDisk

3" e 1/2 di otium et negotium ..... pag. **74**
Presente, passato e futuro della "sorellina" di Applicando

Il System 7.5 fai da te ..... pag. **76**
Una scelta oculata dello shareware giusto può evitare l'acquisto del nuovo System Apple. A seguire l'elenco di tutto lo shareware fin qui proposto

Pesi Piuma

Tesoro, mi si è ristretto il Quadra ..... pag. **90**
PowerBook Duo 280c: il nuovo subnotebook "da corsa"

In pubblico e in privato ..... pag. **94**
Uno utile ed uno divertente i due software per Newton di questo mese

I Servizi

Il libro liberato ..... pag. **98**
Partecipate anche voi all'ambizioso Progetto Gutenberg

Per amore o per soldi ..... pag. **102**
Sembrerà impossibile, ma esistono potenti programmi per l'impaginazione a basso costo

Simboli alla matriciana ..... pag. **106**
Torniamo ai pacchetti dedicati alla matematica, con Maple V e MatLab

Il mio desktop fa scintille ..... pag. **112**
Tre servizi dedicati alla Sun SPARCStation e alla sua integrazione in ambiente Mac

Alto Gradimento ..... pag. **120**
Uno stuzzichevole sondaggio sugli usi e costumi degli utenti di pc nel Bel Paese

Le Applicazioni

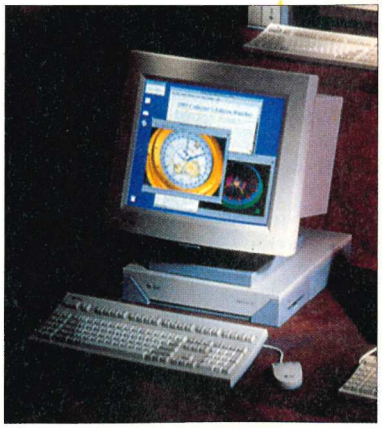
Ultima chiamata ..... pag. **126**
Penultima puntata dedicata alle applicazioni dei lettori con FileMaker

Guardie & Ladri ..... pag. **128**
Gianluca Missero racconta la realizzazione del movie vincitore dell'Oscar di Applicando '94

Banco di Prova

Canvas 3.5 — *Tektronix Phaser 480* — *Microsoft Works 4.0* — *Gcc ColorTone*
SignPost 1.2 — *VideoDirector 1.5* — *Le Lettere, Il Budget, Il Conto Corrente*
Finale Allegro 1.0 — *Logo Motion* — *Font Chameleon 1.0.1* — *True Basic 2.6*
Radius LeMansGT — *Dyno NotePad 1.0* — *Calcomp DrawingSlate* — *Print Shop Deluxe*
Prism 1.0 ..... pag. **132**

Pagina 90. *Esigete il massimo da un portatile? Volete che sia potente, leggero ed espandibile? Non mancate allora all'appuntamento Pesi Piuma di questo mese: protagonista il Duo280c. Un Quadra 950 da 2,2 Kg di peso, più piccolo di un PowerBook!*



Pagina 112. *Può un sistema Unix dalle altissime prestazioni come la Sun SPARCStation 20 integrarsi in un ambiente in prevalenza Macintosh? Quali sono i benefici di un simile accoppiamento? Le risposte a queste e ad altre domande nei tre articoli dedicati all'argomento*

applicando

La rivista per Macintosh™

Direttore Responsabile: *Jacopo Castelfranchi*

Responsabile Editoriale: *Fausto Gimondi*

Redazione: *Gioacchino Difazio, Gianluca Barbaro, Luca Romoli*

Segretaria di Redazione: *Rita Voltolina*

Responsabile Dtp: *Adelio Barcella*

Grafici: *Davide Spagnuolo, Enrico Galli*

Hanno collaborato a questo numero:

Antonello Antoniazzi
Mauro Baldacci
Massimo Banzi
Giovanni Benedetti
Giorgio Boccalari
Ivano Boscardini
Carlo Crescimbeni
Alfio Cundalini
Ervino Cus
Lorenzo De Carli
Riccardo De Benedetti
Alberto De Nova
Marco Fazzi
Glauco Ferraris
Mara Gualdoni
Nino G. Gualdoni
Marco Lacava
Ernesto La Guardia
Roberto Leonardi
Ernesto Mainoldi
Alessandro Maio
Diego Meozzi
Gianluca Missero
Andrea Ricci
Antonio Rivolta
Gian Paolo Rosa
Mafalda Stasi
Norberto Stripparo
Umberto Torelli

Direzione, redazione:
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Telex 352376 JCE MIL I - Telefax 02/6127620
AppleLink JCE - E-Mail JCE@APPLELINK.APPLE.COM.

APPLICANDO - La rivista per Macintosh™
Applicando è un giornale indipendente non affiliato in nessun modo ad Apple Computer. *Macintosh, Mac* e il logo *Apple* sono marchi registrati. L'uso del nome Macintosh nel sottotitolo della rivista è autorizzato da Apple Computer Spa. Tutti gli altri marchi registrati o TradeMark di Apple Computer nominati, sono di proprietà della stessa e le citazioni hanno soltanto natura giornalistica e di informazione

Rivista mensile, 11 numeri anno
una copia ***L. 10.000*** *- numero arretrato:* ***L. 15.000***

Abbonamenti: *annuale* ***L. 96.000*** *- estero* ***L. 195.000***
Le richieste di informazioni sugli abbonamenti in corso si ricevono per telefono tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12. (tel. 02/66025311 - 66025338)
I versamenti vanno indirizzati a: Gruppo Editoriale Jce, via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo, mediante l'emissione di assegno circolare, cartolina, vaglia o utilizzando il c/c postale numero 351205. Per cambi di indirizzo allegare alla comunicazione l'importo di L.10.000 anche in francobolli e indicare assieme al nuovo anche il vecchio indirizzo

Spedizioni: Daniela Radicchi

Registrazione: Tribunale di Monza n. 678 del 28/11/88

Copyright: Gruppo Editoriale Jce Srl
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni, foto e altri materiali inviati in redazione, anche se non pubblicati, non verranno in nessun caso, restituiti. In particolare, l'invio di articoli implica, da parte dell'autore, l'accettazione (in caso di pubblicazione) dei compensi stabiliti dell'Editore, salvo accordi preventivi.

Stampa: *GEMM Grafica Srl - Paderno Dugnano*

Diffusione: *Concessionario esclusivo per l'Italia A.&G. Marco - Milano; Spedizione in abbonamento postale 50% - Milano*

INDICE INSERZIONISTI

A
Abacus 55
Agfa-Gevaert 93
Aldus 67
American Dataline ..... 3 - 61 - 139
Apple Computer 109
Argenthia Screen 127

C
Calcomp 57
Canon 123
Centro dell'Immagine 105
Chemco 133
Computer Area 91
Creative Synergies 161

D
Dagoservice 135
Delta ..... 25 - 27 - 29 - 31

E
Eikon 137
Epson 63

G
Geoarch Arancia 131

I
Image ..... II cop - IV cop - 19 - 23
Informatica Biella 101
Inovatec 163
Interstudio 95

L
Lead 71

M
Mac Point 48/49
Magnetic Media 111
Mélange 165
Microsoft ..... 37 - 39 - 41
Microtek 79
Modo ..... 11 - 13 - 14/15

O
Optical Solutions 6

P
Personal System 21
Philips 4/5

S
Sales & Marketing 33
Siemens ..... III cop
Silene 97
Softimage 81
Spider 167

V
Verbatim 173
Viappiani 192
Videocom 155

Z
Z Logic 43

Gruppo Editoriale JCE

Proprietario:
Gruppo Editoriale JCE Srl

Sede legale, Amministrazione
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Telex 352376 JCE MIL I - Telefax 02/6127620

Pubblicità
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/66025.1 - Telex 352376 JCEMIL I - Telefax 02/6127620-66100353

La tiratura di questo numero è di 30.150 copie

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
N° 1922 del 16-06-1986

VOGEL

Il Gruppo Editoriale JCE Srl ha il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare articoli delle Riviste edite dalla VOGEL VERLAG

Il Gruppo Editoriale Jce è certificato da **Arthur Andersen**

Potete trovare queste offerte presso i centri qualificati MODO Point - Macintosh

Ancona
Torrette - Sisteda Ufficio Srl 071/889699
Bari
Compulab Srl 080/5262490
Bergamo
Magnetic Media Bergamo Srl 035/270243
Brescia
Personal Data Srl 030/2421818
Soluzioni d'Informatica Srl 030/2421651
Bolzano
SIGE Srl 0471/979211
Chieti
S.Giovanni T. - Ormi Computers Srl 085/4461003
Cuneo
Alba - Archimede Srl 0173/361278
Como
Daylog Srl 031/242370
Lecco - Franchini Srl 0341/250900
Lecco - Magnetic Media Srl 0341/364098
Firenze
E.D.P.U. Srl 055/483187
Soluzioni EDP Srl 055/486751
Genova
CPU Sistemi Srl 010/673212
Piero Basso & C. 010/355611
Macerata
MED Computer Srl 0733/231880
Milano
Legnano - Kronos Informatica Srl 0331/543773
Lodi - Tipo Srl 0371/427103
A.C. & C. Srl 02/76013708
Alcor Spa 02/70101020
Alcor Spa 02/58300442
Alcor Spa 02/70107220
Alcor Spa 02/86453175
Alcor Spa 02/33101493
Alcor Spa 02/2360015
Alderan Srl 02/70124507
All'Informatica Srl 02/29404061
Atel Media Srl 02/2552652
C.E. Communications Engineering S.r.l. 02/33603122
Cesac Spa 02/55013211
Edimatica snc 02/29514937
Esprit Srl 02/89400870
Esprit Srl 02/72022495
Meridian Microtech Srl 02/76021735
Polisistemi Srl 02/2842890
Noverasco d'Op. - System Milano Srl 02/57606743
Umigraf Comp Srl 02/66103109
Villasanta - Monza Computer Area Srl 039/2050770
Modena
IRET System Srl 059/366320
Napoli
Compulab S.p.a. 081/418133
Golden Computer Srl 081/5783580
Golden Education Srl 081/5568634
Novara
Logical Srl 0321/621747
Pisa
Informatica Universitaria Srl 050/544716
Pontedera - Data Port Srl 0587/53858
Parma
IRET System Srl 0521/771445
Pesaro
Pierantoni Ufficio Srl 0721/402122
Reggio Calabria
GLM Computers Srl 0965/812357
Reggio Emilia
IRET System Srl 0522/516815
University System 0522/515265
Roma
AG Computer Networks Srl 06/4872713
AG Computer Systems Srl 06/4872761
Bagnetti Srl 06/3232788
3DS Informatica Srl 06/88520046
Bit Computers Gruppo Srl 06/4395264
Easy Byte Srl 06/5920804
Vemag Srl 06/5414095
Salerno
Golden Education Srl 089/253870
Trento
Integra Srl 0461/829595
SIGE Srl 0461/827100
SIGE Tecnologie 0461/827100
Torino
Pinerolo - Elab. Dati Pinerolo Srl 0121/374825
Basestampa Srl 011/2201080
Dimensione Personal Srl 011/5624488
Equipe Informatica Srl 011/590378
Fincam Srl 011/ 5628570
Infografica Srl 011/7791775
Sinergie Torino 011/2481250
Treviso
Castelfranco V. - NCS Sistemi 0423/495817
Varese
Busto Arsizio - Magnetic Media Srl 0331/686328
Verona
Dreams Srl 045/8011617

Immagina ciò che puoi creare!

VERSIONI IN ITALIANO PER POWER MAC

SPECIALE GRAFICA
VALE FINO AL 30 NOVEMBRE 1994

point MODO 1994

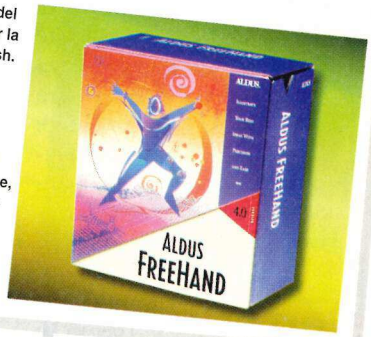
Adobe PageMaker 5.0

Ultima versione in italiano del famoso programma di impaginazione con oltre 120 nuove funzioni.
- libera rotazione e distorsione di testo e immagini
- apertura contemporanea di più documenti
- stampa in selezione di quadricromia
- tecnologia PANOSE per passaggio file su diverse piattaforme
- più veloce nella visualizzazione di immagini
- supporto di Kodak Photo CD e TWAIN
- nuova palette di controllo
- spessori linea variabili da 0.1 a 800 punti
- ingrandimento in stampa fino al 1600%

2.490.000
Anzichè ~~3.842.000~~
IVA ESLCUSA

Aldus FreeHand 4.0

Ultima versione in italiano del programma più venduto per la grafica creativa su Macintosh. L'interfaccia utente completamente rivista, la possibilità di lavorare su documenti multipagina, le nuove eccezionali funzioni tipografiche e d'impaginazione, la gestione diretta dei colori e le nuove funzioni grafiche lo rendono il programma ideale per i professionisti della comunicazione visiva.



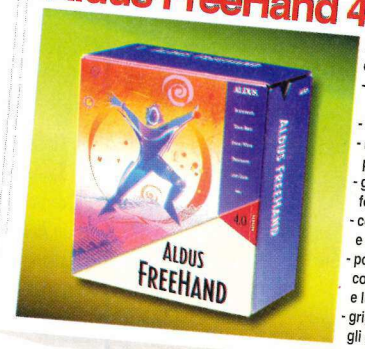
Tavoletta Grafica Kurta XGT 12"x12"

Include tavoletta grafica A4 (30x30 cm), il kit di interfaccia con manuale in Italiano e la penna sensibile alla pressione -senza cavo- con 2 tasti. Tecnologia proprietaria ASIC che consente alla penna di essere dotata di batterie e raggiungere un livello di sensibilità molto simile a quello di un normale disegno su carta. É possibile definire il livello di pressione della penna desiderato (fino a 256), tenere memorizzati i settaggi e ottenere massima accuratezza. Le batterie autonome eliminano ogni possibile problema di interferenze.

2.290.000
Anzichè ~~2.932.000~~
IVA ESLCUSA

Precisione, velocità, fino a 256 livelli di pressione

Aldus FreeHand 4.0



La versione 4.0 include tante nuove caratteristiche, tra cui:
- nuova palette con strumenti di disegno, colori, livelli, stili e toni
- la funzione di blending o fusione
- nuovi strumenti di disegno come poligoni e stelle
- gestione di più pagine, anche di diverso formato
- controllo della crenatura, dell'interlinea e della spaziatura tra lettere e parole
- possibilità di disporre il testo su più colonne concatenate, all'interno di forme e lungo percorsi
- griglia invisibile in punti per posizionare gli elementi con precisione

MODO

Modo Srl - Una Società del Gruppo IRET

Sede Centrale - Via Masaccio, 11 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522/512828 Fax 0522/516822
Filiale Milano - Via C. Goldoni, 15 - 20093 Cologno M. - MI - Tel 02/27303280 Fax 02/27303290
Ag. Roma - Trainform S.r.l. Via della Villa di Lucina, 38 - 00145 Roma Tel 06/5412411-5411191 Fax 06/5411279

LACRIME E CHIP

L'UPGRADE OBBLIGATORIO

Ho di recente acquistato un Power Macintosh 6100/60; dopo poche ore di utilizzo mi sono subito reso conto di un problema non poco rilevante: l'apparente mancanza di "componenti" (coprocessore matematico ed Apple Sound Chip sono quelli di cui, per il momento, ho rilevato l'apparente mancanza; ma ce ne saranno altri?).

Effettivamente la mancanza è solo apparente, in quanto la macchina è in grado di fare tutte le operazioni svolte da queste unità anche senza di loro, ma questo il software non lo sa! Non posso quindi utilizzare, per esempio, alcuni filtri di Photoshop, oppure SoundEdit Pro per la mancanza del Sound Chip. (...)

ALBERTALLI GUIDO
LEGNANO MI

Per Photoshop l'unica possibilità, attualmente, è l'installazione di Software FPU (è shareware!!) anche se gira in emulazione. Per quanto riguarda la parte audio, ahilei, deve attendere le nuove versioni dei software di acquisizione audio. Ad esempio l'ultima versione di Premiere risolve egregiamente il problema.

POWERPERFORMA

Sono un vostro lettore da circa un anno, da quando ho acquistato un Performa 600 CD, hard disk da 80 Mb, 5 Mb di RAM, System 7.1.1 P.

Ho colto l'occasione per scrivervi, leggendo nel numero di Applicando di maggio, la prova del software "Karaoke" eseguita con un Performa 600 CD, hard disk da 160 Mb, 20 Mb di RAM e System 7.1 di Diego Meozzi. Il desiderio che mi è venuto dopo la lettura dell'articolo è stato quello di rendere il mio Performa "uguale" a quello da Voi usato.

(...) Inoltre tengo a sottolineare che la linea Performa subisce molto discredito tra vari rivenditori Apple, che sostengono i Performa dei cloni di Mac, tutto questo rende molto difficile la consulenza in caso di bisogno, io ad esempio dico di avere un Macintosh II Vx per avere informazioni sul mio Performa 600 CD.

FRIZZIERO PAOLO
MESTRE VE

Il Performa non è altro che... un Macintosh. Dunque lei può installare anche l'ultima versione di Mac Os, il System 7.5. Il suo Performa può essere upgradato sino a 64 Mb di RAM, ed addirittura può essere trasformato in un potente Power Macintosh 7100. Tuttavia le consigliamo di fare due conti e vedere se è conveniente l'upgrade o un acquisto di una macchina nuova.

MONEY, MONEY, MONEY...

(...) Ho deciso di riconvertire la mia stazione grafica acquistando un Mac, e per la precisione un LC 475 con periferiche varie (scanner, stampanti, ecc.).

Sono felice di questa scelta perché pur avendo a disposizione un "68040" a 25 MHz non ho dovuto spendere quel popò di soldi per l'acquisto di un Centris 650. Questo chiaramente a discapito del coprocessore matematico.

Oggi però è nata l'esigenza del coprocessore, e da questo punto in poi il caos più totale. In un primo momento mi dicono che il coprocessore c'è ma non è abilitato e per farlo bisogna acquistare un programma specifico tale Software FPU 2.42.

Speranzoso mi affido al mio rivenditore di "fiducia" per l'acquisto del programma, mi arriva infatti una cosetta scema di 44 Kb che non voglio neanche dirvi quanto l'ho pagata, perché al solo pensiero mi viene da piangere.

Il "Programma" non mi fa partire lo StrataVision all'uopo acquistato e con alcuni effetti del Photoshop (all'uopo acquistati anche quelli) si blocca tutto con la triste "bomba" che mi avvisa della mancanza del coprocessore.

Il mio rivenditore di "fiducia" chiaramente cade dalle nuvole e si riserva di darmi delle delucidazioni in merito.

(...) nel numero di aprile affermate non solo che il coprocessore è opzionale, ma anche che sarà disponibile l'Upgrade Power Mac.

Ora, siccome Vi considero una delle poche riviste "serie" del settore, Vi chiedo non già quanto costa il coprocessore o l'upgrade Power Mac, ma almeno una Vostra ulteriore conferma in merito.

PIERPAOLO SORIA
PALO DEL COLLE BA

Software FPU è un prodotto shareware, e chi le ha venduto il prodotto ha compiuto una doppia truffa: nei suoi confronti e nei confronti del programmatore americano. Per quanto riguarda la disponibilità del coprocessore, dobbiamo ammettere un'imprecisione nella tabella. Tuttavia è possibile l'integrazione della FPU con la sostituzione radicale del chip con un processore Motorola 68040 a 25 MHz. Acquistare il nuovo chip in Italia non è difficile: basta rivolgersi ai migliori Mail order (alcuni publicizzati in questo numero di Applicando).

Lo sviluppatore di Software FPU sorride contento del fatto che in Italia il suo shareware viene venduto come un upgrade hardware

Potete trovare queste offerte presso i centri qualificati MODO Point - Macintosh

Ancona
Torrette - Sisteda Ufficio Srl 071/889699
Bari
Compulab Srl 080/5262490
Bergamo
Magnetic Media Bergamo Srl 035/270243
Brescia
Personal Data Srl 030/2421818
Soluzioni d'Informatica Srl 030/2421651
Bolzano
SIGE Srl 0471/979211
Chieti
S.Giovanni T. - Ormi Computers Srl 085/4461003
Cuneo
Alba - Archimede Srl 0173/361278
Como
Daylog Srl 031/242370
Lecco - Franchini Srl 0341/250900
Lecco - Magnetic Media Srl 0341/364098
Firenze
E.D.P.U. Srl 055/483187
Soluzioni EDP Srl 055/486751
Genova
CPU Sistemi Srl 010/673212
Piero Basso & C. 010/355611
Macerata
MED Computer Srl 0733/231880
Milano
Legnano - Kronos Informatica Srl 0331/543773
Lodi - Tipo Srl 0371/427103
A.C. & C. Srl 02/76013708
Alcor Spa 02/70101020
Alcor Spa 02/58300442
Alcor Spa 02/70107220
Alcor Spa 02/86453175
Alcor Spa 02/33101493
Alcor Spa 02/2360015
Alderan Srl 02/70124507
All'Informatica Srl 02/29404061
Atel Media Srl 02/2552652
C.E. Communications Engineering S.r.l. 02/33603122
Cesac Spa 02/55013211
Edimatica snc 02/29514937
Esprit Srl 02/89400870
Esprit Srl 02/72022495
Meridian Microtech Srl 02/76021735
Polisistemi Srl 02/2842890
Noverasco d'Op. - System Milano Srl 02/57606743
Umigraf Comp Srl 02/66103109
Villasanta - Monza Computer Area Srl 039/2050770
Modena
IRET System Srl 059/366320
Napoli
Compulab S.p.a. 081/418133
Golden Computer Srl 081/5783580
Golden Education Srl 081/5568634
Novara
Logical Srl 0321/621747
Pisa
Informatica Universitaria Srl 050/544716
Pontedera - Data Port Srl 0587/53858
Parma
IRET System Srl 0521/771445
Pesaro
Pierantoni Ufficio Srl 0721/402122
Reggio Calabria
GLM Computers Srl 0965/812357
Reggio Emilia
IRET System Srl 0522/516815
University System 0522/515265
Roma
AG Computer Networks Srl 06/4872713
AG Computer Systems Srl 06/4872761
Bagnetti Srl 06/3232788
3DS Informatica Srl 06/88520046
Bit Computers Gruppo Srl 06/4395264
Easy Byte Srl 06/5920804
Vemag Srl 06/5414095
Salerno
Golden Education Srl 089/253870
Trento
Integra Srl 0461/829595
SIGE Srl 0461/827100
SIGE Tecnologie 0461/827100
Torino
Pinerolo - Elab. Dati Pinerolo Srl 0121/374825
Basestampa Srl 011/2201080
Dimensione Personal Srl 011/5624488
Equipe Informatica Srl 011/590378
Fincam Srl 011/ 5628570
Infografica Srl 011/7791775
Sinergie Torino 011/2481250
Treviso
Castelfranco V. - NCS Sistemi 0423/495817
Varese
Busto Arsizio - Magnetic Media Srl 0331/686328
Verona
Dreams Srl 045/8011617

É arrivato Adobe Photoshop 3.0!

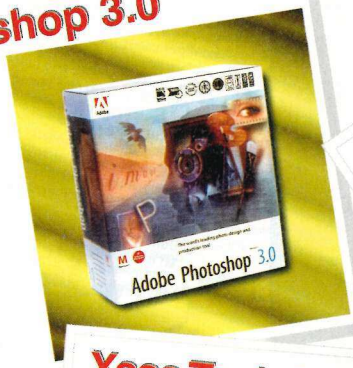
NOVITÀ VERSIONE ITALIANA PER POWER MAC

SPECIALE GRAFICA
VALE FINO AL 30 NOVEMBRE 1994

Adobe Photoshop 3.0

Nuova versione italiana del programma leader di mercato per la valorizzazione e manipolazione di immagini fotografiche.
É dotato di Installer intelligente multipiattaforma per tutti i Mac ed include la versione CD ROM Deluxe con in più:

Acrobat Reader
User Tutorials
Immagini Fotografiche
Disegni
Plug-in Samples



point MODO 1994

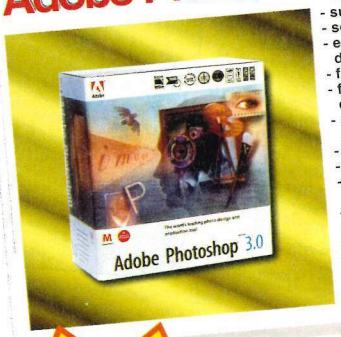
2.049.000
Anzichè 2.303.000
IVA ESLCUSA

Xaos Tools Fresco

Novità! Il primo CD della collezione "Artist in Residence" contenente 80 splendide immagini da utilizzare come sfondi, riempimenti e superfici. Le immagini, prive di royalty, utilizzano colori brillanti, simulano la profondità e possono essere manipolate con Photoshop. Ogni immagine, selezionabile tramite browser, è memorizzata a 24bit/300dpi/JPEG/PICT per la stampa, 24bit/72dpi/PICT per presentazioni a bassa risoluzione e 8bit/PICT per applicazioni multimediali.

GRATIS!

Adobe Photoshop 3.0

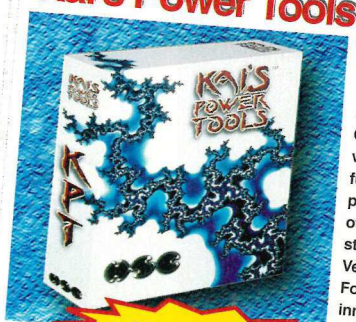


- supporto di livelli multipli
- sorgenti di luce per le immagini
- eliminazine automatica di imperfezioni
- filtro per le mezzetinte
- facilitazioni per la creazione di plug-in
- maggiore precisione nella correzione di colori
- CMYK preview
- strumento spugna
- informazioni sul file allegate all'immagine
- nuova palette di comandi
- palette "fluttuanti"
- preview dei filtri e dei pennelli
- supporto "drag and drop"
- stesse funzionalità e formato file per versioni Mac e Win

2.049.000
Anzichè 2.305.000
IVA ESLCUSA

Richiedete i prezzi degli aggiornamenti alla versione 3.0 a MODO! Sono disponibili anche a partire da versioni acquistate in bundle con scanner!

Kai's Power Tools 2.01



GRATIS!

Un set di 33 filtri ed extensions plug-in compatibili con Adobe Photoshop, Fractal Design Painter ed altri programmi grafici. Consente di creare una infinita varietà di complesse sfumature, fusioni di colore e texture praticamente impossibili da ottenere con qualsiasi altro strumento.
Versione nativa per Power Mac. Fornisce una serie di strumenti innovativi per la gestione delle immagini e degli effetti speciali.

MODO

Modo Srl - Una Società del Gruppo IRET

Sede Centrale - Via Masaccio, 11 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522/512828 Fax 0522/516822
Filiale Milano - Via C. Goldoni, 15 - 20093 Cologno M. - MI - Tel 02/27303280 Fax 02/27303290
Ag. Roma - Trainform S.r.l. Via della Villa di Lucina, 38 - 00145 Roma Tel 06/5412411-5411191 Fax 06/5411279

Potete trovare queste offerte presso i centri qualificati MODO Point - Macintosh

Ancona
Torrette - Sisteda Ufficio Srl 071/889699
Bari
Compulab Srl 080/5262490
Bergamo
Magnetic Media Bergamo Srl 035/270243
Brescia
Personal Data Srl 030/2421818
Soluzioni d'Informatica Srl 030/2421651
Bolzano
SIGE Srl 0471/979211
Chieti
S.Giovanni T. - Ormi Computers Srl 085/4461003
Cuneo
Alba - Archimede Srl 0173/361278
Como
Daylog Srl 031/242370
Lecco - Franchini Srl 0341/250900
Lecco - Magnetic Media Srl 0341/364098
Firenze
E.D.P.U. Srl 055/483187
Soluzioni EDP Srl 055/486751
Genova
CPU Sistemi Srl 010/673212
Piero Basso & C. 010/355611
Macerata
MED Computer Srl 0733/231880
Milano
Legnano - Kronos Informatica Srl 0331/543773
Lodi - Tipo Srl 0371/427103
A.C. & C. Srl 02/76013708
Alcor Spa 02/70101020
Alcor Spa 02/58300442
Alcor Spa 02/70107220
Alcor Spa 02/86453175
Alcor Spa 02/33101493
Alcor Spa 02/2360015
Alderan Srl 02/70124507
All'Informatica Srl 02/29404061
Atel Media Srl 02/2552652
C.E. Communications Engineering S.r.l. 02/33603122
Cesac Spa 02/55013211
Edimatica snc 02/29514937
Esprit Srl 02/89400870
Esprit Srl 02/72022495
Meridian Microtech Srl 02/76021735
Polisistemi Srl 02/2842890
Noverasco d'Op. - System Milano Srl 02/57606743
Umigraf Comp Srl 02/66103109
Villasanta - Monza Computer Area Srl 039/2050770
Modena
IRET System Srl 059/366320
Napoli
Compulab S.p.a. 081/418133
Golden Computer Srl 081/5783580
Golden Education Srl 081/5568634
Novara
Logical Srl 0321/621747
Pisa
Informatica Universitaria Srl 050/544716
Pontedera - Data Port Srl 0587/53858
Parma
IRET System Srl 0521/771445
Pesaro
Pierantoni Ufficio Srl 0721/402122
Reggio Calabria
GLM Computers Srl 0965/812357
Reggio Emilia
IRET System Srl 0522/516815
University System 0522/515265
Roma
AG Computer Networks Srl 06/4872713
AG Computer Systems Srl 06/4872761
Bagnetti Srl 06/3232788
3DS Informatica Srl 06/88520046
Bit Computers Gruppo Srl 06/4395264
Easy Byte Srl 06/5920804
Vemag Srl 06/5414095
Salerno
Golden Education Srl 089/253870
Trento
Integra Srl 0461/829595
SIGE Srl 0461/827100
SIGE Tecnologie 0461/827100
Torino
Pinerolo - Elab. Dati Pinerolo Srl 0121/374825
Basestampa Srl 011/2201080
Dimensione Personal Srl 011/5624488
Equipe Informatica Srl 011/590378
Fincam Srl 011/ 5628570
Infografica Srl 011/7791775
Sinergie Torino 011/2481250
Treviso
Castelfranco V. - NCS Sistemi 0423/495817
Varese
Busto Arsizio - Magnetic Media Srl 0331/686328
Verona
Dreams Srl 045/8011617

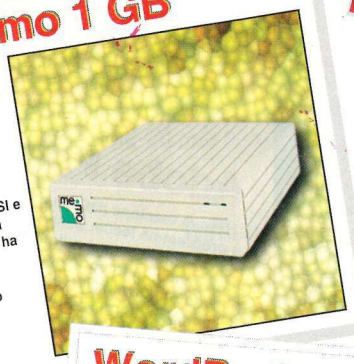
Memorizzare con sicu

DISCHI RIGIDI DA 350 MB FINO A 4 GB

SPECIALE MEMORIE DI MASSA
VALE FINO AL 31 DICEMBRE 1994

Hard Disk Memo 1 GB

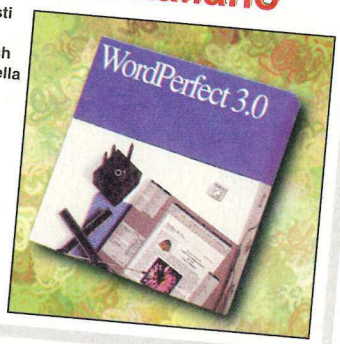
I dischi rigidi Memo offrono capacità comprese tra 350 MB e 4 GB. È possibile scegliere tra una vasta gamma di prodotti, a seconda della configurazione hardware e dell'applicazione che si intende utilizzare. Compatibili con tutti i Macintosh, gli hard disk Memo si collegano direttamente alla porta SCSI e non richiedono nessun intervento da parte dell'utente. Il modello da 1 GB ha le seguenti caratteristiche:
- Tempo di accesso medio: 9 ms
- Velocità di trasferimento dati: fino a 20 MB/sec
- Buffer: 512 K
- MTBF: 800.000 ore



1.980.000 IVA ESLCUSA

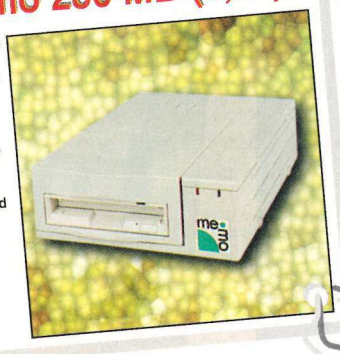
WordPerfect 3.0a Italiano

Programma di elaborazione testi con Installer intelligente per l'utilizzo sia su Power Macintosh che su tutti gli altri computer della linea Apple.
- Nuova interfaccia utente
- Editor di tabelle
- Editor di equazioni
- Creazione di macro
- Controllo ortografico
- Sillabazione
- Ricerca di sinonimi e contrari
- Più di 20 moduli linguaggio opzionali



Removibile Memo 230 MB (3,5")

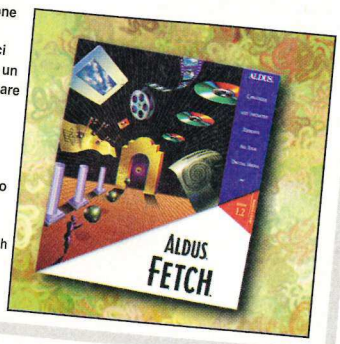
Dispositivo esterno removibile, utilizzabile al posto dei dischi rigidi tradizionali, per l'archiviazione di grosse moli di dati o per il trasporto di documenti di grandi dimensioni tra stazioni di lavoro poste in diverse locazioni.
Grazie all'utilizzo di cartucce removibili è possibile memorizzare una quantità infinita di dati. Il removibile ottico Memo 230 legge e scrive cartucce da 128 MB ed ha le seguenti caratteristiche:
- Tempo di accesso medio: 30 ms
- Velocità di trasferimento dati: 4 MB/sec
- Interfaccia: SCSI-2
- Buffer : 256 KB
- Dimensioni: 174x56x214 mm



2.190.000 IVA ESLCUSA

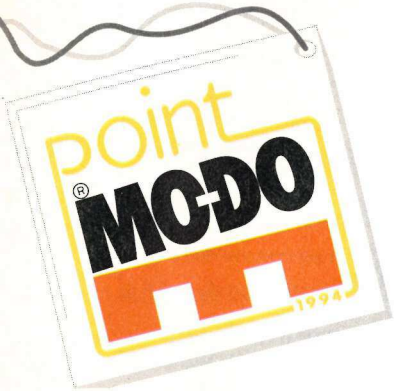
Adobe Fetch 1.2

Adobe Fetch è in grado di memorizzare la posizione e le informazioni principali di ogni tipo di file in cataloghi che possono contenere circa 32.000 voci ciascuno. L'utilizzatore può vedere il contenuto di un catalogo grazie ad una galleria di miniature, visionare in anteprima immagini e documenti senza lanciare l'applicazione che li ha generati, ascoltare suoni e vedere filmati per conoscerne i contenuti.
Fetch è il prodotto ideale per tenere sempre sotto controllo i propri file, ricercarli e richiamarli in modo facile e veloce.
- Interfaccia semplice ed intuitiva
- Supporto di qualsiasi file in formato nativo Macintosh
- Diverse chiavi di ricerca: tipo di file, nome, volume
- Ricerca di 30.000 immagini in un secondo
- Visualizzazione delle miniature a 1, 8, 32 bit



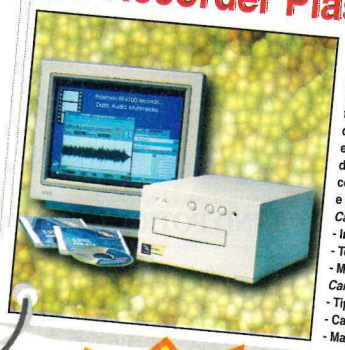
Modo Srl - Una Società del Gruppo IRET
Sede Centrale - Via Masaccio, 11 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522/512828 Fax 0522/516822 **Filiale Mila**

rezza senza problemi di spazio



NOVITÀ!

CD Recorder Plasmon RF4100



Quella che sino ad ora era una prerogativa esclusiva di qualche service, ora è una realtà alla portata di tutti. Grazie all'unità RF4100 è possibile masterizzare CD in proprio in ogni formato: CD-ROM, XA, CD multi-sessione, CD-I e CD Audio. Il tutto ad una velocità di trasferimento dati doppia rispetto ad un convenzionale lettore CD. Il dispositivo RF 4100 è dotato di un buffer di memoria da 1MB, espandibile a 32 MB, per gestire alla perfezione il trasferimento dati dal computer al CD Recorder. Il prezzo comprende il Kit per il collegamento a Macintosh contenente il software TOAST CD-ROM Pro e l'apposito cavo SCSI.

Caratteristiche CD Recorder RF 4100
- Interfaccia: SCSI- 2
- Tempo di accesso medio: 1.000 ms
- Massima velocità di trasferimento dati: 5 MB/sec (Burst)

Caratteristiche del supporto
- Tipo: CD Worm
- Capacità (non formattata): 660 MB il PCD-R63, 780 MB il PCD-R74
- Materiale: resina policarbonata

6.990.000 IVA ESLCUSA

MASTERIZZARE CD IN PROPRIO

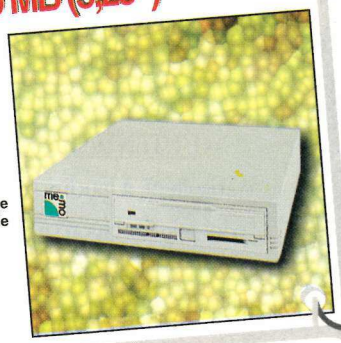
Maxoptix Memo 1.3 GB

Memo Maxoptix 1.300 è un drive magneto ottico da 5,25 pollici per l'archiviazione di una grande quantità di dati. Conforme agli standard ISO e ECMA, garantisce la piena interscambiabilità dei supporti con altre apparecchiature. Maxoptix è in grado di leggere e scrivere cartucce da 650 MB, 1GB e 1.3 GB.

Capacità: 1.3 GB
Interfaccia: SCSI-2
Tempo di accesso medio: 18,9 ms
Velocità di trasferimento dati: 5MB/sec (Burst); 2,2 MB/sec (Sust.)
Cache: 4 MB
Dimensioni 101x254x267 mm

6.090.000 IVA ESLCUSA

Removibile Memo 200 MB (5,25")



Dispositivo esterno removibile, utilizzabile al posto dei dischi rigidi tradizionali, per l'archiviazione di grosse moli di dati o per il trasporto di documenti di grandi dimensioni tra stazioni di lavoro poste in diverse locazioni. Grazie all'utilizzo di cartucce removibili è possibile memorizzare una quantità infinita di dati. Sono disponibili modelli da 88, 105, 200 e 270 MB SyQuest originali. Il removibile ottico Memo 200 legge e scrive cartucce da 44, 88 e 200 MB ed ha le seguenti caratteristiche:
- Tempo di accesso medio: 18,9 ms
- Velocità di trasferimento dati: 3 MB/sec
- Interfaccia: SCSI-2
- Buffer : 64 KB
- Dimensioni: 65x246x247 mm

1.790.000 IVA ESLCUSA

REMOVIBILI DA 88 FINO A 270 MB

Cartucce SyQuest 200 MB

In bundle con il removibile Memo da 200 MB e comprese nel prezzo di questa offerta, valida fino al 31 Dicembre 1994, ci sono 3 cartucce SyQuest originali dalla capacità di 200 MB ciascuna.
Una incredibile opportunità per assicurarsi immediatamente la possibilità di memorizzare fino a 600 MB di dati.
Ogni cartuccia è garantita per la durata di 5 anni.

Goldoni, 15 - 20093 Cologno M. - MI - Tel 02/27303280 Fax 02/27303290 **Ag. Roma** - Trainform S.r.l. Via della Villa di Lucina, 38 - 00145 Roma Tel 06/5412411-5411191 Fax 06/5411279

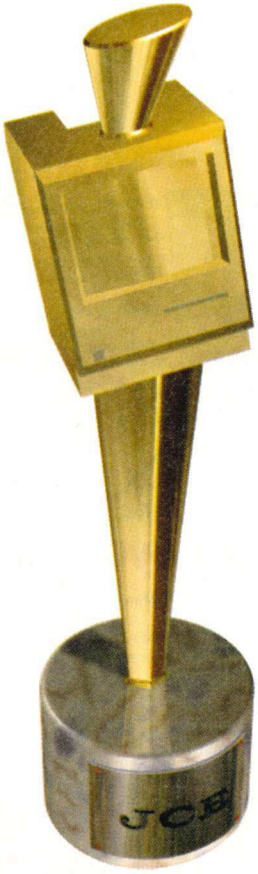
oscar applicando 1994

Per il terzo anno *Applicando* promuove l'unico premio nazionale interamente dedicato al mondo Macintosh.
I premi saranno attribuiti sulla base delle scelte fatte dai lettori e dai redattori.

NOVITÀ 1994! DA QUEST'ANNO POTRETE VOTARE IN PIÙ MODI:

- Compilate la scheda di votazione e speditela via posta
- Compilate la scheda di votazione e speditela via fax
- Compilate l'apposita "JceCard" e speditela
- Collegatevi ad AppleLink, scaricate il file "Oscar Scheda di votazione", compilatelo e speditelo all'indirizzo AppleLink "JCE".
- Telefonate allo 02/66025337, ma soltanto il giovedì dalle 14,30 alle 17,30, e comunicate le vostre scelte.

I voti devono pervenire alla redazione di *Applicando* entro e non oltre il 15 gennaio 1995.
Applicando segnalerà e premierà con una prestigiosa statuetta, per l'anno 1994:



• IL MIGLIOR PRODOTTO HARDWARE
risulterà il prodotto più votato nelle varie categorie della sezione hardware

• IL MIGLIOR PRODOTTO SOFTWARE
risulterà il prodotto più votato nelle varie categorie della sezione software

• IL MIGLIOR PRODOTTO HARDWARE O SOFTWARE ITALIANO
risulterà il prodotto più votato nella sua sezione

• IL MIGLIOR PRODOTTO "APPLICANDO"
risulterà il prodotto scelto dalla redazione e da un ristretto numero di collaboratori della rivista

• L'UTENTE MACINTOSH DELL'ANNO
risulterà, a giudizio della redazione, l'autore del miglior lavoro realizzato con una qualsiasi applicazione per Macintosh

• L'UTENTE QUICKTIME DELL'ANNO
risulterà, a giudizio della redazione, l'autore di qualsiasi tipo di opera (movie, software, brani musicali, ecc.) che sfrutti la tecnologia QuickTime

Le candidature a questi due premi dovranno pervenire alla redazione di *Applicando* entro e non oltre il 15 gennaio 1995, complete del lavoro prodotto, un curriculum vitae con foto dell'utente e un testo che descriva step by step l'opera realizzata. I migliori lavori saranno inseriti in un Cd-Rom di prossima pubblicazione.

Per ulteriori informazioni: *Redazione di Applicando - Gruppo Editoriale JCE*
via Ferri 6 - 20092 Cinisello Balsamo - Tel. 02/660251 - Fax 02/66010353 - AppleLink JCE

SCHEDA DI VOTAZIONE

BREVI ISTRUZIONI PER L'USO

Per la sezione **Hardware** segnalare sempre la marca e il modello (es. Monitor Apple 13" Rgb colore, Stampante Hp DeskJet 550c ecc.). Per la sezione **Software** segnalare sempre il nome e la versione (es. Norton Utilities 2.0, Microsoft Word 5.1 ecc.). È possibile segnalare un solo prodotto per ogni categoria. Non è indispensabile fornire una segnalazione per ogni categoria. Per la sezione **Prodotto italiano hardware o software** dell'anno segnalare il nome del prodotto e il nome della società produttrice.
Per la sezione **L'utente Mac dell'anno** i lavori potranno essere di vario genere: illustrazioni, lavori editoriali, macrolinguaggi, stack, animazioni, Cd-Rom interattivi, ecc. e dovranno pervenire in redazione in forma elettronica, e, se indispensabile, cartacea. Per la sezione **L'utente QuickTime dell'anno**, i lavori, realizzati con qualsiasi applicazione che ne supporti il formato, dovranno essere inviati alla redazione sotto forma digitale: floppy disk, cartuccia SyQuest o Cd-Rom (non saranno ritenute valide le videocassette).
Le candidature per queste ultime due sezioni dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae completo di foto e da una descrizione dettagliata del lavoro realizzato.

Il termine ultimo per l'invio di questa scheda e per la presentazione dei lavori è il 15 gennaio 1995.

Inviare a:

Oscar Applicando 1994
c/o Gruppo editoriale JCE
via Ferri 6
20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251
Fax 02/66010353
AppleLink JCE

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TELEFONO _____ FAX _____

TIPO DI COMPUTER UTILIZZATO _____

Hardware - marca e modello

Monitor .....

Scanner .....

Stampanti e plotter .....

Hard disk e memorie di massa .....

Acceleratori, coprocessori e memorie interne .....

Schede grafiche e video .....

Modem e Fax/Modem .....

Hardware per reti e comunicazioni .....

Accessori .....

SCHEDA DI VOTAZIONE

Software - nome e versione

Agende e rubriche elettroniche .....

Elaborazione testi .....

Impaginazione .....

Riconoscimento testi .....

Integrati .....

Database .....

Fogli elettronici .....

Grafica pittorica .....

Grafica vettoriale .....

Cad .....

Modellatori e grafica tridimensionale .....

Multimedia e animazione .....

Presentazione .....

Project Management .....

Gestionale e contabilità .....

Reti .....

Telecomunicazioni .....

Posta elettronica .....

Linguaggi di programmazione .....

Musica .....

Education e didattica .....

Giochi .....

Utility .....

Prodotto italiano dell'anno

Nome del prodotto .....

Società produttrice .....

L'utente Mac dell'anno - L'utente QuickTime dell'anno

Per concorrere a una o a entrambe queste sezioni, inviare alla redazione di *Applicando* via posta o AppleLink il vostro lavoro, un testo che ne descriva step by step la realizzazione, senza dimenticare anche il vostro curriculum vitae corredato da una foto

DesignXpress

La nuova generazione di stampanti laser da 16 pag. min in grado di stampare 279x432 mm al vivo

Risoluzione fino a 1200 dpi, processore RISC a 33 Mhz, 16 pag. min. 3 interfacce in Switching automatico

Quando nascono esigenze di stampa maggiori dell'A3, le normali stampanti b/n laser mostrano i loro limiti. Ma con la nuova serie di stampanti DesignXpress della Newgen Systems è possibile stampare al vivo il formato 279x432 mm con crocini di registro, su carta di formato fino a 304,8x508 mm (12"x20"). ❖ Con i suoi 1200x1200 dpi di risoluzione, il modello DesignXpress è perfetto per stampare immagini con qualità fotografica e prove di stampa b/n. ❖ La serie DesignXpress consente prestazioni eccezionali con una velocità di stampa di 16 pag. min., un processore RISC a 33 MHz, e un PostScript Level 2.

IMAGE

Via S. Giovanni 40/42
29100 Piacenza
Tel. (0523) 334994 r.a.
Fax (0523) 338229

newgen NewGen Systems Corporation™

Le normali stampanti da 11"x17" non possono stampare 11"x17" al vivo, si perdono circa 12,5 mm sui bordi, senza possibilità di crocini di registro

Con le stampanti laser b/n Newgen DesignXpress puoi stampare al vivo fino al formato 279.4x432 mm con crocini di registro

VELOCITÀ MASSIMA CONSENTITA: 110

DI GIANLUCA BARBARO E LUCA ROMOLI

Nuovo logo, nuova tastiera, nuova scheda 486, nuovo Power Mac, nuove stampanti: è il nuovo che avanza?

Per la metà di questo mese, Apple dovrebbe rendere disponibili al pubblico due nuovi prodotti, fra di loro tipologicamente diversi, ma accomunati dallo scopo di potenziare ulteriormente l'appetibilità della linea Power Macintosh.
Si tratta di una scheda NuBus che monta un microprocessore Intel 486 DX 2/66 e dell'ufficiosamente atteso da tempo Power Macintosh 8100 a 110 MHz di clock.

Abbiamo avuto modo di provare in anteprima i due prodotti, con risultati di apprezzamento per entrambi.

CON WINDOWS IN LINEA

La scheda proposta da Apple sarà, almeno per il momento, disponibile esclusivamente per il Power Mac 6100. In particolare, questo Mac sarà in vendita con già installata la scheda in questione, e quindi con un marginale risparmio, oppure, chi già possiede il 6100, potrà acquistare la scheda separatamente ad un prezzo che si aggirerà all'incirca sul milione di lire più Iva. La scheda monta un vero e proprio Intel 486 DX-2 da utilizzare in contemporanea al PowerPC. È possibile fare in modo che all'avvio del Mac, anche la scheda faccia il boot in parallelo. Tramite una semplice combinazione di tasti si può passare dall'ambiente Mac a quello DOS/Windows, con possibilità di Copia e Incolla fra i due sistemi. La scheda, inoltre, permette il collegamento di un secondo monitor, per poter visualizzare i due ambienti contemporaneamente, ed è predisposta per una daughter card audio SoundBlaster a 16 bit, che è lo standard di fatto nel mondo DOS/Windows per l'output sonoro, mentre è assicurato il supporto dell'input audio del 6100. È disponibile il supporto per il networking, tramite la porta Ethernet del 6100, con la sola limitazione che i due ambienti, Mac e DOS/Windows, non possono utilizzare il supporto di rete con un medesimo protocollo contemporaneamente. Hard disk, lettore di CD-ROM e floppy drive sono utilizzati in condivisione dai due ambienti, mentre per la RAM è possibile

IL NUOVO VOLTO DI APPLE

Mac OS, così verrà ribattezzata la versione "Expanded Markets", ossia destinata al mercato terze parti e cloni, del sistema operativo Macintosh. Le paure, o i sogni, di molti si sono realizzati. Apple ha infatti deciso di licenziare inizialmente il proprio sistema operativo e parte del prorpio know-how tecnologico ad un numero ristretto di società, vicine agli interessi della casa e, successivamente, forse, ad ampliare la propria fascia di mercato cercando nuovi partner.

Piattaforme basate sull'architettura PowerPC potranno così sfruttare tutte le caratteristiche del nuovo System 7.5 e usufruire dell'ormai famoso ed indispensabile Plug-and-play. I cloni non potranno altresì utilizzare i logotipi che per anni hanno contraddistinto l'azienda di Cupertino: niente mele, né disegnini allo startup. Il nuovo logo, studiato ad hoc per Mac OS, comparirà sui cloni all'avvio della macchina e verrà stampato sulle scatole che conterranno prodotti Mac-compatibili.

«Crediamo che la disponibilità del nostro sistema operativo su piattaforme PowerPC, si rivelerà, nel tempo, una scelta vincente per quanti saranno dei nostri» ha asserito Don Strickland, Vice Presidente incaricato delle attività di licensing.

PIÙ TOP NON SI PUÒ

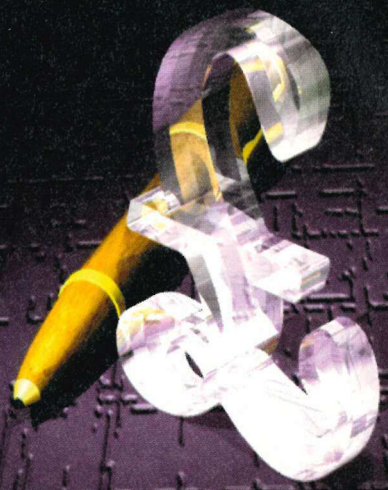
	Media	CPU	Video	Disco	FPU
Power Mac 8100/110	1,81	1,75	0,913	1,83	1,85
Power Mac 8100	1,34	1,39	1,39	1,09	1,34
Power Mac 7100/66	1,00	1,15	0,680	1,18	1,10
Power Mac 6100	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

La tabella illustra le prestazioni del Power Macintosh 8100/110, confrontate con un 8100/80, un 7100/66 ed un 6100/60, utilizzato come piattaforma di riferimento. Non è stato considerato valore utile, nel calcolo della media, il dato rilevato nella misurazione delle prestazioni della scheda video, risultata difettosa

condividere quella on-board del 6100, oppure installarne di dedicata sulla stessa scheda, per maggiori prestazioni.

Le versioni del DOS e di Windows, preinstallate e preconfigurate, sono quelle correntemente in uso, rispettivamente 6.22 e 3.1, licenziate direttamente da Microsoft con tanto di dischi d'installazione e manuali. Per quanto riguarda le prestazioni, le riviste *Chip* e *Win* hanno eseguito il test EuroLab, traendone conclusioni di estrema affidabilità e piena compatibilità, rilevando, però, che le prestazioni non sono quelle che ci si aspetterebbe da un 486 DX-2/66 MHz. Riteniamo che l'estrema potenza non debba essere una condizione necessaria per questo tipo di soluzione. In effetti, gli acquirenti ideali di questa scheda dovrebbero essere degli utenti Macintosh che, per pura e semplice brama di compatibilità totale con quanto offerto nel mercato del software, o per esigenze di scambio di dati con il mondo DOS/Windows (magari in un ufficio ad ambiente misto), o per una integrazione fra l'ambiente di lavoro operativo utilizzato per lavoro e quello prediletto a casa, abbiano esigenza di poter far girare, certo saltuariamente, delle applicazioni DOS/Windows. Non da ultimo, il costo della scheda, se verrà confermato, ci sembra decisamente accettabile rispetto ai vantaggi offerti. Unica nota negativa, ma rischiamo di venire smentiti molto presto, consiste nella disponibilità della sche-

La nuova tastiera Apple Design, fornita in bundle con tutti i modelli LC e Performa, sostituisce la vetusta tastiera base



Fatturazione
Gestionale per Aziende Commerciali

- Offerte
- Ordini da Clienti
- Generazione Ordini a Fornitore
- Bollettazione
- Gestione Magazzino
- Fatturazione Differita
- Gestione Portafoglio
- Generazione Primanota

- Multiutenza
- Postazioni Remote

Personal System
Via Gramsci, 26/c 42045 Luzzara (RE)
Tel 0522-977753 Fax 0522-978131 A.Link PERSYS

da per il solo Power Mac 6100, il che sembra decisamente limitativo rispetto alla situazione d'installato del mondo Mac.

LA CARICA DEI 110

Seconda novità autunnale da Cupertino, è il fin qui famigerato, ma ora reale, Power Macintosh 8100 a 110 MHz di clock. Incominciamo subito col dire che, in mancanza di documentazione tecnica attendibile, da una rapida occhiata all'ingegnerizzazione dell'interno (il case è quello tower degli 8100), non ci sono cambiamenti visibili: non un dissipatore di calore più esteso, non un cambiamento della ventola di raffreddamento, né, al tatto, un'eccessiva produzione di calore proveniente dal chip.

Quello che si può immaginare, con l'importante avviso che non saranno disponibili upgrade dall'8100/80, è che sono stati sostituiti solo alcuni componenti della scheda.

Questo super Power Macintosh, che si colloca al top dell'intera linea Apple, verrà venduto, in configurazione 16 Mb di RAM e 2 Gb di disco, tastiera estesa AppleDesign e monitor Trinitron 14", a circa 17.000.000 lire più Iva.

La media dei benchmark effettuati ha posizionato, come da copione, il nuovo Power Mac in cima alla gamma, con un incremento di prestazioni medio, rispetto a un Power Macintosh 8100/80, del 40%.

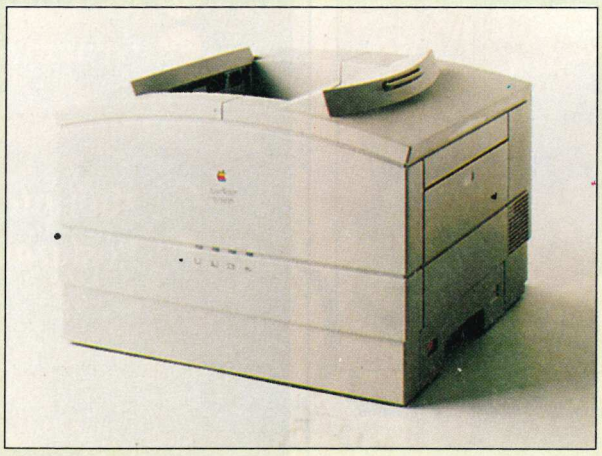
Abbiamo analizzato singolarmente le prestazioni della CPU, del disco, della scheda video (non perfettamente funzionante, trattavasi di prototipo) e del coprocessore matematico, integrato nell'unità 601. La CPU è risultata più veloce del 25%, il disco più veloce del 67%, la scheda video più lenta del 35% e l'unità per calcoli in virgola mobile FPU più veloce del 38%. Tutti questi dati saranno comunque soggetti a modifiche legate alle caratteristiche dei singoli componenti montati sul modello 8100/100. Le prove effettuate tramite applicativi nativi ed emulati non hanno sconvolto i risultati rilevati attraverso specifici programmi di benching. I test applicativi hanno avuto come macchina di riferimento un Power Mac 7100/66, equipaggiato con 16 Mb di RAM, 250 Mb di hard disk e scheda grafica built-in non espansa. Adobe Photoshop 3.0 ha dimezzato, se non in alcuni casi (rotazione, ridimensionamento) ridotto di oltre il 60%, i tempi di elaborazione. Adobe Illustrator, versione 5.5, ha compiuto lo stesso lavoro del 7100 in metà tempo. Xpress, sempre in termini di tempo, ha guadagnato mediamente 4 secondi su 10. Notevoli le performance di WordPerfect: 2 minuti per eseguire lo scrolling di un documento che, sul 7100, si è dipanato lungo lo schermo in ben 5' 20". L'emulazione ci è sembrata di poco ravvivata e le voci che sussurravano di un nuovo emulatore, in grado di garantire, secondo la stampa americana, con un PowerPC a 60 MHz, prestazioni pari a quelle di un 68040 a 33 MHz, restano per il momento tali.

LA STAMPA SECONDO APPLE

Due nuove stampanti sono ora a disposizione di chi utilizza sistemi Macintosh, Power Macintosh, Microsoft Windows, DOS e Unix: la Color StileWriter 2400 e la LaserWriter 16/600 PS. La Color StileWriter 2400 nasce "pronta per stampare" fornita di 36 font TrueType residenti e tutta l'accessoristica necessaria al suo funzionamento: cavi, cartucce, software. Capace di una risoluzione di 360 punti per pollice e di una stampa il più vicino possibile alla "realtà monitor" grazie al software di calibrazione ColorSync, viene commercializzata a circa 990.000 lire più Iva.

Utenti più esigenti, non condizionati dal bisogno di stampe a colori, potranno trovare il loro cavallo di battaglia nella LaserWriter 16/600 PS: una stampante laser che per poco più di 4.000.000 di lire più Iva offre una velocità di stampa di 16 pagine al minuto abbinata a funzionalità complete di Networking.

Il prodotto è infatti integrabile in reti AppleTalk, Novell, NetWare e Ethernet TCP/IP. Liberamente configurabile, viene fornita equipaggiata con 64 font, 8 Mb di RAM, espandibili a 32 e due vassoi porta carta da 250 fogli o multifunzione (100 fogli o 10 buste).



Le due nuove stampanti proposte da Apple: la Color StileWriter 2400 (in alto) e la LaserWriter 16/600 PS

Prove di stampa a colori digitali

Fantasia o realtà?

Se ti sembra una cosa fantastica ottenere delle prove di stampa a colori digitali con il tuo computer, fai un passo nella realtà con le stampanti a sublimazione **Newgen Chromax**. Newgen ha prodotto una stampante a sublimazione formato A3 pieno con una così accurata corrispondenza cromatica e qualità fotografica inimmaginabile fino a poco tempo fa ed a un prezzo eccezionale!
Grazie ad una nuova tecnologia brevettata, Chromax produce colori uniformi, impossibili da ottenere su altre stampanti similari; inoltre supporta il sistema Eficolor Management e il PostScript Level 2, dispone di un processore RISC e di una interfaccia Ethernet, LocalTalk, parallela, Scsi, e 48 mb di memoria base: **il massimo della tecnologia!**

Se vuoi produrre stampe a colori per PrePress e prove di stampa digitali, con un rapporto qualità-prezzo imbattibile, scegli Chromax!

IMAGE
Via S. Giovanni 40/42 - 29100 Piacenza
Tel. (0523) 334994 r.a. - Fax (0523) 338229

newgen **NewGen Systems Corporation**
17550 Newhope Street, Fountain Valley, CA 92708
TEL: 714/641-8600 FAX: 714/641-2800

BATTE ALL'UNISONO IL CUORE DELLE MAJOR

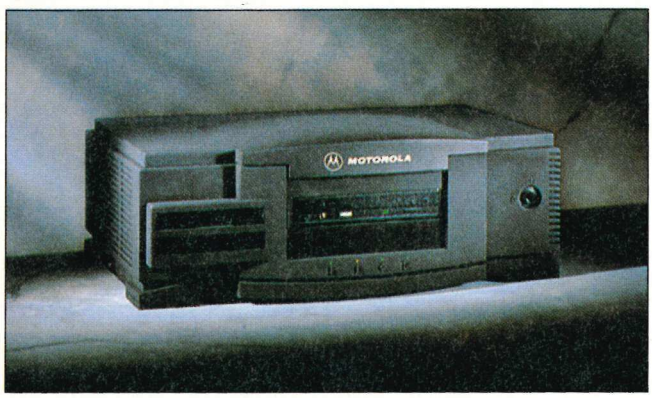
Bull, Datatech, Ibm e Motorola hanno iniziato la produzione delle prime piattaforme basate sulla tecnologia PowerPC. I Bull Escala sfruttano l'innovativa architettura denominata PowerScale, che garantisce espansione e costante aggiornamento delle risorse della macchina. I nuovi modelli portano la soglia d'acquisto dei server multiprocessor al di sotto dei 20.000 dollari.

I prototipi DTK della Datatech Enterprises contemplano soluzioni basate sul 601, sul 603 e sul 604. È inoltre attualmente allo studio un progetto per un'unità multiprocessore. Ibm, ad integrazione della serie 6000, ha lanciato sul mercato il sistema il modello 40P. Basato su un PowerPC 601 a 66 MHz, utilizza il sistema operativo AIX ed è quindi compatibile con tutti gli applicativi progettati per quel sistema. In aggiunta al modello 40P, Ibm annuncia la disponibilità di tre nuovi server RISC/6000, progettati per sfruttare il processore 601 a 75 MHz in configurazione di due o quattro unità. Infine Motorola, in occasione di Smau, ha mostrato al pubblico le prime stazioni PowerStack, basate sui microprocessori PowerPC 603 e 604. I PowerStack sono stati sviluppati per l'utilizzo in ambienti operativi multipli e, grazie alla collaborazione con Ibm è gia disponibile il sistema operativo AIX. □

Per informazioni:
Bull Italia
via Pirelli, 32
20124 Milano
tel. 02/67792145
fax 02/67792349

Ibm Direct
tel. 167/018001

Motorola Italia
tel. 02/82201



Non solo Apple: le nuove workstation PowerPC alternative di Motorola (a sinistra) e di Ibm (a destra)

POTENZA FUORISERIE

Newer Technology, casa da sempre votata al miglioramento delle prestazioni delle CPU, ha reso disponibili al pubblico acceleratori che permetteranno ai possessori di Power Mac di guadagnare oltre al 20% di velocità. Invitante il costo, stimato per l'utente finale intorno alle 490.000 lire + Iva. □

Per informazioni:
American Dataline
via della Resistenza, 38/B
31038 Paese (Tv)
tel. 0422/451150
fax 0422/451183

COMPILATORI AD ALTE PRESTAZIONI

La divisione Microprocessori RISC Motorola si propone di realizzare il porting dei compilatori per i suoi processori PowerPC sulla linea di Power Mac. I compilatori C, C++ e Fortran saranno completamente compatibili con l'ambiente di sviluppo MPW e consentiranno a chi sviluppa programmi di ottimizzare simultaneamente il codice per ciascun membro della famiglia di microprocessori PowerPC. □

Per informazioni:
Motorola Italia

MOTOROLA E IBM ANNUNCIANO IL 620

Il 17 ottobre Ibm e Motorola, congiuntamente a Mr. Beavers (Responsabile Team Design di PowerPC), hanno annunciato la fabbricazione del primo silicio del PowerPC 620. Prima realizzazione a 64 bit dell'architettura PowerPC, il 620 mantiene la piena compatibilità software con le applicazioni sviluppate per i precedenti modelli a 32 bit. Le capacità di elaborazione, di calcolo intensivo e di calcolo in virgola mobile fanno del 620 il processore ideale per le esigenze di Compute e Data Server e delle grandi Workstation. Nelle prove di prestazione, il 620 a 133 MHz ha raggiunto i 225 SPECint92 e i 300 SPECfp92, contro i 110-130 di un 601 a 100 MHz o i 100-81 di un Pentium 100. Il PowerPC utilizza la tecnologia CMOS da 0,5 micron, e a 3,3 V ha un consumo di circa 30 Watt. Le unità dimostrative saranno disponibili nel primo trimestre del '95; la produzione in volumi nel secondo. Al momento non si hanno notizie relative né al prezzo della singola unità né ai piani di produzione/vendita del Consorzio. □

Per informazioni
Motorola Italia
Centro MilanoFiori
Stabile C2
20094 Assago (Mi)
tel. 02/82201
fax 02/8220240

Ultimissime

PC MAC

GLOBAL VILLAGE
COMMUNICATION

IL FAX DI RETE DELLA GLOBAL VILLAGE

Ultimissime! Quante volte avresti desiderato di poter spedire un fax direttamente dal tuo Macintosh? E come te, tutti i tuoi colleghi in grado di scambiare files tra loro, stampare su un'unica stampante, scambiarsi messaggi di posta elettronica ma non di spedire fax da ogni postazione della rete?
E quante volte ti sei sentito rispondere che per poter realizzare il tuo desiderio erano necessarie costosissime apparecchiature e laboriosi interventi di personale qualificato?
Oggi le cose sono cambiate: OneWorld risolve il tuo problema in maniera semplice ed efficiente.
Il tuo rivenditore di fiducia ti può dare tutte le informazioni su questo rivoluzionario prodotto della Global Village Communications.

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

SEDE: Via Brodolini, 30 - 21046 MALNATE (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

FILIALE: Via Zoe Fontana - Tecnocittà - Palazzina B1 - 00131 ROMA
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

AGENZIA TRIVENETO: Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09
AGENZIA PUGLIA E BASILICATA: Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

ASSISTENZA GRATUITA 90 GIORNI Delta
REGISTRATI

Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici

RIVOLUZIONI ANNUNCIATE

Scanner, stampanti, software, e chi più ne ha più ne metta. Tantissime novità commercializzate da Image, a cominciare dai nuovi scanner Umax Vista, realizzati appositamente per il solo mercato italiano, per continuare con la stampante a sublimazione Chromax NewGenA3, per finire con le Laser A3 DesignXPress, dedicate alla tecnologia computer-to-plate.

Gli Scanner Vista Speedy e Vista ColorPro si affiancano ai modelli PowerLook, già commercializzati. Gli scanner Vista hanno una risoluzione hardware massima di 600 dpi, interpolabile fino ai 4.800, e sono in grado di effettuare una scansione A4, in singola passata, in 43 secondi e di leggere fino a 10 pagine al minuto, in b/n, con l'inseritore automatico di fogli e TextBridge 2.0, fornito in bundle. La stampante a sublimazione Chromax NewGen, basata su tecnologia Minolta, offre, per una cifra che si aggira sui 40 milioni, una maggior definizione del punto, un maggior contrasto ed un registro più preciso delle stampanti a sublimazione tradizionali. Le Laser DesignXPress, modificate per sfruttare la tecnologia computer-to-plate, permettono la stampa diretta su lastra in poliestere per produzione Offset o su carta. □

Per informazioni:
Image
via S. Giovanni, 42
29100 Piacenza
tel. 0523/334994
fax 0523/338229

300 x 300 dpi in tono continuo su carta A3: la Chromax NewGen

DIMMI QUANTO

Uno dei pochi software che sfruttano le capacità di riconoscimento vocale offerte dalla tecnologia PlainTalk è CALculator, una calcolatrice prodotta dalla Thought I could.

CALculator non si limita a capire quanto gli si dice, ma, prima di effettuare le operazioni richieste, ripete quanto gli è stato dettato in precedenza.

Grazie a questa particolare caratteristica l'utente non ha più bisogno di alzare gli occhi allo schermo per controllare il corretto inserimento dei dati. □

Per informazioni:
Thought I could
107 University Place
Suite 4D
New York, NY 10003
USA

UNA FIERA PER COMUNICARE

I giorni dal 24 al 27 novembre si svolgerà a Firenze InfoShow, una fiera dedicata alla comunicazione per mezzo dei computer.

Multimedialità, realtà virtuale, telecomunicazione sono soltanto alcuni dei temi che InfoShow si propone di affrontare. La manifestazione sarà arricchita da una rassegna internazionale di immagini virtuali. □

Per informazioni:
Senaf srl
via Castelmorrone, 15
20129 Milano
tel. 02/7610852
fax 02/7610885

GRAZIE, SI STAMPI

Il quotidiano SMAU News, edito nel corso dell'omonima manifestazione dal nostro Gruppo Editoriale, non sarebbe potuto uscire senza l'apporto di Agfa Gevaert, Aleph, Apple Computer, Claris e Delta. Agfa ha fornito uno scanner Horizon Plus ed un sistema di stampa basato su una fotounità Avantra; Apple e Delta hanno messo a disposizione le stazioni di videoscrittura, fotoritocco e impaginazione con relativi software; Aleph ha fornito la struttura di rete ed infine Claris il software ClarisWorks, utilizzato per la composizione dei testi. Ringraziamo inoltre redattori e giornalisti per la collaborazione. □

APPLIBUSINESS

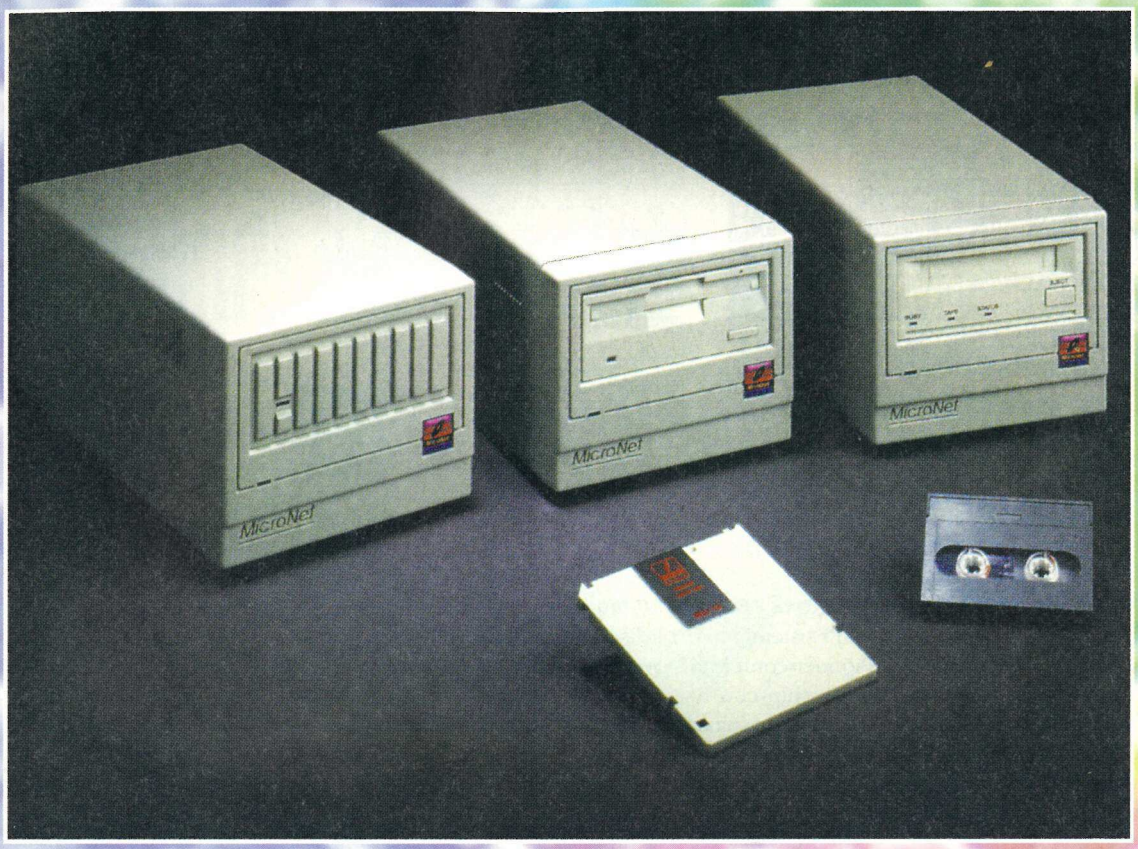
CAMBIO AI VERTICI AGFA

In concomitanza di numerosi cambi della guida della casa madre, anche per Agfa Italia ci sono stati alcuni avvicendamenti. In accordo con l'organizzazione della casa madre, le attività delle due divisioni Graphic Systems e Sistemi Ufficio sono state raggruppate in un'unica divisione sotto la guida di Saverio Costantino, già direttore della divisione Sistemi Ufficio. Paolo Zerbi ha assunto la responsabilità della Divisione Graphic Systems, mentre alla guida della Divisione Foto è subentrato Cesare Cerchio

VENDITE E UTILI RECORD PER 3COM

Secondo i dati forniti da 3Com alla chiusura del primo trimestre dell'anno fiscale 1995, le vendite, pari a 249,3 milioni di dollari, sono aumentate del 54 per cento rispetto a quelle dello stesso trimestre dell'anno precedente. L'utile netto è aumentato del 113%, essendo pari a 28,5 milioni di dollari. Causa di questo aumento sono le vendite dei prodotti più recenti, quali il sistema SuperStack, lo switch LANplex 6000 e le schede PCMCIA

Ultimissime



PC MAC

MicroNet Technology, Inc.

I Dischi Rigidi Micronet

Ultimissime! Non hai più spazio sul tuo disco rigido per salvare i tuoi file? Hai bisogno di salvare le tue immagini per poterle riutilizzare su un altro computer? Hai bisogno di lavorare con sistemi multimediali? Vuoi che i tuoi dati siano veramente al sicuro?
A tutte queste domande Micronet può rispondere con un sistema di memorizzazione adatto. Informati presso il tuo Rivenditore di fiducia e scoprirai che ogni tua richiesta ha una soluzione all'interno della famiglia di dischi rigidi della Micronet!!

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

Sede: Via Brodolini, 30 - 21046 Malnate (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

Filiale: Via Zoe Fontana - Tecnocittà - Palazzina B1 - 00131 Roma
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

Agenzia Triveneto: Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09
Agenzia Puglia e Basilicata: Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

ASSISTENZA GRATUITA 90 Giorni Delta REGISTRATI

Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici

APPLICANDO E TELEVIDEO

TV-Press, testata giornalistica edita dalla Mandragola Sc, è il primo esempio italiano di testata teletext multitelevisiva e la seconda testata teletex nazionale dopo Televideo RAI. TV-Press opera con le maggiori emittenti televisive del Piemonte e della Valle d'Aosta, garantendo la pressoché totale e capillare copertura del territorio. Più di 800 pagine vengo periodicamente messe in onda per un totale di 200 rubriche. Citiamo, tra le varie rubriche, quella dedicata alle leggi, alle iniziative ed alle notizie di attualità riconducibili alla Pubblica Amministrazione nonché quella dedicata all'informatica, che ci ospita sulle sue pagine. □

Per informazioni:
Mandragola Sc
c. so Allamano, 131
10095 Grugliasco (To)
tel. 011/7707002
fax 011/7707005

Applicando non poteva mancare tra le pagine della rubrica Tecnologica di Tv-Press

LEZIONI DI MIDI

Tutti sanno che Macintosh può essere utilizzato per la composizione e l'esecuzione di brani musicali, ma sono pochi coloro che padroneggiano con sufficiente disinvoltura tutti gli strumenti hardware/software e le nozioni teoriche e tecniche necessarie.

Éspero, società che già da tempo organizza corsi di formazione orientati a migliorare la produttività con il personal della Mela, ha presentato due iniziative che saranno accolte con favore dai musicisti elettronici, siano essi dilettanti o professionisti.

Si tratta di due laboratori dedicati rispettivamente agli hobbisti ed a coloro che hanno fatto della musica una professione.

I corsi, denominati DT Music Lab e DT Music Professional, avranno inizio all'incirca a metà novembre e saranno periodicamente ripetuti. □

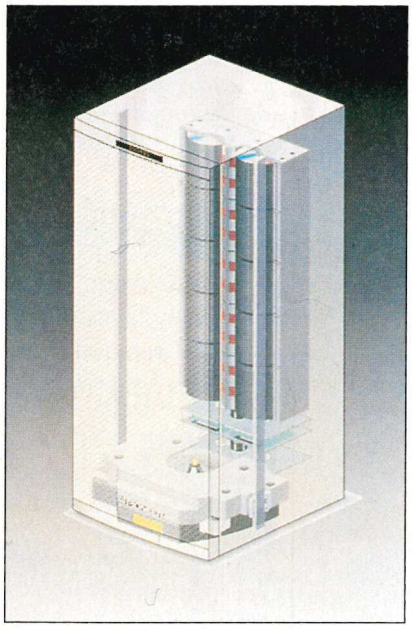
Per informazioni:
Éspero Srl
via Milano, 150
20093 Cologno M. (Mi)
tel. 02/27326266
fax 02/27326571

PIONEER PENSA IN GRANDE

Forte dei successi ottenuti con i sistemi a 6 e 18 dischi, Pioneer conferma la propria leadership con un juke-box in grado di ospitare fino a 500 CD-ROM, per una capacità totale che raggiunge i 330 gigabyte.

Il DRM-5004x contiene al suo interno 5 magazzini da 100 CD l'uno, e può essere configurato con 4 lettori o scrittori, così da soddisfare le diverse esigenze di memorizzazione per banche dati immagini, documentali e multimediali. I quattro lettori/scrittori operano, grazie alla tecnologia Quadraspin, con un transfer-rate di 614 Kb/sec (4x) e sono dotati, ciscuno, di interfaccia SCSI2 indipendente. □

Per informazioni:
Pioneer Electronics
via G. Fantoli, 17
20138 Milano
tel. 02/50741
fax 02/58012181



Fino a 330 Gb di dati on-line con il DRM-5004x

DI PIRATERIA LA RETE MUORE

Secondo le fonti di Business Software Alliance, negli Stati Uniti l'FBI ha aumentato, dal 1990 al 1993, del 400 per cento lo staff impegnato nella lotta contro la duplicazione illegale di software. Le maggiori risorse dedicate dal Governo USA sarebbero in relazione all'intenzione dell'amministrazione americana di realizzare un sistema di "autostrade dell'informazione" che sia sicuro per le case produttrici di software. Prosegue il comunicato di BSA, narrando d'uno studente del MIT che distribuiva software illegalmente tramite Internet; infine si annuncia il rinvio a giudizio di 14 dei sysop coinvolti nella retata del maggio scorso.

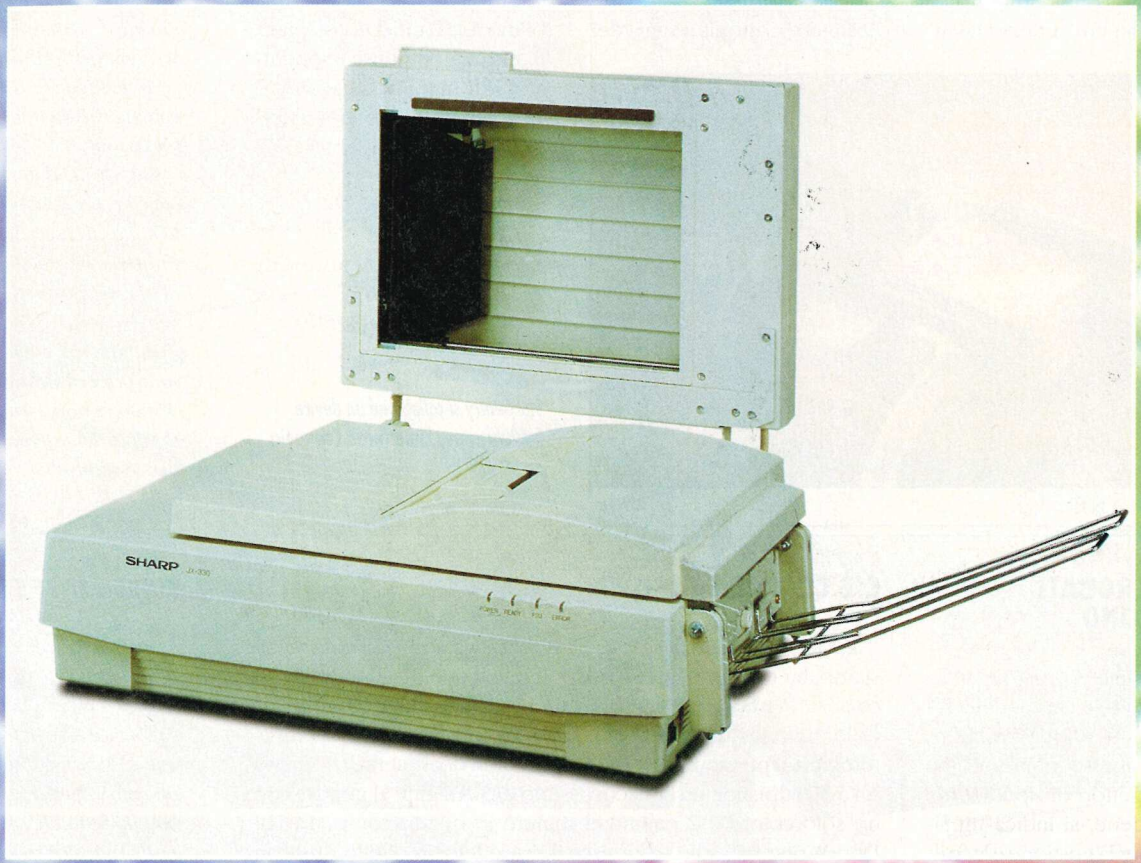
Chissà perché, viene in mente la storia degli Indiani d'America: con la scusa di render sicure le vie per il West si repressero e uccisero in gran quantità i pellerossa, accusati tutti di essere assassini e selvaggi.

Dal punto di vista opposto, si sostiene che gli indiani, comprese le tribù del tutto pacifiche, vennero trucidati per l'usurpazione e il controllo dei territori.

Voi da che parte state?
Per informazioni:
BSA Italia
via Archimede, 10
20129 Milano
tel. 02/55010413

APPLIBUSINESS

Ultimissime



PC MAC

SHARP

Sharp Jx330: Qualità e Velocità Insieme

Ultimissime! Delta ti presenta il nuovo scanner della famiglia Sharp, il JX330. Risoluzione a 600 dpi hardware, area di scansione A4, interfaccia SCSI2, velocità di scansione di 1,1 sec. in b/n a 300 dpi e 13 sec. a colori. Due film unit opzionali per la lettura dei trasparenti, a 600 dpi e 1200 dpi. Inoltre é possibile aggiungere un caricatore automatico da 50 fogli opzionale. JX330 lo scanner ideale per applicazioni OCR e per la lettura professionale di immagini a colori e di trasparenti. Rivolgiti al tuo Rivenditore di fiducia ed otterrai una consulenza professionale.

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

Sede: Via Brodolini, 30 - 21046 Malnate (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

Filiale: Via Zoe Fontana - Tecnocittà - Palazzina B1 - 00131 Roma
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

Agenzia Triveneto: Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09
Agenzia Puglia e Basilicata: Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

ASSISTENZA GRATUITA 90 GIORNI Delta REGISTRATI

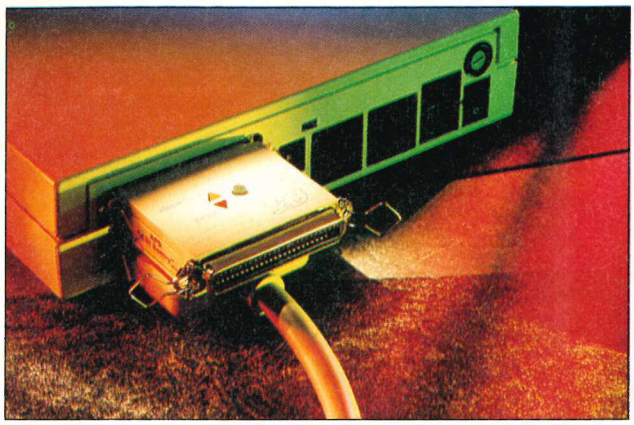
Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici

UNA SENTINELLA PER LA SCSI

SCSI Sentry risolve, con un unico dispositivo, tutti i problemi con cui si devono misurare gli utenti che dispongono di più periferiche SCSI esterne: terminazione, voltaggio, impedenza, rumori di linea e performance generali. Attraverso il monitoraggio dei 18 segnali SCSI, il terminatore è in grado di assicurare la massima efficienza di tutte le periferiche. L'utente deve solo controllare che i device abbiano un ID unico e collegare il terminatore; tutte le operazioni di monitoraggio e correzione verranno poi effettuate automaticamente □

Per informazioni:
APS Technologies
6131 Deramus
PO Box 4987, Kansas City
MO 64120-0087
tel. 001/816-4831600



SCSI Sentry si collega ad un device SCSI attraverso l'interfaccia Centronics da 50 pin

GLI ACROBATI CRESCONO

Presentata recentemente da Adobe la release 2.0 della famiglia di prodotti Acrobat.

Con questo nome, come ormai i lettori di *Applicando* sanno bene, si indica un sistema per la gestione e la fruizione di documenti elettronici in grado di conservare la formattazione del testo ed i font usati, anche tra piattaforme diverse.

Tra le nuove funzionalità messe a disposizione dalla nuova versione di Acrobat troviamo la possibilità di creare collegamenti incrociati tra documenti diversi, la possibilità di copiare testo formattato da un documento in formato Acrobat in un qualsiasi altro documento e quella di effettuare ricerche veloci sui documenti medesimi.

Dalla fine di questo mese sarà disponibile la versione di Acrobat anche in lingua italiana. □

Per informazioni:
Adobe Italia
C.so Vittorio Emanuele, 30
20122 Milano
tel. 02/76015722
fax 02/76004036

C'È COLORE E COLORE

La Hewelett Packard, azienda leader nella produzione di stampanti e plotter, ha reso disponibili al pubblico, dai primi di ottobre, la nuova HP Color LaserJet e la HP DeskWriter 320. La Color LaserJet utilizza toner a quattro colori e tecnologia elettrofotografica per stampare a milioni di colori documenti in formato A4 a 300 dpi, con un carico massimo di 10 pagine al minuto con un solo colore e 2 pagine al minuto in quadricromia. La HP DeskWriter 320, che sostituisce il precedente modello 310, con i suoi due chili di peso è destinata al mercato dei portatili, anche se può essere tranquillamente utilizzata con stazioni desktop. Ha una risoluzione di 600 x 300 dpi e stampa fino a 3 pagine di testo in b/n al minuto e una pagina a colori in circa 4 minuti. □

Per informazioni:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Stampe a colori e portabilità: la HP DeskWriter 320

CAUSE PERSE

1988: Apple denuncia Microsoft e Hewlett-Packard, asserendo che Windows 3.1 e HP NewWave infrangono i diritti di copyright di alcune sue applicazioni.

Sei anni dopo, ossia oggi, la corte d'appello della nona circoscrizione statunitente ha emesso il verdetto, nel quale dichiara che le accuse rivolte da Apple ai suoi concorrenti sono prive di fondamento: Windows non è una brutta copia del sistema operativo Macintosh.

FINALMENTE FUSI

Adobe System Inc., ha annunciato la definitiva fusione con Aldus Corporation. Le assemblee degli azionisti hanno infatti approvato l'operazione, che ha condotto alla creazione di un'unica società con un fatturato da 500 milioni di dollari.

La nuova società si chiama Adobe System Inc. ed avrà sede a Mountain View.

Non è stato ancora deciso il modo in cui i nomi dei prodotti delle due società cambieranno, e le decisioni in merito verranno annunciate in seguito.

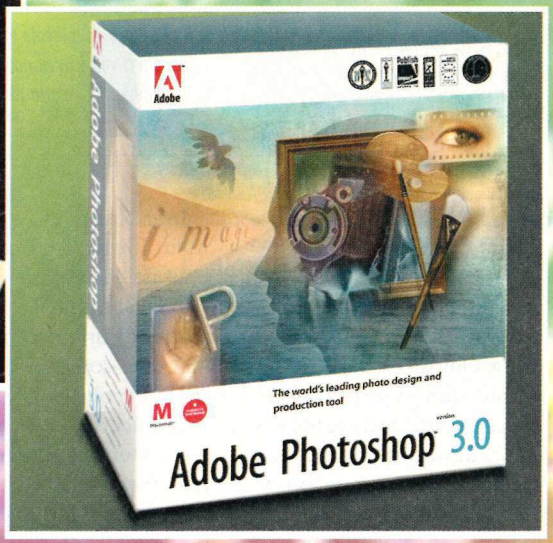
In Italia l'indirizzo della nuova sociertà è il seguente:
Adobe Italia
C.so Vittorio Emanuele, 30
20122 Milano
tel. 02/76015722
fax 02/76004036

APPLIBUSINESS

Ultimissime

SPECIALE BUNDLE!

MAC PC OFFERTA SPECIALE!!
HP SCANJET IICx E ADOBE PHOTOSHOP 3.0



Il Colore a Portata di Mano

Ultimissime! Delta ti propone un bundle d'eccezione: HP ScanJet IICx e Adobe Photoshop 3.0; potrai acquisire, ritoccare ed elaborare testi ed immagini in modo completo e professionale sia in ambiente Macintosh che PC-Windows.

HP ScanJet IICx ha una risoluzione di 400 dpi, riconosce oggetti anche tridimensionali con più di 16 milioni di colori e 256 scale di grigio; legge inoltre caratteri fino ad una dimensione di 6 pt per applicazioni OCR. **Adobe Photoshop 3.0** importa ed esporta file nei formati più noti, dispone di una vasta gamma di strumenti e un vasto repertorio di filtri per il contrasto dell'immagine o per effetti speciali. Rivolgiti al tuo Rivenditore di fiducia per informazioni e prezzi, é un'opportunità unica da non perdere valida fino al **30 Novembre 1994**.

ASSISTENZA GRATUITA 90 GIORNI Delta DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA REGISTRATI
TELEFONO (0332) 803251 - 803252 • FAX 425725

Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

SEDE: Via Brodolini, 30 - 21046 MALNATE (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

FILIALE: Via Zoe Fontana - Tecnocittà
Palazzina B1 - 00131 ROMA
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

AGENZIA TRIVENETO:
Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09

AGENZIA PUGLIA E BASILICATA:
Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

HEWLETT® PACKARD
Distributore Autorizzato Personal Periferiche

Adobe

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici

DUBBIE PATERNITÀ

Nell'articolo "All'insegna del Power Macintosh" apparso su *Applicando* n.112 abbiamo erroneamente attribuito la paternità del software ArchiCAD alla Abvent, mentre invece spetta all'azienda ungherese Graphisoft, di Budapest. Ce ne scusiamo con i lettori e con il distributore italiano.

Per informazioni:
Cigraph srl
via Orsato, 38
30175 Mestre (Ve)
tel. 041/932388
fax 041/920031

MOUSEPAD O TAVOLETTA?

ArtPad: la nuova tavoletta Wacom, facile da usare come carta e penna, delle dimensioni di un MousePad, semplifica le operazioni di scrittura e disegno a mano libera, garantendo, grazie alla penna sensibile alla pressione, un feel del tutto simile a quello di una matita o un aerografo.

L'ingegnosa tecnologia GTS (Give and Take System) non richiede l'utilizzo di cavi per il collegamento di penne o digitizer e di batterie per la loro alimentazione. La micro tavoletta sarà disponibile per piattaforma Mac da questo mese ad un prezzo orientativo di circa 350.000 lire + Iva. □

Per informazioni:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Indicata per il mercato educational e per chi si vuole avvicinare alla handgraphic la tavoletta Wacom ArtPad

STAMPARE SCANNANDO

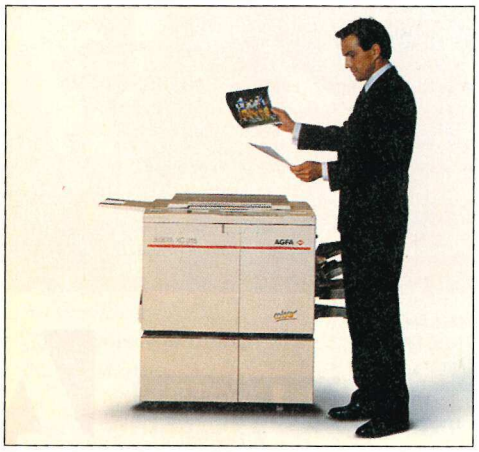
La nuova copiatrice a colori Agfa XC 315, collegata ad un Macintosh, a un Pc, o ad un'altra stazione di lavoro può operare come stampante a 4 colori di elevata qualità per applicazioni come la prova colori o la stampa di pubblicazioni in piccole tirature.

Con un semplice collegamento SCSI, la XC 315 può essere pilotata direttamente dal Macintosh, attraverso il software di gestione FotoLook, come un normale scanner CCD.

In abbinamento alla XC 315 Agfa offre il CR-A: un RIP compatibile PostScript, studiato per l'elaborazione di documenti ad una risoluzione di 400 dpi, con una qualità di output molto simile al tono continuo.

Il sistema è integrabile in reti AppleTalk, EtherTalk e LocalTalk, e Ethernet TCP/IP e viene fornito con 32, 64 e 128 Mb di RAM. □

Per informazioni:
Agfa-Gevaert
via Grosio, 10/4
20151 Milano
tel. 02/30741
fax 02/3074429



All'apparenza una comune fotocopiatrice, in realtà una stampante a colori ed uno scanner: l'Agfa XC 315

SERVER LUMINOSI

La nuova gamma di server Netra, che comprende Netra Internet Server e Netra System Magement Server, è stata progettata per rispondere a una precisa esigenza del mercato: il supporto di servizi di reti sofisticati, che vanno al di là delle semplici funzioni di condivisione stampanti e file. Sun ha sfruttato la propria esperienza nella creazioni di sistemi Internet dedicati per la messa a punto di Netra Internet Server, che offre agli utenti di qualsiasi piattaforma integrabile in una rete TCP/IP, la connessione diretta a Internet. □

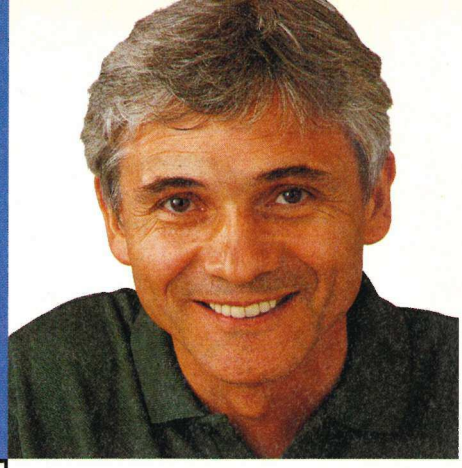
Per informazioni:
Sun Microsystems Italia
Centro Colleoni Andromeda 1
via Paracelso, 16
20041 Agrate B.za (Mi)
tel. 039/60551
fax 039/

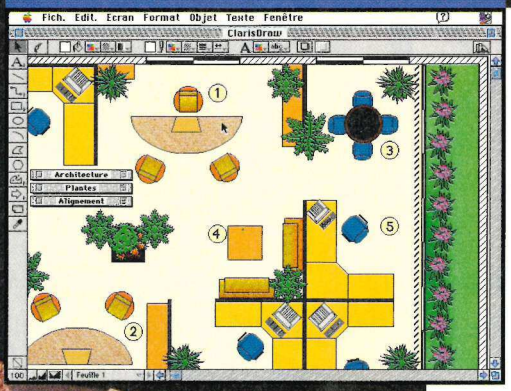
MODEM IN FABULA

I frequentatori di BBS italiane ne sentivano la mancanza, soprattutto quelli che usano il loro computer anche per dar sfogo ai propri vezzi letterari: una BBS dedicata alla scrittura (e alla lettura) nella quale tutti possono scaricare le proprie opere, certi che saranno lette da un pubblico (benevolo) di aspiranti scrittori. Si chiama Fabula ed è stata creata da quattro studenti che hanno deciso di unire la loro passione per l'informatica a quella per la letteratura. Per collegarsi a Fabula basta un qualsiasi personal computer ed un modem. Il numero da chiamare è: 02/66803496. □

Per informazioni:
Roberto Moroni - tel. 02/877702

Io & ClarisDraw





"Cercavo un prodotto per la grafica che fosse potente, flessibile e molto semplice da usare e... ClarisDraw mi ha conquistato. Gli schemi per risistemare l'arredamento degli uffici? Tutto fatto in poco tempo con ClarisDraw, ed io non sono un esperto di grafica. Grazie a ClarisDraw, per me drawing e disegno sono ora un gioco da ragazzi".

Stupefacente? Non proprio. Claris ha sviluppato ClarisDraw per quegli utenti che vogliono un programma per la grafica di qualità che sia veloce da apprendere e facile da utilizzare. Grazie all'esperienza maturata dalla software house Leader nel mondo Mac, Claris ti offre oggi il Nuovo Versatile Standard per la grafica su Macintosh.
ClarisDraw é dotato di funzionalità intelligenti, che Ti aiutano nel produrre velocemente documenti grafici di elevata qualità e di notevole livello artistico. I suoi rivoluzionati Tool eliminano tutta l'approssimazione tipica dei prodotti classici per la grafica a computer.
ClarisDraw é senza dubbio il leader della nuova generazione di prodotti per la grafica a computer, che rendono la grafica professionale finalmente accessibile a tutti.
Con questo nuovo rivoluzionario prodotto, avrai la garanzia di esser padrone dei tuoi lavori di grafica: con ottimi risultati, un tocco di classe e zero frustrazioni e fatica. Se possiedi una qualunque versione di MacDraw Pro, potrai avere ClarisDraw a sole lire 175.000. In ogni altro caso, potrai approfittare dell'offerta introduttiva: **ClarisDraw fino al prossimo 31 Dicembre, costa per tutti 395.000 Lire anziché 695.000 Lire!!!**
I prezzi indicati sono da intendersi IVA esclusa.

CLARIS
Simply Powerful Software™

Fra le nuove potenzialità troverai:

- **PointGuide and Guideliner che garantiscono precisione ed accuratezza.**
- **3.000 oggetti "Drag and Drop" nelle librerie**
- **SmartSymbol**
- **SmartAlign, SmartSize e gli smart connector, che mantengono automaticamente dimensioni, connessioni ed allineamento degli oggetti.**
- **Avanzata gestione del testo per consentire professionalità nella creazione di depliant, poster, illustrazioni, notiziari ed altro ancora.**
- **SmartInstaller per poter installare il software nella versione accelerata per PowerMacintosh.**

© 1994 Claris Corporation. All rights reserved. Claris, ClarisDraw, MacDraw Pro and Simply Powerful software are trademarks of Claris Corporation. Macintosh is a trademarks of Apple Computer, Inc. All other trademarks or brand names are Property of their respective holders.

Ottimizzato per PowerMacintosh

NUOVO!

CORRI A PRENDERE LA TUA COPIA! È GIÀ NEL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA

Sales & Marketing Partners Italy srl
Via Milano, 150 - 20096 Cologno Monzese (MI) - tel. 02/27.32.61 fax 02/27.32.65.55

Distributori per l'Italia:
Delta srl Via Brodolini, 30 - Malnate (VA)
Ingram Micro spa Via Roma, 74 Cassina De Pecchi (MI)

Adria Computer srl
Via Palladio 72 c/o centro comm. Palladio - 33010 Tavagnacco UD - tel. 0432/57.42.88
Via S. Giusto 9 - 34100 Trieste - tel. 040/31.11.83
Viale libertà 38/40 - 33170 Pordenone - tel. 0434/54.07.30
Alcor srl
Via Moretto da Brescia 22 - 20133 Milano - tel. 02/70.10.10.20
Via P.Sarpi 7 - 20156 Milano - 20156 Milano - tel. 02/33.10.14.93
V.le Gran Sasso 50 - 20131 Milano - tel. 02/23.60.015
All'Informatica srl
Via Lazzaretto 2 - 20124 Milano - tel. 02/29.40.40.61
Bit Computer
Via Sante Bargellini 18 - 00157 Roma - tel. 06/43.95.264
C.E. Communication Engineering srl
P.za Firenze 4 - 20154 Milano - tel. 02/33.60.31.22
FriulComputer sas
Via Palladio 72 c/o centro comm. Palladio - 33010 Tavagnacco UD - tel. 0432/57.42.49
Informatica Biella srl
P.za S. Paolo 1 - 13051 Biella - tel. 015/84.93.713
Iret srl
Via Masaccio 11 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522/51.68.15
MOS 80 srl
Via Mercurio 5 - 37135 Verona - tel. 045/91.64.55
Teclogic srl
Via Nicolò Tommaseo 30 - 35131 Padova - tel. 049/65.05.77
Uomo Computer New srl
Via Mazzini 42 - 31044 Montebelluna (TV)- Via Feltre 85 - 32100 Belluno - tel. 0437/94.23.80

Mac à la carte

UN PARTO PREMATURO?

Ho comprato un LC 630 con il sintonizzatore televisivo: il computer mi è arrivato, ma della scheda non si sa nulla. Il rivenditore cade dalle nuvole, e dice che mi consegnerà la scheda non appena la riceverà da Apple.

Io ho provato a chiamare la Apple, ma mi hanno risposto che le notizie sulla disponibilità dei loro prodotti sono riservate e non le forniscono al primo che chiama. A questo punto vorrei sapere se questa scheda esiste e verrà consegnata o se sono stato vittima di una truffa.

Quello che avete appena letto è lo schema di una delle tantissime telefonate che ci sono arrivate da lettori i quali, affascinati dal nuovo prodotto Apple, hanno deciso di acquistarlo e si sono trovati di fronte una situazione che mai avrebbero immaginato di dover fronteggiare: la parte caratterizzante del nuovo LC 630, ossia la scheda che permette di trasformarlo in un televisore, non può essere acquistata perché, pur essendo in listino, non è disponibile.

Così, dopo aver tentato tutte le vie possibili, questi lettori si sono rivolti a noi, confidando nel fatto che, forse, una rivista come Applicando possa avere delle vie d'accesso privilegiate alle informazioni che sono loro negate.

Noi abbiamo girato la domanda alla Apple, ed abbiamo così appreso che la momentanea indisponibilità della scheda è stata dovuta a problemi di omologazione che, nel momento in cui andiamo in stampa, dovrebbero essere stati ormai risolti.

IL RITORNO DEI PREZZI MEDI

Finalmente siamo riusciti a ricuperare qualche listino: si tratta dei prezzi praticati dai più grossi distributori italiani. Sia chiaro, non sono dichiaratamente prezzi al pubblico, e nemmeno i prezzi praticati ai rivenditori. Si tratta di quei prezzi "teorici" sui quali poi i rivenditori vedranno applicato lo "sconto" che costituirà poi il loro guadagno.

Come si può notare scorrendo la tabella, i prezzi medi dei Macintosh sono ancora una volta superiori a quelli consigliati da Apple, con un divario che si accentua se si considera il fatto che, mentre i prezzi orientativi si riferiscono ad una configurazione completa (CPU, monitor, tastiera e mouse), i prezzi medi sono relativi alle singole CPU nude e crude.

Sperando di aver reso un servizio utile a tutti coloro che non riescono più ad orientarsi nella giungla dei prezzi, vi diamo appuntamento al prossimo mese.

Gioacchino Difazio

Modello	Prezzo Orientativo	Prezzo Medio
LC 475 4/160	**2.400.000**	1.921.500
LC 630 8/250	**2.890.000**	2.570.000
LC 630 8/350 CD	**3.300.000**	3.002.500
Performa 460 4/120	**1.940.000**	1.556.500
Performa 475 4/160	**2.510.000**	2.191.500
6100/60 8/250	**4.410.000**	4.227.500
6100/60 8/250 CD	**5.210.000**	4.697.500
6100/60 16/250***	**5.670.000**	5.600.000
6100/60 16/250 CD***	**6.440.000**	6.120.000
7100/66 8/350	**5.820.000**	6.335.000
7100/66 8/500 CD	**7.630.000**	7.170.000
7100/66 av 8/500 CD	**8.230.000**	7.696.500
7100/66 16/350***	**8.150.000**	7.806.500
7100/66 16/500 CD***	**8.970.000**	8.715.000
7100/66 av 16/500 CD***	**9.570.000**	9.075.000
8100/80 16/500 CD	**11.380.000**	10.951.500
8100/80 16/500 CD***	**11.820.000**	11.600.000
8100/80 16/1Gb CD	**12.570.000**	12.175.000
8100/80 av 16/500 CD	**11.820.000**	11.400.000

Modello	Prezzo Orientativo	Prezzo Medio
8100/80 av 16/500 CD***	**12.250.000**	12.035.000
PowerBook 150 4/120	**2.350.000**	2.640.500
PowerBook 520 4/160	**3.860.000**	4.332.500
PowerBook 520c 4/160	**4.910.000**	5.727.500
PowerBook 540c 4/320	**8.050.000**	9.047.500
PowerBook Duo 230 4/80	**2.230.000**	2.574.500
PowerBook Duo 250 4/200*	**4.430.000**	5.097.500
PowerBook Duo 280c 4/320*	**5.700.000**	7.108.500
Duo MiniDock	**290.000**	323.000
DuoDock	**1.040.000**	1.162.500
DuoDock 230	**1.610.000**	1.808.500
DuoDock II	**1.780.000**	1.933.000

Per una chiara consultazione: i prezzi indicati nella colonna "Prezzo orientativo" si riferiscono ad un configurazione completa di monitor e tastiera (esclusi naturalmente i portatili). I prezzi orientativi sono forniti dalla Linea Verde Apple (1678-27069). I prezzi medi, invece, sono ricavti dai prezzi praticati dai principali distributori e, ove non espressamente indicato, si riferiscono solo alla CPU.

* con adattatore e lettore di Floppy da 3" e 1/2

** con MiniDock, lettore di Floppy e mouse

*** con SoftWindows

UN'IMPRONTA DI CREATIVITÀ

DI LUCA ROMOLI

In un ambiente moderno, colorato da pennellate retrò, opera uno staff capace di animare la campagna pubblicitaria più 'stantia'

«Herr Kaltbrunner vi riceverà immediatamente, se intanto volete accomodarvi in sala riunioni...»

Un tavolo, un telefono, bozzetti pubblicitari su una parete, tre o quattro librerie colme di pubblicazioni di grafica e di annuari di pubblicità. Attendiamo 10 minuti che ci permettono di scoprire, attraverso una panoramica sui lavori esposti, nomi di clienti illustri quali McCann Erickson Italiana, Università di Milano, Zanichelli Editore e numerosissime società farmaceutiche. Terminata l'attesa conosciamo finalmente Friedemann Kaltbrunner. Il nome lascia correre l'immaginazione, la persona fa sorridere per la simpatia che irradia. Ci precede in un tour guidato del Centro Servizi. Macintosh si alternano a stampanti, fotocopiatori a colori, tecnigrafi, pareti bianche. Conosciamo Giuliano, Sandro, Ivano, Monica, Donatella, Rosa e, via via, tutti i ragazzi che lavorano in Imprint. L'impressione è quella di un team eterogeneo, composto dagli individui più disparati, accomunati da professionalità, estro creativo e savoir faire. C'è poco da dire: in Imprint ci si sente a casa propria, e dubitiamo sia un trattamento di favore.

Terminato il giro ritorniamo in sala riunioni: «Innanzitutto», precisa Friedemann Kaltbrunner, «Imprint è un Centro Servizi che si occupa di tutti quei lavori pubblicitari, grafici ed editoriali che vanno dal bozzetto alla composizione, dalla fotolito alla stampa. Volendo essere più specifici ci occupiamo di sviluppo e finalizzazione di progetti grafici ed editoriali, di ritocco fotografico ed elaborazione immagini, di grafica 3D, di illustrazioni scientifiche, di slide presentation e di fotolito. Da poco abbiamo introdotto il servizio Big Print, per la preparazione di poster di grande formato a partire da qualsivoglia originale.»

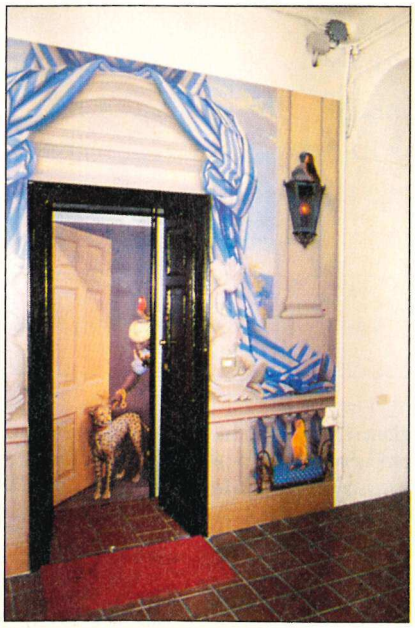
Sfogliamo distrattamente la brochure pubblicitaria distribuita ai clienti: la sua fattura ha più volte allontanato la nostra attenzione dalla conversazione. Si è ora aggiunto Giuliano, di professione graphic designer. È grazie a lui ed a personaggi come Adria e Massimo che interpretano i desideri dei creativi, che si possono concretizzare le loro scelte grafiche, tipografiche e di stampa. «Molti creativi amano ancora lavorare con i sistemi tradizionali», ci spiega Giuliano, «realizzano i propri layout a mano, poi li portano a noi. Li traduciamo in forma elettronica per poter operare rapidamente le modifiche dell'ultimo minuto. Al sistema tradizionale affianchiamo la tecnologia. Conoscete un matrimonio più riuscito?» Un volto compare nel riquadro della porta, cercano Giuliano che scompare confabulando di rough, lucidi ed esecutivi.

È ora il turno di Sandro, specialista di fotoritocco. Insieme a Ivano plasma e falsa la realtà, fino a piegarla ai voleri del cliente. Le persone si susseguono rapidamente: è giornata lavorativa alla Imprint e tutti hanno qualcosa da fare. La passerella è ora per Monica, Donatella e Rosa che, come sostengono, «...a furia di essere carine con i nostri Macintosh, i nostri Macintosh hanno cominciato a comportarsi come dei veri gentleman, ma solo con noi. Non più bombe improvvise, lavori eseguiti sempre più velocemente: misteri della tecnologia o misteri dell'amore?». E non è finita qui, come diceva un presentatore televisivo qualche mese fa; Imprint offre, grazie a Eva e Celina, servizi di redazione ed editing dei testi, quale che sia la lingua in cui sono stati composti. Se vi preoccupa la "stampa" di un cromalin o la trasmissione dei vostri dati, tranquillizzatevi: Carlo seguirà per voi le fasi cruciali della pellicolatura o dello scambio di dati, avvalendosi di modem su rete commutata o ISDN.

Da non sottovalutare infine il servizio BigPrint che, nato da pochi mesi, sta già "spopolando". Quanti di voi necessitano di stampe professionali in grandi dimensioni con tirature limitate possono grazie a BigPrint ottenere poster da diapopsitive e negativi, originali opachi, documenti digitalizzati, con un formato massimo, in un pezzo unico, di 1 per 10 metri. La risoluzione, a seconda del soggetto utilizzato e dell'ingrandimento, varia da 25 a 400 dpi; i supporti utilizzati sono resistenti ai raggi UV e, una volta plastificati, a qualsiasi agente atmosferico, fuoco escluso!

Tecnologia, affiancata da competenza e simpatia: la ricetta per una società vincente.

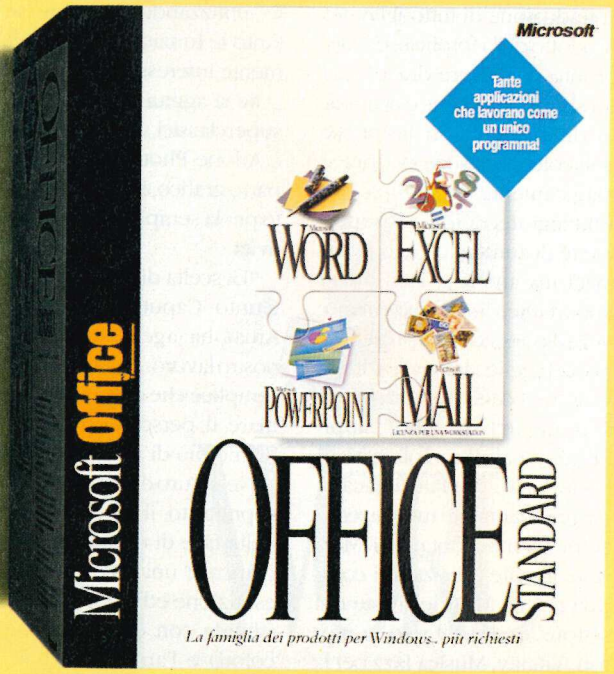
E se volete saperne di più contattate la Imprint allo 02/48017813.



Big Print vi permette di rinnovare completamente il look del vostro ingresso, come ben dimostrato da questa fotografia

Il generale.

Concentrati solo sui tuoi obiettivi.



L'esercito.

A realizzarli pensa Office, il prodotto Microsoft più completo. Cinque specialisti che lavorano come se fossero uno solo: Word, l'elaboratore di testi; Excel, il foglio elettronico; PowerPoint, il programma di presentazione; Mail*, la posta elettronica e Access, il data base relazionale (solo in Office Professional per Windows). Cinque infaticabili assistenti che automatizzano gran parte del tuo lavoro di ogni giorno. Cinque bestseller del software, sempre ai tuoi ordini. Per scoprire il nome del rivenditore più vicino a te, chiama il 144.00.19.18.**

Microsoft Office comprende Word 6, Excel 5, PowerPoint 4, Mail* (e Access 2 solo in Office Professional per Windows).

Microsoft®
Sempre più facile.

*Licenza d'uso per un client. **Servizio a pagamento a L. 444 al minuto + IVA (tariffa minima: costa meno di un'interurbana - durata massima 3 minuti). Il servizio è gestito da Ediphone SpA, via Serrembini 29 - Milano.

Ora disponibile anche la nuova versione per Macintosh®.

MICROSOFT® WINDOWS™ MACINTOSH® SERIES

UN MAC IN PIÙ, UNA PELLICOLA IN MENO

DI FAUSTO GIMONDI

Rusconi, uno dei grandi dell'editoria italiana, ha scelto Mac. Nell'intuizione di un manager e di un rivenditore le chiavi di un aumento della produttività

La vita vera è quasi sempre diversa dall'immagine della realtà che ci piace costruire sulla base di ipotetici scenari. Noi stessi abbiamo spesso il vizio di costruire, attraverso i nostri articoli, una realtà che esiste solo nei manuali d'istruzione all'uso o nelle fumose strategie marketing. Ma appunto la vita vera è diversa e smentisce quegli idilliaci scenari.

Una conferma di ciò l'abbiamo avuta dopo la nostra visita presso un grande editore milanese: Edilio Rusconi, un giovane-vecchio dell'editoria italiana che prima di altri ha compreso l'importanza dell'utilizzo di tecnologie microinformatiche in una grande azienda editoriale.

Ci ha guidato Massimo Caputo, il patron di Computer Area, il rivenditore monzese che ha informatizzato mezza Brianza, dagli erboristi ai parroci, ed ora è riuscito a imporre la propria professionalità anche in aziende come Rusconi. A gestire la lenta ma graduale macintoshizzazione dell'editore milanese è Mario De Ruvo, responsabile di Ate (Alta Tecnologia Editoriale), la società del gruppo Rusconi dedicata alla prestampa.

"Il passaggio agli agevoli sistemi Dtp -ci ha detto De Ruvo- è iniziato circa un anno e mezzo fa. Prima c'erano i sistemi dedicati, potenti ma al contempo, paradossalmente, poco produttivi. La più forte motivazione che ha spinto l'editore a scegliere la soluzione Macintosh, offerta con grande expertise da Computer Area, è stata l'analisi dei tempi e dei costi di produzione. Risultato: la scelta Dtp ha aumentato la produttività di oltre il 25%. Già nei primi mesi di introduzione della rete di Mac si è passati dalle 21.000 pagine mensili prodotte con l'elefantiaco sistema Bedford alle 28.000 dei Mac in rete".

Cuore di tutto il lavoro di produzione è la zona riservata ad Ate. Questa struttura si occupa principalmente della prestampa. Tuttavia, non essendo ancora tutte le redazioni autonome, Ate deve ancora provvedere alla battitura dei testi o alla traduzione dai formati utilizzati dal vecchio sistema informativo.

Altra società chiave del gruppo Rusconi è Rotocalcografica Italiana. Si tratta della società che fornisce tutto il supporto per la stampa e la fotolito con una particolarità tecnologica di assoluta avanguardia: la tecnologia "Computer to print".

Immaginate un lungo e basso armadio con tanti cassetti, ognuno dei quali contiene compatti hard disk: qui si trova la traduzione di tutto il lavoro prodotto dalla fotolito e da Ate, pronto per essere digerito da un sistema Siemens e stampato direttamente su lastra. Le pellicole non servono più e magicamente si stampa: un vantaggio tecnologico che permette di aumentare la produttività ma anche, e non meno importante, di inquinare meno.

Terzo anello della produzione, o meglio della creazione, sono le redazioni. Attualmente usano in larga parte "stupidi" terminali Ibm collegati ad un sistema editoriale dedicato, ma gradualmente tutte le redazioni saranno dotate di Mac. Attualmente utilizzano i computer della Mela le riviste del settore Moda, del settore motori, Vitality, Musica Jazz per la fase redazionale, mentre Scienza e Vita è in grado di seguire l'intero ciclo produttivo dalla redazione alla stampa.

Interessante, anzi direi sorprendete, la soluzione software adottata.

"Era necessario trovare il sistema più semplice per far risultare indolore il cambiamento» ha sottolineato De Ruvo. Per cui in risposta a chi studia, progetta e vende complesse soluzioni per il lavoro editoriale di gruppo, De Ruvo ha pensato di percorrere la via più breve: un unico pacchetto software per tutte le esigenze. Un integrato? No, QuarkXPress. "Le redazioni sono entusiaste - ha commentato De Ruvo- senza dover impazzire tra un applicativo ed un altro si trovano a lavorare in un unico ambiente, utilizzando di XPress soltanto le funzioni che singolarmente interessano".

Se si aggiunge l'utilizzo dei superclassici Aldus Freehand e Adobe Photoshop per il reparto grafico, Rusconi ha optato per la semplicità e la produttività.

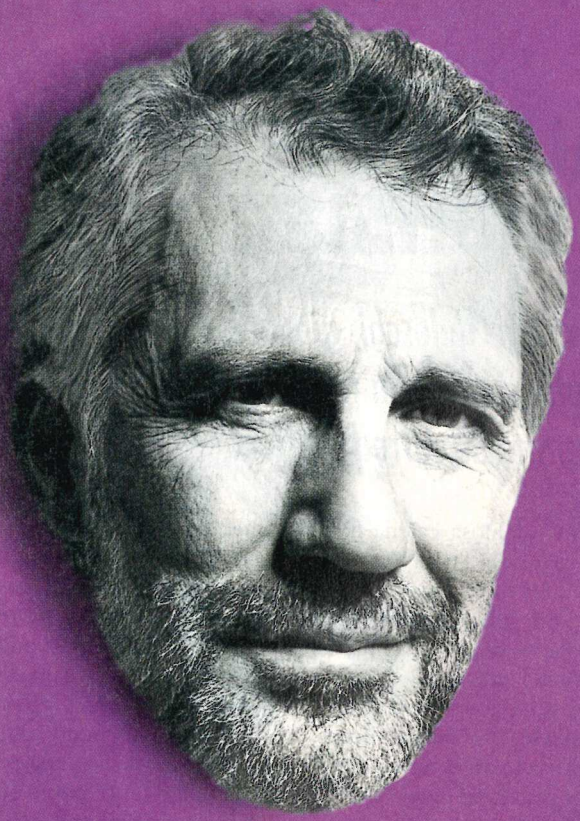
"La scelta di Rusconi -ha aggiunto Caputo di Computer Area- ha agevolato anche il nostro lavoro. L'assistenza è più semplice che altrove e per formare il personale non spendiamo più di venti ore."

Nel futuro di Rusconi ci sono soprattutto il potenziamento nella fase di output (la cianografica è una razza in via di estinzione ed è necessario sostituirla con copie cartacee a colori) e l'armonizzazione di tutte le fasi di produzione.

Il presente dimostra comunque un fatto importante, o meglio una risposta concreta agli scettici, a chi ancora dubita che Macintosh possa essere il cuore di un sistema editoriale ad alta produttività.

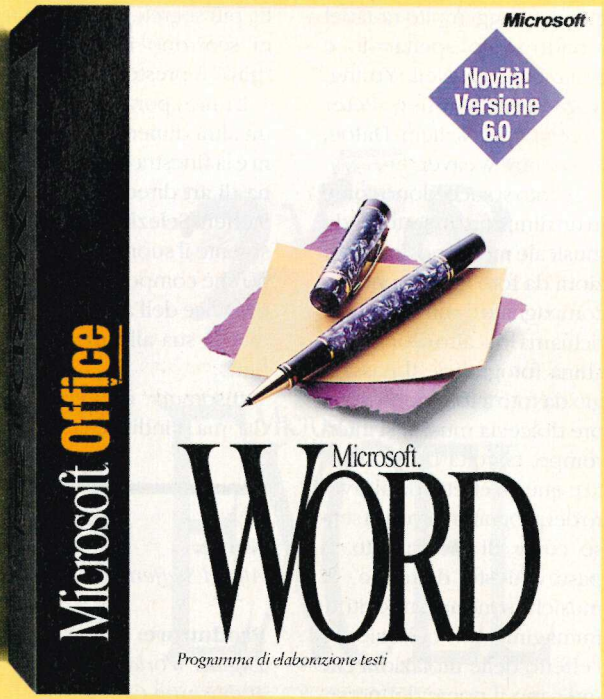
Per la propria produzione Rusconi ha creato una società ad hoc: Ate

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



L'autore.

Pensa soltanto a ciò che vuoi comunicare.



L'editore.

A mettere nero su bianco le tue idee pensa l'elaboratore di testi Microsoft Word 6 con le sue funzioni automatiche: *Autocorrezione* per rimediare agli errori di battitura, *Autoformattazione* per impostare qualunque formato di pagina, *Correttore grammaticale* in italiano per scrivere sempre nella forma corretta, *Wizard* per creare velocemente documenti complessi. Tutto nella totale integrazione con gli altri applicativi di Microsoft Office. Per scoprire il nome del rivenditore più vicino a te, chiama il 144.00.19.18.**

Microsoft Office comprende Word 6, Excel 5, PowerPoint 4, Mail* (e Access 2 solo in Office Professional per Windows).

Microsoft®
Sempre più facile.

*Licenza d'uso per un client. **Servizio a pagamento a L. 444 al minuto + IVA (tariffa minima: costa meno di un'interurbana - durata massima 3 minuti). Il servizio è gestito da Ediphone SpA, via Settembrini 29 - Milano.

Ora disponibile anche la nuova versione per Macintosh®.

MICROSOFT® WINDOWS™ MACINTOSH® SERIES

UNA GALLERIA D'ARTE DIGITALE

DI DELPHINE DESCAMPS E ANDREA RICCI

Un CD realizzato da tre tedeschi, giovani, estremamente creativi e pronti alle sfide della tecnologia che raccoglie le più belle foto scattate da Alfred Steffen

Al recente CeBit di Hannover i tre hanno spopolato nel padiglione Apple con i loro titoli innovativi. Con le loro più recenti proposte editoriali stanno rivoluzionando il concetto di editoria ottica introducendo idee e materiali nuovi.

Ne è una prova il catalogo interattivo su CD-ROM ibrido, in grado di funzionare sia su piattafome Macintosh, sia Windows, della mostra fotografica di Alfred Steffen.

Steffen nasce professionalmente nel 1986 come fotografo della rivista tedesca Tempo. Negli ultimi otto anni si è specializzato in ritratti lavorando con Vogue, Elle e Playboy.

A marzo di quest'anno Steffen ha realizzato una grande mostra alla Galleria della FNAC, famosa catena francese di vendita di libri, foto ed altri media. Questo CD-ROM è appunto il catalogo della mostra che diverrà itinerante durante il '94 ed il '95. «Questo CD è un modo», ha dichiarato Steffen, «di rompere la barriera tra il mondo dei computer e quello della fotografia...».

Sigourney Weaver e Jean Paul Gaultier sono solo alcuni dei Vip fotografati da Steffen nel corso della sua lunga carriera

Sviluppato dalla Kabel New Media, il CD è uno dei primi esempi europei del genere. Raccoglie ben 50 immagini di grande bellezza di personaggi molto noti del mondo dello spettacolo e della cultura: Neil Young, Jean Paul Gaultier, Peter Greenaway, Willem Dafoe, Sigourney Weaver.

Le foto si succedono come in un film, con un sottofondo musicale moderno; le transizioni da foto a foto sono accompagnate da un suono che richiama lo scatto di una macchina fotografica. Il passaggio da foto a foto non è sempre dolce: la musica si interrompe, talvolta bruscamente e questo effetto dà al lavoro dei programmatori un senso come di incompiuto. A parte questo dettaglio, le musiche sono accattivanti, le immagini sono bellissime e l'effetto delle titolazioni che indicano il nome del personaggio ritratto, è spesso ben fatto e non banale.

Si tratta di uno dei primi esempi di prodotti del genere, come dicevamo. È sicuramente un prodotto innovativo, ma non se ne vede realmente l'utilità.

Le immagini non sono utilizzabili in termini di Desktop Publishing, in quanto pendono i vincoli del diritto d'autore. Come "catalogo visivo" non convince del suo "plusvalore" rispetto ad una bella edizione su carta patinata; oltre tutto, non essendoci nè testi, nè animazioni, nè percorsi ipertestuali propriamente detti, il CD risulta piatto, quasi monomediale. Dopo qualche decina di minuti di utilizzo il CD-ROM non ha più segreti. Le 50 immagini scorrono in fretta ed il "giro" è presto terminato.

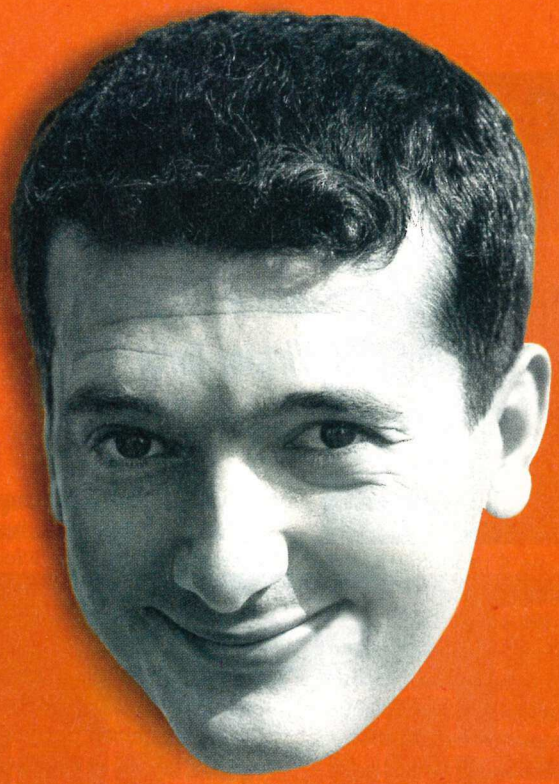
L'unica porzione che offre un'altra dimensione di lettura è la finestra dove una decina di art director parlano di Steffen. Selezionando le foto si sente il suono di un telefono che compone un numero e la voce dell'art director che dice la sua all'altro capo del filo...

Insomma: è bello questo CD, ma è indispensabile?

Nome:
Alfred Steffen Portraits

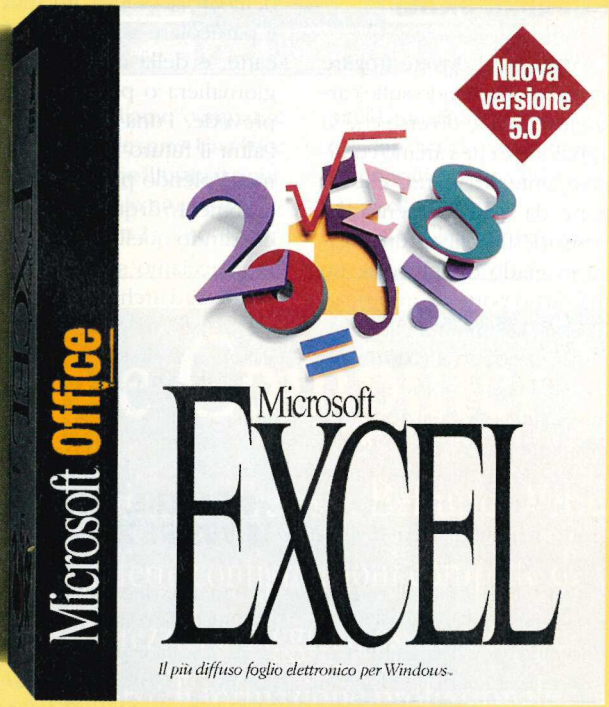
Produttore:
Digital World Publishing Gmbh postfach 701744 22017 Hambourg tel. 0049/4068860650 (CD-ROM Infoline)

Prezzo:
nd



La mente.

Concentrati solo sui risultati che desideri.



Il braccio.

A gestire i tuoi dati e occuparsi di tutti i lavori di routine pensa il foglio elettronico Microsoft Excel 5. Con le *Pivot Table*™ e *MS Query*, per ordinare, analizzare più velocemente e importare tutti i dati che vuoi. E con tante altre funzioni che automatizzano i compiti più complessi, comprese l'elaborazione e la formattazione dei grafici. Meno fatica per te, più dinamismo per le tue idee. Per scoprire il nome del rivenditore più vicino a te, chiama il 144.00.19.18.**

Microsoft Office comprende Word 6, Excel 5, PowerPoint 4, Mail* (e Access 2 solo in Office Professional per Windows).

Microsoft®
Sempre più facile.

*Licenza d'uso per un client. **Servizio a pagamento a L. 444 al minuto + IVA (tariffa minima: costa meno di un'interurbana - durata massima 3 minuti). Il servizio è gestito da Ediphone SpA, via Settembrini 29 - Milano.

Ora disponibile anche la nuova versione per Macintosh®.

Microsoft® Windows™ — Macintosh® Series

LE RIVELO IL FUTURO

DI MARA GUALDONI

Ingredienti: 1 CPU 68LC040 con almeno 8 Mb di RAM, 1 lettore CD a doppia velocità, il CD Virtual Tarot. Preparazione: mescolate con cura

Di questa tecnologia si può avvalere un utente nel caso in cui decida di avvicinarsi virtualmente al mondo dei Tarocchi. Parenti lontani di molte indagini introspettive e di altre forme di conoscenza di sé, i Tarocchi sono legati a una serie di rituali, di significati e di storia. La loro lettura, di conseguenza, è una complessa operazione per la quale sono necessarie predisposizione e sensibilità. Uno degli elementi essenziali per una corretta interpretazione è *l'aura* che, sprigionandosi da ognuno di noi, influenza sia le carte, sia l'interprete. Le carte, si dice, devono avere un rapporto "felice" con il lettore, godere di un'accurata manutenzione. Oggetti preziosi, sono spesso magistralmente dipinti a mano ed i nostri musei ne conservano di magnifici. L'arte di chi legge i tarocchi, infine, è un misto di sagacia, capacità ermeneutica, finezza di analisi, sensibilità e predisposizione. Il tutto affonda le radici in una tradizione nella quale confluiscono elementi egizi, ebraici, medievali e moderni; in una parola, tutta la cultura occidentale, ed in parte orientale, dalle origini a oggi. Questo ci dimostra che, se si considera la questione da un punto di vista rigorosamente ortodosso, per interpretarli, si deve possedere una vera e propria arte che, come tutte le arti, sfugge dalla tecnica e non risulta razionalizzabile. Facile quindi concludere che gli ingredienti hardware e software che, tramite Virtual Tarot, consentono di conoscere il proprio futuro, non si possono considerare ortodossi per i veri cultori della materia.

Se tuttavia pensiamo che il prodotto nasce made in USA, che i fratelli d'oltreoceano sono sempre molto pragmatici, che di fronte a certe raffinatezze vanno per le spicce, concludendo che basta possedere i concetti essenziali per potere effettuare una divinazione, ecco che il prodotto digitale funziona.

Se dunque desiderate confezionare le linee del vostro futuro, tanto per sapere come va a finire, se pensate che questa possa essere un'efficace introduzione ai tarocchi, lanciatevi nel CD, sarete subito catapultati in un'atmosfera suggestiva, senz'altro arcana.

La schermata introduttiva di Virtual Tarot. Scegliete con cura la vostra carta, da essa dipende il vostro futuro

CHIAVI, PORTALI E QUADRIPORTICI

Per entrare dovete trovare l'accesso, cliccando sulle carta giusta, tra le diverse che vi appaiono e che variano continuamente. La carta, che fa parte da quel momento del vostro destino, libera una chiave in grado di sbloccare un maestoso portone, adorno di fiaccole ed immerso in un'atmosfera notturna (**figura 1**). Inciso il vostro nome sul portale, avete a disposizione tutti gli elementi necessari per la navigazione alla scoperta del destino: Istruzioni, Composizione manuale della divinazione , Scelta del metodo divinatorio, Possibilità di rivedere una combinazione di carte, Filosofia dei Tarocchi, Colophone e Diario personale.

Considerate di prassi alcune di queste opzioni, se la filosofia dei Tarocchi ci appare piuttosto banale nel contenuto dei suoi movie, ma sappiamo che il prodotto non è approfondito da questo punto di vista, le parti più interessanti del CD si raggiungono cliccando Divination Selection. Qui la nostra chiromante informatica ci offre le seguenti possibilità di consultazione: *Giornaliera*, *Periodica* e secondo il metodo della *Croce Celtica*, per quanto riguarda vita, amore, lavoro, denaro e rapporti con gli altri.

Ognuna di queste opzioni si rifà agli argomenti sui quali Virtual Tarot ci predirrà il futuro. Ognuna, ad eccezione della Croce Celtica: un'antica e particolare selezione delle carte, e della consultazione giornaliera o periodica, che prevede, l'una l'immediato, l'altra il futuro meno prossimo. Volendo privilegiare un argomento di quelli proposti, cliccando quello desiderato, ci affacciamo su un quadriportico ad archi, lastricato di cielo e privo di copertura, con colori e cieli che variano a seconda della scelta effettuata.

«O PARCHE, TESSETE LE VOSTRE TELE»

Il mazzo di carte, foriero di destino, ci compare davanti.

Al di sotto la barra dei menù ci vengono proposti i bottoni di *Interpretazione*, *Rivelazione*, *Suono*, *Colore* e *Diario*, cui si aggiungono, naturalmente, quello di *Aiuto* e quello per il *Ritorno* alla schermata di navigazione.

Selezionando il mazzo di

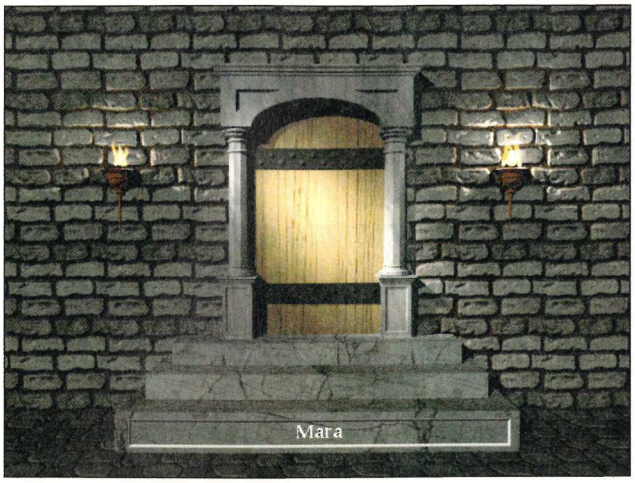


Figura 1. Le opzioni a nostra disposizione. La loro selezione con il tasto ctrl *premuto evita inutili perdite di tempo*

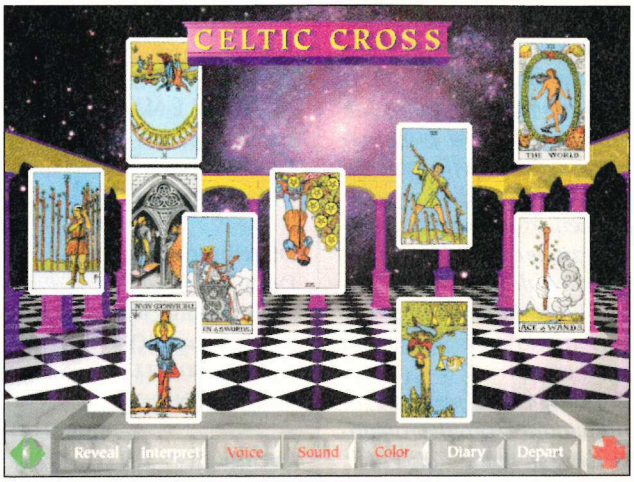


Figura 2. Una consultazione è in atto, quali segreti ci riveleranno gli Arcani ?

Tarocchi vediamo comparire davanti a noi le carte. Una voce suadente ce ne illustra il significato, in modo ampio e sfaccettato (**figura 2**). A noi il compito di tracciare una sequenza e di dare un'interpretazione ai vari significati: un criterio che sia quello rivelatore.

Se si vuole, si può ricorrere ai pulsanti che ripetono la lettura di ogni carta, o permettono di decidere quale celebre chiromante interrogare per la sua interpretazione. Ogni predizione può essere salvata e raccolta nel proprio diario.

Essendo il CD ben confezionato, ci sono molte opzioni di perfezionamento; ad esempio, le carte possono ripetere una disposizione manuale, si può scegliere la presentazione delle carte soltanto dritte, o la possibilità che esse compaiano rovesciate. È consentito effettuare una ricerca per testo nel diario, ed organizzare nuove disposizioni per argomento dei responsi.

COSÌ CI PARE

Come ogni efficace ipertesto, non mancano le più disparate possibilità di accesso. Cliccando in un qualsiasi punto dello schermo compaiono le opzioni disponibili, di modo che l'utente ha sempre rapidità di movimento e non è mai disorientato dall'interfaccia o dal suo contenuto.

Virtual Tarot, anche a ragione del prezzo con cui è distribuito in Italia, è senz'altro un'efficace palestra per chi si vuole cimentare con predizioni, con un suggestivo intrattenimento, o semplicemente per chi vi desidera scorrazzare curioso. Forse viene snobbato dai cultori della materia; ma, come si sa, anche le versioni introduttive a un'arte possono avere il pregio di fare neofiti.

Produttore:
Virtual Media Works
P.O. BOX 70030 Sunnyvale
California CA 94086 - USA

Prezzo consigliato:
80.000 lire + Iva

Ringraziamo VideoCOM per averci fornito il CD in prova.

Apple Computer è Z-Logic

per le provincie: Treviso, Belluno, Venezia, Padova.

Vendita e offerte configurazioni complete di software a prezzi vantaggiosi, assistenza specializzata, corsi di formazione professionale. Service interno di trascodifica in fotounità, stampe a sublimazione, plotter da intaglio, masterizzazioni CD - ROM.

Z - Logic è in Via Montebelluna, 2 - Tel. 0422/405151 Fax 405140
in Borgo Cavour 37/A - Tel. 0422/544396 a Treviso, e nella nuova sede di Conegliano V.To in Via Madonna, 71 - Tel. 0438/411359

GRAFICA : CORRADO ZILIOTTO

Guida alle applicazioni Macintosh™

DI LUCA ROMOLI

La sesta puntata è dedicata ai monitor con diagonali superiori o uguali a 15", o in grado di visualizzare scrivanie da 832 x 624 punti

Le applicazioni, arricchite di nuove funzioni, mangiano decine di "pixel quadri"; i programmi di CAD, fotoritocco, impaginazione, necessitano di desktop doppia pagina da 1.152 x 870 punti. In queste pagine una panoramica dei monitor multisync da 15" a 21" illustrati sul nuovo numero della Guida alle Applicazioni Macintosh. Per il numero elevato dei monitor disponibili sul mercato la rubrica verrà divisa in due parti.

MONITOR A COLORI MACINTOSH

Produttore e Distributore:
Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno Monzese (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Prezzi:
- Apple Multiple Scan 17
  nd
- Apple Multiple Scan 20
  nd

L'Apple Multiple Scan 17 Display è progettato per l'impiego in attività professionali tipiche come presentazioni, analisi di fogli elettronici, progettazione grafica, editoria elettronica ed elaborazione di testi. Basato su tubo catodico Sony Trinitron piatto verticalmente, è completo di rivestimento antiriflesso e antistatico. Uno schermo ad alto contrasto fornisce colori profondi e brillanti, regolabili con precisione mediante controlli digitali di facile accesso. Una serie di porte desktop permette l'accesso a mouse e tastiera, microfono e cuffie. Il monitor può essere regolato su tre differenti impostazioni di temperatura di colore, a 5.000, 6.500 e 9.300 gradi Kelvin. Le funzionalità di scansione multipla del monitor consentono all'utente di selezionare la risoluzione migliore fra tre alternative (640 x 480, 832 x 624 e 1.024 x 768) senza riavviare il computer. Apple Multiple Scan 20 è un nuovo monitor multisync, rivolto ai professionisti della grafica e dell'editoria, compatibile con l'intera gamma di Macintosh modulari. Multiple Scan 20 supporta tutte le risoluzioni standard di Mac da 640 x 480 a 1.152 x 870, oltre a risoluzioni superiori fino a 1.280 x 1.024 pixel con l'ausilio di schede video di terze parti, e può commutarle senza riavviare il computer.

REFERENCE CALIBRATOR

Produttore:
Barco

Distributore:
Modo Srl
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828 - 515199
fax 0522/516822

Prezzi:
- Reference Calibrator 121
  nd
- Reference Calibrator 120T
  nd

Barco, leader nello sviluppo e realizzazione di monitor professionali dedicati al fotoritocco ed alla simulazione cromatica, introduce una nuova linea di prodotti chiamati Reference Calibrator. Disponibile con tubi catodici utilizzanti tecnologie diverse, i nuovi monitor sono strettamente legati al programma di calibrazione cromatica CalibratorTalk. I monitor Reference Calibrator, in combinazione con il software CalibratorTalk, rendono possibile la valutazione cromatica, senza la necessità di stampe di prova.
CalibratorTalk permette di individuare i profili cromatici dei Reference Calibrator, salvarli nella memoria del monitor e renderli disponibili ai sistemi CMS (Color Manager Systems). I prodotti sono caratterizzati da differenti dimensioni del monitor e da tubi catodici sviluppati con tecnologie differenti: Reference Calibrator 121 utilizza un CRT Invar Mask a schermo piatto di 21", mentre il Reference Calibrator 120T è equipaggiato con CRT Trinitron da 20 pollici. Per ottenere un'ottima definizione dell'immagine i monitor sono realizzati utilizzando un nuovo circuito amplificatore con banda passante di ben 150 MHz, mentre ad un esclusivo circuito di stabilizzazione della scala dei grigi è affidato il controllo della stabilità del colore a lungo termine. I nuovi monitor Reference Calibrator sono in grado di gestire automaticamente frequenze orizzontali tra i 30 e gli 80 KHz, di selezionare la corretta tensione di alimentazione e di controllare più monitor.

MONITOR E-MACHINES

Produttore:
E-Machines

Distributore:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Prezzi:
- T.20
  lire 5.815.000 + Iva
- E20
  lire 4.030.000 + Iva
- T16II
  lire 2.970.000 + Iva

La gamma dei monitor E-Machines comprende un monitor a 16" con tubo Trinitron ad alte prestazioni, denominato T16II. Questo monitor permette di visualizzare un'area del 70% più ampia rispetto ad altri monitor, permettendo così di lavorare con layout a piena pagina e più applicazioni contemporaneamente. Il monitor T16 II lavora con tutte le schede grafiche built-in dei Macintosh Quadra o Centris. Altro monitor veramente molto interessante della gamma proposta da E-Machines è E-20 il quale è in grado di lavorare alla doppia risoluzione di 1.024 x 768 e 1.152 x 860,

emulando, così, il monitor a 21". Con la risoluzione 1.024 x 768 i documenti a pagina intera possono essere visualizzati sullo schermo esattamente nel modo in cui verranno poi stampati, mentre la risoluzione 1.152 x 870 permetterà la visualizzazione di due pagine affiancate. Il nuovo monitor a colori T20 Multimode Trinitron offre innovative caratteristiche per migliorare la qualità delle immagini visualizzate. Questo monitor è uno strumento essenziale per gli utenti che hanno necessità di creare illustrazioni o progettare layout e garantisce la versatilità necessaria per creare delle presentazioni molto brillanti.

DIAMOND PRO 21T

Produttore:
Mitsubishi Electric
Europe Gmbh

Distributori:
Mitsubishi Electric Europe
Centro Direzionale Colleoni
via Paracelso, 12
20041 Agrate Brianza (Mi)
tel. 039/60531
fax 039/6053211

Prezzi:
- Diamond Pro 21T
  lire 5.500.000 + Iva

Mitsubishi Electric ha recentemente annunciato Diamond Pro 21T, un monitor a colori fra i più innovativi oggi disponibili sul mercato caratterizzato da un salto generazionale nella tecnologia costruttiva dei monitor.
Diamond Pro 21T è il primo display da 21" ad unire la tecnologia Tension Mask con il nuovo sistema Mitsubishi NX-DBF Gun di messa a fuoco dinamica e rappresenta perciò una sintesi dei migliori risultati raggiunti in questo campo. Nello specifico, il nuovo monitor Mitsubishi trova collocazione ideale nei settori desktop publishing, computer grafica, presentation e CAD/CAM, in cui è richiesta una gestione delle immagini e del colore altamente professionale. Diamond Pro 21T, inoltre, grazie alle sue capacità di visualizzazione in doppio A4 e alla possibilità di taratura del colore si presenta particolarmente adatto per gli utenti del mondo Apple.

MONITOR FG

Produttore:
Nec Italia

Distributore:
Nec Italia
v.le Leonardo Da Vinci, 97
20090 Trezzano s/N (Mi)
tel. 02/484151
fax 02/48400857

Prezzi:
- MultiSync 3V
  lire 1.150.000 + Iva
- MultiSync 4FGe ipm
  lire 1.590.000 + Iva
- MultiSync 5FGe ipm
  lire 2.120.000 + Iva
- MultiSync 5FG p
  lire 2.79.000 + Iva
- MultiSync 6FG p
  lire 4.690.000 + Iva

I monitor MultiSync FG consentono di lavorare con maggiore tranquillità e minore affaticamento.
Ciò è dovuto a innovative soluzioni come: vetri per lo schermo ad alta conduttività, in grado di eliminare le scariche elettrostatiche e la proiezione di puviscolo e batteri circostanti il monitor; la totale schermatura per il contenimento delle radiazioni elettromagnetiche; lo schermo piatto e il trattamento antiriflesso, in grado di eliminare i problemi di affaticamento visivo.
I monitor Nec sono disponibili in diversi modelli, compresi nelle categorie 15, 17 e 21 pollici, tutti FullScan a schermo piatto. Essendo i Nec FG tutti dei MultiSync possono sfruttare al meglio le molteplici modalità video offerte dalle famiglie Macintosh: II, LC, LC II, LC III, Performa, PowerBook, Duo, Centris, Quadra. Con il software Dpi-On-The-Fly, ed una completa serie di adattatori, l'utente può facilmente definire la migliore soluzione rispetto al proprio monitor e all'applicazione desiderata. Tale software è in grado di supportare direttamente le schede interne delle suddette famiglie con risoluzioni che vanno da 640 x 480 a 1.152 x 870.

FLEXSCAN

Produttore:
Eizo

Distributore:
Epson Italia
v.le F.lli Casiraghi, 427
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 167/801101
fax 02/2440750

Prezzi:
- EIZO Flexscan F552
  lire 2.390.000 + Iva
- EIZO Flexscan T660i-T
  lire 4.650.000 + Iva
- EIZO Flexscan T560i-T
  lire 3.100.000 + Iva
- EIZO Flexscan F760i.W
  lire 4.390.000 + Iva

Eizo offre una gamma di monitor a colori e monocromatici perfetti per gli utenti professionali e per l'ufficio moderno. I monitor Eizo vengono costruiti utilizzando le tecnologie più attuali e offrono una qualità fotografica dell'immagine con un'impeccabile resa dei colori e dei toni di grigio. I monitor Flexscan per Macintosh sono in grado di visualizzare gli standard grafici più diffusi nell'ambiente Apple.
Il Flexscan T660i-T è un monitor a colori 20" ad alta risoluzione con tubo Trinitron. È equipaggiato con un tubo Trinitron da 20", con pitch da 0,31 mm. La superficie anti-riflesso elimina l'elettricità statica ed i riflessi creati dalla luce ambientale. Il Controllo Colore, gestito dal microprocessore del T660i, permette la regolazione digitale dell'intensità dei tre colori primari separatamente, al fine di ottenere la migliore fedeltà dei colori del monitor con i colori in stampa.
Il Flexscan T560i-T è un monitor a colori 17" ad alta risoluzione con tubo Trinitron appositamente progettato per la gestione di applicazioni professionali e Business Graphics con un range di frequenze da 30 a 82 KHz. La risoluzione di 1.280 x 1.024 punti, consente al T560i di operare con grande flessibilità, grazie al considerevole numero di schede grafiche utilizzabili. Il Flexscan F760i.W, monitor a colori da 21" con un gradevole schermo piatto e nero, è il modello più grande della linea Flat di Eizo.
Dotato di Full Scan per sfruttare tutta la superficie dello schermo, raggiunge la risoluzione di 1.280 x 1.024 non interlacciato con una frequenza di 75 Hz che elimina qualunque problema di sfarfallio. Totalmente compatibile con Ibm, VGA, SVGA, 8514/1 e XGa, AA41, AA51, MacII, Quadra, Spectrum e SuperMac. Il Flexscan F552 infine, dotato di Screen Manager, per cui tutte le funzioni vengono selezionate dal monitor, unisce alla tecnologia della serie Flexscan F un compatto schermo a 17 pollici.
È stato progettato e sviluppato sia per gli utilizzatori di applicazioni personal DTP sia per il tipico ambiente d'ufficio. Con il suo schermo piatto da 17" raggiunge la risoluzione massima di 1.280 x 1.024 linee.

PESCI IN BICICLETTA

DI MAFALDA STASI

Anche questo autunno la Turing Test Society promuove il celebre test il cui scopo è distinguere esseri umani e computer: intelligenza artificiale o stupidità naturale?

Se fate anche voi parte di quella categoria di persone accusate di essere più intime col computer che con il compagno o la compagna della vostra vita, non disperate. Esiste un ramo dell'informatica che potrebbe un giorno risolvere il problema, combinando entrambi i vostri amori in una sola entità: sto parlando dell'intelligenza artificiale.
Sebbene spesso sia oggetto di barzellette e derisione, l'AI è una disciplina serissima. Una delle prove della dignità e della profondità dei tentativi degli umani di portarsi alla pari dei computer è l'annuale competizione, che si svolge in questo periodo dell'anno, della Turing Test Society.

REPLICANTI O CAPORALI?

Il Test di Turing è un tipo di prova il cui scopo è distinguere esseri umani e computer. Ricordate, nel film Blade Runner, la batteria di quiz tramite i quali il detective Deckard cerca di capire se si trova davanti un essere umano o un replicante?

Il test prende il nome da Alan Turing (1912-1954), un matematico inglese che nel 1937 concepì una "macchina logica universale", capace di risolvere qualunque problema logico semplicemente passando attraverso una serie di modifiche di stati (ad esempio, "acceso" e "spento").

Tale apparato è in pratica un modello astratto di computer digitale, di molto precedente la sua realizzazione pratica.

Il termine "intelligenza artificiale" è stato coniato negli anni '40-'50, insieme alla definizione formale della disciplina quale "scienza che si occupa di far fare ai computer cose che, se realizzate da esseri umani, richiedono intelligenza".

Questo punto di vista in realtà elude fondamentali problemi, sia filosofici che pratici, legati al concetto di intelligenza: esiste l'intelligenza in astratto, separata dalla persona che la possiede? Ha senso concepire un'intelligenza non umana? Si possono associare "intelligenza" e "umanità"? È utile e vantaggioso concepire come scopo ultimo del computer lo scimmiottamento del comportamento umano?

È più chiaro oggi, dopo molti scacchi subiti dalla disciplina, che tale impostazione non è corretta, ed equivale al tentativo di insegnare ad un pesce ad andare in bicicletta.

I computer e la mente umana differiscono enormemente come concezione e rendimento, ed eccellono in aree diversissime e quasi sempre incompatibili; è parere di molti che sia meglio lasciare che ciascuno si dedichi alle attività più congeniali alla propria natura.

Il fascino legato al tentativo frankensteiniano di creare un "uomo artificiale" è tuttavia irresistibile, e gli esperti di AI perseverano imperterriti.

L'ANALISTA STUPIDO

La sfida diretta fra uomo e macchina, drammatizzata nel Turing Test, è da sempre particolarmente affascinante; si pensi alle competizioni luddiste fra telai meccanici e filatori, o fra stenografi e macchine da scrivere, che costellano la storia della tecnica. La confusione fra "intelligenza" e "umanità" si perpetua nel test di Turing, il cui scopo è quello di smascherare una macchina che si finge un essere umano: per quanto comunemente inteso come un test di intelligenza, a ben vedere esso è essenzialmente un test di personalità. Nella versione più semplice, (esistono molte varianti), un giudice umano siede davanti ad un terminale, e comunica con un'entità ad un altro terminale. Il giudice non sa o vede nulla di tale entità, che potrebbe essere un'altra persona oppure un computer; dopo una conversazione più o meno prolungata e complessa, il giudice deve decidere se ha di fronte una macchina o un essere umano. Se la macchina "inganna" il giudice, essa ha superato il Turing Test. Pare che il primo programma in grado di sostenere in modo soddisfacente una conversazione con un essere umano, e quindi a superare il test di Turing, sia stato il famoso ELIZA, realizzato nel 1966 da Joseph Weizenbaum. ELIZA simula uno psicanalista, e la strategia che la rende particolarmente convincente e dotata di "personalità" si fonda su di un ingegnoso trucco: ripescare le parole o frasi più significative dette dal "paziente", e rispondere con una combinazione di tali parole e di luoghi comuni. Ad esempio: il "paziente" dice: — "Mi sento X" (dove X può essere qualunque cosa). ELIZA riconosce il frammento "mi sento" e risponde, a scelta: — "Perché ti senti X?"; "Sei sicuro di sentirti X?"; "Per quanto tempo ti sei sentito X?" E così via dialogando.

COMPUTER MON AMOUR

Ma torniamo al test. Nell'autunno di ogni anno esso viene pubblicamente amministrato dalla Turing Test Society, che fa capo al Centro per gli Studi Comportamentali di Cambridge, Massachusetts. Il programma che riesce ad ingannare il maggior numero di giudici vince un premio di (minimo) 1.500 dollari. Il denaro è messo a disposizione da un filantropo e uomo d'affari (esistono ancora...) di New York, Hugh G. Loebner. Quando si troverà un computer capace di soddisfare compiutamente il test, il programmatore riceverà l'intero ammontare del fondo, ad oggi, 100.000 dollari. Una considerazione in margine: nessuno sembra

CINSELO Italia

considerare l'incongruenza di questa assegnazione. Se la macchina eguaglia un essere umano, non dovrebbe essere lei a ricevere il denaro? E quale sarebbe da quel momento in poi il suo stato legale? (Se questi interrogativi vi interessano, date un'occhiata alla serie di racconti sui robot scritti da Asimov...).

Durante la prima edizione del Test, per migliorare la performance del proprio software, i programmatori sono ricorsi ai più svariati trucchi, quali far digitare la macchina lentamente ed irregolarmente, o farle commettere errori di battitura; ma le strategie di maggior successo sono state due.

In primo luogo, evitare di rispondere alle domande in maniera diretta, e così mascherare la mancata comprensione di esse; poi sfruttare i fattori emotivi di proiezione o identificazione del giudice, che umanizza la macchina. Ad esempio: -"Ieri ho telefonato in Florida". - "Perché non la piantiamo con questo stupido test e andiamo a farci una birra? Scommetto che sei carino...".

Sfruttando tali strategie il computer ha ingannato cinque giudici su dieci.

CANI E PISTOLE

I "trucchi" del vincitore del 1991 non sono tuttavia pensati casualmente; essi rivelano bensì una buona conoscenza dei punti deboli e di quelli di forza dell'AI. Per quanto riguarda questi ultimi, è noto sin dai tempi di ELIZA che gran parte dell'elemento "umano" è fornito dalla persona che interagisce con la macchina.

Molti dei primi sperimentatori di ELIZA, anche dopo aver saputo di avere di fronte una macchina, insistevano nel farsi psicoanalizzare da essa, e sviluppavano dei forti legami emotivi -un vero e proprio transfert. Il fatto è che tutti tendiamo ad antropomorfizzare ciò con cui abbiamo rapporti. Chi non ha mai parlato o litigato a voce alta col proprio computer scagli la prima pietra...

Per quanto riguarda i problemi dell'AI, uno dei maggiori è proprio quello della comprensione. Il computer è incapace di gestire l'ambiguità intrinseca nella comunicazione umana. Gran parte del significato di una frase è ricavato dal contesto e dalle associazioni risultanti da una vita di esperienze linguistiche ed extralinguistiche. Comprendere correttamente una frase come "il cane della pistola è alzato" richiede la scelta del corretto significato della parola "cane": una scelta basata sulla conoscenza del significato secondario di cane, sul contesto della frase (cane della pistola), e sulla conoscenza concreta dell'oggetto "pistola". Mentre tale compito è semplice ed automatico per una persona, un computer non è in grado di gestire e mettere in associazione una tale massa di informazioni.

Probabilmente interpreterebbe la frase come "l'animale del genere canis che risiede a Pistola è sveglio". Una soluzione parziale al problema della comprensione è data dall'impiego dei sistemi esperti, il maggior successo a tutt'oggi dell'AI. I sistemi esperti sono dei programmi specializzati in un settore specifico dello scibile; il vocabolario e le conoscenze di una singola disciplina scientifica sono un'area del linguaggio molto compatta e relativamente meno ambigua.

Il programma riesce a gestire la rete semantica, ed ha persino una certa capacità di "apprendere" con l'esperienza e di incorporare questa conoscenza nella rete.

IL TEST DI GNIRUT

Le sfide che attendono l'AI sono ancora molte, e se da una parte gli avanzamenti tecnologici promettono nuovi sviluppi, dall'altra portano anche nuove difficoltà. Si parla già di un test di Turing "virtuale", dove AI e realtà virtuale si sposano. L'idea di verificare con Turing la "naturalezza" di un'interazione virtuale è di David Barberi (dbarberi@sugrfx.acs.syr.edu), e risale al 1992.

Nella sua visione, il giudice ed il soggetto interagiscono ben più profondamente, condividendo un ambiente virtuale. Il giudice, munito di guanti, visore, ecc., si trova di fronte un'immagine grafica umanoide simile a quella da lui stesso proiettata. Potrebbe essere un umano, attrezzato come il giudice; oppure a controllare l'umanoide virtuale potrebbe esserci un computer.

Dando per risolti i problemi "classici" dell'AI, i livelli di simulazione specifici alla natura "virtuale" del test sono principalmente tre (in ordine crescente di difficoltà). Per prima cosa, l'umanoide deve avere coscienza dell'ambiente circostante. Per forza di cose, il programma che comanda l'umanoide sa esattamente dove si trova ogni atomo del suo cybermondo: il trucco sta tutto nell'evitare che esso mostri di sapere troppo e, per così dire, riesca a vedere attraverso i muri.

In secondo luogo, è necessario che l'umanoide agisca in maniera biomeccanicamente corretta, senza piegare i gomiti alla rovescia o girare la testa di 360 gradi: sebbene riprodurre i movimenti umani sia complesso tecnicamente, non ci sono grandi problemi concettuali. La vera sfida sta nella comunicazione col giudice.

In questo caso il canale comunicativo non è ristretto al testo sullo schermo del terminale, ma comprende un'interazione globale, fatta di tono di voce, espressioni facciali, linguaggio del corpo; tutta una serie di messaggi che ancora non abbiamo neppure codificato o compreso in maniera soddisfacente, e che non riusciamo a controllare consciamente neppure quando si tratta del nostro corpo.

Da questo punto di vista, le speranze di riuscire a ricostruire una simulazione convincente sono pari a quelle di riuscire nel test di Gnirut, ovvero Turing alla rovescia: trovare una persona che sappia fingersi alla perfezione un programma di computer...

Nel frattempo, e più a breve termine, attendiamo l'edizione 1994 del Turing Test. Comunque vada la gara quest'anno, c'è una verità profonda che possiamo ricavare dalla storia dell'AI, e soprattutto dal fatto che il primo programma a superare il Turing Test sia stato la simulazione di uno psicanalista: i computer sono cose da pazzi.

L'AUTRICE

Mafalda Stasi, autrice di God save the cyberpunk *(edito da Synergon) è ricercatrice presso l'Università di Austin in Texas. Si occupa di ipertesti e ipermedia. Da anni naviga il cyberspazio Internet. Per incontrarla (virtualmente) bussate a questo indirizzo: MAFALDA@CCWF.CC.UTEXAS.EDU*

AUSTIN Texas

MacPoint

s.r.l. Via A. da Giussano 15- 20145 MILANO

Punto Vendita Autorizzato Apple

Specials

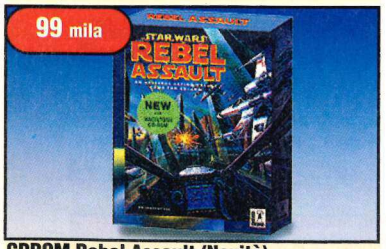
Software

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.

Ms Excel e Word con PowerGuarantee
Limitatissima disponibilità di Excel e Word a prezzi eccezionali con la possibilità di ottenere gratuitamente le nuove versioni Excel 5.0 e Word 6.0 Mac e PowerPC

Conflict Catcher II PPC (Novità)
Una nuova utility che risolve ogni problema di conflittualità nella sempre più complessa cartella estensioni. Assolutamente indispensabile con il System 7.5

Adobe Photoshop 3.0 Mac e PPC (Novità)
Il più famoso software per elaborazioni fotografiche e immagini offre ora nuove funzioni come il multilayer ed effetti luce. Nuova interfaccia facile



CDROM Rebel Assault (Novità)
Straordinario gioco d'azione. Grafica e sound assolutamente entusiasmanti. Volare con navicelle spaziali nei canion delle Guerre Stellari. 30 favolosi schermi.

RamDoubler 1.0.5 (Novità)
Nuova versione accelerata di RamDoubler per raddoppiare la memoria di RAM su tutti i Mac, PowerMac, e PowerBook anche della Serie 500

Software

Programmi in italiano

Claris Cocktail ita (FileMaker Pro/Impact/MacWrite

Pro/Retrieve It euro) 4 pacchetti (Special)	**755.000**
Claris Draw 1.0 PPC Italiano (Novità)	331.000
Claris Impact PPC italiano	331.000
Claris Organizer ing (Novità)	99.000
Claris Works PPC 2.1 5 utenti italiano	995.000
Claris Works PPC 2.1 italiano	331.000
DateBook Pro 2.0 Italiano (Special)	79.000
EasyTime 1.5 (Special)	139.000
FileMaker Pro 2.1 Mac Italiano (Special)	583.000
FileMaker Pro 2.1 Windows Italiano (Novità)	389.000
FileMaker Pro Server Mac Italiano (Novità)	2.091.000
Freehand 4.0 Italiano	996.000
MacWrite Pro 1.5 Italiano	331.000
Omnipage Pro 5.0 Mac/PPC (Novità)	1.713.000
Omnipage Direct Ital	407.000
PhotoShop 3.0 Mac e PPC (Novità)	1.854.000
Persuasion 2.01 italiano	988.000
Premiere 4.0 Ital Mac/PPC (Novità)	1.458.000
Quark XPress 3.3 italiano Mac	2.289.000
Quark XPress 3.3 italiano PPC (Novità)	2.691.000
StreamLine 3.0 Italiano	462.000
Swamp Gas Visits Europe	69.000
Systerh 7.5 ittaliano (Novità)	.000
TextBridge OCR Xerox ital (Novità)(Special)	219.000
TouchBase Pro 2.0 Ital (Special)	79.000
WordPerfect 3.0 PPC (Novità)	349.000

SuperPromo Adobe

Illustrator 5.5 /Streamline 3.0 ital	1.091.000
Illustrator 5.5 /Wacom UD 0608R Ital	1.440.000
Illustrator 5.5 /Wacom UD 1212 Ital	1.690.000
PageMaker 5.0 ital+Upgrade PPC	1.950.000
PageMaker 5.0 Ita. + Illustrator 5.5 Ita.	3.172.000
PhotoShop 2.5.1 It /Wacom UD 1212	2.150.000
PhotoShop 2.5.1 Ita + Plug in + Kai's P Tools	1.377.000
XPress 3.3/Illustrator 5.5 Ital	3.250.000
XPress 3.3/Illustrator 5.5/PhotoShop 2.5.1 Ital	4.500.000
XPress 3.3/PhotoShop 2.5.1 Ital	3.500.000

Comunicazione

AccessPC 3.0	203.000
MacLink Plus PC connect w/cable	283.000
Microphone Pro	448.000
QuickMail 2.6 da 5 utenti	633.000
Soft PC Professional V3.1	432.000
Soft PC V3.0	219.000
Soft PC Windows 3.1	663.000
SoftWindow 1.0 PPC (Special)	599.000
Timbuktu Pro f/Mac (Novità)	308.000
Timbuktu Pro f/Mac Twin(Novità)	463.000
Timbuktu Pro f/Mac 10 users(Novità)	1.601.000
Timbuktu Remote Twin Pack	439.000
TOPS 3.1 Network Bundle	438.000
Versaterm Pro 5.0	355.000

Data Base

Systat 5.2	1.938.000
FoxPro 2.6 Standard(Promozione)	149.000
FoxPro 2.6 Professional completo	949.000

Desk Top Publishing

EndNote Plus 2.0 (Novità)	421.000
FrameMaker 4.0	1.364.000
FrameMaker International Dictionaries	329.000
PageMaker 5.0	1.337.000
QuarkXPress 3.2 con upg 3.3 (Special)	1.190.000
WordPerfect 3.1 PPC inglese(Novità)	219.000

Fonts

Adobe Type Align 1.0.5	146.000
Adobe Type Basics	322.000
Adobe Type Reunion 1.0.3	96.000
ATM: Adobe Type Mgr v3.8 PPC (Novità)	91.000
ATM Plus Pack	285.000
Super ATM single user	230.000
Typestry 2.1 PPC (Novità)	364.000
Type on Call 3.0 CD-Rom (Special)	189.000

Giochi e didattica

Con 3 giochi spedizione gratuita

3 in Three	60.000
A-Train	87.000
Astro Chase 3D (Novità)	73.000
Baseball Managers Challenge	77.000
Bridge 7.0	58.000
Bridge Master	73.000
Capitalist Pig	74.000
Carmen San Diego (Time) ?	61.000
Casino Master Gold v5(Windows)	91.000
Chess Master 3000	61.000
Civilization	184.000
Crystal Caliburn Pinball	73.000
Crystal Crazy	66.000
CrystalQuest con Critter Editor	43.000
Darwins Dilemma 2.0	57.000
Dinosaur Kids (Novità)	85.000
Eight Ball Deluxe Pinball	62.000
F/A-18 Hornet	97.000
F-117-A Formidabile flight simulator	108.000
Falcon Mc Color	80.000
Ferrari Grand Prix 2 color	32.000
Ferrari Grand Prix B&W	29.000
Firestone Country Club Course (Novità)	37.000
Flight Simulator 4.0	86.000
Flight Simulator 4.0 Scenery: Upgrade III	36.000
Flight Simulator 4.0 Scenery: Upgrade IV	36.000
Fun Physics Single Unit	155.000
Geometry 512	111.000
Glider 4.0 (Special)	49.000
Hellcats: Missions at Leyte Gulf	43.000
Hellcats over the Pacific	85.000
Indiana Jones & the Fate of Atlantis	72.000
Indy-Indiana Jones and the Last Crusade	43.000
Kid Pix 2 & Companion (Novità)	77.000
Kid Pix Fun Pack (Novità)	37.000
Kid Pix Companion	49.000
Kid Works 2	72.000
Kidsmath 2.0	51.000
King Quest VI	48.000
Lemmings II:The Tribes	72.000
MacGolf Classic M2	110.000
MacSki 1.0.1	77.000
Mission Starlight	69.000
Mission Thunderbolt	67.000
Mutant Beach	56.000
New Math Rabbit	72.000
NumberMaze Color & B&W	71.000
NumberMaze Decimals & Fraction Color	71.000
Oids	49.000
Operation Desert Storm	64.000
Out of the Sun (Novità)	89.000
Pathways Into Darkness PPC (Novità)	82.000
Pax Imperia	85.000
PGA Tour Golf II	77.000
PowerMonger (Novità)	65.000
PowerPoker	65.000
Prince of Persia (Special)	65.000
Prince of Persia II	106.000
Railroad Tycoon	41.000
Reader Rabbit 1	73.000
Reading Maze Color 1.2	71.000
ReadySetGrow! Come crescere neonati	94.000
Red Baron	60.000
Royal Flush (Novità)	62.000
Secret of Monkey Island	43.000
Secret of Monkey Island 2	74.000
Shanghai II: Dragon Eye	36.000
Sim Ant	61.000
Sim Life	61.000
SimCity 2000	86.000
Sim City Graphics Set N.2 (Novità)	25.000
SimCity 2000 Scenario Vol 1 (Novità)	27.000
SimCity Classic	49.000
Sky Shadow	43.000
Spaceway 2000 PPC (Novità)	66.000
Spectre Supreme	72.000
Spectre VR	73.000
Spin Doctor	72.000
Strategic Conquest Plus 3.0	82.000
Super Tetris	59.000
Test Drive II The Duel	63.000
The Playroom	61.000
Tristan	34.000
V for Victory III:Market Garden	73.000
V for Victory IV:Gold Juno Sword	73.000
Vette	68.000
Victory Pack	89.000
Voyager II v 1.1	212.000
Welltris	23.000
Where in Europe is Carmen Sandiego?	63.000
Where in the USA is Carmen Sandiego?	62.000
Where in the world is Carmen Sandiego?	62.000
Zoo Keeper	72.000

Grafica & Design

Adobe Audition 1.0	387.000
Adobe Dimensions	290.000
Aldus Gallery Effect	298.000
Alias Sketch 2.0 PPC (Novità)	1.417.000
Alias Upfront 2.0 PPC (Novità)	Telefonare
ArtWorks	215.000
CA-Cricket DRAW III 2.0	201.000
Canvas 3.5	547.000
Chem Draw Plus	1.473.000
ClarisCAD 2.0	1.407.000
Clip Art Business Cartoons	72.000
ColorSense Color Manager	694.000
Cricket Graph III	196.000
Cricket Presents 2.1	197.000
DeBabelizer 1.5	761.000
Dabbler PPC (Novità)	137.000
Dabbler PPC e Tav. grafica Kurta(Novità)	389.000
DeltaGraph Professional 3.0 PPC	299.000
Design Your Own Railroad (Special)	129.000
DesignCAD 2D/3D 3.01	474.000
EfiColor for Photoshop	326.000
Flying Colors (Novità)	101.000
Fractal Design Sketcher 1.0	110.000
Fractal Painter 2.0	583.000
Fractal Painter 3.0 PPC (Novità)	737.000
Fractal Painter X2	191.000
Fractal Painter X2 PPC (Novità)	205.000
Freehand 4.0	868.000
Freehand 4.0 PPC (Novità)	868.000
GraphMaster 1.31	225.000
Illustrator 5.0 w/Streamline 3.0 inglese	866.000
Illustrator 5.0 PPC ing Disk/CDR(Novità	866.000
Images w/Impact Business I	124.000
IntelliDraw 1.0	433.000
Kai's Power Tools 2.1 PPC (Novità)	263.000
Kodak PhotoEdge	226.000
Mac Gallery (Paint Version)	93.000
MacDraw Pro 1.5	592.000
MacDraw Pro Upgrade	221.000
MacPaint 2.0	189.000
MacPlot Professional 4.0	560.000
MacroMind Accelerator 3.0	306.000
MiniCad Plus 5.0 PPC (Novità)	1.239.000
Morph 2.0.1 Mac e PPC (Novità)	363.000
Omnipage Direct	431.000
Omnipage Pro 5.0 PPC (Novità)	1.104.000
Personal Press 2.0	213.000
Photoshop 3.0 (Novità)	1.290.000
Picture Press 2.5	244.000
PixelPaint Pro 2.01	1.071.000
PopUp Folder (Novità)	74.000
PowerDraw Int. 5.0	1.670.000
Ray Dream Designer 3.0	431.000
SmartForm Designer 1.1 (Special)	190.000
Smoothie	237.000
StrataVision 3D 2.6.1	958.000
Streamline 3.0	290.000
SuperCard	607.000
SuperPaint 3.5	216.000
Swivel 3D Pro 2.0	679.000
UltraPaint 1.03	114.000
VideoDirector (Novità)	386.000

Programmazione

Frontier 3.0	404.000
Future Basic 1.0	343.000
Hypercard 2.1.1 Development Kit	315.000
Hypercard 2.2 versione italiana	260.000
Interactive Physics II Single Unit	648.000
Just Enough Pascal 1.0	112.000
Mac Fortran 77 Mac e PPC (Novità)	719.000
Mathematica 2.0 Enhan. SE/30/Mac II	1.696.000
PG:Pro(add on to FutureBasic)	412.000
Quick Basic(solo per system 6X)	168.000
THINK C 6.0	426.000
Think Pascal 4.0	356.000
Think References 2.0	185.000

Utilities

Acrobat Distiller Network	3.500.000
Acrobat Distiller Personal	977.000
Acrobat Exchange 100 Ut.Pak	19.757.000
Acrobat Exchange 25 Ut. Pak	5.261.000
Acrobat Exchange 5 Ut. Pak	1.097.000
Acrobat Exchange f/Windows Singolo	300.000
Acrobat Exchange Singolo	284.000
Acrobat Exchange Upg. da Reader	217.000
Acrobat Exchange Upg./Reader 100Ut	14.590.00
Acrobat Exchange Upg./Reader 25Ut.	3.877.000
Acrobat Exchange Upg./Reader 5 Ut.	866.000
Acrobat Reader 100 Ut.Pak	4.489.000
Acrobat Reader 50 Ut.Pak	2.455.000
Acrobat Reader 500 Ut. Pak	20.264.000
Acrobat Reader Singolo	53.000
Acrobat Starter Kit	1.609.000
After Dark 3.0 (Novità)	64.000
Claris Organizer PPC (Novità)	129.000
CDU Utilities 2.0	133.000
Conflict Catcher II PPC (Novità)	113.000
CPU Powerbook Utilities 2.0	124.000
CryptoMactic	124.000
Disk Manager 3.0 PPC (Novità)	124.000
Diskexpress II v2.2	99.000
DiskFit Direct	65.000
DiskFit Pro 1.1	162.000
DiskLock 2.1	288.000
DiskTop 4.0.1	187.000
Dos Mounter Plus	111.000
DynoPage 2.0	84.000
Fast Back Plus 3.0	224.000
Flowchart Express	188.000
FolderBolt 1.01	161.000
Frontier 3.0	396.000
HandOff II 2.2-The File	124.000
Hard Disk Toolkit 1.5FWB	283.000
Hard Disk Toolkit PE 1.5 PPC	111.000
Hard Disk Toolkit Personal	110.000
HELP v1.0.8	199.000
Icon Mania Novità)	102.000
INITPicker 3.0	99.000
Jag II (Jaggies Are Gone)	198.000
Kudo Image Browser	700.000
Mac Tool Deluxe 3.0 PPC (Novità)	198.000
MacEKG 2.06	212.000
MacLabel Pro	103.000
MacPak 1.0	235.000
Magnet 1.01	107.000
Marvel Comics Screen Posters	44.000
Menu Fonts 4.0	97.000
More After Dark (Special)	39.000
NightWatch II	201.000
Norton Essentials PowerBook	187.000
Norton Utilities 3.0 PPC/SUM (Novità)	219.000
Now Compress	139.000
Now Utilities 4.0.1P	178.000
On Cue II	132.000
On Location 2.0	163.000
On the Air	562.000
Power Utilities 2.0	124.000
PowerMerge	165.000
PowerPrint 2.5	216.000
Public Utilities	222.000
QuicKeys 3.0	233.000
Ram Doubler PPC (Novità)	119.000
RapidCD	103.000
RapidTrack 2.0	143.000
Retrospect 2.1 Int'l Vers	620.000
Retrospect Remote 2.1 PPC(10 utente)	588.000
S.A.M. 3.5	149.000
S.U.M. II 2.1	222.000
Safe & Sound	68.000
Star Trek: The Screen Saver	62.000
Stuffit Deluxe 3.5 (Novità)	163.000
Stuffit Spacesaver	75.000
Suitcase 2.1.3	109.000
Super Quickdex	123.000
SuperDoubler (Novità) Auto/Disk/Copy	163.000
TimesTwo (1.44)	187.000
TimesTwo (800k)	227.000

CD ROM

CDROM 7th Guest	113.000
CDROM 7th Wonder	99.000
CDROM Amanda Stories Color	84.000
CDROM Battle Chess Color	100.000
CDROM Beatles Hard Days' Night	58.000
CDROM Beauty and The Beast	55.000
CDROM Complete Maus Comics	85.000
CDROM Corel Photo Birds	64.000
CDROM Corel Photo Butterflies	64.000
CDROM Corel Photo Flowers	64.000
CDROM Corel Photo Industry Corel	64.000
CDROM Corel Photo Insects	64.000
CDROM Corel Photo Patterns	64.000
CDROM Corel Photo Predators	64.000
CDROM Corel Photo Underwater	64.000
CDROM Corel Photo Wild Animals	64.000
CDROM Cosmic Osmo and The Worlds	65.000
CDROM Desert Storm	57.000
CDROM Educorp 8.0	323.000
CDROM Flying NightMares PPC (Novità)	92.000
CDROM Freak Show (Novità)	99.000
CDROM Fun House	95.000
CDROM Illustrated Encyclopedia	189.000
CDROM Image Gallery	591.000
CDROM Jump David Bowie (Novità)	61.000
CDROM Journeyman Project (Special)	99.000
CDROM Just Grandma and Me	46.000
CDROM Kid's rooms	33.000
CDROM Lets Visit Mexico	82.000
CDROM Lets Visit South America	82.000
CDROM Lets Visit Spain	119.000
CDROM ManHole	47.000
CDROM Marble & Granite (Novità)	643.000
CDROM Myst	108.000
CDROM Ocean Magic	132.000
CDROM Out of This World	75.000
CDROM Out of The Sun (Novità)	89.000
CDROM Rebel Assault (Novità)	99.000
CDROM Reader Rabbit 3 (Novità)	80.000
CDROM Silly Noise House	83.000
CDROM SpaceShip Warlock (Novità)	120.000
CDROM The Adventures of Pinocchio	99.000
CDROM The TV-Rom	82.000
CDROM Total Distortion	182.000
CDROM Whales and Dolphins	94.000
CDROM World Atlas 3.0	134.000
CDROM Xplora 1 Gabriel's Secret World	106.000

Pinocchio ital/ing/fran (Novità) 109.000
illustrato da Bottaro e totalmente interattivo

Leasing per società con 10% di anticipo-Finanziamenti 10/10 o sino a 36 mesi Safatel a privati (necessaria la firma del contratto presso la nostra sede)

Ordini

Tel. 02/4800-9087 o 4693-849
Fax 02/4800-9077 o 4817439

MacPoint offre agli utenti Macintosh 8.000 articoli originali nelle versioni più aggiornate dotati di manuali in inglese (per molti programmi è disponibile la versione italiana) a condizioni e prezzi di acquisto assolutamente eccezionali. Upgrading-La MacPoint si impegna alla fornitura degli aggiornamenti negli stessi termini stabiliti dalle case e solo se l'aggiornamento viene annunciato. La cartolina di registrazione compilata va inviata alla casa italiana. Per le versioni USA consultare la MacPoint per le disponibilità degli aggiornamenti.

Tutti i marchi e logo citati in questo annuncio sono di esclusiva proprietà dei rispettivi costruttori.Si accettano resi solo se autorizzati.Tutti i prezzi sono IVA esclusa e possono variare senza preavviso.

Microsoft PUNTO DI CONTATTO

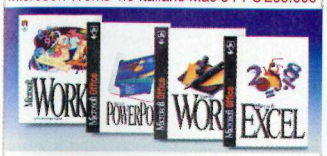
*NOVITA'*NOVITA'*NOVITA'

2.6 Novità! per Mac e PPC 149 mila — solo inglese — 4.2 Novità! per Mac e PPC 988 mila

upgrade 50.000

Microsoft per Mac

Microsoft PowerPoint 4.0 Euro PPC	699.000
Microsoft Office 4.2 Ita Mac e PPC	988.000
Ms Office 4.2 Ita Comp.Upg. Mac/PPC	799.000
Microsoft Excel 5.0 Ita Mac e PPC	629.000
Microsoft Word 6.0 Ital Mac e PPC	629.000
Microsoft Works 4.0 Italiano Mac e PPC	269.000



Microsoft per Windows 32-bit

Windows NT Workstation 3.5 32-bit	Telefonare
Upgrade da Win NT 3.1	Telefonare
Windows NT Server 3.5 32-bit	Telefonare
Upgrade da Win NT 3.1	Telefonare
Office NT 4.2 32-bit x WindowsNT	949.000
Side-grade solo dischi	99.000
Excel 5.0 32-bit x WindowsNT	619.000
Side-grade solo dischi	49.000
Word 6.0 32-bit x WindowsNT	619.000
Side-grade solo dischi	49.000
Fox Pro 2.6 Standard Italiano	149.000
Side-grade da 2.5 solo dischi	49.000
Visual C++2.0 32-bit (Compiler Win e Mac)	Telef
Microsoft Fox Pro 2.6 italiano	149.000
Microsoft Project V.3 Euro	990.000

Microsoft Home

Art Gallery Mac CD-Rom	98.000
Cinemania Mac CD-Rom (Novità)	98.000
Dangerous Creatures Mac CDR(Novità)	98.000
Dinosaurs Mac CD-Rom	98.000
Encarta Mac CD-Rom (Novità)	213.000
Musical Instruments Mac CD-Rom	98.000
Ultimate Robot Mac CD-Rom	98.000
Creative Writer Mac (Novità)	99.000
Fine Artist Mac(Novità)	99.000
Microsoft Flight Simulator Mac 4.0 Euro	91.000

Microsoft Home per Windows

Ancient Land Win CD-Rom	98.000
Art Gallery Win CD-Rom	98.000
Bookshelf Win CD-Rom (Novità)	104.000
Dangerous Creatures Win CDR(Novità)	98.000
Dinosaurs Win CD-Rom	98.000
Encarta Win CD-Rom (Novità)	213.000
Musical Instruments Win CD-Rom	98.000
Ultimate Robot Win CD-Rom	98.000
Creative Writer Mac Italiano (Novità)	98.000
Fine Artist Mac Italiano (Novità)	98.000
Flight Simulator 4.0 man. Italiano	91.000

Microsoft Education

Ms Office 4.2 Ita EDC Mac e PPC	697.000
Ms Excel 5.0 Ita EDC Mac e PPC	199.000
Ms PowerPoint 4.0 EDC Euro PPC	416.000
Ms Word 6.0 Ita EDC. Mac e PPC	417.000
Ms Works 4.0 Ita EDC Mac e PPC	170.000
Ms Access 2.0 Win Ita EDC	184.000
Ms Project 4.0 Win Ita (3.5") EDC	423.000

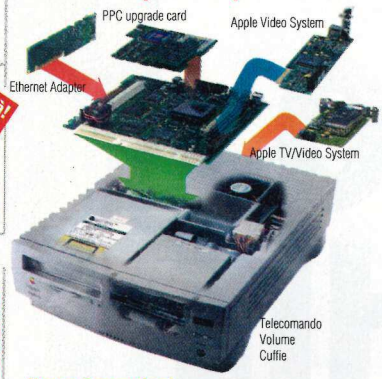
Hardware

Sistemi Apple in promozione

LC 475 4/80+Monitor 14"+Tast.AD	2.299.000
Performa 460 4/160+Mon14"+Tast.	1.907.000
6100/60 8/160 +Mon.14"+Tast.AD	4.059.000

Bundle promozionale
Illustrator 5.5/PhotoShop 2.5.1/Reader solo in bundle con CPU Apple 2.025.000

LC 630 il multimediale (Novità)



Nuove Promozioni

Macintosh LC 630 8/250
Monitor 14" e tastiera Apple Design
Claris Impact/Spectre/Prince of Persia e AGS
2.904.000

Macintosh LC 630 8/350 CD
Monitor Multiscan 15" e tastiera AD
Claris Impact/Spectre/Prince of Persia e AGS
3.623.000

Eccezionale Promozione
PowerMac 6100/60 8/250
Monitor RGB 14" e tastiera Apple Design
con Excel 5.0 Mac e PPC
Prince of Persia e Apple Global Service
4.080.000

accettiamo permute

Apple CPU con AGS

Performa 460 4/160 25MHz (Novità)	1.331.000
Performa 475 8/160 25MHz	1.870.000
LC 475 4/80	1.639.000
LC 475 8/160	2.079.000
PowerMac 6100 8/250 CD con Monitor 14"+Excel 5 Mac e PPC+Tast.	**4.538.000**
PowerMac 7100 8/250 CD con Monitor 17"+Tastiera Apple Design	**7.382.000**

Per completare il sistema aggiungere:

Kit A	Monitor RGB 14"	Tastiera Apple Design — **781.000**
Kit B	Monitor Multiscan 17"	Tastiera Apple Design — **1.879.000**
Kit C	Monitor Multiscan 20"	Tastiera Apple Design — **3.352.000**
Kit D	Monitor Audio/Vision 14"	Tastiera Apple Design — **1.397.000**

Apple TV/Video System 630 (Novità)	432.000
Apple Video System 630 (Novità)	264.000
Adattatore GeoPort PowerMac	300.000
Monitor Multiscan Trinitron 20"	3.220.000
Monitor Multiscan Trinitron 17"	1.747.000
Monitor Multiscan 15"FlatSquare	862.000
StyleWriter Pro colori	1.196.000
Stampante Select 320	1.584.000
QuickTake 100	1.400.000
Apple CD 300e Plus	579.000

Cavi di alta qualità MacPoint Club

Cavo DIN8/DB25 Modem 8'	17.000
Cavo DIN8/DIN8 8'	10.000
Cavo HDI 30P a CEN50 per PBook	70.000
Cavo SCSI/SCSI Periferiche 6'	41.000
Kit AppleTalk Din8 (1 kit per computer)	69.000
Kit PhoneNET Din8 (1 kit per computer)	49.000
Cavo adatt.da AppleTalk a PhoneNET	12.000
SCSI Surge Protector	16.000
Switch SCSI/Dock per PBook	41.000
Terminatore SCSI 50M/F	34.000

APS SCSI Sentry
Per eliminare ogni problema SCSI
169.000

Hard Disk APS SR2000 Nuova Tecnologia DaTerm ®
Con ogni HD APS SR2000 in OMAGGIO
Nysus Compact, Disk Fit e 20Mb Sharew

APS Q 270 MB SR2000 Esterno	687.000
APS MX 345MB SR2000 Esterno	890.000
APS Q 540 SR2000 Esterno	1.119.000
APS MS 1.1GB SR2000 Esterno	1.719.000

DAT APS con Retrospect

APS DAT 1.3/2 Gb SR2000T Est.	1.799.000
APS TurboDAT 5 Gb SR2000 Est.	2.250.000
APS HyperDAT 10 Gb SR2000 Est.	2.610.000
Maxell DAT Cartridge 60 Metri	32.000
Maxell DAT Cartridge 90 Metri	37.000

Hard Disk a prezzi eccezionali

Quantum 170MB Int/Esterno	385.000-535.000
Quantum 340 MB Int/Esterno	639.000-789.000
Quantum 540 MB Int/Esterno	839.000-989.000
Quantum 1080 MB Int/Est.	1.490.000-1.640.000
Quantum 2100 MB Int/Est.	2.499.000-2.649.000
Case Esterno con elettronica e cavi	175.000

Rimovibili

APS 128 MO Mag/Optical SR2000	1.543.000
APS 230 MO Mag/Optical SR2000	2.097.000
Syquest 88C MB Remov. w/Cartridge	719.000
Syquest 105MB Remov. w/Cartr.	819.000
Magic Syquest 200MB Remov. w/Cartr.	1.219.000
Magic Syquest 270MB Remov. w/Cartr.	1.189.000
APS SyGuard dispositivo antipolvere	19.000
Iomega 44MB Removable Cartridge	105.000
Iomega 44MB Removable Cartridge 3X	300.000
Iomega 88MB Removable Cartridge	129.000
Syquest 105MB Remov. Cartridge	99.000
Syquest 200MB Remov. Cartridge	169.000
Syquest 270MB Remov. Cartridge	129.000
128MB Cartridge Mag/Ottico	58.000

Memorie e Acceleratori

Coprocessore per LC III 25Mhz	69.000
Coprocess LC/ LCII 16/25Mhz	92.000/116.000
256K VRam/512K VRam	34.000/73.000
01 MB 80ns SIMMS 72 pin	75.000
02 MB 80ns SIMMS 72 pin	174.000
04 MB 60ns SIMMS per PowerMac	305.000
04 MB 80ns SIMMS 72 pin	290.000
08 MB 80ns SIMMS 72 pin	622.000
16 MB 80ns SIMMS 72 pin	1.014.000
32 MB 80ns SIMMS 72 pin	2.983.000
Cache 256K per PowerMac (Novità)	481.000

Modem

Teleport Bronze II
9600-4800-2400
Fax/modem
compatibile PowerMac
209.000

PowerPort Bronze 2400/9600	216.000
Powerport Gold 14000 send/rec	672.000
Powerport Mercury 19.2	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Duo	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Serie 500	768.000
TelePort Bronze II 2400/9600	216.000
Teleport Gold II 14400	299.000
Teleport Mercury 19.2	672.000

Scanners

Microtek ScanMaker IISP+PShop Full	2.090.000
Umax UC 840	Telefonare
Umax UC 840 con PShop 2.5LE	Telefonare
Umax Trasparency (630/840)	Telefonare
Omniscan con appl. OCR e softw fax	890.000

Stampanti

HP DeskWriter 310 con alim. 60fogli	529.000
Kit Colore per HP DeskWriter 310	85.000
HP DeskWriter 520C	560.000
HP DeskJet 550C	875.000
HP DeskWriter 560C	1.138.000
HP LaserJet 4	2.340.000
Epson Stylus Color Windows	1.190.000

Si accetta ogni tipo di pagamento
Carte Credito - Contrassegni postali - Contrassegno(+2%)- Vaglia telegrafici
Tutti i prezzi sono al netto di IVA (13% per il software)
Cartasì/Visa/Master Card

La nostra politica di vendita
*L'addebito sulla carta di credito viene fatto dopo la spedizione
*Garanzia limitata di 30 giorni-Sostituzione immediata del software difettoso
Sostituzione o riparazione sull'hardware a nostra discrezione-Si accettano resi solo se autorizzati

Spedizioni sul territorio Italiano via posta o Corriere
*Spedizioni gratuite per ordini superiori a Lire 3.000.000
*Addebito fisso di L.13.000+IVA per ordini sino a Lire 3.000.000 per spedizione postale

***Supplemento per consegna Corriere Lire 10.000+5.000 per le isole**
***Consegne computers: Solo Corriere con addebito fisso di lire 25.000+5.000 per isole**

Specials

Hardware

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.

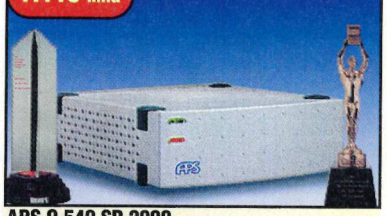
345-424-639-714-1.470 mila

Quantum 170/270/340/540/1080 interni
I famosi hard disk quantum della nuova generazione low profile a prezzi assolutamente straordinari
Versioni esterne con l'aggiunta di 175.000 lire

299 mila

TelePort Gold II (Novità)
Nuova versione del famoso Fax/Modem della Gobal Village con velocità di 14.400 BPS in trasmissione e ricezione fax e dati. Con software per fax e dati

1.119 mila



APS Q 540 SR 2000
Hard disk con prestazioni superiori e terminatore automatico con tecnologia Digital ActiveTermination. 25MB di programmi e formatter abilitato a SCSI Manager 4.3

529 mila — Prezzo eccezionale

HP DeskWriter 310 con alimentatore fogli
La nuova portatile HP per PowerBook a 300 DPI in testo e grafica, a colori con alimentatore di fogli in dotazione.
Kit colore opzionale a lire 85.000

719 mila

Syquest 88C Mb a cartuccia Rimovibile
Rimovibile Syquest a cartuccia rimovibile di 88 Mb completo di cavi, software e cartuccia formattata ad un prezzo eccezionale. Legge e scrive cartucce da 44 Mb

Quali sono le moderne tendenze nel mondo della archiviazione dati? E che significa la parola Client/Server? Leggete gli articoli che seguono e lo scoprirete

QUATTRO CHIACCHIERE CON IL SERVER

Uno dei più antichi utilizzi del computer è quello dell'archiviazione e del reperimento veloce dei dati. Il computer come depositario della memoria collettiva è uno degli archetipi più risalenti dell'era informatica: un golem da comandare con arcane parole, dominio di pochi iniziati.

Anche i film di fantascienza, i fumetti e una certa letteratura hanno sempre rappresentato i calcolatori elettronici come mostri capaci di far riaffiorare dalla loro memoria in pochi secondi qualsiasi informazione.

E questo è anche il sogno di noi utenti reali ed attuali: poter inserire nel nostro personal tutte le informazioni di cui abbiamo -o potremmo avere- bisogno, dal catalogo dei compact disc alla biblioteca, dall'elenco di tutte le ricette di nouvelle cousine a quello di tutte le persone che conosciamo.

Quest'ansia classificatoria è uno dei motivi del successo di applicazioni come FileMaker Pro, il database prodotto da Claris che praticamente ogni utente Macintosh conosce ed ha utilizzato.

Il mondo dei database, comunque, non si esaurisce con l'applicazione appena citata. Esistono sistemi di archiviazione molto più potenti, atti a soddisfare finanche le esigenze di una grande impresa, o di un ente pubblico.

È anche di questo che si parla negli articoli che leggerete nelle prossime pagine.

Protagonista indiscussa nel mondo dell'archiviazione di un certo livello è l'architettura Client/Server. Questo nome, che ai profani può risultare tanto semplice quanto misterioso, sta ad indicare un certo tipo di rapporto tra computer, e precisamente un efficiente modo di collegamento tra un personal computer ed un host o mainframe (più genericamente server) che contiene un archivio da interrogare. Dopo aver letto gli articoli di Alessandro Maio, l'architettura Client/Server non avrà più segreti per voi, e conoscerete anche i programmi che la utilizzano.

A proposito di architetture, un articolo sicuramente interessante da leggere è quello su VITAL, il misterioso ed etereo prodotto studiato da Apple per la condivisione di informazioni in un sistema aziendale.

Conoscere nuove e vecchie tecnologie applicate ai più recenti sistemi di archiviazione, rappresenta un passo di fondamentale importanza per la scelta del database più indicato per le proprie attività. Per facilitarvi il compito, ecco una panoramica di quanto offre la tecnologia moderna

MA CHE COS'È QUESTO CLIENT-SERVER?

DI ALESSANDRO MAIO

Negli ultimi anni, l'offerta di sistemi per l'archiviazione e la gestione delle informazioni, espressamente rivolta al mercato del personal computer, ha conosciuto una notevole espansione sia in termini quantitativi che qualitativi. La disponibilità di hardware sempre più veloce, e soprattutto l'uso di tecnologie software particolarmente efficaci, hanno infatti consentito alle case produttrici di sviluppare sistemi per l'archiviazione strutturata (comunemente noti come database) in grado di sostituire efficacemente, o, come vedremo, di affiancare, quelli già da tempo in uso su minicomputer e mainframe.

Il fattore principale che ha reso possibile questa vera e propria rivoluzione, tuttavia, è certamente rappresentato dall'adozione di una particolare architettura, nota come "elaborazione client/server", che negli ultimi tempi è stata implementata con grandissimo successo dalla maggior parte dei produttori di software impegnati nello sviluppo di database di piccole e grandi dimensioni. Questa architettura, teorizzata alla fine degli anni '70 ma sfruttata commercialmente solo da pochi anni, consente infatti di ottimizzare in maniera significativa la condivisione di un database tra più utenti, riducendo sensibilmente il traffico generato sulla rete, e utilizzando al massimo le risorse hardware già esistenti. Prima dell'introduzione del modello client/server, infatti, due erano (o sono!) gli scenari maggiormente diffusi presso le utenze informatiche. La prima soluzione, più tradizionale presso grandi aziende, prevede l'uso di un computer di notevole potenza (mainframe o mini), a cui è demandato l'intero ciclo di elaborazione e presentazione dei dati. L'interrogazione del database, e la sua eventuale modifica, sono infatti effettuati tramite terminali "stupidi" (cioè non in grado di eseguire valutazioni proprie), collegati al computer centrale, comunemente chiamato host, che deve gestire contemporaneamente le interrogazioni, la modifica dei dati e la creazione delle schermate che compongono l'interfaccia utente ad uso dei terminali. Questo modo di operare, naturalmente, non garantisce una buona circolazione

UN LINGUAGGIO PER TUTTI

L'SQL (Structured Query Language) nasce nei primi anni '70 presso il celeberrimo Research Laboratory dell'IBM, come linguaggio indispensabile per comunicare con sistemi di gestione dei database o DBMS (DataBase Management System), e quindi consentire una razionale ed intelligente definizione e manipolazione delle informazioni contenute nel database. Tecnicamente, l'SQL appartiene alla classe dei sublanguage non completi, così denominati poiché assolutamente privi delle istruzioni di controllo necessarie per controllare il flusso di un programma (ad esempio If-Then-Else o Repeat-Until). L'SQL, infatti, è dotato esclusivamente di funzioni destinate alla definizione di una base di dati, e alla sua conseguente manipolazione ed interrogazione. Per questo motivo, l'SQL ha bisogno del supporto di un linguaggio tradizionale, o, ancora meglio, di un DBMS relazionale dotato di un linguaggio di Quarta Generazione.
Dopo essere diventato uno standard industriale di fatto (la prima implementazione commerciale avvenne nel 1979 ad uso del DBMS Oracle), l'SQL fu continuamente migliorato, fino a diventare uno standard ANSI/ISO nel 1989, per poi essere nuovamente revisionato nel 1992. L'SQL, infatti, è suscettibile di ulteriori modifiche, a causa delle innumerevoli implementazioni "selvagge" (leggi dialetti) che molti produttori di database hanno attuato autonomamente, per compensare alcune carenze del linguaggio. Il vantaggio di aver definito l'SQL come uno standard, tuttavia, permette una buona portabilità delle applicazioni, soprattutto in presenza di sistemi hardware e software eterogenei.

delle informazioni e, tanto meno, interrogazioni dei dati rapide e sufficientemente semplici. Spesso, inoltre, questo modello contribuisce a sprecare risorse già acquisite in una azienda. Ci riferiamo, naturalmente, alla pratica comune di usare normali personal computer Macintosh o Ibm compatibili come semplici emulatori di terminali stupidi, perdendo in tal modo la capacità elaborativa propria di quelle macchine. Come vedremo, il modello client/server è in grado di sfruttare al meglio la flessibilità delle macchine "intelligenti", per ottenere soluzioni più razionali, con costi decisamente minori.

Il secondo scenario di cui avevamo riferito, invece, è più diffuso presso piccole utenze collegate in rete locale, o in workgroup (gruppi di lavoro organizzati) che costituiscono il trend dell'informatica moderna. In questo caso, tutti gli utenti sono dotati di personal computer collegati ad un File Server (costituito da un PC spesso dedicato esclusivamente a questo scopo), che mette le informazioni contenute nel database a disposizione di chi le richiede. Tutti i PC, in questo caso, si occupano di creare l'interfaccia utente, e di elaborare in seguito le informazioni, prelevandole dal File Server, che assume così le funzioni di un comune disco rigido "invisibile", senza una collaborazione attiva. Anche una semplice interrogazione, dunque, comporta un notevole traffico di rete, e quindi un eccessivo rallentamento del sistema informativo. Il File Server ed il pc, infatti, sono costretti a scambiarsi continuamente una sensibile mole di informazioni, fino al completamento della richiesta di interrogazione, gestita completamente dal pc. Paradossalmente, in questo caso, si può parlare di server "stupido" e terminale "intelligente".

IL MODELLO CLIENT/SERVER

L'architettura client/server, come già accennato, pone fine ai vecchi modelli elaborativi, introducendo un nuovo grado di cooperatività tra la macchina che richiede uno o più servizi (il client), e la macchina che li fornisce (il server). Le operazioni che solitamente riguardano l'uso di un database, vengono infatti suddivise in modo conveniente fra client e server. Normalmente, il client si occupa di gestire in modo autonomo l'interfaccia utente, offrendo una adeguata presentazione delle informazioni, sottoponendo inoltre al server le interrogazioni, o le modifiche da apportare alla base dei dati, richieste dall'utente. Dal suo canto, il server fornisce il motore (generalmente un Database Relazionale) che permette di elaborare le informazioni, e quindi di restituire al client i risultati ottenuti, senza effettuare troppi passaggi intermedi, lasciando inoltre il client libero di effettuare nel frattempo altre operazioni. Nella sua forma più completa, l'architettura client/server prevede l'uso di un modello basato sulla logica transazionale, e quindi sull'uso di transazioni, per completare le proprie operazioni. Una "transazione", molto

Una delle soluzioni utilizzate prima del modello client/server: un host svolge tutte le operazioni e le invia ad un terminale "stupido", che si limita a mostrare le schermate

L'alternativa al modello illustrato nella figura precedente è quella di utilizzare i pc per elaborare le informazioni provenienti da un file server "stupido"

semplicemente, è una unità di lavoro logica che racchiude più operazioni che devono essere eseguite in maniera indivisibile, pena l'annullamento della transazione stessa. Un classico esempio di transazione, è fornito dalle operazioni di trasferimento di denaro da un conto bancario ad un altro. Il database utilizzato da una ipotetica banca per questa situazione, deve infatti svolgere le seguenti operazioni (fissando in 100 lire la quota che il cliente A deve pagare al cliente B):

1) controllare che il cliente A sia in possesso delle 100 lire dovute
2) incrementare il conto bancario del cliente B di 100 lire
3) sottrarre 100 lire dal conto del cliente A

È facile, a questo punto, intuire a quali danni andrebbe incontro la banca se il database dovesse interrompere le operazioni dopo avere eseguito solamente i primi due punti (a causa, ad esempio, di un blocco del sistema): il cliente A manterrebbe intatto il proprio patrimonio, pur avendo saldato il debito con il cliente B interamente a spese della banca!

Un database server transazionale, dunque, fa uso di transazioni per evitare situazioni di questo genere, verificando che tutti i punti dell'unità di lavoro richiesta dall'utente siano verificati; in caso contrario, l'intero database viene ripristinato nelle stesse condizioni in cui si trovava prima della richiesta. Questa tecnica, inoltre, consente di ripartire in maniera ottimale il carico di lavoro tra client e server, riducendo ancora maggiormente il traffico sulla rete.

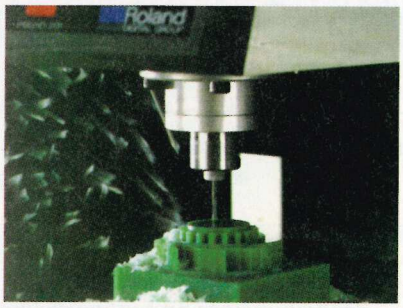
L'ESPERANTO DEL CLIENT/SERVER

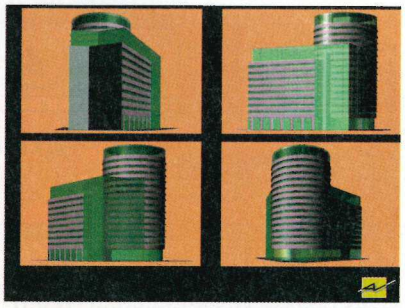
A questo punto, grazie alla netta suddivisione dei compiti assegnati al modello appena descritto, è bene sottolineare la differenza "commerciale" che quasi sempre separa il client dal server (nell'ambito della gestione delle informazioni). Pur essendo facce della stessa medaglia, infatti, client e server sono costituiti da pacchetti software generalmente venduti in soluzioni separate dalle diverse case produttrici (eccetto qualche sporadico caso). Un database server realizzato dalla ipotetica software house Alfa, infatti, potrebbe essere utilizzato come fornitore di servizi per client venduti dall'azienda Beta. Un client che gira su Macintosh, inoltre, dovrebbe essere in grado di accedere a servizi forniti da un server situato su piattaforme Ms-Dos, e viceversa (fatto estremamente comune in reti promiscue). Per consentire a un client generico di accedere ai servizi forniti da un altrettanto generico server, dunque, è necessario disporre di un linguaggio universale che consenta una efficace relazione tra le due parti.

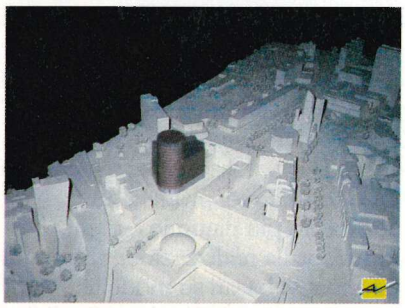
Il linguaggio più utilizzato per questo scopo, è certamente il celeberrimo SQL (Structured Query Language - Linguaggio Strutturato per le Interrogazioni), uno standard industriale assurto per la sua importanza a standard ANSI nel 1989 (vedi il riquadro *Un linguaggio per tutti*). Grazie all'SQL, infatti, la grande maggioranza dei database server oggi offerti sul mercato, è in grado di elaborare le richieste provenienti da applicativi client conformi alle specifiche dello stesso standard. Naturalmente, non sempre è possibile sostituire indifferentemente client o server una volta programmati per i propri scopi, anche se la disponibilità diffusa dell'SQL ha permesso di ottenere un ottimo grado di portabilità fra le varie soluzioni esistenti sul mercato. In ambiente Macintosh, inoltre, non è da dimenticare la disponibilità del DAL (Data Access Language), un linguaggio basato in gran parte

I vantaggi dell'architettura client-server sono schematicamente illustrati in questa figura

REALE O VIRTUALE?







Finalmente il dubbio è risolto, con il DTM di Abacus.

Abacus ha inventato il DTM desk top modelling un sistema innovativo di prototipazione per passare direttamente dal disegno 2 e 3D al modello fresato.

Designers industriali, modellisti, architetti navali, orafi, produttori di plastici e molti altri possono disporre ora di un rivoluzionario strumento.

Efficace e flessibile, la soluzione proposta da Abacus si interfaccia con qualsiasi centro di lavoro a due, tre o cinque assi; e a centri di lavoro a tre assi a basso costo.

Il sistema permette la generazione automatica del percorso utensile e del controllo collisione; consente l'importazione diretta di file 2D o 3D, che vengono automaticamente elaborati; può essere interfacciato a tastatori sia meccanici che laser.

Facile da utilizzare (non occorre personale specializzato) il DTM di Abacus è la soluzione ottimale per tutti coloro che producono elementi fusi o stampati, o che vogliono preparare un file contenente il percorso utensile per controllare un centro di lavoro.

Abacus, le idee prendono forma.

A B V E N T

ABACUS

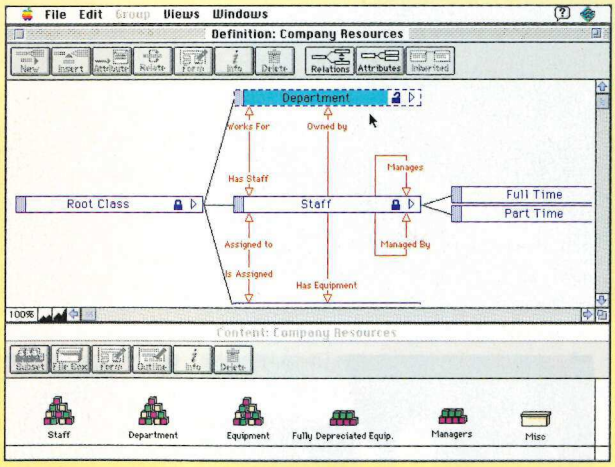
Abacus srl - Via Cassoli, 34/36 - 29100 Piacenza - Tel. 0523/591100 r.a. - Fax 0523/591216

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

Per oltre venti anni, i prodotti destinati alla gestione dei database si sono basati su modelli relazionali, direttamente derivati dalla matematica dei principi relazionali, e, soprattutto, dalla teoria degli insiemi. Essenzialmente, infatti, i Database relazionali fanno uso di tabelle a due dimensioni, dove ogni tabella rappresenta un archivio composto da campi e record (rispettivamente le colonne e le righe della tabella), legate tramite relazioni (campi) che permettono di effettuare ricerche incrociate (ad esempio, sapere quali fatture contenute in una certa tabella, appartengono ai clienti di un'altra tabella) e di apportare modifiche ai record di un archivio in qualunque momento. In sostanza, dunque, una relazione è costituita da un campo discriminante, comune ad ogni tabella, che permette di associare i record di un archivio a quelli di un altro (nell'esempio precedente, la relazione potrebbe essere costituita dal numero di codice attribuito al cliente). Questo approccio, per quanto potente, comporta tuttavia una certa complessità di programmazione del database, in termini di flessibilità operativa dell'intero sistema informativo, ma anche di portabilità e riusabilità del codice scritto e dei dati. Per risolvere queste ed altre problematiche, una nuova categoria di database basata sui nuovi concetti della tecnologia Object-Oriented (OO), sta lentamente emergendo come nuovo modello operativo. La possibilità di avvalersi di principi fondamentali quali l'astrazione dei dati e degli oggetti, consente infatti ai programmatori di riutilizzare il lavoro già svolto, senza preoccuparsi di doverlo riadattare alle nuove esigenze
Inoltre, grazie all'approccio più naturale ed intuitivo con cui i database orientati agli oggetti permettono di impostare modelli complessi, anche un certo tipo di utenza non particolarmente esperta può affrontare lo sviluppo di alcuni sistemi informativi che in precedenza richiedevano necessariamente l'uso di DBMS relazionali. In ambiente Macintosh, ad esempio, la californiana Mainstay ha da poco intrapreso la commercializzazione di "Phyla", un Database OO a basso costo espressamente rivolto agli utenti finali. Grazie alla semplicità con cui è possibile collegare logicamente due o più archivi (denominati "classi", nella terminologia OO di Phyla), l'utente è in grado di implementare sistemi informativi solitamente impossibili da realizzare mediante prodotti di facile utilizzo esplicitamente rivolti ad utenti finali (come, ad esempio, il celeberrimo FileMaker Pro della Claris). Oltre alle classi, naturalmente, Phyla adotta tutti i concetti fondamentali della tecnologia OO, quali, ad esempio, l'incapsulamento, l'ereditarietà e il polimorfismo. Phyla, inoltre, è dotato di un vasto insieme di funzioni predefinite, con le quali l'utente è in grado di effettuare operazioni logiche e matematiche sui dati. La mancanza di un vero e proprio linguaggio di programmazione, tuttavia, impedisce al pacchetto di accedere alla ristretta cerchia degli ambienti di sviluppo dedicati alla gestione dei database.

Produttore
Mainstay
591-A Constitution Ave.
Camarillo CA 93012 - Usa
tel. 001/805-4899400
fax 001/805-4849428

Prezzo Usa:
495 dollari



Phyla è un DataBase Object Oriented economico e di facile utilizzo, ma non per questo poco potente

sull'SQL, introdotto nel 1988 dalla Apple con il nome di CL/1, e oggi diffuso su moltissime piattaforme.

NUOVI ORIZZONTI

Anche se la maggior parte dei sistemi dedicati alla gestione dei database oggi disponibili sono basati sul modello relazionale (da cui il nome Relational Data Base Management System), il futuro di questa categoria è certamente legato alla evoluzione della tanto discussa tecnologia "Object-Oriented" (OO). Sono già disponibili sul mercato, infatti, alcuni DBMS orientati agli oggetti, anche se, in generale, si tratta di prodotti estremamente costosi, e rivolti soprattutto a programmatori specializzati del settore. La tecnologia OO, comunque, promette un approccio più naturale e meno tortuoso alla realizzazione di sistemi informativi basati su modelli particolarmente complessi (vedi il riquadro *L'evoluzione della specie*). In attesa di soluzioni sempre più avanzate, dunque, sia il programmatore professionista che l'utente finale sono tenuti a scegliere con estrema attenzione il database più adatto per le proprie esigenze. Una scelta errata per eccesso o per difetto, infatti, può rivelarsi decisamente disastrosa in termini di costi e tempi di sviluppo, oltre che di manutenzione dell'intero sistema. Nelle prossime pagine, sperando che sia un aiuto gradito, troverete un'ampia descrizione dei database commerciali più potenti e diffusi attualmente disponibili per Mac.

STAMPANTI CALCOMP AD ALTE PRESTAZIONI

Nel mondo della creatività, presentare i propri lavori in maniera altamente professionale aiuta ad avere successo. Per questo CalComp ha creato una gamma di stampanti ad alte prestazioni proprio per chi, come gli specialisti della pubblicità, della comunicazione e delle arti grafiche, ha l'assoluta necessità di avere il meglio.

Le nostre nuove stampanti laser monocromatiche A3 CCL 600ES™ e CCL 1200ES™, per esempio, offrono un output con una qualità da fotocomposizione, sono equipaggiate con il PostScript® Adobe Level 2 originale e stampano velocemente, anche fronte/retro. Inoltre, sono facilmente collegabili ad ogni piattaforma.

Se poi vi serve il colore, CalComp vi offre le più veloci stampanti PostScript a trasferimento termico del mercato, le ColorMaster® Plus-XF. Con esse potrete riprodurre con chiarezza e con eccezionale brillantezza tutti i colori dei vostri lavori grafici o delle immagini fotografiche. Anche in fronte/retro.

Stampanti un po' speciali, sofisticate ma semplici da usare, preziose ma alla portata del vostro budget, pensate proprio per le esigenze del mondo della grafica creativa, dove ciò che si mostra conta più di ciò che si dice.

Per altre informazioni, inviateci via fax questo annuncio con un vostro biglietto da visita o chiamate CalComp ExpressLine al Numero Verde **1678-18086**.

Quattro anni alla scuola di design, altri tre per creare un bel book,

poi il cliente dice che i tuoi lavori si presentano in modo veramente professionale e fa sentire più grande te e la tua piccola agenzia.

PER LAVORARE MEGLIO

CalComp

CalComp Spa,
Via Tulipani 5, 20090 Pieve Emanuele (MI),
Telefono (02) 9078.1519, Fax (02) 2686.2616

PostScript è un marchio registrato di Adobe Systems Inc. • ColorMaster è un marchio registrato e CCL 600ES e CCL 1200ES sono marchi di fabbrica di CalComp Inc.• © 1994 CalComp

APPL

Come uscire indenni dalla selva dei sistemi per la gestione dei database oggi disponibili per Macintosh? Per chi vuole far da sé, e non solo, ecco una guida ragionata all'archiviazione dei dati sul computer della Mela

DATABASE ALLA RIBALTA

DI ALESSANDRO MAIO

Dopo qualche anno di relativa calma, il settore dei sistemi per la gestione dei database dedicati al Macintosh ha recentemente subito una improvvisa e prorompente rinnovazione, grazie al potenziamento di prodotti già esistenti, e all'offerta di nuovi pacchetti. Se, da un lato, questa offerta ha consentito al computer della Mela di guadagnarsi quel rispetto di cui non aveva mai goduto nella esigente cerchia dei progettisti di sistemi informativi, dall'altro ha reso estremamente difficile la scelta del prodotto giusto per determinate esigenze. Come è sempre accaduto in questo settore, inoltre, l'offerta di Data Base Management System (DBMS, o semplicemente database) si è sempre divisa tra prodotti accessibili anche ad utenti finali poco avvezzi alla programmazione, e complessi quanto costosi ambienti di sviluppo destinati a programmatori professionisti, o, al limite, utenti particolarmente avanzati. La scelta del DBMS giusto, ovviamente, dipende da molti fattori, che devono essere attentamente ponderati per evitare di progettare sistemi inefficienti e limitati, già dopo pochi mesi di utilizzo. Anche se molte case produttrici si sono dichiarate guerra aperta sul fronte della competizione, infatti, tutti i DBMS oggi disponibili sono dotati di alcune caratteristiche che li rendono unici per qualche specifica necessità. In generale, i punti più salienti che è necessario considerare, sono i seguenti:

- ***database relazionale o piatto (flat file)***

Più di tutte, questa è la scelta che influenzerà maggiormente il rapporto "potenza/difficoltà di realizzazione" del sistema informativo che si desidera sviluppare. A costo di una elevata difficoltà d'uso, infatti, i database relazionali consentono di realizzare sistemi di gestione dati particolarmente potenti, in grado di utilizzare contemporaneamente decine di archivi. La chiave di tanta potenza e complessità, è racchiusa nel linguaggio di programmazione proprietario di cui ogni database relazionale è dotato, linguaggio che è necessario apprendere per sfruttare completamente le possibilità dell'ambiente. Di più semplice utilizzo, invece, sono i database "piatti", così denominati poiché in grado di lavorare con un solo archivio alla volta. Considerate le limitate capacità informative, questi sistemi spesso non dispongono di un vero e proprio linguaggio di programmazione, risultando quindi di più semplice utilizzo. Fra tutti i database descritti

NON SOLO DATABASE

Come abbiamo già avuto modo di osservare, non sempre i Data Base Management System più completi vengono utilizzati per la creazione di archivi autonomi ad uso locale. Spesso, infatti, questi sistemi sono in grado di interrogare database esterni (tramite il linguaggio SQL), assumendo esclusivamente funzionalità di front-end per un determinato database server. Per questo specifico scopo, tuttavia, una nuova categoria di prodotti si sta velocemente facendo largo tra ampie fasce di utenza aziendale. Fra tutti, menzioniamo l'ottimo GQL della Andyne Computing Limited, uno strumento che consente di interrogare graficamente un database server, senza necessariamente conoscere il linguaggio SQL ***(figura A)****. Grazie all'utilizzo di una interfaccia completamente personalizzabile, infatti, l'utente è in grado di accedere alle informazioni contenute in archivi remoti semplicemente facendo uso di pulsanti e menù a comparsa.*

in questo articolo, solamente FileMaker Pro della Claris non dispone di caratteristiche relazionali.

• ***Connettività***
Se il sistema informativo che si intende realizzare deve colloquiare con altri sistemi remoti o meno, importantissime sono le funzionalità che consentono ad un database di collegarsi con server esterni. Molto importante, inoltre, è la capacità di realizzare sistemi transazionali, assolutamente indispensabili quando si ha la necessità di sviluppare prodotti per la gestione degli ordini a distanza, o per la prenotazione di servizi. Altrettanto importante, infine, è la possibilità di realizzare sistemi informativi tramite architetture di tipo client/server.

• ***Ambiente multipiattaforma***
Cosa accade quando il sistema di archiviazione deve essere utilizzato anche su computer diversi da quello su cui il sistema è stato sviluppato? Ad esempio, un sistema di gestione dati realizzato su Macintosh può girare senza alcuna modifica anche su macchine DOS compatibili? La soluzione a questo dilemma, naturalmente, consiste nell'utilizzare un DBMS dotato di funzionalità multipiattaforma.

• ***Costi e tempi di sviluppo***
Se per una azienda di grandi dimensioni l'investimento di una notevole cifra destinata all'implementazione di un sistema informativo può non rappresentare un grosso problema, per realtà più piccole ciò comporta sicuramente difficoltà insostenibili. Per questo motivo, è bene studiare a fondo il problema che si deve risolvere, e cercare di affrontarlo con strumenti che consentano di mantenere bassi i costi e i tempi di sviluppo. Spesso, infatti, un DBMS meno potente, ma più semplice da programmare e quindi meno costoso, può risolvere egregiamente situazioni non eccessivamente complicate.

• ***Completezza del linguaggio di programmazione***
Strettamente collegato al punto precedente, la completezza del linguaggio di programmazione di un DBMS è una caratteristica che è bene non sottovalutare, onde evitare di ritrovarsi fra le mani uno strumento che non è in grado di risolvere i problemi più intricati, o, al contrario, di aggiungere inutili gradi di complessità all'intero processo di realizzazione del sistema informativo.

• ***Prestazioni globali***
L'ultimo punto da considerare, infine, è rappresentato dalle prestazioni globali che un DBMS è in grado di offrire alla propria utenza. Per prestazioni globali, naturalmente, intendiamo la velocità di accesso alle informazioni (in pratica, la velocità di ricerca, ordinamento e cancellazione dei dati), e la velocità di risposta dell'interfaccia utente realizzata mediante il DBMS. È bene sottolineare, comunque, che non sempre la velocità di accesso alle informazioni è responsabilità del DBMS utilizzato per lo sviluppo dell'applicazione. È il caso, ad esempio, di soluzioni client/server eterogenee, in cui sono molti i fattori che possono portare a rallentamenti del sistema.

Le informazioni ricavate, inoltre, possono essere localmente rielaborate, e quindi esportate in elaboratori di testo o fogli elettronici. La disponibilità di un modulo denominato GQL/Admin, infine, consente a sviluppatori ed utenti finali di personalizzare l'accesso ai dati di un sistema informativo, eliminando virtualmente le tabelle non necessarie, e consentendo di impostare attributi comuni a uno o più gruppi di lavoro. GQL, fra gli altri, è in grado di collegarsi direttamente ai database server Sybase, Oracle, Informix e DB2.

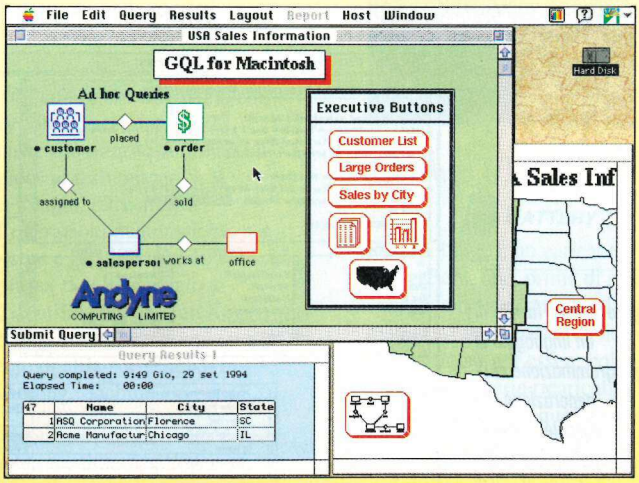


Figura A. Grazie a GQL, anche un utente poco esperto può realizzare una maschera di interrogazione di un database server senza conoscere il linguaggio SQL

I CONTENDENTI

Lasciando da parte ogni sterile polemica che da sempre accompagna il mercato dei database su Macintosh, ci limiteremo in questa sede ad analizzare le caratteristiche ed i punti di forza dei sistemi per la gestione dei database più diffusi e facilmente reperibili nel nostro paese. Siamo fermamente convinti, infatti, che ogni prodotto appartenente alla categoria dei DBMS sia dotato di una "personalità" propria, che lo rende più indicato di altri per lo svolgimento di un determinato progetto. Ciò non toglie, naturalmente, che alcuni pacchetti possano essere meglio provvisti di funzionalità adatte per un uso generale. I database che abbiamo preso in considerazione, dunque, sono i seguenti: 4th Dimension

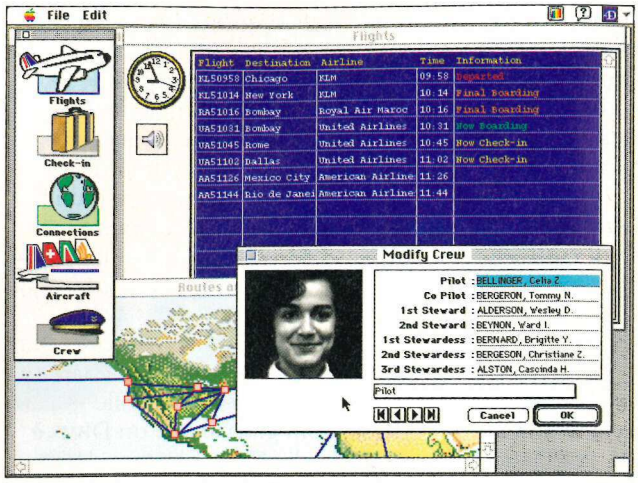


Figura 1. Un'applicazione creata con 4th Dimension può utilizzare molti degli elementi tipici dell'interfaccia Macintosh

3.1.1 e 4D Server, 4D First 1.0, Omnis 7v3, ed infine FileMaker Pro e la sua la sua versione client/server, FileMaker Pro Server.

4TH DIMENSION/4D SERVER

Storicamente uno dei database più utilizzati su Macintosh, 4th Dimension (4D) appartiene alla cerchia dei sistemi relazionali. Come la maggior parte dei DBMS discussi in questa sede, 4D è un vero e proprio ambiente di sviluppo, in grado di realizzare applicazioni espressamente dedicate alla gestione dei dati. Per realizzare questo scopo, 4D mette a disposizione dei suoi utenti un discreto insieme di strumenti che consentono di realizzare con poca fatica la tipica interfaccia grafica del Macintosh (**figura 1**), o quantomeno qualcosa di molto simile. La vera forza di questo pacchetto, tuttavia, risiede nel linguaggio di programmazione di quarta generazione che lo accompagna. Molto simile al Pascal, il linguaggio di 4D è sicuramente il più intuitivo tra tutti quelli considerati in questo articolo (FileMaker Pro a parte). Tutti questi fattori giocano sicuramente a favore di 4th Dimension, quando risulta necessario scrivere il prototipo di una applicazione in poco tempo, senza un dispendio eccessivo di risorse economiche legate ai tempi di sviluppo. Sia ben chiaro, tuttavia, che 4D non è un prodotto destinato all'utente finale. Anche se di uso sostanzialmente non complesso, infatti, 4th Dimension dà il meglio di sé stesso solamente quando utilizzato da uno sviluppatore professionista, o da un utente particolarmente avanzato. A tal proposito, la manualistica allegata al pacchetto, anche se ben strutturata e di valido aiuto durante la stesura del codice, soffre purtroppo della mancanza di un manuale introduttivo alla programmazione di 4D sufficientemente completo. Fortunatamente, alcuni ottimi esempi forniti su disco dalla ACI, sopperiscono in qualche modo a questa fastidiosa lacuna.

Un altro punto di forza di 4th Dimension, è rappresentato dalla possibilità di creare archivi locali condivisi utilizzando l'architettura client/server proprietaria offerta da 4D Server, la versione multiutente di 4D.

Grazie a 4D Server, e alle capacità transazionali messe a disposizione dal linguaggio interno, 4D è particolarmente indicato per gruppi di lavoro di piccole e medie dimensioni, dove è di primaria importanza la qualità della circolazione dei dati, e soprattutto l'integrità referenziale del sistema informativo, ovvero la coerenza logica delle informazioni contenute. 4th Dimension, infatti, si fa automaticamente carico di controllare la coerenza e l'integrità del database, offrendo inoltre un'altissima percentuale di sicurezza contro la perdita di informazioni negli archivi. Tra l'altro, 4D è in grado di eseguire più operazioni contemporaneamente, essendo dotato di funzionalità multitasking, che permettono l'elaborazione parallela di due o più processi (**figura 2**). Questa importantissima prerogativa permette agli sviluppatori di creare codice particolarmente efficiente, in grado, fra l'altro, di migliorare le prestazioni globali del pacchetto, notoriamente poco brillanti. 4th Dimension, infatti, soddisfa con relativa lentezza le ricerche incrociate su più archivi, o su campi non indicizzati. Vogliamo sottolineare, inoltre, le eccellenti funzionalità che 4D mette a disposizione degli sviluppatori per la protezione e il controllo degli accessi da parte di utenti singoli, od interi gruppi di lavoro. Dobbiamo segnalare, invece, l'impossibilità di aprire più di un database alla volta. Risulta anche impossibile controllare

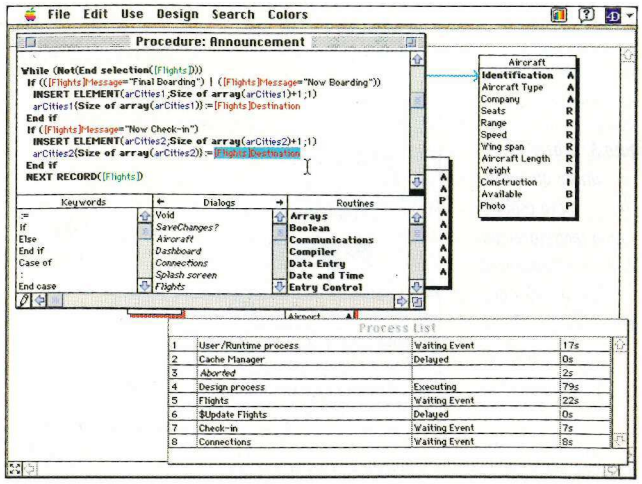
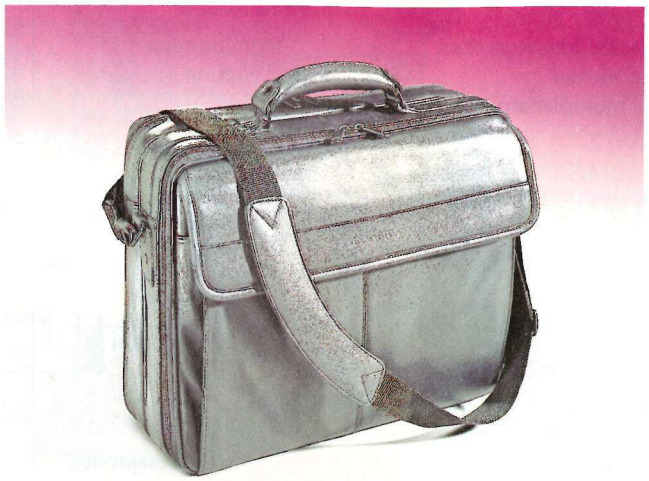


Figura 2. 4D è fornito di un linguaggio di programmazione di IV generazione che consente di creare applicazioni molto potenti e flessibili

KENSINGTON

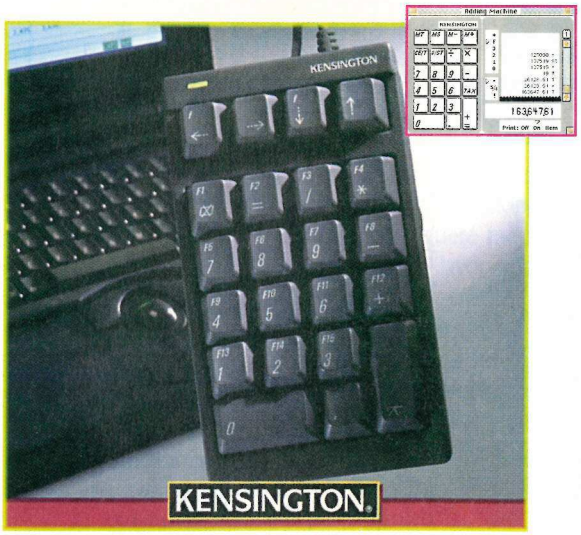
La nuova borsa di pelle NoteBook Traveler Leather



Tutto comincia con una pelle di finissima qualità.
Mentre le altre borse per notebook sono il frutto di una combinazione di pelle e vinile, che al tatto risulta ruvida e innaturale, Kensington usa esclusivamente pelle di prima scelta, liscia e morbida; la forma viene mantenuta dai profili interni in acciaio.
Il look è di classe e di un livello indiscutibilmente superiore, il colore è il classico nero opaco.
L'eleganza della linea e dei materiali si accompagna alla straordinaria cura ed attenzione ai particolari dell'interno: apritela e potrete trovare due ampi scomparti imbottiti, numerose tasche, divisori e portadocumenti.
Siano i vostri impegni di lavoro "on the road" di un giorno o di un mese, le borse Kensington saranno il vostro migliore socio d'affari.
Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci allo 0422-451132 / 0330 - 408034 oppure via fax 0422-451183.

NoteBook Traveler Leather.....£ 439.000
NoteBook Traveler Executive.....£ 289.000
NoteBook Traveler De Luxe.....£ 179.000
NoteBook Traveler Compact.....£ 90.000

La qualità Kensington in un look elegante e raffinato



NoteBook KeyPad.....£ 199.000

Se acquistato con una qualsiasi borsa...£ 159.000

KeyPad è dedicato a tutti coloro che utilizzano con frequenza SpreadSheet come Excel, Lotus 123, Resolve o WingZ. Il tastierino esterno consente un accesso più facile e veloce ai tasti numerici. Il KeyPad di Kensington integra, oltre ai tasti numerici, quelli per le operazioni matematiche, per lo spostamento del cursore e gli utilissimi 16 tasti funzione, indispensabili per il collegamento ai Mainframe o l'utilizzo di utilities quali QuicKeys o Tempo. La nuova versione 2.0 include doppia porta ADB per il collegamento di altre periferiche. In omaggio il software "Adding Machine"

Sono disponibili gli alimentatori da auto (12 V.) per qualsiasi tipo di computer portatile Apple.

A partire da.....£ 99.000

PassProof.....£ 59.000

Il più completo sistema per la sicurezza dei dati del vostro Macintosh: un dispositivo hardware che blocca l'accesso al drive, agli hard disk e alla porta SCSI è abbinato ad un software che contiene una protezione tramite password, uno Screen Saver - sempre con password - e genera un file che segnala l'attività del Mac dall'accensione. PassProof è compatibile con tutti i modelli di computer tranne: Quadra 800, 650, 660av, Vx.

Microsaver....£ 129.000

Collegando questo piccolo lucchetto alla presa già predisposta dalle case costruttrici potrete assicurare il vostro NoteBook (Apple, AST, Epson, Compaq, Toshiba, Sharp) ed eventualmente il tastierino numerico KeyPad alla scrivania o a qualsiasi altro supporto.

PowerCharge + PowerBook Battery.....£ 299.000

BTI BATTERY TECHNOLOGY, INC.

PowerCharge è un caricabatterie/ricondizionatore per PowerBook che, prima di ricaricare le batterie, le scarica completamente, in modo da evitare il fastidioso "effetto memoria" delle batterie Nichel-Cadmio. Viene fornito di un adattatore per essere collegato alla presa accendisigari. Le nuove batterie ricaricabili hanno una durata superiore del 30% rispetto a quella fornita dalle tradizionali batterie installate da Apple, e sono indicate soprattutto per il PowerBook 165c e 180c.

Ordini e informazioni:
fax 0422/451183 - tel. 0422/451132 0330/408034

a direct

QUALE USARE?

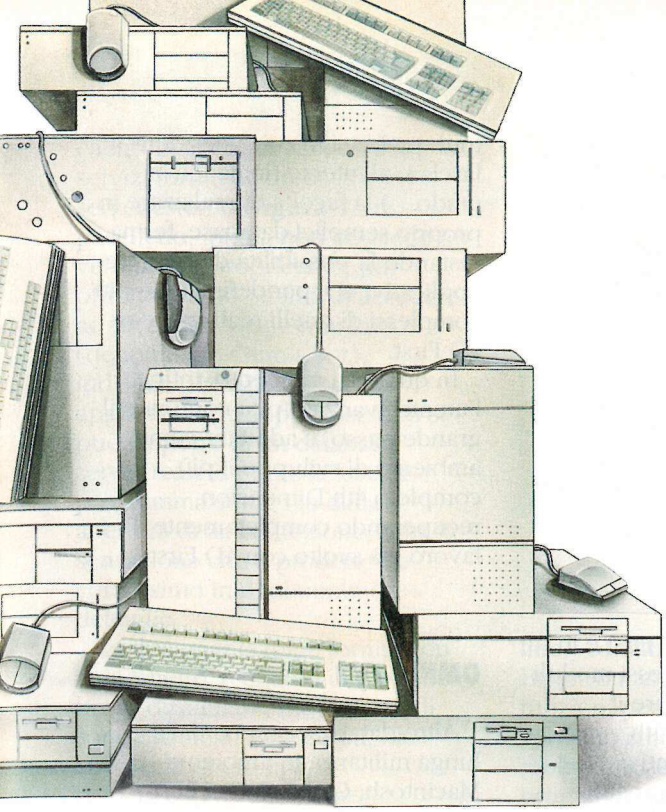
	PRO	CONTRO	INDICATO PER
4th Dimension/ 4D Server	• Server proprietario • Collegamento SQL/DAL • Linguaggio 4GL* potente • Qualità applicazioni generate • Moduli di produttività e sviluppo	• Lentezza interrogazioni • Costi elevati • Non multipiattaforma	• Programmatori e utenti avanzati
Omnis 7v3	• Architettura client/server • RunTime liberi da royalty • Linguaggio 4GL/SQL potente • Multipiattaforma • Transazioni on-line avanzate	• Non dispone di server proprietario • Eccessiva richiesta di RAM	• Programmatori
FoxPro Mac	• Velocità di interrogazione • Multipiattaforma • Compatibilità dBASE • RunTime liberi da royalty	• Dispersivo • No protezione accessi • No transazioni/integrità referenziale • No architettura client/server	• Programmatori
4D First	• Database relazionale • Costo contenuto • Esegue applicazioni 4D	• Programmazione complessa	• Utenti avanzati
FileMaker Pro/ FM Pro Server	• Semplice da utilizzare • Architettura client/server • Multipiattaforma	• Non relazionale • Non dispone di un linguaggio 4GL • Lentezza interrogazioni	• Tutti (compresi utenti finali)

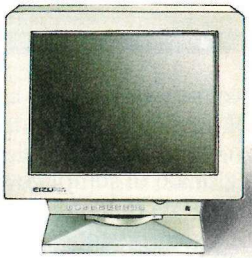
Nota Bene: *i PRO e i CONTRO dipendono in larga parte dal contenuto della colonna "INDICATO PER"*
**: di quarta generazione*

(amministrare) 4D Server in modo remoto tramite una applicazione client. Ad esempio, non è possibile aprire o chiudere un database in modo remoto, oppure escludere eventuali utenti collegati al sistema.

Se non si desidera utilizzare 4D Server come database server di un sistema informativo, è possibile collegarsi ad altri server tramite alcuni moduli di connettività che è necessario acquistare a parte. Due di questi moduli, 4D Oracle e 4D SQL Server, sono stati appositamente realizzati per il collegamento di un client realizzato con 4D ai potenti database server di Oracle e Sybase (tramite SQL). Per connessioni di tipo generico, inoltre, la ACI mette a disposizione degli sviluppatori il modulo 4D DAL, in grado di collegarsi a database supportati dal Data Access Language (ad esempio Ingres, RDB e DB2). Restando in tema di connettività, dobbiamo purtroppo rilevare l'impossibilità di sviluppare applicazioni multipiattaforma tramite l'ambiente standard di 4th Dimension. Anche se una versione multipiattaforma di 4D è già stata annunciata, infatti, attualmente è necessario rivolgersi ad altri pacchetti, nel caso questo tipo di esigenza risulti assolutamente prioritaria. È assolutamente inedita, invece, la possibilità di collegare a 4th Dimension particolari moduli esterni, in grado di aumentare la produttività dell'utente finale. La ACI, infatti, commercializza un elaboratore di testo, un foglio elettronico e un programma di disegno vettoriale, tutti completamente integrabili in una applicazione 4D. Questi moduli, inoltre, estendono il linguaggio di programmazione del database, permettendo allo sviluppatore di controllarli completamente in maniera procedurale. 4th Dimension, infine, può contare su un insieme abbastanza ampio di strumenti di sviluppo, commercializzati a parte, utili per semplificare e migliorare alcune caratteristiche del database. I più importanti, 4D Compiler e 4D Backup, consentono rispettivamente di compilare una applicazione per renderla più veloce (non aspettatevi tuttavia i drastici risultati dichiarati da ACI), e di realizzare backup di sicurezza in maniera completamente controllata dallo sviluppatore. 4D Backup, in particolare, permette di realizzare, completamente in tempo reale, un sistema di mirroring per il database su un computer differente da quello utilizzato (in pratica, tutto il database viene continuamente duplicato sul computer di riserva). Nel caso il sistema principale si blocchi o resti danneggiato, dunque, è possibile usare lo specchio (mirror) del database sul secondo computer, riprendendo immediatamente il lavoro sospeso.

Tutta questa potenza, purtroppo, comporta costi piuttosto alti che si riflettono sullo sviluppatore e sull'utente finale del sistema informativo realizzato. La politica dei prezzi adottata dalla ACI (ad esempio l'obbligo di acquistare un apposito runtime per ogni applicazione venduta dallo sviluppatore ai propri clienti, o l'alto costo di una postazione di lavoro in multiutenza), colloca infatti 4th Dimension al di fuori della portata di parecchi potenziali utenti.





Un monitor EIZO è un investimento. E non solo in salute.

Ciascun monitor EIZO rappresenta il massimo livello delle tecnologie applicate all'ergonomia della visione. Il che significa prima di tutto che vedete meglio quello che fate, distinguete meglio i dettagli, calibrate meglio i colori, non vi stancate la vista nemmeno lavorando a lungo e non correte il rischio di assorbire emissioni nocive di alcun genere.

Ma significa anche che un monitor EIZO è destinato a rimanere il top dell'ergonomia visiva molto più a lungo del computer cui lo abbinerete. E quando cambierete computer (e lo cambierete, perché avrete bisogno di una macchina più potente, più veloce, più versatile) non avrete bisogno di cambiare anche il monitor per molti anni, perché il vostro EIZO sarà sempre il top dei monitor.

Allora, se volete sapere per quali e quante ragioni i monitor EIZO, pur costando qualche lira di più, rappresentano un ottimo investimento a lungo termine per il vostro lavoro oltre che per i vostri occhi, telefonate al numero verde, oppure compilate il coupon qui sotto, e non solo vi manderemo tutto il materiale informativo che vi serve ma vi diremo dove, vicino a casa vostra, potete vedere un EIZO "dal vivo".

EIZO

Professional Display Systems

I monitor EIZO sono distribuiti da EPSON Italia S.p.A.
20099 Sesto S. Giovanni (Milano) - V.le F.lli Casiraghi, 427 - fax 02/2440750

167-801101

Questa è grossa! Cosa ci sarà mai, dentro un EIZO, che lo rende così superiore?
Mandatemi del materiale convincente, e ditemi dove posso vederne uno.
Possiedo già prodotti EPSON [sì] [no]
Nome _____
Cognome _____
Società _____
via/piazza _____
CAP _____ Città _____

APP

TRAIT D'UNION/ITALY

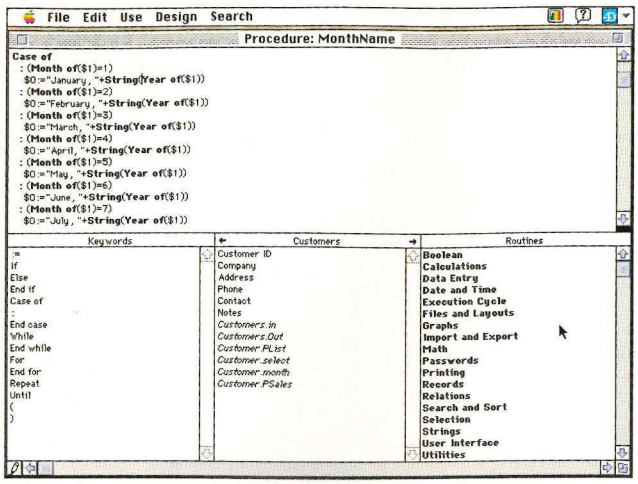


Figura 3. Questa è l'interfaccia di un'applicazione creata con 4D First, il fratello minore di 4th Dimension

4D FIRST

Nel tentativo di realizzare un database relazionale di semplice utilizzo e alla portata dell'utente finale, la ACI ha sottoposto a lobotomia il proprio prodotto di punta, ottenendo così 4D First, una versione ridotta e meno potente del diffuso 4th Dimension. Vi confessiamo immediatamente, tuttavia, che 4D First è un pacchetto ancora troppo complesso per le capacità dell'utente finale, richiedendo ancora una volta le attenzioni di uno sviluppatore professionista, o di un utente discretamente esperto. Malgrado ciò, 4D First può essere utile in molte occasioni, anche se quasi sempre collegate al pacchetto di dimensioni maggiori.

A differenza di 4th Dimension, 4D First è in grado di gestire relazioni fra un massimo di dieci archivi, ed offre funzionalità di integrità referenziale meno complete. Il linguaggio di 4D First, inoltre, pur possedendo ancora le caratteristiche principali del linguaggio di 4th Dimension, ha perso buona parte dei comandi particolarmente impegnativi, oppure "scomodi" da possedere nei confronti del più dotato 4D (**figura 3**).

Ad esempio, non è possibile gestire tramite programmazione aspetti come gli array, i processi, le finestre o gli insiemi, mentre sono disponibili primitive per il trattamento delle transazioni e delle selezioni di record. Per fortuna, comunque, 4D First è in grado di utilizzare gli stessi moduli esterni scritti per ampliare il linguaggio standard di 4th Dimension. Gli strumenti a disposizione dello sviluppatore per la realizzazione dell'interfaccia utente, poi, sono rimasti sostanzialmente invariati, così come la capacità di creare rapporti personalizzati nell'ambiente User. Una nota di demerito, tuttavia, va sicuramente assegnata alla pessima manualistica che accompagna il pacchetto, incompleta e di difficile consultazione.

A vantaggio di 4D First, comunque, dobbiamo segnalare la possibilità di eseguire senza problemi tutte le applicazioni realizzate con 4th Dimension, con l'unico limite di non poterne modificare il codice (assumendo così le funzionalità di un runtime virtuale). Questa capacità, naturalmente, è molto comoda in tutti quei casi in cui si desidera lasciare all'utente finale (se in grado...) la facoltà di realizzare in proprio semplici database, ferma restando la possibilità di eseguire applicativi 4D, per definizione più complessi di quelli realizzati con 4D First.

In qualsiasi momento, infine, l'utente avanzato può compiere il grande passo, e adottare come ambiente di sviluppo il più completo 4th Dimension, recuperando completamente il lavoro già svolto con 4D First.

OMNIS 7V3

Altro database storico dalla lunga militanza in ambiente Macintosh, Omnis 7v3 si è lentamente evoluto fino a diventare un complesso sistema relazionale basato sul modello strutturale client/server.

Per evitare facili delusioni, è bene osservare immediatamente che Omnis 7v3 è un prodotto rivolto esclusivamente a sviluppatori professionisti.

La sua complessità di programmazione e l'elevato costo (che comprende comunque la distribuzione gratuita del runtime al cliente), lo rendono infatti appetibile esclusivamente per la realizzazione di progetti ad ampio respiro, magari presso aziende di rilevanti dimensioni. La caratteristica principale di Omnis 7v3, infatti, è quella di costruire front-end (ossia applicazioni

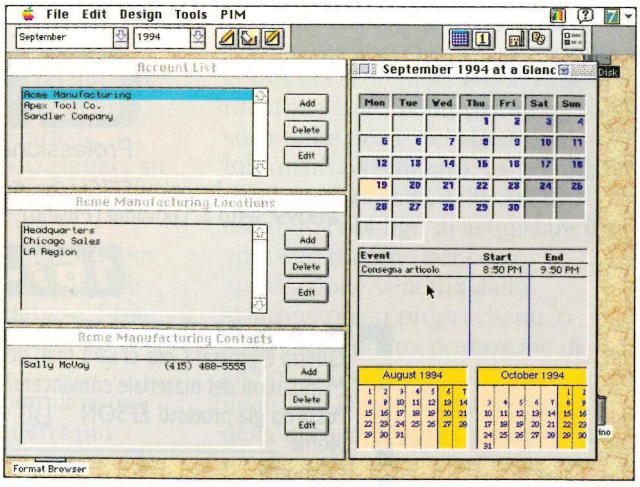


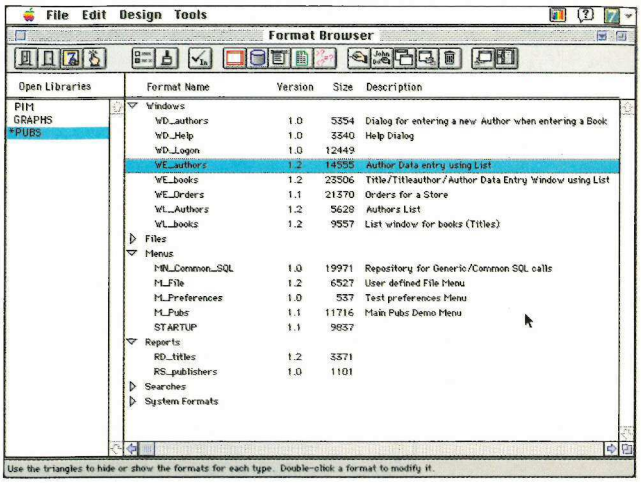
Figura 4. Omnis 7v3 è un pacchetto molto potente, che può essere utilizzato proficuamente solo da sviluppatori professionisti

client) in grado di accedere ai servizi forniti da un database server esterno (**figura 4**). Il pacchetto, infatti, non possiede un vero server proprietario, pur offrendo la possibilità di accedere ad un server locale simulato (denominato Omnis SQL), indispensabile per testare le applicazioni sviluppate se non si può disporre di un database server reale durante la fase di programmazione. Fin dalla apertura della confezione, si ha la sensazione che il prodotto sia curatissimo in ogni minimo dettaglio.

La documentazione fornita con il pacchetto, è quanto di meglio si possa desiderare: tutti i manuali sono estremamente curati, oltre che ricchi di esempi e delucidazioni su tutte le tematiche. La confezione, inoltre, comprende sia la versione Macintosh che quella Windows, considerate le capacità multipiattaforma del pacchetto (una applicazione sviluppata con Omnis 7v3 su Macintosh, infatti, è in grado di girare senza modifiche in ambiente Windows, e viceversa). Tutto il software, inoltre, è fornito su due CD-ROM, oltre che su normali dischetti da 3 pollici e mezzo. I CD-ROM, inoltre, contengono una versione elettronica completa di tutti i manuali, facilmente accessibile tramite un apposito comando di aiuto.

Grazie all'impiego dell'SQL integrato perfettamente nel potente linguaggio di programmazione del database e all'uso di DAM (Data Access Module) appositamente sviluppati, Omnis 7v3 è in grado di accedere alla grande maggioranza dei database server in uso su qualunque tipo di piattaforma, fra cui i diffusi Informix, Ingres, Oracle, RDB, SQL Server, DB2 e molti altri. Il linguaggio di Omnis 7v3, come abbiamo già avuto modo di osservare, è estremamente completo, comprendendo comandi avanzati quali, ad esempio, il Commit/Rollback (per la gestione delle transazioni on-line), comandi per il supporto di BLOB (Binary Large OBjects), e funzioni per controllare il traffico generato sulla rete. Omnis 7v3, inoltre, mette a disposizione del programmatore un ottimo debugger, dotato di funzionalità estremamente avanzate per l'individuazione e la correzione degli errori (ad esempio la capacità di effettuare step-in e out nelle procedure, e l'uso avanzato dei breakpoint), ed una shell di sviluppo particolarmente comoda (**figura 5**). Gli strumenti utili alla creazione della GUI di una applicazione, poi, hanno sicuramente raggiunto lo stato dell'arte, benché l'interfaccia che ne risulta non sempre è fedele alle linee guida della Apple (difetto comunqe veniale, considerata l'indole multipiattaforma del pacchetto). Un'altra caratteristica estremamente importante per un prodotto di questa classe, è certamente la disponibilità di un sistema (Version Control System) che permette ad una squadra di sviluppatori di lavorare contemporaneamente sulla stessa applicazione, in modo da ottimizzare l'accesso alle librerie e agli oggetti stessi del database. Anche se di uso non proprio immediato, il VCS è un aiuto indispensabile per migliorare le comunicazioni fra i programmatori del sistema.

Figura 5. La shell di sviluppoi di Omnis 7v3



Molto comoda, inoltre, la possibilità di poter aggiornare contemporaneamente e in modo automatico tutte le applicazioni presenti in una rete locale, tramite una opzione denominata Change Management System. Ricordiamo, inoltre, le funzionalità offerte da Omnis 7v3 per l'amministrazione di un database remoto. Queste funzionalità, purtroppo limitate ai database server Oracle e SQL Server, permettono essenzialmente di effettuare la manutenzione delle tabelle gestite dai server citati, e a impostare i privilegi di accesso di tutti gli utenti del sistema informativo.

Tutta questa potenza, naturalmente, richiede un cospicuo investimento in termini di hardware utilizzato e tempi di sviluppo richiesti. Per girare ad una velocità accettabile (ed evitare gli altrimenti frequenti crash di sistema), Omnis 7v3 necessita infatti di un Macintosh dotato di processore 68040, e di circa 10 Mbyte di memoria RAM libera da assegnare all'applicazione.

FOXPRO

Quasi completamente compatibile con l'omonima versione destinata alle piattaforme Windows, FoxPro ha recentemente fatto il suo trionfale ingresso nell'esigente universo Macintosh, con un costo di vendita estremamente basso per un prodotto di questo tipo. Anche in questo caso vogliamo fugare ogni dubbio, classificando FoxPro come un ambiente di sviluppo esclusivamente destinato a programmatori. Il taglio

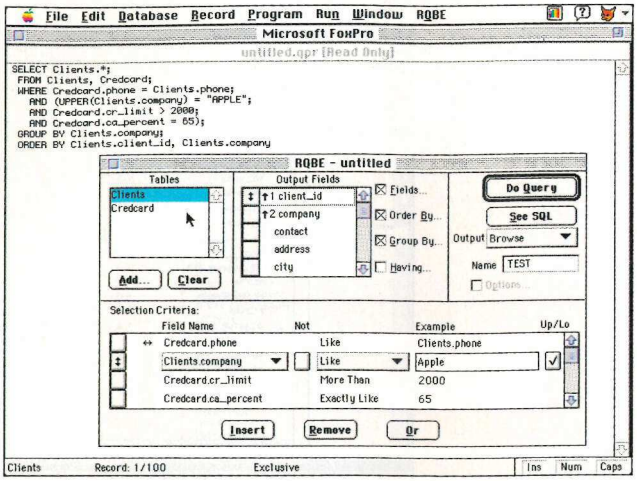


Figura 6. Microsoft FoxPro: la finestra per le ricerche, che possono raggiungere un elevato livello di sofisticazione

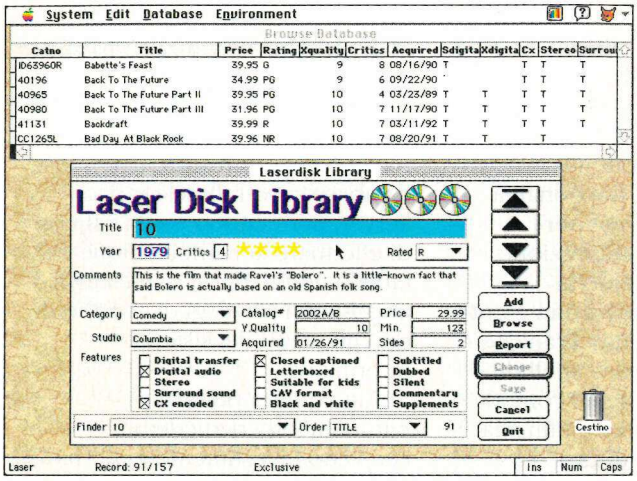


Figura 7. Un esempio di interfaccia realizzato con FoxPro

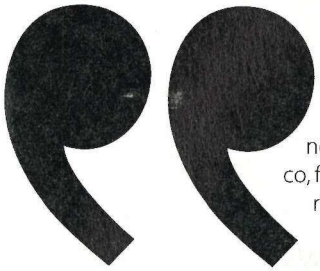
decisamente Windows-oriented, e la complessità confusionaria del pacchetto, ne fanno infatti un prodotto particolare, destinato a sviluppatori inclini ad un certo tipo di esperienze.

I manuali, inoltre, anche se abbastanza completi, non aiutano certamente lo sviluppatore alle prime armi, che per apprendere la fine arte della programmazione di FoxPro deve necessariamente rivolgersi a testi pubblicati da terze parti.

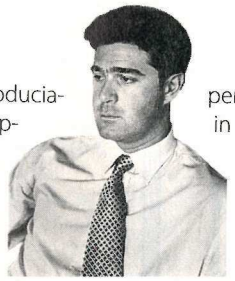
I punti di assoluta forza di questo pacchetto, tuttavia, sono costituiti dall'ambiente multipiattaforma (MS-DOS, Windows e Macintosh), e dalla strabiliante velocità dell'accesso alle informazioni consentite dalla nuova tecnologia Rushmore sviluppata dalla Microsoft. Nel caso di interrogazioni incrociate su archivi multipli (o su campi non indicizzati), FoxPro ha infatti ottenuto risultati lusinghieri, di molte volte superiori a quelli della concorrenza (4th Dimension in testa). Una eccellente finestra di interrogazione denominata RQBE (Relational Query By Example, **figura 6**) contribuisce inoltre in modo significativo ad interrogazioni semplici ed efficaci delle tabelle interessate dalla ricerca (inspiegabilmente, tuttavia, questa finestra può essere utilizzata solo nell'ambiente operativo principale, e non nelle applicazioni realizzate dagli sviluppatori). Pur se non pienamente in linea con le direttive della Apple, inoltre, l'interfaccia grafica che è possibile costruire con FoxPro è di qualità accettabile (**figura 7**), e gli strumenti a disposizione dello sviluppatore sono abbastanza completi (eccetto una limitata flessibilità nell'uso dei colori e l'inefficienza dei comandi atti alla disposizione degli oggetti nelle schermate). Anche se la creazione di una applicazione è una operazione alquanto dispersiva (sono centinaia i file generati da FoxPro per una singola applicazione), un apposito strumento (Project Manager) consente di organizzare e gestire in maniera abbastanza semplice tutti gli aspetti del sistema informativo in fase di sviluppo. Un altro punto a favore di FoxPro, inoltre, è rappresentato dalla possibilità di distribuire liberamente le applicazioni complete di runtime, senza la necessità di dover pagare alcuna royalty alla Microsoft (l'unico requisito, naturalmente, è l'acquisto una tantum della versione Professional del pacchetto). Segnaliamo, infine, la possibilità di FoxPro Professional di connettersi a server SQL tramite driver ODBC (opzione, comunque, attualmente limitata al solo SQL Server di Microsoft). Neanche un rapporto qualità/prezzo così conveniente, tuttavia, può nascondere la sensazione che la Microsoft abbia trascurato alcuni "particolari" indispensabili per una resa ottimale delle applicazioni realizzate. La mancanza più grave, a nostro parere, è l'impossibilità di creare applicazioni che necessitano di logica transazionale. Il linguaggio di FoxPro, per quanto abbastanza completo, non è dotato infatti di comandi in grado di gestire operazioni basate su unità logiche di lavoro. FoxPro, inoltre, non è in grado di provvedere automaticamente alla integrità referenziale di un sistema informativo.

Tutte le operazione relative alla coerenza di un database, infatti, sono demandate alle capacità dello sviluppatore (ammesso che siano sempre realizzabili). FoxPro, tra l'altro, si è dimostrato abbastanza instabile quando non può disporre di molta memoria (per evitare guai sono necessari circa 8 Mb di RAM). L'ambiente di sviluppo, inoltre, non dispone di comandi per controllare, o limitare, accessi non desiderati alle informazioni, e alle funzionalità delle applicazioni create: ancora

PageMaker 5.0 Macintosh



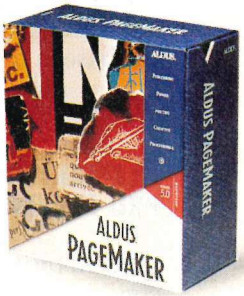
In Andersen Consulting produciamo numerosi impaginati: rapporti per i clienti, brochure, newsletter, materiale didattico, fino al libro venduto in libreria. Abbiamo scelto Adobe PageMaker 5.0 Macintosh



perché ci garantisce un risultato ottimale in linea con i nostri standard qualitativi grazie alle funzioni multidocumenti, alla flessibilità nella gestione degli elementi di testo e di grafica ed alla compatibilità con i formati di altri programmi e piattaforme.

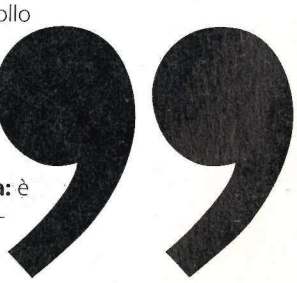
Il meglio di Adobe PageMaker? L'affidabilità di un programma da più di 100 risposte!

Giorgio Brugo, Graphic Supervisor di Andersen Consulting



Alcune delle caratteristiche di Adobe PageMaker 5.0:

- **Apertura multipla di documenti:** per lavorare con più documenti simultaneamente, passare elementi dall'uno all'altro tramite semplice trascinamento, ed effettuare in una sola volta varie operazioni su tutti i documenti aperti.
- **Nuove funzioni tipografiche, di stampa e di grafica:** maggior controllo tipografico, separazione in quadricromia diretta, stampa di pagine discontinue.
- **Finestra di controllo:** la Palette di Controllo consente di pilotare da tastiera qualsiasi operazione di impaginazione, quali formattazione del testo, posizionamento, ridimensionamento e trasformazione di qualunque elemento presente sulla pagina.
- **Trasformazioni per il testo e la grafica:** è possibile ruotare, riflettere e distorcere qualsiasi elemento grafico o di testo...



...Ed altro ancora!

DESIDERO RICEVERE UNA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA SU PAGEMAKER 5.0

Nome e cognome .....
Qualifica ..... Sono già utente di PageMaker ☐
Società .....
Indirizzo .....
Città ..... CAP ..... Tel. .....

AP

Indirizzare a: Noesis Srl - via Sant'Eusebio, 26 - 20144 Milano - Fax 43.76.31

L'INVENTORE CONTINUA A CREARE

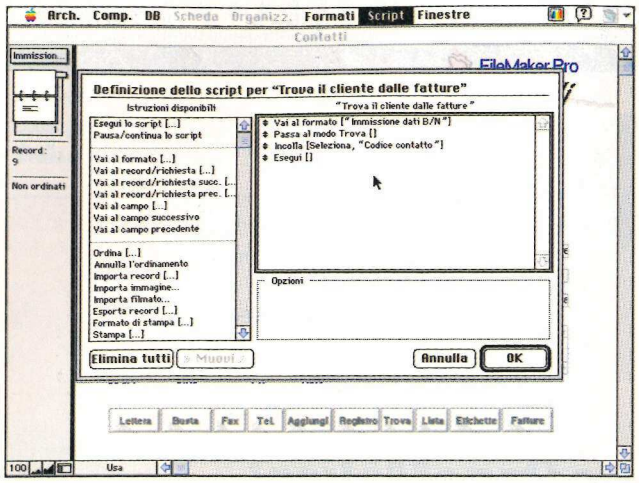


Figura 8. Lo Script-Maker di FileMaker Pro consente di realizzare degli automatismi abbastanza complessi

una volta, infatti, tutto è demandato alla pazienza e alla buona volontà degli sviluppatori.

Anche con queste limitazioni, tuttavia, FoxPro rimane l'ambiente di sviluppo da selezionare, nel caso un budget di spesa limitato imponga l'uso di uno stesso database in reti locali miste.

FILEMAKER PRO/FILE MAKER PRO SERVER

Unico prodotto, nel gruppo considerato, a non essere dotato di capacità relazionali, FileMaker Pro è anche l'unico database che può essere utilizzato senza troppi problemi dall'utente finale. I manuali estremamante chiari in dotazione al pacchetto, inoltre, contribuiscono in maniera determinante al successo di questo prodotto. Come già detto, FileMaker Pro appartiene alla categoria dei database di tipo flat (letteralmente "piatti"). In sostanza, infatti, il programma è in grado di lavorare su una sola categoria di dati per volta (ad esempio un elenco di fornitori), pur essendo dotato di caratteristiche pseudo-relazionali, che gli permettono di consultare le informazioni contenute in altri archivi. Anche se questo approccio è spesso più che sufficiente per l'impostazione di semplici sistemi informativi, è bene valutare con grande attenzione le proprie esigenze, onde evitare il necessario passaggio a un database di tipo relazionale. Grazie all'uso di strumenti particolarmente intuitivi ed efficaci, FileMaker Pro consente al "programmatore" di definire una ottima interfaccia utente per la visualizzazione e la manipolazione dei dati.

Tutti i database realizzati su Macintosh, inoltre, possono essere utilizzati senza alcuna modifica sulla versione Windows del pacchetto, oppure condivisi fra tutti i computer presenti in una rete locale mista.

La vera forza della semplicità d'uso di FileMaker Pro, tuttavia, risiede nella possibilità di automatizzare operazioni ripetitive senza la necessità di apprendere complessi linguaggi di programmazione. Infatti, grazie allo strumento denominato ScriptMaker, FileMaker Pro consente di definire semplici script (sequenze di istruzioni) che è possibile richiamare tramite un apposito menù, o mediante l'assegnazione di pulsanti predefiniti dall'utente (**figura 8**). L'uso di formule in appositi campi calcolati, inoltre, permette all'utente di effettuare valutazioni basate sulle informazioni contenute nel database. La mancanza di un vero e proprio linguaggio di programmazione che consenta di controllare tutti gli aspetti del sistema informativo creato, tuttavia, non consente a FileMaker Pro di fare il grande passo, e di essere annoverato nella famiglia degli ambienti di sviluppo (basti pensare alla mancanza di strutture fondamentali quali i cicli condizionali, le istruzioni di controllo, o le variabili).

La grande stabilità del prodotto, unita alla facoltà di amministrare i privilegi di accesso agli archivi realizzati, rendono comunque ideale l'uso di FileMaker Pro in piccoli gruppi di lavoro con esigenze non particolarmente sostenute. Per risolvere gli eccessivi problemi di lentezza che affliggono le prestazione di FileMaker Pro nell'ambito di una rete locale, la Claris ha recentemente rilasciato un database server proprietario per FileMaker Pro (FileMaker Pro Server) che permette di realizzare un sistema informativo condiviso via AppleTalk, basato su una architettura di tipo client/server (**figura 9**).

FM Pro Server, consente l'accesso contemporaneo di 100 utenti ad un massimo di 16 database differenti, ed è in grado

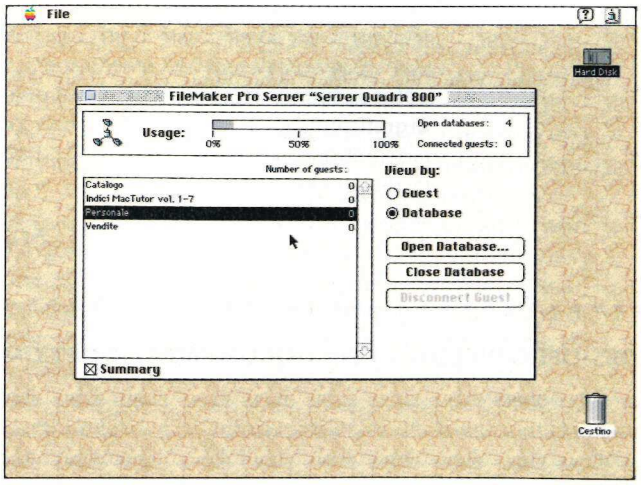


Figura 9. La semplice finestra di controllo di FileMaker Pro Server

di aumentare le prestazioni globali di circa il 100% (utilizzando la versione 2.0 o 2.1 di FileMaker Pro). La disponibilità della annunciata versione 2.1v3, appositamente realizzata per sfruttare al meglio le caratteristiche del server, permetterà inoltre di amministrare il server direttamente dalle applicazioni client, e di aumentare ulteriormente le prestazioni (risultati ottimali, inoltre, possono essere ottenuti utilizzando computer capaci di effettuare accessi I/O asincroni ai dischi rigidi). FM Pro Server, inoltre, è l'unico database server per Macintosh attualmente disponibile in versione nativa per PowerPC. Durante le prove di velocità, tuttavia, la versione PowerPC-nativa ha fornito prestazioni sostanzialmente identiche (se non più lente) rispetto quelle ottenute da un Macintosh 800, dotato di processore 68040.

Il motivo di questo insuccesso, probabilmente, va ricercato nella mancanza di un file system nativo appositamente scritto per PowerPC. Tutto sommato, comunque, FileMaker Pro Server rappresenta un acquisto caldamente consigliato a tutte le organizzazioni che fanno un largo uso di database condivisi creati con FileMaker Pro.

CONCLUSIONI

Come già accennato in apertura di articolo, il mercato dei database dedicati al computer della Mela sta attraversando una fase di forte rinnovamento. Tutte le considerazioni espresse in questa sede, dunque, potrebbero essere completamente capovolte con il rilascio di nuove e più potenti versioni (già annunciate da ACI e Microsoft, ad esempio). L'unica raccomandazione che sentiamo di darvi, pertanto, è di ponderare bene le necessità del vostro lavoro, e di scegliere un DBMS di solida provenienza, in grado di crescere convenientemente con le vostre esigenze.

TUTTI I PREZZI

FileMaker Pro
FileMaker Pro Server

Produttore:
Claris

Distributori:
Delta srl
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Ingram Micro
via Roma, 74
20060 Cassina de' Pecchi (Mi)
tel. 02/957961
fax 02/95796401

Prezzi:
- *FileMaker Pro*
  lire 695.000 + Iva
- *FileMaker Pro Server*
  (fino a 100 utenti)
  lire 2.490.000 + Iva

Omnis 7v3

Produttore:
Blyth Software

Distributore:
Software Products Italia srl
via Volturno, 12
50019 Sesto Fiorentino (Fi)
tel. 055/340560
fax 055/340558

Prezzi:
- *Portable Client/Server Enterprise Kit (Macintosh + Windows)*
  lire 9.800.000 + Iva
- *Piattaforma aggiuntiva nativa Power Macintosh*
  lire 980.000 Iva

(I prezzi sono indicativi e soggetti all'andamento della Sterlina)

4th Dimension
4D Server
4D First 1.0

Produttore:
ACI

Distributore:
ACI Italia
via Trecate, 34/8
10141 Torino
tel. 011/797221
fax 011/7723222

Prezzi:
- *4th D 5 ita*
  lire 1.984.000 + Iva
- *4th D Server (2 licenze)*
  lire 2.336.000 + Iva
- *ogni licenza aggiuntiva (fino a 10)*
  lire 600.000 + Iva
- *oltre le 10 (a gruppi di 5)*
  lire 2.400.000 + Iva
- *RunTime V. 5*
  lire 385.000 + Iva
- *4D First*
  lire 475.000 + Iva

(Tutti i prodotti Aci sono stati riscritti per Power Macintosh)

FoxPro

Produttore e distributore:
Microsoft Italia Spa
Centro Dir. San Felice
Palazzo A
via Rivoltana, 13
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/703921
fax 02/70392020

Prezzi:
- *Fox Pro 2.5*
  lire 800.000 + Iva
- *Fox Pro versione developer*
  lire 1.124.000 + Iva

GQL

Produttore:
Andyne Computing

Distributore:
Aleph Srl
via G. Leopardi, 5
56010 Ghezzano di S. Giuliano T. (Pi)
tel. 050/878686
fax 050/878687

Prezzi:
- *GQL/User*
  lire 1.195.000 + Iva
- *GQL/Update*
  lire 1.195.000 + Iva
- *GQL/Admin*
  lire 4.995.000 + Iva
- *GQL/Design*
  lire 2.495.000 + Iva
- *GQL/Developer's Kit (comprende i software sopra elencati e cinque licenze di GQL/User)*
  lire 11.995.000 + Iva

A CONFRONTO

CARATTERISTICHE TECNICHE	4th Dimension 4D Server	Omnis 7	FoxPro Mac	4D First	FileMakerPro FM Pro Server
Versione provata	3.1.1/1.1.1	3.0b2	2.5b	1.0	2.1v1/2.0v1
Architettura Client/Server	•	•	o	• (1)	•
Server proprietario	•	o	o	o	•
Database Relazionale	•	•	•	•	o
Linguaggio di programmazione 4GL	•	•	•	•	o
Possibilità di aggiungere comandi tramite moduli esterni	•	•	•	•	o
Supporto SQL (ANSI-1989)	o (2)	•	o (3)	o	o
Middleware DAL (connessione generica a database eterogenei)	o (2)	•	o	o	o
Transazioni (oppure Commit/Rollback)	•	•	o	•	o
Controllo dell'integrità referenziale dei dati	•	•	o	•	•
Elaborazione multitasking	•	•	o	o	o
Compilatore o generatore di applicazioni	•	•	•	•	• (4)
Multipiattaforma (Dos/Windows/Unix)	o/o/o	o/•/•	•/•/o	o/o/o	o/•/o
Esportazione/Compatibilità file .DBF (dBASE)	o	•	•	o	•
Versione localizzata per l'Italia	•	o	o	o	•
Moduli di produttività (elaboratore testi, foglio elettronico, ecc.)	• (2)	o	o	• (2)	o
Modulo di Backup proprietario	• (2)	o	o	o	o
Strumenti di sviluppo (cross reference della struttura e degli oggetti)	• (2)	o	o	• (2)	o
Sistema multi-sviluppo avanzato (Version Control System)	o	•	o	o	o
Aggiornamento automatico di tutti i client sulla rete (Change Management System)	o	•	o	o	o
Protezione degli accessi	•	•	o	•	•
Supporto AppleEvents	o	•	•	o	•
Aiuto in Linea	• (5)	•	•	• (5)	•
Generatore di Aiuti in Linea	• (5)	•	•	• (5)	o
Versione nativa Power Macintosh	o (6,7)	o (7)	o	o (6,7)	• (8)
Versione in italiano	•	o	o	o	•

Note: *(1) Se utilizzato insieme a 4D Server*
(2) Disponibile dalla ACI come modulo esterno
(3) Collegamento diretto a SQL Server tramite connectivity kit
(4) Disponibile solamente per sviluppatori certificati dalla Claris
(5) Solo tramite Balloon Help (limitato ad alcuni ambienti)
(6) Disponibile compilatore in versione nativa
(7) Annunciata
(8) Solo FileMaker Pro Server

QUALITÀ DELL'AMBIENTE					
Coerenza con l'interfaccia Macintosh dell'applicazione creata	◊◊◊◊	◊◊◊◊	◊◊◊	◊◊◊1/2	◊◊◊◊
Potenza del linguaggio di programmazione	◊◊◊◊	◊◊◊◊1/2	◊◊◊1/2	◊◊◊	(†)
Semplicità di programmazione dell'ambiente	◊◊1/2	◊◊	◊1/2	◊◊◊	◊◊◊◊1/2
Qualità degli strumenti per la creazione dell'interfaccia utente	◊◊◊1/2	◊◊◊◊	◊◊◊	◊◊◊1/2	◊◊◊◊
Prestazioni globali del sistema sviluppato	◊◊◊1/2	◊◊◊	◊◊◊◊1/2	◊◊◊1/2	◊◊◊
Stabilità e sicurezza fisica dei dati	◊◊◊◊	◊◊◊1/2	◊◊1/2	◊◊◊◊	◊◊◊◊◊
Flessibilità del generatore di rapporti	◊◊◊	◊◊◊◊1/2	◊◊◊◊	◊◊◊	◊◊◊◊1/2
Qualità della documentazione e degli aiuti in linea	◊◊◊	◊◊◊◊◊	◊◊◊	◊1/2	◊◊◊◊◊

Nota: *(†) FileMaker Pro non possiede un vero e proprio linguaggio di programmazione. Offre, tuttavia, la possibilità di creare macrocomandi*

NEWS By Lead

Via Cesare Battisti, 3
21045 Gazzada(VA)
Tel.: 0332-870780
Fax: 0332-870790

Volete farne di tutti i colori ?

Con i plotter CalComp TechJet Color è possibile realizzare stampe in formato A1/A0 a 1024 colori.

Con i loro 360 dpi di risoluzione i plotter CalComp TechJet Color sono l'ideale per stampe a colori e b/n , per applicazioni CAD e grafica.

Dotatevi di una fotounità al prezzo di una laser

Le nuovissime stampanti laser CalComp a 1200 dpi vi permettono di ottenere direttamente la pellicola.

Le nuove stampanti laser monocromatiche A3 CCL 600ES™ e CCL 1200ES™ offrono un output con una qualità da fotocomposizione. Sono equipaggiate con il PostSript® Adobe Level 2 originale e stampano velocemente anche fronte/retro.

Una delle più importanti società di consulenza e applicazioni di tecnologia informatica ha iniziato un'importante collaborazione con Apple Italia

UN ACCORDO VITALE

DI UMBERTO TORELLI

Ecco l'antefatto di una storia a lieto fine: è facile immaginare che ogni impiegato Apple abbia il suo bravo Macintosh sulla scrivania. D'altro canto l'azienda di Cupertino presenta al suo interno una varietà di sistemi informativi che vanno dai SuperCray alle macchine Digital, dai più svariati Mainframe ai semplici pc. Complessivamente Apple presenta un numero di macchine eterogenee superiore ai diecimila pezzi, tutte collegate in rete.

Il problema di come reperire le informazioni all'interno di questa giungla informatica si è fatto pressante circa cinque anni fa. L'esigenza impellente: progettare un sistema in grado di recuperare dati e servizi in modo rapido e trasparente, salvaguardando al massimo gli investimenti presenti.

Marco Romanelli, responsabile dell'unità business partnersheep di Apple, è l'uomo che ha condotto l'accordo con il colosso Tecsiel

VOLONTARI CLIENT-SERVER

La storia che fanno circolare gli addetti della Mela narra che un centinaio di volontari affrontarono con determinazione il problema riuscendo infine ad individuare un'architettura in grado di entrare con «chiavi e grimaldelli elettronici» nei meandri dei sistemi informativi. Così è nata Vital, l'architettura aperta per sistemi client-server in grado di assicurare ai desktop periferici la completa visibilità dei dati aziendali.

Il passo perché questa nuova tecnologia venisse messa a disposizione di altre società è stato breve.

E proprio di questo parla il recente accordo tra Tecsiel, una società del gruppo Finsiel (Iri/Stet) ed Apple Computer Spa. Accordo che prevede la possibilità per Tecsiel di accedere ad informazioni anticipate sullo sviluppo di queste tecnologie emergenti, e per Apple di utilizzare le competenze dei laboratori Tecsiel per predisporre soluzioni per la propria clientela.

I TERMINI DELL'ACCORDO

E proprio per saperne di più Applicando ha sentito il parere dei due partner: Marco Romanelli responsabile dell'unità business partnersheep di Apple e Pasquale Quitadamo, Direttore Commerciale e Consulenza di Tecsiel.

La concordanza di idee ha fatto si che le risposte rispecchino entrambe le opinioni.

Che cosa prevede l'accordo Apple-Tecsiel?

Nell'accordo sono delineate quattro

VITAL: UN PRIMO SGUARDO

VITAL (Virtually Integrated Technical Architecture Lifecycle) è un'architettura aperta al servizio di chi pianifica, progetta e sviluppa sistemi informativi per l'impresa. Risulta essenziale (e quindi vincente) il fatto che questa tecnologia sia del tutto indipendente da hardware o software specifici già in possesso dell'utente.

VITAL cataloga logicamente in cinque aree le attività e le risorse informative di un'impresa: acquisizione ed accesso dati, repository (una sorta di magazzino "intelligente" contenente tutte le informazioni critiche), integrazione desktop e infrastruttura di un sistema.

linee principali di collaborazione:
- la costituzione nell'Unità di Affari Tecnologie e Metodi di Finsiel (il cui nocciolo è costituito da Tecsiel, recentemente incorporata) di un centro di competenza su Vital in grado di fornire ad Apple ed ai clienti interessati servizi di consulenza e formazione;
- accesso da parte di Finsiel ad informazioni anticipate sulla evoluzione delle tecnologie Apple;
- collaborazione commerciale e produttiva su specifici progetti di sviluppo che prevedono l'utilizzo di tecnologie Apple e delle competenze dei laboratori Finsiel;
- collaborazione di Tecsiel per l'adeguamento dei prodotti Apple alle esigenze del mercato italiano con speciale riferimento ai sistemi aperti.

Quali settori tecnologici investe l'accordo?

Si tratta di tre precisi settori di intervento: rispettivamente Vital, Newton e l'area audio-video.

Vital è un'architettura aperta per sistemi client-server elaborata da Apple per assicurare che i desktop periferici si integrino nella struttura transazionale, mantenendo le apparecchiature e gli investimenti già in possesso del cliente. E proprio su Vital, Tecsiel, prima società in Italia, ha già acquisito la certificazione internazionale come consulente e formatore.

CHI È FINSIEL

Il gruppo Finsiel (Iri-Stet) è composto da una capogruppo e 14 società. Opera nella produzione e lo sviluppo del software, nell'offerta dei servizi e nella consulenza informatica. Dal 1993 anche nella consulenza direzionale e nella formazione. Per migliorare la qualità e la gamma dei servizi ed integrare le strategie delle singole aziende, Finsiel ha recentemente incorporato Italsiel, Agrisiel e Tecsiel dando origine appunto alla "Finsiel consulenza e applicazioni informatiche Spa" che diventa così la capogruppo operativa. La nuova Finsiel è organizzata per quanto riguarda il settore della Pubblica Amministrazione in sei "business unit" orientate a segmenti verticali di mercato: contabilità pubblica, territorio e ambiente, istruzione e cultura, sanità, amministrazione locale e sviluppo mercati. Finsiel con le società operanti nll'Area Imprese intende aprirsi ai nuovi mercati nazionali ed internazionali. In Europa risulterà una delle principali aziende del settore con una previsione di 600 miliardi di fatturato ed una occupazione di 3.000 dipendenti preparati per confrontarsi con le maggiori società del settore.

La tecnologia PDA, di cui Newton rappresenta l'elemento portante, consentirà a Tecsiel di sviluppare funzioni avanzate nel campo delle comunicazioni personali, del riconoscimento vocale e grafico.

Infine le tecnologie audio-video vedono Apple fortemente impegnata nel settore multimediale con le nuove piattaforme PowerPC, le iniziative Kaleida e Taligent. Questo interessa vivamente Tecsiel.

Un prodotto come Vital nato per le esigenze Apple, come si integra con gli attuali progetti Tecsiel?

Fino dalla metà degli anni '80, ben prima della diffusione degli open system, Tecsiel ha basato le proprie strategie sugli standard per le reti ed i sistemi aperti sia con altre società del gruppo, sia sviluppando un background di prim'ordine a livello mondiale. Tecsiel, operando in questo contesto, è membro di OSF di X/Open e di PowerOpen ed è coinvolta da anni nelle attività svolte da ISO ed EWOS rispettivamente a livello mondiale ed europeo. Inoltre è stata incaricata ufficialmente dalla CEE per lo sviluppo di alcune parti di Ephos, il manuale per gli acquisti pubblici di sistemi emanato dalla Comunità. In questo contesto, Tecsiel ha investito nei due laboratori di Napoli e Pisa dedicati ai sistemi aperti, dove sono operanti 150 tecnici, tramite i quali fornisce consulenza e progettazione di architetture ad aziende private, alla Pubblica Amministrazione, agli Istituti Bancari.

Quali dunque le sinergie tra le due società?

Si tratta di un felice connubio. La risposta a questa domanda è insita nella natura stessa delle aziende coinvolte: la nuova ragione sociale Finsiel è coinvolta nella consulenza e nelle applicazioni informatiche, da parte Apple si tratta di offrire tecnologie innovative in grado di trasformare il mondo dell'Information Technology. Come si vede una unione di sinergie tra società che operano in settori complementari.

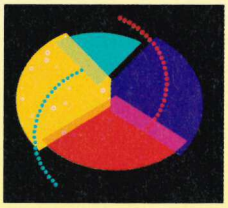
I frutti non tarderanno dunque a venire.

Che cosa fa?

Permette ai responsabili di migliorare il rendimento dei sistemi già installati e di pianificare percorsi di migrazione verso le nuove tecnologie distribuite client-server. Agli utenti di computer desktop permette invece di visualizzare i dati e le applicazioni in modo che appaiano integrate, senza preoccuparsi di dove risieda un dato o delle modalità con le quali viene reso accessibile.

A che cosa serve?

VITAL ottimizza la gamma dei sistemi informativi a disposizione, connette gli utenti in rete in modo lineare, consente di scrivere e sviluppare applicazioni portabili su altre piattaforme. Infatti nelle grandi aziende ci si deve occupare di tutte le funzioni di un sistema complesso normalmente implementate su piattaforme eterogenee. La struttura di lavoro di VITAL fornisce una serie di matrici decisioni e di schemi che aiutano gli utenti ad individuare già in fase di progettazione le soluzioni più idonee alle proprie necessità.



3" E 1/2 DI OTIUM ET NEGOTIUM

Fare la storia di MacDisk è soprattutto cercare di renderne lo spirito. Ecco qualche nota sulla rivista e su chi la fa

DI ROBERTO LEONARDI

Quando giunsi alla JCE, MacDisk era appena uscita con il primo numero: era il momento d'oro del boom Macintosh. La presentazione della gamma LC e del Classic aveva aperto le porte del mondo Apple a un largo numero di utenti prima respinti dai costi eccessivi dei Mac.

La rivista, nata come filiazione della già affermatissima Applicando, era - diciamolo- un po' sgraziata. Il dischetto conteneva la versione dimostrativa di un programma commerciale, mentre la parte a stampa presentava un articolo di programmazione, uno sul System 7, uno su HyperCard e una recensione di stack di pubblico dominio. A me non piaceva molto: troppo tecnica, troppo striminzita, troppo cara.

Decisi allora che, nei limiti di quanto era possibile fare, MacDisk doveva diventare una rivista, per dirla latinamente, di *otium et negotium*. Doveva cioè presentarsi come un accurato mix di utilità e divertimento.

È su questi presupposti che MacDisk ha trovato la sua identità.

I dischetti, tanti ormai, offerti dalla nostra "verdona" hanno spaziato nei campi più diversi: dall'offerta di driver per hard disk, all'ormai tradizionale appuntamento con lo Scemenzaio del Mac (raccolta annuale di quanto di più assurdo e inutile la mente di un programmatore abbia concepito nel corso dell'anno). Dalle raccolte di font con gli strumenti per gestirle, ai giochi più innovativi; dal software musicale agli strumenti per pastrugnare le icone.

UN PALCOSCENICO

Così, fra scherzi e progetti ambiziosi, la nostra redazione si è costituita come punto di riferimento per un sacco di gente; in particolare i programmatori, sempre un po' orfani di una vera assistenza da parte di Apple, si sono abituati a considerare la rivista come una sorta di palcoscenico dove verificare le proprie capacità e le proprie idee. Una scelta che ci rende orgogliosi, infatti, è quella di offrire spesso e volentieri programmi col nostro marchio, sviluppati in italiano apposta e solamente per i nostri lettori. Iniziammo due anni fa con un biglietto d'auguri elettronico per Natale e non ci siamo più fermati. Chi, dei fedelissimi, si è dimenticato del programma per fare i biglietti da visita, del dropper per tagliare i file a pezzetti e ricostruirli, del formattatore di database, del fantastico Evocation, della gestione campionati sportivi (che abbiamo dovuto riproporre aggiornato al '94-'95 su richiesta dei lettori), dell'eccezionale TotoRapido? Sono solo alcuni esempi, altri ne seguiranno.

FIORETTI DI FINE ANNO

Nel '95, infatti, MacDisk verrà ancora potenziata ed arricchita. Innanzitutto uscirà quasi sempre in numero doppio, con due dischetti senza aumento di prezzo. Verrà poi ampliata la parte servizi; riprenderemo i corsi dedicati a temi specifici, poiché alcuni lettori ci accusano di avere trascurato un po' i principianti. Prestissimo, inoltre, l'anima giocherellona di MacDisk troverà uno spazio ufficiale in una rubrica dedicata ai giochi, croce e delizia di molti appassionati.

Insomma, senza annoiare ulteriormente il lettore, stiamo lavorando per migliorare ancora.

Lettore che non si annoierebbe, invece, se conoscesse la gente che fa MacDisk, le colonne storiche, per così dire, del magazine misto di carta e di bit.

L'ARMATA BRANCALEONE

Il primo è Alessandro Maio da Bologna, noto anche come databasista di fiducia di Applicando. Costantemente raffreddato per un'insopprimibile allergia alla polvere, Maio costituisce l'anima tecnica di MacDisk; in decine di articoli ha cercato di spiegare ai comuni mortali i segreti più riposti del computer Macintosh, ha allietato le domeniche degli ignorantoni con una profluvie di suggerimenti e trucchi, ha costretto schiere di ResEdit-dipendenti a violentare il system nelle più svariate maniere. Rimangono scolpiti nella memoria di chi vi ha assistito i nostri litigoni telefonici, nel corso dei quali io deturpavo i suoi eleganti fraseggi tecnici per ridurli a una comprensione più intuitiva. Invariabilmente Ale accettava la modifica, con la generosità del re che perdona il rozzo pastore.

Due scarponcini Timberland avanzano seminando una scia d'acqua. Risalendo con lo sguardo i pantavento fradici e il piumino zuppo si scorge il viso giallo di uno che non dorme e non fa vacanze: è Gian Enrico Conti, che sul suo scooter impazza per l'hinterland milanese con qualunque tempo. Di solito arriva alle sei del pomeriggio, brandendo un dischetto che deve andare in duplicazione cinque minuti dopo. Che volete, lui è fatto così: sempre di corsa, sempre all'ultimo.

Una "r" da Torino "bene" ruzzola dal telefono nel mio orecchio: sua maestà Levi Montalcini ci degna di un colloquio, illustrando le meraviglie delle sue utility, i suoi successi internazionali. Ci vuole un'ora a convincerlo a prendere un impegno con MacDisk: vive in lui uno spirito anarchico che recalcitra di fronte a qualunque limitazione. Il suo software deve correre le vie digitali di tutto il mondo, altrimenti non è contento. Fortuna che la rivista gli piace e ci siamo simpatici; estirpargli un articolo è come vincere al lotto: fa Fisica e deve studiare; si sa, il tempo è tiranno.

Dalla Guzzi Custom scende un omone vestito di nero, sfila il casco e rivela le sembianze di Massimiliano Sossella. Le ragazze della redazione entrano in subbuglio, i sorrisi si allargano, i cuori palpitano. È dunque così bello il Sossella? Assolutamente no, anzi; è un incrocio fra John Wayne e l'orco delle fiabe. Il fatto è che questo pubblicitario pressoché digiuno d'informatica ha conquistato i cuori dei più con i suoi articoli poetici, visionari, ironici, divertenti. Lui rappresenta il nostro lettore ideale, il casalingo di Voghera: scoperto HyperCard grazie a MacDisk, si è incarognito sugli articoli del corso finché è riuscito a produrre un delizioso giallo ipertestuale; ce l'ha spedito, l'abbiamo pubblicato in Mele d'Italia e, insieme, abbiamo cooptato il Sossella vita natural durante.

Non voglio creare qui una classifica d'importanza; è naturale che i collaboratori di MacDisk siano decine; sono solo tre casi rappresentativi della realtà del nostro lavoro, dell'humus da cui nascono i nostri bit e le nostre pagine.

Ma che storia è questa?!

Vabbe', non ho scritto la storia di MacDisk, ho accumulato un coacervo di sensazioni e idee. Cosa c'è a pagina 46 del numero 9? Boh, non me lo ricordo. Qual era il piatto forte del 10? Ecchilosa!

Abbiamo preparato un elenchino in una delle pagine seguenti per questo genere di curiosità. Io faccio il redattore, non il database. La mia storia è raccontata da come la rivista vive e cresce. Perciò...

Pubblicità

Venghino siori e siore, nel numero in edicola in questo mese di novembre troverete:

Lo speciale icone, con la partecipazione dei migliori programmi dedicati allo scopo, un esercito di 200 icone come comparse, e la star internazionale, la tigre dell'Emilia, Maio, che ci svela ogni segreto al riguardo.

N°1 Programmi per la gestione dei campionati sportivi, con i calendari già fatti per calcio e basket. Sia che siate degli impallinati di qualunque sport, sia che vi siate costretti per mestiere (allenatori, giornalisti, bookmaker clandestini), se dovete tenere traccia di ogni partita o organizzare un campionato a squadre, è ciò che fa per voi.

N°1 Programmi di sicurezza per mettere sotto parola chiave il vostro Mac. Si tratta di un inserimento a grande richiesta: dopo centinaia di telefonate di padri distrutti dalle incursioni informatiche dei figli, di mogli scoperte nell'atto di organizzare la loro fuga con Kevin Kostner, di egregi professionisti volgarmente derubati da colleghi disonesti, ci siamo decisi a fornire uno strumento sicuro ed efficace: PowerLock.

N°1 Programmi per la creazione di stereogrammi. Non sapete cosa sono? Avete presente quelle immagini tutte a puntini che uno fissa come un imbecille per delle mezz'ore; e che poi, di colpo, svelano una sensazionale figura in rilievo? Un'esperienza davvero affascinante.

N°1 Giochini; un gioco vecchio come mio nonno, ma davvero divertente, con il pregio di funzionare con tutti i Macintosh, dal Plus al PowerPC. Adattissimo all'incipiente stagione invernale, si chiama Ingemar Skiing.

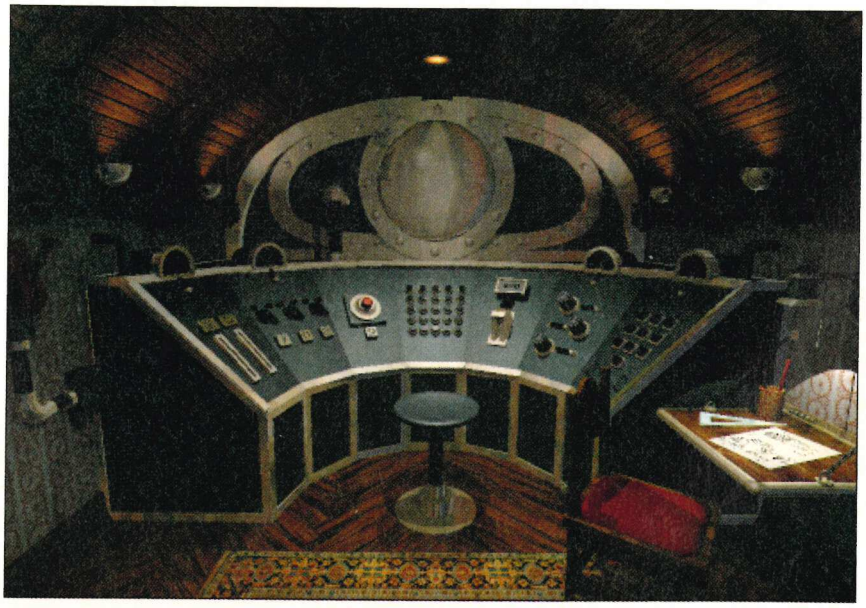
Tutte queste meraviglie, con tante pagine fittissime di articoli bellissimi, solo e dico solo L. 15.000.

Evocazione di Natale

Infine, se dopo questa cornucopia, ancora il triste novembre assedia il vostro cuore col suo velo di malinconia, gioite! A Natale MacDisk farà di nuovo tutti felici, celebrando in esclusiva il ritorno di EvocatioN. Quest'anno l'apprendista Eto, lasciato nella prima avventura come vincitore della sfida con il Maestro, assaporando il gusto della ritrovata libertà, in una notte apparentemente tranquilla, viene catturato da un'arcana visione. Una figura a lui familiare lo convince a seguirla, ma Eto riconoscendo il Maestro, tenta la fuga dal sogno ma si ritrova in esso imprigionato.

Come già l'anno scorso, i nostri lettori potranno godersi in anteprima la versione light completamente giocabile del fantastico gioco di Dedalomedia.

Iniziate a sognare contemplandone una superba schermata e... Stateci bene.



IL SYSTEM 7.5 FAI DA TE

È proprio necessario dare ad Apple i soldi che richiede per la nuova versione del System? E se li destinassimo agli sviluppatori bisognosi?

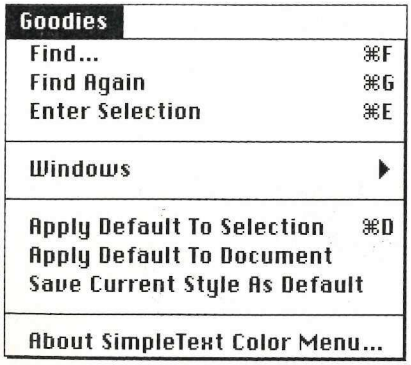
DI ALBERTO DE NOVA

Mamma Apple promette, promette e alla fine mantiene: così finalmente esce la nuova release del Sistema Operativo per Macintosh, questa volta si tratta della 7.5. Moltissime sono le novità proposte dalla casa di Cupertino e si può riassumere la più inattesa in una battuta: nella sfida-confronto tra System 7.1 e 7.5 vince lo Shareware! E sì, perché Apple ha finalmente deciso di includere nel proprio Sistema Operativo molti di quegli elementi che da sempre l'utente smaliziato - ma ormai potremmo dire ogni utente, grazie anche all'aiuto di riviste come MacDisk- va cercando e trova insostituibili nella gestione dell'interfaccia e nel vantaggio che ne può trarre in termini di efficienza, e si tratta di programmi, estensioni e controlli offerti all'utente proprio dal circuito Shareware; da Ottobre non più!

In queste righe è nostra intenzione descrivere proprio le novità che troverà chi si avvicina al System 7.5 ed offrire l'opportunità a chi, pur restando con il 7.1, vuole poter usufruire di tutte le migliorie della nuova versione, attingendo -quasi come Apple- allo Shareware: saremo una sorta di guida allo Shareware più adatto a fare del fedele 7.1 un pregevole 7.5.

Sarebbe troppo però pretendere di sostituire il più recente Sistema Operativo partendo da quello precedente con il solo aiuto dello Shareware in circolazione, infatti va dato atto alla Apple dell'ottimo lavoro svolto per sviluppare questa release: come al solito le novità sono tali che, per alcune di loro, non ci resta che aspettare gli adeguamenti delle varie software house: presto ci consentiranno di sfruttare in pieno le nuove potenzialità di sistema.

Un esempio di quanto affermato sta nella estensione della funzionalità del drag&drop tra tutte le applicazioni; presto sarà possibile fare qualcosa che neanche tutto lo Shareware del mondo è riuscito a farci fare: superato il tradizionale copia-incolla tra le applicazioni, basterà selezionare ciò che va copiato e poi trascinarlo con il mouse sopra la finestra del documento di destinazione.



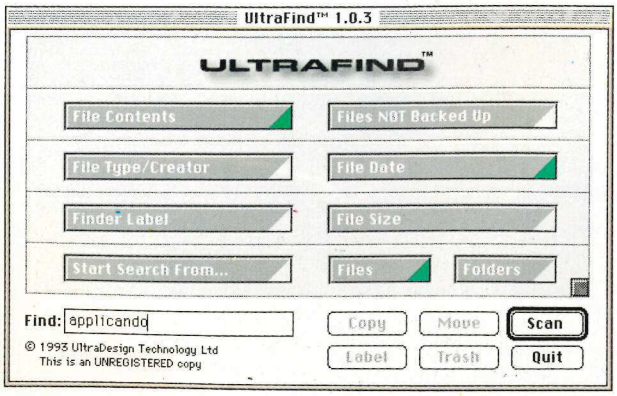
Un programmatore nostrano, il già conosciuto Alessandro Levi Montalcini, ha modificato Simple Text, il nuovo Teach Text del System 7.5, aggiungendovi il menù che vedete in figura

GRAFICA IN VENDITA

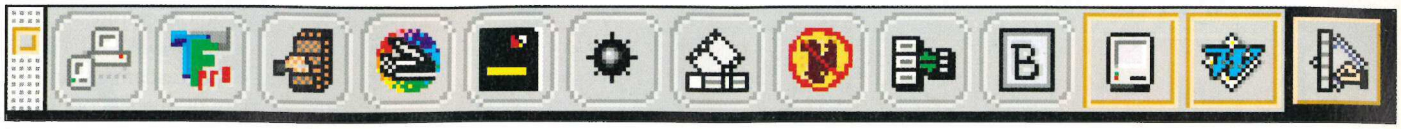
Un'altra attesa novità è rappresentata dalla più recente versione di QuickDraw, quella segnata GX, che -pur con una abbondante richiesta di RAM (l'estensione è accessibile solo alle macchine con almeno 8 Mb di memoria)- rivoluziona di molto le capacità grafiche del Macintosh, e la gestione della stampa. Questa volta però lo Shareware ci viene almeno in parte in aiuto: l'utility **DTPrinter v1.1** genera un driver di stampa che funziona con il drag&drop; questo si occupa di aprire l'applicazione associata al file che avete trascinato sulla sua icona, dà il comando di stampa e quindi vi fa accedere direttamente al box di dialogo della stampante. Naturalmente non si può ridurre il lavoro svolto dagli sviluppatori Apple intorno al Quickdraw GX a questo soltanto, ma loro prendono ottimi stipendi per generare questi gioiellini, mentre Leonard Rosenthol (il programmatore di DTPrinter) adotta la formula dello shareware! Ma questo è un altro discorso.

Un ottimo concorrente dell'Archivio Appunti, che nella nuova veste grafica è dimensionabile a piacere e supporta il drag&drop, è **Scrapz v1.3.2** di Lars Sundström, che promette una versione 2.0 con una serie di novità tali da fare impallidire anche l'attuale Archivio Apple: ci saranno funzioni di ricerca, la gestione di più archivi, la possibilità di stampa e di Import/Export degli oggetti memorizzati.

Finalmente la Apple include nel software di sistema una utility molto comoda, si tratta di Stickies, un gestore di memo elettronici assai ben configurabile, nelle forme, negli stili, nei colori e nella scelta



Ecco l'alternativa shareware al Cerca Documenti del System 7.5: ampia scelta di opzioni ed interfaccia gradevole



Malph è un'utility che permette di accedere alle applicazioni più usate con un semplice clic sulla striscia di controllo

dei caratteri. Chi è abituato a segnarsi ogni cosa sui famosi PostIt non avrà certo perso l'occasione di accaparrarsi la relativa versione elettronica di qualche anno fa, **MacPostIt v1.0.2**, con la quale il glorioso 7.1 di certo non sfigura di fronte al suo successore.

Di passaggio dal 7Pro il nuovo software di sistema ci offre il pacchetto per la comunicazione in rete PowerTalk, per la gestione -tra l'altro- della posta elettronica sul Mac: chi sceglierà di restare al System 7.1 avrà comunque accesso a questo tipo di servizi, ancora una volta grazie al circuito Shareware, che offre l'accessorio di scrivania **SnapMail v1.0.1**: un pacchetto completo per inviare posta e file tra Mac in rete, facile ed immediato nell'uso. Per gli amanti del chat abbiamo anche provato **BroadCast v2.1** una estensione di sistema che vi permette di dialogare semplicemente selezionando il Mac del vicino da Scelta Risorse.

Nuovo anche il player per i CD audio (in realtà nulla di mai visto per gli smaliziati cacciatori dell'ultima release: infatti i fortunati possessori del software per **CD ROM v5.0** usano già da tempo questo accessorio), da ora incluso nel 7.5, con un aspetto ben più invitante del solito Player in bianco e nero, una estrema facilità d'uso e varie possibilità di configurazione e programmabilità delle esecuzioni sonore. Tutto bellissimo, ma ancora una volta il concorrente Shareware è ben preparato e ci offre allo stesso tempo pezzi come **AudioBlob v1.0**, accattivante pannello di comandi per la gestione del CD audio e **AudioDeck v2.0.6** sofisticato player digitale scritto anche per PowerPC.

SFONDI, OROLOGI & C.

Che dire poi del grigio sfondo della scrivania? Quanti di noi si sono finora ingegnati nel sostituirlo con i pattern più vivaci e divertenti? Da oggi anche questa possibilità è parte integrante del Sistema Operativo, grazie alla utility Desktop Pattern, che la Apple ha incluso nella sua ultima release di sistema; a chi è fermo alla versione 7.1 non ci resta che segnalare utility come **Before Dark v1.0.3**, che sostituisce lo sfondo di scrivania con uno scelto tra ampie librerie di pattern a disposizione; pagando solamente 5 dollari è poi possibile avere la liberatoria per **Décor Daemon v2.0**, che sostituisce il grigio con qualunque Pict a vostra scelta e a discrezione della RAM installata sul Mac.

Una "storica presenza" nella cartella sistema di moltissimi utenti, un tempo Shareware, da oggi inserito dalla Apple nel pannello di controllo Data e Ora che -finalmente- visualizza l'orologio sulla barra dei menu; stiamo parlando di quello che faceva per il 7.1 **SuperClock! v4.0.4**. Da parte nostra vi proponiamo l'alternativa dell'italiano Ulisse Molinari, **ShowTime v3.0.1**, un po' per spirito patriottico, un po' perché risulta più parco nell'uso della RAM, pur consentendo un'ampia gamma di configurazioni ed una nutrita possibilità di impostazioni del segnale orario. Nel 7.5 è nuovo anche il bistrattato Controlli Generali, che consente molte più opzioni e ha maggiori funzionalità: una di queste è ripresa dallo Shareware e da all'utente la possibilità di selezionare una cartella dentro la quale salvare il file in uso; si tratta di qualcosa di simile a ciò che fa **Default Folder v2.4.8**, un Pannello di Controllo che crea dei legami tra i file e le cartelle di destinazione: in questo modo ogni file generato dalla applicazione xx verrà automaticamente salvato nella cartella yy.

Facendo un ulteriore passo verso il cuore del 7.5, ci sembra ancora una volta che il buon vecchio 7.1, con gli opportuni inserimenti di Shareware, certamente non sfiguri nel duello con il successore; non si può negare che questa release sia migliorata in molti aspetti e che consenta operazioni prima impensabili, non va poi dimenticato che presto il mercato sarà invaso di PowerPC, e quindi un Sistema Operativo ottimizzato è indispensabile. Alla luce di tutto ciò, tanto di cappello al 7.5 con tutti i nuovi Init "strappati" allo Shareware; ma qui il punto e, anzi, lo spunto per noi: procurare gli strumenti adatti al possessore del 7.1 per provare le funzionalità del 7.5 ed imparare a conoscere gradualmente ciò che lo aspetta.

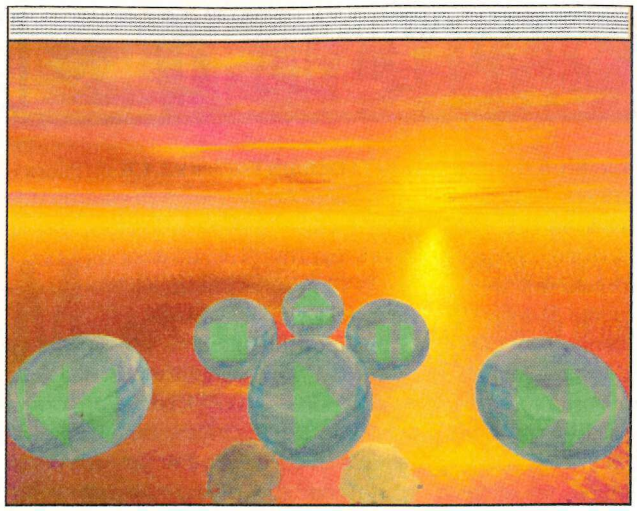
Ebbene, continuiamo il cammino con un altro esempio di Shareware passato alla Apple, finalmente attenta alle esigenze dei suoi utenti. Che dire della scelta di fare diventare gerarchico il menu Mela? Quanti sono gli Init che creano gerarchie tra gli elementi del menu più comodo e

TESTI SEMPLICI

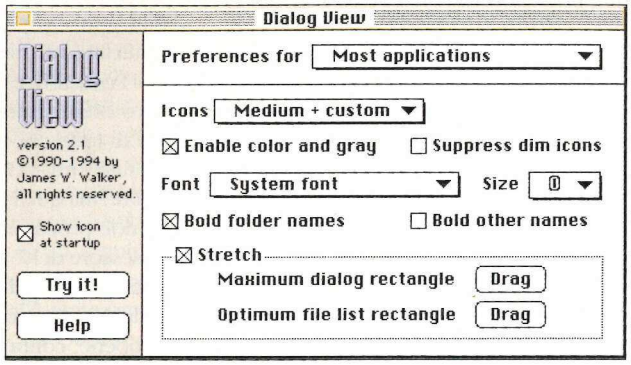
*Finalmente la Apple sostituisce il vecchio TeachText, che da anni ha accompagnato le installazioni di tutti i software più conosciuti, con una versione aggiornata del suo 'reader': si tratta di SimpleText. Tra le novità il supporto di più font, tutti gli stili e la possibilità di aprire più file di testo in contemporanea. Tutto qui, se non fosse per uno dei più vivaci programmatori italiani, Alessandro Levi Montalcini, che si è messo subito all'opera, rilasciando nel circuito dello Shareware una patch (**SimpleText Color Menu v1.3.1**) che aggiunge due nuovi menù al programma -Color e Goodies- per la gestione di testo colorato e di molte nuove opzioni.*

*Migliorata anche la flessibilità delle finestre di dialogo. Infatti nel 7.5 i file presentano anche la propria icona miniaturizzata, a fianco del nome; nulla di nuovo, però, per il "cacciatore" di Shareware, il quale ben dovrebbe conoscere il Pannello di Controllo **Dialog View v2.1**; questo infatti consente già al 7.1 di visualizzare le icone e in più permette all'utente di personalizzare la dimensione delle finestre di dialogo e persino il carattere di visualizzazione della lista di elementi in esse contenuti: una gran varietà di opzioni.*

*Alla Apple non hanno perso per strada il gioco che da sempre segue il loro Sistema Operativo, e con la nuova release hanno creato finalmente qualcosa di più piacevole: no, non sono usciti dal campo dei puzzle, ma certo questa nuova versione è più intrigante. Fino a ieri lo Shareware non era al passo con i programmatori di Cupertino, ma oggi abbiamo trovato per voi **Jigsaw v1.0**, un generatore di puzzle in tutto simile a quello del 7.5, adatto anche al 7.1 e più flessibile. Lanciatelo, andate ad aprire una qualunque Pict e il programma genera in pochi secondi il puzzle, giocabile con tutta calma, perché potrete sempre salvare al punto in cui siete arrivati e continuare in un secondo tempo.*



Molto pittoresca l'interfaccia di AudioBlob, il controllo alternativo per l'ascolto di CD audio



Questo Pannello di Controllo emula molto validamente (andando anche oltre) parte delle funzioni del 7.5 relative alla gestione delle finestre di dialogo

veloce di tutti? Abbiamo provato per voi **MenuChoice v2.0**, il quale inoltre "ricorda" ed elenca i documenti usati più di recente: un degno sostituto del parente utilizzato dalla Apple.

C'è poi un Pannello di Controllo, direttamente riprodotto nel 7.5 con la release 1.3, che permette di trasformare le finestre attive in una meno ingombrante barra (quella contenente il titolo, per intenderci), riattivabile con un semplice click e posizionabile dove più fa comodo sulla scrivania: si tratta di **WindowShade v1.2**.

Apple con il nuovo System ci dà la possibilità di accedere velocemente a documenti e programmi attraverso il suo Launcher; ancora una volta Shareware insegna.

Decine sono infatti i programmi che permettono di creare delle palette o dei set di pulsanti attraverso i quali lanciare ogni tipo di elemento contenuto nel disco rigido, e noi -al fortunato possessore del 7.1- parliamo di **Malph v2.2**: una piccolissima utility che permette l'accesso diretto ad applicazioni, documenti ed ogni tipo di file con un semplice click sul relativo bottone nella sua barra di controllo; sulla medesima barra vengono anche evidenziate le icone dei programmi che sono stati lanciati, per passare in velocità da uno all'altro. Teniamolo in cartella Avvia con, dentro la Cartella Sistema, e sarà sempre a disposizione.

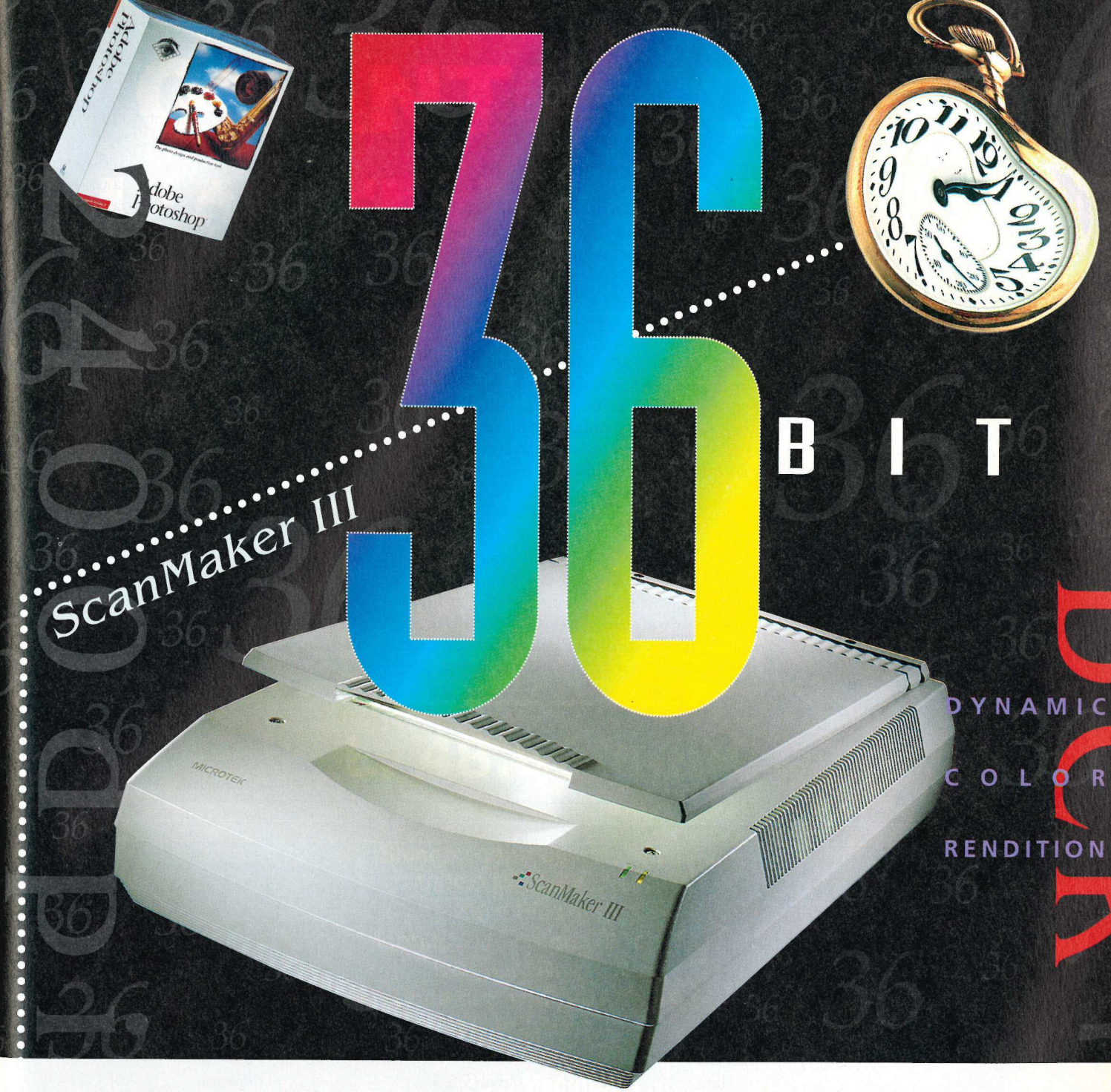
Altra novità del 7.5 è il Controllo Macintosh Easy Open: finalmente qualcosa che ci evita il fastidioso messaggio "Non posso aprire... perché non trovo l'applicazione che l'ha creato". Come poteva lo Shareware farsi trovare impreparato di fronte ad una tale esigenza dell'utente?! Da molto tempo infatti circola l'insuperabile **SpeedyFinder7** (oggi alla versione 1.5.9f): un Init dalle formidabili doti di intervento sul Finder, che ormai tutti conosciamo anche per ciò che riguarda la possibilità di assegnare ad un file una specifica applicazione: in questo modo al doppio clic sull'icona del file, questo verrà aperto unicamente dall'applicazione ad esso associata. Tuttavia -non contentivi proponiamo qualcosa di molto recente e più specifico ancora, si tratta di **Default Application v1.0.1**, per associare Type e Creator di ogni file a qualunque applicazione.

Non è stata una impresa facile quella che -alla fine- ci ha portati a scoprire **UltraFind v1.0.3**, l'unico degno concorrente Shareware del nuovissimo Find File del 7.5, ma eccoci qua. A colpire subito è la nuova veste grafica del Find File di Apple e subito dopo restiamo ammirati dalle molte opzioni di ricerca configurabili; non disperino però gli utenti del 7.1 poiché UltraFind sembra proprio la fonte di ispirazione degli sviluppatori di Cupertino: interfaccia grafica, bottoni e colori a go go, suoni e opzioni a non finire!

Anche alla Apple si saranno detti: «Ma come pretendere che gli utenti della amata Mela si muovano agevolmente tra tutti questi nuovi elementi del Sistema Operativo?». Ecco come è nata l'esigenza di includere nel 7.5 proprio un gestore di Estensioni e Pannelli di Controllo; facile intuire che la scelta sia caduta su qualcosa di collaudato e sicuro: lo Shareware **Extension Manager v2.0.1** (ribattezzato per l'occasione -dopo un minima operazione di maquillage- v3.0). Noi andiamo controcorrente e a chi si vuole "costruire" un 7.5 casalingo proponiamo **Symbionts v2.5**: l'esatto equivalente, se si trascura il fatto che, in fase di caricamento del Sistema Operativo, Symbionts indica anche l'ingombro in termini di RAM dei vari Init. Forse qualcosa di più persino rispetto al nuovissimo 7.5!

Un'altra miglioria offerta dai geni di Cupertino è quella relativa alla nuova Guida; qualcosa di introvabile in ambiente Shareware, che i programmatori Apple hanno costruito sul System 7.5, intorno ad esso e con il suo aiuto: in una parola qualcosa di inscindibile. Tutti sappiamo cosa sia la Guida Apple e questa non è la sede per descriverne la nuova release, tutto quello che possiamo fare è portare alla vostra attenzione un programma molto diffuso che vi permette di creare qualcosa di simile ad una guida, con tanto di indici e navigatore tra le parti del testo, si tratta di **DocMaker v4.1**, che gestisce testo, immagini e suoni per creare documenti Stand Alone (cioè autonomi).

Una delle grosse novità di questo 7.5, in previsione dello sviluppo futuro di sistemi interamente configurabili, sta negli AppleScript: oggi il Finder è soggetto a questo linguaggio di programmazione e l'utente esperto trarrà benefici enormi dalla possibilità di piegare il Sistema Operativo al proprio volere. Detta così pare proprio che per accedere a tali potenzialità non ci sia altro da fare che passare al 7.5, ma ancora una volta non è così o, meglio, non proprio! Infatti proprio dalle pagine di MacDisk è stata presentata -e dall'autore in persona- la novità dell'anno nel mondo dello Shareware per il Sistema Operativo;



Il primo scanner piano a 36 bit è un Microtek

ScanMaker III - Una nuova generazione di scanner

Con l'introduzione di ScanMaker III, lo scanner piano è diventato definitivamente uno strumento professionale. Con una scansione a 36 bit e una risoluzione ottica di 600 x 1200 dpi (l'interpolazione software a 2400 x 2400 dpi), ScanMaker III riconosce anche le gradazioni di colore più sfumate. La tecnologia di regolazione DCR (Dynamic Colour Rendition), collegata alla tecnologia della scansione single pass, garantisce un'eccellente qualità dell'immagine con tempi di scansione brevissimi. Naturalmente nella confezione completa è incluso anche Adobe Photoshop e, con il supporto dia opzionale TMA II, l'elaborazione di qualsiasi trasparenza diventa un vero e proprio spasso. Un anno di garanzia on-site per tutti gli ScanMaker. *Non esitate a contattarci, siamo a vostra disposizione per qualsiasi esigenza.*

DELTA srl
Via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
Tel.: (0332) 86 07 80
Fax: (0332) 86 07 81

MODO srl
Via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
Tel.: (0522) 512 828
Fax: (0522) 516 822

MICROTEK
Scanner · Software · Support

LASERTYPE srl
largo Galluzzi, 2
20020 Lainate (Mi)
Tel.: (02) 935 50 116
Fax: (02) 935 50 336

HI-TECH
Zona Industriale, 1° Strada 97
35129 Padova
Tel.: (049) 807 0287
Fax: (049) 776 980

stiamo parlando di **KeyQuencer v1.2**, offerto in un recente numero della rivista sulle cui pagine troverete ampio dibattito al quale vi rimandiamo per ogni spiegazione. Infine sembra che il 7.5 non riesca a vivere di vita propria e non sia quel passo in avanti che in realtà si dimostrerà sul campo; in effetti l'elevato livello raggiunto dallo Shareware oggi consente un po' a tutti di avvicinarsi a funzionalità molto elevate. Resta pendente la spada di Damocle della compatibilità reciproca di tutti questi elementi trovati un po' qui un po' là, un po' oggi un po' ieri: argomento questo ben superato dagli sviluppatori Apple che hanno avuto modo di testare tutto ciò di nuovo che hanno incluso nel 7.5, a garanzia di una compatibilità e di una precisione di funzionamento non sempre facili da trovare per l'utente che si cimenta con Init e Cdev. Naturalmente il 7.5 non è tutto qui, né questa rassegna vuole descrivere ogni sua funzionalità, la nostra pretesa è quella di offrire uno strumento di conoscenza, di prova e -perché no- di svago a tutti coloro che alla fine riusciranno a mettere le mani sulla nuova versione del sistema Apple e ne potranno così vantare una pur minima conoscenza diretta. Per concludere non possiamo esimerci dallo spendere due parole per i possessori di PowerBook, nei confronti dei quali neppure l'attenzione degli sviluppatori Apple si è fatta aspettare; infatti anche per la parte di Sistema Operativo relativa a questi modelli le novità non sono mancate. L'innovazione più interessante consiste nella Control Strip Panel, una striscia che compare sulla scrivania ed include i bottoni di comando relativi alle più comuni operazioni per possessori di portatili; ognuno di questi bottoni è il frutto di un modulo a sé stante e nel circuito dello Shareware (sì, sempre lui!) si possono trovare già da tempo gruppi di moduli per pilotare le più varie funzioni. Tra l'altro sempre in ambiente Shareware ha fatto capolino una patch (cioè una aggiunta), che consente l'utilizzo della Striscia anche sui Mac da scrivania. E non è tutto: con il 7.1 funziona un equivalente Controllo denominato **Desktop Strip v1.0** (per ogni tipo di Macintosh), frutto proprio di liberi sviluppatori.

Un'altra novità per i possessori di PowerBook è l'atteso File Assistant, una utility per la gestione del sincronismo tra documenti per chi lavora con portatile e Mac da tavolo sugli stessi documenti. Utility per la sincronizzazione sono molto diffuse e dunque tranquilli i nostri "modellatori" di Sistemi Operativi: noi abbiamo da proporvi **Synchronize! v3.1.1**, che mostra una varietà di opzioni tale da soddisfare anche i palati più esigenti.

Riflessione: sono anni che il mondo dello Shareware soddisfa le richieste degli utenti della Mela, rimediando alle carenze delle varie versioni del Sistema Operativo; oggi possiamo ritenerci soddisfatti: finalmente con questa release la Apple mostra di aver preso in considerazione la voce di tutti i Macintosh dipendenti e ha offerto un occhio di riguardo al mondo Shareware per la soluzione di questo problema, generando forse un impulso creativo in tutti gli sviluppatori non professionisti del mondo.

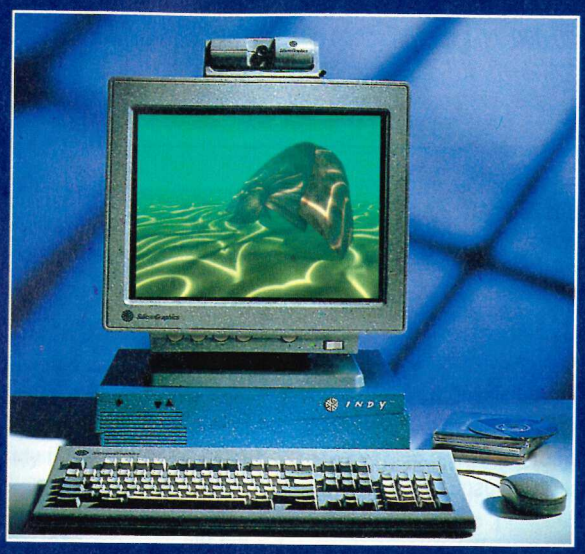
SE VI PIACE, QUESTO È IL PREZZO

Partendo dal Sistema Operativo 7.1 possiamo creare qualcosa di molto somigliante alla versione 7.5, sarà sufficiente accaparrarsi lo shareware descritto e... sapersi accontentare. Non dimenticate, però, che chi usa un programma shareware è obbligato moralmente a versare all'autore dello stesso il contributo richiesto. Fate i vostri conti, quindi, tenendo presente che se andate da un rivenditore Apple pagate la nuova release del System 220.000 lire più iva, mentre l'utilizzo di tutti i software descritti in quest'articolo vi costa qualcosa come 270 dollari, più una lattina di birra più un CD audio.

Provare, in ogni caso, non costa nulla, e per dare un'occhiata ai software qui descritti non dovrete far altro che procurarvi il CD-ROM che sarà distribuito a partire da dicembre dal Gruppo Editoriale JCE.

System 7.5	Shareware	Quanto costa
Scriptable Finder	KeyQuencer 1.2	Lire 15.000
CD Audio	Audiodeck 2.0.6	Inviate un CD audio
	AudioBlob 1.0	Freeware
Sfondo Scrivania	BeforeDark 1.0.3	10$
	Décor 2.0	5$
parte di Controlli Generali	Default Folder 2.48	20$
	Dialog_View_2.1	10$
Guida Apple	DOCMaker 4.1	30$
QuickDraw GX	DTPrinter 1.1	Freeware
Puzzle II	Jigsaw v1.0	10$ per il 1994, poi 15$
Promemoria	MacPostit 1.02	Freeware
Pulsantiera	Malph 2.2.1	Freeware
	Desktop Strip 1.0	20$
Gestione Estensioni	Extension Manager 2.0.1	********
	Symbionts 2.5	20$
Menù Mela Gerarchico	MenuChoice 2.0	15$
Archivio Appunti	Scrapz 1.3.2	Freeware
Orologio	ShowTime 3.0.1	Un barattolo di birra
SimpleText	SimpleText Color Menu 1.3.1	Freeware
PowerTalk	Snap Mail 1.0.1	Freeware
	Broadcast 2.1	25$
Easy Open	SpeedyFinder7 v1.5.9f	25$
	DefaultApp 1.0.1	Freeware
File Assistant	Synchronize! 3.1.1	29,95$
Cerca Documenti	UltraFind 1.0.3	37$
Contrazione Finestre	WindowShade 1.2	Freeware

QUANTO COSTA L'ALTRO MONDO?



L. 48.800.000

Silicon Graphics Indy 4600 PC
100/50 MHZ, 64 MB RAM
Hard Disk 1.0 GB
Monitor 17" colore 1280 x 1024
CD-ROM Dual Speed
Unità di Backup DAT 2.0 GB
Indy Cam
Connessione in rete con
PC o Macintosh
Software di animazione 3D
Softimage Creative Environment
Corso di addestramento della
durata di 3 giorni
Servizio di Hot-Line telefonica
comprensivo di Modem

SOFTIMAGE
Microsoft®

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
SOFTIMAGE ITALIA s.r.l. • Via Archimede, 31/33 • 20041 Agrate Brianza (MI) Italia • Tel. +39 (0)39 6057720 • Fax +39 (0)39 6057727

ARRETRATI

Se vi è sfuggito qualche dischetto imperdibile o avete mancato l'appuntamento rituale con Power User, questa è l'occasione buona per porvi rimedio. Individuate nell'elenco che segue l'arretrato che desiderate e potrete ottenerlo presentandovi direttamente al Gruppo Editoriale JCE o inviando una lettera contenente i vostri dati personali e l'indicazione dell'anno, del mese e del numero di MacDisk che volete ricevere a casa. Alla lettera andrà allegato un documento dimostrativo del pagamento effettuato. Il prezzo di ogni arretrato è di L. 20.000; i pagamenti vanno effettuati mediante assegno circolare, cartolina, vaglia o utilizzando il c/c postale n° 351205. Lettera e versamento devono essere indirizzati a: Gruppo Editoriale JCE, via Ferri 6 - 20092 Cinisello Balsamo

MacDisk n° 1
Aprile 1992

"HANDIWORKS"
Scrivere, calcolare, disegnare, impaginare e archiviare con una sola applicazione
- Handiworks 1.0

MacDisk n° 2
Maggio 1992

"WORDPERFECTDEMO"
- WordPerfect 2.0 DEMO

MacDisk n° 3
Luglio 1992

"IL DISCO DELLA SALUTE"
Antivirus:
- Disinfectant 2.8
- Gatekeeper 1.2.5r

Utilities:
- BAD 1.12
- Flex
- MacEnvy

MacDisk n° 4
Agosto 1992

"LO SCEMENZAIO DEL MAC"
- Lo Scemenzaio del Mac.cpt

Quadra 900
Aurora
TappyType 1.3
SpinIt
EyeCon
Bob's Color Eyes
Wacky Lights
Mouse Odometer
Lights, Camera, Action!
Burning Fuse 1.0.1
Neko
Melt
Cursor Animator
Power Orgasm
Madness Rage! 1.0.1
MacFish
Fruit of Passion
Inserto Chiuso

MacDisk n° 5
Settembre 1992

"TARGET-C DEMO"
Limitata solo nel numero dei record una versione completa dell'eccezionale programma di contabilità made in Italy:
- TARGET-C demo

MacDisk n° 6
Ottobre 1992

"RESEDIT 2.1.1"
- ResEdit 2.1.1

MacDisk n° 7
Novembre 1992

"HARD DISK TOOLKIT PERSONAL EDITION"
- Hard Disk ToolKit Personal Edition

MacDisk Speciale n° 1
Novembre/Dicembre 1992

"HYPERCARD 2.1.1"
- Hypercard 2.1.1

MacDisk n° 8
Dicembre/Gennaio '92-'93

"BUONE FESTE!"
Software produttività:
- Christmas Card
- Tape Labeler
- FileList+
- To Do!
- Banner Maker
- CalendarMaker
- Kid Pix

Utility:
- iContraption

Giochi:
- Tetrix2000
- Hexmines

MacDisk n° 9
Febbraio 1993

"DRAG&DROP"
Programmi Drag&Drop:
- The AliasBOSS 2.0.1
- AppleEase 1.3
- AppleMenuAdd 1.0
- Async Family 1.14
- Auto Compressor™ 1.3
- BNDL Banger v.1.2
- BunchTyper 1.0.1
- Folder Icon Maker 1.1
- Drop-Obliterate 1.1
- PICTpocket™ Demo 1.0.1
- Split It! 1.1
- SuperTools 1.0
- SuperLauncher
- SuperPrint
- SuperTools
- TEXT<->ttro 1.0
- DeSEA 1.3
- Drop-Visibility 1.0
- MacEncrypt 1.0.1
- MacEncrypt II
- StuffIt Expander 3.0
- TTConverter 1.3

MacDisk n° 10
Marzo 1993

"LA FONTE DELLE MERAVIGLIE"
Software:
- TrueType™ Software 1.0

Utility:
- Font Clerk 4.1
- TypeSpec 1.1
- TheTypeBook 3.08
- Pop Char 252
- Carpetbag & SFM 1.2.3
- Startup Font manager 1.1

Font:
Adine Kirnberg, Albatross, Andesite, Architect, Bellerose, BillsDingbats, BlackChancery, Cupertino, DavysKeyCaps, DobkinScript, Drago, DTF Fraktur, Granite Sans, Handwriting, Harrington, Heidelberg, KinigsteinKaps, KonanurKaps, Led, Medusa, TGScript, Uechi-Gothic, Zirkle

MacDisk n° 11
Aprile 1993

"A TUTTO TESTO"
Programmi:
- Add/Strip 3.0.3
- Rapmaster 1.0.1
- Revisionist 1.4
- Tex-Edit 1.6
- Text capture FKey 2.1
- SetOutlinePreferred FKey 1.0
- UpWord 1.2

Gioco:
- Arashi 1.0a

MacDisk n° 12
Maggio 1993

"IL SEGNO NELLA MELA"
Giochi:
- Glypha II 1.0
- StarRunner 1.2

Utility:
- DragAnyWindow 1.0
- ShowTime 3.0.1

Grafica:
- Image 1.47
- GIFConverter 2.3b2
- ICONS! 1.0
- Machine icons 1.0

MacDisk n° 13
Giugno 1993

"LE MILLE E UNA VOCE"
Collezione di suoni:
- AlphaTrecker 1.0
- Amiga MOD Songs
- Balthazar 1.0
- SoundExtractor 1.31
- SoundHack 0.60
- Sound Manager Package 2.2.2
- The Player II 2.50
- The Sound-Trecker 1.0
- SndCataloguer 1.1

Giochi:
- Bachman 1.0u

MacDisk n° 14
Luglio/Agosto 1993

"SCEMENZAIO 2 (IL RITORNO)"
Utility:
- CalConvert 1.05
- Depth&Volume 1.0
- Disk Charmer ita 2.0.4.cpt
- DoubleScroll 2.0.2
- Errditor 1.03
- Flash-It 3.0
- Folder Icon Cleaner 1.03ita
- Forward Delete 1.0d2
- LaunchPad 2.0.2
- MenuChoice 1.6
- Menuette 1.1.2
- PCalc 1.0.2
- PowerAlias 1.0
- RamDisk+ 3.21
- ResumeToFinder 2.0
- ScrapZ 1.3.1
- SearchFiles 1.3
- Shutdown Delay 2.0
- SoftwareFPU 2.41
- SuperClock! 4.0.3
- Sniff™ 1.0.1
- Personal Bomb! 1.0.1
- Zipple 1.5
- Greg's Buttons 3.0
- Boaster 1.0
- NeXT WDef 3.0
- Shutdown Movie 1.1
- Window 3.0
- Bob's Eyes Pro 2.1 (oppure 2.0.1?)
- Critters
- Pet Rock
- SimScandal 1.0
- Bonk 1.4.2 Black & White

MacDisk n° 15
Settembre 1993

- Gestione Campionati 1.5

Agende e calendari:
- Address Book 3.6.1
- DisKeeper 1.9
- Tidy It Up! II 1.0
- Right On Time 2.0
- GNUChess 3.0.2

MacDisk n° 16
Ottobre 1993

"AL SICURO!"
Antivirus e Utility:
- Disinfectant 3.2
- DarkSide of the Mac 4.1
- Privacy 1.0
- MacUpdate 3.2.5
- AutoFlush 1.0
- Enabler Patch
- Reset DTDBs 2.0
- Rescue! 1.5.1

Calendari Sportivi:
- Calendari Sportivi

Gioco:
- Space Junkie

MacDisk n° 17
Novembre 1993

"APPLIBEST"
Programmi Shareware:
- Compact Pro 1.33
- Extensions Manager 1.6 (oppure 2.0?)
- Mariner 2.0.5
- FlashWrite 1.1
- Mode32 1.2.
- InUse 2.0
- MaxAppleZoom 1.44
- PixelFlipper 2.0
- PopChar 2.6.2
- ResumeToFinder 2.0
- SCSIProbe 4.0
- SpeedyFinder 1.5.4
- StuffIt Lite 3.0.7
- SuperClock! 4.0.4
- SysErrors TableDA 3.1
- To Do! 3.2

MacDisk n° 18
Dicembre '93/Gennaio '94

- Evocation
- CountDown 1.0
- Auspice 3.1
- Do It All! 3.0
- With Compliments!

MacDisk n° 19
Febbraio 1994

"SENZA FRONTIERE"
- CommentKeeper 1.0
- Default Folder 2.4.2
- DeskMates
- DOCMaker 3.9.6
- JurassIcon Park
- HyperCard Player
- Print2PICT 3.5
- Studium 1.0
- Tangram 3.13c

MacDisk n° 20
Marzo 1994

- GraphicConverter 1.7.6
- Hemiroids 1.1
- Informer 0.1
- Insomniac 1.0.2
- My Battery 2.2.1
- OtherMenu 1.2.7

MacDisk n° 21
Aprile 1994

"L'ORDINA TUTTO"
- FontAdder Lite
- Biorhythm 7.2
- FormIt 1.6.5
- ImageCatalog 1.5
- TeachText Maker 1.1
- ???-> Text
- SwitchBack 2.3

Gioco:
- Ricochet 1.0

MacDisk n° 22
Maggio 1994

"FONTISSIMO"
- DeFont 1.0.1
- FontPrinter 3.0
- RamDisk+ 3.23
- Startup Font Manager 1.1.1
- 6 font: Ann Stone, Jeff Nichols, Elwood, Krt Russel, Kindergarten, International Symbols

Gioco:
- Verttice 1.1

MacDisk n° 23/24
Luglio/Agosto 1994 (uscito in giugno)

"A SUON DI MUSICA"
- World Cup Trainer '94
- AIFF Recorder 1.0
- Brian Sound Tool 1.2
- FilePlayer 2.0
- Movie2Sound 1.0.1
- PlayerPro 4.15
- SoundCaser 1.0.1

MacDisk n° 25/26
Settembre/Ottobre 1994 (2 dischi)

"LO SCEMENZAIO III"
- ColorIcon Mania 1.0.1
- Discolour 1.0.2
- Ghost Mouse 1.1
- Greg's Buttons 3.3
- Iconizer
- MacintoshDos 1.3.0
- Oracle 2.0.1
- Primos 1.0
- RunTime 1.2.1
- Zipple 1.9.2
- Scuola e Computer 1.0
- TotoRapido 1.0.0

Gioco:
- Halma 1.1.1

"QUICKDISK"
- Peter's Player 1.0
- QuickEditor 2.1
- QT Batch Compressor 1.0.0
- Theater Maker 1.2
- SynthMoovier 1.5.1
- KeyQuencer 1.11

FREESOFTWARE

I dischetti presentati qui di seguito sono stati tutti collaudati con System 7. Occasionalmente possono verificarsi incompatibilità con macchine molto recenti o configurazioni particolari. Ogni dischetto è disponibile a L. 7.000. Per effettuare l'ordine utilizzate il coupon che trovate a pagina 86, specificando il codice del disco

6337

DISKDUP+ 2.3
Versione riveduta e corretta del miglior duplicatore di dischetti attualmente in circolazione.
Possibilità di inserire una soglia di tolleranza per i dischetti difettosi. Legge e monta dischetti registrati in formato "Image".

EASY ERRORS 1.1
Applicazione che fornisce la descrizione di tutti gli errori di sistema del Macintosh e del Newton, una volta introdotto il relativo codice di errore.

ENIGMA 2.3.1
Un programma che consente di cifrare un insieme di documenti, mediante un algoritmo subset del celeberrimo DES statunitense. Possibilità di creare documenti cifrati autoestraenti (da inviare a chi non possiede l'applicazione).

HIDE FOLDERS 1.0
Applicazione che permette di nascondere un insieme di cartelle, accessibili esclusivamente (o quasi...) a chi possiede la password necessaria. Richiede System 7.

NOERASE 1.0
Semplice estensione di sistema che consente di prevenire la cancellazione accidentale di dischi rigidi e floppy.
Utilissimo per chi lascia il Mac accessibile a utenti poco esperti.

QUICKSEARCH 1.1
Un programma eccezionalmente veloce (scritto interamente in assembler), per ricercare frasi e parole contenute in qualsiasi documento registrato sul disco rigido selezionato.

6338

DÉCOR 2.0
Nuova versione completamente riscritta di Décor, estensione di sistema che consente di sostituire lo sfondo della scrivania con una immagine personalizzata. Richiede System 7 e Macintosh a colori.

ICONBOSS 1.0.1
Editor generico di icone, indispensabile per chi non sa, o non vuole, utilizzare ResEdit. Richiede System 7 e Macintosh a colori.

MODULI PER AFTERDARK E DARK SIDE OF THE MAC
Splendida collezione di sei moduli salvaschermo, compatibili con AfterDark e con la versione 4.1 di "Darkside of the Mac", distribuita sul numero 16 di *MacDisk*.

6339

LATERLASER INIT 1.0B1
Utilissima estensione di sistema che consente di "stampare" su una stampante Laser, anche quando la stampante è spenta, o non è disponibile. I documenti vengono indefinitamente posti in attesa, finché la stampante non risulta disponibile. Indispensabile per i possessori di Mac portatili.

POPCHAR 2.7.1
Nuova versione riveduta e corretta del celeberrimo pannello di controllo, che consente di selezionare un carattere di cui non si conosce la posizione. Risolti innumerevoli problemi di compatibilità. Pienamente compatibile con la tecnologia TrueType.

POWERBAR 1.1.1
Un programma di utilità che installa una barra di strumenti personalizzabile a piacere. Consente di lanciare applicazioni e documenti di frequente uso, di installare pulsanti per accedere velocemente alle funzioni del Finder e molto altro ancora! Richiede System 7.

PRINTCHOICE 1.1
Un comodissimo pannello di controllo, che consente di selezionare immediatamente una stampante (o qualsiasi periferica), senza ricorrere ogni volta all'accessorio di scrivania "Scelta Risorse". Richiede System 7.

6340

CONCURRENT GRAPHPLOT II 1.3
Una splendida, completa applicazione per la generazione di grafici di funzioni. Utilissimo per studenti di scuole medie superiori e universitari. Funziona con tutti i Macintosh, con System 6 o 7.

POWERSCAN 2.0.2
Il miglior programma attualmente in circolazione per la catalogazione del contenuto di interi dischi o singole cartelle. PowerScan è in grado di ricercare un file in pochi istanti, oppure di individuare elementi doppi. Compatibile con archivi compressi in formato Compact Pro e StuffIt. Possibilità di creare dei filtri personalizzati per escludere dal catalogo eventuali elementi non desiderati. Richiede System 7.

6341

CRON 1.0
Un programma di utilità che consente di lanciare automaticamente (alle ore specificate) le applicazioni o i documenti desiderati. Utilissimo per ottimizzare sessioni di backup, o di posta elettronica. Richiede System 7. Shareware $2.

FILE BUDDY 2.2
Una applicazione eccezionale, che consente di gestire facilmente gli alias, di modificare gli attributi di un file (tipo, creatore, flag, date, ecc.), di effettuare ricerche "ragionate", di ripulire il disco rigido da file vuoti o non più utilizzati (ad esempio file di preferenze), e molto altro ancora! Richiede System 7. Shareware $25.

KEYS 1.0B2
Una estensione che consente di selezionare tramite un tasto gli oggetti (bottoni, radio-bottoni e pulsanti d'opzione) visualizzati nelle finestre di dialogo modali. Freeware.

MACROKEY 1.1
Uno strumento di facile uso, che consente di "registrare" una sequenza di caratteri o frasi in modo da realizzare delle semplici macro (utilissime, ad esempio, in applicazioni non dotate di glossario). Possibilità di restringere la funzionalità delle macro dove effettivamente hanno senso. Freeware.

POWERSTRIP 3.1
Un software di utilità "passivo", che permette di visualizzare in una apposita "striscia", sempre visibile, alcune informazioni di vitale importanza (data, ora, memoria disponibile, spazio su disco, status di AppleTalk, stampante corrente, coordinate del mouse e molto altro). Shareware $10.

6342

COFFEE BREAK 1.0
Una simpatica applicazione che "costringe" l'utente a effettuare una pausa ogni tanto, per evitare problemi di RSI (Repetetive Stress Injuries). Lo speciale salvaschermo abbinato suggerisce alcuni semplici esercizi per sgranchire occhi e mani. Richiede System 7. Shareware $5.

MACLIFEINSURANCE 2.0
Pacchetto completo per la salvaguardia dei dati da crash di sistema, cancellazioni accidentali, cadute di tensione e altro. Salva automaticamente un documento mentre lo si sta elaborando (secondo le preferenze specificate), registrando in un file particolare qualsiasi carattere premuto dall'accensione del Macintosh in poi. Completano il pacchetto due controlli per definire alcune hot key per operazioni frequenti e per monitorare il lavoro. Richiede System 7. Shareware $29.95.

RUNTIME 1.2
Se vi siete mai chiesti per quanto tempo avete utilizzato il vostro Macintosh dal giorno in cui lo avete comprato in poi, questa è l'applicazione che fa per voi! Richiede un Macintosh IIci, o modelli successivi. Freeware.

TEX-EDIT 2.3.1
Veloce e compatto editor di testo, che consente di editare documenti (anche con stili) fino ad una dimensione massima di 32KByte. È dotato di moltissime funzionalità avanzate, tra cui ricerca, sostituzione, lettura dei documenti tramite Speech Manager e semplici funzionalità ipermediali. Compatibile con i documenti generati da TeachText e SimpleText (immagini comprese). Shareware $5.

6343

CALCULATOR II 1.25
Una calcolatrice multifunzione (trigonometriche, logaritmiche, percentuali, esadecimali e altre), con la possibilità di visualizzare un nastro di carta simulato con tutte le operazioni eseguite. Freeware.

DISCOLOUR 1.0.2
Un'estensione che consente al System di visualizzare le icone dei dischetti a colori, invece che in bianco e nero. Richiede un monitor a colori e System 7. Freeware.

GIF BLAST 2.0.5
Una applicazione che permette di comprimere di circa il 30% documenti grafici di tipo GIF, senza alcuna perdita di qualità! Utilissimo per l'archiviazione di immagini. Shareware $10.

SDI 3.0
Shutdown Items 3.0 è una collezione di tre applicazioni che consentono di spegnere (o riavviare) il Macintosh ad un orario prestabilito. Al momento dello spegnimento (anche remoto), è possibile lanciare uno o più file, vuotare il cestino e altro ancora. Richiede System 7. Shareware $10.

STRETCH 3.0.1
Si tratta di un'estensione che facilita la vita a chi lavora con numerose finestre aperte contemporaneamente. Stretch, infatti, consente di variare la dimensione di una finestra, trascinandone un qualsiasi lato. Inoltre, un apposito menù sempre attivo, consente di ridurre in icone le finestre, e richiamarle solamente quando necessario.
Richiede System 7. Shareware $10.

6344

BATTLESHIP 2.0.1
Il classico gioco della battaglia navale, contro il computer o un avversario umano. Diverse modalità di gioco. Compatibile con tutti i Macintosh. Shareware $5.

SUPERMIND 2.2
Ottima implementazione a colori di uno dei più diffusi giochi da tavolo di abilità mentale. Comprende istruzioni di gioco. Richiede monitor a colori e System 7. Freeware.

ULTRAYAHTZEE 1.0.2
Il celeberrimo gioco orientale dello Yahtzee, in una simpatica versione a colori ed in bianco e nero. Comprende anche le istruzioni di gioco. Shareware $15.

6345

COMPACT PRO 1.35
L'ultima release del celeberrimo compattatore shareware, indispensabile per l'archiviazione dei file. Questa versione, appositamente compilata per i Power Mac, offre prestazioni spettacolari! Shareware $25.

ENIGMA 2.4
Una applicazione per proteggere da sguardi indiscreti i vostri documenti più preziosi. Un algoritmo semplificato del famoso DES statunitense, garantisce una buona sicurezza di protezione. Possibilità di realizzare archivi cifrati autoestraenti. Richiede System 7. Freeware.

GREG'S BUTTONS 3.3
Se volete "abbellire" il vostro Macintosh, questo pannello di controllo permette di personalizzare l'interfaccia del System 7, sostituendo il look di pulsanti, menu, font di sistema, colori dello sfondo e altro ancora. Richiede monitor a colori e System 7. Shareware $15.

JPEG CONVERT 1.0
JPEG Convert è una applicazione che consente di convertire una immagine nel formato JPEG, e viceversa, tramite l'algoritmo realizzato dall'Independent JPEG Group. Freeware.

PETERS PLAYER 1.0
Un velocissimo movie player per la proiezione di filmati QuickTime (se possibile, infatti, l'intero movie viene caricato in RAM prima di essere eseguito).
PetersPlayer, inoltre, è dotato di varie opzioni che consentono di visualizzare il filmato in maniera ottimale (con lo sfondo nero senza barra dei menu e controller, impostazione della profondità dello schermo automatica, e altro). Necessita del System 7. Freeware.

FREESTACKWARE

Questi dischetti sono stati realizzati con HyperCard, l'applicazione che forse meglio rappresenta la filosofia di Macintosh. Si tratta in gran parte di programmi costruiti con la versione inglese di HyperCard. Il loro utilizzo con la versione italiana non presenta, comunque, problemi.
Ogni dischetto è disponibile a L.7.000. Per effettuare l'ordine utilizzare il coupon a pagina 86.

6702

ARCHIVIO DOMESTICO
Registrate i pagamenti delle utenze domestiche. Non li perderete più.

BIBLIOS
Per la raccolta, catalogazione e ricerca rapida di riferimenti bibliografici, sia di libri sia di articoli di riviste.

DSM
Uno stack che serve per elaborare la diagnosi differenziale dei disturbi mentali.

ETICHETTE
Un metodo molto semplice per produrre etichette per musicassette di formato standard.

FLOPPY-CEL 2.0
Per la catalogazione dei file sui dischetti e per la preparazione delle etichette.

INDIRIZZI
Una elaborazione dello stack standard Indirizzi fornito con Hypercard, con l'aggiunta di alcune funzioni.

6703

BIGIA-TONE
Uno stack creato per organizzare e agire in modo dinamico sulla discoteca personale. Potete preparare le vostre compilation personali.

BIGIA-TONE DEMO
Un versione dimostrativa dell'uso dello stack Bigia-Tone.

BIGHELP
Lo stack di Aiuto di Bigia-Tone.

6704

FATTURE!
Con questo stack architetti e ingegneri, e non solo loro, potranno tranquillamente compilare fatture e tenere la contabilità. HyperTipsXcmd e Xfcn per la creazione e la gestione di menù personalizzati all'interno di HyperCard e per l'attivazione di box di dialogo.

HYPERTRIG
Uno stack utile per la conversione da gradi radianti a gradi sessagesimali (ore, minuti e secondi), e viceversa; e per eseguire le usuali operazioni di somma e sottrazione fra angoli (oppure misure orarie) espressi in forma sessagesimale.

6705

L'OLIVO IN TOSCANA
Uno stack per saperne di più sulle caratteristiche chimiche ed organolettiche dell'olio extra vergine d'oliva e sui processi di coltivazione, raccolta e trasformazione.

6706

HOMINIDAE
La preistoria dell'uomo in uno stack divulgativo di facile consultazione.

6707

MAC PROGEO
Eccezionale corso interattivo per il calcolo degli elementi finiti di Luigi Staffolini (v. Mele d'Italia - MacDisk N. 4). Studiato per aspiranti geometri e periti, costituisce un compendio della materia utile anche ai professionisti.
Richiede Microsoft Basic bv3. Il corso completo è contenuto in 4 dischetti. Quattro dischetti: 6707 a, b, c, d.

6708

NAMES MAKER
Uno stack di Roberto Vergani per creare nomi nuovi combinando i fonemi di una serie di parole scelte dall'utente.

6709

HYPERSOLITARI
Tre solitari realizzati con fantasia e maestria da Vincenzo Moscato, lettore di MacDisk.

6710

HYPERVIDEO
Un eccezionale stack sviluppato da ARS Informatica per inserire facilmente i filmati QuickTime all'interno dei propri stack. Con un dischetto di Movies d'esempio.

6711

LATIN TEACHER
Uno stack per imparare il latino, realizzato da un lettore di soli quattordici anni.

6712

STUDIUM 1.0
Un'applicazione veramente completa per l'archiviazione di dati bibliografici e la generazione di bibliografie.

6713

ANDROMAX
Metà gioco d'avventura, metà fumetto interattivo, questo stack di Piero Campanini non mancherà di divertirvi. Due dischetti: 6713 a e b.

6714

MEDBASE 1.1
Utile programma per la completa gestione di uno studio medico, progettato da un nostro lettore: Piero Varanese.

6715

METTITI NEI MIEI PANNI
Un ipertesto misterioso e intrigante, scritto da Massimiliano Sossella, lettore di MacDisk. A seconda delle scelte effettuate nel corso della storia, questa assume aspetti ogni volta diversi.

6716

OMICIDIO A METRONAPOLIS
Un gioco, un fumetto, un ipertesto. Uno dei mille modi di sfruttare HyperCard, con il pregio di essere fondato sulla realtà italiana.

6717

ARCHIVIAMUS
Stack destinato alla catalogazione degli archivi musicali di gruppi bandistici. Efficiente, di facile e rapido uso. Elementi archiviabili sono l'autore, il trascrittore, il titolo, l'eventuale sottotitolo del brano relativo alla prima scheda e le parti staccate che comprendono la partitura.

COME PROCEDERE PER ORDINARE

1 COMPILARE IL COUPON, VERSARE L'IMPORTO ALL'UFFICIO POSTALE, E TRASMETTERE "VIA FAX" AL **GRUPPO EDITORIALE JCE** A UNO DEI SEGUENTI NUMERI: **02/ 61.27.510 - 61.27.620 - 66.010.353,** SIA LA COPIA DEL COUPON CHE LA COPIA DELLA RICEVUTA DI C/C POSTALE. IL VOSTRO ORDINE SARÀ EVASO ENTRO 3 GIORNI DAL RICEVIMENTO.

2 COMPILARE IL COUPON, ALLEGARE ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO "NON TRASFERIBILE" INTESTATO AL **GRUPPO EDITORIALE JCE SRL** E SPEDIRE IL TUTTO PER RACCOMANDATA. IL VOSTRO ORDINE SARÀ EVASO ENTRO 3 GIORNI DAL RICEVIMENTO.

3 TRASMETTERE VIA " FAX" AL **GRUPPO EDITORIALE JCE** LA COPIA DEL COUPON COMPILATO E LA COPIA DELLA CARTA DI CREDITO COMPLETA DEL RELATIVO NUMERO. IL VOSTRO ORDINE SARÀ EVASO ENTRO 3 GIORNI DAL RICEVIMENTO.

OGNI ORDINE VIA FAX, VA TRASMESSO UNA SOLA VOLTA. EVENTUALI ORDINI DOPPI SARANNO REGOLARMENTE ESEGUITI

SI ACCETTANO ANCHE FOTOCOPIE DEL COUPON

Cognome ..... Nome .....

c/o Società .....

Via ..... N. ..... Tel. .....

C.a.p. ..... Città ..... Prov. .....

Fattura SI ☐ NO ☐ P.IVA .....

La causale di versamento va sempre intestata a Gruppo Editoriale JCE, via Ferri 6, 20092 CINISELLO BALSAMO

Scelgo la seguente formula di pagamento:

☐ Allego Assegno di L.....

☐ Allego ricevuta di versamento di L..... sul cc/p n. 351205

☐ Pago fin da ora l'importo di L. ..... con la mia Carta di Credito:
sono accettate American Express - Visa - Mastercard - Eurocard

VISA ..... - ..... - ..... scad. .....

AMERICAN EXPRESS 37 ..... - ..... scad. .....

MAC Disk

Vogliate inviarmi i seguenti dischett

COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.
COD.	a L.

Contributo fisso spese L. 12000

TOTALE L. .....

I prezzi sono compresivi di I

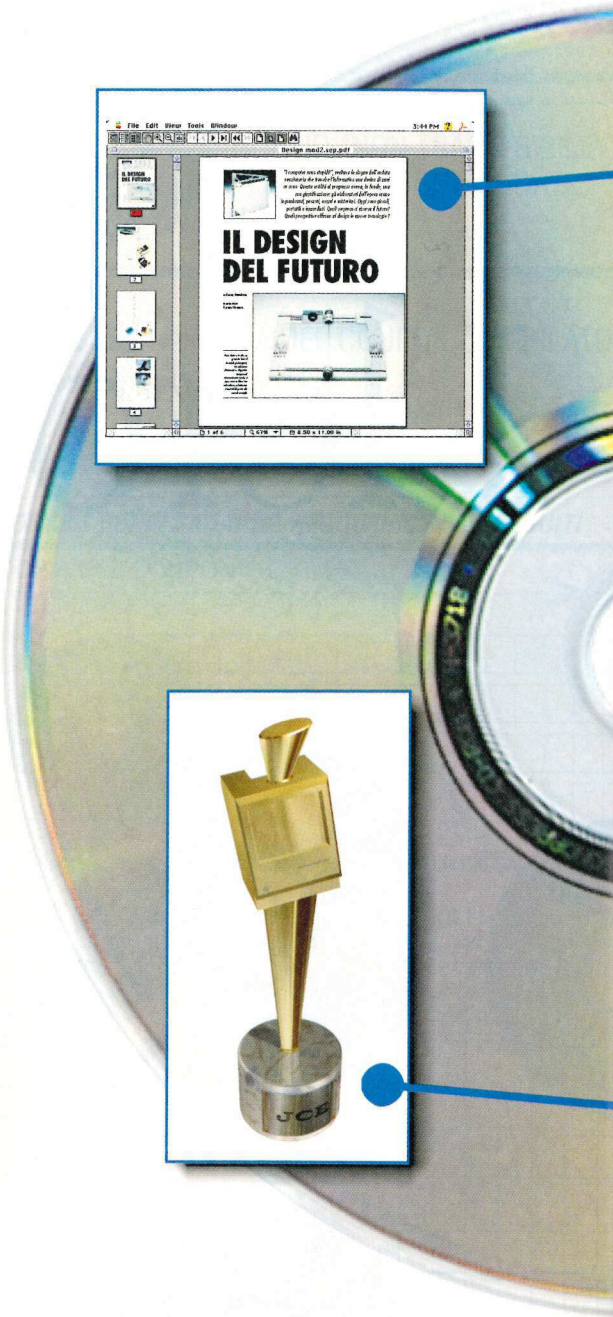
Data .....

Firma .....

I loro Cd-Rom

Applicando

Abbiamo scoperto di avere lettori fedeli, abbonati devoti e fidi collaboratori. Gente che, insieme a noi, continua da anni a creare la rivista meno noiosa del mondo dell'informatica. Per questo abbiamo deciso di raccogliere il meglio del mondo di Applicando e di offrirlo ai nostri più affezionati lettori.



PER GLI ABBONATI È UN FANTASTICO REGALO

PER TUTTI GLI ALTRI È IN VENDITA A LIRE 29.000

COME RICEVERE IL CD-ROM A PAGAMENTO

1 - CON VERSAMENTO DI LIRE 29.000 SUL C/C POSTALE N° 351205, INTESTATO AL GRUPPO EDITORIALE JCE

2 - CON ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO NON TRASFERIBILE DI LIRE 29.000, ALL'ORDINE DEL GRUPPO EDITORIALE JCE

3 - CON UNA DELLE SEGUENTI CARTE DI CREDITO: AMERICAN EXPRESS, VISA, MASTERCARD, EUROCARD

Il vostro

Collection

Cerca, Trova e Leggi

Gli indici elettronici della rivista, le immagini e gli articoli. Finalmente in digitale tutto ciò che sino ad ora avete letto e conservato su carta

AppliArts

Le più belle immagini, i movies, le bizzarrie inedite dei più creativi e geneli artisti che hanno contribuito a rendere più bella la vostra rivista

AppliBest

Il meglio dello shareware per Macintosh scelto dai fini intenditori di 3 1/2 Mac Disk

Goodies

Sorpresona!!! Giochi di memoria, viaggi tra luoghi misteriosi, risate interattive e tanto altro ancora. Curiosi? Saremo più espliciti il prossimo mese...

Oscar di Applicando

Tutte le opere dei vincitori delle passate edizioni dell'unico premio nazionale per il mondo Macintosh (immagini, animazioni, movies, opere interattive, ecc.).

Cd-Rom

Un processore 68LC040 a 33MHz, uno schermo a matrice attiva da 8.4", un disco da 320 Mb, un'espandibilità RAM massima di 40 Mb: ecco gli ingredienti per un subnotebook "da corsa", prossimamente aggiornabile a PowerPC

TESORO, MI SI È RISTRETTO IL QUADRA

Il primo impatto che abbiamo avuto utilizzando il nuovo subnotebook cupertinense è stato lo stesso che potrebbe avere un bambino di fronte a un giocattolo molto costoso. Con questo non vogliamo certo dire che il 280c sia un giocattolo, tutt'altro; solo non ha certo l'aspetto aggressivo, ingombrante e fastidioso del Quadra 950 (il primo 040 con un clock a 33 MHz). Come dicono i vecchi adagi, l'abito non fa il monaco; infatti uno scatolotto di circa 28 x 20 x 4 cm può fare, pur con le debite eccezioni e gli opportuni accorgimenti, le veci di un 950.

MINIMA MORALIA

In Italia il Duo 280c viene commercializzato, come debitamente informa la linea verde Apple, con 4 Mb di RAM, 320 Mb di disco, una batteria NiMH di tipo III con relativo carica batteria, il System 7.1 preinstallato ed il software Mobility Bundle. In più vi trovate omaggiati di un MiniDock, un lettore di floppy esterno ed un mouse; il tutto per una cifra suggerita al pubblico dalla linea verde di poco inferiore ai sei milioni. Troppi diranno alcuni; giusti diranno altri, considerando la potenza della macchina e non le sue dimensioni. Non ci soffermiamo, in questa sede, a considerare il prezzo; dimentichiamo momentaneamente le questioni commerciali, soffermiamoci a considerare l'offerta consigliata da Apple. Nulla da ridire per quanto

DI LUCA ROMOLI

riguarda l'hard disk: 320 Mb ci sembrano ideali per una macchina destinata tanto alla videoscrittura, quanto alle presentazioni *da scrivania*. Tanto alla grafica (più pittorica che vettoriale, vista l'impossibilità di integrare il coprocessore matematico), quanto al DTP. Tanto al data base, quanto a qualsiasi lavoro richieda un computer piccolo, potentissimo e facilmente integrabile.

Vivissimi complimenti al display a matrice attiva, visibile da qualsiasi angolazione ed in grado di operare a 256 colori o tonalità di grigio in formato 640 x 480 punti, o a migliaia di colori in formato 640 x 400. Ineccepibile il comportamento della batteria che, alla prima ricarica, ha erogato volt su volt per oltre due ore e mezza (la striscià di controllo dava, in condizioni di massimo risparmio, ed assoluta immobilità, un'autonomia di 4 ore). Incomprensibile invece la quantità di RAM con cui la macchina viene venduta, insufficiente, tra l'altro, a far funzionare un'applicazione che richieda più di 2 Mb. Facciamo rapidamente il conto. Un sistema operativo minimo, ma adatto al *mezzo* occupa circa 1.5 Mb, altri 250-300 Kb vengono destinati alla gestione del video e della rete; restano poco più di 2 Mb. Quante applicazioni, adatte a una macchina della risma del nostro Duo richiedono meno di 2 Mb? Photoshop 3.0, che ne vuole almeno 5.120? O forse Illustrator 5.5 che non può funzionare con meno di 3.100 Kb? Vogliamo parlare di Excel 5.0 e dei suoi 2.048 Kb, Premiere 4.0 e dei suoi 6.466 Kb, o di Word 6.0 e dei suoi 1.700. Abbiamo provato ad ovviare alla mancanza di memoria on board utilizzando la memoria virtuale ed abbiamo osservato come a Photoshop occorressero 5 minuti perché comparisse la palette degli strumenti e come le batterie durassero meno di un'ora. Quanta

Il DuoDock permette di utilizzare il Duo come una stazione Desktop, con tanto di uscite ADB, SCSI, Suono, Seriali, Ethernet e Video

L'EVOLUZIONE

COSMO //
rappresenta la naturale evoluzione del suo predecessore COSMO. Ridisegnato per offrire ai propri utilizzatori le migliori tecnologie informatiche, quali la gestione multiprocesso e la multiutenza con architettura client/server.

COSMO //
si configura pefettamente sia per piccole aziende mono utenti mantenendo tecniche multiprocesso, che per aziende le cui caratteristiche richiedono diversi posti di lavoro in concorrenza di archivi, architettura client/server.

COSMO //
rappresenta la miglior scelta per quelle società che fanno del computer lo strumento esseziale per la propria gestione aziendale.

COSMO //
racchiude procedure di:
contabilità ordinaria,
gestione magazzino,
gestione delle vendite,
ordini & preventivi,
distinta base & produzione,
statistiche,
tentata vendita,
acquistabili anche separatamente.

COMPUTER AREA srl
Via G. Carducci 2
20058 Villasanta (MI)

Tel. 039/2050770 Fax 039/302550
Hot Line 039/306081 AppleLink ITA0008

Per ricevere informazioni, tagliate e spedite questo coupon.

Nome _____

Società _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

Tel. _____ Fax _____

memoria acquistare? Tralasciando l'ovvia considerazione che maggiore è la memoria a disposizione, maggiori sono le possibilità di utilizzo di più programmi contemporaneamente o di un solo programma al massimo delle sue possibilità, riteniamo che 8 Mb siano a mala pena sufficienti per lavorare e che un'espansione di 8 Mb (tale da portare il Duo a 12 Mb) sia l'ideale.

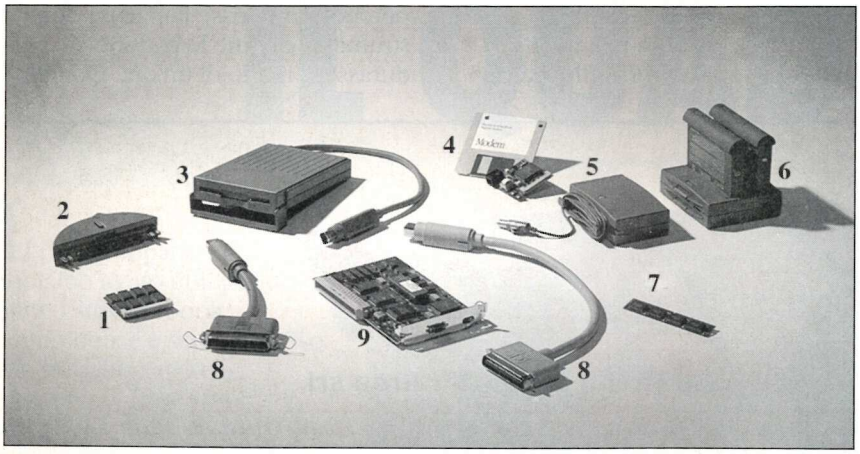
APPRODO SICURO

Il display LCD a matrice attiva del 280c è più ingombrante dei precedenti installati sui vecchi modelli. Il che si traduce nell'impossibilità di inserire il portatile nel suo alloggiamento. Da Apple giunge la rassicurante notizia dell'upgrade del DuoCover, ossia della parte superiore del Dock. Tale upgrade permetterà di inserire il 280 in qualsiasi Dock: DuoDock, DuoDock Plus e DuoDock II. Tre modelli di Dock, per un solo Duo, dai primi di ottobre, infatti, non sono più commercializzati né il 230, né il 250 né il 270.

Senza dimenticare i MicroDock ed i MiniDock. Quale Dock acquistare ? Dipende...

Caratteristiche primarie della serie Duo sono la portabilità e la potenza: un computer leggerissimo che può essere inserito in qualsiasi valigetta e non ha nulla da invidiare a una Desktop Station della serie Quadra. Se cercate nel Duo la portabilità, la scelta d'acquisto degli accessori ricade sui MicroDock: poco ingombranti ed in grado di svolgere una funzione alla volta, ossia per modello. Potrete così collegare il vostro subnotebook a un monitor, o integrarlo in una rete Ethernet, o ancora collegarlo a un dispositivo SCSI esterno, senza alcun aumento significativo di pesi o ingombri. Se utilizzate il Duo, sporadicamente, come macchina da scrivania, quindi collegata a un monitor (senza grosse pretese di gestione del colore o della grafica), una tastiera, un mouse ed una unità di lettura per dischetti allora non vi serve nulla. Apple, come già detto all'inizio dell'articolo, fornisce in bundle l'adattatore MiniDock e il lettore per floppy Disk.

Se invece volete il meglio dal vostro Dock e gli ingombri non vi spaventano, potrete allora optare per l'adattatore DuoDock. I tre modelli offrono caratteristiche che vanno dall'interfaccia Ethernet incorporata, alla gestione di monitor da 21", al disco interno aggiuntivo da 230 Mb. Purtroppo né il coprocessore matematico, né la cache, fornite con il DuoDock II, sono utilizzabili dal 280c.



Qui sopra gli accessori forniti da Apple per la serie 200
1 - Kit di espansione RAM
2 - Adattatore per lettore di floppy disk
3 - Floppy disk drive HDI-20 esterno
4 - Macintosh PowerBook Express Modem(Fax)
5 - Alimentatore AC Universale
6 - Caricabatterie
7 - Kit di espansione VRAM
8 - Cavi SCSI
9 - Scheda Ethernet (Per DuoDock)

SODDISFATTI, MA CURIOSI

Non abbiamo potuto testare il 280c come avremmo voluto; i 4 Mb di RAM ci hanno impedito di svolgere il benchmark completo. Non abbiamo svolto una vera e propria prova su strada perché nessun applicativo funzionava correttamente con la poca RAM a nostra disposizione, ed era altresì impensabile considerare validi i risultati ottenuti utilizzando la Memoria Virtuale.

Mediamente il 280c è risultato dell'1,2% più lento di un Quadra 700, di poco più veloce di un 540c e di un 475 e ben due volte più veloce del IIfx. Nello specifico la CPU è risultata inferiore come prestazioni solo ai Quadra 800, agli 840AV ed ai Power Mac. La scheda video integrata è risultata inferiore a quella dei Quadra, dei PowerBook serie 500 e dell'LC 475; il disco, anche dopo essere stato opportunamente ottimizzato, ha dato tempi di accesso altissimi. L'emulazione software del coprocessore matematico ha aumentato del 97% rispetto ad un Quadra 700 i tempi di calcolo in virgola mobile, riducendoli invece di un punto rispetto ad un LC 475. Abbiamo inoltre effettuato una prova sul campo, utilizzando il portatilino per svolgere i più comuni lavori richiesti dalla redazione di una rivista, godendo della libertà di lavorare ora a casa, ora in redazione, ora in completo relax, abbandonati a letto.

I 4 Mb si sono rivelati più che sufficienti per lavorare con Claris Works e con Microsoft Word 5.1 e il 280c si è comportato egregiamente, facendoci dimenticare, per la durata delle batterie, per la velocità e per la nitidezza del display che stavamo lavorando su un portatile.

Produttore e distributore:
Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno Monzese (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Prezzo indicativo:
lire 5.700.000 + Iva

Anderson & Lembke, Inc.

DA UN BESTSELLER INTERNAZIONALE SULLA SCANSIONE DESKTOP: CAPITOLO 1.

Vi presentiamo Agfa StudioScan II.

Cos' è più importante: il vostro scanner o le scansioni che realizzate?

Anche noi ci siamo posti l'interrogativo. Per questo ogni nuovo Agfa StudioScan II è accompagnato dall *Introduzione alla Scansione Digitale e alla prestampa Digitale a Colori*, una pubblicazione esclusiva di 42 pagine. Passo dopo passo, vi indicherà come potete ottenere i migliori risultati in una vasta tipologia di scansioni.

Troverete poi un altro prezioso supporto alla vostra attività, grazie ai due livelli di driver software contenuti nello scanner: Agfa FotoSnap, facile da usare, ed il completo Agfa FotoLook. Inoltre ogni StudioScan II contiene il software di gestione del colore Agfa FotoTune ed il nostro originale di riferimento IT-8, insieme ad Adobe PhotoShop™ LE ed al software OCR OmniPage Direct™.

Tutto in uno scanner a passaggio singolo, a 400x800 dpi e 30-bit. E tutto per un prezzo davvero incredibile.

Se davvero volete grandi scansioni da un grande scanner di livello base, considerate questa pagina un'anticipazione. E chiedete di più...

☐ *Sono interessato all'acquisto di uno StudioScan II. Vorrei essere contattato da un rivenditore Agfa.*

☐ *Vorrei saperne di più e ricevere maggiori informazioni su StudioScan II.*

Nome _____ Posizione _____

Azienda _____ Via _____

CAP e città _____

Telefono _____ Fax _____

Spedire per posta o per fax a:
Agfa-Gevaert S.p.A., Via Grosio, 10/4, 20151 Milano
Tel. (02) 3074.1, Fax (02) 3074.429

AGFA Agfa
The complete picture.

PhotoShop è un marchio di Adobe Systems Inc., che può essere registrato in alcune giurisdizioni. OmniPage è un marchio della Caere Corporation.

Torniamo a parlare di Newton, questa volta con un programma per la gestione delle presentazioni, e con un immancabile gioco

IN PUBBLICO E IN PRIVATO

DI ERVINO CUS

C'è chi si diverte, c'è chi caracolla da un Centro Congressi a New York ad uno a Mosca ad uno a Cinisello Balsamo; c'è anche chi tra una "caracollata" e l'altra non perde occasione di divertirsi, e senza molestare le hostess.
Difficile ricordarsi tutto il materiale necessario ad una conferenza, difficile rilassarsi con qualcosa che potrebbe essere considerato improprio nelle miracolose mani di un Top Manager.

Presenter Pad

Presentazioni e diapositive in punta di penna

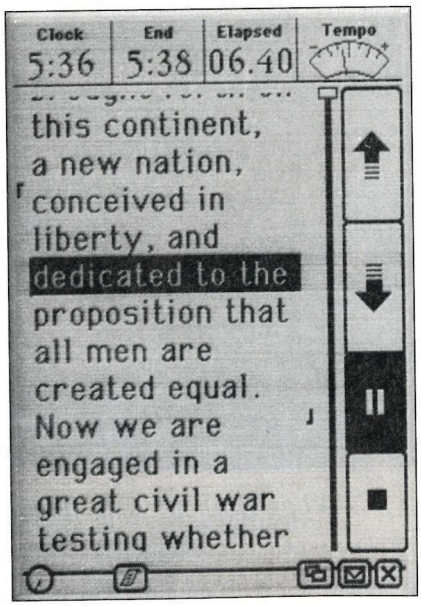
A chiunque può capitare, dopo aver meticolosamente preparato lo schema di una presentazione di lavoro, di dimenticarsi a casa qualche pezzo del materiale necessario, ad esempio un foglietto volante preparato all'ultimo istante, con delle importanti correzioni ai dati da esporre. Inoltre, basta una finestra inopportunamente aperta e... swoosh!, ecco un bel effetto neve formato A4, con buona pace per l'ordine prestabilito degli appunti. Proprio per ovviare a questi problemi, e permettere a tutti di organizzare in modo ottimale i propri discorsi e le proprie presentazioni, è nato PresenterPad per Newton. PresenterPad ha tre funzioni primarie: Teleprompter, Slide Manager ed Outliner.

Teleprompter - questa sezione di PresenterPad permette di gestire, durante il suo svolgimento, il testo di una presentazione.

Lo schermo di Newton è diviso in tre parti: quella principale contiene il testo scritto da esporre, le altre i comandi per il suo scorrimento e degli indicatori per tenere d'occhio il trascorrere del tempo. Il testo può essere fatto scorrere con velocità a piacere, in modo continuo oppure per pagine, si può tornare sui propri passi (anzi, sui propri detti...) e si possono saltare parti del contenuto a seconda della necessità. La parte del discorso in cui ci si trova in un dato momento viene sottolineata, alla karaoke, mediante parentesi oppure inversione del colore testo/sfondo. Quattro indicatori posti alla sommità dello schermo del MessagePad segnalano rispettivamente l'ora assoluta, il tempo trascorso dall'inizio della presentazione, il tempo che si ha ancora a disposizione e la concordanza fra il ritmo tenuto nella presentazione e quello previsto alla sua creazione. Esiste anche la modalità Rehearse, che consente di far pratica della presentazione che si deve tenere, calibrandone finemente tempi e struttura in base alle proprie caratteristiche oratorie.

Slide Manager - questa seconda sezione di PresenterPad consente di organizzare la presentazione di diapositive o lucidi.

Anche in questo caso lo schermo di Newton è diviso in tre parti. In quella principale trovano posto il titolo e l'eventuale testo dell'immagine da mostrare, più delle note di riferimento ad eventuali argomenti aggiuntivi che si volessero



A mo' di karaoke, il Teleprompter di PresenterPad mette in evidenza le parole del discorso che si sta tenendo, oltre a dare conto del tempo ancora a disposizione

illustrare durante la sua visione. La barra comandi (che, come quella del Teleprompter può essere posizionata a destra od a sinistra del testo), consente di navigare fra le diapositive e/o gli argomenti ad esse correlati. Gli indicatori segnalano: ora, tempo trascorso, sincronizzazione con il ritmo previsto, numero della diapositiva o lucido attualmente in presentazione.

Una caratteristica molto interessante di questa sezione di PresenterPad è la prevista uscita (fine '94) di un'interfaccia ad infrarossi per macchinari da proiezione, che consentirà di comandare lo scorrere delle immagini direttamente da Newton.

Outliner - quest'ultima sezione di PresenterPad consente la creazione dei contenuti testuali delle due sezioni precedenti, mediante editing e formattazione gerarchica di qualsiasi testo presente su Newton. Il testo non deve però essere necessariamente scritto su Newton: può infatti essere tranquillamente creato su personal e poi importato mediante l'apposito Newton Connection Kit.

In sintesi, ci sembra che PresenterPad sia un'idea azzeccata e ben realizzata, che sottolinea come la forza di Newton stia anche, se non soprattutto, nella sua versatilità ed utilizzabilità nelle occasioni più disparate. Il ché poi è, di fatto, proprio il succo del concetto di Personal Digital Assistant.

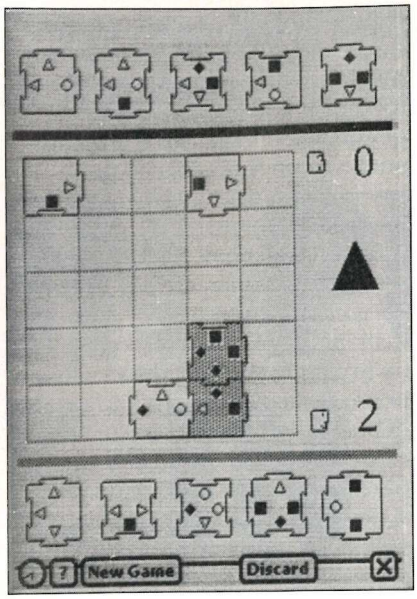
Jigsaw Puzzle

Da tre vecchie idee un gioco nuovo e divertente

Jigasw Puzzle è un gioco da tavolo (anzi, da Newton...) che fonde in sé le caratteristiche di tre giochi classici (Otello, Domino ed i puzzle ad incastro), ricavandone un meccanismo originale e divertente.

JP si gioca su un tavoliere di 5 x 5 caselle. I pezzi del gioco sono simili a quelli di un puzzle, ovvero sono delle mattonelle i cui lati possono essere diritti, oppure comprendere rientranze e/o sporgenze a coda di rondine. Oltre che da queste discontinuità, ogni lato è marcato anche da un simbolo, che può essere un triangolo, un cerchio, una losanga od un quadrato.

Il meccanismo di gioco è molto semplice. Ad ogni turno, il giocatore cui tocca muovere piazza una mattonella sul tavoliere, scegliendola tra le cinque che ha a disposizione a bordo campo, trascinandola in punta di penna fino al punto in cui vuole metterla. Dato che le mattonelle, oltre a ricordare i pezzi di un puzzle, si devono giustappore con lo stesso metodo, il giocatore, per poterne piazzare una, deve far si che essa combaci con quelle già presenti. Quindi i lati lisci possono essere disposti solo sul bordo del tavoliere, mentre le sporgenze debbono trovare posto in corrispondenti rientranze. Ogni mattonella prelevata dal gruppo a bordo campo viene rimpiazzata da una nuova.



Per non dimenticare di concedersi un attimo di svago, ecco Jigsaw Puzzle venire in aiuto, permettendo anche delle solitarie partite contro Newton

Il giocatore può ruotare un pezzo prima di piazzarlo toccandolo con la penna. Se un giocatore non dispone di pezzi che si adattino a quelli già presenti sul tavoliere, oppure non è soddisfatto dei pezzi che ha a disposizione, può scegliere di scartare l'intera sua mano ed estrarre cinque pezzi nuovi, ma così facendo perde un turno.

Quando un giocatore piazza una mattonella con, su uno o più lati, dei simboli corrispondenti a quelli dei lati delle mattonelle cui essa si affianca, egli cattura tutte le mattonelle in questione. Le mattonelle catturate cambiano colore ed il loro numero viene aggiunto al punteggio del catturatore.

La caratteristica interessante di questo sistema è che, quando una mattonella viene catturata, essa stessa cattura a cascata qualsiasi altra mattonella con lo stesso simbolo le sia adiacente. Questo meccanismo si chiama chaining , ovvero incatenamento. Facciamo un esempio. Si supponga di aver catturato una mattonella mettendo in corrispondenza due triangoli. Se la mattonella catturata ha, sugli altri suoi lati, altri triangoli già in contatto con quelli di mattonelle diverse, esse pure vengono catturate.

Vince il giocatore che, quando il tavoliere è pieno, ha più mattonelle del suo colore.

Come potete vedere il meccanismo di gioco è estremamente semplice, ma tuttavia in grado di dar origine a veloci e furiosi scontri, sia contro Newton che contro altri giocatori umani. Newton è, in verità, un avversario non troppo difficile da battere, ma, naturalmente, contro un altro giocatore *wetware* la cosa può essere totalmente diversa.

Un aspetto interessante di JP è il fatto che il tavoliere viene visualizzato in modo da permettere a due giocatori di scontrarsi mettendosi l'uno di fronte all'altro, senza bisogno di ruotare il MessagePad a seconda del giocatore di turno. Una caratteristica che invece ci piacerebbe veder introdotta in eventuali future versioni del gioco, sarebbe la possibilità di modificare le dimensioni del tavoliere (7 x 7, 9 x 9 e così via).

Personalmente trovo l'idea di usare Newton come una sorta di tavoliere virtuale, per i propri giochi da tavolo preferiti, estremamente simpatica. Non sarà forse l'applicazione-pigliatutto per questa macchina, ma almeno fa sì che sia impossibile perdere le pedine...

Nome:
PresenterPad

Produttore:
Avalon Engineering

Distributore:
StarCore

Prezzo indicativo:
89 dollari

Nome:
Jigsaw Puzzle

Produttore:
Pensee Corporation

Distributore:
StarCore

Prezzo:
nd

Per informazioni:
Apple computer
via Milano, 150
20093 Cologno Monzese (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

NEWTNEWS

Esistono ormai già alcune centinaia di programmi shareware e freeware per Newton, che vanno dai giochi alle utilità, dai libri alle più svariate applicazioni. Se avete un accesso Internet potete trovarli su newton.uiowa.edu e ftp.amug.org (entrambi siti FTP ad accesso anonimo). Altrimenti consultate la ricca casella di AppleLink dedicata a Newton.

Volete sapere quali sono gli argomenti di discussione intorno al Newton che vanno per la maggiore in questo momento negli USA? comp.sys.newton.misc e comp.sys.newton.programmer sono le due thread di UseNet che fanno al caso vostro. Direttamente dal vostro news server Internet di fiducia...

È giunta ormai al quarto numero Intelligent Newton Magazine, rivista bimestrale statunitense interamente dedicata al Newton, con recensioni di software e hardware, articoli di costume, curiosità varie. L'abbonamento a sei numeri costa, per l'Italia, circa 30 dollari.

Per informazioni:
IN Magazine
50 Osgood Place, Suite 330
San Francisco, CA 94133
tel. 001/415-4332755
E-Mail: INMagazine1@eworld.com

UPWARE
UPGRADE TECHNOLOGY
by SILENE srl

VIA VOLVERA, 6 - 10141 TORINO
tel. 011/ 38.33.083 (5 linee r.a.) - Fax 011/ 38.33.164

HARD-DISKS

		INTERNI	ESTERNI
▼ 85 MB 3.5"	QUANTUM	359.000	489.000
▼ 170 MB 3.5"	QUANTUM (2 ANNI DI GARANZIA)	399.000	529.000
▼ 270 MB 3.5"	QUANTUM (2 ANNI DI GARANZIA)	459.000	589.000
360 MB 3.5"	QUANTUM	633.000	763.000
▼ 540 MB 3.5"	QUANTUM	699.000	829.000
▼ 1,08 GB 3.5"	(5 ANNI DI GARANZIA) UM Empire	1.450.000	1.580.000
▼ 2,16 GB 3.5"	UM Empire	2.599.000	2.729.000
4,28 GB 3.5"	QUANTUM G.P.	6.299.000	6.429.000
FWB HARD DISK TOOLKIT			299.000

Tutti i dischi sono testati, formattati e completi di software HDT

REMOVIBILI

sconto 50% sulla seconda cartuccia di ogni removibile

▼ SYQUEST 44	599.000
▼ SYQUEST 88 C	799.000
▼ SYQUEST 200	1.099.000
SYQUEST 105	809.000
▼ SYQUEST 270	999.000
128 MB MO ESTERNO 35 MS FUJITSU	1.590.000
230 MB MO ESTERNO 35 MS FUJITSU	1.973.000
1.3 GB MO ESTENO SONY	4.700.000
CARTUCCIA MO 128 MB /5 PZ.	55.000/259.000
CARTUCCIA MO 230 MB /5 PZ.	99.000/469.000
CARTUCCIA MO 650 MB /5 PZ.	139.000/629.000
CARTUCCIA MO 1,3 GB /5 PZ.	210.000/959.000
CARTUCCIA 44 MB /5 PZ.	114.000/545.000
CARTUCCIA 88 MB /5 PZ.	169.000/799.000
CARTUCCIA 200 MB /5 PZ.	186.000/879.000
CARTUCCIA 105 MB /5 PZ.	119.000/569.000
▼ CARTUCCIA 270 MB /5 PZ.	149.000/699.000

Tutti i removibili sono completi di cavi, software, cartuccia formattata con 10 MB di shareware

STREAMER

DAT SONY DDS-DC 2-4 GB	2.476.000
DAT SONY DDS-2 4-8 GB	2.688.000
EXABYTE 8500C 5-25 GB	TELEFONARE
CASSETTA DAT 90 M / 5 PZ.	25.000/95.000
CASSETTA DAT 120 M / 5 PZ.	39.000/189.000

Tutte le unità sono complete di cavi, cassetta e software Retrospect

CD-ROM

CD-ROM APPLE 300 plus	557.000
FWB CD-ROM TOOLKIT	149.000
CD-ROM 300 plus + 1 masterizzazione	679.000
APPLE MULTIMEDIA-KIT	767.000

OCCHIO AI NUOVI PREZZI! ▼

SERVIZIO DIGITALIZZAZIONE AUDIO E VIDEO IN VARI FORMATI

A V I D

NUOVO VIDEOSHOP 3.0 PER POWER MAC!

TELEFONARE PER INFORMAZIONI

POWERBOOK

ADATTATORE POWERBOOK DUAL POWERSCSI	69.000
170 MB QUANTUM GO•DRIVE 2,5"	549.000
▼ 256 MB QUANTUM GO•DRIVE 2,5"	869.000
ADATTATORE AUTO PER POWERBOOK	184.000
BORSA KENSINGTON COMPACT	89.000
BORSA KENSINGTON DELUXE	169.000
BORSA KENSINGTON EXECUTIVE	279.000
BORSA KENSINGTON EXECUTIVE IN PELLE	379.000

ACCELERATORI

DAYSTAR	TELEFONARE
COPROCESSORE LC 16/25	115.000/153.000
COPROCESSORE LC III	125.000
COPROCESSORE LC 475/LC 630	479.000/579.000
RADIUS ROCKET 33 MHz	1.890.000

MEMORIE

4 MB 72 pin	298.000
▼ 8 MB 72 pin	530.000
256 KB V-RAM	45.000
512 KB V-RAM	69.000

Memorie disponibili per tutti i modelli Macintosh

Fargo Primera

£. 1.990.000

Completa di interfaccia Mac e Photorealistic Kit

MONITOR

APPLE TRINITRON 14" COLORE	670.000
APPLE 15" MULTIPLE SCAN (ris. max. 832x624)	852.000
APPLE TRINITRON 17" MULTIPLE SCAN	1.760.000
APPLE TRINITRON 20" MULTIPLE SCAN	3.749.000
ADATTATORE PER MULTISYNC GENERICO	49.000
ADATTATORE PER MULTISYNC QUADRA 840	99.000
E-MACHINES FUTURA II SX	999.000
E-MACHINES FUTURA II LX	1.723.000

NETWORKING

KIT PHONETALK/LOCALTALK	41.000 / 61.000
ASANTÉ ETHERNET 32 BIT PDS E NUBUS	249.000 ▼
ASANTÉ MINI ADATTATORE SCSI/ETHERNET	773.000
TRANCEIVER PER QUADRA,CENTRIS,LASERWRITER	139.000
ASANTÉ CONCENTRATORE 10BASE T 9 PORTE	579.000

Telefonate: vi aiuteremo a sciogliere i nodi della vostra rete.

MODEM & FAX

GLOBAL VILLAGE TELEPORT BRONZE II	196.000
GLOBAL VILLAGE TELEPORT GOLD II (14.400)	291.000
GLOBAL VILLAGE TELEPORT MERCURY (19.200)	616.000
GLOBAL VILLAGE TELEPORT PLATINUM (28.800)	TELEFONARE ▼
GLOBAL VILLAGE POWERPORT GOLD	531.000
ZyXEL U-1496E	986.000
ZyXEL U-1496E Plus	1.129.000

Trasformatore italiano e software FAX su tutti i modelli.

COMPLEMENTI

TURBO MOUSE/TURBO MOUSE 4.0	149.000/239.000
CAVO SCSI C50-C50 o DB25-C50	21.000
TERMINAZIONE	19.000
CAVI DI TUTTI I TIPI	TELEFONARE
FLOPPY VERBATIM 800 KB/1,4 MB - 10 pz.	9.900/14.900
FLOPPY DISK VERBATIM 10 pz.	14.900
KIT PULIZIA FLOPPY DRIVE	29.000

SCANNER

EPSON GT-6500 + OMNIPAGE DIRECT italiano	1.679.000 ▼
EPSON GT-8000 + OMNIPAGE DIRECT italiano	1.889.000 ▼
EPSON GT-9000 + OMNIPAGE DIRECT (2400 dpi 30 bit)	2.249.000 ▼
KIT TRASPARENZE	1.037.000
ALIMENTATORE AUTOMATICO	849.000

MONITOR SONY MULTISCAN 15sf

NUOVO! IN PRONTA CONSEGNA

Tutta la qualità dei nuovi tubi SuperFine Pitch Trinitron ultrapiatti; controllo digitale di fuoco, geometria dell'immagine e temperatura colore; una diagonale da 15" con dot pitch di 0,25 mm ideale per un'ottima visualizzazione della modalità 16" (832x624), senza rinunciare alla modalità 14" (640x480) e alla conveniente modalità doppia pagina 19" (1024x768) disponibile solo su questo modello.

I nostri MultiScan sono corredati da un adattatore che permette di sfruttare le caratteristiche del nuovo controllo Monitor dei PowerMac per il cambio di risoluzione senza riavvio; e dall'esclusivo software UPVIDEO per tutti gli altri Mac

£. 899.000 doppia pagina

SERVIZIO MASTERIZZAZIONE COMPACT DISC

Liberate le vostre cartucce ad un costo mai visto: l'equivalente di 14 Syquest su un singolo CD-ROM

£. 259.000

1 masterizzazione	259.000
3 masterizzazioni	599.000
copie oltre la prima	130.000

supporti compresi

CD-ROM AT HOME

Basta una telefonata per avere il ritiro delle cartucce e la consegna del CD al vostro indirizzo ad un costo complessivo di L.299.000! Chiamateci per conoscere le modalità e richiedere l'invio delle *"REGOLE PER LA SCRITTURA DI CD-ROM IN FORMATO MACINTOSH-HFS"*.

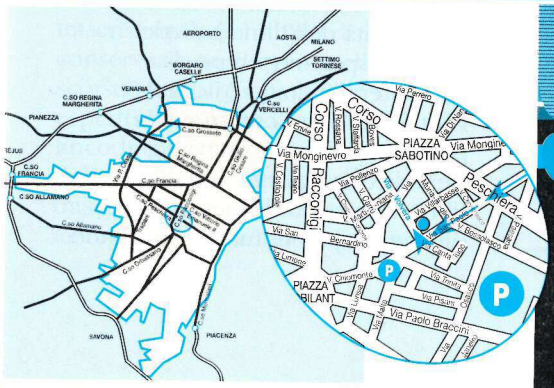
Prezzi IVA esclusa e soggetti a variazione senza preavviso. Spese e trasporto in dipendenza del peso e della modalità. Pagamento contrassegno o con carta di credito senza maggiorazione. Evasione immediata salvo disponibilità magazzino. I nomi citati sono marchi registrati dalle rispettive case produttrici. Tutti i prodotti hanno una garanzia minimo di 12 mesi. La maggior parte dei prodotti è corredata da una guida in italiano. Telefonate per prodotti e prezzi correnti.

VISA MasterCard

Mélange

Tel. 02/308 5699

Se fino a ieri ci hai scelto per l'hardware, da oggi puoi trovare tutto il software di Mélange, per corrispondenza o direttamente nel nostro punto vendita in via Volvera 6 a Torino... ...e nel punto vendita Mélange in viale Espinasse 73 a Milano trovi tutto l'hardware UPWARE.


AEROPORTO
AOSTA
MILANO
SETTIMO TORINESE
BORGARO CASELLE
VENARIA
C.SO REGINA MARGHERITA
C.SO VERCELLI
PIANEZZA
C.SO GROSSETO
C.SO FRANCIA
C.SO ALLIANONO
C.SO ALBIANO
C.SO SVIZZERA
C.SO TORINO
C.SO MARCHE
C.SO VITTORIO EMANUELE II
C.SO MARCONI
C.SO MONTEVECCHIO
C.SO MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Un ambizioso progetto, nato negli Stati Uniti, si ripropone di diffondere attraverso Internet il maggior numero possibile di libri in forma elettronica

IL LIBRO LIBERATO

DI MAFALDA STASI

Immaginate di mettere in pila uno sopra l'altro tutti i libri della terra. Ora immaginate di fare la stessa cosa con il denaro necessario a produrli ed acquistarli. Se l'impresa vi riesce troppo ardua, provate a fare la stessa cosa con i libri da voi posseduti. Otterrete sempre un rispettabile mucchietto di soldi e soprattutto un sacco di spazio. Cosa direste se fosse possibile ridurre drasticamente spesa ed ingombro, eliminare la carta per la delizia degli ecologisti, e fra l'altro aumentare pure la riproducibilità e la manipolabilità di ogni testo? Non stiamo parlando di un lontano futuro, ma di oggi. Stiamo parlando del Progetto Gutenberg.

La storia del Progetto Gutenberg sa di sogno americano: un inizio con mezzi relativamente piccoli ma idee grandi, un rapido progresso, un futuro luminoso. Ventitré anni fa, nel 1971, l'Università dell'Illinois diede accesso, spazio e tempo di computer illimitati a Michael S. Hart (*hart@vmd.cso.uiuc.edu*), professore di testi elettronici al Benedictine College di Lisle, Illinois. In cerca di "qualcosa per ogni epoca, e per tutti", Hart fondò

un'associazione non a scopo di lucro, Project Gutenberg, con l'obbiettivo di riversare su computer 10.000 libri entro il 2001. Per ora siamo solo a quota 100 testi, e 200 volontari -modesti inizi, come abbiamo detto, ma poiché il numero dei volontari, addetti alla trascrizione a macchina o con lettore ottico, triplica ogni anno, ed il numero dei libri prodotti raddoppia, si potrà arrivare comodamente all'obbiettivo prefisso di 10.000 libri per il 2001.

A dire la verità, Progetto Gutenberg non è né il primo né l'unico progetto di questo tipo. Vari altri enti, principalmente accademici, si occupano di testi elettronici, e raccolgono volumi in questa forma. Esempi noti sono l'Oxford Text Archive in Gran Bretagna; l'archivio di testi filosofici (IPPE) dell'Università di Chiba, in Giappone; l'associazione bibliofili universali (ABU) in Francia (contattare *mecubaud@cnam.cnam.fr* o FTP *ftp.cnam.fr* in /pub/ABU); nella stessa Italia, l'opera pionieristica di padre Busa, che sta riversando su computer l'intero corpus delle opere di San Tommaso d'Aquino (per ulteriori informazioni: "Liber Liber" c/o Marco Calvo, Via Cina 44, 00114 Roma Tel. 06/5295665 E-mail: *mc3363@mclink.it*). Quello che è mancato finora, e a cui il Progetto Gutenberg vuole supplire, è lo scopo di diffusione universale non solo accademica, e il coinvolgimento su larga scala di volontari non specializzati.

LA BABELE DEI FORMATI

Uno dei problemi dati dalla molteplicità dei progetti indipendenti è quello di standardizzare le convenzioni di trascrizione ed i formati di conservazione. Proprio nello scorso maggio, un comitato di esperti universitari (TEI - Text Encoding Initiative) ha proposto delle regole standard per la trascrizione (specialmente per gli alfabeti non latini). Informazioni sono reperibili presso le università di Chicago, Oxford e Chiba; tramite E-mail, *tei@uic.edu* oppure *lou@vax.ox.ac.uk*; altrimenti (per l'Europa) TEI Orders, Oxford University Computing Services, 13 Banbury Road, Oxford OX2 6NN, UK fax 0044. 865. 273275.

Progetto Gutenberg punta alla massima diffusione del testo ad ogni costo: sacrifica quindi ogni sofisticazione tipografica, e si attiene alla semplicità del formato ASCII, compatibile con qualunque tipo di hardware e software.

L'ottimizzazione è pure economica. Progetto Gutenberg si ripromette di distribuire i libri al prezzo minimo di costo, o addirittura gratis, con l'aiuto delle biblioteche.

Il costo previsto per l'utente sarà circa di un centesimo di dollaro per libro, ossia 15 lire circa, più il costo dell'eventuale supporto magnetico (costo totale della biblioteca Gutenberg, 100 dollari, 150.000 lire). La minimizzazione dei costi è dovuta al lavoro ed alle donazioni dei volontari, a finanziamenti universitari, di biblioteche ed enti di ricerca: Progetto Gutenberg non ha scopo di lucro ma soltanto di servizio culturale.

LA CULTURA NON HA PREZZO

Non tutti però sono così nobili o caritatevoli: qualcuno ha già fiutato le potenzialità commerciali della produzione di testi elettronici utilizzando, in particolare, il CD-ROM. Questo supporto si distingue dal floppy disk o dalla collocazione su Internet per FTP in quanto è molto più esclusivo. Il prezzo al pubblico di un CD-ROM varia infatti (in Italia) dalle 50.000

IL PROGETTO ITALIANO

Il progetto del professor Hart è senz'altro encomiabile ma non esente da limiti, il principale dei quali è costituito dal fatto che tutti i libri disponibili sono in lingua inglese. Da questa constatazione all'idea di creare una sezione italiana del Progetto Gutenberg il passo è breve, e noi di Applicando *lo abbiamo fatto. Dopo aver chiesto e ottenuto la benedizione di Michael Hart abbiamo deciso di farci paladini della democrazia culturale in Italia ed aggiungere un po' di capolavori della nostra ricchissima tradizione letteraria alla biblioteca telematica che il Progetto Gutenberg va costituendo. La funzione di* Applicando *sarà quella di raccogliere i libri redatti dai volontari italiani e renderli disponibili su Internet.*
Per partecipare occorre seguire alcune semplici regole:

1) *A causa dei problemi inerenti ai diritti d'autore (ai quali accenna Mafalda Stasi nel suo articolo) l'autore del libro da redigere deve essere morto da almeno 50 anni;*
2) *Deve trattarsi di libri scritti in italiano da autori italiani. Non necessariamente poesia o prosa, vanno bene anche saggi ed opere filosofiche;*
3) *La qualità del lavoro è molto importante, per questo prima di inviare il testo è bene rileggerlo almeno un paio di volte, per avere la ragionevole certezza che sia esente da sviste o errori di battitura;*
4) *Il documento contenente il testo deve essere in formato ASCII puro, per assicurare la sua leggibilità su qualsiasi piattaforma. Ricordatevi quindi di selezionare dal vostro word processor il formato "solo testo" o equivalente prima di salvare la versione definitiva;*
5) *Potete inviare il vostro testo elettronico per posta (redazione di Applicando, via Ferri, 6, 20092 Cinisello Balsamo, Mi), tramite AppleLink all'indirizzo* JCE, *tramite Internet* (JCE@AppleLink.Apple.Com)

Ora non vi resta che mettervi all'opera. Applicando *pubblicherà periodicamente una lista dei testi elettronici man mano disponibili. Buon lavoro.*

alle 300.000 lire (ed anche più) e consente margini di guadagno molto elevati.

Non sempre, però, ad un prezzo così elevato corrisponde un'altrettanto elevata qualità; ragioni di marketing, invero, spingono a privilegiare il contenuto grafico e "multimediale" ed a confezionare libri di rappresentanza più che di sostanza.

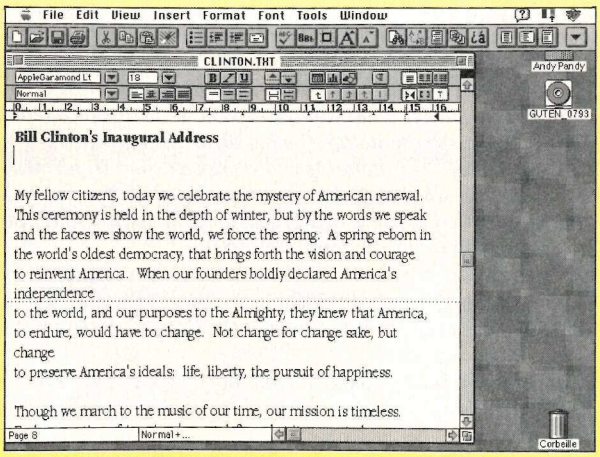
Spesso, anzi, i CD-ROM hanno contenuti pretestuosi e non offrono niente di più di quello che potrebbe, opportunamente riassunto e scremato, trovare spazio in un dischetto.

PROJECT GUTENBERG CD ROM

ANDREA RICCI

La Walnut Creek, casa editrice di titoli in CD-ROM che ha costruito la sua fortuna e la sua fama prelevando terabites di freeware e shareware dai siti Internet di tutto il mondo, tenta la sorte con un prodotto elettronico che è sicuramente uno dei fiori all'occhiello del "Net".
Si tratta dell'edizione ottica del Progetto Gutenberg (aggiornato agli anni 1991-92-93). Il CD-ROM offerto dalla Walnut Creek a 39,95 dollari contiene centinaia di documenti elettronici. Si tratta di classici senza tempo come "Alice nel paese delle meraviglie", la "Trilogia" di Edipo, il "Paradiso perduto", la "Magna Carta"; o documenti storici, ufficiali, come i documenti della Resa Giapponese nella seconda guerra mondiale, i discorsi alla Nazione di Clinton, il World Fact Book della CIA , il Manifesto del Partito Comunista, la dottrina di Monroe ecc. Non mancano ovviamente delizie da ciberspazio come Hitchiker's Guide to the Internet, di Ed Krol , Zen e l'arte di Internet di Brendan Keboe, o l'Hacker's dictionary. Il testo può essere aperto da un qualsiasi word processor ed appare perfettamente formattato dinanzi agli occhi del lettore. Il tutto è in inglese.
Non è certo un prodotto per le masse, ma non manca di interesse, soprattutto se si considera la mole non indifferente di documenti oggettivamente interessanti come il Fact Book della CIA che è un compendio di schede economico-politiche su tutti i paesi del mondo. Se poi si considerano le guide all'uso di Internet si arriva a concludere che l'acquisto di questo CD non è un cattivo affare. Solo "Zen e l'arte di Internet" in edizione cartacea costa quanto il CD tutto intero.
Un prodotto curioso, ma non banale. Vale più di quanto costa.

Per informazioni:
Walnut Creek CDROM
Suite D-891
4041 Pike Lane
Concord CA 94520 - USA
tel. 001/510-6740783
fax 001/510-6740821
Email Internet: orders@cdrom.com



Tra i testi contenuti nel CD-ROM dedicato al Progetto Gutemberg si possono trovare anche i discorsi di Clinton

M. Hart ed il suo progetto sono fieramente avversi a questo orientamento "aristocratico" al rialzo, che è purtroppo parte di una tendenza generale tesa a portare le brioche a pochi piuttosto che il pane a molti.

Progetto Gutenberg si batte per democratizzare al massimo le potenzialità offerte dalla nuova era dell'informazione.

Democratizzare vuol dire anche redistribuire il potere. La possibilità di tramandare o non tramandare un libro ai posteri conferisce infatti un grande potere, quello di formare il canone letterario del futuro. Finora questa decisione è stata nelle mani degli accademici e degli scienziati: il Progetto Gutenberg, invece, si affida al lettore stesso per la scelta. Ciascuno dei volontari decide a quale libro dedicarsi.

Tutto ciò ricorda il famoso romanzo di Bradbury, *Fahrenheit 451*: in un regime del futuro dove i libri, fuori legge, vengono bruciati, un movimento di resistenza tenta di salvare il patrimonio librario dell'umanità. Ogni membro della Resistenza "adotta" un libro, imparandolo a memoria e tramandandolo così ai posteri.

Allo stesso modo ciascun volontario di Hart cura il "proprio" testo mantenendolo senza refusi, aggiornandone l'edizione nel futuro e garantendo la continuità della sua esistenza. La qualità, non solo la quantità, sono in questo modo garantite.

Finora sono stati messi in forma elettronica grandi classici religiosi, letterari e politici come *La Sacra Bibbia*, tutte le opere di *Shakespeare*, *La Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti d'America*; opere di consultazione e tecniche; ma soprattutto letteratura: da *Moby Dick* ad *Alice nel paese delle meraviglie* . Chiunque può diventare volontario, basta segnalarlo al Progetto Gutenberg, dopo essersi accertati che il proprio libro non sia già stato trattato.

La suddivisione dei compiti è molto importante: un lavoro lento e tedioso viene spezzettato tra

molti e così alleggerito, anche grazie ai progressi della tecnologia degli OCR, che Progetto Gutenberg mette a disposizione: aspettate prima di battere a macchina la Treccani!

Un problema connesso alla commercializzazione della produzione intellettuale è quello del copyright (il diritto d'autore).

Il copyright ostacola il libero accesso ai testi, ma tutela anche la proprietà intellettuale e consente la sussistenza dell'autore. Se i libri saranno gratis per tutti, autori ed editori dovranno trovare nuovi mezzi per sopravvivere.

Quella del copyright è comunque una questione troppo grossa per essere affrontata in questa sede: in attesa di una profonda revisione della legislazione in materia a livello mondiale, Progetto Gutenberg distribuisce solo opere non soggette a copyright, vale a dire quelle il cui autore è morto da almeno 50 anni.

TUTTI GLI INDIRIZZI DI GUTENBERG

Per iscriversi alla mail list spedire un messaggio a listserv@uiucvmd.bitnet. *Il messaggio, senza titolo, deve contenere SOLO le seguenti parole:*

sub Gutenberg *(il vostro nome) (il vostro cognome).*

È disponibile anche un USenet Group, all'indirizzo bit.listserv.gutenberg.
Per informazioni, contattare:
David Turner
Project Gutenberg
Illinois Benedictine College
5700 Collage Road
Lisle, IL 60532-0900
E-mail: dircompg@uxl.cso.uiuc.edu.

Ci sono due vie per procurarsi i testi: o ordinarli su supporto magnetico, o recuperarli direttamente da Internet, tramite FTP presso gli archivi del Progetto Gutenberg; ci sono anche file informativi...

Alcuni sites per FTP anonimo:
mrcnext.cso.uiucedu *(128. 274.201.12) in /etext (molto trafficato)*
nptn.org *(192. 55. 234. 52) in /pub/e.texts/gutenberg*
ftp.oes.orst.edu *(128. 193. 124.2) in /pub/almanac/etext*
quake.think.com *(192. 31. 181. 1) in /pub/etext91 oppure /pub/etext92*
wuarchive.wustl.edu *(128. 252. 135. 4) in /mirrors/msdos/books*
ftp.cnam.fr *in /pub/Gutenberg (In Francia)*

- CONSULENZA GRAFICA E CORSI
- STUDIO E REALIZZAZIONE DI QUALSIASI STAMPATO: DEPLIANTS, MONOGRAFIE, MANIFESTI, MODULISTICA
- REDAZIONE ED IMPAGINAZIONE DI LIBRI, RIVISTE, CATALOGHI, MANUALI
- IDEAZIONE E PRODUZIONE DI FILMATI TECNICI E PROMOZIONALI
- STUDIO E REALIZZAZIONE DI DIAPOSITIVE PER CONVEGNO
- SERVICE DTP: USCITA IN PELLICOLA CON FOTOUNITA A 2400 PUNTI
- DIGITALIZZAZIONI DI IMMAGINI AD ALTA QUALITA'
- STAMPE A COLORI
- RIVERSAMENTI VIDEO

GRUPPO CREATIVO
IMMAGINE

EDIZIONI CINQUE SRL
13051 BIELLA • Via Arnulfo, 20/22
☎ 015/8493713 • Fax 015/8353095
20147 MILANO • Via Correggio, 50
☎ 02/48196168 • Fax 02/48196293

OCCASIONE
VENDESI SCANNER HORIZON ANCORA IN GARANZIA
SCHEDA HARLEQUIN
SCHEDA NUVISTA PLUS 4MB

Come mettere in piedi un sistema di editoria elettronica in grado di affrontare qualunque difficoltà spendendo molto poco

PER AMORE O PER SOLDI

DI RICCARDO DE BENEDETTI

Tradireste per soli trenta denari (pardon: dollari) l'interfaccia Mac?

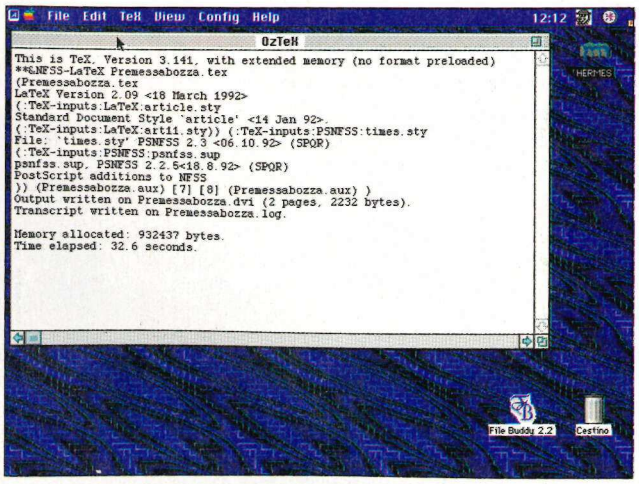
La risposta non è scontata come potrebbe sembrare: inviando questa modica somma a Andrew Trevorrow in quel di North Adelaide (Australia), si entra infatti a far parte della categoria degli utenti registrati di *OzTex*, uno dei programmi shareware più completi e definiti della storia dell'informatica personale.

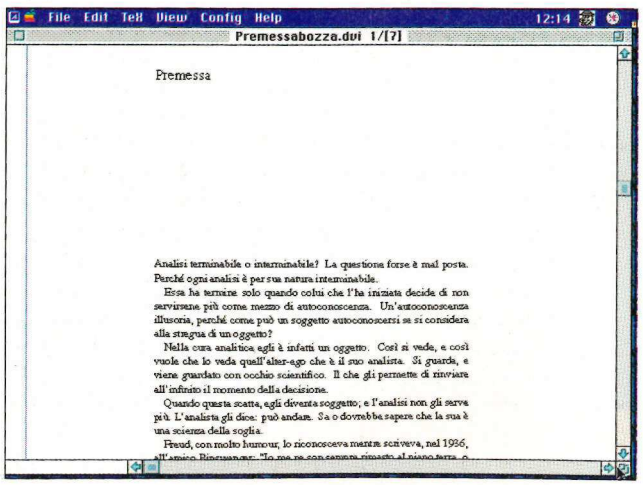
Diciamo subito che stiamo parlando di un'implementazione su Mac dell'ambiente di composizione e impaginazione *Tex* (pronuncia "Tek" perché l'autore, Donald Knuth della Stanford University, intendeva così riferirsi alle lettere greche che compongono le iniziali di "techne", cioé arte più che tecnica in senso moderno) e di *LaTex* (un'estensione dell'ambiente originario creata da tale Leslie Lamport).

UN'IMMERSIONE NEL TESTO

Dimenticate tutto ciò che solitamente in ambiente Mac si fa in tema di trattamento testi, abbandonate al loro destino l'epicureismo delle icone e il raffinato piacere delle font, e preparatevi ad entrare nella selva oscura dei comandi di descrizione della pagina a stretto contatto del testo. Interfaccia spartana? Ma no, di più: mancanza assoluta di interfaccia umana. Nulla di ciò che state digitando è simile a ciò che vedrete alla fine del vostro

Qui sotto, il caricamento di un file e il suo trattamento; a destra invece, l'output di OzTex dopo la compilazione



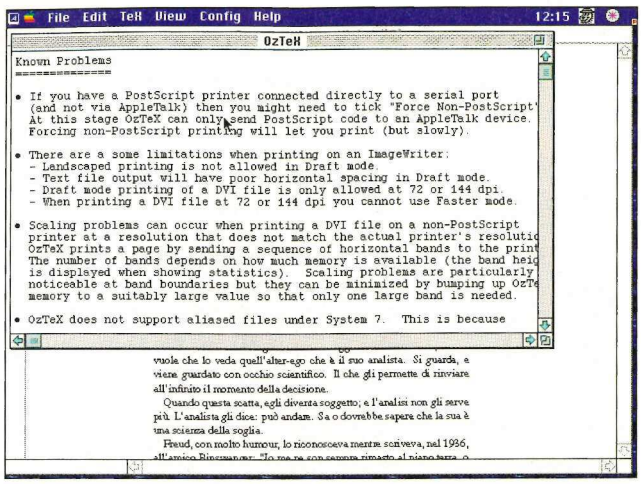


lavoro. Domina incontrastato il "command line" più sfrenato e selvaggio. Eppure...

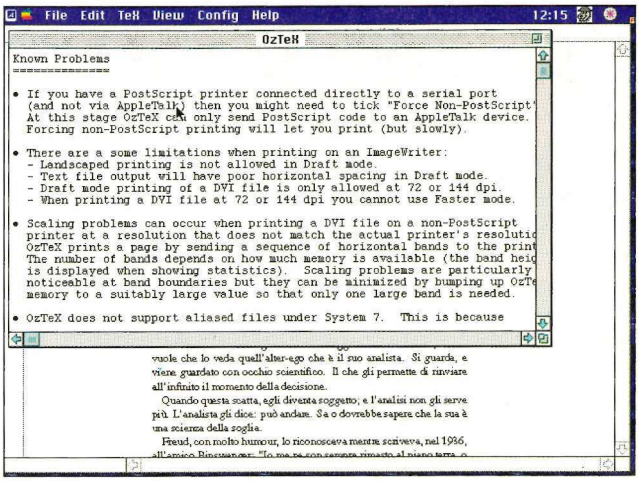
Sì, c'è un eppure, ed è rappresentato dal fascino discreto del risultato finale, un surplus di godimento dato dall'accuratezza che il programma raggiunge nel controllare, poniamo, la distanza tra punto fermo di fine proposizione e il punto dopo la lettera di una sigla, o nelle proporzioni eleganti degli spazi che inserisce nella giustificazione dei testi, o nella millimetrica precisione della griglia di pagina, cose che garantiscono all'impaginazione di un qualsiasi documento un aspetto di indubbia professionalità.

Ha creduto in OzTex, per esempio, la redazione di una rivista di cultura psicoanalitica che ha editato in proprio il primo numero della nuova serie che sarà stampata da Franco Angeli. *La Ginestra*, ecco il nome della temeraria testata, si è affidata interamente a questo programma di composizione e, rispettando rigorosamente le specifiche editoriali della Franco Angeli, ha prodotto su comune carta da stampante laser le pagine che l'editore, dopo averle fotografate, ha stampato e riunito in volume.

In realtà affidandosi a OzTex, più che ai soliti QuarkXPress o PageMaker -nei confronti dei quali le tasche della piccola impresa editoriale non erano solvibili-, *La Ginestra* non ha fatto altro che dar corso alla vocazione scientifica del programma (ammesso che la psicanalisi possa essere considerata una scienza). Il Tex, che per la verità è il nome di un ambiente più che di un programma, è nato appunto per il DTP scientifico. La sua grande versatilità nella descrizione della pagina permette un controllo graficamente perfetto di tutti i simbolismi matematici che entrano giocoforza nella costruzione di un testo scientifico e ai quali il programma riserva dei veri e propri ambienti di composizione. A paragone dei quali l'editor di Word è una cosa per scolari delle elementari. La composizione delle formule non avviene sistemando i diversi oggetti sulla singola riga ma tenendo conto delle misure e delle proporzioni complessive della pagina. L'utente dovrà limitarsi a utilizzare i comandi che descrivono la formula, la matrice, l'equazione o quant'altro la ostica fantasia matematica e tecnica si propone di somministrare ai lettori.



Elenco, previdente e provvidenziale, di possibili errori



Lo spartano "chi è" di OzTex

Ovviamente nel caso de *La Ginestra* i grafismi dell'inconscio sono ridotti al minimo (salvo per qualche lacaniano d'abord!) e i problemi di impaginazione sono quelli tipici della definizione della gabbia, dei capoversi, delle note, dei caratteri, insomma quisquilie se paragonate alla complessità dei testi scientifici. Ma proprio per questo la potenza descrittiva di Tex rivela tutta la sua versatilità. Il prezzo di tanta accuratezza, come si diceva, è l'abbandono quasi totale, almeno in fase di composizione del testo, dell'interfaccia Mac, che continua ad occhieggiare ma solo nella barra dei menù, che peraltro non ha nessun potere su quello che avviene nell'editor se non quello di compilare il testo con i suoi comandi e, letteralmente, risputarlo fuori come "device independent" (file che assume l'estensione .dvi), cioé istruzioni finali per la macchina compositrice, solitamente la laser ma ottimi risultati si ottengono anche con le getto d'inchiostro.

Per fare un esempio concreto: i paragrafi si ottengono con il comando "\par" o spaziando di una riga il testo. Avete letto bene: "\par", come dire "dammi la mano che attraversiamo la strada" a un bambino, tutto bisogna specificare a OzTex, dalle dimensioni della pagina, ai margini, all'interlinea ecc. È vero che questo lo si deve dichiarare in tutti i programmi di impaginazione, ma a sconvolgere il classico utente Mac è il modo con cui questo deve avvenire e cioé direttamente nel testo. È consigliabile, infatti, scrivere il testo con un comune programma di videoscrittura, salvarlo in formato testo e, con l'ausilio di *Alpha*, altro programma dal costo irrisorio, 25 dollari, introdurre i comandi del Tex necessari alla composizione.

IL REDATTORE SHAREWARE

Alpha è un text editor per programmatori che funziona in diverse modalità, tra cui Tex. In altre parole, è fornito di un menù nel quale sono inseriti quasi tutti i comandi del Tex e del LaTex, estensione del linguaggio base (praticamente costituiscono un tutt'uno operativo). Con l'aiuto di *Alpha*, effettivamente, molte operazioni ripetitive sono evitate e quello che sembrava un esercizio per masochisti ultraraffinati diventa non dico divertente ma decisamente più potabile. Per colmo degli orrori, OzTex non legge neppure le lettere accentate, anch'esse devono essere seguite dalla famigerata barra di comando, così se vogliamo la nostra bella "è" digiteremo "\'e", e così per tutte le lettere accentate di questo nostro poligrafo mondo linguistico. Anche a questo limite si trova rimedio dichiarando in apertura di documento i codici che corrispondono alle lettere in questione; solo così OzTex riconoscerà i caratteri accentati così copiosamente utilizzati nella nostra lingua.

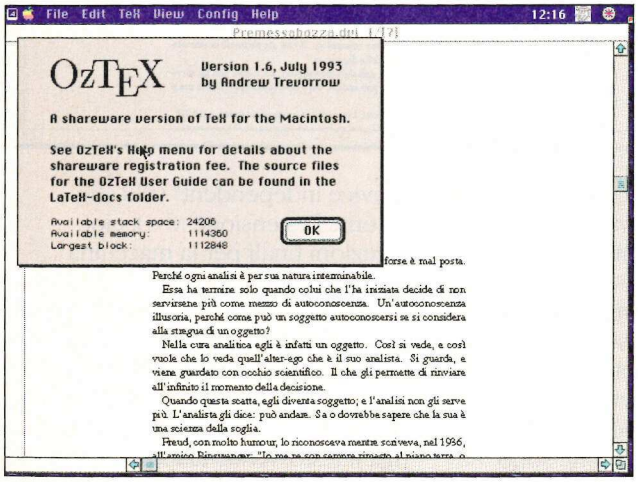
I RISULTATI

Una volta approntato il testo si tratta di controllarne l'output. Qui OzTex funziona esattamente come un vero e proprio compilatore di codice di programmazione o, se vogliamo utilizzare una metafora corporea, come un apparato digestivo la cui deiezione finale è un'immagine del testo composto che possiamo ingrandire e visionare in tutti i suoi particolari per controllare la sua adeguatezza alle specifiche volute. Naturalmente in fase "digestiva" OzTex ci avverte di qualsiasi errore avvenuto in fase di esecuzione della ricetta, ovvero della compilazione. Possiamo porvi rimedio recuperando il testo là dove ci dice OzTex e conseguentemente modificarlo. Macchinoso? Non tantissimo per chi ha esperienza di programmazione, ma per la maggioranza degli utenti Mac la cosa può apparire una bestemmia. E se la soddisfazione per il risultato finale può far dimenticare lo stress della fase di composizione, la rigidità con il quale OzTex si rifiuta ostinatamente di produrre quanto il piccolo grafico che è in noi gli ha voluto imporre può seriamente danneggiare la nostra salute psichica. Sotto certi punti di vista OzTex andrebbe distribuito con l'avviso che compare sui pacchetti delle sigarette: può danneggiare la salute!

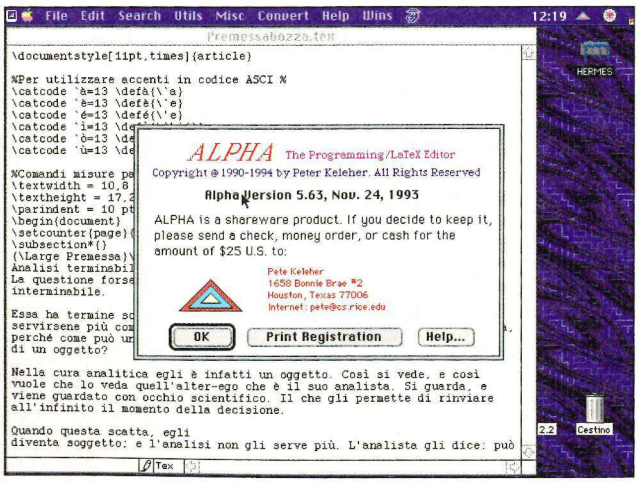
Forse stiamo esagerando, rimane comunque il fatto che comporre un documento accurato in ogni suo dettaglio e con qualità di stampa tipografica non può essere lasciato al caso o agli automatismi standard di un qualsiasi word processor. Del resto il personal computer mette a disposizione dell'utente ben più di una macchina da scrivere elettronica e, anche se poi moltissimi usano il computer come una semplice Lettera 64, la possibilità di migliorare la trasmissione delle proprie idee, quando se ne hanno, fa parte della competenza richiesta a chi affida alla parola scritta le proprie pretese intellettuali.

Chi scrive, in realtà, ha necessità di esonerarsi sempre di più dalle operazioni ripetitive, vorrebbe approntare in gran fretta le gabbie entro cui le sue parole verranno a trovarsi: è questo il senso dei cosiddetti "fogli di stile" di Microsoftiana memoria. Va detto che proprio l'estensione LaTex fornisce stili predefiniti e permette anche di comporne di personalizzati in ambienti particolari, come gli stili bibliografici, l'indicizzazione, i sommari, le tabelle, le poesie (sì, anche queste hanno bisogno di un ambiente grafico particolare) tutti quegli elementi insomma che, richiesti per un certo tipo di documento potrebbero non servire per un altro ecc.

Il capitolo delle font è un altro di quelli che fanno tremare i polsi all'utente medio. La sconcertante panoplia di font caratteristica del Mac



Il testo allo stato grezzo. Visibili all'inizio i codici per rendere "commestibili" le lettere accentate



L'amico fidato di OzTex, Alpha, editor indispensabile per le avventure degli aspiranti tipografi elettronici

INFORMATEVI QUI

Andrew Trevorrow
19 Abbott Lane
North Adelaide 5006 - Australia

Tex User Group
P.O. Box 869
Santa Barbara CA 93102 - Usa

IL TEX NELLA RETE

Ecco alcuni siti di Internet (si tratta rispettivamente di indirizzo e directory) dove si possono trovare info e files di OzTex versione Mac

midway.uchicago.edu
/pub/OzTex

giza.cis.ohio-state.edu
/pub/oztex [midway]

watmsg.waterloo.edu
/pub/oztex [midway]

viene brutalmente messa da parte da OzTex e riservata unicamente alle videate del compilatore.

L'output è invece prodotto da font proprietari la cui descrizione metrica occupa svariati megabyte nel nostro hard disk. E se la velocità nella compilazione è più che accettabile (qualche minuto per una decina di pagine, utilizzando un mega e trecento di RAM) l'occupazione di disco rigido è famelica proprio per il problema delle font. Le quali peraltro possono venir proporzionate davvero con molta accuratezza. Il sistema della "vitual font", di ardua descrizione qui su due piedi, riesce poi a recuperare la ricchezza di font di cui sopra e a predisporla per un risultato a stampa adeguato.

In conclusione, OzTex fornisce l'esempio di come la piattaforma Mac sia in realtà capace di implementare agevolmente programmi nativi provenienti da altri sistemi, in questo caso Unix. Certo non tutto è coerente con l'interfaccia a cui siamo abituati, ma anche là dove più ci si allontana si può sperimentare con piacere l'affidabilità di un sistema che garantisce risultati veramente eccellenti.

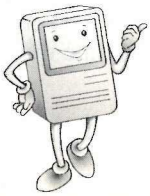
PLOTTAGGIO DISEGNI CAD A 600 DPI
formato A0 e oltre

VOLETE UNA GIRAFFA A 50.000 AL METRO?

- POSTER
- RITRATTI
- SCENOGRAFIE
- CARTELLONISTICA
- RETRO ILLUMINATI
- ALLESTIMENTI FIERISTICI
- GIGANTOGRAFIE

Da noi avrai il tutto stampato con qualità fotografica direttamente da computer o da vostre immagini con un rapporto qualità-prezzo mai visto!

Inoltre:
- Scansioni
- Pellicole 1200 - 2400pp
- Cromalin Du Pont
- Strampe a colori
- Diapositive e negativi 35mm e 10X12



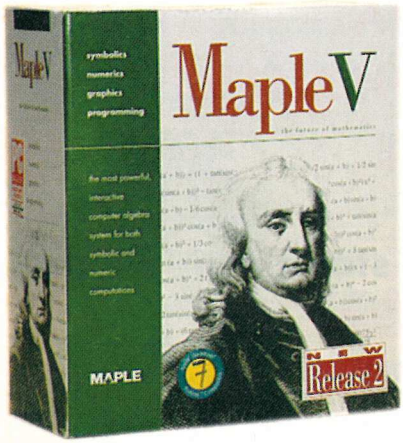
Centro dell'Immagine
Via del Caravaggio 3 Milano
Tel. 02/46.91.043 - 46.92.072

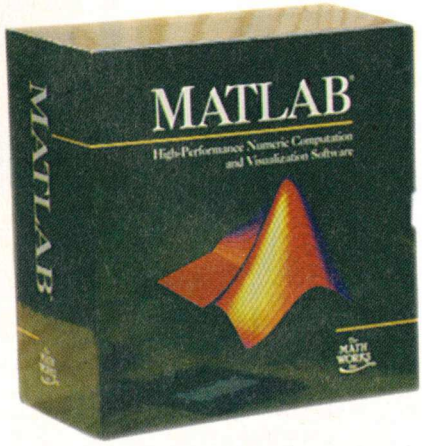
Rieccoci a parlare di numeri, questa volta per descrivere due prodotti che arricchiscono il panorama dei software dedicati all'analisi matematica

SIMBOLI ALLA

DI MASSIMO BANZI

Esattamente un anno fa, sul numero 102 di *Applicando*, abbiamo parlato estesamente di matematica e software matematici per Macintosh. Queste note, che costituiscono un'appendice virtuale di quelle pagine, sono dedicate a Maple V e MatLab, due programmi in grado di soddisfare i matematici più esigenti.





I DUE CERVELLONI

Maple è nato nel lontano 1980, dall'esigenza di un sistema di calcolo simbolico più moderno fortemente sentita da un gruppo di ricercatori, il Symbolic Computation Group, dell'Università di Waterloo nello Stato dell'Ontario, in Canada. L'effettiva commercializzazione, però, è iniziata solo nel '92. Oggi è disponibile su più piattaforme, da Macintosh al Dos, alle workstation Sun o DEC fino ai SuperComputer CRAY.

Esiste inoltre una Student Edition del programma con prestazioni più limitate, ma che comunque rimangono elevatissime in rapporto al prezzo.

Veniamo a MatLab. Il nome stesso del programma dice quale è il suo obbiettivo: si vuole proporre come il più flessibile strumento per l'analisi e la rappresentazione di dati raccolti sotto forma di matrici. Anch'esso disponibile sulle più svariate piattaforme, è costituito da un kernel di 1,1 Mb contenente il 'motore' del programma, l'interfaccia utente ed una serie di istruzioni di base. Tramite queste ne sono state create molte altre sotto forma dei cosiddetti M-file, file ASCII appartenenti ad una libreria a parte, che vengono lanciati come fossero istruzioni residenti. La libreria fornita, già estremamente vasta, può essere poi estesa ad uso e consumo di ogni singolo utente attraverso la realizzazione di raccolte di nuovi comandi (i Toolbox) dedicati alle proprie particolari necessità.

Questa estrema flessibilità nella realizzazione di nuove istruzioni, insieme alla apertura verso linguaggi più evoluti e compilabili fanno di MatLab uno strumento veramente potente e con vastissimi campi di applicazione, come si può notare anche dai numerosi e svariati testi dedicatigli.

Non si deve poi scordare che di MatLab esiste una versione per studenti molto economica.

MAPLE V, LA VITTORIA DI WATERLOO

Maple V è un vero e proprio divoratore di memoria. Ci sono vari livelli di installazione, ma globalmente lo spazio necessario sul disco va dai 12 ai 17 Mb, addirittura più di quello necessario a Mathematica. La configurazione minima richiesta è un Macintosh con System 6.0.7 o successivi ed una memoria RAM minima di 4 Mb. Il coprocessore è opzionale.

Le prestazioni di Maple sono impressionanti: le operazioni in virgola mobile possono essere spinte fino a 500.000 decimali, 128.000 è il numero massimo degli

MATRICIANA

operandi entro un'espressione e non c'è limite al numero delle dimensioni delle matrici. Insomma, si arriva prima ad esaurire la memoria del calcolatore che a raggiungere i limiti di questo programma.

Descrivere tutte le funzioni, ed i comandi supportati sarebbe un'impresa veramente ardua; basti dire che essendo uscito dal dipartimento di matematica di un'università tutte le più importanti funzioni algebriche, i polinomi ortogonali, le trasformazioni, gli operatori ecc., sono predefiniti.

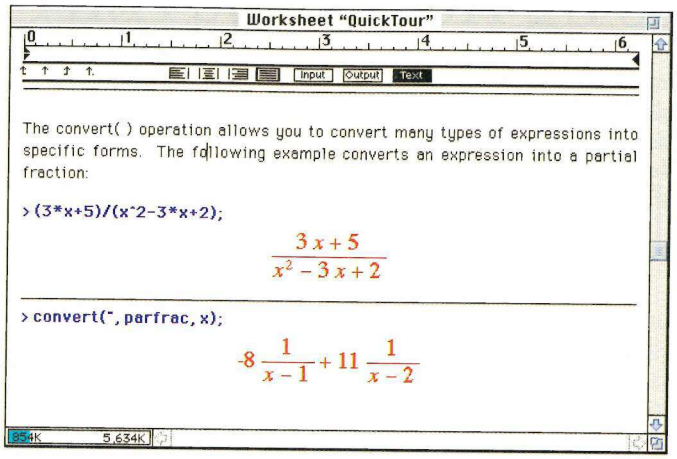
Il programma svolge con estrema apparente semplicità le operazioni più complesse, ma ciò che più ha stupito è stata la notevole flessibilità con cui Maple è in grado di svolgere operazioni di calcolo simbolico.

Quelle espressioni che però Maple non è in grado di risolvere in forma chiusa, possono comunque essere sempre calcolate numericamente o con sviluppi in serie.

La grafica

Per la stampa dei propri fogli di lavoro, Maple fornisce la possibilità di salvarli in formato PostScript o, per chi lo preferisse, di rappresentare le formule in TEX.

In Maple non si fa largo uso di menù e sottomenù: tranne qualche istruzione di semplificazione o di calcolo riportata nel menù Commands tutte le altre istruzioni devono essere impostate da tastiera. Tuttavia, i comandi impartiti direttamente sono spesso più pratici per l'utente esperto, soprattutto in programmi così

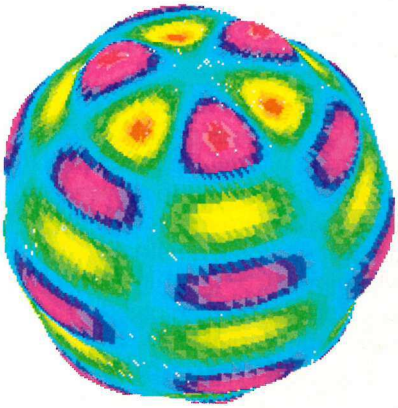


In figura è riportata una videata del Worksheet Quicktour che descrive brevemente alcune funzioni di MapleV. Si notino la possibilità di rappresentare con diversi formati e colori i diversi tipi di input - output

specialistici e così ricchi di possibilità ed istruzioni. Nonostante ciò la Waterloo Software ha rilevato la Prescience, società produttrice di Theorist (anch'esso recensito nel numero 102 di *Applicando*) e pare che voglia trasportare l'interfaccia molto amichevole di quel programma anche sul più specialistico Maple. Vedremo!

Discreta è anche la rappresentazione grafica dei risultati. Un qualsiasi comando che generi grafici bi o tridimensionali apre una nuova finestra nella quale ne avviene la rappresentazione. Qui i grafici tridimensionali possono essere ruotati per una miglior scelta del punto di vista con estrema immediatezza: semplicemente occorre afferrare l'immagine con il mouse e ruotarla. Se si desidera modificare alcuni parametri grafici, lo si può fare aprendo con un bottone una palette con menù e con i comandi necessari.

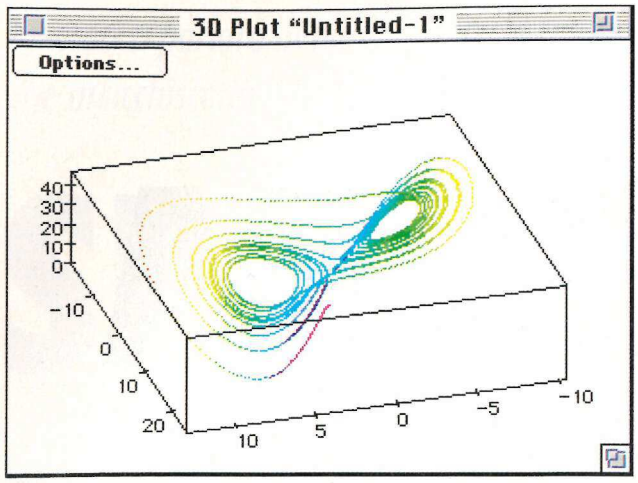
Tutte le impostazioni possono comunque essere definite direttamente da tastiera all'atto

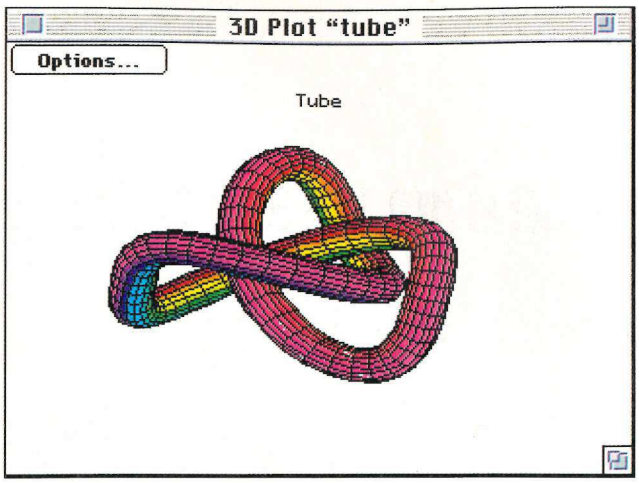


Ancora Maple V: perturbazioni di una sfera generate alterandone la superficie attraverso la sua moltiplicazione per un polinomio ortogonale. La colorazione, è ottenuta attraverso una "colofunction" che accentua lo scostamento dalla superficie della sfera, azzurra, delle perturbazioni.

della generazione dell'immagine.

È possibile anche realizzare delle proprie "colorfunction" cioè funzioni che controllino il colore rappresentato punto per punto. Il controllo così "fine" sui colori non è semplicemente un vezzo, ma





Rappresentazione grafica con Maple V della soluzione delle equazioni differenziali di Lorenz che descrivono il comportamento di un fluido in convezione. Si noti il bottone in alto a sinistra che consente di chiamare una finestra di comandi per le impostazioni di alcuni parametri grafici

una prestazione utilissima se, ad esempio, si volessero rappresentare funzioni complesse, in cui di solito la quarta dimensione, cioè la fase del numero complesso immagine, è lasciata al colore.

Da non trascurare anche la possibilità di realizzare animazioni.

Il linguaggio di Maple

Come già accennato Maple è fornito di un linguaggio interno di programmazione apparentemente molto articolato e potente; anch'esso, come quello di Mathematica, con molti aspetti caratteristici di linguaggi di programmazione logica.

È possibile realizzare nuove funzioni o operatori funzionali con grande semplicità attraverso delle "procedure": insiemi di istruzioni identificate con un nome e richiamabili tramite esso; addirittura si possono assegnare alcune proprietà ad un operatore, come l'associatività, il nome dell'inverso ecc., senza neanche specificare come esso opera.

Esistono poi dei "tipi" predefiniti per variabili e costanti, ma se ne possono realizzare anche di personali, raccogliendo con un unico nome un insieme di proprietà che possono essere utilizzate ripetutamente.

Chiaramente sono poi presenti i soliti cicli if-then-else, for-do, che qui vengono conclusi, in modo molto originale, invertendo l'ordine dei caratteri delle parole chiave di apertura: fi, od.

Se occorre qualche informazione sintattica o di contenuto si può premettere ad ogni comando un punto interrogativo. Così facendo si apre una finestra di help. In questo modo o attraverso un comando da menù si può accedere ad una biblioteca di informazioni veramente molto vasta ed utile, soprattutto se si considera che tutte le innovazioni apportate dalla nuova versione sono scarsamente trattate dai manuali.

Non manca poi un insieme di istruzioni di debugging e, oltre ad esse, un programma a parte (Mint) che effettua un controllo sintattico sui codici generati.

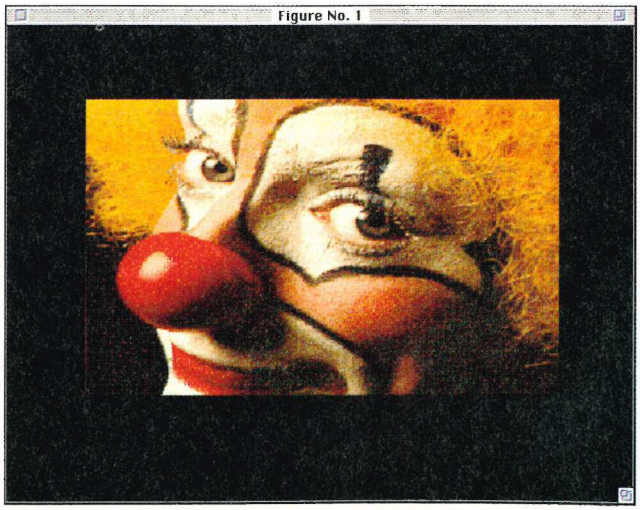
Viene fornita anche un'applicazione denominata March (Maple Library Archive Manager) per la gestione di archivi di librerie di funzioni o comandi che possono essere realizzate con Maple.

Uno dei principali obbiettivi a breve termine della Waterloo Maple Soft. sembra sia quello di stimolare la realizzazione, da parte di terzi, di applicazioni specialistiche generate col linguaggio di Maple e che, eventualmente, possano poi essere commercializzate a parte.

MATLAB, OVVERO L'APOTEOSI DELLE MATRICI

MatLab si presenta come l'ambiente ideale, per tutti coloro che hanno la necessità di manipolare grandi quantità di dati raccolti in matrici o vettori.

Si pensi ad esempio alla necessità di analizzare liste di dati campionati

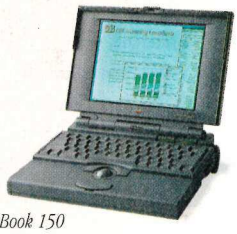


Chi immaginerebbe, guardando questa immagine, che dietro c'é una matrice? È una struttura di 200 righe per 320 colonne: 64.000 elementi a ciascuno dei quali è associato un colore: potenza di MatLab

"E il 1995, fa che sia soft per tutti."

Alcuni lo passeranno al loro posto.

Macintosh LC 475



PowerBook 150

Altri sempre in giro.

ITALIA/BBDO

Ma tutti, col nuovo anno, potranno lavorare

meglio grazie ad una straordinaria offerta.

Dal 1° Novembre al 31 Dicembre, Macintosh LC 475 e PowerBook 150 con eccezionale software preinstallato.

Con Macintosh® LC 475,
a L. 1.990.000**
ClarisWorks 2.1, Lettere*, Budget*, Libri*, Video*, Conto Corrente*, Spectre Supreme*, Millie's Math House*, Home Publisher*.

Con PowerBook™ 150,
a L. 1.990.000**
ClarisWorks 2.1, Lettere*, Budget*, Libri*, Video*, Conto Corrente*, TouchBase*, DateBook*, Spectre Supreme*.

ClarisWorks 2.1. Il pacchetto che ha ridefinito lo standard dei software integrati. L'ultima versione, oltre ai moduli di scrittura, Database, Foglio elettronico, Grafica e Comunicazione, è arricchita dal nuovissimo Paint & Presentation. **Lettere.** Per organizzare la corrispondenza personale e quella di lavoro. Gestisce mailing e campagne promozionali. **Conto corrente.** Un quadro completo e sempre aggiornato dei conti correnti personali e aziendali. **Home Publisher**. La soluzione più economica per creare facilmente newsletter, brochure, etichette, calendari e molto altro ancora. **Budget.** Per gestire bilanci familiari o di piccole aziende. Svolge i calcoli automaticamente evidenziando le scadenze. **TouchBase Pro.** Agenda elettronica per casa e lavoro. Tutti gli appuntamenti della giornata, condivisione dei dati in rete, stampa di rubriche, buste, etichette. **DateBook Pro.** Diario e calendario. Annota e visualizza gli appuntamenti in formato giornaliero, settimanale, mensile o trimestrale. **Libri.** Per una gestione efficiente della biblioteca. Controllo degli acquisti e dei prestiti attraverso quattro sottoarchivi collegati. **Video.** La soluzione innovativa per la videoteca. Consente un'archiviazione completa di acquisti, registrazioni da TV e da videocamera. **Millie's Math House.** Il famoso gioco che consente ai più piccoli di sviluppare basi matematiche attraverso sei divertenti attività. **Spectre Supreme.** Il gioco di sopravvivenza. Fino a 8 giocatori per un combattimento spaziale a vari livelli di difficoltà, in un paesaggio tridimensionale.

Apple Computer

*N.B. Le configurazioni offerte sono: Macintosh LC 475 4/250, Monitor Performa Plus e tastiera Apple Design. PowerBook 150 4/120. *I software con asterisco sono versioni attive per 60 giorni. L'offerta non è cumulabile con altre in corso. Tutti i prodotti Apple sono acquistabili con le forme di finanziamento Safa: per informazioni rivolgetevi al vostro Rivenditore di fiducia o chiamate il Numero Verde 167-827069. Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer; PowerBook è un marchio di Apple Computer. Altri marchi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori. **I prezzi sono IVA esclusa.*

da un segnale continuo, o immagini acquisite da sensori CCD o di effettuare analisi di strutture con il metodo degli elementi finiti.

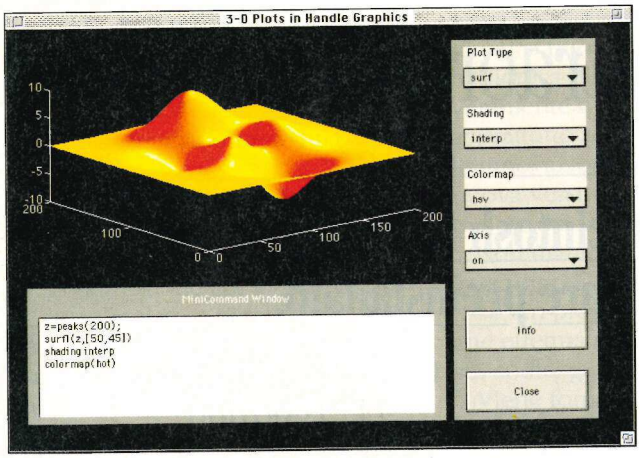
Una volta che una matrice è stata definita ed inizializzata, essa formalmente viene trattata come se fosse un numero! MatLab stesso ne riconosce le caratteristiche ed è immediato comporla con un'altra matrice compatibile, applicarvi un operatore o anche rappresentarla graficamente.

Ci si trova di fronte ad un programma per la gestione di matrici, pertanto non ci si deve aspettare di poter disegnare grafici di funzioni in modo immediato: prima si deve costruire una matrice che ne contenga i valori, ma una volta superato questo impaccio, è impressionante la potenza grafica del programma. Le visualizzazioni dei dati in due o tre dimensioni traggono grande vantaggio dalla possibilità di realizzare delle "color map": altre matrici che consentono di collegare palette di colori personalizzati ai valori numerici dei dati. Si possono poi realizzare superfici di livello, profili di densità a colori o superfici tridimensionali sulle quali particolari algoritmi consentono di smussare i contorni dei poligoni che le costituiscono, generando immagini di una morbidezza impressionante.

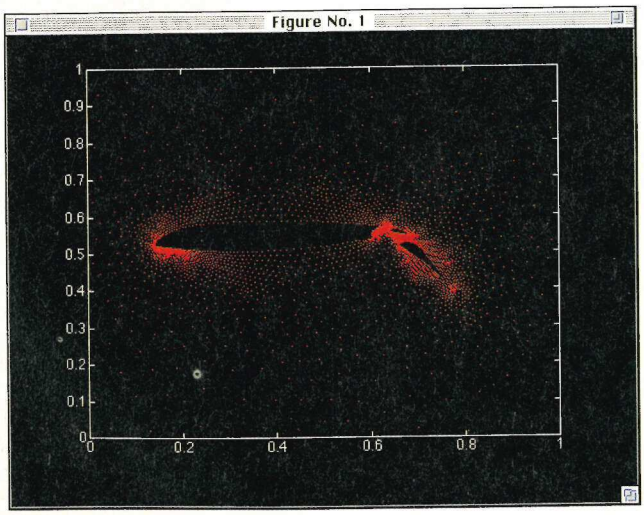
Si possono caricare anche delle immagini, che altro non sono che reticolati di pixel (matrici) a ciascuno dei quali è associato un particolare colore. Come già accennato esiste un Toolbox dedicato all'elaborazione delle immagini.

La riproduzione dei grafici può essere ottenuta salvandoli in formato PICT, EPS o anche nel formato di Adobe Illustrator.

Dulcis in fundo, anche MatLab, come Mathematica, consente di sintetizzare suoni a partire dalle matrici e di generare animazioni.



La figura illustra una bella applicazione di una GUI (Graphic User Interface) che fa parte dell'Help di MatLab. Creata con un M-file, questa finestra contiene diversi bottoni e menù a discesa che permettono di selezionare varie opzioni per la visualizzazione di un grafico



MatLab: in questa figura è rappresentata una matrice contenente i dati di simulazione del flusso di aria sul profilo bidimensionale dell'ala di aeroplano con due flap (secondo un calcolo effettuato alla NASA)

L'interfaccia grafica di MatLab

L'aspetto sicuramente più innovativo dell'ultima versione di MatLab è però l'introduzione di istruzioni che consentono di costruire interfacce grafiche personali. Attraverso nuovi comandi grafici si possono definire bottoni, campi, cursori, menù a discesa con propri sottomenù, attraverso i quali impartire istruzioni, controllare i programmi e le varie opzioni contenute in un Toolbox. La velocità di esecuzione delle istruzioni impartite tramite queste interfacce, però, è notevolmente rallentata.

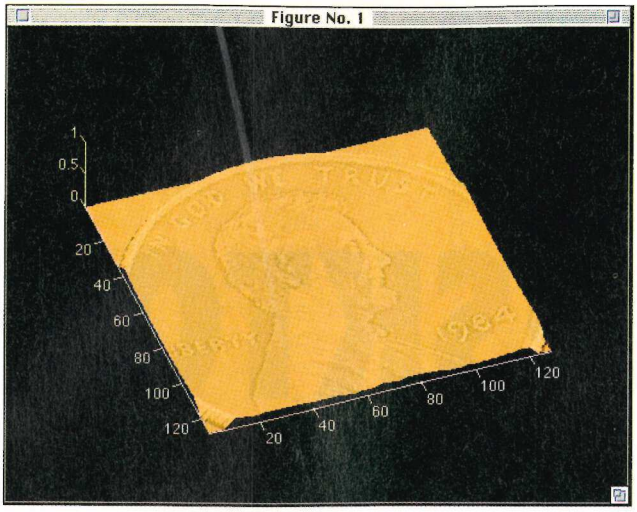
Nulla da dire tuttavia sulla utilità pratica di un'interfaccia di tal genere che consente di semplificare notevolmente l'utilizzo di un Toolbox soprattutto per coloro che non hanno nessuna necessità di sapere cosa ci stia dietro.

Un linguaggio per le matrici

Un M-file è in sostanza un programma che può limitarsi a definire una nuova istruzione o essere un vero e proprio applicativo durante il quale si possono aprire o generare nuovi file, realizzare immagini, acquisirne informazioni tramite il mouse, e rielaborarle. L'insieme delle istruzioni di base è dunque veramente molto completo, tanto più se si considerano anche quei comandi che consentono di generare finestre, campi, bottoni, menù.

Poiché poi MatLab è un programma orientato alle matrici, anche il linguaggio ne risente, soprattutto in quelle istruzioni che consentono di costruire o lavorare su tali strutture.

Nemmeno qui manca un debugger, introdotto con l'ultima versione, con istruzioni che consentono di inserire dei breakpoint, di eseguire le istruzioni una alla volta restituendo i valori temporanei delle variabili o di realizzare un listato del programma con i numeri di linea permettendo di individuare più facilmente gli errori rilevati durante l'esecuzione.



Anche un penny può essere ridotto ad una matrice ed ovviamente rappresentato in 3D con MatLab

SIMULINK: UN MONDO DENTRO IL MAC

Una particolare menzione merita SimuLink: si tratta di un vero e proprio programma a parte, uno strumento estremamente sofisticato per l'analisi e la simulazione di sistemi fisici. Non essendo ancora disponibile l'ultima versione per Macintosh, abbiamo provato la versione 1.2. Già questa comunque rivela l'estrema potenza di questo strumento che mette a disposizione dell'utente tutta una serie di operatori simbolici, vere e proprie icone, che possono essere disposti su un foglio di lavoro e collegati tra di loro attraverso linee che rappresentano il passaggio di informazioni, parametri, o operatori tra i vari moduli.

A sua volta Simulink può trarre vantaggio da un applicativo che accelera le simulazioni o da un generatore di codice C che estrae dalle istruzioni MatLab e Simulink un listato di istruzioni C le quali, compilate, consentono di ottenere programmi stand-alone con le simulazioni realizzate.

Ancora più interessante è il fatto che la tedesca DSpace dovrebbe produrre schede in grado di acquisire dati dal mondo esterno ed importarli direttamente in MatLab attraverso moduli di Simulink.

I NUMERI DEI NUMERI

Maple V

Produttore
Waterloo Maple Software
450 Phillip Street
Waterloo, Ontario
Canada N2L 5J2

MatLab

Produttore
The Math Works Inc.
24 Prime Park Way
Natick , Mass 01760
USA

Distributore di entrambi:
Teoresi
via Foggia, 30
10152 Torino
tel. 011/2485332

Prezzi :

- *Maple V*
  - *Per enti accademici lire1.400.000 + Iva*
  - *Per privati lire 1.850.000 + Iva*
  - *Student Ed. (indicativo) lire 240.000 Iva inclusa*
- *MatLab*
  - *Per enti accademici lire 1.200.000 + Iva*
  - *Per privati lire 3.900.000 + Iva*
  - *Student Ed. lire 100.000 Iva inclusa*
- *Simulink*
  - *Per privati lire 4.600.000 + Iva*
  - *Per enti accademici lire 1.200.000 + Iva*

il CATALOGO di CD ROM per MACINTOSH
un altro amico di vecchia data arriva a movimentare la scrivania del nostro Mac
dopo Peter... anche David
artwork paolo valisetti
JUMP
THE DAVID BOWIE INTERACTIVE CD-ROM
Buying an interactive music title no longer requires a leap of faith.
BMG
Nello scaffale della vostra libreria digitale, accanto al viaggio tra suoni ed immagini proposto da Peter Gabriel con il felice esordio di XPLORA 1, deve trovare posto il nuovo lavoro interattivo di David Bowie "JUMP", legato alla realizzazione dell'album "Black Tie White Noise".
Monta il video di "Jump They Say" secondo i tuoi gusti, o realizza la più pazza versione remix.
Non essere passivo, libera la tua creatività interagendo con David Bowie.
MOLTIMEDIA
distribuzione editoria digitale
MOLTIMEDIA - a Magnetic Media division
via Baioni, 53 - 24123 Bergamo tel. 035-270743 • fax 035-229038
AppleLink ITA0481 - CompuServe 100016,716

Continua l'esplorazione nel mondo delle super workstation Unix, questa volta con la Sun SPARCStation 20, un concentrato di potenza al top della flessibilità

IL MIO DESKTOP FA SCINTILLE

DI GIANLUCA BARBARO

Per un utente abituato all'ambiente Macintosh utilizzare, sia pure saltuariamente, una macchina Unix con interfaccia grafica può fare l'effetto di un gioco alquanto strano, nel quale la realtà è stata in qualche maniera impoverita, geometrizzata, salvo ricorrere a complicatissime vie per ottenere quanto facilmente otteniamo su di un Mac. Ma questo è Unix: il più bello, a parer di molti, e potente sistema operativo che mai utente abbia utilizzato. Senza entrare nel merito di un insensato confronto, diciamo subito, però, che l'utilizzo della Sun SPARCStation durante questa prova ci ha affascinato, forse complici lontane reminiscenze di promptiana memoria sotto DOS e sotto Unix stesso. Questa macchina, fra le ultime nate di Sun Microsystems, sembra avere quel dono che in tempi lontani rendeva un pezzo di marmo opera d'arte: l'armonia delle forme.

UNA STORIA DI SUCCESSI

Per spiegare questo effetto complessivo dato dall'uso di questa macchina, partiamo da lontano, ripercorrendo le tappe che hanno

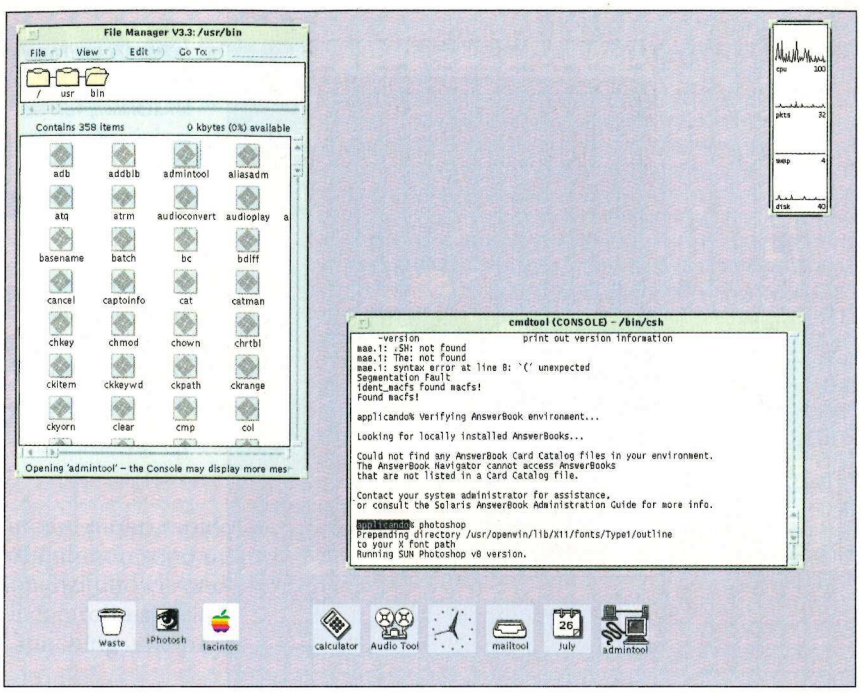
La famiglia SPARCStation consente una implementazione globale adeguata alle esigenze della singola utenza, o mirata ad applicazioni specifiche con richiesta di grande potenza

condotto Sun ad essere uno dei leader mondiali nella fornitura di sistemi d'alta fascia. "Sun" è un acronimo che sta per Stanford University Network ed è anche il nome che uno dei fondatori di Sun Microsystems diede al primo computer che progettò: una workstation dai costi contenuti che fungesse da potente desktop per gli scienziati. Fu l'incontro con altri due laureati della medesima università, nel 1982, che fece nascere l'idea di una produzione industriale su larga scala e immediatamente furono definiti i principi che accompagnano le macchine Sun fino ad oggi: workstation potenti, di uso generalizzato e non specialistico, realizzate con componenti standard e secondo specifiche rese di pubblico dominio o date in licenza a basso costo. Le prime macchine erano basate su un Motorola 68000 ed ebbero una diffusione notevole, ma il secondo e più importante capitolo inizia con lo sviluppo di un processore RISC chiamato SPARC (Scalable Processor Architecture), che consentiva di utilizzare la medesima architettura di processore, garantendo quindi totale compatibilità, pur sfruttando diverse tecnologie, ovvero realizzando processori più o meno potenti, e più o meno costosi, a seconda dell'implementazione che se ne intendesse fare. Le mosse successive, in linea con quelle precedenti, e cioè rilasciare licenza di questa tecnologia di processore, dell'NFS (l'architettura di file sharing di Sun), e l'accordo con At&T per lo sviluppo di una nuova versione di Unix, ci portano alla situazione attuale, nella quale le macchine Sun si collocano come altamente standard, flessibili e potenti.

LA SPARCSTATION 20

Il modello da noi provato, una SPARCStation 20, si colloca al top dei prodotti desktop di Sun, a metà fra i più potenti server e le workstation minori. Si differenzia rispetto agli altri modelli perché è il più piccolo a possedere una tecnologia multiprocessore, mentre è quello che possiede capacità grafiche maggiormente evolute. Il processore (uno nella versione base) è un Super SPARC a 50 MHz con 36 Kb di cache interna e 1 Mb di cache esterna opzionale. Questi processori sono prodotti da un consorzio, in cui figurano Fujitsu, Philips e Texas Instruments, che produce quello montato sulla SPARCStation 20. Si possono montare fino a quattro processori, mentre la RAM arriva fino a 512 Mb. Fra le interfacce standard sono presenti Ethernet, SCSI-2, due seriali R-232C/RS-423, una parallela compatibile Centronics, ingresso e uscita audio a 16 bit 8/48 MHz, e inoltre 4 slot di espansione Sbus, il bus dati Sun a 32 bit ad alta velocità. Sono disponibili inoltre, opzionali, il lettore di floppy interno, compatibile con il formato MS-DOS, e il lettore di CD a doppia velocità (tramite MAE, vedi pagine seguenti, è possibile utilizzare entrambi i drive per leggere supporti in formato Mac HFS), mentre all'interno vi sono due alloggiamenti per hard disk da 3, 5". Sono inoltre disponibili numerosi modelli esterni per il backup dei dati.

La gestione della grafica è affidata ad uno o più coprocessori grafici; si parte dall'SX, per la grafica bitmap a 24 bit e una risoluzione di 1.280 x 1.024, per passare dal TurboGX e TurboGXPlus, per la grafica vettoriale a 8 bit e 1.152 x 900 o 1.280 x 1.024 di risoluzione, per giungere al ZX, per la grafica vettoriale a 24 bit e 1.280 x 1.024 di risoluzione, espressamente dedicata al 3D.

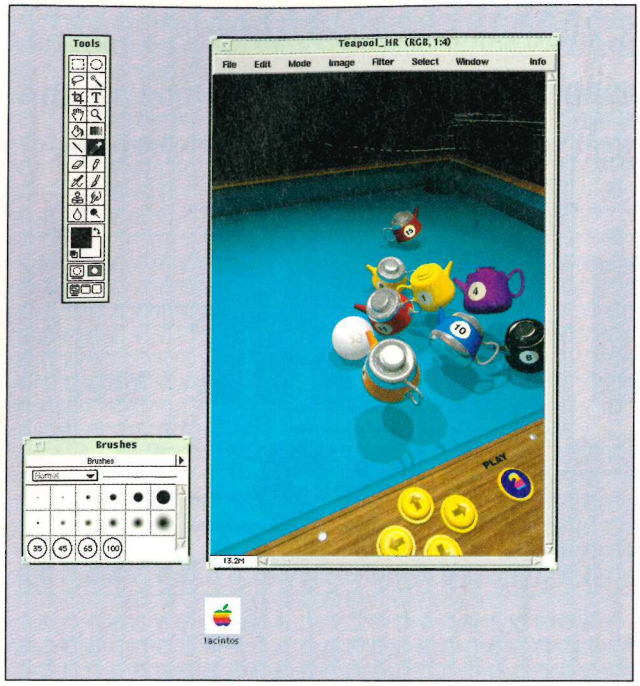


L'ambiente di lavoro in Solaris rappresenta, a nostro avviso, un giusto compromesso fra l'esigenza di semplicità di una interfaccia grafica e la sofisticatezza di Unix. In alto a sinistra il File Manager, a destra gli indicatori d'uso delle diverse componenti del sistema, al centro la Command shell a Unix e in basso le icone delle applicazioni aperte in quel momento

SMANETTANDO CON UNIX

Le impressioni d'uso di questa macchina difficilmente possono essere oggettive e buone per tutte le stagioni. La flessibilità dell'architettura e la quantità di applicazioni esistenti rendono estremamente personalizzato il giudizio sull'efficacia di questa workstation, da valutare a seconda della implementazione che se ne faccia. Qualche considerazione, però, si può comunque fare.

Cominciamo col dire che il modello da noi provato possedeva



Torneremo a parlare di Photoshop su SPARCStation, visto che la versione da noi utilizzata al momento delle prove, pur essendo perfettamente compatibile e funzionante, non sfruttava a pieno le risorse della macchina, al contrario della nuova versione da poco rilasciata

un coprocessore grafico SX, il più piccolo della serie. Ebbene, così come con il System Mac vi viene regalato SimpleText, con Solaris, il sistema operativo grafico di Sun, vi viene dato anche un piccolo modellatore di solidi; e così come è facile imparare ad usare SimpleText, valutato da molti come un word processor più che sufficiente per un uso medio, è stato altrettanto facile (e veloce!) realizzare complessi astrusi di solidi con tempi di rendering praticamente instantanei. Ma se si acquista una Sun per fare modellazione 3D, è bene avere la scheda grafica giusta, e così siamo passati alla prova di Photoshop. Purtroppo la versione da noi usata non prevedeva l'utilizzo delle schede grafiche Sun, né tanto meno dell'architettura multiprocessore; ci siamo dunque limitati ad osservare l'estrema velocità del disco, e l'altrettanto estremamente pessima gestione della memoria: infatti Photoshop non riusciva a sfruttare la memoria virtuale di sistema (di certo più veloce che non la propria) e richiedeva quindi una buona dose di RAM (almeno 128 Mb) per poter gestire immagini di 20/30 Mb. È stata nel frattempo rilasciata una nuova versione di Photoshop che dovrebbe risolvere questi problemi (i benchmark forniti da Sun riportano prestazioni anche superiori al Power Macintosh).

Continuando le nostre prove, ci siamo concentrati su due software che sono mirati alla integrazione di questa macchina in una ambiente Mac, ovvero Macintosh Application Enviroment, un emulatore Macintosh, ed EtherShare, una soluzione di file sharing, print server e OPI su SPARCStation per ambienti Mac: di entrambi parliamo approfonditamente nelle prossime pagine.

Il sistema operativo Solaris, come dicevamo in apertura, è risultato di facilissimo utilizzo per un utente Macintosh, ma non bisogna dimenticare che il sistema operativo vero e proprio è Unix: prima o poi capiterà il momento di metter mano alla command shell e digitare comandi su comandi per risolvere il problema che è sorto, oppure affidarsi al proprio centro di assistenza.

QUALCHE CONCLUSIONE

Le applicazioni suscettibili d'impiego per una macchina di questa classe sono molteplici: CAD, CAM, grafica 2D e 3D, sviluppo, o applicazioni di File e Mail Server, nonché OPI e gestionale. Tenuto conto dell'installato Sun in ambienti Macintosh, sembrerebbe che l'applicazione principale sia proprio quella della grafica e del prepress, ma questi non sono che gli ambiti più comuni per un Macintosh: una Sun può intervenire ove sia necessitata una estrema potenza per dei compiti specifici, o un server genericamente affidabile e solido, come solo una macchina Unix può essere. Ciò non toglie che, ad averne la possibilità, anche un uso casalingo farebbe felici molti utenti. □

PER INFORMAZIONI

Sun Microsystems Italia
Centro Direzionale Colleoni
Palazzo Andromeda 1
via Paracelso, 16
20041 Agrate Brianza (Mi)
tel. 039/60551
fax 039/6056764

Prezzi:
- *SPARCstation 20 mod. 50*
  32 Mb RAM, 535 Mb hard disk
  turboGX, monitor 20"
  lire 31.000.000 + Iva
- *SPARCstation 20 mod. 502*
  come sopra ma con doppio processore e 1,5 Gb hard disk
  lire 35.000.000 + Iva
- *SPARCstation 20*
  32 Mb RAM, 1,5 Gb hard disk
  turboZX, monitor 20"
  lire 52.000.000 + Iva

Si ringraziano per la collaborazione nell'integrazione della SPARCStation 20 con la rete Macintosh:

Aleph Integration
via G. Leopardi, 5
56010 Ghezzano di San Giuliano T. (Pi)
tel. 050/878686
fax 050/878687

Sintesi
via Vercelli, 43
13030 Carasanablot (Vc)
tel. 0161/216911
fax 0161/216924

SE LA SUNSPARC DIVENTA UN MAC

Con il Macintosh Application Enviroment è possibile utilizzare sulla SunSparc l'ambiente operativo Mac e le relative applicazioni

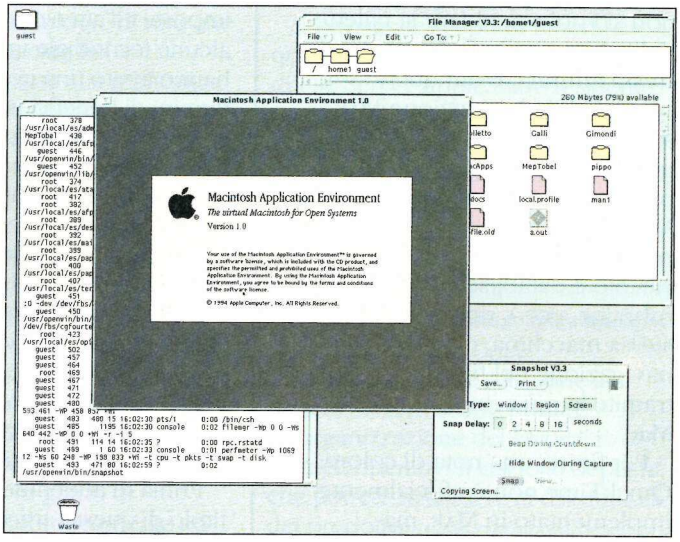
DI GIANLUCA BARBARO

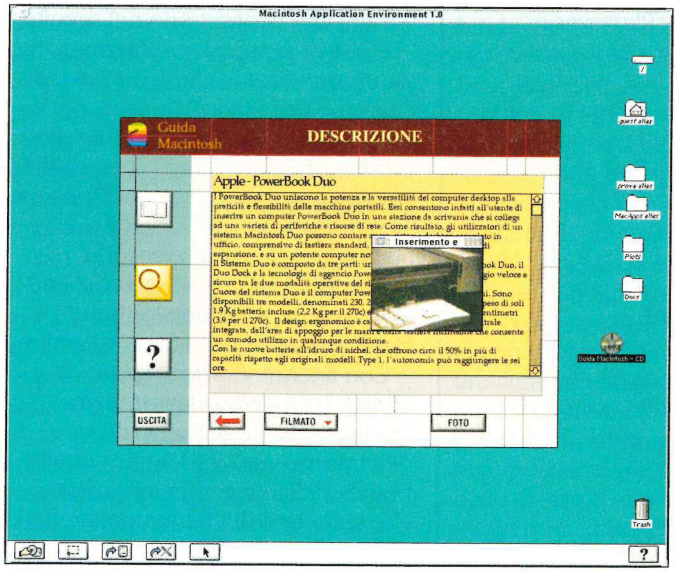
Avevamo già anticipato, nel numero di giugno scorso, le caratteristiche salienti di MAE, Macintosh Application Enviroment. Si tratta di un emulatore di processore 68LC040 e di System Mac (7.1) per workstation HP 9000, modello 700, e SunSparc. In occasione della prova della SunSparc 20, abbiamo provato anche questo inusuale prodotto Apple.

Cominciamo col dire che la configurazione minima richiesta, 16 Mb di RAM e da 16 a 22 Mb di hard disk, crediamo che difficilmente mettano in difficoltà una SunSparc mediamente equipaggiata. Per l'installazione, nonché per l'uso, è consigliabile avere una certa familiarità con entrambi i sistemi operativi, Unix e Macintosh, soprattutto per l'ottimizzazione dell'applicazione: è necessario, ad esempio, modificare alcune variabili di sistema in Unix, per poter avere accesso al lettore di CD-ROM incorporato nella workstation, nonché avere un minimo di attenzione alla gestione dei permessi di accesso. Superate, comunque, queste brigose faccende iniziali, MAE non diventa altro che una qualunque applicazione X Windows. Viene creata una Cartella Sistema per ciascun utente che lo utilizzi, permettendo così un uso personalizzato a più individui, sulla medesima workstation. Una volta entrati in ambiente Mac (il boot appare molto rapido), le variazioni salienti non sono molte. Innanzitutto ci sono alcuni pannelli di controllo speciali: MAE File Launching, che permette l'assegnazione di una applicazione a documenti Unix con determinati suffissi; MAE Keyboard, per settare il layout di tastiera; X Client Setup, che permette di definire alcuni parametri di integrazione fra i due sistemi.

Appare, nel menù File (Archivio), un nuovo comando: si tratta di Unix Permission, che consente la gestione dei privilegi d'accesso, propri del sistema Unix. Infine, sono stati modificati i pannelli Memoria e Suono: il primo consente di allocare, al boot, una quantità di RAM variabile da prelevare da quella fisica della workstation; il secondo contiene soltanto un laconico controllo del volume: senza Apple Sound Chip, niente suoni particolari, soltanto un Beep.

Il boot di MAE è sostanzialmente l'unica cosa che sia sensibilmente più veloce dell'usuale, ma ciò è da imputare alla velocità del disco interno della SunSparc 20





Probabilmente la non implementazione ufficiale di QuickTime su MAE è stata dettata più dalla mancanza di potenza sufficiente che da una non compatibilità con l'architettura multimediale di Apple: la Guida alle Applicazioni Macintosh è riuscita ad eseguire un movie senza grossi problemi

Il lettore di dischetti è utilizzabile solo per il formato da 1.44 Mb, il che potrebbe creare problemi a chi non possieda un Mac vero e proprio; inoltre il caricamento e la lettura del dischetto appaiono notevolmente lenti rispetto all'usuale. La stampa, controllata con gli usuali dialoghi Mac, è possibile su stampanti PostScript collegate alla workstation.

Le impressioni d'utilizzo, come al solito, sono determinate dal tipo di macchina che si è abituati ad usare. Secondo gli usuali benchmark, in teoria è possibile collocare le prestazioni di MAE fra quelle di un LC II e un LC III, ma abbiamo notato un sensibile degrado di velocità nella gestione della grafica, soprattutto a milioni di colori (il che è consigliabile, se non si vuole cambiare la palette dell'intero sistema). Come Apple stessa afferma, è dunque consigliabile la soluzione MAE solo a coloro i quali vogliano utilizzare applicazioni di produttività personale sotto Macintosh (word processing, piccole applicazioni di foglio di calcolo e database, agende, rubriche, ecc.), rimanendo sulla stessa macchina, o avere una navigazione nel file system Unix tramite la più semplice interfaccia Mac.

Per finire, una nota di colore: QuickTime non è ufficialmente implementato in MAE, ma abbiamo provato ad installarlo comunque; MoviePlayer non funziona neanche, ma la Guida alle Applicazioni Macintosh su CD-ROM, è riuscita a farla in barba alle specifiche Apple, eseguendo un movie (letto da CD) abbastanza fluidamente.

Per informazioni:
Apple Italia
via Milano, 150
20093 Cologno Monzese (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Prezzo indicativo:
lire 1.300.000 + Iva

IL MIO SERVER È UNA SUN

EtherShare è un prodotto che consente la piena integrazione di una Sun SPARCStation in un ambiente di rete Macintosh, con applicazioni di file sharing, print server e OPI server

DI GIOVANNI BENEDETTI

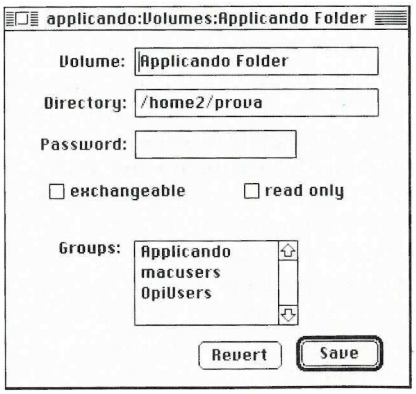
In questi ultimi anni si sono imposte all'attenzione del mercato alcune tecnologie informatiche che hanno avuto una notevole ricaduta in termini di benefici indotti ai cicli di produzione delle aziende che le hanno adottate. Ovviamente queste tecnologie erano nate da bisogni che dal mercato stesso erano stati evidenziati in precedenza. Ciò che è più interessante è che queste tecnologie si sono rivelate strategiche anche in aree spesso lontanissime da quella che per prima aveva evidenziato i bisogni. Questo effetto di ricaduta orizzontale è tipico delle tecnologie informatiche.

Prima di addentrarci nel merito del titolo di questo articolo, vale la pena ricordare il significato di alcuni termini che ricorreranno nel seguito.

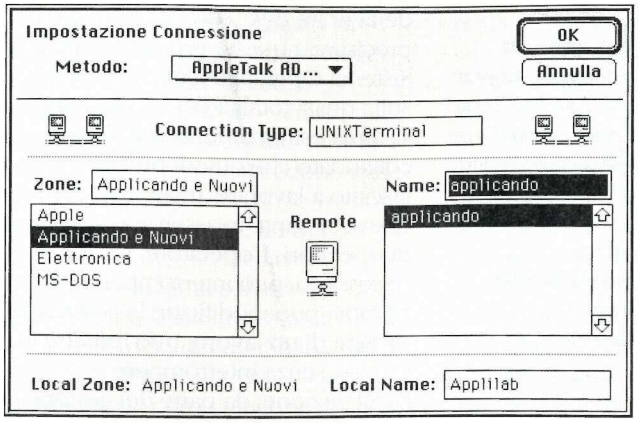
Linea di produzione: il termine ha sia un significato "hardware", e cioè l'insieme delle macchine che vengono impiegato in un ciclo di produzione (ad esempio personal computer scanner, fotounità), sia un significato "software", e cioè l'insieme delle operazioni che costituiscono il ciclo di produzione ovverosia la posizione logica di ciascuna macchina rispetto alle altre.

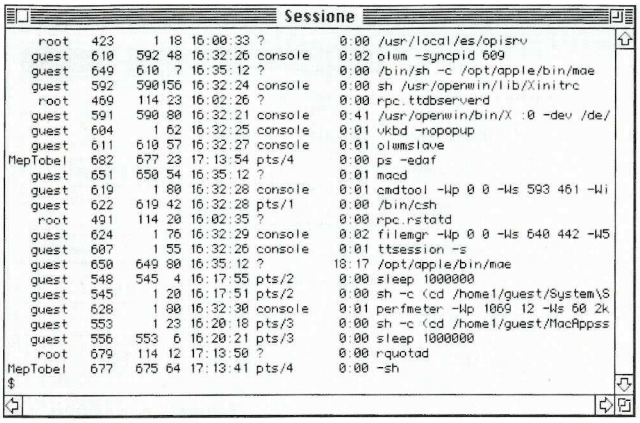
Con il termine *integrazione di sistemi* (o *system integration* in omaggio alla lingua ufficiale dell'informatica) si identifica quella branca dell'ingegneria informatica che si occupa di interconnettere fra di loro sistemi informatici (o informatizzati) eterogenei adottando opportuni strumenti hardware o software che già esistono sul mercato o che vengono realizzati ad hoc. In parole povere, lo scopo dell'integrazione è quello di fare in modo che tutte le apparecchiature che fanno parte di una linea di produzione (di qualsivoglia natura) dialoghino fra di loro e cooperino alla migliore resa produttiva della linea stessa. Si comprenderà come questo aspetto della progettazione informatica sia particolarmente critico, vista l'incidenza che una cattiva integrazione può avere sulle rese produttive del ciclo.

Il termine *server* sta ad indicare una tecnologia riferita a particolari calcolatori inseriti nella catena di distribuzione delle informazioni fra i



Con EtherShare è possibile definire un numero teoricamente illimitato di volumi sul server Unix in condivisione sulla rete. Tutte le operazioni di managment del server avvengono tramite una applicazione Macintosh eseguibile su uno qualunque dei client





Oltre all'applicazione di gestione del server, è fornito anche un emulatore di terminale tramite il quale ci si collega al server per poter effettuare operazioni direttamente dalla shell Unix

vari computer che operano sulla linea di produzione o che manipolano dati che lungo la linea fluiscono. Nel nostro caso le immagini costituiscono i dati. Con questa tecnologia, accompagnata da sistemi operativi polifunzionali quali Unix, più operatori possono accedere contemporaneamente alle stesse informazioni e più operazioni del ciclo possono avvenire in parallelo.

INTEGRAZIONE

È una banalità, ma il problema di base di ogni azienda è quello di identificare ciò che permette di evitare sprechi di tempo, di risorse umane e di materiali. Nel caso specifico dell'editoria ciò è ottenibile fondamentalmente parrallelizzando il più possibile le attività del ciclo, mantenendo disponibili tempestivamente tutte le informazioni (ad esempio immagini) necessarie al ciclo, liberando risorse umane da attività che possono essere prese in carico da sistemi informatici automatici, aumentando la sicurezza delle attività automatiche notturne (o comunque effettuate fuori dell'orario di lavoro). Quelle appena viste rimangono però delle petizioni di principio se alle spalle non vi sono delle tecnologie per realizzare l'integrazione.

E qui veniamo ad un breve inciso. Riguarda le reti. Non sono più una novità in nessun settore. In un modo o nell'altro pressoché tutte le aziende del mondo editoriale le utilizzano: fondamentalmente per collegare i computer fra di loro o per collegare le periferiche di stampa e scansione al loro "computer guida". Però in quasi nessun caso le periferiche sono collegate direttamente ad una rete alla quale anche i personal computer degli operatori siano collegati e lungo la quale possano fluire i dati. La responsabilità, per il passato, è da attribuirsi in parte alla mancanza o agli alti costi di tecnologie di rete che permettessero una simile connessione, in parte alla mancanza di standard di comunicazione comuni a tutti i produttori di hardware, ed in buona parte anche ad una visione (e comprensione) "debole" del problema "integrazione" da parte dei fornitori.

Finito l'inciso: oggi queste tecnologie ci sono e la cultura dell'integrazione è approdata anche a questo settore del mercato. Per cui la nostra idea di una azienda integrata comincia a prendere forma. Abbiamo la cultura necessaria, abbiamo i calcolatori server in grado di attendere contemporaneamente ad un ampio numero di compiti, abbiamo la tecnologia di rete che collega le apparecchiature del ciclo, abbiamo (cosa essenziale) il software per governare il concetto di integrazione del ciclo produttivo ed abbiamo infine un mercato competitivo che chiede efficienza massima ai produttori di editoria.

Di tutti gli strumenti informatici che il mercato oggi rende disponibili per aiutare a realizzare l'integrazione, in questo articolo in particolare ci occuperemo di un pacchetto software che rientra fra quelli che consentono una connessione spinta fra server, stazioni di lavoro e periferiche quando collegati in rete locale EtherTalk o Ethernet. Questo pacchetto si chiama EtherShare.

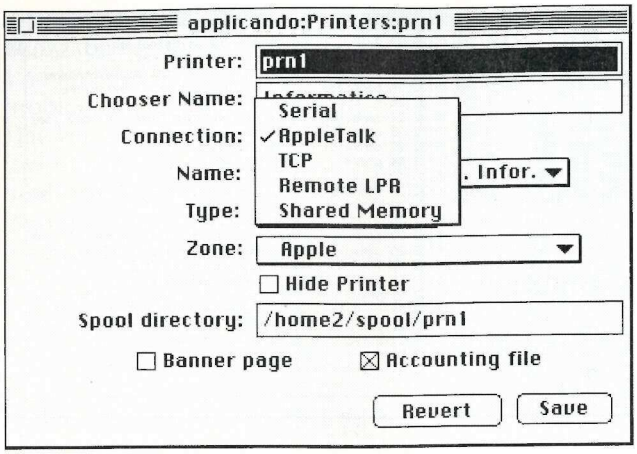
ETHERSHARE

Il principale scopo di EtherShare è quello di realizzare una funzionalità di File Server AppleShare residente su macchine Unix, che agisca un po' come un gestore centrale di funzionalità integrate lungo la rete di connessione della linea.

Funzionalità altrettanto importanti sono quelle relative a Print Server, Emulazione di Terminale, servizio di posta Unix, interfaccia "user friendly" verso funzionalità Unix.

Vediamole ora in relazione ai benefici che possono portare all'organizzazione del lavoro; i dettagli operativi li lascio ai dépliant che potrete richiedere ai distributori del prodotto.

È noto che nel mondo editoriale lo hardware di riferimento è costituito dai computer Macintosh della Apple ed è altrettanto noto che i File Server in tale ambiente già esistono da parecchio tempo. Quella che è sempre mancata però è la concomitanza di uso del File Server da parte di più unità nella linea di produzione. Cioè è sempre stato difficile immaginare di avere una sola macchina che potesse contemporaneamente ricevere immagini direttamente da uno scanner, rendere disponibili on line le immagini a tutti gli operatori per le manipolazioni del caso, realizzare code di stampa automatiche indipendentemente dal presidio di operatori, effettuare altrettanto



Molto potente è la gestione delle stampe in EtherShare. Innanzitutto è possibile creare diverse code di stampa, associate a diverse stampanti presenti in rete, selezionabili direttamente dallla Scelta Risorse del Macintosh

automaticamente funzionalità di salvataggio delle immagini su nastro. Come detto, il tutto su una stessa macchina e contemporaneamente, senza bisogno di interrompere alcuna funzione operativa del ciclo dl produzione.

Con l'uso di EtherShare (o di software equivalente) queste funzionalità diventano in ampia misura possibili. La funzionalità di File Server di EtherShare permette a più utenti Macintosh di accedere contemporaneamente a più volumi del server Unix come se questo fosse un server AppleShare: gli utenti possono memorizzare documenti o creare cartelle sui dischi del server o anche su File System remoti (su altri server della rete).

È importante però considerare che su quegli stessi volumi è possibile riversare i File di immagini facendoli provenire direttamente dagli scanner -o da qualsiasi altro dispositivo di input purché compatibile con la rete- e quindi è possibile tagliare i tempi di attesa delle immagini da parte degli operatori. E questo senza che il server debba interrompere alcuna altra sua operazione. Questo è già un primo elemento di integrazione. L'utente può creare sui dischi del server un numero arbitrario di volumi e renderli visibili e disponibili a tutti gli utenti (operatori della linea) o ad un numero parziale di essi. Questi volumi conterranno le immagini e i lavori di stampa secondo un criterio di divisione scelto dall'utente stesso a seconda della sua struttura organizzativa. Veniamo ora al Print Server. EtherShare fornisce un gestore di code di stampa, con stampanti selezionabili attraverso il menù Scelta Risorse dei Mac, flessibile a sufficienza per permettere il controllo del flusso delle stampe da parte dell'operatore. L'invio dei file di stampa verso i RIP delle fotounità, o verso le normali stampanti laser, avviene in contemporanea con le altre attività del server, qualsiasi esse siano e a qualsiasi ora del giorno o della notte esse avvengano. C'è da precisare a questo proposito che il Sistema Operativo Unix, installato sulla quasi totalità dei server, è un sistema estremamente stabile e collaudato che quindi può essere lasciato a lavorare anche durante i fine settimana, in assenza completa di operatori. L'operatore, se necessario, può interrompere una stampa; può modificare la priorità di stampa di un lavoro, può fermare la stampa senza interrompere l'accettazione, da parte del gestore della coda, di lavori da inviare successivamente alla stampa; può monitorare l'avanzamento del job in stampa, e così via. Il Print Server consente anche di effettuare da una postazione centrale l'aggiornamento del parco font delle stampanti con il downloading di font caricati in un apposito volume del server (o provenienti dalla collezione residente su Macintosh). Questo comporta alcuni vantaggi: i font installati

OPEN PREPRESS INTERFACE

Di solito, nelle applicazioni reali, il server EtherShare è accompagnato da un server che si occupa di convertire la risoluzione delle immagini che vengono trattate nei pacchetti di Dtp.
Vediamo subito quale è il problema. Ogni volta che viene posizionata una immagine TIFF in un pacchetto Dtp, senza fare uso di un server OPI, l'intera immagine in alta risoluzione viene ricalcolata con una risoluzione di 72 dpi per poter essere rappresentata sullo schermo. Questo fatto comporta un notevole spreco di tempo, soprattutto perché sottrae tempo macchina utile per le lavorazioni a valore aggiunto: basti pensare a quanto tempo è necessario per ricalcolare a 72 dpi una immagine di 40 Mb su una comune stazione Macintosh e al tempo di trasferimento in rete di una simile immagine, dal server alla stazione dl lavoro. In effetti, ai fini della produttività, sarebbe sufficiente che l'immagine ad alta risoluzione venisse utilizzata solo nelle fasi finali di stampa, lasciando alla bassa il compito di "bozza di lavoro". La soluzione è quindi quella di pensare ad un automatismo che consenta di creare un file a 72 dpi per ciascuna immagine che, di volta in volta, viene caricata sul server di rete. Sul prodotto Dtp potrà essere usata questa immagine a bassa risoluzione piuttosto che quella ad alta. Ecco che il guadagno in termini di tempo è subito realizzato. Inoltre, siccome in rete viaggiano immagini a bassa risoluzione e i tempi di impaginazione vengono ridotti, anche la realizzazione di "prove intermedie" con differenti immagini non è più uno spreco di tempo inaccettabile. OPI risolve questo problema realizzando la funzionalità in questione il cui effetto finale è quello di produrre immagini a bassa risoluzione denominate xxxxxx.lay (lay-out). Vi è da aggiungere che la bassa risoluzione che qui si indica in 72 dpi è assolutamente variabile a discrezione dell'operatore. Nulla vieta di avere contemporaneamente più cartelle di immagini a risoluzioni diverse. OPI, con la complicità del server EtherShare, effettua la conversione di risoluzione ogni volta che l'operatore modifica una immagine ad alta risoluzione. Ovunque l'immagine sia stata

centralmente liberano spazio sui Macintosh, la stampa è più veloce perché i font mancanti sulla stampante non devono venire trasferiti (via rete) dai Mac, tutte le stampanti PostScript accedono agli stessi font, il controllo delle versioni è centralizzato. Inoltre il Print Server consente di indirizzare lavori PostScript, eseguiti sul server Unix (ad esempio con FrameMaker), sulle code di stampa di EtherShare. Ciò è utile in quanto nulla vieta di usare il server anche come stazione di lavoro in contemporanea alle altre funzioni di lavoro svolte (EtherShare, OPI, backup, ecc.), sempre che il server sia in grado di gestire la grafica. Dall'interno di EtherShare l'utente ha poi la possibilità di agire sui comandi Unix o utilizzando la traduzione in modalità Macintosh di alcuni utili comandi, oppure operando in emulazione di terminale all'interno del sistema operativo stesso (che il fornitore avrà provveduto magari a rendere meno ostico). Sono molto efficaci le traduzioni in "Macintosh...ese" della funzione di generazione di utenti con le varie permissività di accesso ai volumi condivisi, della creazione di gruppi di utenti in modo da favorire i lavori di gruppo e quindi le permissività di gruppo, e della creazione dei volumi condivisi stessi. A dire il vero tutta l'interfaccia di EtherShare è in "Macintosh...ese" visto che viene attivata da una qualsiasi stazione Macintosh della rete, pur essa risiedendo come applicazione sul server Unix. Rimane da accennare al problema del salvataggio (backup) dei lavori, da effettuare su nastro. In ambiente completamente Macintosh l'operazione viene di solito fatta su una stazione della rete sulla quale viene installato un driver di nastri. Il tutto comporta di: dedicare la macchina a quello scopo durante la fase di salvataggio, distaccare una persona ad effettuare l'operazione, impiegare tempi lunghi, non poterla fare, volendo, di notte. Con il server Unix e con la possibilità di lanciare comandi del sistema operativo stando su una stazione Macintosh, quei problemi vengono risolti perché il salvataggio avviene in parallelo ad altri lavori del server e non impegna hardware dedicato, perché l'operatore lancia solo un comando di salvataggio e poi riutilizza la stazione per il suo lavoro, perché i sistemi a nastro di Unix sono molto più veloci, perché non vi sono limiti nella definizione del "quando" far attivare il salvataggio.

Per concludere va detto che EtherShare viene attivato in maniera totalmente automatica dal server di rete e non richiede da parte dell'operatore alcuna attenzione. Si attiva all'accensione del server e si disattiva correttamente al suo spegnimento.

memorizzata, il server EtherShare rileva il suo uso da parte di un utente e provvede ad inviare un messaggio a OPI non appena la stessa sia salvata, in modo da ottenerne la nuova bassa risoluzione. Non viene richiesta una collocazione speciale dei contenitori delle immagini, una struttura arbitraria del file system funziona altrettanto bene di quella suggerita di default dai manuali del prodotto. Un altro problema che OPI risolve è quello della creazione di immagini .lay provenienti da ambienti di rete diversi (es: TCP/IP - LAN Manager) e quindi non sotto il controllo di EtherShare. Viene fornito un programma Unix denominato "layout" che si prende carico di controllare periodicamente la cartella (non EtherShare) entro la quale dovrebbero essere poste le immagini in arrivo. Ogni movimento di immagini ad alta risoluzione in questa cartella corrisponde, se necessario, alla creazione di una immagine in bassa risoluzione. Il tempo di scansione della cartella è definito dall'utente. Il programma layout può anche essere lanciato "one shot" ovverosia senza scansione continua, ma una sola volta quando serve. Rimane da risolvere il problema della stampa finale che, questa sì, richiede l'uso delle alte risoluzioni. OPI risolve questo problema effettuando "al volo" questa sostituzione ogni volta che da un prodotto Dtp si richiede la stampa di un job che contenga immagini a bassa risoluzione. Sullo spooler viene posta l'immagine a bassa risoluzione con il riferimento alla posizione (nelle cartelle) della corrispondente immagine ad alta risoluzione. Il vantaggio primo di questa tecnica è quello di occupare poco spazio per lo spooler visto che viene caricato con immagini .lay e quindi di minimizzare l'uso di hardware (dischi o partizioni) dedicato a questo scopo. Infine OPI verifica che il job lanciato in stampa non utilizzi dei font non presenti nella unità di stampa stessa. Se questo accade, il job viene fermato e cancellato dalla coda e l'utente viene informato dell'inconveniente. Questo modo di operare si traduce fondamentalmente in un risparmio di "stampe a vuoto" delle quali ogni utente farebbe volentieri a meno visti i costi della materia prima.

L'AUTORE

Giovanni Benedetti, consulente, sistemista in ambiente Unix e reti locali/geografiche, si occupa di sistemi Client/Server eterogenei, di sistemi di elaborazione parallela e di basi di dati distribuite. In precedenza è stato responsabile dell'integrazione dei sistemi in Unisys Italia. Attualmente cura la progettazione di sistemi Client/Server nel settore editoriale per la Sintesi Spa di Vercelli (distributore nazionale Adobe in ambiente Sun).

Produttore:
Helios Software

Distributore:
Aleph Integration
via G. Leopardi, 5
56010 Ghezzano
di San Giuliano T. (Pi)
tel. 050/878686
fax 050/878687

Prezzi:
- *EtherShare 20 utenti lire 6.990.000 + Iva*
- *EtherShare Opi Server lire 12.990.000 + Iva*

Incredibile ma vero: gli utenti italiani comprano computer Ibm compatibili ma preferiscono Macintosh

ALTO GRADIMENTO

DI ANDREA RICCI

La Datapro International, una delle più note società di ricerca del mercato high tech, ha presentato mesi fa la sua ultima radiografia del mercato informatico italiano. La ricerca porta il nome di "Italian User Ratings for Microcomputers 1994".

Più che di un'analisi del mercato in termini di penetrazione o di trend, si tratta di un corposo sondaggio d'opinione. Divisi per comparti hardware, operating systems e application software, tutti gli "umori" degli intervistati sono infatti sezionati e raccolti in "ratings" (indici) di gradimento.

Va detto subito che la diffusione di questa ricerca è un piccolo evento. Solitamente infatti, i pochi studi resi di dominio pubblico sul mercato informatico, sono *quantitativi* e non *qualitativi* come questo; mirano cioè a fare emergere numeri e non opinioni. L'occasione quindi presentatasi con la diffusione dei risultati di questo studio era quindi ghiotta; tanto più che le sorprese non sono mancate...

Apple, probabilmente a causa di un campione statistico non straordinariamente equilibrato, esce dal sondaggio con una penetrazione nel mercato ridotta rispetto ai valori reali di diffusione dei Macintosh. Lo studio tuttavia, proprio per questo suo leggero disequilibrio, è forse doppiamente interessante per la sua eloquenza sull'attitudine degli utenti Dos/Windows italiani nei confronti dell'ambiente Macintosh. All'alba dei "Super compatibili" Power Mac, infatti, la grande tribù dei "fedeli" Ibm compatibili, considera ancora i prodotti Apple come 100% incompatibili, ma al tempo stesso degni della più alta considerazione. Il passo insomma verso una possibile "conversione da Dos a Mac" sembra per molti essere relativamente breve.

UN CAMPIONE DI "DECISORI D'ACQUISTO"

Lo studio è stato realizzato dalla Datapro utilizzando un campione di 636 quadri dirigenti responsabili di ben 423.641 computer (tra questi il 7% ricopriva anche la carica di amministratore delegato o direttore generale). Due le funzioni più ricorrenti tra gli intervistati: information technology manager e marketing manager. La grande maggioranza degli intervistati era composta da "decisori d'acquisto": in altri termini il 69% degli intervistati era responsabile dell'acquisizione dei pc per l'integrità della propria organizzazione.

Le aziende analizzate sono per la maggior parte risultate essere di piccole e medie dimensioni (per l'84% si tratta di organizzazioni di meno di 100 impiegati). Il 15% delle aziende intervistate dispone di più di 1.000 impiegati (si tratta per la maggior parte di aziende appartenenti al settore chimico e farmaceutico, ai trasporti, alla comunicazione, all'energia, al settore sanitario e alla Pubblica Amministrazione).

MENZOGNE STATISTICHE?

Datapro ha chiesto agli intervistati quale fosse il più diffuso pc o workstation all'interno della loro organizzazione. L'analisi delle

risposte mostra che Ibm raggiunge il 37% del totale, Compaq 11% e Olivetti 8%. Queste società sono seguite da Apple e Hewlett-Packard con il 4%, da Zenith Data Systems con il 3%, da Olidata, AST, Bull e Epson, ognuna con il 2%". Digital, Dell, SHR, Sun, Unisys, Memorex, SNI, Tulip, Wyse e Acer toccano tutti quota 1%.

Dunque Apple al 4%. Sorprendente, visto che i dati tradizionalmente noti sulla situazione di Apple parlano di cifre assai più ottimistiche.

Sorprendente davvero. Davanti a questi risultati i quadri della Apple Italia potrebbero reagire con il famoso andante di Disraeli, noto uomo politico britannico, che una volta ebbe a dire: «Esistono tre generi di bugie: le bugie, la religione e la statistica; la statistica è senz'altro la più grande delle menzogne».

La battuta non è male. Tanto che viene riesumata ogni volta che un sondaggio è suscettibile di agitare un po' di polemica. Il punto tuttavia è altrove. Questa prima porzione della ricerca è un punto abbastanza importante dell'analisi, ma non è certo un passaggio critico. Pare equilibrato dire infatti che i risultati di questa prima domanda mirano solo a dare un quadro di fondo ad una ricerca che chiaramente è finalizzata a ben altro scopo. In questo studio è l'opinione che conta (e non il calcolo del segmento di mercato). Potremmo anzi paradossalmente affermare che sta proprio in questo 4% tutto l'interesse della ricerca...

INDICI DI GRADIMENTO DEL PC RECENTEMENTE ACQUISTATO

	Indice medio	Ibm	Compaq	Olivetti	Apple	HP
Prezzo/Performance	7,82	7,85	7,84	7,31	7,9	7,23
		2	3	4	1	5
Affidabilità	7,92	7,86	8,03	6,8	8,5	8,33
		4	3	5	1	2
Espandibilità	7,75	7,71	7,41	7,6	8,2	7,08
		2	4	3	1	5
Qualità della documentazione	6,9	6,54	7,26	6,85	8,5	7,27
		5	3	4	1	2
Possibilità di integrazione in rete	7,55	7,44	7,36	7,27	8,78	7,77
		3	4	5	1	2
Ergonomicità	7,39	7,11	7,73	6,7	8,4	7,55
		4	2	5	1	3
Gradimento medio (1)		7,42	7,61	7,07	8,38	7,54
		4	2	5	1	3
Gradimento complessivo	7,87	7,74	8,03	7,15	8,5	7,77
		4	2	5	1	3

(1) Questa voce è una media dei primi quattro criteri — *Fonte: Datapro International*

EVVIVA L'INCOMPATIBILE

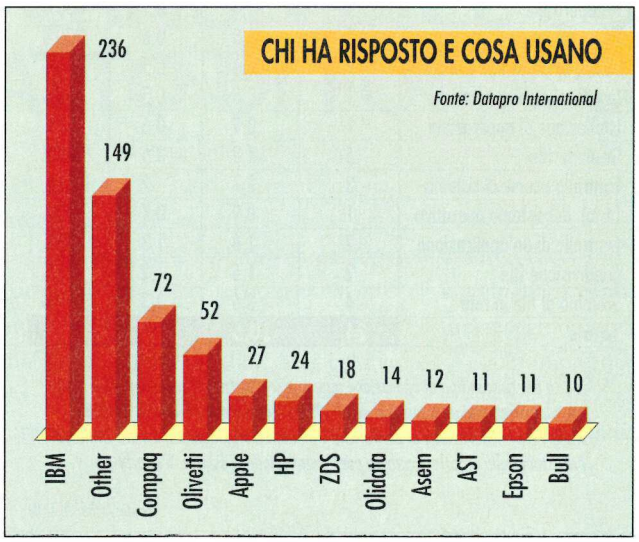
Dalle domande successive infatti emerge come Apple -rispetto ad un campione marcatamente sbilanciato verso ambienti DOS, Windows, Unix e OS/2- primeggi in ogni misurazione di gradimento.

Da un punto di vista di performance aziendali ad esempio, la Apple si piazza dopo Compaq e HP: supporto pre e post vendita, qualità dell'assistenza, forza della gamma dei prodotti, tutti questi indici ottengono alcuni dei punteggi più alti distribuiti dagli oltre seicento manager intervistati. Apple Italia, con la sua ridotta presenza sul territorio nazionale (comparativamente parlando), oltrepassa non solo Zenith, ma anche Ibm ed Olivetti (che a detta della Datapro, "ha insieme a Zenith il maggior lavoro di tutti da fare per migliorare la propria immagine"). Inoltre il 93% di coloro che possono testimoniare sulla qualità Apple, raccomanderebbe l'acquisto delle stesse macchine ad altri colleghi. Si tratta del secondo (dopo Compaq) più alto indice di soddisfazione.

Se inoltre si osservano le opinioni rilevate sui prodotti Macintosh (più che sull'azienda produttrice) e se si considera il campione di riferimento, i dati di gradimento ottenuti hanno dell'eccezionale.

In un campione che per la metà usa DOS, per il 20% usa Windows (giudicandolo il più soddisfacente sistema operativo, Mac OS escluso...) Apple, tra tutte le marche acquistate recentemente dagli intervistati, è prima rispetto a tutti i diversi criteri di valutazione (prezzo/prestazioni, affidabilità, capacità di espansione, qualità della documentazione, capacità di integrazione in rete, ed ergonomia).

Il sondaggio così com'è non può essere più eloquente. Mostra il paradosso di un gruppo di 636 dirigenti che usa di fatto DOS e Windows, ma che apprezza visibilmente Apple (come prodotto e come società), malgrado sia questa ancora apparentemente percepita come leader dell'incompatibilità totale. Un'attitudine contraddittoria, ma al tempo stesso rilevatrice di certi meccanismi di inerzia aziendale: pur davanti ad un reale convincimento sulla positività di un prodotto, il management resiste ostinatamente al cambiamento.



LA SORPRESA APPLESHARE

Ma la contraddizione non finisce qui. Nell'indagare sulle reti, lo studio rivela che mentre NetWare di Novell domina la più importante parte di mercato (25%), AppleShare, con il solo 3%, "è il sistema operativo di rete che ottiene i più alti indici di gradimento per tutti i criteri individuali (affidabilità delle funzioni, sicurezza d'accesso, integrazione delle applicazioni, facilità di installazione, facilità d'uso per gli amministratori di rete, facilità d'uso per gli utenti di rete, ampiezza delle funzioni)". Alla domanda: «Raccomanderebbe AppleShare ad un'altra azienda?», l'85% degli intervistati risponde "SI" contro un 10% di opinioni contrarie.

Seguono nel sondaggio le applicazioni. Il Word Processing ed il Desktop Publishing sono usati da poco meno di tre quarti degli intervistati. Tra questi, il 16% usa Word for Windows; il 23% usa un'altra versione di Word, e l'11% usa Wordstar. Malgrado sia parecchio arretrato, WordPerfect, che raccoglie solo il 5%, ha il più alto rating in termini di soddisfazione utente. Quanto agli spreadsheet, usati anche questi dal 75% degli intervistati, Excel fa, senza sorprese, la parte del leone: il 33% degli intervistati lo usa. Lotus 1-2-3 segue tuttavia a ruota con ben 28%. Gli altri prodotti (Q Pro, Symphony e Work) seguono con solo il 3%.

Malgrado in termini generali sia difficile per queste due categorie distinguere la "fede" delle preferenze (data la similitudine delle versioni è virtualmente impossibile fare una questione di sistemi operativi per Excel o Word...), la "contraddizione" constatata nelle sezioni precedenti, riappare nei database. Usati dal 38% degli intervistati, i DB rappresentano per Claris e FileMaker l'ambito podio del più soddisfacente "package per l'archiviazione dati", con ben 8.08 punti di indice di gradimento.

TRE ARMI IDEOLOGICHE PER LA CONVERSIONE

Lo studio della Datapro rivela uno scenario in parte conosciuto. Nella gran maggioranza delle aziende italiane, vuoi per inerzia, vuoi per inconsapevolezza o per burocratica resistenza al cambiamento, l'informatica non viaggia ad alta velocità, ma piuttosto trotta al ritmo delle "littorine". A conferma di ciò un fatto provato da Datapro in questo studio: le decisioni d'acquisto, contrariamente al trend internazionale, sono ancora centralizzate nel nostro paese.

Tutte le opzioni sono decise in blocco, inelasticamente. La disponibilità alla sperimentazione dei capi uffici è nulla e la percezione del rischio dell'investimento informatico, sembra paralizzare ogni innovazione (anche se esplicitamente si ammette che esistono reti più facili da gestire, database migliori, computer più facili da usare, documentazione più leggibile ecc.).

Ciò che per lo più accade, quando il giudizio da fornire è complesso, è il ricorso al catalogo dei luoghi comuni. Ed è ben noto che in campo informatico uno dei più spaventosi luoghi comuni sia "l'incompatibilità assoluta di Apple". Nel '94 però, a dieci anni dall'inizio dell'avventura Orwelliana contro "il grande fratello", le cose sono cambiate e la conversione verso la piattaforma Mac sembra possibile più che mai nelle aziende italiane.

Ecco in forma di proposta tre grandi armi ideologiche, tre basi su cui costruire una grande "conversione informatica" nell'era del RISC Apple:

Primo - Con i Power Macintosh la straordinaria forza dissuasiva dell'argomento dell'incompatibilità si

GLI UTENTI MAC SPENDONO IL 44% DI TEMPO IN MENO DEGLI UTENTI WINDOWS

Tipo di operazione	Utenti Macintosh (in minuti)	Utenti Windows (in minuti)	Vantaggio Macintosh*
Gestione file	6,5	20,3	68%
Controllo risorse di sistema	4,5	11,3	60%
Stampare in rete	3,2	7,5	57%
Recupero file	2	4,6	57%
Scambio di file in rete	3,8	7,9	52%
Istallazione di applicazioni	8,7	15,3	43%
Controllo di un'applicazione	4	6,4	38%
Condivisione file	6,2	9,8	37%
Editing di documenti complessi	6,3	9,4	33%
Installazione del sistema operativo	8	10	20%
Installazione di periferiche**	9,5	10,8	12%
Totale	**62,7**	**113,3**	**44%**

* *Indica quanto tempo meno è richiesto (in percentuale) ad un utente Macintosh per completare ogni tipo di operazione rispetto ad un utente Windows*

** *Nella voce "Installazione di periferiche", all'utente Windows non è stata richiesta l'apertura della propria macchina per l'installazione di schede di interfaccia*

Fonte: Arthur D. Little

LE OPERAZIONI CORRETTAMENTE PORTATE A TERMINE DALL'UTENTE MAC SONO DEL 43% SUPERIORI A QUELLE DELL'UTENTE WINDOWS

Tipo di operazione	Numero di opeazioni	Utenti Macintosh	Utenti Windows	Vantaggio Macintosh*
Recupero file	1	0,5	0,1	400%
Stampare in rete	2	1,8	0,6	200%
Editing di documenti complessi	2	1,4	0,5	180%
Installazione di periferiche**	1	0,8	0,5	60%
Istallazione di applicazioni	1	0,9	0,6	52%
Gestione file	5	4,8	3,5	37%
Controllo risorse di sistema	3	2,7	2	35%
Instal. del sistema operativo	1	0,9	0,7	29%
Controllo di un'applicazione	2	1,6	1,3	23%
Condivisione file	2	1,5	1,2	25%
Scambio di file in rete	4	3,6	3,3	9%
Totale	**24**	**20,5**	**14,3**	**43%**

* *Indica per ciascun tipo di operazione,quante più operazioni (in percentuale) sono portate correttamente a termine da un utente Mac rispetto all'utente Windows*

** *Nella voce "Installazione di periferiche", all'utente Windows non è stata richiesta l'apertura della propria macchina per l'installazione di schede di interfaccia*

Fonte: Arthur D. Little

CANON DICE L'ULTIMA PAROLA IN FATTO DI FOTOCOPIATURA A COLORI.

Canon presenta due nuove fotocopiatrici a colori che sono una generazione più avanti.

CLC 700 e CLC 800 mettono a Vostra disposizione una tecnologia completamente innovativa. Entrambe Vi assicurano la massima qualità del colore dando maggior impatto a tutto ciò che comunicate.

Per aumentare ulteriormente la Vostra produttività, Vi offrono:

- La prima fotocopiatrice a colori al mondo con fronte-retro automatico.
- Altissima velocità: 7 copie al minuto ed il fascicolatore come optional.
- Cassette a caricamento frontale con ampia capacità carta.
- Possibilità di copiare su carta di grammatura maggiore per documenti e copertine.

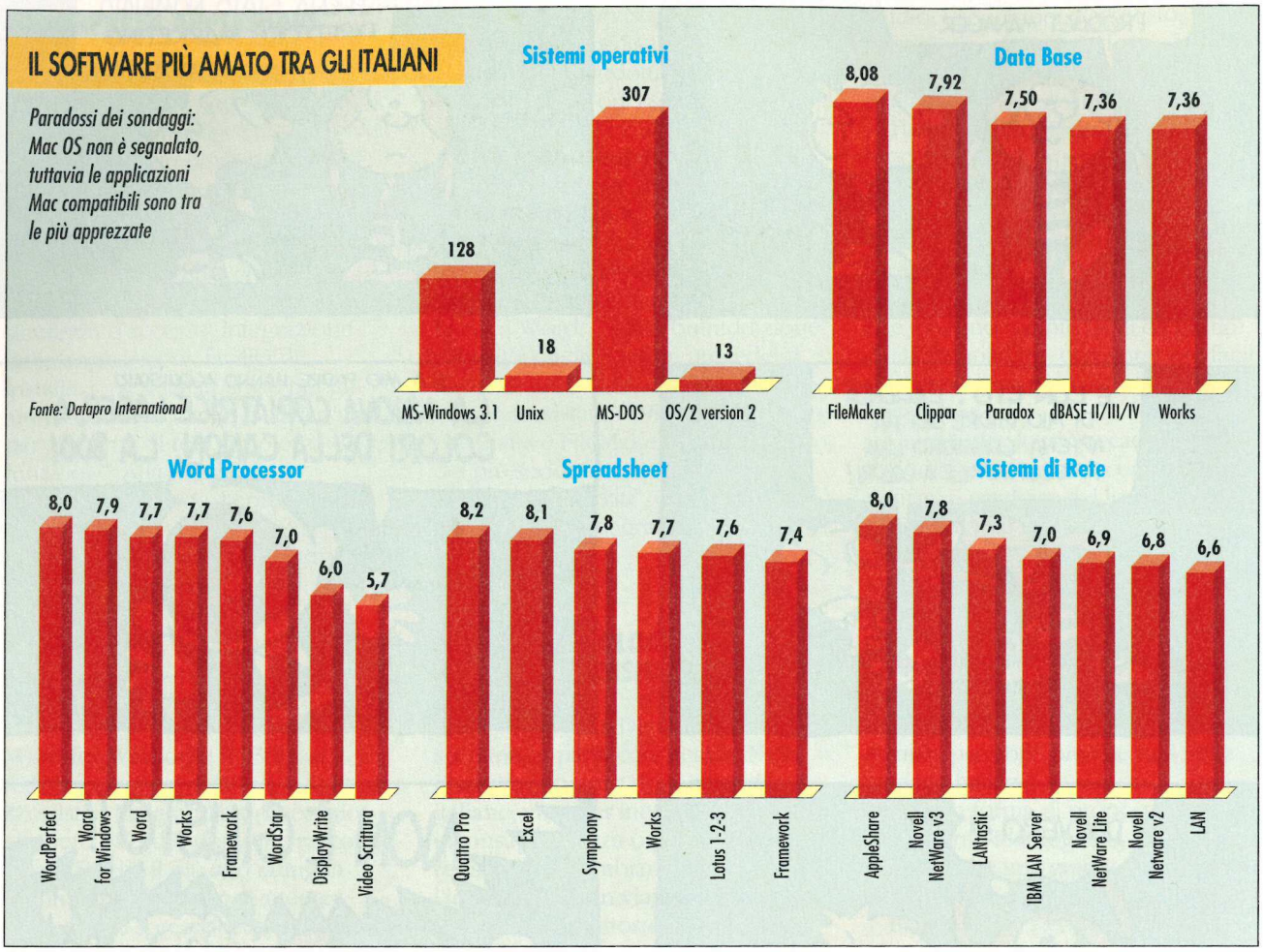
Entrambi i modelli sono collegabili a qualsiasi PC o al Macintosh e sono semplicissimi da usare.

Se volete saperne di più inviateci il Vostro biglietto da visita: CANON - Divisione Copier, Via Mecenate, 90 20138 Milano.

UNA GENERAZIONE PIÙ AVANTI

Canon

IL PIACERE DI LAVORARE INSIEME



è davvero estinta. La base installata in azienda, le applicazioni mancanti, la "tradizione della casa" ed ogni altro *refrain* conservatore ha perso di peso definitivamente. Apple ora è davvero divenuta "leader dei super compatibili" dato che, com'è noto, SoftWindows ottimizzato per PowerPC, permette di disporre di due ambienti su una sola macchina. Il problema ora è di farlo sapere al più grande numero di persone.

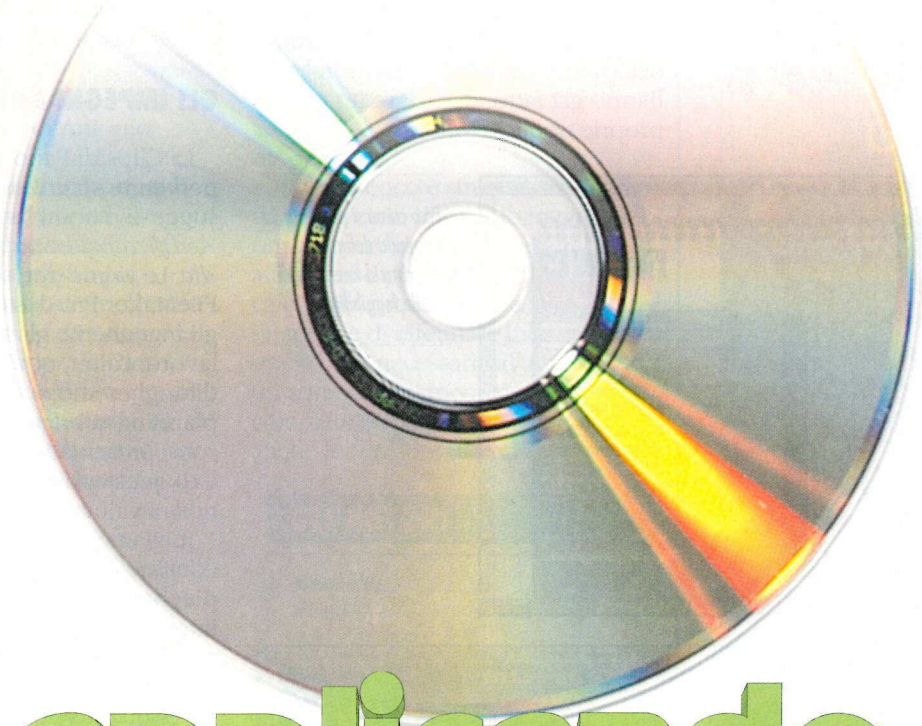
Secondo - Il Word Processing evoluto (quello con capacità di impaginazione), ed il Dtp, sono il vero Cavallo di Troia di Apple nelle aziende. Un'azienda che si esprime meglio, che comunica meglio la propria immagine è un'azienda che, soprattutto in Italia, ha compiuto buona parte della sua corsa verso l'auto-affermazione. Il problema è che la macchina da sé è rappresentata dalla forza dell'esempio, dalle dimostrazioni e da tutta quella serie di "contorni ghiottissimi" che sono determinati nell'incentivare l'acquisto di una macchina (come i font, i CD-ROM di clipart, i template ed ogni altra sorta di materiale grafico "immediatamente riciclabile e pronto all'uso").

Terzo - La produttività. C'è un altro studio che dovrebbe essere letto, tradotto e diffuso il più possibile se si ha a cuore il tema della "conversione informatica". La Arthur D. Little, altra major della consulenza in IT, ha diffuso il suo ultimo studio sulla produttività comparata degli utenti Mac rispetto agli utenti Windows. Realizzato grazie a due gruppi operanti su due complessi di macchine assolutamente speculari, lo studio misura le reazioni del pubblico davanti a 24 comuni operazioni al computer (installazione di programmi, del sistema, delle periferiche, la condivisione di file, l'editing di un documento composito, la stampa ecc.) effettuate sulle due diverse piattaforme. I test hanno provato che gli utenti Macintosh completano le operazioni in una media di 63 minuti. Gli utenti Windows completano le stesse operazioni in 113 minuti. In termini di economia di tempo di lavoro, gli utenti Macintosh sono il 44% più produttivi rispetto ai colleghi in ambiente Windows.

Gli utenti Macintosh inoltre sono risultati essere anche più precisi degli omologhi in ambiente Windows: 85% delle operazioni portate a termine correttamente contro il 58%. Una differenza del 43%. Il problema in questo caso è diffondere questo genere di informazione in ambienti strategici ad alta informatizzazione. Non sarebbe un'idea potenziare la penetrazione di Apple nel mercato della Pubblica Amministrazione-specie nelle Prefetture e negli enti locali. La Pubblica Amministrazione, all'alba della seconda Repubblica, non potrebbe far prova di una rinnovata e migliorata produttività grazie ad un uso più saggio della microinformatica?

A partire dal numero di gennaio, *Applicando* ha dedicato uno spazio fisso alle applicazioni realizzate dei lettori con FileMaker Pro di Claris, in vista di un evento che si realizzerà alla fine di quest'anno: la pubblicazione di un Cd-Rom contenente tutte le realizzazioni arrivate in redazione. Molti lettori hanno già inviato le proprie creazioni: semplici realizzazioni di un hobbista, ma anche sofisticate risoluzioni di problemi complessi come la gestione di uno studio professionale. Di fronte a tanto entusiasmo non possiamo che prendere atto del successo raggiunto dall'ormai celebre database di Claris, che ha permesso a molti utenti Macintosh di sbrigliare la propria creatività ed inventare soluzioni impossibili anche alla più specialistica delle applicazioni.

Cosa aspettate a farvi conoscere?



applicando FileMaker Pro

il Cd-Rom

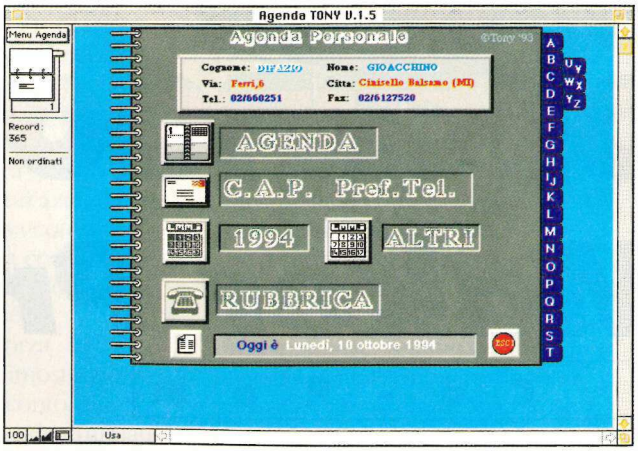
ULTIMA CHIAMATA

Due agende e un'applicazione per il computo metrico, questi i lavori che presentiamo in questa puntata

DI GIOACCHINO DIFAZIO

Questa è la penultima puntata del nostro appuntamento mensile con gli appassionati utenti di FileMaker Pro, ed è anche l'ultima occasione, per coloro che non lo hanno già fatto, di inviare le proprie applicazioni.

Ecco come si presenta l'agenda della Clips: interfaccia lineare e di facile leggibilità



Sin dal primo impatto l'agenda di Antonio Balzarini cattura l'attenzione dell'utente

L'uscita del numero di dicembre di *Applicando*, infatti, coinciderà - più o meno- con la pubblicazione di un CD-ROM contenente, tra le altre cose, tutte le applicazioni pervenuteci durante quest'anno.

Approfittate, dunque, di questa opportunità.

GLI IMPEGNI DOMINATI

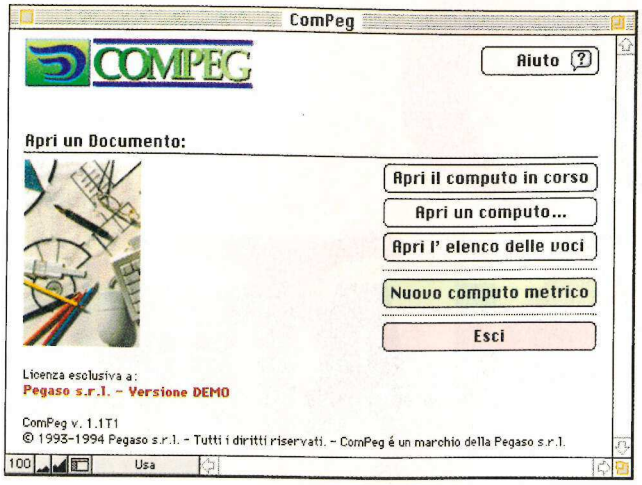
La Clips di Padova ci ha fatto pervenire alcuni suoi prodotti dai suggestivi nomi latini: *Res Aedificatoria*, *Sou à sou* e *Diem de die*. Le prime due sono archivi di FileMaker Pro destinati ad aiutare gli ingegneri e gli architetti nel loro lavoro; l'altra, quella sulla quale ci dilungheremo, è un'agenda planning-rubrica. Questi prodotti sono presentati come commerciali, e di questo terremo conto nella nostra valutazione.

Iniziamo dal Package, che consiste in un cartoncino pieghevole contenente al suo interno i dischetti ed una sorta di manualetto veramente basilare. Molto elegante.

Per quanto riguarda il software, la cosa che colpisce maggiormente è senz'altro l'interfaccia, gradevole anche se non eccessivamente originale.

Diem de die si compone di un'agenda, che può contenere i singoli giorni oppure una lista sintetica degli appuntamenti del mese, e di una rubrica, collegata all'agenda, per la memorizzazione di indirizzi e numeri telefonici.

L'uso del programma risulta



La schermata iniziale di ComPeg, l'applicazione realizzata da Pegaso per il calcolo del computo metrico

complessivamente agevole, anche se risente un poco di alcune limitazioni intrinseche di FileMaker. Si nota anche l'assenza di alcune funzioni desiderabili su un prodotto di questo tipo, come ad esempio la possibilità di creare degli allarmi o di comporre automaticamente il numero telefonico.

Molto più accattivante è l'*Agenda personale* di Antonio Balzarini. Anche quest'applicazione si compone di un'agenda e di una rubrica telefonica, ma ci è sembrata, sin dal primo contatto, molto più curata ed amichevole di quella che abbiamo esaminato in precedenza.

L'interfaccia è piacevolissima e l'uso risulta intuitivo ed a prova di errore; mancano le incertezze di funzionamento riscontrate in *Diem de die*, il quale esce dal confronto piuttosto malconcio.

L'agenda di Balzarini è fornita di tutti quei gadget cui normalmente sono accompagnate le agende cartacee: curiosando tra le varie funzioni troviamo una sempre utile tavola delle equivalenze metriche, e troviamo anche una lista degli onomastici, preziosissima per non sfigurare con amici e colleghi.

COMPUTI FACILI

Visto che abbiamo cominciato parlando di prodotti commerciali, continuiamo con una breve descrizione di *ComPeg*, un'applicazione realizzata dalla Pegaso di Taranto.

ComPeg è un programma per il computo metrico destinato ad ingegneri ed architetti che si presenta con un'interfaccia molto gradevole e chiara. Ma non è questo il suo unico pregio. *ComPeg* infatti, si avvale di un elenco dei materiali, completo dei relativi prezzi, che può essere facilmente aggiornato o modificato.

Quest'elenco è sfruttato al meglio da un modulo di calcolo in grado di organizzare le voci di spesa relative alle diverse parti d'opera, di calcolare i prezzi in base alle quantità e di effettuare tutte quelle operazioni necessarie alla stesura di un computo metrico. Molto complete e soddisfacenti sono anche le funzioni di stampa.

GLI AUTORI

ComPeg
Pegaso
via Abruzzo, 28
74100 Taranto
tel. 099/379636
fax 099/379288

Diem de die
Clips
via Ivrea, 18
35142 Padova
tel. 049/8758227

Agenda personale
Antonio Balzarini
via del Vigna, 189
57121 Livorno
tel. 0586/422276

BANCA IMMAGINI HIGH RESOLUTION SU CD-ROM

CD image

COLLECTION n.1
L.280.000 I.C.
ACQUA, ARIA, EFFETTI, FIORI, FUOCHI, MARMI, NATURA, TERRA, TESSUTI, TRAMONTI

COLLECTION n.2
L.280.000 I.C.
ARTISTIC, FOGLIE, GIOCHI, LEGNO, MINERALI, OGGETTI, PAESAGGI, SPAZIO, SUBACQUEO, VEGETALI

Collection n.1 e n.2 sono due raccolte di 100 immagini TIFF originali su varie tematiche, selezionate con scanners professionali di fotolito come TIFF in f.to A4 a 32 bit CMYK e compresse con JPEG di Photoshop 2.5

SUPER OFFERTA BUNDLE
Collection n°1 + n°2
a sole L. 380.000 i.c.

CD Image è anche rivenditore autorizzato per il settore DTP di tutti i CD-ROM distribuiti da

GRAPHTEC
Super Anatomy

EDUCORP®

dove potrete trovare TIFF, EPS, Clip Art, Fonts per rendere più facile la creazione dei Vostri lavori

Per informazioni e ordini telefonate al n.
02 - 95.301.740
oppure inviate l'allegato coupon via fax al n.
02 - 95.302.188

☐ Desidero ricevere il CATALOGO EDUCORP
Desidero ricevere i seguenti CD Image :
☐ Collection n. 1 ☐ Collection n. 2
☐ OFFERTA BUNDLE Collection n°1+n°2 (+ spese spedizione
Cognome nome:.....
Indirizzo:.....
Cap Città:.....
P.Iva /CF:.....

GUARDIE & LADRI

Il vincitore dell'Oscar di Applicando 1994 racconta come ha realizzato l'animazione premiata

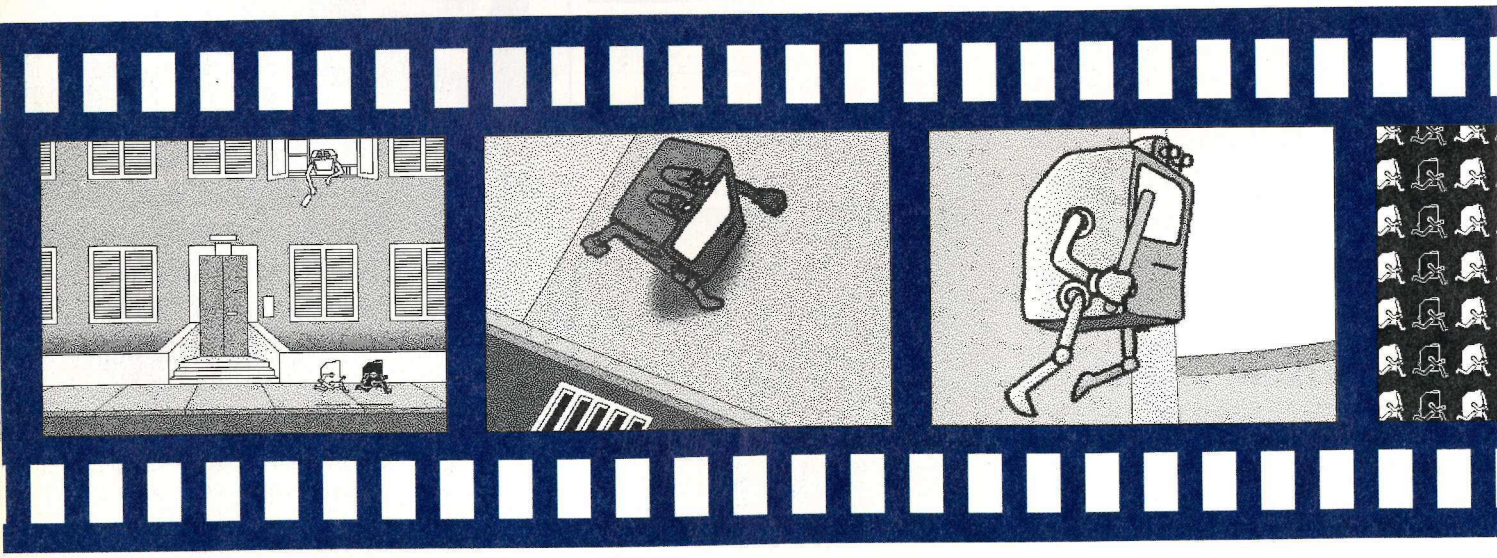
DI GIANLUCA MISSERO

Credo che per realizzare un cartoon su computer si debba far riferimento ai metodi tradizionali d'animazione, rileggendoli secondo le enormi potenzialità che il computer ci mette a disposizione, come la possibilità di avere delle veloci anteprime durante la fase realizzativa o di modificare una parte del lavoro senza dover rifare tonnellate di disegni. Al tempo stesso c'è però il rischio di "andare in diretta", cioé di affidarsi troppo alla flessibilità del mezzo e tentare di saltare la fase su carta, col risultato di perdersi in un mare di "mini movies" di prova o di intere sequenze che funzionano singolarmente ma montate assieme risultano prolisse o scarne, se non addirittura incomprensibili! Ho ritenuto opportuno, quindi, dividere il mio lavoro in tre fasi: Pianificazione, Animazione e Sonoro.

PIANIFICAZIONE

Per prima cosa ho scritto il soggetto, nel quale oltre alla descrizione degli accadimenti ho inserito dei commenti sul tipo di impatto visivo che avevo previsto, in fase d'ideazione, per le singole scene.

Il video fa riferimento alla lunga sequenza del film di Steno & Monicelli in cui Totò, il ladro, viene rincorso da Aldo Fabrizi, la guardia, e da altri due personaggi secondari (l'americano truffato e un tassista, che in seguito verranno "seminati"). Doveva in qualche modo trattarsi di una storia "parallela" che non seguisse pedissequamente gli accadimenti del film. Così ho immaginato un'ambientazione notturna del genere città americano-disneyana e i due



personaggi (guardia e ladro) come due Classic antropomorfizzati.

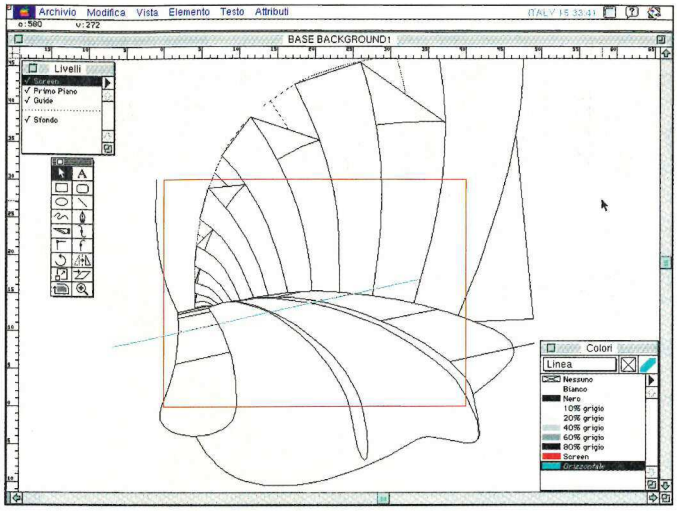
I due si rincorrono a perdifiato per una quarantina di secondi, ripresi da vari punti di vista, fino ad abbattersi stremati sotto la luce di un lampione. Il Mac-Guardia, ripresosi per primo, sfrucuglia nel suo database da fine cinefilo e visualizza sul suo monitor lo spezzone di "Guardie & Ladri" in cui Fabrizi dice a Totò: «Ormai te sei fermato, sei preso... Vieni qua!».

Il ladro rovista in un archivio non meno fornito e visualizza lo spezzone successivo, nel quale Totò ribatte un leggendario: «A chi?... A chi?».

Non contento, il Classic-ladro accompagna il filmato con un materialissimo gesto dell'ombrello. Titoli di coda con i due che ricominciano a rincorrersi in uno sfondo nero.

Ho disegnato quindi lo Storyboard (ossia la sceneggiatura, ndr), sul quale ho studiato le inquadrature, le tendine e il calcolo della durata delle singole scene, in tempo e fotogrammi.

Il calcolo dei tempi è basilare, e lo è a maggior ragione nel caso specifico di *Guardie e Ladri,* perchè avevo in mente un'impostazione ispirata al modello del cinema d'azione, dove è fondamentale il ritmo nel montaggio. Inoltre è un aiuto a prevedere quanto durerà il Movie (nella stima fatta in fase d'ideazione avevo sbagliato di un minuto la lunghezza complessiva: credo che ciò avvenga perchè si ha generalmente più confidenza con il calcolo su misure metriche che temporali).



La prima fase della costruzione dello sfondo scorrevole con FreeHand

ANIMAZIONE

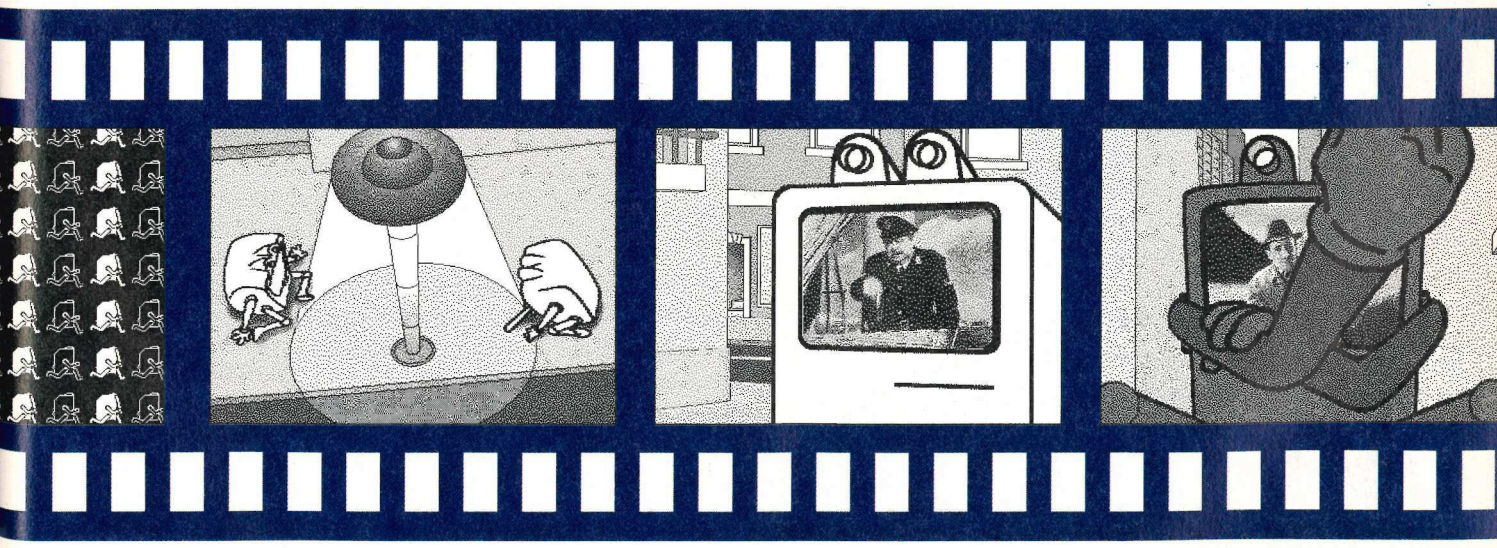
Gli elementi che compongono l'animazione sono gli *Sprites* (in questo caso i due Classic "robotizzati", in generale i personaggi), i *Backgrounds* (gli sfondi o "quinte" che dir si voglia) e le *Tendine* (le transizioni tra una scena e l'altra).

Cominciamo parlando degli sprites, per i quali ho fatto ricorso al caro, vecchio tavolo luminoso per vari motivi.

Prima di tutto perché non possiedo una tavoletta grafica, e mi risulta difficile il disegno del tratto tramite mouse (non è un problema generale, so che molti lo usano tranquillamente, soprattutto i disegnatori di giochi).

Inoltre se si utilizza carta da lucido come supporto è possibile lavorare anche con una quindicina di fotogrammi sovrapposti, il che dà la possibilità di controllare contemporaneamente quasi tutti i frame di una "catena".

In animazione capita spesso di dover visualizzare delle scene in cui uno sprite, ad esempio, corre al centro dello schermo mentre il background gli scorre velocemente dietro. Se l'animazione "gira" a 30 frame per secondo e questa scena dura, poniamo, per 10 secondi, avremo la necessità di visualizzare 30 x 10 = 300 sprites. Se questi



ultimi, per esigenze narrative, dovessero essere più di uno (ad esempio cinque "inseguitori" e un "inseguito") arriveremmo a 300 x 6 = 1.800 sprites per realizzare 10 secondi di animazione! È evidente che una tale mole di grafica sia praticamente irrealizzabile se non da megacorporation come Warner Bros o Disney.

Nel caso di *Guardie e ladri* ho introdotto parecchie scene di questo tipo, ma certamente non realizzando decine di migliaia di disegni! Ho fatto invece ricorso alla catena, il cui meccanismo è, tra l'altro, ben noto ai grossi studi d'animazione, dato che sono stati loro stessi a studiarlo e codificarlo.

In breve la corsa, per rimanere nell'esempio, è un movimento ciclico. Approssimativamente nel giro di un secondo si fanno due passi (questa misurazione dipende anche dalla velocità della corsa, dalle dimensioni o dalla morfologia del soggetto ecc.). Ciò significa che ogni secondo (ovvero 30 frame) il nostro sprite ritorna esattamente nella posizione iniziale passando per questi movimenti:

1) muove in avanti il piede destro mentre carica il sinistro;
2) appoggia il destro a terra mentre stacca da terra il sinistro;
3) muove in avanti il piede sinistro mentre carica il destro;
4) appoggia il sinistro a terra mentre stacca da terra il destro.

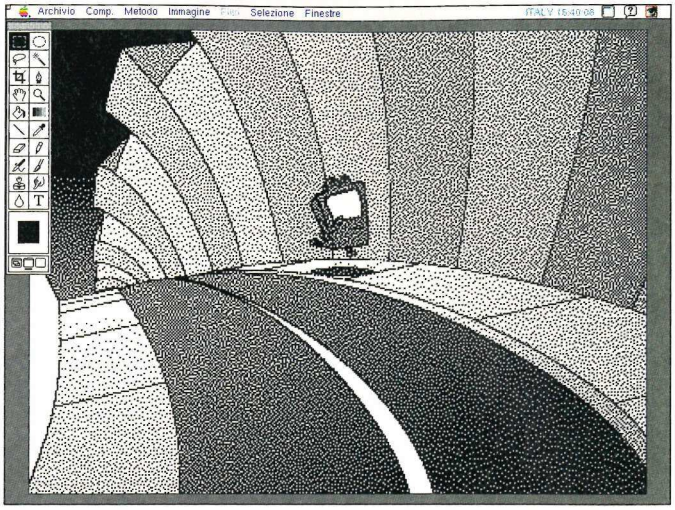
A questo punto noi abbiamo individuato la catena, perchè l'ipotetico movimento 5) corrisponde all'1), il 6) corrisponde al 2) e così via.

È sufficiente disegnare i primi 30 frame e ripeterli nell'ordine per avere l'illusione ottica di una corsa continua. Su Mac, per testare una catena basta creare un Movie QuickTime con i suddetti 30 frames utilizzando un programma come Adobe Premiere o Macromedia Director e visualizzarli con MoviePlayer e l'opzione Loop (che sta, guarda caso, per Catena...). Se il test è soddisfacente, questo spezzone può essere utilizzato direttamente nella scena.

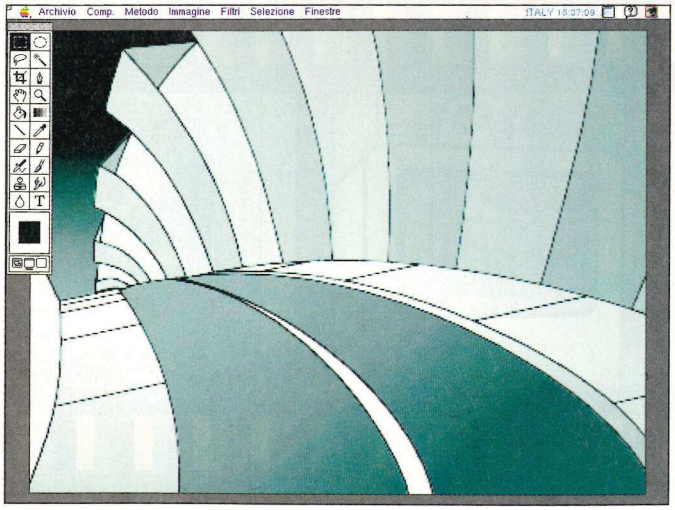
Realizzandola da Premiere basta disegnare un fondino alto quanto il fotogramma e lungo secondo la durata della scena, farlo muovere orizzontalmente e sovrapporre il movie-catena che abbiamo realizzato, ripetendolo per il tempo necessario. Rifacendo i calcoli dell'esempio con l'utilizzo della catena sono necessari 30 (frame) x 6 (personaggi) = 180 disegni da realizzare. Se poi ricorriamo a un frame rate inferiore, come 15 fps (che non si percepisce realisticamente fluido, ma rimane ancora su livelli più che dignitosi) i disegni necessari saranno solo 90. Un risparmio notevole rispetto ai 1.800 iniziali, non vi pare?

Tornando al mio video, ho realizzato quindi le catene che mi servivano (corsa da vari punti di vista, i Classic ansimanti, il Classic beone che guarda dalla finestra) e i movimenti liberi (il gesto dell'ombrello, la corsa dei due sprite verso l'obbiettivo). Ho digitalizzato tramite telecamera e la scheda Videospigot i fotogrammi numerati, ripulendone i pixel "spuri" da Photoshop. I background li ho disegnati direttamente in FreeHand, poichè non necessitavano dell'umanizzazione che contraddistingue il disegno a mano libera, e li ho esportati in Pict per poterli successivamente manipolare da Photoshop.

Nella prima scena c'è un tipo particolare di scrolling, irrealizzabile con un semplice scorrimento di background orizzontale. Si tratta di un effetto particolare, che ho adottato per un motivo ben preciso. Io credo che l'ipotetico spettatore di un cartone animato venga "catturato" da quel che si vede nei primissimi istanti. Se la partenza è fiacca lo spettatore comincerà a distrarsi e finirà col dare un giudizio negativo all'opera



Infine, dai toni di grigio si passa al bianco e nero. La conversione è stata effettuata con Photoshop, fotogramma per fotogramma



Lo sfondo in un momento successivo della lavorazione: qui viene colorato con Photoshop

(Soprattutto se questa dura 1 minuto e 40 secondi come *Guardie e Ladri*!). Così ho realizzato quel che definirei un "rotoscrolling". La scena in questione rappresenta il Classic-ladro che corre in una via cittadina. In questo caso l'inquadratura è fissa sullo sprite che scappa, mentre il background scorre come se fosse un gigantesco rocchetto per filo da pesca!

Ho disegnato da FreeHand i contorni degli oggetti (palazzi, marciapiedi, strada), poi ho tracciato l'arco che avrebbero descritto le sommità dei palazzi muovendosi in senso circolare, li ho spostati sul piano *Sfondo* e li ho bloccati, creando così lo schema di base. Anche la rotazione dei palazzi è una catena, per cui ho calcolato che ci sarebbero voluti 8 frame perchè il palazzo #1 si trovasse nella stessa posizione del #2, scorrendo alla velocità giusta. Ho disegnato quindi i 7 frame intermedi (l'ottavo non serviva perchè coincidente col primo) e li ho esportati in Pict.

A questo punto mancava solo il fulcro di tutto il Movie: le due sequenze di Aldo Fabrizi e Totò da inserire nei monitor dei due Classic.

Ho fatto ricorso al fornitissimo archivio privato dell'amico Giuseppe Battistuzzi (lo vorrei citare e ringraziare ancora, visto che nessun negozio da me interpellato aveva potuto supportarmi...). Giunto in possesso della registrazione del film ho provveduto alla digitalizzazione tramite la Videospigot collegata al VCR.

Una volta effettuati dei test preliminari in wireframe, per verificare la fluidità dei movimenti e la durata delle scene, sono passato alla colorazione in livello di grigi da Photoshop degli elementi, quindi ho provveduto a montare gli elementi con Premiere, assegnando anche le tendine. Avrei potuto a questo punto realizzare direttamente il movie definitivo a 1 bit, ma ho notato che il dithering di Premiere è di qualità inferiore rispetto a quello offerto da Photoshop. Questo, credo, perchè l'algoritmo di retinatura di Premiere è ottimizzato allo scopo di ottenere il massimo frame rate. Io invece volevo ottenere la massima qualità, modificando se necessario la scelta delle tendine per "tenere" il frame rate. Così ho esportato i singoli frame e li ho retinati da Photoshop (un lavoraccio da "Tempi moderni", credetemi). Ho quindi rimontato i frame definitivi da Premiere. A questo punto mancava una parte non certo secondaria: gli effetti sonori!

IL SONORO

Per realizzare il sonoro ho utilizzato un vecchissimo sintetizzatore Yamaha CS-15 (monofonico/analogico -sì, regolazione dei settaggi a manopole!-, niente MIDI, uscita Jack audio) con il quale ho realizzato il vento e i rumori di "sintonizzazione" dei Classic; suoni che ho digitalizzato collegando l'uscita audio del synth con la presa microfono del Mac.

I miei due indici sbattuti sul tavolo a 2 cm. dal microfono sono serviti a simulare il rumore dei passi, e un po' di sniffamenti nel microfono si sono trasformati negli ansimi dei Classic sotto il lampione.

Con un pentolino da té e un cucchiaio da minestra ho realizzato il rumore per il gesto dell'ombrello dell'ultima sequenza.

Ho applicato successivamente qualche effetto audio (eco, riverbero, tune pitch) tramite SoundEdit. Dimenticavo: il software utilizzato per digitalizzare i suoni è "Suono", situato nel Pannello di Controllo.

Assemblati i suoni nelle tracce audio di Premiere ho finalmente creato il movie definitivo. *Guardie e Ladri* era finalmente terminato, dopo tre mesi di lavoro!

L'AUTORE

Gianluca Missero, nato 29 anni fa a Venezia, lavora per la Simulmondo, software house italiana produttrice di videogiochi.

Power to the people!

PowerMac A PREZZI MAI VISTI

Hard Disk Rimovibile 270 Mb esterno (completo di cartuccia)
£. 1.080.000

Scanner Umax 840 con Photoshop 2.5.1
£. 1.780.000

Modem/fax Magic 14.400 bps
£.260.000

Chiamateci per un listino completo ogni settimana nuove offerte!!!

I prezzi si intendono IVA e trasporto esclusi.
Consegna soggetta alla disponibilità di magazzino

Siamo distributori autorizzati del catalogo CSA di hardware e software parallelo: basta meno di un milione per entrare nel mondo del transputer

Geoarch Arancia scar.l.

rivenditore autorizzato

Apple Computer

Via Bari, 28 - 90133 Palermo
Tel. (091) 322328
Fax (091) 336011

BANCO DI PROVA

CANVAS 3.5	pag.	132
TEKTRONIX PHASER 480	pag.	136
MICROSOFT WORKS	pag.	140
GCC COLORTONE	pag.	142
SIGNPOST	pag.	144
VIDEODIRECTOR	pag.	146
LE LETTERE IL BUDGET IL CONTO CORRENTE	pag.	148
FINALE ALLEGRO	pag.	150
LOGO MOTION	pag.	152
FONT CHAMELEON	pag.	156
TRUE BASIC	pag.	158
LE MANS GT	pag.	160
DYNO NOTEPAD	pag.	162
DRAWING SLATE	pag.	164
PRINTSHOP DELUXE	pag.	166
PRISM	pag.	168

SOFTWARE DEL MESE

CANVAS 3.5

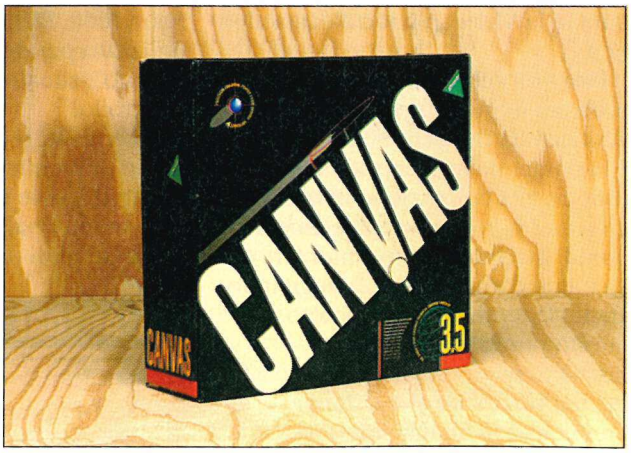
Nuova release per il popolare software per il disegno tecnico

Dopo FreeHand e Illustrator anche Canvas, pluridecorato software della Deneba (è l'unico programma di disegno ad aver guadagnato per ben due volte l'ambito riconoscimento dei 5 Topi -Five Mice- della rivista americana *Mac User*), presenta la nuova versione, la 3.5, con alcune piacevoli novità per tutti, designer, architetti, ingegneri ed illustratori tecnici, che necessitano nel loro lavoro della massima precisione. Per chi ancora non lo sapesse, Canvas, pur essendo un programma tagliato principalmente per il disegno tecnico a due dimensioni, integra alla perfezione il rendering 2D con effetti 3D e ancora la grafica bitmap con quella vettoriale.

Dal 1987, anno della sua prima uscita sul mercato, Canvas si è distinto come programma professionale, semplice all'uso e capace di automatizzare complesse operazioni di routine e ha subito catturato l'attenzione del mercato. Nel 1989, la versione seguente presenta il colore a 24 bit, le curve di Bézier, nuovi strumenti di precisione, un numero infinito di livelli e la possibilità di separare i colori per la quadricromia; è infine la versione 3 che contribuisce a imporre definitivamente il pacchetto come forza dominante fra le applicazioni Macintosh dedicate alla grafica, fornendo all'utente sofisticati strumenti diversificati secondo l'utilizzo e i bisogni (il software aggiuntivo viene fornito in tre differenti confezioni, Design, Imaging e Utility) .

È stato scritto su di una rivista americana che Canvas, come il buon vino, i migliori violini e Sean Connery, migliora invecchiando.

E mentre per i suddetti si conosce o perlomeno si intuisce il perché del loro succes-



Nella nuova versione di Canvas sono state sviluppate ulteriormente la compatibilità e la dotazione di strumenti di lavoro

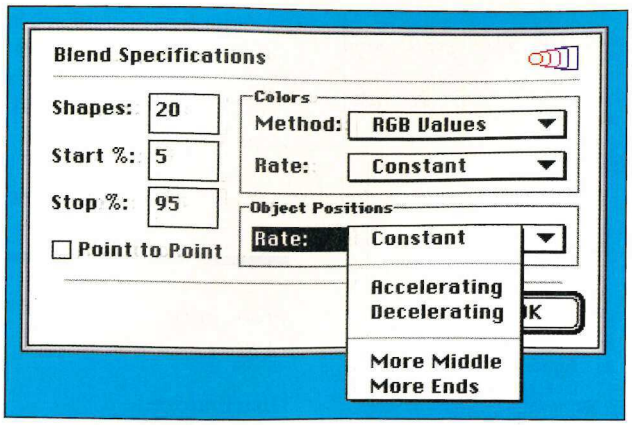


Figura 1. La finestra di dialogo della funzione Blend prevede alcune opzioni anche per accelerare o decelerare, più verso la metà o più verso la fine, il processo

so, quale può essere, invece, il segreto del successo di questa applicazione e quali sono allora le novità di questa versione?

La filosofia di base è quella della produttività: il professionista, in qualsiasi campo esso lavori, ha bisogno di nuovi strumenti sempre più sofisticati e precisi che gli permettano di rendere automatici, o quasi, i tediosi e complessi compiti che gli si presentano ogni giorno; e ancora di un'interfaccia efficace in grado di dialogare con le numerose piattaforme che vengono utilizzate dalle aziende.

Ecco allora che Canvas viene dotato di una struttura flessibile e modulare chiamata Open Architecture Design: la sua parte centrale, il "core", è programmabile, configurabile ed estensibile e permette al programma di aprirsi ad un mondo di nuovi strumenti e tecnologie emergenti sviluppate da terze parti. Per questo la Deneba ha messo a punto un programma di interfaccia dell'applicazione chiamato Inside Canvas, a disposizione delle terze parti appunto, qualsiasi esse siano, sviluppatori indipendenti o consulenti che attraverso questo strumento vogliano risolvere specifici bisogni di singoli utenti o di interi mercati. Tutto ciò si traduce per l'utente finale nella possibilità di acquisire, in ogni momento, nuovi strumenti semplicemente trascinandoli nell'apposita cartella attivandoli attraverso il Tool Loader anche mentre si sta utilizzando il programma senza bisogno di tornare al Finder.

Non molte sono le novità di questa nuova versione, con alcuni miglioramenti su funzioni già esistenti: le principali novità riguardano ovviamente il disegno e gli strumenti per manipolare gli oggetti. Dopo Smart Mouse della precedente versione (uno strumento associato ad un sistema di griglia che permette di eliminare i noiosi riposizionamenti di alcuni elementi che ora invece "scattano" nella giusta posizione senza bisogno di lavorare in zoom-view e con una precisione fino ad 1/65.000 di pollice!), ecco Smart Lines, che permette di connettere gli oggetti fra loro attraverso legami dinamici che vengono mantenuti anche quando gli oggetti stessi vengono spostati o modificati; sono quindi evitati i problemi soprattutto con illustrazioni molto complesse o con grafici a diagramma.

Migliorate anche le opzioni di Envelope e Extrude: la prima permette di cambiare la forma di qualsiasi oggetto compresi i blocchi di testo agendo attraverso le apposite maniglie, mentre con Extrude (Canvas è l'unico software di disegno in ambiente Macintosh che possiede questo strumento utilizzato soprattutto in programmi di modellazione tridimensionale) si creano mirabili effetti 3D connettendo una copia dell'oggetto 2D con l'originale attraverso linee prospettiche.

L'innovazione più importante è rappresentata dallo strumento di fusione, Blend, che rompe con le convenzioni classiche; invece di fondere un singolo oggetto in un altro, questo strumento permette di farlo con interi gruppi di oggetti in un'unica operazione: tutte le caratteristiche come la forma, il colore, lo spessore delle linee, ecc., vengono fuse insieme con un risultato di un vero e proprio "morphing" (**figura 1**).

Un nuovo strumento si è aggiunto alla già sostanziosa lista esistente: oltre a poligoni, stelle, cerchi concentrici, cubi, ecco la spirale, che potrete disegnare automaticamente fino a 25 spire.

Passando alla barra principale dei menù e fermandosi alla voce Combine, troviamo un'altra cosa interessante e cioè la possibilità di creare nuove forme attivando una delle voci del menù: Outline, unisce con un unica linea il perimetro del gruppo di oggetti; Add, addiziona le forme degli oggetti fra loro, Subtract invece le sottrae; Intersect le interseca ed infine Slice taglia la parte dove gli oggetti si intersecano mantenendo inalterato il resto (**figura 2**). Una delle voci seguenti, nuova anche questa, Group Composite, converte un gruppo di oggetti in un gruppo formato da curve di Bézier.

Alcune novità riguardano invece la manipolazione del

CHEMCOITALIA
Divisione Editorial Systems

CERCA

AGENTI DI VENDITA
da inserire nella divisione Editoria Elettronica
nelle seguenti aree:

PIEMONTE - LOMBARDIA
EMILIA ROMAGNA
TOSCANA - LAZIO

RICHIEDE
Provata attitudine alla vendita.
Esperienza di lavoro nel settore grafico-editoriale.
Buona conoscenza di computer e applicativi grafici Mac e DOS.

OFFRE
Rapporto di lavoro in agenzia.
Trattamento economico di sicuro interesse
commisurato ai risultati.
Ambiente di lavoro giovane e dinamico.

Inviare curriculum dettagliato a:

CHEMCOITALIA SPA
Casella Postale Firenze, Succursale 37

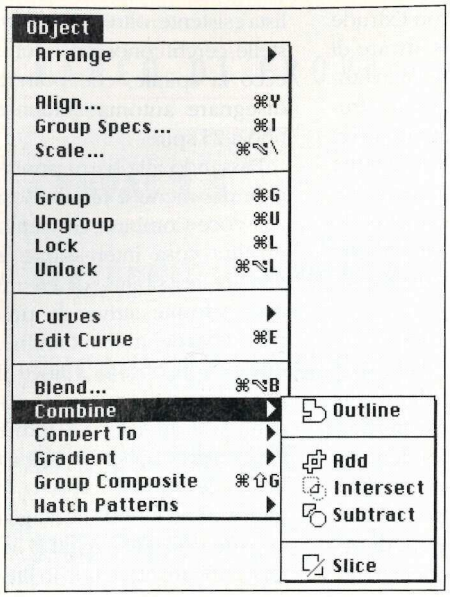


Figura 2. La scelta delle funzioni della voce Combine del menù Object è facilitata con l'aiuto di figurine, a fianco delle scritte, che simulano il risultato del processo

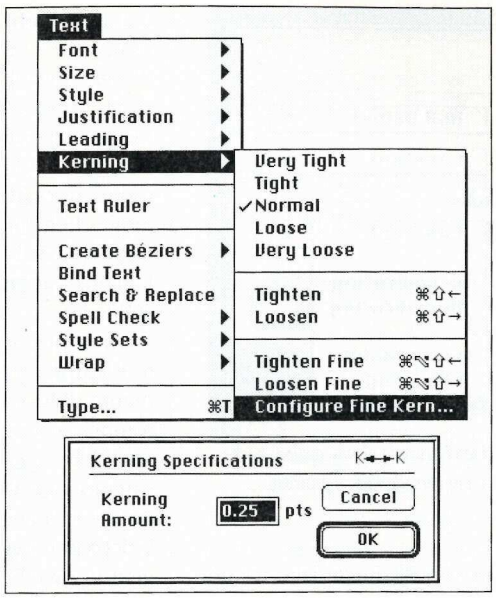


Figure 3 e 4. Sofisticate, per appartenere ad un programma di disegno tecnico, le funzioni di testo: l'ultima arrivata è la possibilità di personalizzare la funzione di kerning attraverso la apposita finestra di dialogo

testo: Canvas possiede già al suo interno funzioni di word-processing evolute come la tabulazione decimale, leading e kerning frazionali, la giustificazione automatica del testo, un sillabatore con un vocabolario di 100.000 parole ed ancora, per ciò che riguarda la grafica applicata al testo, la possibilità di convertire font PostScript e TrueType in tracciati e di far scorrere il testo attorno ad oggetti con forme irregolari o di inserirlo all'interno di questi. Ora, come è già successo per i sopraccitati FreeHand e Illustrator, anche Canvas si aggiorna, introducendo opzioni che imprimono più funzionalità al sistema come la capacità di far scorrere il testo tra due blocchi, i fogli di stile ed ancora lo strumento che permette di personalizzare i valori del kern, cioè l'aggiustamento dello spazio fra coppie di caratteri (**figure 3 e 4**).

Anche sul versante della compatibilità con i più importanti standard si registrano dei progressi; gli utenti di Canvas possono finalmente scambiare i propri file con altri colleghi muniti di Pc ed importare o esportare documenti per mezzo dei numerosi traduttori nei formati tipici delle macchine Ibm compatibili come Deneba ArtWORKS e CGM (Computer Graphic Metafile), IGES (Initial Graphic Exchange Standard) e DXF (Drawing Exchange Format) generati da software CAD, o ancora in formati più comunemente utilizzati dagli utenti Macintosh come TIFF, Pict, EPSF, Mac Draw I e II, Illustrator, Mac Paint, e, novità, StartupScreen, UltraPaint e QuickTime: in un pacchetto totalmente "System 7 savvy", che sfrutta appieno le caratteristiche come Pubblica e Sottoscrivi, Balloon Help, Apple Event e l'indirizzamento a 32 bit, non poteva mancare la possibilità di manipolare ed esportare i filmati creati con questa estensione. Nonostante la completa propensione verso il più recente sistema operativo, è possibile utilizzare questo software anche su altre versioni di sistema a partire dalla release 6.0.2 con un minimo di memoria di RAM di 1 Mb su di una gamma di macchine comprese tra il vecchio Plus e le ultime nate della famiglia Quadra.

Senza inutili esagerazioni, possiamo dire che questa versione propone strumenti di altissima qualità che potranno soddisfare sicuramente la multiforme varietà di professionisti e aziende sempre alla ricerca di soluzioni tecnologiche innovative.

IVANO BOSCARDINI

Produttore:
Deneba

Distributore:
SofTeam
via Fiume, 48/A
20050 Sovico (Mi)
tel. 039/2012366
fax 039/2012364

Prezzi:
- *Canvas 3.5 Ita lire 795.000 + Iva*
- *Canvas 3.5 Ita Educational lire 590.000 + Iva*
- *Canvas 3.5 Ita 10 Utenti lire 2.990.000 + Iva*
- *Canvas 3.5 Ita 10 Utenti Educational lire 2.490.000 + Iva*
- *Upgrade da Canvas x.x Ita a 3.5 Ita lire 290.000 + Iva*
- *Upgrade da Canvas x.x Ing a 3.5 Ita lire 390.000 + Iva*

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Canvas 3.5

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	7
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	9
Giudizio complessivo	**8,5**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Ottimi la coerenza con l'interfaccia Macintosh, gli help in linea e il rapporto qualità/prezzo

Contro Rapporto novità/prezzo aggiornamento non ottimale

Configurazione usata per la prova:
Macintosh Quadra 700, 20 Mb RAM, 80 Mb hard disk, System 7.1

LA COMUNICAZIONE NELLE PROPRIE MANI

HYPERTRANS

Dati HYPERTRANS
Volume su Hard Disk: 6,5 - 80 mb. Dizionario Generale di ca. 500.000 - 5.000.000 parole (1.000.000 - 10.000.000 Virtuali). 33 Dizionari specialistici (Filtri per settori operativi). 33 Dizionari personali (Filtri personalizzabili). Strumenti per la Traduzione Automatica, Traduzione Semiautomatica, Traduzione Interattiva, Ricerca e sostituzione, Correzione automatica e autoapprendimento di parole o multiparole unidirezionalmente, Spelling, Archiviazione nelle due lingue, Stampa,

Traduzioni assistite da HYPERTRANS con l'ausilio di Dizionari Specializzati.
Traduzione di Manuali Informatici.
Consulenze Linguistiche.
Work Station di Traduzione.
Software di Traduzione HYPERTRANS.
Dizionario Grafico HYPERIMAGE.
Dizionario Terminologico HYPERMIND (Derivato dalla Classificazione dei Brevetti).

DAGOSERVICE®
Studio Computerizzato di Servizi Linguistici
Sede: Via G.Giusti, 17 - 33100 UDINE (IT)
tel. 0432-501471 / 501884 - fax 0432-26034 / 609142 - Modem e AppleLink

DAGOSERVICE

HARDWARE DEL MESE

TEKTRONIX PHASER 480

Qualità fotografica e un'elevata velocità di elaborazione contraddistinguono la stampante a colori Tektronix di grande formato

Il design della Phaser 480 è forse quello usuale per le stampanti a sublimazione, ma la tecnologia utilizzata all'interno porta totalmente l'impronta Tektronix

La rivoluzione digitale ha cambiato radicalmente il modo di lavorare nel settore delle arti grafiche. Le uniche fasi del ciclo di produzione legate ancora a processi più o meno tradizionali sono le prove di stampa chimiche, ricavate dalle pellicole di separazione, e l'incisione delle lastre di stampa, che viene effettuata ancora con metodi fotografici, almeno nella stragrande maggioranza dei casi.

Cominciano infatti ad apparire sistemi digitali per l'incisione diretta delle lastre che eliminano quindi la necessità di passare attraverso le pellicole. In questo quadro, le prove chimiche sono destinate ad una graduale scomparsa: non avrebbe infatti molto senso produrre pellicole solo da utilizzare per le prove di stampa. Ecco quindi la necessità di trovare un mezzo sostitutivo che sia in grado di produrre delle prove di stampa con una qualità confrontabile con quella delle prove chimiche.

Una delle tecnologie di stampa giudicata fra le più promettenti è quella basata sulla sublimazione di coloranti, che è in grado di produrre stampe a colori a tono continuo con una risoluzione più che sufficiente, almeno per quanto riguarda la riproduzione di immagini fotografiche.

Il grosso scoglio da superare è forse quello dell'accettazione da parte degli operatori. Paradossalmente, proprio l'elevata qualità degli stampati rappresenta per molti un limite al loro impiego. L'assenza di retinatura permette infatti di ottenere una riproduzione delle sfumature di colore con risultati spesso qualitativamente superiori a quelli degli stampati finali. Un altro limite è rappresentato dal tipo di supporto utilizzato, molto più simile alla carta fotografica che a quelli normalmente impiegati per la produzione degli stampati, un limite che è però comune alle prove chimiche.

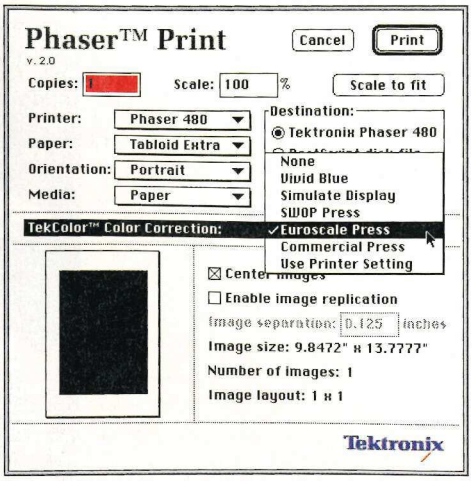
Fatte queste debite premesse, cominciamo ad occuparci della nuova Tektronix Phaser 480, una stampante a sublimazione da 300 dpi in grado di produrre stampati fino al formato A3 al vivo. La differenza principale fra la Phaser 480 e le altre soluzioni proposte consiste nel fatto che questa è dotata di un interprete Adobe PostScript Level 2 e quindi l'elaborazione dei documenti viene effettuata interamente all'interno della stampante.

GIÀ VISTA?

Chiunque si sia occupato in passato di stampanti a sublimazione, noterà certamente una notevole somiglianza fra la Phaser 480 e altri modelli analoghi, ma diciamo subito che la somiglianza è solo apparente. Il meccanismo di stampa è infatti fabbricato da Mitsubishi su specifiche Tektronix, che ha fatto apportare oltre una ventina di modifiche al progetto originale. Ad esempio, il coperchio superiore è dotato di un blocco che impedisce che le molle possano causare, con la loro azione, eventuali danni alla testina di stampa.

Questa è prodotta direttamente da Tektronix e funziona ad una temperatura più elevata rispetto a quella solitamente necessaria, cosa che da una parte permette una maggior velocità di stampa e dall'altra limita la diffusione del colorante nel supporto, assicurando così una maggiore nitidezza degli stampati. Nel caso di impiego di supporti trasparenti è poi possibile ottenere una maggiore densità di stampa che si traduce in una migliore saturazione dei colori in fase di proiezione.

L'elevata velocità di elaborazione, necessaria per poter trattare adeguatamente i file PostScript, è garantita dall'impiego di un microprocessore RISC AMD 29000 a 24 MHz; scarsa invece la dotazione di RAM: i 32 Mb sono infatti sufficienti per la stampa a 3 colori in formato A3, ma per utilizzare i rulli a 4 colori è necessario aggiungere almeno altri 16 Mb; la capacità massima può arrivare fino a 64 Mb.



La finestra di stampa con il modulo aggiuntivo per Adobe Photoshop

Per il collegamento in rete con Macintosh è presente solo l'interfaccia AppleTalk mentre l'Ethernet, che supporta il protocollo EtherTalk e tutti quelli più diffusi su altre piattaforme, viene offerta solo come opzione, una scelta abbastanza opinabile per una stampante di questo livello progettata proprio avendo in mente le esigenze dei gruppi di lavoro.

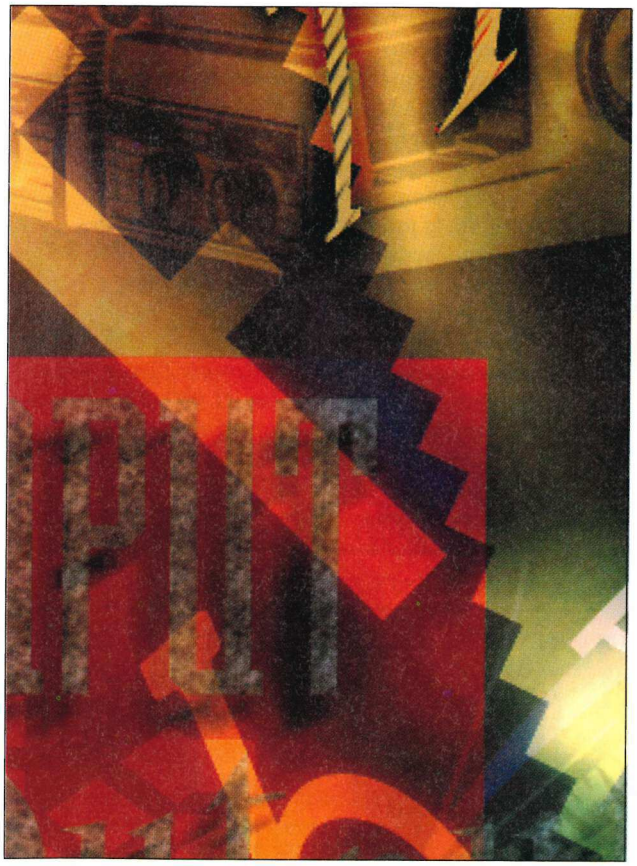
Il software fornito a corredo consiste nelle versioni 7 e 8 del driver di stampa LaserWriter e in un modulo aggiuntivo per la stampa diretta delle immagini da Adobe Photoshop.

lazione tramite una serie di microinterruttori presenti sul retro della stampante.

La stampante può impiegare rulli a 3 o 4 colori e il cassetto standard può ospitare fino a 60 fogli in formato massimo Tabloid Extra che fornisce un'area utile di stampa di 302 x 436 mm; come opzione sono disponibili anche un cassetto per il formato A4 e i relativi rulli di colore.

DETTAGLI E SFUMATURE

Come tutte le più recenti stampanti a colori prodotte



Particolare di un esempio stampato con la Tektronix Phaser 480

Il pannello di controllo non dispone di alcun tasto, ma solo di una serie di spie luminose; tutti i parametri di stampa possono essere controllati via software e solo per alcuni è prevista la regola

da Tektronix, anche la Phaser 480 utilizza la tecnologia TekColor Photofine che permette di migliorare sensibilmente la qualità degli stampati.

Un difetto tipico delle

Lezioni individuali di elaborazione immagini, trattamento colore, disegno vettoriale e impaginazione.

Artista, artigiano o professionista? comunque tu preferisca considerarti, l'attività di chi si occupa dell'immagine è differenziata, unica. E l'apprendimento delle nuove tecniche non può essere, per te, indifferenziato, impersonale. Lo studio Eikon offre lezioni davvero individuali, mettendo a tua disposizione non solo una stazione grafica Power Macintosh, ma un singolo docente che seguirà esclusivamente te per tutto il corso.

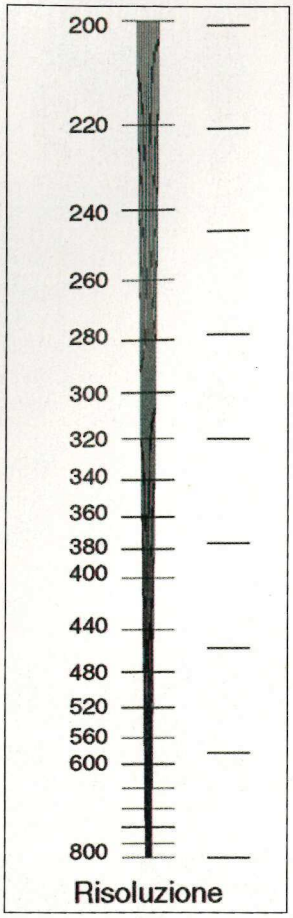
Potrai impadronirti sui maggiori software (Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Quark XPress) di tutte le moderne tecniche digitali di manipolazione dell'immagine, di creazione grafica e di impaginazione editoriale, oppure esclusivamente di un preciso settore di una di queste, come, ad esempio, il ritocco fotografico digitale.

Tutto nei tempi più opportuni e all'interno di uno studio grafico realmente operativo.

Potete ottenere dimostrazioni e chiarimenti telefonandoci.

EIKON

DESKTOP PUBLISHING IMMAGINI DIGITALI
PROGETTAZIONE FORMAZIONE CONSULENZA
Via Rugabella, 1 - 20122 MILANO - Tel.02/8057405



Grazie agli algoritmi di Photofine, il difetto tipico delle stampanti a sublimazione nella resa delle linee viene superato alla risoluzione di stampa

stampanti a sublimazione è quello per cui i singoli punti di stampa tendono ad avere una forma leggermente allungata nella direzione del movimento del foglio di carta, col risultato che le linee più sottili hanno uno spessore diverso a seconda che siano orientate verticalmente o orizzontalmente.

Gli algoritmi di Photofine permettono di ovviare a questo problema e assicurano al tempo stesso una resa eccellente nella riproduzione delle sfumature di colore, tipicamente presenti nelle illustrazioni PostScript.

Il pieno supporto del PostScript Level 2 implica l'adozione dei Color Rendering Dictionaries che si occupano della trasformazione dallo spazio colore utilizzato per la visualizzazione, solitamente RGB, a quello della stampante, permettendo di ottenere così risultati indipendenti dal particolare dispositivo utilizzato.

Tale soluzione può però non essere sufficiente a garantire la simulazione dei risultati ottenibili con particolari dispositivi, per cui la Phaser 480 è dotata della funzione TekColor Dynamic Correction che si occupa, tra le altre cose, di simulare i risultati che si otterrebbero con i metodi di stampa tradizionali, in particolare secondo gli standard Euroscale e Swop.

È presente anche la certificazione Pantone, mentre il supporto dei sistemi di gestione del colore è per ora limitato al ColorSync di Apple e al sistema EfiColor.

COLORI AL VOLO

Se si confrontano gli stampati prodotti con la Phaser 480 utilizzata in modalità PostScript con quelli che si ottengono con i procedimenti di stampa tradizionale, è possibile notare qualche lieve differenza nella resa dei colori, ma queste differenze sono confrontabili con quelle fornite dalle prove chimiche.

Sotto questo punto di vista, ci sembra che la stampante Tektronix possa quindi rappresentare un valido sostituto; rimangono comunque i problemi sopra accennati, a cui va aggiunta la resa del testo, penalizzata dai 300 punti per pollice di risoluzione che, nonostante la tecnologia Photofine, non sono certo in grado di fornire risultati paragonabili alla qualità tipica dei procedimenti tradizionali.

Utilizzando il modulo aggiuntivo per la stampa diretta da Photoshop, si nota un'apprezzabile differenza nel comportamento cromatico a seconda che i file siano in formato RGB, CMYK o Lab; con questi ultimi, si ottengono in genere risultati cromaticamente più fedeli ai colori visualizzati a monitor, a patto naturalmente che questo sia all'altezza del suo compito.

Il modello utilizzato per la nostra prova era equipaggiato con 64 Mb di RAM e dell'interfaccia Ethernet: in queste condizioni la velocità di elaborazione è decisamente impressionante. Il tempo totale necessario per la stampa è risultato soltanto di poco superiore al valore indicato dal fabbricante che, nel caso di stampa di una pagina A3 con il rullo a quattro colori, è di circa 4 minuti.

Collegando la stampante in rete AppleTalk, le prestazioni peggiorano sensibilmente: in questo caso infatti il collo di bottiglia è rappresentato dalla velocità di trasferimento dei dati. A conti fatti, la differenza di prezzo che comporta anche l'acquisto dell'interfaccia Ethernet è pienamente giustificata dall'incremento delle prestazioni.

Anche se nella descrizione della Phaser 480 abbiamo fatto più volte espliciti riferimenti al settore delle arti grafiche, questo non è il solo settore in cui la stampante Tektronix può trovare valido impiego. Ci riferiamo in particolare alle possibili applicazioni in ambito medicale o tecnico/scientifico, in tutti quei casi ove sia richiesta una riproduzione dei colori a tono continuo con una qualità pari a quella dei tradizionali procedimenti fotografici.

MAURO BALDACCI

Produttore e distributore:
Tektronix Italia
via Lampedusa, 13
20141 Milano
tel. 02/84441
fax 02/89516690

Prezzo:
- *Tektronix Phaser 480 lire 31.950.000 + Iva*
- *Interfaccia Ethernet lire 1.550.000 + Iva*

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Tektronix Phaser 480

Prestazioni (25%)	9
Estetica (15%)	8
Qualità e costruzione (20%)	9
Documentazione (10%)	9
Rapporto qualità/prezzo (30%)	9
Giudizio complessivo	**8,9**

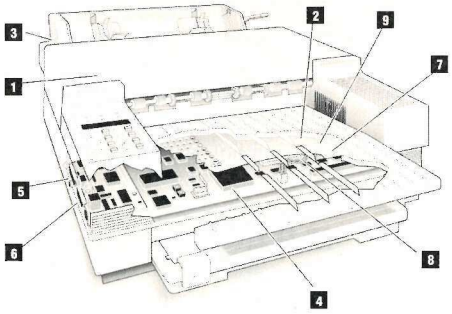
Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Velocità di stampa; buon controllo sulla resa cromatica

Contro Interfaccia Ethernet opzionale

Configurazione usata per la prova:
Macintosh Quadra 700, 8 Mb RAM, 230 Mb hard disk, System 7.1

1200 x 1200 dpi



GCC TECHNOLOGIES

AREA di STAMPA 12"x19" (30.5x48.26 cm) A 1200 x 1200 dpi ANCHE SU TRASPARENTI

SelectPress 1200

1. Risoluzione 1200x1200 Dpi reali
2. Postscript™ level 2, PCL5, HP-GL/2
3. Area di stampa fino a 12"x19" (30.5x48.26 cm)
4. Processore RISC 25Mhz (cache inc.)
5. EtherNet, seriale, parallela, LocalTalk, SCSI
6. EtherTalk di serie, TCP/IP opzionale
7. 135 Fonts Type1 residenti
8. 24 MB RAM (upgrade fino a 40 con Simms standard)
9. Hard Disk interno 160MB

L'impareggiabile chiarezza di stampa della stampante laser GCC SelectPress 1200 su supporto trasparente permette di produrre pellicole di testo e di retini fino a 50 linee, risolvendo così buona parte dei problemi che sorgono rivolgendosi ai services di stampa.
È perfettamente compatibile Mac e Pc DOS anche in reti miste.

EDGE TO EDGE

Laser Writer 8.0

A3 Tabloid

AMERICAN DATALINE

Via della Resistenza 38/B - 31038 PAESE (TV)

Tel. 0422-451150 • Fax 0422-451183

Invia questo coupon via fax allo 0422-451183, oppure per posta a: American Dataline - Via della Resistenza 38/B - 31038 PAESE (TV)

Sono interessato a:
- ☐ ricevere una stampa su trasparente
- ☐ ricevere la visita, senza alcun impegno da parte mia, di un vostro rivenditore di fiducia
- ☐ chiarimenti telefonici

Ditta _____ Attività _____

Nome e cognome _____ Incarico _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Prefisso _____ Telefono _____ Fax _____

MICROSOFT WORKS 4.0

Migliore interfaccia d'uso e maggiore armonizzazione delle sezioni sono le caratteristiche principali della nuova versione dell'integrato Microsoft

Questa quarta versione di Works appare completamente rinnovata già di primo acchito. Ciò che immediatamente s'impone all'attenzione da un canto è una più ricca e meglio strutturata disposizione dei comandi, dall'altro è una rappresentazione dei documenti ancora più corrispondente a come essi verranno stampati rispetto alla versione precedente. Ma ciò potrebbe non essere che mera cosmesi se non si associasse un radicale rinnovamento di Works che ne ha fatto un programma davvero integrato, che non conosce soluzione di continuità tra un modulo e l'altro, ma offre uno spazio solo in cui manipolare tutti gli strumenti offerti dalle varie sezioni del programma.

Come i fedeli lettori di Applicando sanno, sul banco di prova sono sempre stati giudicati con generosità solo quei programmi integrati che avessero la prerogativa di disporre dinanzi all'utente uno spazio unico nel quale operare con una serie diversificata di strumenti, criticando invece severamente quei programmi che costringono chi vuole disegnare ad usare il modulo per il disegno, o chi vuole scrivere ad usare il modulo per questo scopo, con il risultato di far interagire con difficoltà il prodotto dei vari moduli e così ostacolare la composizione armoniosa di un documento unico. Ecco dunque che in questa quarta versione di Works va subito riconosciuto ed apprezzato lo sforzo inteso a fare di questo programma uno strumento in grado di generare uno spazio di lavoro armonioso, duttile e immediatamente intelligibile.

PER CHI È

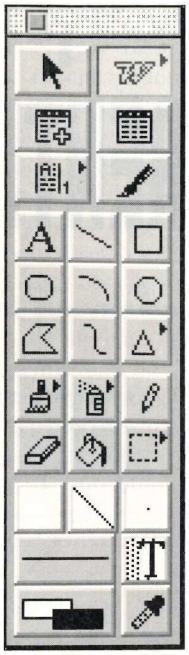
Ad un incremento di prestazioni ha corrisposto un incremento delle dimensioni del programma, il quale -ora- per un'installazione completa richiede 16 Mb liberi sull'hard disk; in compenso, la RAM necessaria per un uso piano supera di poco 1,5 Mb. Farà invece discutere l'opzione di creare un programma incapace di funzionare con macchine dotate di microprocessori del tipo 68000, poiché significa impedirne l'uso a quegli utenti che acquistarono qualche anno fa un modello base di Macintosh, e che ora, scelte come questa della Microsoft, rendono tanto più obsoleto, in quanto Works 4.0 impone anche l'uso del System 7.

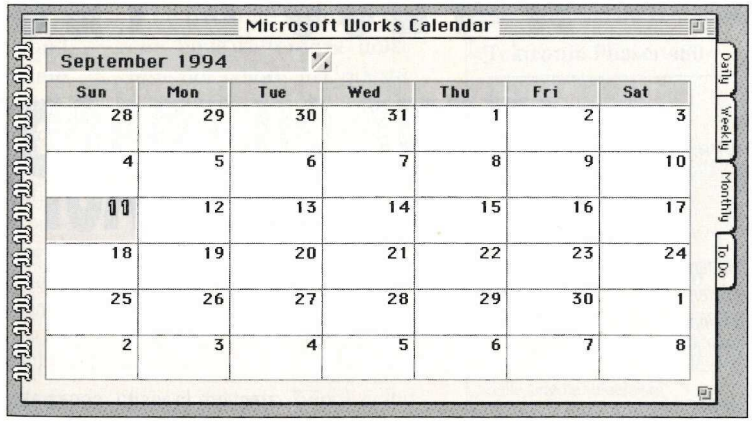
L'utente al quale si rivolge Works 4.0 è quello che possiede un Macintosh di fascia media e bassa, il quale -con una spesa non elevata- vorrebbe col suo computer fare tutto quanto l'uso comune richiede: redigere documenti, archiviare dati, produrre buste ed etichette, eseguire analisi finanziarie, corredare i propri documenti delle caratteristiche grafiche necessarie perché abbiano un aspetto appetibile, nonché comunicare con altri computer. Works 4.0 fa ottimamente tutto questo, ma in più offre un continuo aiuto all'utente sia mediante la descrizione dei vari strumenti, sia mediante WorkWizard, comando collocato nella barra degli strumenti, il quale mette in dialogo l'utente con una finestra dove egli può richiedere consigli sul lavoro da svolgere. Rispetto alla precedente versione, bisogna anche osservare che questa è dotata di un agenda sempre disponibile.

LE SEZIONI

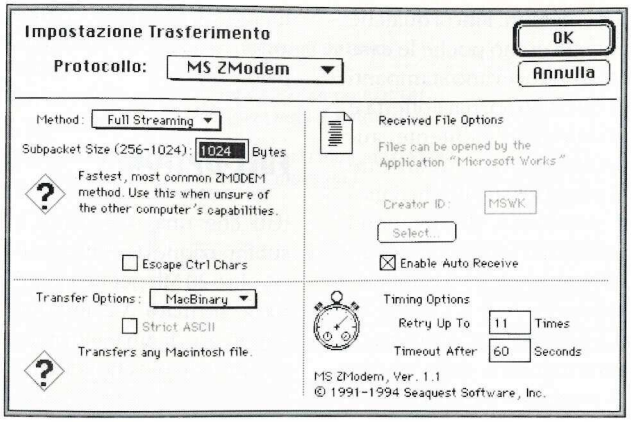
Le varie sezioni di Works 4.0 hanno in comune l'assistenza nel processo di stampa, l'estensione di sistema Ole che permette a Works di operare di concerto con altri programmi Microsoft, il dizionario per la correzione ortografica, quello dei sinonimi, varie modalità di conversione che permettono l'interscambio con numerosi programmi, l'indirizzario, nonché la possibilità d'interagire senza mediazioni con CD-ROM della Microsoft come Encarta e Bookshelf.

La nuova sezione di video scrittura si è arricchita della possibilità di redigere le intestazioni e i piè di pagina direttamente nel documento a schermo, senza ricorrere alla mediazione di una finestra supplementare. Infatti, la pagina che appare nella videata di Works è un foglio nel quale si può scrivere liberamente e nel quale si riconoscono i limiti dei margini, quelli delle aree destinate alla intestazione e al piè di pagina, nonché i limiti del foglio. Infine, sono ora ben visibili anche le note a piè di pagina, per la redazione delle quali, prima, bisognava ricorrere a una finestra.





Organizzato in modo tale da poter essere consultato secondo principi e necessità diverse, il calendario (qui sopra) è una delle nuove funzioni di Works condivise da tutti i moduli del programma. Consente non solo di registrate gli impegni presi ma anche di farseli ricordare. La palette degli strumenti (a sinistra) è una sorta di quadro comandi che permette l'agevole interazione reciproca di tutte le sezioni di Works. Grazie ad essa in ogni momento si può accedere a qualunque funzione del programma senza abbandonare lo spazio-pagina nel quale si sta operando



La sezione di Works dedicata alla trasmissione d'informazioni tra computer è quello che ha sempre goduto un largo favore degli utenti perché di piano utilizzo

Un'altra novità, intesa a suggerire all'utente la sensazione di lavorare in un luogo virtuale in cui può liberamente manipolare gli elementi della sua composizione, consiste nella possibilità si spostare da un punto all'altro dello schermo qualunque elemento evidenziato, nello stesso modo in cui ciò è permesso nei programmi di disegno. Anche la creazione di tabelle e di colonne si è fatta ora assai più libera e intuitiva: basta selezionare la corrispettiva icona nella palette degli strumenti e si otterrà l'effetto di trasformare il puntatore in uno strumento manipolabile a piacere col quale accostare i nuovi elementi al testo già composto.

Per un migliore controllo grafico e tipografico Works 4.0 è dotato di uno strumento per lo zoom in grado di scegliere una serie di valori possibili che vanno dal 25% all'800%.

La sezione database è stata anch'essa migliorata, dotandola della possibilità di creare dei report provvisti di vari tipi di layout e di filtri in funzione dello scopo a cui sono destinati. Utile anche, per aver un controllo costante del proprio database, poterselo consultare nella forma di una lista (ciò che prima non era possibile fare); oppure avere la possibilità -anche questa nuova- di segnare manualmente i record che si vogliono stampare, col vantaggio di ricorrere ad un tipo di gestualità che rende più piacevole l'uso del computer. Oltre a ciò, è migliorata la formattazione dei campi e dell'impaginazione generale. Ora è anche possibile mutare la sequenza originale di inserimento delle informazioni dei campi, nonché stabilire un ordine degli stessi a più livelli.

Il modulo del foglio di calcolo è quello che, prescindendo dai mutamenti pur radicali di ordine cosmetico comuni a tutti gli altri moduli, ha conosciuto le minori novità. Ci limitiamo a menzionare la possibilità di spostare i testi dopo averli evidenziati (così come accade nel modulo di video scrittura), e la disponibilità di nuove scorciatoie da tastiera. Per quanto invece riguarda la produzione di grafici è da segnalare l'acquisita capacità di Works 4.0 di aggiornarli in base ai mutamenti occorsi nei fogli di calcolo cui essi fanno riferimento.

La sezione dedicata alla comunicazione tra computer si è arricchita della possibilità di trasmettere documenti scritti con la sezione di video scrittura di Works nella forma di file di testo, senza formattare il documento originale. Mentre un'altra acquisizione assai utile è la possibilità di ricorrere a due nuovi protocolli, X/Y Modem e ZModem.

Per quanto invece riguarda la sezione di Works dedicata al disegno, sebbene essa sia stata concepita come uno strumento sussidiario della sezione deputata alla video scrittura, ha avuto anch'essa alcune migliorie. C'è stato un miglioramento nella libreria dei segni e nella gestione del colore. Si è estesa la compatibilità con QuickTime fino a consentire, ora, la produzione di «slide show» che prevedono l'uso di filmati. Inoltre si è dotata la barra dei menù di un comando per la rotazione graduale delle figure.

CONCLUSIONI

Complessivamente, dunque, ci sembra che Works 4.0 abbia saputo colmare la distanza -anche di ordine concettuale- che lo separava dal suo avversario di sempre, ClarisWorks, dimostrandosi superiore nella capacità di gestire indirizzi e di tener aggiornata un'agenda interattiva capace di ricordarci gli impegni presi e i lavori da eseguire. Il programma della Microsoft si è dimostrato molto versatile, potente (tanto da non poter più essere usato con vecchi modelli di Macintosh), e con un grado d'integrazione tra le sezioni molto elevato; inoltre, capace di aiutare l'utente nella gestione dei compiti più ripetitivi godendo di un buon comando per la creazione di macro. Buona, anche, la compatibilità con altri programmi. Preziosa quella con tutte le applicazioni della Microsoft, anche nella loro versione per DOS e Windows.

LORENZO DE CARLI

Produttore:
Microsoft
C. Dir. S. Felice - Palazzo A
via Rivoltana, 13
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/703921
fax 02/70392020

Distributore:
Tutti i distributori autorizzati

Prezzo:
lire 324.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Microsoft Works 4.0

Potenza (20%)	8
Facilità d'uso (20%)	9
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	9
Rapporto qualità/prezzo (25%)	9
Giudizio complessivo	**8,8**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Facilità d'uso, versatilità, velocità, compresenza di tutti gli strumenti nella stessa pagina

Contro Funziona solo con Macitosh provvisti di microprocessore 68020 o successivi e con System 7 o successivi

Configurazione usata per la prova:
PowerBook 540, LC III; System 7.1

GCC COLORTONE

Una stampante a sublimazione di coloranti che combina un'ottima riproduzione del testo con la qualità fotografica caratteristica di questa tecnologia

Gli apparecchi fotografici di ripresa interamente digitali cominciano a fare il loro ingresso negli studi fotografici e ciò, unito al graduale abbandono delle tecniche di fotoritocco tradizionali in favore dei più flessibili strumenti digitali, rende spesso necessario poter disporre di una stampante che sia in grado di riprodurre le immagini digitali con una qualità fotografica, paragonabile cioè con quella dei processi tradizionali.

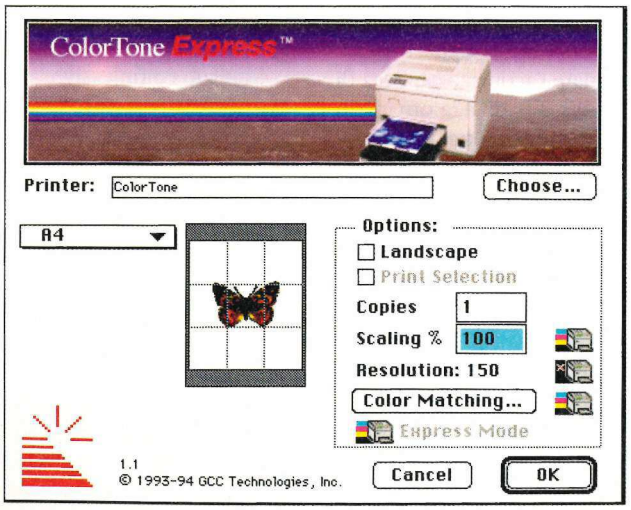
La tecnologia di stampa più "economica" che sia in grado di soddisfare queste esigenze è quella che sfrutta il processo di sublimazione dei coloranti. Fino a qualche anno fa erano poche le case che producevano stampanti di questo tipo, ma l'offerta è andata gradualmente aumentando, fino ad arrivare al punto in cui tutti i maggiori produttori di stampanti hanno nel loro catalogo anche un modello a sublimazione.

I fabbricanti delle parti meccaniche e delle testine di stampa continuano a essere pochissimi, non più di tre o quattro in tutto il mondo, e quello che distingue un modello dall'altro non è tanto la risoluzione o la velocità intrinseca di stampa, quanto l'elettronica di controllo e la dotazione di software. Da questo punto di vista, anche la nuova Gcc ColorTone si presenta con tutte le carte in regola per conquistare una posizione di primo piano in questo settore.

La ColorTone è caratterizzata da una linea sobria e piuttosto compatta ed è in grado di stampare immagini a tono continuo con una risoluzione di 300 x 300 punti per pollice su supporti sia opachi che trasparenti, disponibili in formato massimo A4 special.

I rulli di colorante, a 3 o 4 colori, trovano posto in un comodo cestello estraibile e, nonostante le loro ridotte dimensioni, garantiscono una autonomia di ben 100 stampate.

Dalla linea sobria e compatta, la Gcc ColorTone è un valido strumento per chi si occupa di elaborazione di immagini fotografiche



Il modulo aggiuntivo ColorTone Express per la stampa diretta da Adobe Photoshop, anche in rete

FULL-OPTIONAL

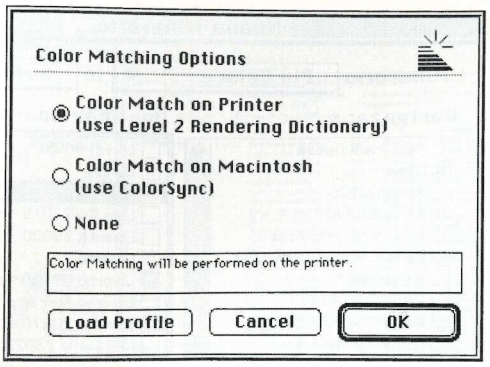
La notevole quantità di dati che una stampante a sublimazione deve elaborare, oltre 20 Mb per una pagina in formato A4, impone l'impiego di un'elettronica di controllo più che adeguata.

La ColorTone è quindi dotata di un processore RISC AMD 29050 con un clock a 25 MHz, 16 Mb di RAM, espandibili fino a 64 con SIMM standard, e di un disco fisso da 40 Mb che ha la duplice funzione di memoria virtuale e di ospitare l'interprete PostScript prodotto da PhoenixPage, compatibile Level 2. Questa soluzione consente sia un facile aggiornamento via software dell'interprete PostScript, sia di caricare un discreto numero di font che risultano quindi disponibili a tutti gli utenti collegati in rete.

La velocità di comunicazione tra il Macintosh e la stampante è garantita dalla presenza di un'interfaccia Ethernet, compatibile con EtherTalk. In alternativa è possibile utilizzare anche il collegamento LocalTalk, mentre un'interfaccia parallela e una seriale permettono il collegamento contemporaneo della ColorTone ad altre piattaforme.

La dotazione di software comprende le versioni 7 e 8 del driver di stampa LaserWriter e i file di descrizione della stampante necessari per un corretto impiego della ColorTone con gli applicativi più diffusi nell'ambito della prestampa. La stampante è certificata Pantone e vengono fornite le relative librerie di colori utilizzabili con Adobe Illustrator, Aldus FreeHand e Quark XPress.

La ColorTone supporta



La finestra di dialogo per la gestione della riproduzione del colore con ColorTone Express

Particolare di uno stampato ottenuto con la ColorTone che evidenzia l'ottima riproduzione del testo

poi tutti i più diffusi sistemi di gestione del colore -EfiColor, Kodak ColorSense, Agfa FotoTune e Apple ColorSync- cosa che, unitamente alle caratteristiche intrinseche del PostScript Level 2, garantisce una notevole accuratezza nella riproduzione dei colori con un vasto numero di applicazioni.

Infine, per gli utilizzatori di Adobe Photoshop, viene fornito il modulo aggiuntivo ColorTone Express che permette la stampa diretta delle immagini in tempi ridottissimi; in questo caso non è necessario che la stampante sia collegata direttamente al Macintosh che si sta utilizzando, ma è sufficiente che essa sia disponibile in rete.

Il manuale, in lingua inglese, si è rivelato più che esauriente e comprende anche una parte di introduzione ai sistemi di gestione del colore molto interessante, ma la mancanza di illustrazioni potrebbe renderne difficile la comprensione a quanti siano completamente a digiuno dell'argomento.

TESTO NITIDO

Quello che impressiona maggiormente esaminando gli stampati prodotti con la ColorTone è l'ottima resa del testo. Solitamente i 300 dpi di risoluzione delle stampanti a sublimazione offrono ottimi risultati nella riproduzione di immagini fotografiche, ma non sono sufficienti a garantire una resa del testo adeguata. Nel caso della ColorTone, l'adozione di sofisticati algoritmi di anti-aliasing consente di ottenere risultati nettamente superiori a quelli di altre stampanti basate sulla stessa tecnologia.

Utilizzando il nastro a 3 colori i grigi più chiari tendono ad essere riprodotti con tonalità leggermente rossastre per cui è preferibile impiegare quello a 4 colori in tutti quei casi dove sia richiesta un'accurata riproduzione dei colori. Con il supporto formato A4, l'area utile di stampa è limitata a 200 x 238 mm per cui per molte applicazioni può essere necessario ricorrere al supporto in formato A4 Special che offre un'area utile di 200 x 295 mm.

Buone le prestazioni anche per quanto riguarda la velocità di stampa: il tempo indicato dal fabbricante è di poco più di 4 minuti per la stampa con il nastro a 4 colori, a cui va aggiunto il tempo per l'invio del file alla stampante e la sua successiva elaborazione.

Anche con documenti complessi, il processore RISC che equipaggia la ColorTone ha mostrato tutta la sua potenza, con tempi di stampa complessivi sempre contenuti entro la decina di minuti.

In definitiva, per le sue caratteristiche la ColorTone si dimostra un valido complemento ai sistemi di fotografia digitale e in tutte quelle applicazioni che richiedano l'elaborazione di immagini fotografiche. La ridotta area utile può limitarne invece l'impiego in sostituzione delle tradizionali prove di stampa, anche se il pieno supporto dei più diffusi sistemi di gestione del colore permette di ottenere risultati di tutto rispetto.

MAURO BALDACCI

Produttore:
Gcc Technologies

Distributore:
American Dataline
via della Resistenza, 38/b
31038 Paese (Tv)
tel. 0422/451150
fax 0422/451183

Prezzo:
lire 15.900.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Gcc ColorTone

Prestazioni (25%)	9
Estetica (15%)	9
Qualità e costruzione (20%)	9
Documentazione (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (30%)	8
Giudizio complessivo	**8,6**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Ottima resa del testo; dotazione hardware e software

Contro Area di stampa ridotta

Configurazione usata per la prova:
Macintosh Quadra 700, 8 Mb RAM, 230 Mb hard disk, System 7.1

SIGNPOST 1.2

Una mappa digitale con tutte le strade del mondo per non perdersi mai

- «Dove andiamo a sciare quest'inverno? Giorgio mi ha parlato bene di Livigno; vogliamo provare?»
- «Dove diavolo sta?»
- «Sopra Bormio.»
- «Chissà quanto ci vorrà ad arrivarci da Roma! E poi, qual è la strada migliore? Aspetta che prendo le carte e la calcolatrice.»
- «Lascia perdere! Accendo il PowerBook e te lo dico. Ecco... si prende l'Autosole e poi l'autostrada del Brennero, si esce a Mezzocorona, si prosegue sulla Statale 43 fino a Ponte di Legno, poi si gira sulla 300 fino a Bormio e da lì si prosegue sulla 301; altri trenta chilometri e si è arrivati. In tutto sono 750 Km: sette ore di viaggio, soste escluse. Se partiamo alle otto siamo su prima del buio.»
- «Ma come hai fatto!?»
- «Ho usato SignPost.»
- «Comodo! Fammi vedere!»
- «Guarda, basta impostare i punti di partenza e di arrivo ***(figura 1)*** *e in meno di dieci secondi l'itinerario è fatto. Volendo si può anche specificare un punto di passaggio obbligato e se si vuole il percorso più breve, il più veloce (precedenza alle autostrade, anche se ciò comporta un lieve allungamento) o il più economico (quello che consente di fare meno chilometri nel più breve tempo possibile, nel caso vi siano da conteggiare costi orari e chilometrici aggiuntivi).»*
- «Ma lui che ne sa se viaggiamo in Ferrari o in Camper?»
- «Nessun problema: i consumi e le velocità medie sui vari tipi di strade si possono variare liberamente, nelle Preferenze ***(figura 2)****.»*
- «Già, però quelle bellissime stradine secondarie che nessuno conosce, lui le sa?»
- «Certo. C'è la rete stradale ed autostradale italiana al gran completo, più tutte le città, paesi, frazioni e villaggi. Per l'estero esistono archivi simili (da acquistare a parte) per quasi tutti i paesi europei (fra breve saranno "tutti") e per il Nord America. E saranno sempre aggiornati periodicamente. Per i "grandi viaggi" esiste anche un archivio dell'intera Europa, ovviamente meno particolareggiato delle singole carte nazionali, ma ottimo per gli itinerari di massima.»
- «Impressionante! Ma poi, in viaggio, dovremo sempre portarci le carte tradizionali.»
- «Neanche per sogno! Anzitutto SignPost gira sul mio PowerBook e quindi lo potremo consultare in qualsiasi momento, anche in auto; inoltre posso stampare la cartina e le specifiche dell'itinerario che lui ha preparato, con tutte le indicazioni incrocio per incrocio ***(figura 3)****. Non avremo bisogno d'altro.»*

Figura 1. Per stabilire un itinerario è sufficiente scrivere, o cliccare, sulle località di partenza e di arrivo. Un clic su "Mostra..." dà il via al calcolo

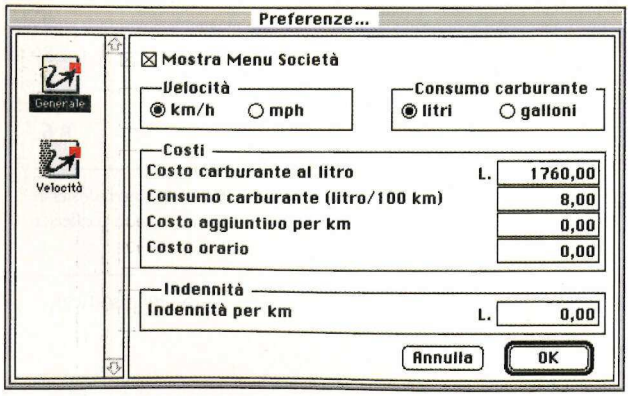
SEMPLICE ED EFFICIENTE

SignPost è tutto qui: il dialogo è immaginario, ma la soluzione è reale.

Ovunque dobbiate o vogliate andare, è in grado di calcolarvi in pochi secondi il percorso migliore e fornirvi anche una cartina ed un dettagliatissimo itinerario di viaggio.

Assolutamente completo il database, veloci i calcoli, intuitiva l'interfaccia, pratico il formato (non usa un CD ma risiede tutto nell'hard disk, ove occupa meno di 400 Kb per l'applicazione e circa 1 Mb per ogni carta nazionale aggiuntiva).

Sembra insomma un prodotto eccellente. Proprio per



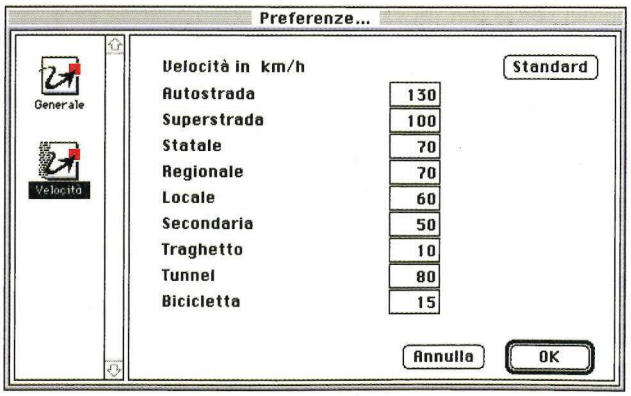


Figura 2. Le due finestre di preferenze ove è possibile personalizzare i valori di riferimento per i calcoli di tempo e di costi

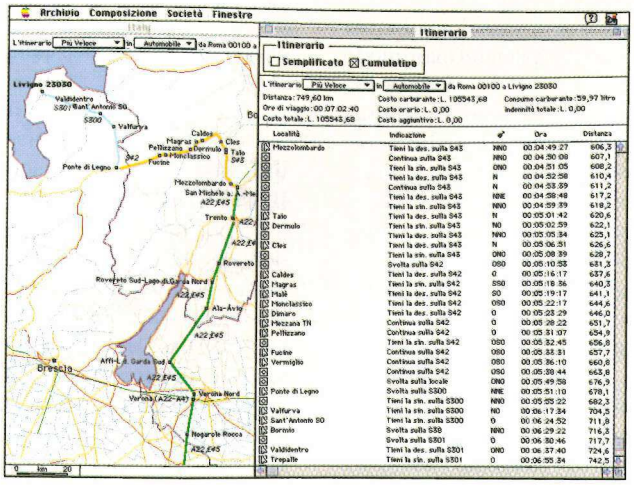


Figura 3. Ecco il risultato: una carta stradale vera e propria con evidenziato l'itinerario (zoomabile dall'intera nazione fino al particolare dei dintorni di un singolo Comune) più un dettagliatissimo itinerario scritto. È possibile stampare entrambi su carta (per averli con sé in viaggio) ma non salvarli su disco

questo abbiamo voluto provarlo a fondo: così lo abbiamo usato "dal vivo" in un viaggio in camper su e giù per le Alpi l'estate scorsa.

E qualche difettuccio lo abbiamo trovato.

MA DEVE CRESCERE

Anzitutto non esiste un comando "Save".

La cosa non è tanto grave in sé, ché il programma fa forse prima a ricalcolare da capo un itinerario che non ad aprire un documento precedentemente salvato, quanto per il fatto che non potendosi memorizzare un percorso diventa impossibile "collegare" più itinerari semplici per crearne uno complesso.

Il programma, infatti, permette di imporre un solo attraversamento aggiuntivo (da... a... via...): decisamente insufficiente sia per il turista girandolone sia per il rappresentante di commercio che vuole ottimizzare il suo giro mensile per tutti i rivenditori di una certa zona.

A quest'ultimo proposito va detto che SignPost permette di crearsi un database di indirizzi personalizzato e collegato alle località presenti nel suo archivio: lo chiama "Elenco delle Società".

La prima cosa che viene in mente è che serva per far costruire al programma un itinerario ottimizzato tra diverse sedi da visitare, cosa che rappresenterebbe un vero "must" per gli utenti professionali, ma non è così: serve solo per scoprire quale è la sede più vicina rispetto al punto in cui siamo. Francamente, non riusciamo a capire l'utilità pratica della cosa.

Tuttavia, il fatto che l'elenco sia previsto fa sperare in un suo futuro impiego in modo più produttivo.

Un altro punto carente è il trattamento delle zone frontaliere. Nelle carte nazionali di SignPost il mondo finisce nell'ultimo paese prima di una frontiera e ricomincia, ma in un'altra carta, nel primo dall'altra parte: la strada che li unisce è semplicemente ignorata. Impossibile quindi sapere dove sono i valichi di frontiera e quale è la strada migliore per arrivarci. Anche possedendo le carte di due nazioni adiacenti non c'è modo di collegarle.

L'unica alternativa è ricorrere alla carta europea, ma obbligare l'utente ad acquistarla solo per calcolare l'itinerario da Livigno a St. Moritz è forse chiedere troppo!

In altre parole sarebbe il caso che anche SignPost, come tutte le carte stradali tradizionali, includesse in ciascun singolo database nazionale almeno le strade e le città più importanti presenti immediatamente al di la delle frontiere, oppure che rendesse in qualche modo collegabili tra loro, in modo automatico e trasparente per l'utente, gli archivi delle diverse nazioni presenti sul disco fisso. In conclusione, siamo veramente dispiaciuti ed anche un pochino arrabbiati: fa soffrire vedere come un enorme ed eccellente lavoro di puntigliosa classificazione di tutta la rete stradale europea sia poi reso quasi inutile per colpa di un programma di gestione velocissimo ma a dir poco carente nelle funzioni fondamentali.

Insomma, la precisione teutonica (ROUTE 66, il produttore, è olandese), va bene, ma un pizzico di flessibilità latina e di pragmatismo anglosassone in più non guasterebbero.

L'Europa, anche solo quella stradale, non è solo un'espressione geografica!

ERNESTO LA GUARDIA

Produttore:
ROUTE 66 Geographic Information Systems B.V.

Distributore:
Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Prezzo:
- *SignPost + carta "Italia" lire 249.000 Iva inclusa*
- *Carte nazionali lire 149.000 Iva inclusa*

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

SignPost 1.2

Potenza (20%)	7
Facilità d'uso (20%)	9
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	8
Documentazione/help (10%)	6
Rapporto qualità/prezzo (25%)	7
Giudizio complessivo	**7,6**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Interfaccia semplice, logica ed efficiente; velocissimo nei calcoli; database molto completo e particolareggiato; utilizzabile anche su PowerBook

Contro Non è possibile salvare o collegare tra loro gli itinerari calcolati; non è possibile collegare i database nazionali; si può impostare un solo attraversamento obbligato; documentazione troppo sintetica ed in lingua inglese, anche se il programma è in italiano

Configurazione usata per la prova:
Power Macintosh 7100, 16 Mb RAM 240 Mb hard disk, monitor Apple 16" RGB. PowerBook Duo 230, 12 Mb RAM, 120 Mb hard disk

VIDEODIRECTOR 1.5

Un software per avere la propria moviola casalinga, ma anche per applicazioni professionali

Quando il progresso della tecnica spinse noi cineamatori caserecci a passare dall'amato "Superotto" al video, se da un lato guadagnammo, e molto, in economia ed immediatezza, dall'altro fummo costretti a rinunciare al gusto del montaggio per gli eccessivi costi e per l'intrinseca difficoltà.

Ai tempi eroici bastavano forbici, pressino e colla; per montare un nastro video, invece, occorrono due videoregistratori (chiamati brevemente "VCR" dagli appassionati) e una centralina di montaggio. Identificare con precisione l'esatto fotogramma d'inizio di una scena è difficoltoso. Destreggiarsi con abilità e sicurezza tra le infinite funzioni speciali dei VCR più moderni non è cosa da tutti.

VideoDirector nasce proprio per riportare la semplicità là dove regna la complicazione: con Mac, in veste di "operatore alla moviola", montare alla perfezione un nastro video torna ad essere facile e divertente.

Ed anche economico, visto che non saranno più necessari né la centralina né VCR particolarmente sofisticati.

UN PO' DI PREPARATIVI

Diciamo subito, a scanso di equivoci, che VideoDirector non serve per effettuare "elaborazioni" video al computer: in effetti esso non maneggia mai il "segnale" video ma si limita a pilotare (ma in modo intelligente!) la marcia di due videoregistratori (uno di questi può essere ovviamente sostituito dalla stessa telecamera, o sarebbe più giusto dire "camcorder", con la quale avete effettuato le riprese: essa possiede al suo interno un vero videoregistratore miniaturizzato).

In altre parole, VideoDirector pone Mac (logicamente e fisicamente) al centro tra un VCR "sorgente", ove gira il nastro originale, ed un VCR "destinazione", ove finiranno in sequenza le scene giuste. Nel caso non si disponga di un Mac AV, un televisore (collegato al VCR di destinazione) permetterà di vedere cosa stiamo facendo.

Il resto, cioè il software di controllo ed uno speciale "Smart Cable", necessario per pilotare il tutto, lo mette VideoDirector.

Lo "Smart Cable", vera chiave di volta del sistema, non è altro che un cavo a tre lati: viene collegato all'uscita seriale del Mac, da un lato, alla interfaccia "LANC" (o "Control L" o "Remote": chiamatela come vi pare) del camcorder o VCR sorgente, da un altro, e possiede un generatore di raggi infrarossi al terzo.

Quest'ultimo, con una operazione rapida e semplice da effettuarsi solo la prima volta che si usa il programma, verrà "addestrato" a emulare perfettamente i segnali emessi dal telecomando del VCR di destinazione, di qualunque marca o modello esso sia.

Grazie a questo cavo Mac potrà quindi "colloquiare" con il VCR sorgente via LANC (invia segnali di moto e riceve le indicazioni del contanastro) e pilotare il VCR di destinazione tramite il ricevitore del telecomando.

Il software, dal canto suo, simulerà a schermo i comandi dei due apparecchi permettendo, a voi prima e a Mac poi, come vedremo tra breve, di controllare tutte le operazioni con pochi clic.

VIA CON IL MONTAGGIO!

L'ambiente di lavoro di VideoDirector si compone di quattro finestre (**figura 1**): due per pilotare i registratori ("Src Deck" e "Rec Deck"), una per identificare e memorizzare le singole scene ("Log Clip") ed una quarta ove compare il contenuto del nastro originale, sotto forma di un elenco di clip ("Tape Library").

L'intera operazione di "montaggio" avverrà in tre fasi.

Nella prima, mano a mano che il nastro originale scorre (il contenuto lo vedremo sulla TV o sullo schermo del Mac AV), con opportuni clic sui pulsanti "Start" ed "End" presenti nella finestra "Log Clip", definiremo le diverse scene. Per una maggiore precisione è ovviamente possibile spostarsi fotogramma per fotogramma, agendo con il mouse sul cursore che appare sotto al contanastro (funziona con lo stesso principio della manopola "Jog/Shuttle" presente in alcuni VCR avanzati: piccoli spostamenti corrispondono a singoli fotogrammi, grandi spostamenti fanno avanzare o retrocedere il nastro a velocità ridotta ma proporzionale all'entità dello spostamento). Le diverse scene, complete di nome e dati identificativi, appariranno automaticamente nella "Tape Library" via via che il lavoro procede.

Terminata questa prima fase (piuttosto noiosa, per la verità, ma indispensabile), si arriva al momento "creativo" dell'opera: la costruzione di una sorta di "sceneggiatura" scegliendo e riordinando le sequenze precedentemente definite.

Basta selezionare (con un singolo clic) una sequenza presente nella Tape Library e spostarla con il mouse prima o

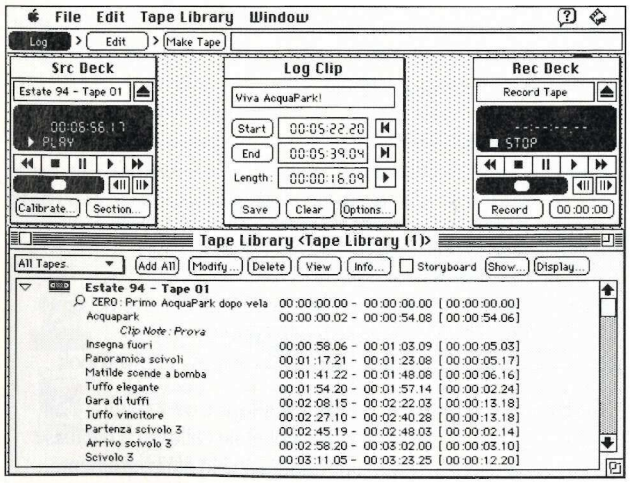


Figura 1. L'ambiente di lavoro di VideoDirector: due finestre controllano il movimento dei videoregistratori, una terza consente di individuare le singole sequenze ed infine la quarta, in basso, mostra il contenuto del nastro. Spostando o eliminando le scene presenti in quest'ultima si attua la parte "creativa" del montaggio. Il montaggio fisico delle diverse scene su nastro verrà invece fatto completamente in automatico dal Mac. Per avviarlo basta un clic su Make Tape

dopo altre, oppure eliminarla dalla lista. In pochi minuti otterremo un elenco che contiene tutte e solo le riprese che servono e nell'ordine da noi voluto.

Arriviamo così alla terza fase, il montaggio fisico: si inserisce un nastro vergine nel VCR di destinazione, si dà l'ordine Make Tape e... ci si va a prendere un meritato caffè, perché da questo momento in poi fa tutto Mac!

Esso inizia infatti a scorrere il nostro elenco dall'inizio, posiziona il sorgente nel fotogramma di partenza della prima sequenza, mette in "Record" il secondo registratore, blocca i due nastri ed infine da il via al riversamento della prima scena, facendoli partire in sincrono; poi mette in pausa il nastro di destinazione, fa andare avanti (o indietro!) il sorgente fino all'inizio della seconda scena e riparte, e così via fino alla fine. Se alcuni clip risiedono su nastri differenti ci chiederà anche, al momento opportuno, di infilare la videocassetta giusta.

ALLORA: FUNZIONA?

Sì, ed anche bene, ma a patto che si possegga l'hardware giusto.

Anzitutto, come ho già accennato sopra, il VCR sorgente deve "obbligatoriamente" possedere una interfaccia di tipo "LANC", purtroppo presente quasi esclusivamente sui camcorder in standard "Video 8" (di varie marche) e su alcuni VCR prodotti da Sony (i camcorder in standard "VHS-C" possiedono, salvo rare eccezioni, una interfaccia "Sincro-Edit" che non è compatibile con VideoDirector).

Per seconda cosa VideoDirector non è compatibile, al momento, con i Power Macintosh: il programma non riesce a comandare i registratori per via di sottili differenze tra la circuitazione di controllo delle normali porte seriali dei Mac tradizionali e quella delle interfacce "Geo-Port" presenti al loro posto sui PowerMac. GoldDisk, da noi direttamente interpellata in proposito, ci ha comunque garantito il rilascio di una versione compatibile entro breve tempo, anche se non ha voluto indicare una data.

Per terza cosa, a meno che non abbiate effettuato le riprese con un generatore di TimeCode collegato alla telecamera (un accessorio, generalmente costoso ed opzionale, che registra un preciso ed univoco codice identificativo assieme ad ogni singolo fotogramma basandosi sull'istante del tempo nel quale viene ripreso, da cui il nome "codice di tempo" o "TimeCode"), saranno necessari frequenti interventi manuali per ricalibrare il nastro sorgente. Pretendere di far trovare a VideoDirector un certo fotogramma senza che questo possieda un preciso indirizzo e come cercare di far infilare una persona in un portone dicendogli «chiudi gli occhi, fai duecento passi e poi gira a sinistra»!

VideoDirector ha comunque previsto questa eventualità e permette di inserire nella lista delle scene da riversare degli specifici "eventi di calibrazione": questi provocheranno un arresto delle operazioni e la richiesta di posizionare manualmente il nastro su un preciso fotogramma da noi precedentemente definito. Ovviamente ciò significa che la famosa terza fase, di riversamento, non sarà più completamente automatica ma richiederà una certa assistenza da parte nostra.

È UN VALIDO STRUMENTO DI LAVORO

Non lasciatevi demoralizzare da quanto ho appena detto: se riuscirete a mettere assieme le apparecchiature giuste (eventualmente ricorrendo a qualche amico, videoamatore pure lui) divertimento e successo sono assicurati.

Teniamo anche presente che, a parte utilizzi più o meno "ludici", VideoDirector può essere considerato un vero e serissimo strumento di lavoro: con poca spesa, minima fatica e, cosa ancora più importante, tempi brevissimi, è possibile infatti produrre "In House" videocassette di qualità semi-professionale più che adeguate a fini illustrativi, dimostrativi o didattici.

Addestramento del personale, video-cataloghi delle ultime novità, operazioni di manutenzione effettuabili dal cliente e simili sono tutti settori applicativi nei quali i mezzi audiovisivi offrono innegabili vantaggi: VideoDirector può aiutare a realizzarli evitando il ricorso a Studi esterni, con evidenti risparmi sui costi e senza troppi compromessi sulla qualità.

Era ora che qualcuno ci pensasse!

ERNESTO LA GUARDIA

Produttore:
Gold Disk

Distributore:
Image
via S. Giovanni, 40/42
29100 Piacenza
tel. 0523/334994
fax 0523/338229

Prezzo:
lire 400.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

VideoDirector 1.5

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	8
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	10
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	8
Giudizio complessivo	**8,7**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Professionale con i professionisti, semplice ed immediato con gli hobbysti; sa fare una cosa sola (montaggio di sequenze tramite riversamento) ma quella la fa bene; scarse possibilità di errori in quanto tutto si controlla dal Mac; non pone limiti né al numero di sequenze per nastro né al numero di nastri da trattare; unico nel suo genere

Contro Il collegamento delle varie apparecchiature e la messa a punto iniziale dell'insieme richiedono tempo e pazienza; non compatibile Power Mac; compatibile solo con VCR o camcorder che possiedano l'interfaccia LANC (pochi modelli); se non si usa un generatore di TimeCode in fase di ripresa sono necessari, in fase di riversamento, frequenti interventi manuali di ricalibrazione del nastro sorgente

Configurazione usata per la prova:
PowerBook Duo 230, 20 Mb RAM, 150 Mb hard disk

LE LETTERE, IL BUDGET, IL CONTO CORRENTE

Le nuove versioni di tre software italiani per l'organizzazione personale

Alla ricerca di tutti gli strumenti che consentano di rendere facile e scorrevole lo svolgimento delle incombenze quotidiane ad utenti con dimestichezza informatica e non, Creative Synergies di Udine ha perfezionato e in qualche caso del tutto rivoluzionato le sue applicazioni *Le Lettere, Il Budget, Il Conto Corrente*, da noi già illustrate nella precedente versione (Cfr. *Applicando*, nn. 99 e 102). Le novità riguardano il contenuto, l'interfaccia, ma anche la commercializzazione dei prodotti. Sono state create a tale scopo tre linee, Silver, Gold e Platinum, che offrono diverse prestazioni, naturalmente a prezzi differenti. Silver propone, a 99.000 lire + Iva, le applicazioni di uso famigliare, diretto ed agile; Gold offre prestazioni di livello superiore, tali da soddisfare anche le necessità di piccole imprese (lire 149.000 + Iva); Platinum, infine, si rivolge ad un'utenza professionale, senza perdere di vista la convenienza: 199.000 lire + Iva. Sono offerti, inoltre, abbonamenti che assicurano il ricevimento delle versioni aggiornate.

I dinamici programmatori hanno provveduto a modifiche sostanziali, si diceva, de *Il Budget* e *Il Conto Corrente*. Ma hanno del tutto rifatto l'applicazione per la gestione della corrispondenza. Cominciamo da lì.

Le nuove confezioni a forma di libro dei prodotti Creative Synergies sono pensate anche in vista di un loro possibile riutilizzo

CIRCOLARI E CALLIGRAMMI

Le Lettere consente di comporre e gestire la corrispondenza sia individuale che professionale, ed è dotato di alcune caratteristiche che agevolano la stesura delle missive: si possono stampare, infatti, anche circolari ed etichette con molta facilità.

Se apparentemente le opzioni paiono essere quelle disponibili in un qualsiasi programma di video scrittura, occorre tener presente il fatto che esse sono qui raccolte in modo assolutamente funzionale alle esigenze dell'utente. La barra dei menù mette a disposizione le voci Archivio, Componi, Carattere, Paragrafo, Opera. Con un interfaccia pulita ed una organizzazione lineare, si offrono diverse possibilità per lavorare su tutte le componenti di una lettera, a partire dai caratteri (si può scegliere anche una redazione a colori) sino al paragrafo, del quale si può impostare l'aspetto anche in varie forme geometriche. Si può inoltre aggiungere allo scritto un'eventuale cornice ed impostare la lettera scegliendo un colore per lo sfondo. È disponibile, ancora, il controllo ortografico, la visualizzazione dell'impaginazione, i salti di pagina, l'anteprima di stampa.

Nel menù Opera si trova la Palette segnaposto, che consente di inserire nella lettera quelle parole chiave che, in fase di stampa, verranno sostituite con i dati a disposizione nell'Archivio Indirizzi. Si selezionano così, tramite il puntatore del mouse, le voci da collocare in circolari dall'identico testo, ma dalla diversa intestazione. Dallo stesso Archivio, o da quello di un'altra applicazione compatibile, si recuperano i nomi da stampare sulle etichette, delle quali si selezionano le dimensioni, le cornici, la spaziatura, ecc.

Infine, per gli amanti dei dettagli, cliccando Statistiche..., si hanno notizie su quanto contenuto nella lettera, numero e disposizione dei caratteri, ecc. (**figura 1**). Completa l'opera un Calendario-Agenda, condivisibile tra le diverse applicazioni Creative Synergies, che rende *Le Lettere* parte integrante di un più vasto sistema.

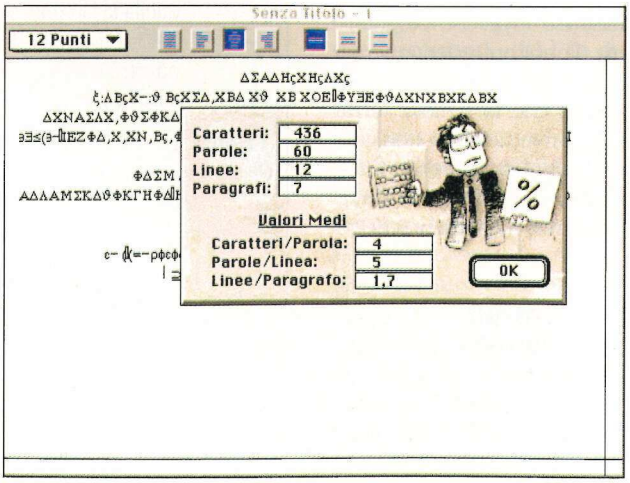


Figura 1. Per gli amanti delle statistiche, Le Lettere fornisce informazioni molto complete sul documento che si sta redigendo

I CONTI TORNANO

Ne *Il Budget*, un agile software che consente la gestione automatica di un bilan-

Senza Titolo - 1

	MAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Stipendio Marito	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0	0
Stipendio Moglie	0	6.000.000	6.000.000	6.000.000	0	0
Altri Stipendi	0	0	0	0	0	0
Interessi su Capitale	0	1.200.000	1.200.000			0
Pensioni	0	0	0			0
Altri Redditi	0	20.000.000	0			0
Affitto	-0	-1.500.000	-0			-0
Mutuo	-0	-0	-0			-0
Riscaldamento	-0	-300.000	-0	-0	-0	-0
Condominio	-0	-250.000	-0	-0	-0	-0
Energia Elettrica	-0	-25.000	-0	-0	-0	-0
Acqua e Gas	-0	-12.000	-0	-0	-0	-0
Telefono	-0	-200.000	-0	-0	-0	-0
Assicurazioni	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Vitto	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Vestiario	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Libri	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Riviste	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Cosmetici	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Animali	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Vacanze	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Regali	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Hobbies	-0	-0	-0	-0	-0	-0
Trasporti	-0	-0	-0	-0	-0	-0

Per fortuna!

Figura 2. Una schermata tratta da Il Budget: è possibile attaccare dei promemoria alle singole voci

cio famigliare o aziendale di piccole dimensioni, le principali novità consistono in dettagli significativi. Con la tecnica del Drag & Drop i valori contenuti nelle celle possono essere copiati facilmente, trascinati da una manina che compare premendo il mouse e contemporaneamente il tasto opzione.

È stata migliorata anche la calcolatrice, con i tasti ora disposti in linea. Sono sempre a disposizione le finestre, apribili in ogni cella e che consentono la stesura di commenti, promemoria, ecc. (**figura 2**). Va inoltre detto che le celle che contengono commenti sono ora fornite di etichette, per essere immediatamente riconoscibili.

Inoltre, le varie categorie che compongono un singolo budget (che potremmo paragonare ad un foglio di calcolo) sono ora suddivisibili in gruppi, in modo da fornire ad ogni utente la possibilità di scegliere, al momento della creazione del budget, solo le voci che gli interessano. Nella versione precedente, invece, le voci superflue (come ad esempio "Stipendio moglie" per un single) dovevano essere eliminate manualmente ogni volta che si decideva di creare un nuovo documento.

LA BANCA PER TUTTI

Della famiglia, infine, *Il Conto Corrente* è forse quello che presenta le meno evidenti riorganizzazioni dell'interfaccia, ma che, nello stesso tempo, dimostra di essere stato ben potenziato. Se nella prima versione, infatti, l'utente doveva inserire tutti i dati manualmente, e l'applicazione si limitava ad un calcolo in relazione agli elementi disponibili, nella versione attuale il programma è in grado di seguire ogni variazione in maniera completamente autonoma.

Questo significa che il software non serve solamente come strumento di controllo del conto corrente, ma procede all'elaborazione dei dati (calcolo degli interessi, giorni di valuta, commissioni, spese, ecc.), man mano che si introducono nuove o diverse cifre e varianti, assolutamente di pari passo all'elaborazione compiuta nell'istituto bancario. Un grande vantaggio, se *Il Conto Corrente* viene impiegato per la verifica della situazione bancaria di un'impresa, di un'attività lavorativa, o di qualsiasi struttura che operi con importati flussi di denaro. Non mancano le possibilità di controllare l'attività bancaria tramite statistiche, grafici, riletture dei dati impostate dall'utente.

A tutto questo si aggiunge un glossario dei termini bancari, ricco di oltre 150 voci, che perfeziona il precedente e che consente di muoversi all'interno della terminologia bancaria, avendo ben presente quanto si dice o si ascolta.

Anche quest'applicazione sta per essere profondamente rinnovata, con una versione la cui uscita è prevista per l'inizio dell'anno prossimo.

Le sue caratteristiche la renderanno ancora più versatile, consentendo tutti quei particolari adattamenti che renderanno *Il Conto Corrente* pienamente coerente con tutte le clausole di tutti gli infiniti tipi di contratto che le nostre banche si inventano, per la disperazione di chi voglia avere sottomano la verifica continua di quanto accade al suo denaro.

Forse è proprio questa esigenza di continua informazione che ha sancito il grande successo degli abbonamenti agli aggiornamenti del programma.

MARA GUALDONI

Produttore:
Creative Synergies

Distributore:
Alias Srl
via C. Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/691410
fax 0432/526052

Prezzi:
- *Le Lettere*
  lire 99.000 + Iva
- *Il Budget*
  lire 99.000 + Iva
- *Il Conto Corrente*
  lire 149.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Le Lettere, Il Budget, Il Conto Corrente

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	8,5
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	8,5
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	9
Giudizio complessivo	**8,7**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Grande versatilità e completezza delle opzioni; omogeneità dell'ambiente operativo

Contro Paradossalmente, la grande completezza può trasformarsi in eccesso di sofisticazione presso gli utenti inesperti, causando qualche disorientamento

Configurazione usata per la prova:
Macintosh LC III, 8 Mb RAM, 80 Mb hard disk

FINALE ALLEGRO! 1.0

Il fratello minore del noto Finale, di cui conserva la potenza nella realizzazione di partiture musicali

La cura nel packaging e nella redazione dei manuali non sono dimenticate da Coda

Finale Allegro 1.0 è la versione ridotta del noto Finale, programma tra i migliori per quanto riguarda il software per la notazione musicale, il quale non solo è apprezzato per le enormi possibilità grafiche, che permettono di ottenere partiture di qualsiasi tipo -dalla musica medievale a quella contemporanea- ma anche per le sue potenzialità nella gestione dei dati MIDI.

Finale Allegro rispetto a Finale, giunto ormai alla versione 3.0, offre le stesse possibilità nella realizzazione grafica della partitura, rinunciando però sia a quelle estensioni utili solo a chi abbia esigenza di scrivere partiture particolari (musica antica o presentante gli arbitri della notazione contemporanea), sia agli strumenti di controllo dei messaggi MIDI. Per queste sue specifiche, Allegro si caratterizza come software dedicato alla notazione di partiture e si indirizza a quegli utenti che vogliano ottenere risultati di alta qualità senza però avere esigenze particolarissime. Il nostro programma è anche disposto per il playback, con un sequencer abbastanza rudimentale ma funzionale a sentire la musica da noi scritta.

IMPOSTAZIONI GENERALI

Appena lanciato, Allegro si presenta con una palette che contiene gli strumenti di lavoro (Tools) e una finestra che contiene il documento, cioè quello che diventerà la nostra partitura (**figura 1**). L'impostazione di base del documento dipende dal default file, modificabile a seconda delle esigenze: il pacchetto fornisce inoltre una serie di Template già pronti con gli scheletri delle partiture per gli insiemi strumentali più consueti (ad es. quintetto di ottoni, grande orchestra, ecc.). Prima di iniziare il vero e proprio lavoro di inserimento della musica, bisogna preparare la partitura aggiungendo i righi necessari, raggruppando gli strumenti con le opportune stanghette (es. archi, legni o strumenti solisti), definendo la chiave, la tonalità e il metro. Come possibilità estensive a queste operazioni di base, Allegro permette di notare la musica su pentagrammi o monogrammi (come ad esempio si usa per le percussioni), disporre i righi per la notazione degli strumenti traspositori e utilizzare indicazioni di metro complesse a piacere.

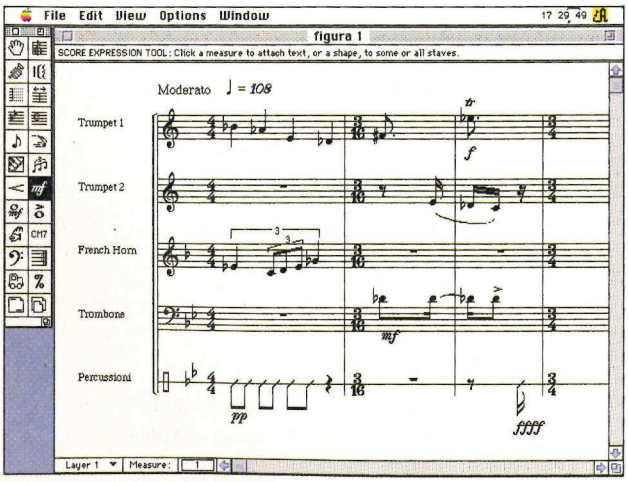


Figura 1. La finestra in cui compare il documento è inoltre dotata di una Message Bar nascondibile che precisa quale dei Tools sia selezionato al momento e quale sia la sua funzione, cosa utilissima per il principiante

Allegro dispone di ben 24 Tools nella palette laterale; alcuni rimandano alle relative Dialog Box, mentre altri si avvalgono di menù che compaiono nella barra solo alla selezione. Tra questi strumenti ricordiamo l'utilissimo Hand Grabber che permette di spostarsi rapidamente nella partitura senza ricorrere alle barre di scorrimento: si pensi solo alla revisione di una partitura per grande orchestra!

INSERIMENTO DELLE NOTE

Allegro mette a disposizione dell'utente ben cinque modi per inserire la musica: due via MIDI, due via tastiera e uno via mouse; è inoltre possibile leggere Standard MIDI File. Innanzitutto tranquillizziamo l'eventuale utente sul fatto che l'elaborazione della partitura con Allegro non si discosta molto dal lavoro tradizionale del musicista, giacché ci troviamo sempre di fronte a pentagrammi e note, senza essere obbligati a leggere stringhe alfanumeriche o a navigare in altre complicazioni informatiche: anche l'inserimento delle note e le notazioni delle articolazioni è quanto mai semplice e flessibile. Per questi motivi Finale ha avuto grandissimo successo tra i musicisti professionisti e conseguentemente Allegro sarà particolarmente apprezzato da chi vuole ottenere una partitura con la stessa facilità del lavoro manuale. Un'altra peculiarità di Allegro è la possibilità di notare gruppi ritmici quanto mai complessi ed eseguibili anche in playback. Passiamo in rassegna i metodi di inserimento dati: il più semplice è quello via mouse - già adottato da altro software musicale - che consiste nel scegliere il valore della nota

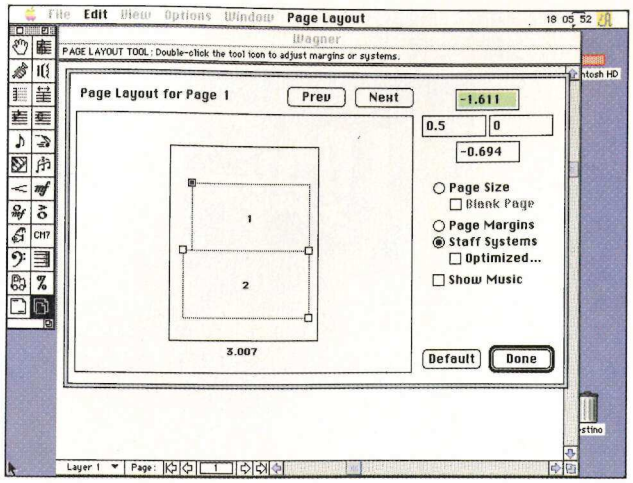


Figura 2. Allegro è fornito di un flessibile metodo di controllo dell'impaginazione della partitura, caratteristica essenziale per la stampa musicale, ma in passato spesso sottovalutata dai software di notazione

da una palette ausiliaria e di inserirla nel pentagramma cliccando all'altezza voluta. I metodi di inserimento via tastiera fanno scegliere il valore col tastierino numerico e l'altezza con i cursori, oppure con la tastiera o il mouse. Comodissimo è invece il metodo step-by-step che si avvale dell'ausilio di una tastiera MIDI: con il tastierino numerico si dà il valore e con la tastiera si suona la nota voluta; completata una battuta il passaggio alla successiva è automatico e il programma controlla che i valori inseriti corrispondano all'indicazione di metro.

Il metodo di inserimento real time, HyperScribe, si presenta con caratteristiche uniche anche nell'orizzonte dei sequencer: è infatti possibile non solo suonare la musica e salvarla (incluse le varie espressioni riconosciute dallo standard MIDI quali intensità, aftertouch, pitch band, ecc.) ma anche dare il tempo al programma attraverso un MIDI controller (ad esempio il foot o il breath controller) cosicché con Allegro si può registrare un'esecuzione fatta sulla tastiera -o su un altro strumento MIDI- senza sottostare alla tirannia del metronomo dei normali sequencer.

ESPRESSIONI MUSICALI

Una volta inserita la musica, la partitura dovrà essere completata con indicazioni di tempo e intensità, ed eventualmente alcune note dovranno avere l'indicazione di trillo o il puntino di staccato. Allegro ci permette di fare tutto questo e per di più a queste espressioni grafiche fa corrispondere dei messaggi MIDI predefiniti, riconoscibili ed eseguibili da ogni periferica MIDI: ad esempio a un'indicazione di *fortissimo* corrisponderà il valore MIDI velocity 127. Il programma ci dà anche la possibilità di realizzare legature di portamento adattabili a piacere alle note interessate. Il pacchetto comprende delle library che estendono le possibilità a nostra disposizione e naturalmente si possono creare delle espressioni ex novo, anche se non è possibile associarle a un comando MIDI.

IL MASS MOVER TOOL

In Allegro è possibile aprire solo un file per volta, cosa in realtà non più svantaggiosa di tanto, visto che si possono trasportare i dati da un documento all'altro con le normali funzioni Copy e Paste. Inoltre il programma fornisce una serie di possibilità notevoli quali l'aggiunta automatica delle articolazioni (il punto di staccato, le accentazioni, ecc.) a tutte le note selezionate. Con questo strumento è possibile impostare ogni singola battuta in modo che visualizzi la musica secondo la notazione ritmica.

MANUALI, STAMPA E FONT

I tre manuali (in inglese) sono di facile consultazione e si dividono in un'enciclopedia musicale della notazione, un reference di tutte le Dialog Box e una guida per l'apprendimento graduale. Sono contenuti consigli per ottimizzare le prestazioni, ad esempio con l'impiego della RAM virtuale o mediante altri trucchi offerti dal programma.

Allegro ci permette di preparare la partitura alla stampa con il Page Layout Tool: con questo strumento possiamo disporre i sistemi di pentagrammi nel modo più conveniente tenendo sempre sott'occhio la pagina intera; è inoltre possibile ottimizzare i righi che contengono solo pause, come si usa nella stampa editoriale con le partiture per orchestra (**figura 2**). Il pacchetto fornisce le font musicali Petrucci True Type e le font Seville (tavolature per chitarra) grazie alle quali è possibile stampare la musica a qualsiasi riduzione di scala senza che la qualità ne risenta. Inoltre chi disponga di una stampante laser può avvalersi della modalità PostScript, che offre dei risultati per nulla inferiori a quelli dell'editoria musicale.

ERNESTO MAINOLDI

Produttore:
Coda Music Technology

Distributore:
Midi Music
c.so De Nicola, 8
10128 Torino
tel. 011/3185602
fax 011/3186959

Prezzo:
lire 725.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Finale Allegro! 1.0

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	8
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	8
Documentazione/help (10%)	7
Rapporto qualità/prezzo (25%)	8
Giudizio complessivo	**8,1**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

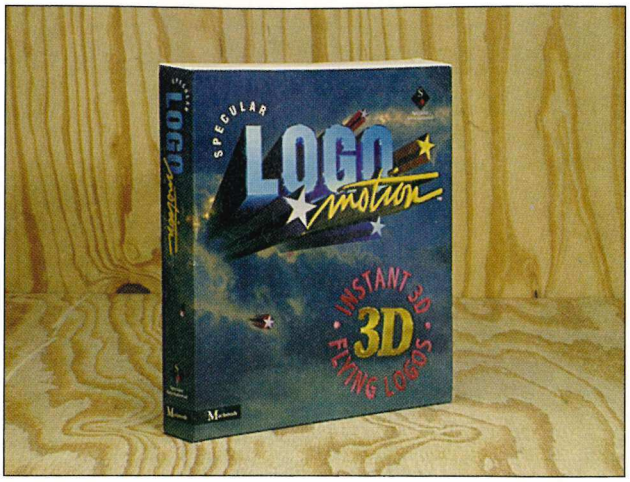
Pro Grandi potenzialità per ottenere partiture professionali; eccellenti risultati di stampa

Contro Manuali solo in inglese, possibilità di aprire solo un documento per volta

Configurazione usata per la prova:
LC III con FPU, 4 Mb RAM, 80 Mb hard disk, System 7.1; StyleWriter II e LaserWriter NT

LOGO MOTION

È arrivato un treno carico di... modellazione solida, titolazione 3D e animazione QuickTime, semplice e divertente



La confezione stessa non sembra in grado di contenere l'esuberanza di questo applicativo grafico

Non a caso questo pacchetto si chiama Logo Motion. È un prodotto veloce e compatto come un pendolino, semplice e immediato come recarsi alla stazione e prendere il treno per girare il mondo (in questo caso un mondo virtual-tridimensionale, da creare ed animare a nostro piacimento con una immediatezza quasi sconcertante).

SUBITO I PRIMI RISULTATI

Già dalla confezione, snella ed essenziale, si intuisce la natura e la qualità di questo prodotto; due sono i dischetti da installare, ed il manuale ha un'impostazione grafica agile e dissacratoria di un mondo così "scientifico" ed "esatto" come quello dei CAD e dei modellatori solidi, e proprio come un "diretto" (inteso come treno) entra subito nel vivo, anzi, dopo appena otto pagine scarne ma molto simpatiche di introduzione, incontriamo la seconda sezione che si intitola inequivocabilmente: "Saltaci dentro!". Con quattro rapidi colpi di mouse e di semplicissime istruzioni abbiamo realizzato un rendering del nostro nome in scintillante metallo 3D con sullo sfondo una bella immagine crepuscolare che fugge in prospettiva (**figura 1**). Quelli della Specular (i papà di Infini-D) hanno realizzato un non-manuale, una non-guida, (almeno nella prima parte) dove l'utente viene invitato immediatamente a fare e viene ad essere in breve tempo gratificato dai primi risultati.

Figura 1. In pochi minuti tutti possono creare immagini di buona qualità in modo immediato e divertente

Il manuale in questo caso diviene un prezioso e non noioso compagno di viaggio su questo "locomotore" della Specular che promette emozioni a non finire.

COMINCIAMO IL NOSTRO VIAGGIO

Entriamo anche noi subito nel vivo dell'applicazione.

La finestra principale di lavoro, la cosiddetta "camera", è l'occhio sul nostro mondo 3D con vista dalla telecamera attiva per default, e dobbiamo dire che si può lavorare in maniera abbastanza agevole anche direttamente da questa vista senza scomodare troppo le altre tre finestre disponibili con le visualizzazioni ortogonali (Top, Front, Right), a meno che non si vogliano operare delle manipolazioni "precise".

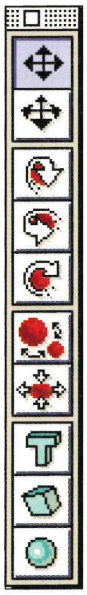


Figura 2. La finestra degli strumenti è essenziale ed intuitiva, con tutti gli strumenti di "prima necessità"

Su questa finestra, nella barra del titolo, in alto a sinistra, troviamo un menù pop-up nel quale possiamo scegliere fra tre diversi pannelli di controllo della finestra stessa: Shading, Navigation e Bookmarks. Ogni pannello raccoglie un gruppo di funzioni differenti. Il pannello Shading regola la qualità di visualizzazione della vista dalla telecamera attiva, praticamente il tipo di rendering.

Si può scegliere tra una vista a "Box", dove ogni oggetto è rappresentato dal parallelepipedo che lo contiene, ed è molto comodo per verificare velocemente il risultato dell'animazione che stiamo realizzando; passando per un rendering Wireframe -il classico "filo di ferro" molto rapido ed intuitivo che siamo ormai abituati a vedere in tutti i programmi di modellazione-, fino ad arrivare a due tipi di resa degli oggetti di tipo "solido" che sono lo "shade fast" e lo "shade better". Quest'ultimo è praticamente lo stadio finale, dal punto di vista qualitativo, delle visualizzazioni possibili su Logo Motion, con un'alta precisione della resa realistica delle superfici, delle riflessioni, delle luci, dei colori e anche dell'atmosfera

generale nella quale il nostro ambiente virtuale è immerso. Tramite un pannello denominato proprio Atmosphere, infatti, possiamo decidere il colore della luce ambiente, dello sfondo e inserire una nebbia più o meno densa per realizzare un realistico effetto "atmosferico".

È possibile, inoltre, inserire il calcolo dell'Anti Aliasing per rendere più morbidi i contorni degli oggetti renderizzati.

Il pannello Navigation ci dà la possibilità di controllare, attraverso una serie di icone, in maniera precisa e dinamica (ossia direttamente dalla vista), gli spostamenti e le rotazioni della telecamera, ed anche lo zoom della lente del nostro obiettivo.

L'ultimo dei tre pannelli, il Bookmarks contiene un menù a tendina nel quale possiamo scegliere tra una serie di viste di "default" da particolari punti, prospettive, angoli di osservazione. Naturalmente a questa lista possiamo aggiungere altre viste, tramite il tasto Add, oppure cancellarne delle esistenti con il tasto Delete.

Il Toolbox (**figura 2**), costituito da una colonna di icone, contiene due gruppi di tasti di selezione-manipolazione: il primo gruppo è formato da due strumenti di movimento: uno per spostare gli oggetti sul piano verticale (il piano della finestra attiva), e l'altro per muoverli sul piano orizzontale (in profondità).

Al secondo gruppo appartengono invece gli strumenti di rotazione; rispettivamente avanti-indietro, destra - sinistra e ruota attorno.

Seguono poi due strumenti per modificare la dimensione degli oggetti selezionati e per deformarli lungo una direzione.

Gli ultimi tre bottoni si riferiscono al gruppo di strumenti per la creazione degli oggetti: testo, cubi, sfere.

IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE

«Tutto qui?» Direte voi.

Effettivamente gli oggetti che possono essere creati con i Tools di Logo Motion sono un po' pochini, ma, gli ultimi due strumenti citati possiedono un asso nella manica; infatti lo strumento per creare i cubi è in realtà uno strumento di estrusione, e quello per creare sfere permette di ottenere elementi tridimensionali ruotando una polilinea rispetto ad un asse di rotazione. Esiste infatti un ambiente parallelo a quello di lavoro, dove editare gli oggetti estrusi o ruotati, chiamato Workshop.

Si tratta di un vero e proprio laboratorio con tutta una nuova serie di strumenti, i classici per il disegno bidimensionale, adatti per creare linee rette e a mano libera, polilinee chiuse ed aperte, rettangoli ed ellissi; tutta una serie di elementi piani che, una volta usciti dall'ambiente Workshop saranno le generatrici degli elementi tridimensionali estrusi o ruotati (**figura 3**).

Questo ambiente si è rivelato abbastanza potente e completo; dotato di griglie e righelli, di una finestra 3D per controllare in ogni momento il risultato finale, può generare oggetti estrusi forati, oppure con bordi sagomati, ed ha una discreta gestione delle polilinee (split & join points). Inoltre ha una comodissima particolarità: quella di importare documenti in formato EPS (encapsulated PostScript) direttamente dai diffusissimi pacchetti per il disegno su Macintosh: Adobe Illustrator e Aldus FreeHand, come dei tracciati da gestire per la modellazione. E non solo: Logo Motion può sfruttare a pieno le nuove potenzialità del System 7 come "pubblica e sottoscrivi".

Possono infatti essere "sottoscritti" i tracciati importati dai noti pacchetti in modo tale da collegarli direttamente alla "sorgente"; ciò vuol dire che ogni qualvolta, ad esempio in Illustrator, il documento originale verrà modificato, tale cambiamento si rifletterà immediatamente ed automaticamente nell'oggetto lavorato in Logo Motion.

Una bella comodità, non c'è che dire.

TUTTO SOTTO CONTROLLO

Tornando all'ambiente di lavoro principale, abbiamo a disposizione tre finestre flottanti molto comode per svolgere il nostro lavoro: una riguardante i dati numerici degli oggetti di volta in volta selezionati con le coordinate di posizione, di orientamento e di dimensione, lungo i tre assi di riferimento principali, con la possibilità di impostare i valori direttamente da tastiera e, inoltre, di bloccare singolarmente ogni coordinata in modo da manipolare con il mouse l'elemento lungo direzioni vincolate (**figura 4**).

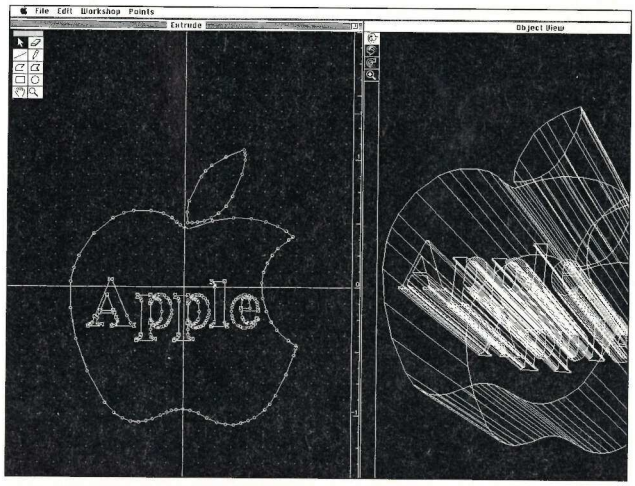


Figura 3. Workshop: un ambiente sempre a disposizione per editare e manipolare tracciati anche importati da Illustrator o FreeHand, utili per costruire oggetti in 3D

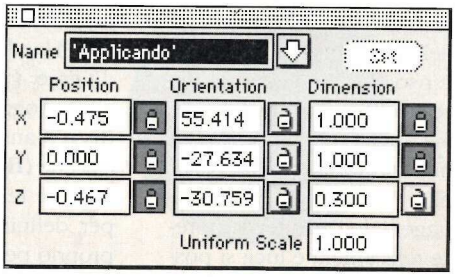


Figura 4. Per muovere e ridimensionare gli oggetti con precisione, questa finestra risulta indispensabile

Testi e logo in tre dimensioni possono essere creati in maniera semplicissima tramite una finestra di controllo attivata dall'icona "T", che ci permette di scrivere una frase, sceglierne il carattere e la profondità di estrusione, e anche di sagomarne gli spigoli delle lettere (bevel). In qualsiasi momento si potrà modificare la scritta semplicemente cliccandola due volte, con una facilità simile a quella dei wordprocessor.

La seconda finestra riguarda il controllo dell'aspetto e delle caratteristiche superficiali degli oggetti, che possono essere scelte tra quelle presenti nel pacchetto o create ex novo, partendo da zero oppure editando quelle esistenti. Naturalmente una finestra di preview (non velo-

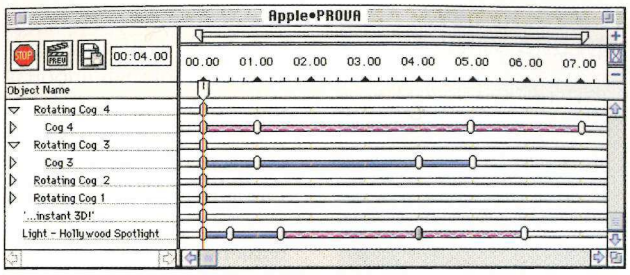


Figura 5. La finestra Sequencer: una vera e propria console di regia

Figura 6. Con gli StageHands abbiamo a disposizione tanti elementi già pronti per realizzare con facilità immagini ed animazioni di notevole effetto

cissima per la verità), come ormai siamo abituati a vedere in prodotti del genere, ci permette di apprezzare in anteprima il risultato delle nostre operazioni.

L'ultima, ma forse più importante finestra è quella denominata Sequencer (**figura 5**): si presenta come una sorta di pannello di controllo ed è la vera e propria anima del programma, non solo nel senso che è da qui che si controllano le animazioni, ma anche perché da questa finestra si possono selezionare e controllare tutti gli oggetti dell'azione, comprese telecamera e luci; si possono formare gruppi di oggetti collegati tra loro, vincolandoli gerarchicamente e, attraverso gli eventmark (keyframe) stabilire le successioni degli eventi animati creando addirittura convincenti effetti di morphing sia superficiali che di oggetti tridimensionali.

Le animazioni così realizzate possono essere salvate in diversi formati: dai singoli Pict, anche compressi JPEG, ai TIFF, fino ai Pics e all'ormai diffusissimo QuickTime con tutti i suoi vari metodi di compressione delle animazioni.

PRONTO ALL'USO

Strettamente legati alla finestra Sequencer sono le facilitazioni dette StageHands (letteralmente: macchinista teatrale) che sono illuminanti sulle caratteristiche peculiari del pacchetto in questione. Gli StageHands sono suddivisi in diverse categorie: sfondi, props (oggetti animati), luci (fisse o animate), telecamere e scene (**figura 6**). Abbiamo usato il termine facilitazioni per definire gli StageHands proprio perché sono una serie di "pacchetti preconfezionati" realizzati per permettere agli utenti di montare animazioni 3D senza dover creare i singoli oggetti da soli. Gli effetti e le animazioni disponibili sono molto graziosi ed anche presenti in numero discreto, ma dopo un po' ci si accorge che, volendo usare solo queste facilitazioni, il risultato è un po' scontato e, a lungo andare noioso.

Da questi segni è facile supporre che la volontà dei produttori di questo pacchetto è stata quella di voler creare un'applicazione semplice semplice come la pappa-liofilizzata-bella-e-pronta-solo-da-scaldare.

Quando però si vuole realizzare tutto secondo i propri gusti e la propria fantasia, questo programma potrebbe andare un po' strettino.

SEMPLICE MA POTENTE

Logo Motion, essendo il fratello minore del più famoso e blasonato software di modellazione solida Infini-D, ne ha ereditato diverse caratteristiche (senz'altro quella della qualità del rendering finale, anche abbastanza veloce), ma con una impostazione molto più scarna e semplificata, tale da permettere un "apprendistato" molto veloce da parte dell'utente e, di conseguenza, di ottenere dei risultati immediati ma non molto sofisticati e variegati. Resta comunque un programma molto ben fatto e con un rapporto prezzo-prestazioni certamente favorevole. Senz'altro un pacchetto molto goloso, dedicato a tutti quelli che hanno sempre sognato di creare effetti ed animazioni con titoli e logo in 3D, in maniera finalmente semplice, veloce e divertente, con risultati di buona qualità.

Insomma, cosa aspettate? Tutti a bordo: si parte!

CARLO CRESCIMBENI

Produttore:
Specular International

Distributore:
Elcom Srl
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Prezzo:
lire 348.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Logo Motion

Potenza (20%)	7,5
Facilità d'uso (20%)	9,5
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	9
Rapporto qualità/prezzo (25%)	9
Giudizio complessivo	**8,8**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Immediato e semplice, permette di ottenere buoni risultati in poco tempo; rapporto prezzo-prestazioni molto buono

Contro Scarse possibilità di modellazione; strumenti semplici ma a volte poco potenti

Configurazione usata per la prova:
Macintosh Quadra 800, 28 Mb RAM, System 7.1

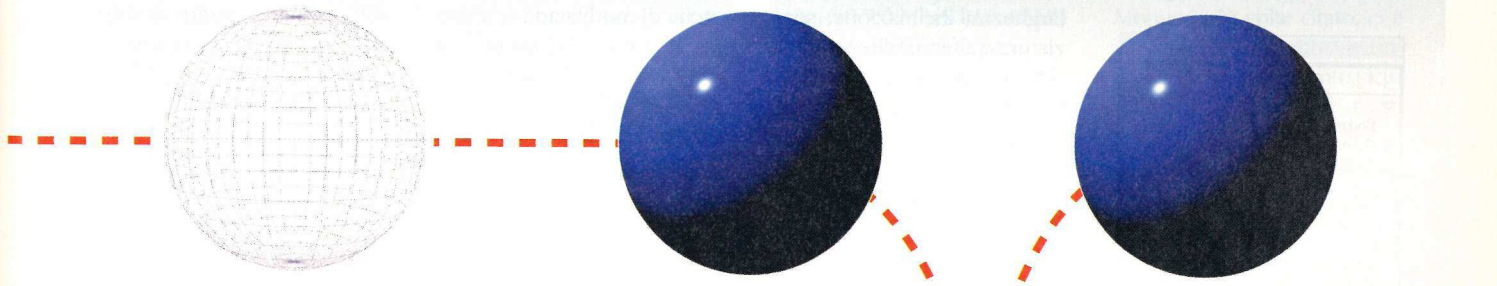
form•Z
sintesi di forme 3d

form•Z è considerato il programma ideale per designer industriali, animatori ed architetti, è un modellatore solido tridimensionale dotato di strumenti esclusivi, non presenti in altri prodotti del genere. Dispone di due ambienti di lavoro integrati, uno per la realizzazione del progetto tridimensionale, uno bidimensionale per la creazione della tavola finale, il passaggio degli elementi dal primo al secondo è molto efficiente rimuovendo le linee nascoste in automatico. form•Z è capace di creare elementi derivati, di eseguire operazioni booleane con precisione assai maggiore di quanto realizzabile con altri software, essendo in grado di gestire casi limite come oggetti con superfici, bordi o punti coincidenti ed oggetti forati. form•Z è in grado di effettuare la modellazione di terreni, di generare superfici definite tramite curve e NURBS, di effettuare trasformazioni geometriche eseguite graficamente e dinamicamente. Permette editing e sculpting di forme 3D e lavora con viste assonometriche e prospettiche. Opera con precisione in virgola mobile ed è molto veloce ed efficiente. E' in grado di leggere e scrivere in numerosi formati grafici, fra cui: DXF, EPS, IGES, Illustrator, RIB, FACT per Electric Image, STL, TIFF e 3DGF.

ElectricImage™
ANIMATION SYSTEM

ElectricImage Animation System 2.0 è il più sofisticato ed avanzato sistema di rendering ed animazione oggi disponibile per Macintosh.
L' animazione ad elementi consente di operare in base al tempo, ai fotogrammi o ai campi video, sincronizzando inoltre il suono direttamente durante le fasi di preview. La struttura modulare di ElectricImage permette di utilizzare un gran numero di estensioni: Mr. Nitro, Lens Flare, Particle System, Motion Blur, Deform (twist, taper, bend, shear, ripple, strech, Beziér) e Mr. Font, l' avanzato sistema di conversione dei caratteri PostScript® Type 1 in elementi 3D. Grazie alle più avanzate tecniche di texture mapping, reflection mapping, e bump mapping, ElectricImage permette di realizzare immagini fotorealistiche a 32 bit con una risoluzione massima di 16000 x 16000 pixel. La qualità di output è a livello broadcast: ElectricImage viene ampiamente utilizzato per realizzare spot televisivi ed effetti speciali per Hollywood (Terminator 2, Mantis, Blow Away, The Mask, ecc.).

MODELLO **RENDERING** **ANIMAZIONE**



MCCGLC

Distribuiti in esclusiva per l' Italia da VideoCOM.
Disponibili per Macintosh™ e Power Macintosh™.

VideoCOM

via Lamarmora, 7
27058 VOGHERA (PV)
Telefono: 0383/366712
Fax: 0383/43899

FONTCHAMELEON 1.0.1

Vi sembrano pochi i font, i formati e gli stili? Da oggi li potete moltiplicare per mille con questa utility

Lavorare con i font oggi è una pacchia perché ne esistono in circolazione parecchie migliaia, di ogni tipo e per ogni gusto... ma non per tutte le tasche.
Accanto al consueto giro commerciale si è venuto ad affiancare anche il mondo shareware, che rappresenta una sempre più fantastica miniera di opportunità; nonostante ciò, il professionista esperto e, perché no, anche il neofita attento hanno bisogno di uno strumento snello che consenta piccoli o grandi ma comunque significativi ritocchi personali, concernenti il peso, l'inclinazione, l'altezza, la larghezza e così via.

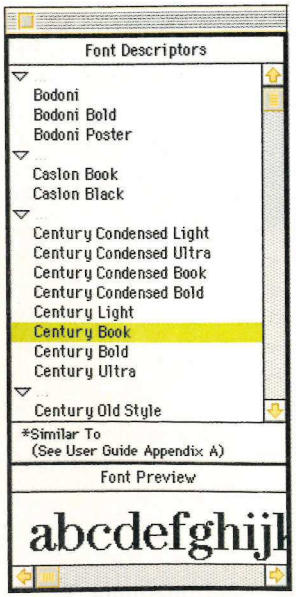


Figura 1. Sulla sinistra è visibile l'elenco di font disponibili e, sotto, il loro aspetto (Font Preview)

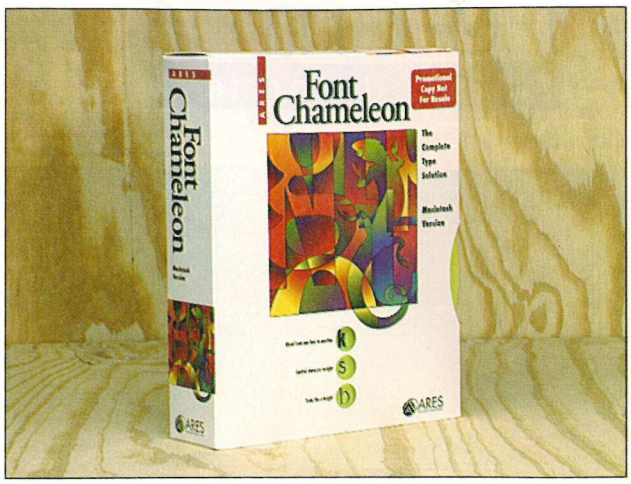
LA FORZA DELLA DESCRIZIONE

Prima di iniziare il lavoro con FontChameleon, è necessario fare una capatina nelle Preferences (menù Edit) per fissare il tipo di risultato voluto: font per Pc o font per Mac; in aggiunta, bisogna stabilire se si desidera un set di caratteri TrueType, PostScript Type 1 oppure PostScript Type 1 più AFM (Adobe File Metrics).

FontChameleon ha abbandonato l'idea di creare i PostScript Type 3 perché troppo vecchi e poco precisi, ma non può rinunciare a creare i bitmap, di cui i Type 1 hanno ancora bisogno. Già che ci si trova nelle Preferences, vale la pena di stabilire anche quali sono le caratteristiche (peso, larghezza, inclinazione, spaziatura e altezza) che si intendono modificare, facendole in tal modo apparire nella finestra principale di lavoro.

FontChameleon basa la sua intera potenza sulla presenza dei cosiddetti Font Descriptors, contenuti in un Master file allegato al programma.

In pratica questo Master file (una sberla di ben 1.284 Kb) contiene la descrizione di 51 famiglie per un totale di 220 font: si va dai più famosi Bodoni, Caslon, Garamond, Goudy Old Style e Gothic (solo per citarne alcuni) fino a una miriade di font che compaiono solo con la dicitura Ares (nome della casa produttrice del pacchetto in esame e del già noto fratello Font Monger) seguita da un numero. Solo nell'appendice del manuale compare l'elenco completo di



Non emula certo le caratteristiche del suo corrispettivo faunistico il coloratissimo pacchetto della Ares Software

queste sigle con il loro equivalente: per esempio, Ares Sans 52 corrisponde a Gill Sans e Ares Serif 73 corrisponde a Meridien (ricordiamo che Serif indica un font con le grazie, mentre Sans è identificativo di uno che ne è sprovvisto).

Il file Master, su cui si impernia FontChameleon, non contiene i font veri e propri, bensì una loro descrizione matematica, che permette al programma non solo di ricostruirli ma anche di modificarli.

SUL PONTE DI COMANDO

Due sono sostanzialmente i modi per utilizzare FontChameleon (entrambi chiaramente descritti nel manuale e nel Tutorial): usare quel che c'è o modificarlo.

Chiaramente il sistema più semplice è il primo: basta cercare il font prescelto nella finestra a scorrimento del programma (**figura 1**), controllare nello spazio sottostante (Font Preview) che l'aspetto sia convincente e scegliere Build Fonts nel menù File.

La costruzione della valigetta contenente i font richiede, nel peggiore dei casi (regolare, grassetto, corsivo e 5 o 6 bitmap), non più di 20 secondi; va notato che il programma provvede automaticamente ad assegnare un numero identificativo (ID) unico a ciascun font per Macintosh oppure, nel caso dei font per Pc, un nome di sette lettere (sapete, infatti, che il mondo Dos ha questa e altre notevoli limitazioni) seguito da R, B, I, T (a seconda che sia Regular, Bold, Italic o Bold-Italic) e da tre lettere indicanti il tipo di estensione (TTF per i TrueType, PFB e PFM per i PostScript).

Il secondo sistema è solo poco più complesso, però consente di sfruttare appieno tutte le potenzialità di FontChameleon. Una volta scelto il font con un doppio clic, nella parte destra della finestra diventano utilizzabili dei cursori orizzontali, ciascuno corrispondente a una caratteristica del font (altezza, larghezza, ecc.); a questo punto, se si vuole modificare ad esempio il peso, basta agire sul cursore, oppure digitare un numero nell'apposito riquadro.

Inferiormente al cursore compaiono delle scritte (nel caso del peso: Thin, Medium, Bold, Extra Bold, Ultra) che aiutano l'utente a capire quali diavolerie stia perpetrando sulla struttura del povero font.

L'effetto della modifica apportata appare immediatamente nel riquadro inferiore

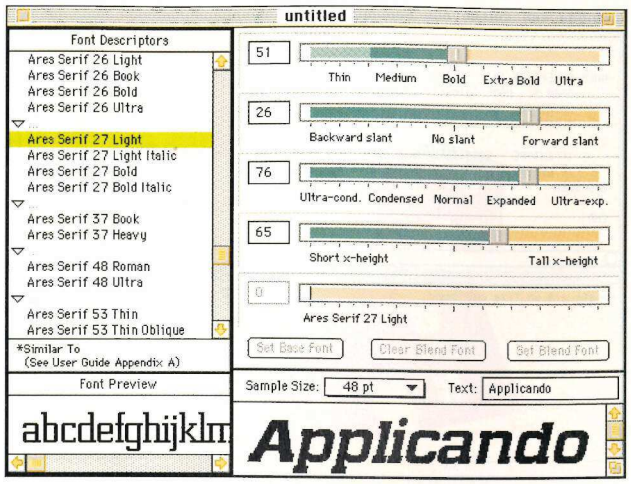


Figura 2. La parte più ampia della finestra è occupata dai cursori orizzontali che regolano le caratteristiche del font. Nel riquadro in basso si controlla l'effetto

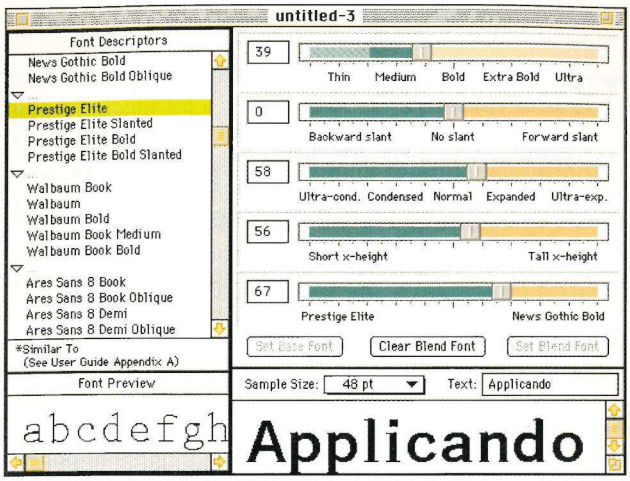


Figura 3. La fusione tra Prestige Elite e News Gothic Bold; noi abbiamo pasticciato un po' con i cursori: a voi l'ardua sentenza sul risultato

in cui troneggia una scritta modificabile, che può essere mostrata in uno dei 12 formati compresi tra 9 a 400 punti (**figura 2**). Anche questa fase di lavoro si conclude con la costruzione dei font (Build Fonts), operazione che si svolge in una manciata di secondi.

Per i più timorosi è importante sottolineare che ogni modifica apportata dall'utente, per quanto dissennata, si conclude con la creazione di un font nuovo, che non rovina in alcun modo la descrizione matematica originale.

AT LAST BUT NOT LEAST

Credevate che fosse finita così? Bravi, avete dimenticato la categoria degli artisti e dei pasticcioni; per loro FontChameleon offre un'ultima interessante possibilità: la creazione di ibridi, ossia font costruiti mediante la combinazione per interpolazione di due font di partenza.

Il motivo di questo impietoso accostamento tra artisti e pasticcioni (non ce ne vogliano i pasticcioni) si spiega facilmente pensando ai rischi che una tale operazione comporta: pensate a che cosa possa saltar fuori dalla maldestra combinazione di un font con le grazie e di uno senza, oppure di uno corsivo, compatto e sottile, con uno regolare, esteso e ultra nero!

Vediamo meglio di che cosa si tratta; per effettuare la fusione tra due font bisogna in primo luogo sceglierne uno, che deve fungere da "base" per le successive trasformazioni (Set Base Font dal menù Blend), e un altro, che deve operare le modifiche (Set Blend Font, nello stesso menù). Il lavoro, come abbiamo visto poco sopra, si svolge operando sul solito cursore orizzontale (**figura 3**), tenendo d'occhio il risultato sottostante; il tutto si svolge in modo rapido e sicuro e l'unica difficoltà consiste in un'oculata scelta dei due font da incrociare.

CONCLUSIONI

FontChameleon 1.0.1 funziona su ogni Mac a partire dal Plus; richiede almeno il System 6.0.7, 1 Mb di RAM e 2 Mb di spazio libero sul disco.

Non presenta particolari problemi di apprendimento e si usa con scioltezza e semplicità; il manuale (in inglese) è abbastanza chiaro, contiene un Tutorial veramente ben fatto e fornisce utili spiegazioni sulla terminologia relativa alle varie parti di un carattere, chiarendo molti punti oscuri circa la spaziatura, la crenatura, il corpo nonché l'ascendente, il discendente e così via.

Rispetto al fratello Font Monger, più volte citato, ci è sembrato più intuitivo e immediato: uno strumento sicuramente efficace nelle mani degli addetti ai lavori, ma utile anche a chiunque voglia ampliare e personalizzare senza fatica la propria libreria di font.

GIORGIO BOCCALARI

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

FontChameleon 1.0.1

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	9
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	7
Giudizio complessivo	**8,4**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Semplicità d'uso; velocità di esecuzione; qualità elevata dei font prodotti

Contro I nomi di molti font appaiono come sigle

Configurazione usata per la prova:
Quadra 650, 16 Mb RAM; System 7.1.2

Produttore:
Ares Software
565 Pilgrim Dr, Ste A
Foster City, CA 94404
tel. 001/415-5789090
fax 001/415-3788999

Distributore:
Rivolgersi ai migliori mail order

Prezzo Usa:
295 dollari

TRUE BASIC 2.6

Il ritorno del glorioso linguaggio di programmazione, grazie ai due creatori della versione originaria

Il linguaggio Basic ha avuto un ruolo fondamentale nella storia dell'informatica. Semplice e informale, ha reso la programmazione una pratica diffusa tra la gente comune da quella arcana scienza misterica che era. Nel contempo ha avuto la colpa di diffondere quello stile di programmazione confuso e sfilacciato che talvolta si indica con spaghetti-programming.

Nel mondo Mac però esso non ha mai raggiunto la popolarità che ha avuto in altri ambienti, per esempio in DOS. Colpa probabilmente dell'interfaccia grafica, che fa sì che i programmi abbiano un livello di complessità che mal si concilia col Basic.

Eppure anche il Basic si è evoluto e un esempio di tale evoluzione è True Basic, che oltre tutto spicca per avere come autori quei John Kemeny e Thomas Kurtz che nel 1964, al Dartmouth College, definirono il Basic originario.

Il linguaggio è disponibile su diverse piattaforme: Pc Ibm, Unix, Atari St, Amiga e, naturalmente, Apple Macintosh. La portabilità dei programmi dovrebbe essere garantita, a patto di rinunciare alle funzionalità specifiche di un sistema operativo, per esempio alle chiamate al toolbox, nel caso del Mac. True Basic comunque è conforme, o quasi, allo standard ANSI Basic.

True Basic è un linguaggio strutturato: i numeri di linea e il famigerato goto sono praticamente scomparsi, o meglio sono rimasti per garantire la compatibilità all'indietro; al loro posto troviamo strutture di controllo moderne come i cicli *do-while* e *do-until*, o il *select case*, come in C o in Pascal. Inoltre, sono finalmente consentite chiamate ricorsive in cui una funzione chiama se stessa.

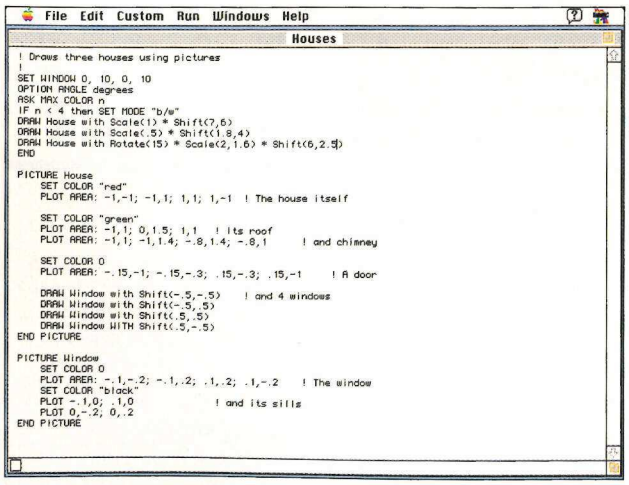


Figura 2. Nidificando opportunamente delle picture è possibile disegnare oggetti complessi. Gli oggetti possono poi essere disegnati con opportune trasformazioni

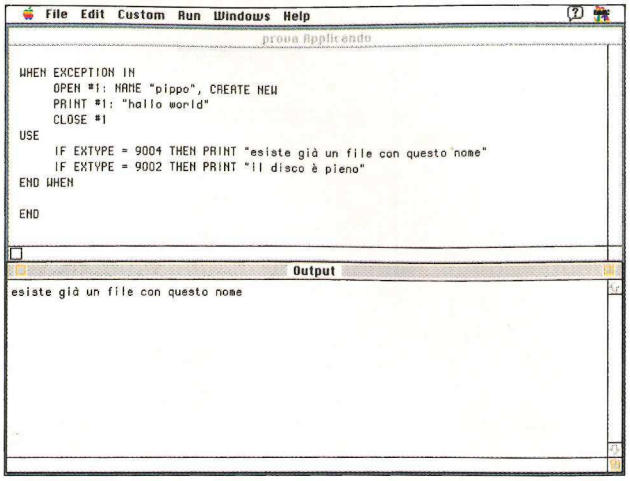


Figura 1. Con la struttura When-Use il codice principale viene nettamente separato dai controlli e la gestione delle anomalie, preservando la chiarezza del programma

Altra importante aggiunta rispetto al Basic classico sono i moduli esterni: librerie di procedure in cui le variabili locali possono essere pubbliche o private, cioè nascoste al programma principale. Si tratta di uno strumento, nato con Modula-2 e Ada, per facilitare l'implementazione di strutture di dati astratte; si parla perciò di data abstraction, che è poi il primo passo verso la programmazione ad oggetti.

EXCEPTION HANDLING

Un aspetto importante nella qualità del software è la robustezza, cioè la capacità di tollerare anomalie di funzionamento: errori dell'utente, l'esaurimento dello spazio su disco, una stampante fuori servizio e così via, senza interrompere l'esecuzione o peggio ancora. La robustezza viene ottenuta mettendo tutta una serie di controlli, che talvolta finiscono però per appesantire il codice fino a renderlo illeggibile. In True Basic è stato introdotto un meccanismo di gestione delle anomalie (in inglese *exception* o *error handling*) all'avanguardia, che richiama un po' quello del C++ e che consiste di una struttura di controllo: *When - Use*, mediante la quale il codice protetto, cioè il corpo principale del programma, viene nettamente separato dai vari controlli, evitando così ogni appesantimento (**figura 1**).

È interessante osservare come tutte queste innovazioni, programmazione strutturata, moduli ed error handling, abbiano alla fine come scopo il miglioramento della leggibilità del codice; quest'ultima costituiva infatti uno dei problemi più seri del Basic classico.

CALCOLO MATRICIALE

Tra le caratteristiche più interessanti di True Basic vi sono le potenzialità nel calcolo matriciale; esistono infatti primitive per calcolare prodotti di matrici, determinanti, matrici inverse e trasposte; l'algebra delle matrici ha una sintassi assai semplice e semplificato è anche l'input/output di matrici. Degna di nota, infine, la possibilità di ridimensionare gli array dinamicamente, cioè durante l'esecuzione, cosa assolutamente vietata nel Basic classico.

Molto buone anche la capacità grafiche. Con True Basic si può disegnare a pieno schermo oppure aprire delle fine-

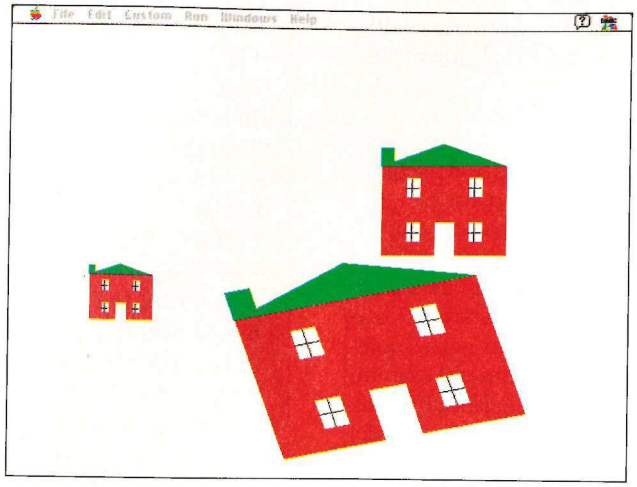


Figura 3. Il risultato del programma listato in figura 2, in questo caso il prospetto di una casa con diversi effetti

stre; sia lo schermo, inoltre, che ciascuna delle finestre sono dotate di proprie coordinate locali, indipendenti dalle dimensioni e dalla risoluzione del monitor. Le primitive grafiche consentono di disegnare semplici punti, linee e semplici oggetti geometrici; per cose più complesse si utilizzano invece le *Picture*: si tratta di procedure che definiscono la sequenza di operazioni per disegnare un oggetto; al momento della visualizzazione effettiva, con l'istruzione *draw*, si possono poi applicare delle trasformazioni: rotazioni, dilatazioni o distorsioni (**figure 2 e 3**).

Naturalmente si possono creare delle librerie con le picture di uso più frequente: alcune di queste sono già pronte sotto forma di toolkit venduti separatamente, come il Business Graphics Toolkit, lo Scientific Graphics Toolkit e il 3D Graphics Toolkit.

ACCESSO AL TOOLBOX

Un aspetto da tener d'occhio, se si intende sviluppare applicazioni consistenti con lo stile Macintosh, è l'accesso al toolbox. Da questo punto di vista True Basic è piuttosto limitato: permette di richiamare le classiche finestre di dialogo *Open File* e *Save As*, disegnare semplici oggetti geometrici o cambiare il colore della penna, ma non utilizzare i menù, il mouse le finestre e così via. Per un accesso più completo che consente tutte queste operazioni occorre utilizzare il Macintosh Developer's Toolkit. Inutile dire che l'utilizzo del toolbox comporta la perdita della portabilità verso altre piattaforme.

AMBIENTE DI SVILUPPO

True Basic non è nato su Macintosh. Lo si vede per esempio dall'ambiente di sviluppo, che ha un'interfaccia utente essenzialmente a caratteri, basata su una finestra di comando sulla quale appare anche l'eco dei comandi impartiti tramite l'immancabile menù a tendina; finestre di dialogo, bottoni e così via, sono poco utilizzati. Nonostante ciò è pratico ed è facile abituarsi a esso; in particolare l'editor, sebbene si notino alcune differenze rispetto alle usuali convenzioni e manchino le funzioni più sofisticate, prima fra tutte il *drag-and-drop*, non pone alcun problema di ambientamento.

A parte l'editor, l'ambiente di sviluppo contiene un semplice ma utilissimo debugger con cui si possono inserire breakpoint, condizionali e non, ed esaminare il contenuto delle variabili.

C'è poi il compilatore; True Basic è un linguaggio semicompilato: prima dell'esecuzione il sorgente viene precompilato in un codice intermedio, più veloce da eseguire. È comunque possibile generare applicazioni standalone, da lanciare direttamente dal Finder col classico doppio clic.

Vi sono infine due meccanismi, le script e i comandi *do*, che consentono di automatizzare le operazioni ripetitive. Le prime sono sequenze di comandi che vengono eseguiti l'uno dopo l'altro, come se fossero impartiti direttamente da tastiera o da menù, e possono essere impiegate per configurare automaticamente l'ambiente, oppure per backup complessi. I secondi sono invece veri e propri programmi esterni in Basic: con essi si può manipolare il sorgente, un po' come fanno alcune utility in Unix, abbellirlo, documentarlo, farne la cross-reference e così via.

BASIC, HA SENSO?

True Basic è un linguaggio moderno e potente, ma ha ancora senso negli anni '90, programmare in Basic? Difficile dare una risposta. Certo, in ambito Dos, Microsoft sembra puntare ancora molto su questo linguaggio, ma c'è da dire che Visual Basic è tutta un'altra cosa. È probabile che un Basic completamente testuale oggi abbia poco senso; esistono tuttavia alcuni fattori che lo terranno in vita ancora a lungo, soprattutto la mole di software già sviluppato, che non è pensabile buttar via.

ANTONELLO ANTONIAZZI

Produttore:
True Basic
12, Commerce Avenue
West Lebanon, N.H. 03784
tel. 001/603-2988517

Distributore:
Presso i migliori mail order

Prezzo:
- *Standard Edition 99,95 dollari*
- *Ogni toolkit supplementare 79,95 dollari*

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

True Basic 2.6 Standard edition

Potenza (20%)	7
Facilità d'uso (20%)	7
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	6
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	8
Giudizio complessivo	**7,1**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Buona gestione delle anomalie, capacità grafiche

Contro Interfaccia essenzialmente a caratteri, limitato accesso al toolbox

Configurazione usata per la prova:
Quadra 700, 8 Mb RAM, 160 Mb hard disk; System 7.1

LEMANS GT

Due bolidi di formula uno, uscendo da un monitor, si fronteggiano su uno sfondo che ricorda vagamente un circuito stampato. Questa la copertina del manuale allegato alla scheda video a 24 bit di casa Radius

Dallo scorso marzo è disponibile per tutti i professionisti che lavorano con immagini a colori, illustrazioni, rendering 3D ad alta risoluzione, LeMansGT: una scheda progettata appositamente per la accelerazione delle chiamate QuickDraw effettuate dal software in uso (per chi non lo sapesse, si tratta degli accessi effettuati dai programmi alle routine grafiche contenute nelle ROM del Macintosh).

Grazie ai componenti ASIC, Application Specific Integrated Circuit, consente a programmi come Adobe Photoshop, Aldus FreeHand e Page Maker, Microsoft Word e Excel e Word Perfect, di incrementare il refresh rate quando si utilizzano immagini ad alta risoluzione.

Questa scheda inoltre include 3 Mb di VRAM ad alta velocità per migliori prestazioni nella gestione delle immagini fotografiche.

MESSA A PUNTO

L'installazione della scheda è facile: è sufficiente seguire attentamente i passi illustrati nel dettagliato manualetto.

Ricordatevi che alcuni modelli di Mac, come il IISi, il Centris 610, i Quadra 610, il 660 AV ed il Power Mac 6100, hanno bisogno di un adattatore NuBus per poter alloggiare al loro interno schede di espansione.

Non dimenticate i soliti accorgimenti per evitare il danneggiamento dovuto soprattutto alle scariche elettrostatiche (incluso nella confezione troverete un laccio antistatico da agganciare al polso e all'alimentatore del Macintosh).

È oltremodo necessario installare Radius Dynamic Desktop, cioè il software di gestione fornito a corredo della scheda.

Radius Dynamic Desktop provvede, una volta riavviata la macchina, tenendo premuto il tasto "T", a configurare automaticamente il monitor collegato, provando in sequenza tutte le configurazioni di clock e di risoluzioni previste.

La scheda supporta infatti numerosi display, dall'Apple a doppia pagina, ai 19 pollici della SuperMac e RasterOps. Dal 16 pollici della Apple al SVGA, VGA ed infine al 13 pollici Apple.

La risoluzione varia dai 1.152 x 870 punti del 21", agli 832 x 624 del 16", ai 640 x 480 del 13". Terminata la "messa a punto", quando cioè l'immagine appare nitida, è sufficiente rilasciare il tasto perché il Mac si riavvii e l'agognato hardware divenga utilizzabile.

Una delle caratteristiche del Dynamic Desktop è la possibilità di selezionare on-the-fly i colori e la risoluzione: tenendo premuti contemporaneamente i tasti Control e Option e cliccando con il mouse, apparirà, nel punto in cui si trova il puntatore, la finestra di dialogo che vi permetterà di variare i suddetti parametri (**figura 1**).

Black & White
16
256
Thousands
✓Millions

Grays
✓Colors

640 x 480 (60 Hz)
✓640 x 480 (67 Hz)
800 x 600 (72 Hz)
832 x 624 (75 Hz)
1024 x 768 (60 Hz)
1024 x 768 (75 Hz)
1024 x 768 (75 Hz)
1152 x 870 (75 Hz)

Figura 1. La finestra di dialogo del Dynamic Desktop ci permette di modificare on-the-fly la profondità del colore e il tipo di monitor utilizzato

UN GIRO DI PROVA

La prova è stata effettuata utilizzando documenti con dimensioni di 5 Mb e 1 Mb, gestiti interamente dalla RAM della macchina, in formato TIFF RGB a 300 dpi su Photoshop.

TABELLE DEI TEMPI

	con LeMansGT		*senza LeMansGT*	
	5Mb	**1Mb**	**5Mb**	**1Mb**
Open document	50"	<1"	1'17"	<1"
da RGB a CMYK	1'52"	20"	2'02"	24"
Sfoca	59"	4"	1'04"	6"
Contrasta	52"	5"	1'25"	8"
Rotazione 35°	2'48"	29"	2'43"	39"
Ridimens. 200%	5'10"	50"	5'08"	1'09"
Refresh rate	12"	<1"	15"	<1"

	con LeMansGT		*senza LeMansGT*	
FreeHand 4.0	**5Mb**	**10Mb**	**5Mb**	**10Mb**
Zoom in	21"	40"	27"	1'02"
Refresh rate	<1"	50"	<1"	1'00"

	con LeMansGT		*senza LeMansGT*	
XPress 3.2	**5Mb**	**10Mb**	**5Mb**	**10Mb**
Zoom in	<1"	<1"	<1"	<1"
Refresh rate	<1"	<1"	<1"	<1"

A tal uopo abbiamo attivato differenti funzioni (Open document, Filtro di sfocatura, Filtro di contrasto, Conversione da RGB a CMYK, Rotazione di 35° e Ridimensionamento al 200%) in modalità 24 bit (milioni di colori).

Inoltre, utilizzando un altro documento ma di dimensioni di 10 Mb, si è testata la velocità di refresh screen, importandolo in FreeHand 4.0 e XPress 3.2, mantenendo, come per Photoshop, la memoria dell'applicazione consigliata dal produttore e selezionando nella finestra delle preferenze, la visualizzazione di TIFF ad alta densità per entrambi i programmi.

Il cronometro ha segnato il tempo dal momento di attivazione della funzione fino al completamento del refresh screen (**vedi Tabella**).

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

LeMansGT

Prestazioni	7
Qualità e costruzione	9
Documentazione	9
Rapporto qualità prezzo	7
Giudizio Complessivo	**7,7**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Manuale dettagliato e chiaro; utile e comodo l'accessorio per la gestione e la messa a punto

Contro Prezzo non proprio contenuto

Configurazione usata per la prova:
Quadra 700, 20 Mb RAM, 80 Mb hard disk, System 7.1

La compatibilità riscontrata con l'interfaccia Apple è ottima, come ottimo è il sistema Dynamic Desktop; i risultati di velocità ottenuti però non sembrano essere quelli promessi dalla casa madre e cioè un incremento che parte dal 230% e arriva fino al 490%!

La differenza di prestazioni rispetto ad una normale scheda grafica è stata minima; è probabile che risultati più significativi si ottengano utilizzando monitor più ampi e documenti più consistenti.

Ci auguriamo che sia così, visto il costo non proprio contenuto di questa scheda.

IVANO BOSCARDINI

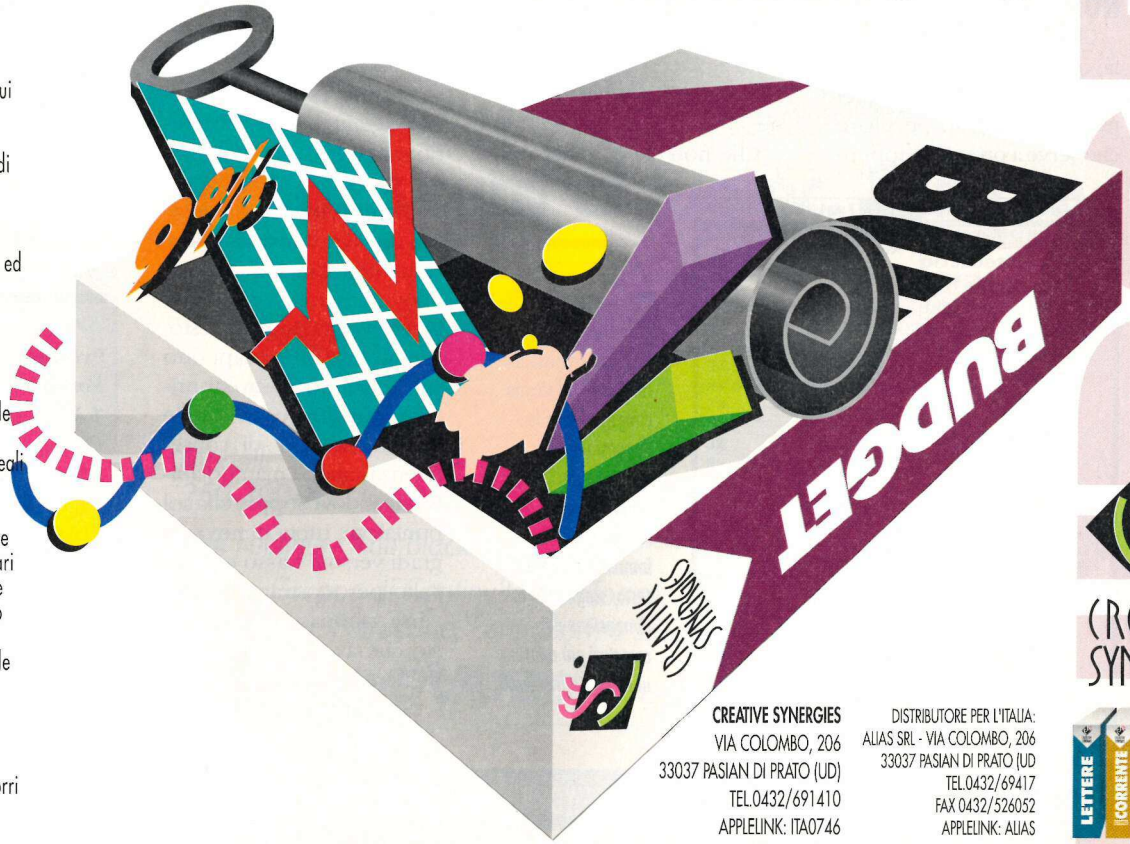
Produttore:
Radius

Distributore:
Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828 - 515199
fax 0522/516822

Prezzo:
lire 4.790.000 + Iva

DA CONSUMARE PREFERIBILMENTE ENTRO OGG

Hai presente la scatoletta di tonno con cui improvvisare la cena dell'ultimo minuto? Quella che ti salva nelle situazioni più impreviste, da tenersi sempre a portata di mano?
Nello stesso modo ti vengono in aiuto i programmi della CREATIVE SYNERGIES organizzando e gestendo con semplicità ed efficienza le attività della vita di tutti i giorni,
dal bilancio al conto corrente,
dalla corrispondenza alla biblioteca.
Studiati sia per l'utilizzo individuale che professionale, a seconda dell'estro e delle capacità dello "chef", sono programmi innovativi, ma facilmente "digeribili": ideali anche per coloro che non hanno alcuna conoscenza di computer.
Con il BUDGET, ad esempio, potrai tenere sotto controllo bilanci individuali, familiari o di piccole attività. Il programma svolge automaticamente tutti i calcoli man mano che i dati vengono inseriti e ti aiuta ad analizzarli con dei grafici, ricordandoti le scadenze ed evitando spiacevoli dimenticanze.
Ogni programma è la risposta ad un tuo problema e valutando il rapporto prestazioni-prezzo non puoi resistere: corri a fare la scorta e... buon appetito!



CREATIVE SYNERGIES
VIA COLOMBO, 206
33037 PASIAN DI PRATO (UD)
TEL.0432/691410
APPLELINK: ITA0746

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:
ALIAS SRL - VIA COLOMBO, 206
33037 PASIAN DI PRATO (UD
TEL.0432/69417
FAX 0432/526052
APPLELINK: ALIAS

CREATIVE SYNERGIES

LETTERE | CORRENTE | I VIDEO | I LIBRI

DYNO NOTEPAD 1.0

Un programma per la video scrittura con gestione gerarchica dei testi

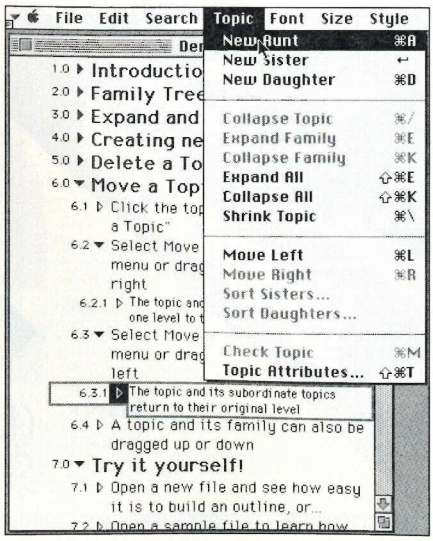
Notepad è un programma che sfugge ad una precisa definizione poiché ambisce a collocarsi, come strumento per la scrittura, in un'area d'intersezione tra i programmi per scrivere, le agende, i software per la presentazione e quelli per redigere elenchi. Non fa bene nessuna di queste cose, e vale la pena definirlo semplicemente come un programma che genera un'area virtuale in cui disporre gerarchicamente appunti, immagini e suoni che possono essere agevolmente trasferiti in documenti prodotti con altri programmi oppure manipolati direttamente.

UN'IDEA NON NUOVA

Chi abbia avuto modo di lavorare con GreatWorks di Symantec si ricorderà di quel modulo del tutto peculiare che serve a prendere appunti, aprendo e chiudendo finestrelle mediante la manipolazione di freccette che fanno scomparire testi gerarchicamente sottoposti ad altri,che invece appaiono sempre perché più importanti. Ebbene, rispetto al precedente di Symantec, Notepad aggiunge solo la possibilità di allegare suoni, oltre che, evidentemente, il vantaggio di ottenere le stesse, specifiche funzioni in poco spazio e per pochi soldi. Nondimeno il punto è: che farsene?

Quando Symantec GreatWorks passò sul banco di prova di *Applicando*, si scrisse che si sarebbe potuto usare il modulo Outline per orchestrare delle presentazioni pubbliche, sfruttando la possibilità di far apparire o scomparire vaste porzioni di testo a piacere onde ottenere effetti di drammatizzazione.

Che non si sia trattato di una nostra stravaganza, lo conferma il fatto che il manuale di Notepad suggerisce di usare questo programma proprio per le "presentations"; ma, evidentemente, limitandone l'uso a quest'ambito solo, Notepad si dimostrerebbe inadeguato a sostenere la concorrenza di programmi realizzati per questo specifico scopo.



Una peculiarità interessante di Notepad consiste nel fatto che, riducendo o ingrandendo le dimensioni della finestra principale, il programma reimpagina immediatamente il testo, scegliendo la dimensione dei caratteri più adatta a una lettura integrale

COSA FA?

A questo punto, dichiarato di non saper che farcene di Notepad, diciamo cosa questo programma sa fare, compiendo una rapida descrizione delle sue funzioni: chissà che qualcuno non debba poi esclamare «Ecco il programma che fa al caso mio».

Aperto Notepad, appare subito una finestrella in cui si trova una sorta di strisciolina, a sinistra della quale c'è una freccetta. S'intuisce subito che la strisciolina delimita l'area (poi estensibile a piacere) in cui scrivere; per contro, la freccetta manifesta solo in un secondo tempo la sua funzione. Essa infatti conserva le caratteristiche di un triangolino vuoto fin tanto che non si sia deciso di porre un testo in posizione gerarchicamente inferiore al testo appena redatto.

Quando, invece, mediante l'uso del comando New Daughter, si sarà aperta una nuova strisciolina in cui scrivere una porzione di testo, da mettere in un rapporto subordinato rispetto al primo testo, la freccetta iniziale diventa nera, e -di conseguenza- anche manipolabile: facendovi doppio clic col puntatore, ruota di novanta gradi verso il basso e verso l'alto per mostrare o, viceversa, per nascondere il testo che avevamo deciso di mettere in subordine.

Notepad designa i vari livelli gerarchici coi termini "Aunt", "Sister", "Daughter", come dire: «Speriamo che sia femmina».

Lo stile dei livelli ha caratteristiche già impostate dai programmatori, tuttavia l'utente può disporre di una finestra che gli permette di variarli a piacimento. In funzione dell'uso che si vuol fare del testo, è possibile scegliere tra modi diversi di indicare i livelli: con le lettere dell'alfabeto, con numeri decimali, oppure con quadrettini in cui apporre un segno per il visto.

È possibile creare pubblicazioni e/o sottoscrivere un documento, ma -vista la scarsa fortuna che ha conosciuto questa pratica offerta dal System 7- è forse più interessante segnalare che Notepad è in grado di registrare i documenti in formati diversi dal suo, scegliendo tra i più diffusi programmi di video scrittura e di disegno.

L'utente non si aspetti di trovare dizionari o altri sussidi per il controllo linguistico del testo: Notepad permette esclusivamente di prendere appunti. Nondimeno è possibile disporre di alcune opzioni di stampa idonee a sfruttare tutte le funzioni grafiche alle quali fa ricorso Notepad per distinguere i vari livelli dei testi redatti.

LORENZO DE CARLI

Produttore:
Portfolio Software
1 Millet St.
PO Box 1010
Richmond, VT 05477 - USA
tel. 001/408-2520420
fax 001/408-2520440

Distributore:
Presso i migliori mail order

Prezzo Usa:
59,95 dollari

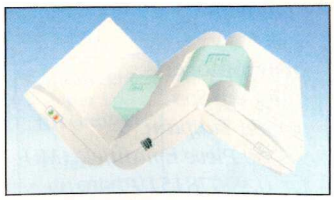
OTTOGRAFICA ADV

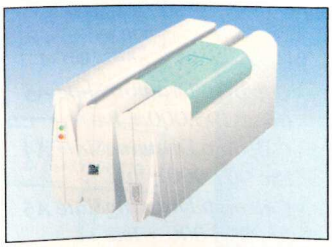
OFFERTA LANCIO
MODELLI A PARTIRE DA LIT. 349.000 + IVA
+ SOFTWARE POWER RESCUE A LIT. 50.000 + IVA

SCUSI MILORD, HA GIÀ SENTITO PARLARE DI POWER UP

POWER UPS UP®

Energia elettrica sicura al tuo pc. Sempre.





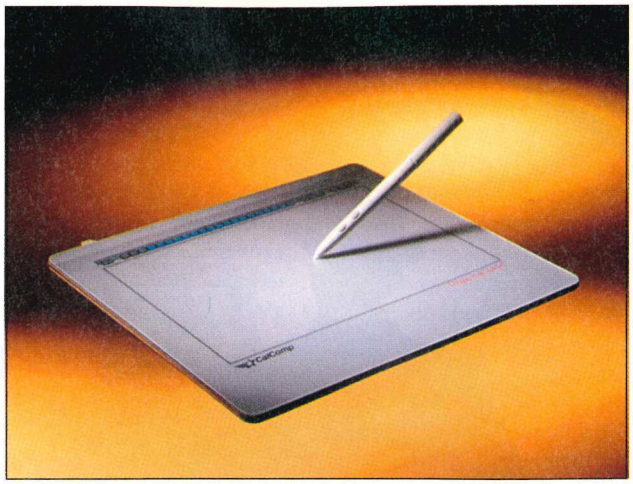
- *Modelli 250-400-600 VA*
- *Anti Fulmine - Anti Black-Out*
- *L'unico Gruppo di Continuità multiforme: Slim, Tower, Portacarte, Fermalibri, a seconda delle tue esigenze*
- *È un brevetto* INOVATEC® *SpA Tel. (011) 308.12.79 - Fax 309.75.82*

IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI DI INFORMATION TECHNOLOGY CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO

POWER UPS UP®

CALCOMP DRAWINGSLATE

Una tavoletta grafica caratterizzata da una estrema flessibilità ed ergonomia, ad un costo contenuto



Per le tavolette DrawingSlate uno spessore di 5 mm e un peso sotto i 400 grammi

La DrawingSlate è una tavoletta grafica di 40 x 44 cm, con un'area "utile" di 30,5 x 30,5 (nel modello da noi testato). Sulla parte superiore sono serigrafati due serie di pulsanti: i quattro a sinistra permettono di cambiare alcune opzioni di funzionamento senza ricorrere al pannello di controllo, quelli a destra,ben 18, possono essere assegnati ad altrettante macro. Il pacchetto comprende il software, il cavo di collegamento e una penna dell'ultima generazione in tutto e per tutto simile ad una normalissima penna a sfera, naturalmente senza cavo, e dotata al suo interno di quattro piccole batterie.

PERSONALIZZARE

La prima cosa da fare, dopo la semplicissima installazione, è personalizzare la tavoletta usando l'apposito pannello di controllo, che ci consente di settare numerosi parametri.

Per prima cosa scegliamo l'orientamento della tavoletta, verticale od orizzontale. Possiamo poi scegliere se usarla in modo "mouse" o "tablet": nel primo caso, se solleviamo la penna per riappoggiarla dall'altro lato della tavoletta, il puntatore sullo schermo rimane sulla sua originaria posizione. Nel secondo caso, invece, spostando la penna da un punto all'altro, il puntatore apparirà sullo schermo alle nuove coordinate. Usando questo secondo metodo possiamo scegliere tra diverse opzioni di funzionamento: "area massima di utilizzo", che adatta il formato della tavoletta a quello del nostro monitor, oppure "area massima proporzionale", che non sfrutta interamente l'area utile della tavoletta, ma ci assicura un corretto rapporto di proporzione tra larghezza ed altezza. Possiamo anche scegliere di agire soltanto su un'area della tavoletta da noi predefinita, o soltanto sulla finestra attiva. Quest'ultima possibilità ha in più il vantaggio di poter cambiare in ogni momento le dimensioni dell'area attiva semplicemente ridimensionando la finestra.

Un altro "pulsante" permette di assegnare le rispettive macro ai bottoni serigrafati sulla parte superiore della tavoletta: fortunatamente è previsto che anche chi non disponga di programmi come MacroMaker, Quickeys o Tempo II (o di altri software dalle stesse caratteristiche), possa comunque usare questi comodissimi bottoni, assegnado loro una serie di tasti, tramite il pannello di controllo. Bisogna comunque tenere sempre presente che il settaggio è universale, attenzione quindi che una funzione da tastiera utilissima in un determinato programma, premuta erroneamente non sia deleteria in un altro.

Un ultimo settaggio riguarda la penna. Essa è provvista di tre bottoni: uno sulla punta e due pulsanti lungo il corpo. Anche qui è possibile assegnare ad ognuno una funzione, corrispondente ad un clic sul pulsante del mouse, ad un doppio clic, ad una combinazione da tastiera od alla possibilità di impostare la tavoletta alternativamente in modo mouse o tablet. Se decidiamo che la punta corrisponde al pulsante del mouse possiamo sceglierne anche la sensibilità con un range davvero ampio: da 1 a 150. Più basso impostiamo questo valore e più sensibile sarà la punta, consentendoci di usarla come un vero e proprio pennello, ma con un valore inferiore a 30 rischiamo continuamente di selezionare oggetti non desiderati e "portarli" in giro per tutto lo schermo.

SU STRADA

Naturalmente il vantaggio più evidente nell'uso della DrawingSlate lo abbiamo su software che supportano l'uso delle tavolette a pressione, altrimenti è come se stessimo usando il mouse.

Infatti, usando la penna a pressione su strumenti come aerografo e pennello abbiamo notato una sorprendente somiglianza con gli stessi media in carne ed ossa. L'unica nota negativa è data dalla pressione richiesta: infatti ad un'iniziale corsa molto morbida della punta, si contrappone un indurimento nella parte finale. Questo comporta, dopo un po' di utilizzo, un certo affaticamento al polso anche trattandosi di una posizione normalissima per chi è già abituato a dipingere o disegnare in genere.

A parte tutto ci siamo trovati di fronte ad un prodotto realmente interessante, che consente, usato in determinati contesti, di aggiungere dei precisi effetti "hand made" ai nostri layout: noi abbiamo già buttato i nostri pennelli!

MARCO FAZZI

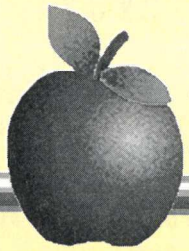
Produttore:
CalComp

Distributore:
CalComp Spa
via dei Tulipani, 5
20090 Pieve Emanuele (Mi)
tel. 02/90781519
fax 02/26862616

Prezzi:
- *Calcomp DrawingSlate A3 lire 1.195.000 + Iva*
- *Calcomp DrawingSlate A4 lire 995.000 + Iva*
- *Calcomp DrawingSlate A5 lire 895.000 + Iva*

NATALE • CHRISTMAS • NOEL • NAVIDAD
PENSATECI PER TEMPO!!

Gli ordini con un imponibile superiore alle 200.000 lire non pagano la spedizione (posta, pacco urgente)! Nessun ricarico per i pagamenti con Carte di Credito. Inoltre, è solo Mélange in Italia a garantire 30 giorni di prova sul software: senza porre alcuna condizione, sostituiremo il software con altro di prezzo uguale o superiore. Telefonateci per informazioni o veniteci a trovare nei punti vendita di Milano, Torino e Roma!



Mélange

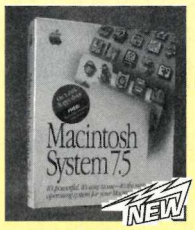
Nuovi prodotti Microsoft per PowerMac E MAC (in italiano)

AGGIORNAMENTI WORD, EXCEL, POWERPOINT 259.000

OFFICE COMPETITIVE UPGRADE (Word + Excel + Powerpoint) **695.000**

ms Works 280.000

Word 6.0, Excel 5.0, Powerpoint 4.0 720.000

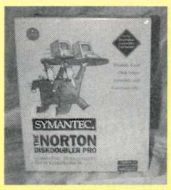


System 7.5 ITA 159.000

Mélange Milano
Tel. (02) 308 5699 - 308 5799

Upware Torino
Tel. (011) 383 3083

MacPro Roma
Tel. (06) 8621 1092



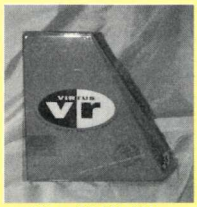
Diskdoubler Pro 150.000
Norton Util. 3.1 208.000

Flight Commander 87.000

Elastic Reality 313.000

Star Wars Screen Saver 60.000

Internet Starter Kit 55.000

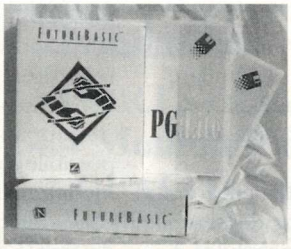


Virtus VR 131.000

Multimedia Powertools 88.000

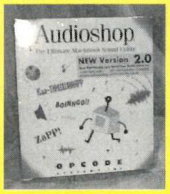
Lode Runner 104.000

Kidpix 2 + Companion 74.000



BUNDLE
FUTURE BASIC & PG:LITE
Lit. 290.000

Regalati per Natale tutto ciò che ti serve per programmare velocemente e completamente il tuo Mac (e PowerMac) senza aspettare. Sono ormai migliaia gli utenti FB soddisfatti. Super-promozione irripetibile!!



Audioshop II 190.000

PowerRangers 49.000

Wild Blue Yonder 86.000

Key FontsPro59.000!!!

Syndicate 73.000

Flintstones Screensaver 39.000

Rebel Assault 96.000

Desk Gallery

Esclusiva Mélange! 3 CD (Mac & Windows) contenenti oltre 30.000 clip-art in formato TIFF/EPS (400 categorie) tra cui scegliere. Include browser e libro con tutte le miniature. Lit. 139.000

TELEPORT GOLD II

Global Village non finisce mai di stupirci! Ecco l'ultimo nato, fresco fresco di fabbrica: il nuovo Teleport Gold II. Più compatto (utilizza ora il case del Bronze), veloce come la prima serie (14,400 bps, V32bis) ma... a metà prezzo!!

Lit. 285.000 (in offerta)

Game Room II 62.000

Sensory Overload 79.000

Rapid CD 93.000

Tutti i prezzi esposti non includono l'IVA (4%, 13% o 19%)

Stylescript 201.000

Messaggio per i Rivenditori

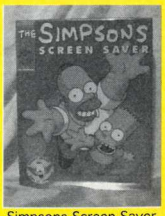
Ti interessa diventare Punto vendita Mélange esclusivo per la tua città?

Telefona subito al n. (0385) 70570

Multimedia Workshop 95.000

The incredible machine 61.000

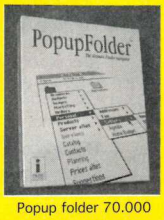
Chaos Continuum 37.000



Simpsons Screen Saver 62.000

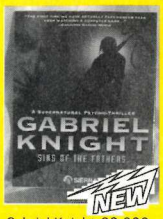
Soft Karaoke 64.000

Prince Persia II 73.000



Popup folder 70.000

Powermonger 67.000



Gabriel Knight 82.000

Maniac Sports 61.000

Gravis Mousestick II (lo standard nei joystick per Macintosh) 98.000

UPWARE UPGRADE TECHNOLOGY

Se fino a ieri ci hai scelto per le migliaia di articoli software, oggi puoi trovare da noi anche tutto l'hardware di Upware. Per corrispondenza o direttamente nel nostro punto vendita in Viale Espinasse 73 a Milano. E nel punto vendita Upware in Via Volvera 6 a Torino trovi tutto il software Mélange.

PRINT SHOP DELUXE

Un software completo per la creazione di intestazioni, cartoncini colorati e calendari personalizzati

Sono anni ormai che il DTP ha preso piede, ma sempre più prodotti continuano a comparire sul mercato e a stupire per completezza e semplicità d'uso.

Rispetto a questa tendenza non fa eccezione Print Shop Deluxe che, oltre tutto, si getta nella mischia da un trampolino di sicuro rispetto, targato Brøderbund.

UN GIOCO DA BAMBINI

Print Shop è stato pensato per coloro che vogliano arrivare presto e senza dilemmi al risultato finale completo.

Il programma si apre con una schermata che fa da indice delle possibili operazioni da compiere: Greeting Card (biglietto di saluto), Letterhead (intestazione di una lettera), Sign (cartoncino), Calendar e Banner (striscione). Per meglio comprendere come funziona il tutto, immaginiamo di voler realizzare un cartoncino augurale; dopo aver premuto Sign ci si presenta subito una scelta da compiere (con un clic): la disposizione verticale o orizzontale.

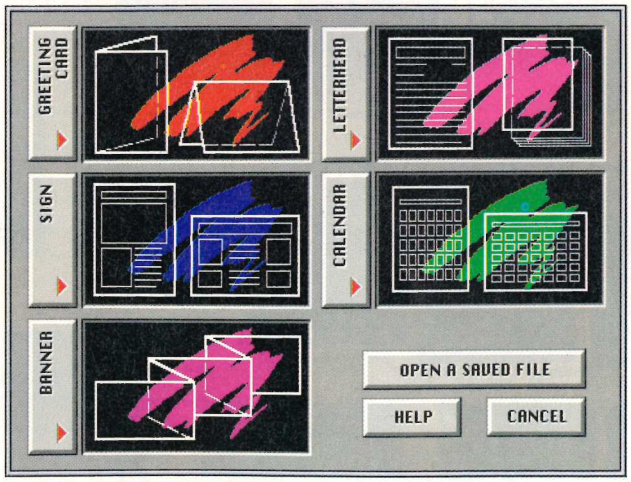
Il criterio che anima Print Shop è quello di guidare l'utente, passo passo, alla realizzazione di ciò che ha in mente.

In base alla natura del cartoncino che si intende creare, ci si offre ora la possibilità di scegliere tra 38 tipi di sfondi diversi (Landscape Backdrop), che vanno dalla festa di compleanno al party danzante, dalla spiaggia con granchio alla venuta dei Re Magi, ma il primo della lista è, naturalmente, il vessillo statunitense (l'ingenuo e ossessivo orgoglio americano ha colpito ancora).

Dopo aver confermato con un OK, veniamo automaticamente trasportati in un'altra finestra di dialogo per la scelta del Landscape Layout che, all'interno dello sfondo prescelto, inserisce alcuni rettangoli (il numero e il tipo variano a seconda dello sfondo scelto) per la definizione dell'intestazione (Headline), del testo e, eventualmente, anche di un'altra decorazione.

L'utente più frettoloso con pochi clic è già arrivato alla fine; chi, invece, volesse procedere con maggiore cura, attraverso gli strumenti della Tool Palette (sempre presente nelle finestre di Layout) può spostare, ruotare, ribaltare, capovolgere, aggiungere bordi e... eliminare il tutto, se non è soddisfatto.

Naturalmente è sempre possibile colorare gli sfondi e modificare lo stile (grassetto, corsivo, eccetera) e il formato dei font (6 scelte, da 18 a 144 punti sono già nel menù ma, scegliendo Other, si può battere un valore qualunque, purché compreso tra 9 e 144 punti). A proposito di font, quasi ci dimenticavamo: Print Shop contiene una valigetta di 1.433 Kb con ben 30 font TrueType da aggiungere a quelli del System; comunque, chi volesse usare i PostScript Type 1 è libero di farlo ma, per una buona resa, deve possedere ATM 2.0; Print Shop, infine, si rifiuta di lavorare con i bitmap.



La schermata introduttiva di Print Shop Deluxe mostra chiaramente quali sono i tipi di lavori possibili

DI TUTTO UN PO'

Ciò che abbiamo visto finora non è che un piccolo assaggio di quel che Print Shop Deluxe è in grado di fare.

Non stiamo parlando solo di effetti e di sfondi (dovete scusarci ma, dopo aver passato i 150, abbiamo perso il conto); vogliamo riferirci al fatto che abbiamo descritto per sommi capi la realizzazione del cartoncino più semplice, dotato di una sola facciata.

I veri cartoncini augurali o commemorativi hanno quattro facciate e Print Shop non si tira certo indietro di fronte a questa complicazione: il modo di procedere è identico, tranne che il lavoro va quadruplicato.

Come spesso accade in questi casi, un programma così ricco di funzionalità esige una notevole dose di moderazione, per evitare che un eccessivo coacervo di colori, scritte, intestazioni, effetti, distorsioni e immagini possa trasformare il risultato del lavoro in una gioppinata.

Print Shop Deluxe richiede almeno un processore 68020 (dall'LC in su) con System 7, 4 Mb di RAM e 6 Mb liberi sull'hard disk (a installazione ultimata, lo spazio occupato è di 4.313 Kb).

Appare evidente che i risultati migliori si ottengono con carta appropriata e stampante a colori (o in bianco e nero, ma con nastro a colori).

Il manuale, suddiviso in tre libretti (di cui due di esempi grafici), non ci è parso particolarmente chiaro e stimolante, mentre il programma si impara ad usare senza eccessivi sforzi e permette realizzazioni di notevole qualità anche a coloro che non sono o non vogliono diventare professionisti del DTP.

GIORGIO BOCCALARI

Produttore:
Brøderbund Software

Distributore:
VideoCom
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

Prezzo:
lire 195.000 + Iva

SPIDER electronics

U.S.Robotics
The Intelligent Choice in Data Communications

1993 Marketing Award

SPECIALISTI IN TELECOMUNICAZIONI

U.S.Robotics®
The Intelligent Choice in Data Communications

28.800 bps V.Fast e V.34

Courier HST Dual Standard 28.800

Il più Compatibile, il più veloce !!

L'unico Modem che assicura la piena compatibilità con tutti gli standards da 300 a 28.800 bps. Grazie al suo esclusivo sistema di connessione universale, il modem é in grado di collegarsi sempre alla massima velocità possibile, sia con Modem U.S.Robotics che con qualunque altro Modem. Dispone sia dello standard proprietario HST (indispensabile su linee disturbate o Cellulari), che del protocollo ASL, studiato per mantenere al massimo le prestazioni anche in caso di linee disturbate. Il Modem Courier, inoltre, assicura la piena compatibilità a tutti gli standard 28.800 bps VFast e V34, grazie alla possibilità di riprogrammare via Software le sue Flash Rom.

Courier é anche un affidabile Fax fino a 14.400 bps Gruppo III compatibile.

Disponibile Kit di aggiornamento V.34 per i modelli precedenti

U.S.Robotics®
The Intelligent Choice in Data Communications

ZyXEL

ZOOM

E·TECH

Ocean Isle SOFTWARE

BLAST

FAX stf FOR THE MACINTOSH

Trio

ZyXEL

U-1496 E Plus Fax/Modem/Voice

VERSATILE E COMPLETO

E' MODEM

Compatibile con tutti i modem da 300 a 14.4 Kbps, raggiunge i 19.2 Kbps grazie al suo efficiente standard proprietario.
Completo di protocolli di correzione errori MNP5 e V.42 bis.

E' FAX

U1496E-Plus é anche un potente ed affidabile Fax fino a 14.4 Kbps.

E' SEGRETERIA TELEFONICA

ZyXEL U-1496 E Plus permette la registrazione e la riproduzione di messaggi vocali, con esso é possibile trasformare il tuo computer in un'efficiente segreteria telefonica

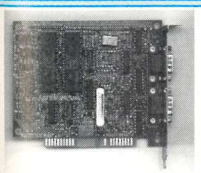
U.S.Robotics®
The Intelligent Choice in Data Communications

SPORTSTER 14.4 Modem/Fax

QUALITA' E PREZZO

La sua formula vincente: Affidabile ed a basso costo.

Chiunque si può permettere uno **SPORTSTER**, e **chiunque** può usufruire delle sue eccezionali prestazioni.
Compatibile con tutti gli standard di comunicazione fino a **14.4 Kbps REALI**, supporta il V.23 per collegarsi a **Videotel**, e permette di inviare e ricevere **FAX**.
Raggiunge velocità fino **a 57.6 Kbps** con protocollo **V.42bis**



Seriali Asincrone ad Alta Velocità ad indirizzamento Esteso

Settabile come:
COM1, COM2, COM3, COM4, LPT1, LPT2, 200H, 300H
IRQ2(9), IRQ3, IRQ4, IRQ5, IRQ7, IRQ10, IRQ11, IRQ12, IRQ15

Per sfruttare al meglio i modem ad alta velocità, Spider Electronics dispone di soluzioni adeguate che assicurano l'integrità dei dati con velocità settabili fino a 115.2 Kbps, e fino a 576 Kbps grazie alla possibilità di moltiplicare per 10 il clock della scheda.
L'assenza di conflitti é facilitata dalla vasta scelta di indirizzi ed interrupt disponibile.

28.800 bps V.Fast Class **ZOOM**

Ultra High Speed Modem/Fax

Compatibile con gli standards V.21, V.22, V.23 Videotel, V.22bis, V.32, V.32bis, V.Fast Class Rockwell, da 300 a 28.800 bps. Correzione errori MNP 5 e V.42bis, MNP10 per connesioni cellulari. Fax Gruppo III fino a 14.400 bps, V.27, V.29, V.17 classe 1 e 2. Completo di Software di comunicazione e gestione Fax negli ambienti Windows e DOS.

Il Superveloce a Basso Costo

Software di gestione Fax Mono-Utente ed in Rete

Trio DATA FAX — Windows & DOS

FAX stf — Per Macintosh

Per Inviare un documento via Fax da qualunque applicazione con un semplice comando di stampa.
Per Inviare in automatico lo stesso fax a più persone ad orari voluti.
Per Ricevere un fax sul Vostro Computer, visualizzarlo, stamparlo, archiviarlo, elaborarlo con un Word Processor, o cestinarlo.
Trio Datafax, Software monoutente ed in rete in **Windows,** ha tutte le caratteristiche suddette più altre come l'OCR ed il supporto DDE.
FAXstf é il miglior Software monoutente ed in rete per utenti **Macintosh**.

Software di Teleassistenza in Windows e DOS

REACHOUT TOTAL REMOTE

Controlli ed accessi da Remoto
Trasferimenti File Facili ed intuitivi
Creazione di Script
Protezione automatiche contro i Virus
DialBack
Dati Crittografati
Tastiera, mouse, schermo disabilitabili

Una Soluzione completa a tutte le Vostre necessità di Comunicazione

E' facile da installare, è facile da usare.
Non modifica i settaggi di Windows già esistenti.
TSR di Soli 18K caricabili in memoria alta.
Unico con la funzione Drag&Drop per facilitare il trasferimento file.
Accessorio 'Appunti' Remoto integrabile nelle applicazioni locali.
E' possibile lanciare Windows in emulazione anche su una macchina 286.

Spider Electronics - Via C. Boucheron 18 - 10122 Torino - Tel. 011-540003 ra - Fax 011-531206

PRISM 1.0

Un software di disegno per i nostalgici della semplicità di MacPaint

Ai tempi in cui il Mac da 128 Kb furoreggiava, tra i programmi di maggior successo (probabilmente anche perché gratuiti) c'erano senza dubbio MacWrite e MacPaint. All'epoca, buona parte del software per Mac aveva un prezzo d'acquisto estremamente ridotto, soprattutto in paragone alle applicazioni di pari livello del mondo Dos.

Oggi le cose sono cambiate: i programmi di grafica per Mac costano anche svariati milioni di lire e le macchine necessarie per poterli utilizzare al meglio devono essere al top della gamma.

Questa gara all'ultima funzione speciale ha però abbandonato nella polvere numerosi programmi che, muniti di prestazioni *solo* normali, hanno dovuto soccombere nei confronti di un mercato sempre più teso verso il massimo assoluto. Per fortuna non tutte le ditte software sono impegnate in questa folle corsa: la Delta Tao, ad esempio, ha recentemente presentato un programma che per facilità d'uso, prestazioni, ma soprattutto filosofia d'impiego, si avvicina molto a quelle dell'ormai quasi dimenticato MacPaint.

Il nome del nuovo software è *Prism,* e si tratta di un programma di disegno computerizzato che non solo può funzionare a meraviglia anche in bianco e nero, ma offre una velocità operativa tale da poter essere utilizzato con estrema soddisfazione anche su un normalissimo Macintosh LC.

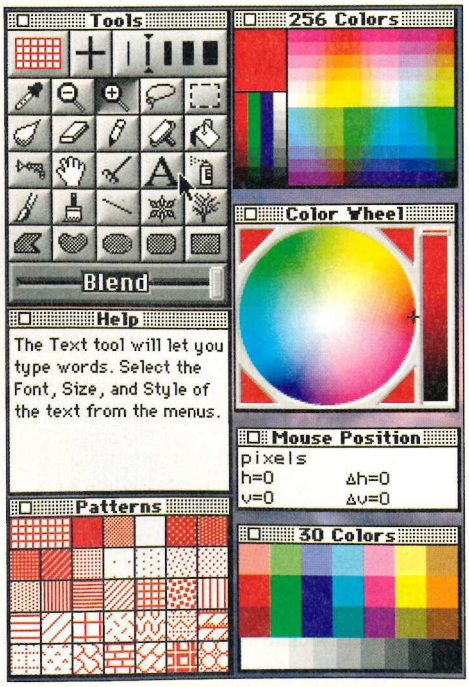


Figura 1. Sette sono le finestre a disposizione: da notare alcuni Tools inusuali ed un nostalgico selettore di patterns

L'interfaccia utente è realizzata in modo tale da non atterrire il principiante con una valanga di finestre e simboli di difficile interpretazione. È disponibile una finestra di aiuto sempre attivo, su cui compare il testo esplicativo delle varie funzioni disponibili, attivabile tramite il semplice passaggio del puntatore sui vari strumenti.

Sono proprio gli strumenti ad offrire le prime sorprese: oltre ai classici goccia d'acqua, rullo, lente di ingrandimento e contagocce, sono infatti presenti curiose variazioni. Tra queste va citato il rastrello, che consente effetti di diffusione dei pixel; il *transmogrificatore,* ispirato dal fumetto *Calvin & Hobbes,* è in pratica un mezzo per alterare o modificare rapidamente un disegno, con effetti grotteschi o umoristici, tramite l'aggiunta di *texture* a sfondi uniformi; e l'albero, che permette di creare alberi frattali.

Come già accennato, il programma è perfettamente in grado di lavorare con schermi in bianco e nero, ma può arrivare a gestire anche immagini con milioni di colori, le cui dimensioni massime sono proporzionali alla quantità di memoria installata nel computer. Da notare che nel caso di grafica a 24 bit e schermi da 16 pollici, è necessario aumentare la RAM allocata al programma *prima* del lancio di Prism. Nell'esempio appena citato, la RAM consigliata per il programma è di 5,2 Mb. Se si dispone di un Mac Classic, però, 500 kb sono più che sufficienti.

Altre finestre disponibili sono la classica ruota dei colori e la ormai rarissima finestra di selezione dei pattern, in cui ovviamente è possibile memorizzare creazioni effettuate dall'utente (**figura 1**).

Tra le capacità più usuali, ma non per questo meno comode, offerte da Prism, va citata la possibilità di selezionare fino a 36 tipi di pennello, oppure di crearne uno personalizzato. Lazo, Acquerello, Matita, Spray, Linea, Selezione area, Gomma da cancellare sono altri strumenti di utilizzo ovvio e intuitivo, mentre per la creazione di forme geometriche sono presenti gli strumenti Rettangolo, Rettangolo con vertici arrotondati, Ovale, Poligono e Curva.

Da notare che il classico Secchio di vernice di riempimento può essere regolato sia come sensibilità, nel caso di sostituzione di colori già presenti, sia per la realizzazione di gradienti di colore, lineari o centrali. La gestione del testo preferisce ovviamente l'impiego di font True Type e sono riportati alcuni problemi con Adobe ATM nelle operazioni di cambiamento di dimensioni dei caratteri.

Splendida nella sua semplicità è poi la funzione denominata *blending* che permette di scegliere il coefficiente di trasparenza di ogni nuova operazione di disegno. Le possibilità di salvataggio dei file prevedono gli standard Pict, MacPaint e StartUp Screen.

Per finire, due parole sul manuale: conciso, chiarissimo e in numerose parti anche divertente. Il giusto compendio ad un programma semplice ma molto efficace.

DIEGO MEOZZI

Produttore:
Delta Tao Software
760 Harvard Avenue
Sunnyvale, CA 94087 USA
tel. 001/408-7309336
fax 001/408-7309337

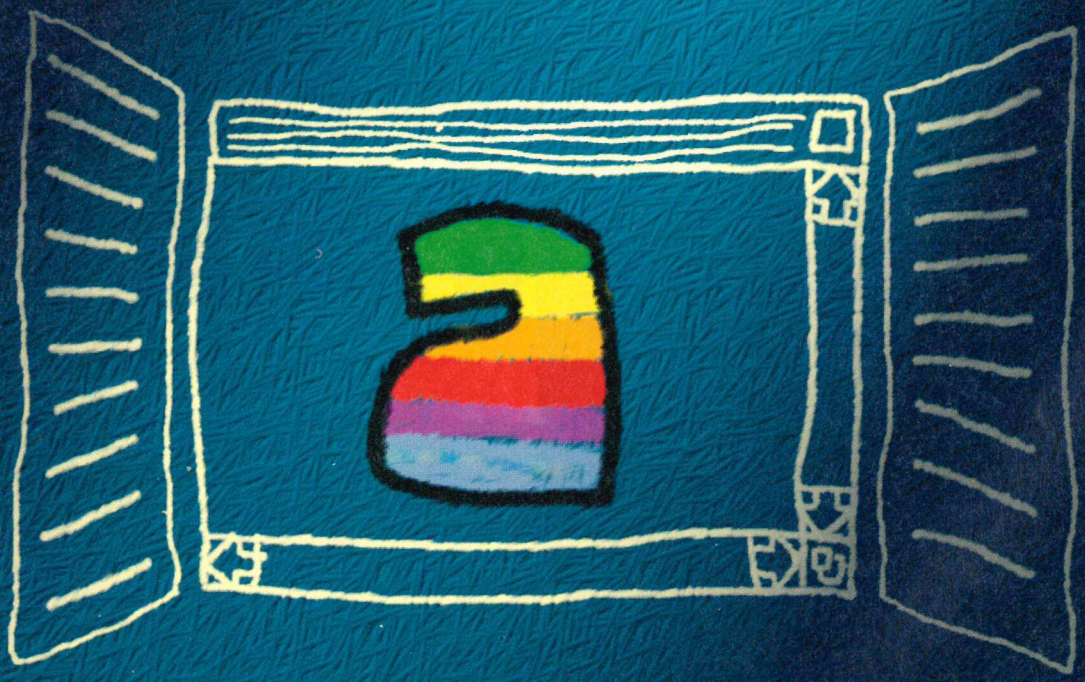
Prezzo Usa:
69 dollari

Vuoi passare il resto della tua vita a leggere noiose riviste di informatica
o vuoi divertirti a cambiare il mondo con noi?

Dal 1983 Applicando ha lanciato questa sfida, attraverso il dialogo
con i lettori, i rivenditori e tutti i protagonisti del mondo Mac, diventando il
il punto di riferimento per l'informazione dell'utente Macintosh.

Grandi rassegne di prodotti, un costante osservatorio sul mercato,
rubriche fisse che spiegano "come fare" e non "cosa fare",
servizi sulle tecnologie future e approfondite riflessioni su temi più caldi,
contribuiranno ad aumentare la tua passione
per l'unico ambiente operativo capace di inventare il futuro.

APRI LA FINESTRA GIUSTA



ABBONATI AD APPLICANDO

Questo mese il Mac dei Ragazzi torna ad occuparsi della più classica sindrome che affligge il giocatore incallito di svaghi elettronici: la schizofrenia ludica

RIMBAMBIMENTUS DIGITALIS

Entreremo a contatto con gli incubi, i fantasmi, i totem e i tabù di due dei nostri più valenti redattori che, a causa del troppo giocare, del troppo parlare di giochi e del troppo non dedicarsi ad altro, hanno fuso le loro personalità in una sola, ma schizoide. Sono quindi regrediti agli anni della pubertà, e lì hanno preso a macerarsi in atroci dubbi. Questa che segue è allora la confessione di un vero idiota dalle personalità multiple, che neppure ricorda di avere già un lavoro e cerca ispirazione nei giochetti che gli arrivano da recensire. La confessione, naturalmente, è rigorosamente vera, fedelmente trascritta nella prosa sconclusionata e tipica di pazzi del genere. La redazione spera che i lettori apprezzino lo sforzo artistico.

COSA FARÒ DA GRANDE

La mia mamma, santa donna, desidera tanto che io faccia il dentista. O meglio: che intraprenda studi odontoiatrici, perché vuole che io sia un dentista che parla un buon italiano. Il dentista oppure l'oculista. «Carie, dentiere, oppure congiuntiviti e cataratte non mancheranno mai, e ti faranno ricco e famoso, figlio mio» così dice e ripete mammina cara.

L'idea di passare la vita chino su bocche disastrate, o occhi cisposi, non mi attrae per niente; anzi mi disgusta non poco. Penso che continuerò a studiare da eroe.

Ho cominciato a studiare da eroe tanti anni fa, o giorni, o anche settimane, mesi, che il tempo per un eroe conta quanto un fico secco, giacché egli, o eglia se femmina, l'eroe insomma, è *immortale*, incide il suo nome a lettere d'oro nel libro della Storia & del Destino.

Sono stato eroe un po' dovunque. Fino all'altro ieri sono stato Principe di Persia II, e mi è piaciuto. Mi è piaciuto far scorrere a fiumi il sangue

dei nemici, farli precipitare dalle terrazze in modo che cadessero -con precisione millimetrica- su quelle piastrelle che bloccano o attivano trabocchetti. Che godere! Ho liberato la principessa-moglie e con lei sono partito per una seconda luna di miele, tal quale i meglio VIP. Ma sembra che il mio destino sia quello di continuare a giocare all'eroe e non al marito, visto che la Brøderbund, dea del mio piccolo mondo, mi ha gettato in una nuova avventura. Ne ho parlato con il mio analista. In tanti anni di reciproca frequentazione non l'avevo mai visto scrollare il capo ostentando una così palese rassegnazione. Il fatto mi ha infastidito non poco, e gli ho dato il ben servito, alla mia maniera: gli ho *castato* contro un incantesimo di palla di fuoco, dato che nel frattempo, per non stare con le mani in mano, ho preso ad allenarmi anche come *Magic User.*

UH? CHE È, SI MANGIA?

La cosa più tremenda del diventare un Magic User è capire cosa sia un Magic User. Un Magic User è, in pratica, un apprendista stregone, un quasi mago, uno che casta gli spell. Cioè...

...se uno ha presente gli americani capisce tutto: gli americani hanno inventato un bel tot di cose moderne, tra cui gli RPG, i giochi di ruolo, che hanno tutta una loro terminologia. Noi italioti, che agli americanioti siamo soggetti culturalmente, anche se facciamo finta di no, abbiamo assimilato certi termini di Coloro; perciò non lanciamo incantesimi ma li castiamo (castare deriva da *to cast*, mirifico esempio di orrendo neologismo- ndr), e agiamo da Magic Users e non da apprendisti stregoni, anche se poi il risultato non cambia.

Mi sono dato da fare come Magic User in un posto strano che si chiama Spielburg, che non è in Germania e, per dirla tutta, non ho capito bene dove si trovi con precisione. Mi ci hanno accompagnato, bendato e incappucciato, due tipi, forse marito e moglie. Lori e Corey Cole, lavorano come creativi per una ditta americana, la Sierra, e inventano storie. Forse sono anche dei maghi nel loro genere. Mi hanno portato in quel paese lì, mi hanno tolto il cappuccio e poi mi hanno detto: «Ah! Così tu vorresti diventare un eroe... E allora, beccati un po' questo Quest for Glory I!», e dovendo scegliere se beccarmelo come guerriero, mago o ladro, ho optato per il mago.

BRUTTA LÌ!

La situazione a Spielburg, al momento del mio arrivo, era un po' pesantina. In paese si stava anche bene, fatta eccezione per la notte: troppi rapinatori da strada. Ma fuori dalle mura del borgo è molto peggio, a tutte le ore del giorno e della notte: briganti, goblins, trolls, mostris, orchis, gigantis e altri creatures ancor più inquietanti. E noi lì, come fagioli fuori dal bacello, inermi, con la nostra attitudine naturale all'uso della magia, ma totalmente ignavi dei più comuni incantesimi. Che fare in simili frangenti? Ci si arrangia! È così che mi sono messo a parlare con tutti quelli che si sono degnati di darmi risposta ed ho scoperto che:

- Spielburg è dominio dell'omonimo barone, Stefan Von Spielburg;
- sul barone, la sua famiglia e le terre che circondano il borgo grava una pesantissima maledizione castata da Baba Yaga, orrenda orchessa;
- il figlio del barone, un cafoncello con la puzza sotto il naso, del quale ho pure rimosso il nome, è misteriosamente scomparso da qualche tempo;
- anche la figlia del barone è sparita; ma già da dieci anni, rapita da una misteriosa creatura alata. Con lei è sparito pure il buffone di corte, Yorik, che le era assai affezionato;
- nelle terre di Spielburg vige la regola del "Do ut des", che in italiano traduciamo in «Se tu dai una cosa a me, io ne do una a te». In pratica, basta avere i soldi e si compra di tutto: cibo, armi, cultura magica (leggi: incantesimi), pozioni;
- tutto quello che si muove fuori dalle mura del paese sotto potrebbe aver voglia del nostro sangue. Per sconfiggere i nemici non bastano le formule magiche.

CI VUOLE UN FISICO BESTIALE

Questa del fisico bestiale è una cosa davvero interessante, in quanto dimostra che lo sforzo fisico serve anche a chi di solito lavora duramente col cervello, proprio come insegnava la Scuola Medica Salernitana, quella del motto "mente sana in corpo sano". In Spielburg non ci sono palestre per il culturismo; ma nel castello del barone esistono delle bellissime stalle con tanto, tantissimo sterco di cavallo da spalare. E nessuno sa meglio di me, oggi, quanto

I goblin sono forse gli esseri più spregevoli della foresta. Assalgono a tradimento e sempre in gruppo. Farli fuori è più che altro un dovere morale

Un'orchessa malvagia non poteva che avere un domicilio del genere: una stamberga montata su zampe di gallina

faccia bene al fisico e al morale di un aspirante mago ed eroe un bagno di umiltà nella cacca di cavallo. Forse mi sono espresso male, ma il concetto dovrebbe essere chiaro.

Il corpo sano, robusto ed agile mi è servito per sopportare le botte prese e gli sforzi compiuti tra un sonnellino e l'altro, momenti di relax trascorsi nella maggior parte dei casi in un luogo benedetto secoli addietro da una maga assai potente e munifica, Erana. La mente sana, invece, mi è stata utile per imparare ad usare correttamente le formule magiche comprate o ricevute in omaggio, ad ideare strategie di battaglia vincenti e, soprattutto, a disegnare una mappa della foresta che circonda Spielburg, il solito maledetto e labirintico intrico forestale.

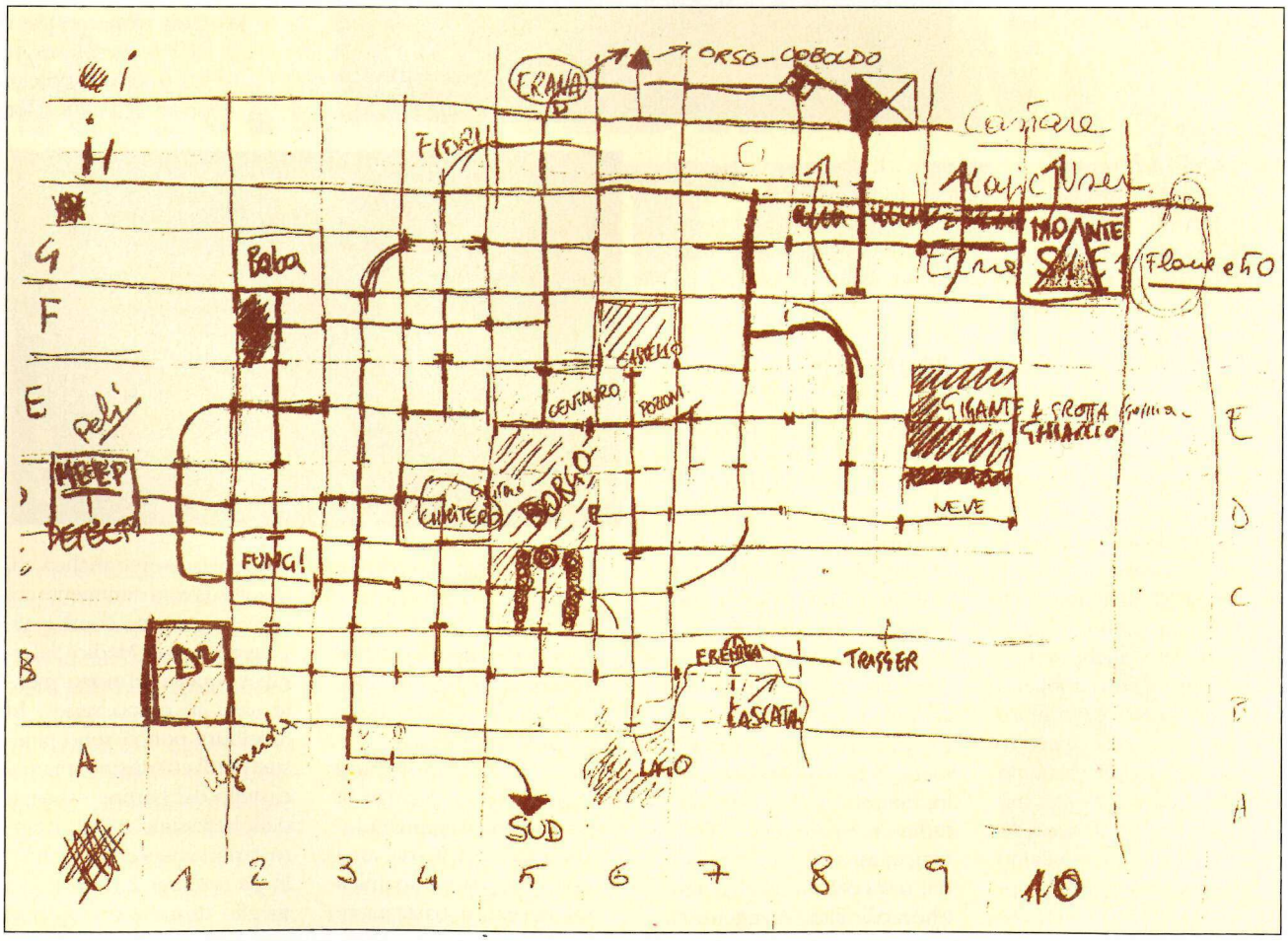
Insomma: ho passato 12 meravigliosi ed eccitantissimi giorni in quel di Spielburg incontrando gente interessante, massacrando e depredando nemici, levando e castando maledizioni, liberando baronette e baronetti, sgominando i briganti, fino a raggiungere l'apoteosi. Mi hanno eletto eroe del secolo anche lì, a Spielburg. Mi hanno dato un bel diploma e mi hanno detto di conservarlo, che appena i due Cole, Lori e Corey, hanno inventato delle nuove grane, mi vengono a chiamare a casa per sbrogliare il Quest for Glory 2, e magari anche il 3 e il 4.

A proposito di casa mia... Appena sono tornato in famiglia, ho raccontato tutto alla mamma; le ho detto degli orchi, dei coboldi, di Baba Yaga, del buon Mago Erasmus, e via discorrendo. Le ho anche fatto vedere il diploma di eroe e le ho detto che se imparo un'altra magia poi mi posso iscrivere all'università dei Maghi! A quel punto si è messa a piangere come una bimba, ma non di gioia. Lei ha la fissa del figlio dentista. Allora, per consolarla, le ho detto: «Tranquilla mamy, che alla prossima avventura mi imparo anche una magia per levare il tartaro, una contro gli ascessi e un'altra per la prevenzione della carie». Da non crederci, ma mi ha castato uno sberlone che ho ancora il segno delle cinque dita sulla faccia.

Che schifo, doveva essere la recensione di *Quest For Glory 1-So you want to be a Hero*, splendido gioco di ruolo edito da Sierra, e invece ne è uscito uno psicodramma. Comunque sia, abbiamo provveduto a ricoverare d'urgenza, a spese della testata, gli insani redattori che sono stati protagonisti del delirio precedente (Beppe Vedani e Luca Romoli, tanto per non fare nomi).

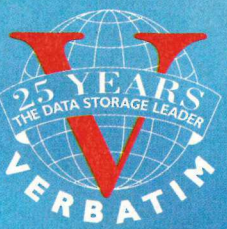
Li abbiamo spediti in una "Clinica per gente molto, molto nervosa", dove li curano facendoli giocare con un altro gioco di Sierra, *King Quest VI*, anche questo decisamente bellino. Comunque sia, levati di torno i due picchiatelli segnaliamo qui di seguito, e abbastanza in breve, due pacchetti che con l'avventura hanno poco a che vedere. Uno ci è piaciuto, l'altro meno. Cominciamo dal meno e riserviamoci il più come "dulcis in fundo".

Abbiamo lavorato per voi... Chiunque voglia perdersi in quel di Spielburg può provare a seguire cotesta mappa, disegnata dal valente Vedani e, se è un prode eroe, può tentare il processo di interpretazione dei riferimenti, annotati dal medesimo



Verbatim

NON CORRO RISCHI
IO USO VERBATIM.



Nastri, Dischi Ottici, Floppy Disk, Memory Card.
DATA FOR LIFE.

Videata riassuntiva del contenuto di Vegas Games Entertainment Pack. E questo è tutto

VEGAS GAMES

Amate il gioco d'azzardo ma siete troppo avari per giocare soldi veri? Un consiglio potrebbe essere questo: coltivate la vostra avarizia, dato che non potete fare altrettanto con la saggezza, e lasciate perdere il gioco d'azzardo. L'altro consiglio è: estraete dal portafogli 105.000 lirette più Iva e comprateví Vegas Games Entertainment Pack. Il suddetto Pack contiene cinque tra i più gettonati giochi da "macchinetta mangiasoldi". I cinque sono: Dadi, Video Poker, Baccarat, Black-Jack e la Corsa dei cavalli meccanici.

Questo Pack ci sembra un vero "pacco", termine che nel linguaggio giovanile degli anni '70 e '80 stava ad indicare una mera fregatura. Ci pare davvero eccessivo un simile esborso di denaro per giochi visti e stravisti, fatta eccezione per il deludente gioco dei cavalli, semplicemente rinnovati dal punto di vista grafico. Esistono stack di HyperCard prodotti artigianalmente che funzionano ugualmente bene ed hanno il vantaggio di costare un'inezia. L'attento lettore è invitato a farsi quattro conti.

FREAK SHOW

Giù il cappello davanti ai Residents. Sono da più di venti anni sulla scena dell'arte multimediale, si definiscono non-musicisti, ed hanno ragione: è dal lontano 1970 che questi quattro californiani compiono esperimenti in campo sonoro e visivo.

Sono annoverati tra gli inventori della videomusica, veri pionieri, tanto che il Museo di Arte Moderna di New York ha iscritto nella propria collezione permanente due video del gruppo, lo storico e, appunto, pionieristico *The Third Reich N' Roll,* girato nel 1976, e il successivo *The Residents One Minute Movies.*

Uno dei loro ultimi prodotti artistici, realizzato col disegnatore e animatore Jim Ludtke, anche egli pluridecorato, e esposto al Museo di Arte Moderna nuovaiorchese, ha per titolo Freak Show. Spettacolo di mostri o, ancor meglio, di "fenomeni da baraccone".

Si tratta di un percorso multimediale nelle vite di sette handicappati fisici esposti come attrazione in un fantomatico circo. Un percorso in un mondo che non avendo elefanti, giraffe o altri animali da bestiari da offrire ad un pubblico guardone, si era ripiegato sui più sfortunati tra gli esseri umani. Sull'esposizione di questi infelici si fondò il successo del circo di P.T. Barnum e di chi continuò la sua strada, in America fino al 1956, l'altro ieri.

Cambiano i tempi, ma il circo catodico di questo disgraziato villaggio globale che abitiamo, a ben vedere, non ha mutato il suo programma. Questo è quanto scritto nelle note di rilascio di Freak Show, e noi sottoscriviamo. Freak Show è un CD-ROM di alto contenuto morale, tanto coinvolgente da farci dimenticare il livello artistico assai elevato. È un lavoro importante, che porta stampate sulla copertina del suo manuale d'uso una dedica e una citazione che riportiamo tradotte qui sotto, a mo' di saluto.

«Dedicato a P.T. Barnum, la cui eredità di "guardoni" e di "mostri" ha definito lo yin e lo yang della cultura dell'olocausto»

«Io non vedo mostri. Vedo persone» Federico Fellini

Alla prossima.

Le storie dei Freaks sono raccontate attraverso animazioni o successioni di tavole a fumetti. In questa illustrazione compare, a titolo di esempio, il ritratto di Wanda la mangiatrice, la donna verme devastata da tormenti religiosi

Nome:
Quest for Glory I

Produttore:
Sierra

Prezzo:
lire 39.000 + Iva (13%)

Il gioco ci è stato gentilmente fornito da:
Mêlange
viale Espinasse, 73
20156 Milano
tel. 02/3085699
fax 02/3085799

Nome:
Vegas Games Entertainment Pack

Produttore:
Sierra

Prezzo:
lire 105.000 + Iva

Il gioco ci è stato gentilmente fornito da:
VideoCom
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

Nome:
The residents: Freak Show

Produttore:
The Voyager Company
578 Broadway, Ste. 406
New York, NY 10012
tel. 001/212-4315199

Prezzo Usa:
69,95 dollari

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1995

ELETTRONICA/ELETTROTECNICA

		N° Uscite	Prezzo abbonamento
010	SELEZIONE DI ELETTRONICA	11	L. 98.000
011	PCB MAGAZINE	9	L. 64.000
012	INTERCONNECTIONS & CABLES	9	L. 85.000
013	ELETTRONICA PROFESSIONALE	9	L. 65.000
014	IL CINESCOPIO	11	L. 90.000
015	PROGETTO ELEKTOR	11	L. 60.000
016	IL VORTICE	6	L. 40.000

INFORMATICA

020	APPLICANDO	11	L. 96.000
021	CHIP	11	L. 44.000
022	WIN	11	L. 45.000
023	DEAL	9	L. 48.000
024	CHIP CON FLOPPY DISK	11	L. 99.000
025	WIN CON FLOPPY DISK	11	L. 110.000
026	3 1/2 MAC DISK	8	L. 112.000
027	3 1/2 WIN DISK	6	L. 66.000
028	3 1/2 GAMES DISK	6	L. 58.000
029	3 1/2 PC DISK	6	L. 62.000

COMUNICAZIONE

035	EUROSAT	12	L. 88.000
036	MILLECANALI	11	L. 95.000
037	DIN	10	L. 50.000
038	GRAPH	6	L. 59.000

COMBINAZIONI RISPARMIO

045	SELEZIONE DI ELETTRONICA + PCB + I&C + ELETTRONICA PROFESSIONALE	L. 249.000
046	I&C + ELETTRONICA PROFESSIONALE + PCB	L. 149.000
047	CINESCOPIO + PROGETTO + DIN	L. 135.000
048	CINESCOPIO + DIN	L. 115.000
049	CINESCOPIO + EUROSAT + DIN	L. 175.000
050	CINESCOPIO + EUROSAT	L. 159.000
051	CINESCOPIO + PROGETTO + EUROSAT + DIN	L. 199.000
052	MILLECANALI + EUROSAT + DIN	L. 160.000
053	CHIP + 3 1/2 PC DISK	L. 94.000
054	APPLICANDO + 3 1/2 MAC DISK	L. 170.000
055	WIN + 3 1/2 WIN DISK	L. 97.000
056	WIN + CHIP + DEAL	L. 75.000
057	WIN + APPLICANDO + CHIP + DEAL	L. 169.000
058	WIN + CHIP + 3 1/2 GAMES DISK	L. 125.000

DECORRENZA DAL 1 OTTOBRE 1994

Le immagini catturate col nostro camcorder durante le vacanze sono senz'altro belle, ma forse un po' noiose. Un buon montaggio potrebbe però trasformarle in un avvincente documentario. Come farlo col nostro Mac?

REGISTI DELLA DOMENICA

DI ERNESTO LA GUARDIA

Consigli, suggerimenti e idee sull'uso di Macintosh e delle sue applicazioni.
La rubrica è aperta alle domande dei lettori, che potranno essere indirizzate a:

Gruppo Editoriale Jce
rubrica AppliMac
via Ferri, 6
20092 Cinisello B.

Verranno prese in considerazione le domande di interesse più generale.
Per ovvi motivi non saranno date risposte personali, ma solo tramite la rivista.

Chiunque si sia mai occupato di cinema o di televisione sa bene come la fase di montaggio sia essenziale. Il perfetto montaggio di un nastro video presenta però delle difficoltà molto maggiori rispetto a quello di un film su pellicola, specialmente per quel che riguarda l'esatta giuntura tra scene diverse: qui il cosiddetto "taglia e incolla" non si fa più con le forbici e l'acetone ma tramite la precisa sincronizzazione tra due videoregistratori (chiamati "VCR" dagli amici), uno che legge il nastro originale (master) ed uno che scrive sulla cassetta finale (slave).

È un po' come nelle staffette, dove il corridore di una batteria successiva deve anticipare la partenza per ricevere il testimone in velocità ma entro un preciso limite di pista.

Un buon computer, come il nostro amico Macintosh, ed un adatto software, come VideoDirector (la cui prova compare in questo stesso numero della rivista) possono però aiutarci.

Per verificare quest'ultima affermazione abbiamo deciso di andare "oltre la prova", mettendoci nei panni di un tranquillo padre di famiglia che al ritorno dalle vacanze decide di metter mano alle riprese effettuate durante l'estate per trasformarle in un piacevole documentario da conservare con orgoglio a imperituro ricordo.

IN SALA MONTAGGIO

Ormai so tutto di VideoDirector e delle sue manie ed idiosincrasie.

Sul tavolo troneggiano un VCR Sony SLV-777, che userò come master, un Grundig VS-650-T, che fungerà da slave, un televisorino portatile per il monitoraggio dei miei capolavori ed infine un bel Macintosh LC 475 tramite il quale controllerò il tutto. Con tutti quei bottoncini davanti mi sento tanto un pilota di 747 in procinto di decollare!

Fermi tutti, che sennò mi perdo i pezzi: bisogna fare un po' di collegamenti!

Dunque... vediamo... l'uscita SCART audio/video posteriore del Sony la collego all'ingresso audio/video RCA del Grundig... l'uscita SCART posteriore di quest'ultimo va alla SCART di ingresso del televisore... lo "Smart Cable" di VideoDirector unisce Mac ai due (porta I/O seriale del Mac, porta I/O "Control L" del Sony, emulatore di telecomando a infrarossi rivolto verso il Grundig).

Guarda, guarda: detta in informatichese, ho ricreato in grande ciò che esiste in piccolo all'interno di ogni computer, un bus dati ed un bus indirizzi.

Nel primo passano le immagini audio e video, cioè i dati, che fluiscono dal Sony al Grundig e finiscono al televisore. Nel secondo viaggiano i segnali di controllo del moto, con l'LC che dialoga con il Sony e pilota alla cieca il Grundig (poverino: l'emulatore di telecomando a infrarossi, in quanto tale, può emettere ma non ricevere!) dicendo loro "cosa" far fluire nel canale video, "dove" prelevarlo e "dove" spedirlo: in altre parole, gli indirizzi.

SINCRONIZZARE E UN PO' IMPAZZIRE

Come detto nella prova di VideoDirector, il lavoro di

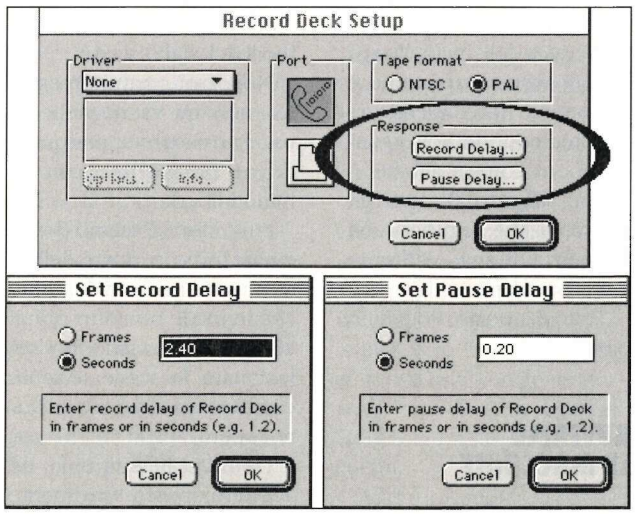


Figura 1. Le finestrelle che consentono di regolare i parametri relativi al ritardo di risposta dei VCR

montaggio si compone di tre fasi: "identificazione" delle sequenze presenti nell'originale, "selezione e riordino" delle stesse ed infine "riversamento" nel nastro finale delle sole scene prescelte e nell'ordine giusto.

È però fondamentale tenere presente che l'operazione più critica sarà, in fase di riversamento, la perfetta giuntura tra due scene. Cioè l'assoluta e precisa sincronizzazione tra VCR master e slave. Che è poi la ragione vera per la quale è nato VideoDirector e lo sto usando.

Usando?! Due interi giorni ho passato a provare e non c'è verso di far combaciare due scene con precisione!

Piccolo dubbio atroce: e se fosse colpa dei videoregistratori?

Così è! Il tempo che un VCR impiega per passare dallo stato di pausa a quello di registrazione è variabile: cambia da un apparecchio all'altro ma addirittura non è costante neanche per uno stesso apparecchio, con oscillazioni che arrivano addirittura al mezzo secondo e più, cioè a 10 o 15 fotogrammi (la frequenza di scansione standard è di 25 fotogrammi al secondo).

Sembra poco, ma è tantissimo! Specialmente quando provoca la comparsa per un attimo della coda di una scena precedente prima dell'inizio di quella voluta.

Ma VideoDirector è un vecchio volpone e sa come "limitare i danni": basta impostare un Pause delay ed un Record delay nella finestra di settaggio del VCR slave (**figura 1**). Ciò fatto esso anticiperà l'invio del segnale di ingresso o uscita dalla pausa allo slave di tanto quanto sono i ritardi settati, in modo che la registrazione finisca o cominci effettivamente quando dal master arriverà il fotogramma giusto.

Il problema è identificare con esattezza i valori da impostare!

Il vecchio metodo di San Tommaso si rivela sempre il migliore: provare per credere.

Così mi sono procurato un cronometro digitale che mostra anche i centesimi di secondo (suona bene, ma non è altro che un orologino rimediato in un fustino di detersivo!). Lo ho inquadrato, con la telecamera immobile su di un tavolo, in modo che si leggesse con chiarezza il suo display. Ho fatto partire il cronometro e l'ho ripreso con la telecamera per una mezz'ora.

Nel frattempo in VideoDirector ho impostato "Pause Delay" e "Record Delay" a zero.

Finita la registrazione del mio personale Calibration Tape ho montato, attaccate tra loro, le seguenti scene:

- da 1:00:00 (inizio del primo minuto) a 1:15:00 (primi quindici secondi);
- da 1:30:00 a 2:00:00;
- da 3:00:00 a 4:00:00;
- da 7:00:00 a 10:00:00;
- da 20:00:00 a 30:00:00.

Cioè cinque scene di durata crescente e sempre più distanti tra loro.

Poi sono andato a curiosare, fotogramma per fotogramma, cosa si leggeva nei punti di passaggio tra una sequenza e l'altra.

Che disastro! Dove avrei dovuto leggere 2:00:00 vedevo indicato 2:00:20; al fotogramma dopo, ove sarebbe dovuto comparire 3:00:00 c'era 3:01:40 e così per tutto il nastro.

Ma era proprio ciò che volevo sapere! Significava che lo slave aveva impiegato 0,2 secondi per entrare in pausa alla fine di una scena ed un secondo e 40 centesimi per uscire dalla pausa ed iniziare

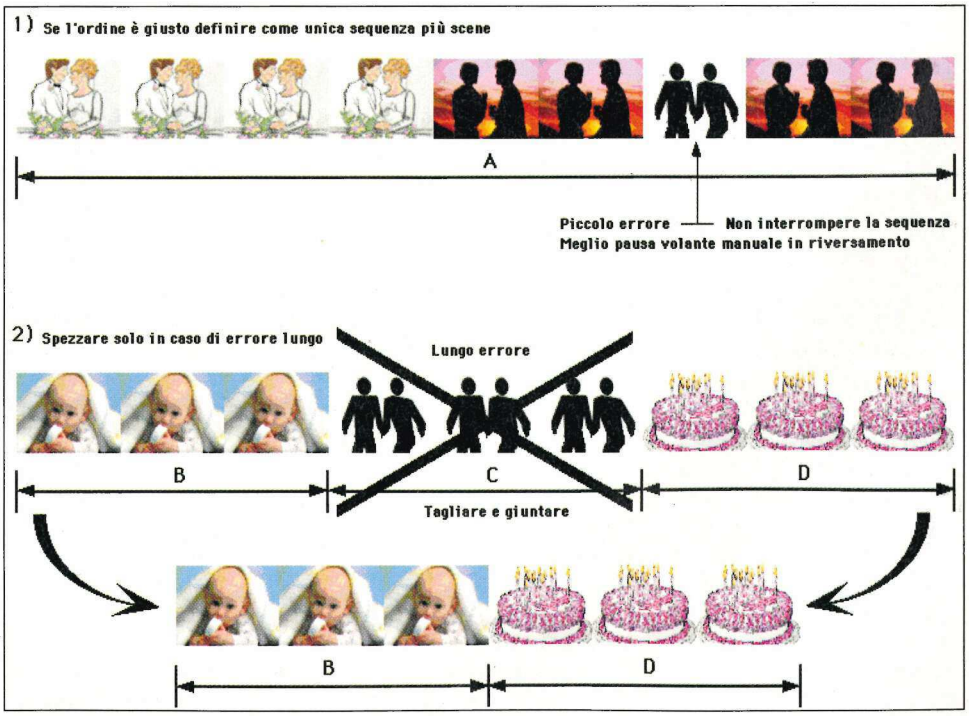


Figura 2. La figura illustra la filosofia da adottare durante il montaggio: tagliare solo quando è indispensabile

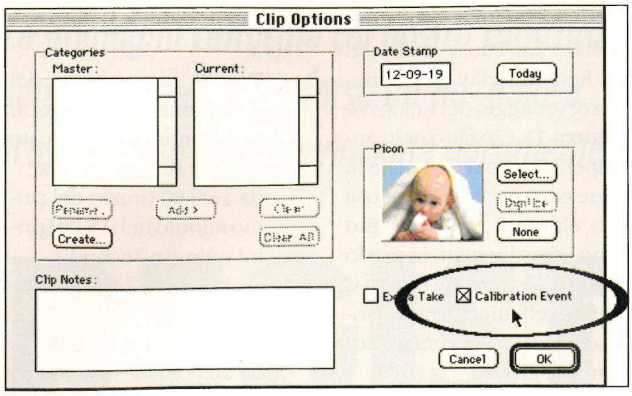


Figura 3. Può essere utile, a volte, qualificare uno spezzone di filmato come Calibration Event

a registrare la successiva!

Eureka: basta impostare 0,2 come "Pause Delay" e 1,4 come "Record Delay"!

In realtà, conoscendo l'incostanza del mio pollo, ho inserito i valori medi "più" 0,2 sec., per la pausa, e "meno" 0,2 sec. per il record, cioè rispettivamente 0,4 e 1,2. Così forse perderò i fotogrammi finali ed iniziali di una scena ma almeno non vedrò mai l'orribile blip di una scena precedente o successiva non voluta.

In ogni caso...

MENO GIUNTE SI FANNO, MEGLIO È!

Calma e gesso. Non devo farmi prendere la mano dalla facilità d'uso di VideoDirector, finendo per definire come scena diversa ogni singola inquadratura o costringendo il Mac ad andare a ripescarsi cocci sparsi per tutto il nastro!

Un piccolo errore di ripresa all'interno di una lunga sequenza valida non è una buona ragione per spezzarla in due: meglio mettere per un attimo in pausa "a mano" lo slave al momento "sbagliato" (tramite il vero telecomando) che non costringere VideoDirector a fare una giunta in più (**figura 2**)!

E con questi sani principi in mente ho passato un paio di piacevoli pomeriggi a catalogare i miei nastri.

Inutile dire che ho catalogato solo le scene "buone": che senso avrebbe avuto perder tempo a definire pure le cattive se poi avrei deciso di eliminarle dalla lista?

Nonostante la selezione preventiva, prima di procedere al riversamento è però doverosa una spietata rilettura critica dell'ancora lunga lista di scene. Soprattutto è importante non dimenticare l'imprecisione dei VCR e quindi imporre come "Calibration Event" (**figura 3**) tutti gli spezzoni che seguono una sequenza lunga: vedremo poi cosa ciò provoca.

Tutto è a posto. Possiamo partire.

AVVIAMO LE MACCHINE

Seleziono tutte le sequenze della Tape Library: con un clic nasce la mia definitiva Event List.

Con mano tremante sto per fare clic su Go!.

Fermi tutti! Quanto spazio occupano tutte le sequenze da riversare?

Circa un'ora e mezza. E sul mio nastro finale c'è spazio per solo 40 minuti!

Come potrà fermarsi VideoDirector per chiedermi di cambiar nastro se non riceve feedback dallo slave?

Non può, naturalmente. Ma non mi va neanche di usare un nastro vergine quando ne ho già uno con 40 minuti liberi.

Se lo slave è scemo dovrò essere furbo io: dovrò definire un sottoinsieme di scene, che in totale non duri più di 40 minuti, riversarlo, poi selezionare le scene restanti, cambiare nastro e completare l'opera.

Definita la strategia da adottare, posso finalmente fare clic su "Make Tape" (**figura 4**).

VideoDirector mi chiede l'originale giusto. Va bene, ora te lo porto sul fotogramma di inizio!

Lui se lo scrolla un po' avanti e indietro, tanto per aggiustarselo bene, poi mi chiede di inserire la cassetta vuota nello slave. La infilo e lo metto in "Rec/Pause".

Ora è pronto ed aspetta solo il via.

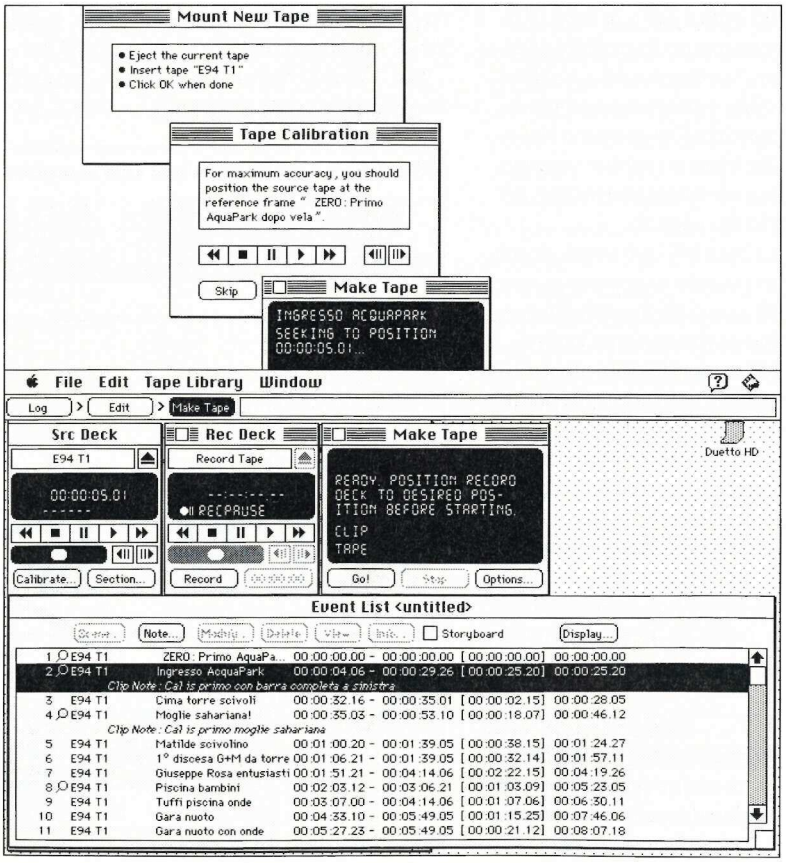


Figura 4. Prima di iniziare la fase di registrazione, VideoDirector chiede di inserire nel videoregistratore il giusto originale

Lui porta avanti piano il master fino all'inizio di una scena, poi torna indietro di una quindicina di secondi, come per prendere la rincorsa, si ferma e riparte in avanti a velocità normale. Un attimo prima che il fotogramma iniziale ripassi sotto la testina (attimo lungo quanto quel famoso Record Delay del quale abbiamo parlato prima) spara un "via!" allo slave. Tempo che la sua meccanica si metta in moto ed ecco che inizia il riversamento.

Mentre le cose procedono, due barre bianche, una relativa alla singola sequenza ed una relativa al creando nastro finale, si allungano informandomi dell'evolvere degli eventi.

È passato qualche minuto e stiamo per riversare una sequenza precedentemente definita come Calibration Event.

Questa volta Mac si avvicina all'inizio addirittura fotogramma per fotogramma. Poi, ad un certo punto, si blocca. Attimo di panico: cosa è successo?

Una gentile finestrella mi chiede di posizionare io, a mano, il master sul fotogramma iniziale della nuova scena. Bello! Così anche se il contanastro è farlocco (ah, se avessi usato un generatore di Time Code in registrazione!) la precisione è assicurata.

Afferro il cursore scorrevole nella finestrella del "Source Deck" e la sposto dolcemente con il mouse: il nastro inizia a scorrere pian piano. La velocità aumenta o diminuisce a seconda dello spostamento. Se lo spingo indietro il moto si inverte.

Certo, controllare un VCR con il mouse non è facile: la risposta meccanica arriva sempre con parecchi secondi di ritardo; stopparsi sul frame giusto è un'impresa!

Un momento! La "Control L" è una vera porta seriale bidirezionale!

Che succede se i movimenti del nastro li controllo direttamente dalla comoda manopolona Jog/Shuttle del Sony?

VideoDirector se ne accorge, aggiorna il suo contanastro e reagisce di conseguenza. Perfetto! Così è molto più comodo. Il frame giusto è trovato in un attimo. Clic su Ok e lui riparte.

Il fatto di poter controllare il master indifferentemente dal Mac con il mouse o dal deck con i suoi pulsanti è incredibilmente comodo... e utile. Qualche volta, infatti, non so bene perché, Mac non riesce a svegliare il Sony, che si addormenta in pausa: in questi casi un piccolo "incoraggiamento", sotto forma di pressione sul "vero" tasto Play del pannello frontale, risolve la situazione senza provocare scompensi nel lavoro.

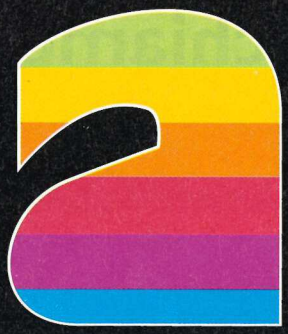
Per farvela breve, in una sola serata ho -o, meglio, "Mac" ha- montato alla perfezione tre cassette VHS-C da 45 minuti in un filmato finale della durata totale di circa un'ora e mezza.

Il tutto mi è costato tre giorni di fatica, è vero, ma molto tempo è andato perso a risolvere i problemi iniziali di messa a punto. La prossima volta l'intero lavoro sono sicuro che non richiederà più di una domenica.

Però mi sono divertito ed ho imparato un sacco di trucchetti che mi saranno utilissimi l'anno prossimo. Gli stessi che ho raccontato a voi.

Ad majora!

chi legge Applicando



Felice proprietario di un personal della Mela, il lettore di Applicando non è necessariamente un tecnico esperto. Tuttavia, è un professionista particolarmente esigente conscio che, scegliendo Macintosh, è entrato a far parte di una particolare categoria di utenti Pc, legati assieme da un "filo rosso" che li distingue dagli altri. Il lavoro della redazione di Applicando consiste proprio nel guidare questo filo rosso verso prodotti, soluzioni, scelte culturali e personaggi che costituiscono la realtà più viva e dinamica del mondo della Mela dai sei colori.

Mac in time

lo spirito della mela

Convention italiana sulle soluzioni d'avanguardia per Macintosh

Milano - Roma

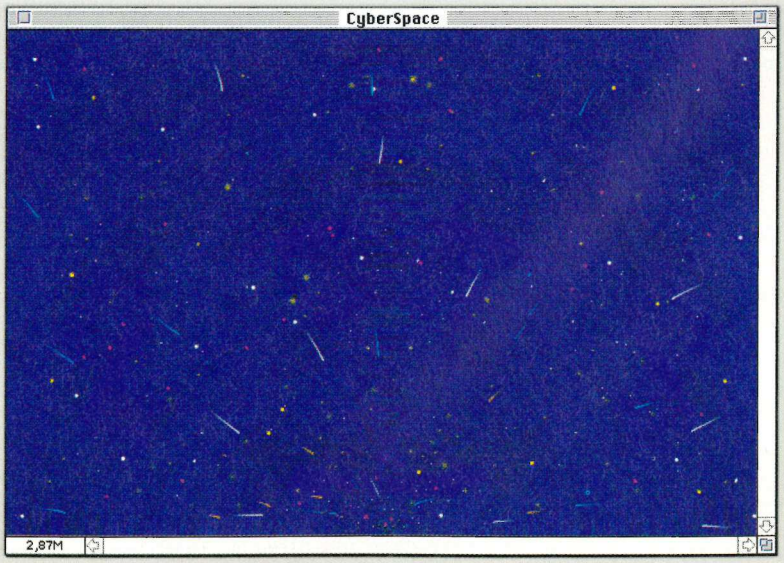
Questa volta giochiamo al raddoppio

Per ulteriori informazioni:
Gruppo Editoriale Jce • Segreteria MacinTime
tel. (02) 66.025.1 • fax (02) 61.27.620 - 66.01.03.53

Questo mese scopriremo come utilizzare Internet per il nostro tempo libero, visitando dei luoghi dove si può giocare a scacchi o a Otello

PEDONI VIRTUALI

Un avvertimento prima di iniziare a esplorare questo aspetto "ludico" di Internet: un vero "netter" evita sempre di congestionare la rete con inutili trasferimenti di dati o con un utilizzo giudicabile "futile" (come ad esempio giocare a scacchi 24 ore al giorno tutti i giorni...). Egli infatti sa che moltissime persone usano Internet per il lavoro o la ricerca. E sa anche che se un giorno la rete dovesse congestionarsi, gli organi competenti sarebbero costretti a trasformare Internet in un servizio a pagamento (e presumibilmente salato!). Quindi vorremmo che i lettori di queste righe imparassero ad usare la rete prima di tutto rispettando e lasciando spazio agli altri: Internet va considerato come un patrimonio da salvaguardare e da migliorare, non da sfruttare sconsideratamente!



DI MASSIMO VALLA

IL POSTO DEGLI SCACCHI

Esistono alcuni server collegati a Internet interamente dedicati al gioco degli scacchi. Si chiamano *Ics*, acronimo per "Internet Chess Server" ("chess" è scacchi in inglese). Ecco gli indirizzi:

L'Ics americano è *ics.uoknor.edu (129.15.10.21)*

l'Ics europeo è *anemone.daimi.aau.dk (130.225.16.82)*.

I server possono essere contattati in due modi, a seconda di come intendiamo utilizzarli. Se vogliamo prelevare dei file, come ad esempio i programmi shareware per giocare a scacchi o i database contenenti partite "famose", allora effettueremo una connessione Ftp con il solito comando *ftp* <indirizzo>. Se invece vogliamo usare i server per giocare a scacchi con altri utenti allora effettueremo una connessione Telnet specificando la porta 5000. Ecco il comando: *telnet* <indirizzo> *5000*. Il suffisso 5000 (chiamato "port": porta) dirà al server che vogliamo giocare a scacchi piuttosto che scambiare messaggi, leggere delle news o prelevare dei file. Tutte queste altre attività le potremmo effettuare specificando porte differenti. Questa appena enunciata è una regola generale che vale per tutti i server connessi all'Internet, non soltanto per gli Ics.

L'Ics che abbiamo contattato noi è quello americano, ma ciò che è detto qui vale anche per quello europeo: i server sono infatti gestiti in modo del tutto simile.

Nell'archivio dell'Ics (entrate nella directory */pub/chess*, come login usate *anonymous*) troviamo: alcuni database contenenti storiche partite di scacchi, gli immancabili Readme introduttivi e diversi programmi shareware per il gioco degli scacchi (questi ultimi nella directory dedicata al Mac: */pub/chess/Macintosh*). Tuttavia la peculiarità dell'Ics consiste nella possibilità di giocare a scacchi interattivamente con altri utenti. Appena connessi (questa volta con Telnet) bisogna inserire il nome con cui vogliamo essere chiamati all'interno del server. Se il nostro nome non è già stato usato da qualche utente, l'ICS non ci riconoscerà come utenti registrati e quindi verremo accolti come ospiti. Fatto ciò riceveremo un "messaggio del giorno" e quindi ci accadrà l'equivalente elettronico di entrare in un affollatissimo salone (all'Ics si possono connettere fino a 80 utenti contemporaneamente) in cui rumorosi scacchisti giocano seduti a tavolini virtuali con scacchiere e pedine digitali. I giocatori sono tutti riuniti in un unico salone ma in realtà si trovano a migliaia di chilometri di distanza, abitano continenti diversi e, presumibilmente, non si sono mai conosciuti a quattr'occhi. Nel salone è possibile fare tutto quello che potremmo fare in un Club degli Scacchi "reale": parlare, gridare, guardare le partite degli altri, commentarle all'orecchio del vicino, partecipare a dei tornei e, naturalmente, giocare.

I COMANDI PER AGGIRARSI NELL'ICS

Ecco alcuni dei più utili comandi dell'ICS, divisi per argomento. Per un aiuto online potete comunque digitare *help* <nome_comando>. Inoltre consigliamo di leggere almeno una volta le intro (intro1, intro2, ..., intro11), iniziando con *help intro1*.

Comandi per iniziare, terminare, interrompere, ecc... le partite:

• *match* <avversario> - propone a <avversario> di iniziare una nuova partita o di riprenderne una interrotta

• *accept* - vi permette di accettare la proposta di gioco fatta da un altro giocatore. Se non intendete accettare nessuna partita usate *set open 0*: così tutti sapranno che non siete disposti a giocare. Con *set open 1* vi rendete nuovamente disponibili.

• *decline* - rifiuta l'offerta che vi è stata fatta dall'avversario (di iniziare un match, di abortirlo, di salvarlo, ecc...)

• *abort* - propone al vostro avversario di interrompere il vostro match senza salvarlo

• *adjourn* - propone al vostro avversario di salvare la partita e di continuarla un'altra volta (solo se siete registrati). Con *stored* potete avere una lista delle partite lasciate in sospeso.

• *resign* - assegna la vittoria al vostro avversario (quindi vi arrendete!)

Per effettuare le mosse durante il gioco (esempi):

d3-e4	mossa da d3 a e4
e8	un pedone muove o mangia in e8
pe8	come sopra
e8=n	come sopra ma specifica la promozione del pedone a cavallo
o-o	arrocco
o-o-o	arrocco lungo

La promozione di un pedone avviene automaticamente a regina, a meno che non venga specificato diversamente (per esempio vedi sopra "e8=n").

Per comunicare con gli altri:

• *tell* <nome> <messaggio> - il messaggio verrà inviato a l'utente <nome>

• *say* <messaggio> - va usato solo durante un match per comunicare con il vostro avversario

• *shout* <messaggio> - il vostro messaggio verrà udito da tutti coloro che sono connessi all'Ics. Va usato con moderazione! (solo per utenti registrati)

• *whisper* <messaggio> - serve per comunicare con chi, come voi, sta osservando una partita, senza tuttavia che i giocatori "sentano" (solo per utenti registrati).

Se volete far giungere il messaggio anche ai giocatori usate *kibitz*.

• *messages* <utente> <messaggio> - ha due funzioni: se è usato senza argomenti vi lista tutti i messaggi che altri utenti vi hanno lasciato, altrimenti invia <messaggio> a <utente> (solo per utenti registrati).

Per osservare le partite degli altri:

• *games* - visualizza una lista delle partite in corso all'Ics (vengono numerate)

• *observe* <numero_partita> - vi permette di osservare la partita <numero_partita>

Varie:

• *refresh* - ridisegna la scacchiera

• *password* <vecchia> <nuova> - cambia la vostra password (l'avete solo se siete utenti registrati)

• *who* - visualizza una lista degli utenti connessi all'Ics

Per terminare il collegamento all'Ics digitate *quit* o *exit*.

IL CYBER-SCACCHISTA

Nel box troverete un riassunto dei comandi principali per orientarsi nell'ICS. Qui di seguito vedremo come arrivare a effettuare una partita. Innanzi tutto con il comando *set shout 0* elimineremo le urla degli altri giocatori che potrebbero disorientarci. Con *who* riceveremo una lista dei presenti.

Gli utenti sono ordinati secondo il punteggio (*rating*) che possiedono, che è indice della loro bravura. Per la prima volta sceglieremo un user che, come noi, non è registrato: gli utenti non registrati non hanno nessun punteggio prima del nome. Inoltre scarteremo coloro che hanno un "^" o un ":" accanto al nome: questi simboli denotano rispettivamente che l'utente sta già giocando e che non è disponibile (*open*) a giocare.

Quindi, con il comando *match* <nome>proporremo all'avversario che abbiamo scelto di giocare. Se questi acconsentirà la partita avrà inizio e una rudimentale rappresentazione della scacchiera apparirà sullo schermo:

```
  ---------------------------------
1 |R|N|B|K|Q|B|N|R|    Move # : 1 (White)
  |-+-+-+-+-+-+-+-|
2 |P|P|P|P|P|P|P|P|
  |-+-+-+-+-+-+-+-|
3 | | | | | | | | |
  |-+-+-+-+-+-+-+-|
4 | | | | | | | | |    Black Clock : 2 : 00
  |-+-+-+-+-+-+-+-|
5 | | | | | | | | |    White Clock : 2 : 00
  |-+-+-+-+-+-+-+-|
6 | | | | | | | | |    Black Strength : 39
  |-+-+-+-+-+-+-+-|
7 |*P|*P|*P|*P|*P|*P|*P|*P|    White Strength : 39
  |-+-+-+-+-+-+-+-|
8 |*R|*N|*B|*K|*Q|*B|*N|*R|
  ---------------------------------
   h g f e d c b a
```

A questo punto resta solo da giocare! Le mosse sono semplici da effettuare: per esempio *e7-e5* muove un pedone nero da e7 a e5. Tutte le volte che ci è capitato di connetterci con l'ICS abbiamo trasformato le nostre partite di scacchi in piccole conversazioni amichevoli. Infatti mentre l'altro giocatore sta pensando alla mossa da effettuare viene spontaneo inviargli un messaggio (magari con lo scopo di distrarlo dal gioco!) e intavolare così una simpatica discussione con il nostro avversario. Si fa subito amicizia, ci si conosce e magari ci si accorda per un appuntamento virtuale:

say See you at ICS tomorrow at 17 (european time). Bye!

E l'immensità di un oceano sembra ad un tratto svanire!

Quando vi sarete stancati di entrare nell'ICS da ospiti e vorrete diventare dei giocatori a tutti gli effetti allora verrà il momento di "registrarvi".

Per registrarvi dovrete mandare un e-mail al seguente indirizzo:

icsregister@<indirizzo dell'ICS server>

Il subject del messaggio sarà *ICS registration*

Nel corpo del messaggio va scritto:

addplayer <SOPRANNOME> <VOSTRO INDIRIZZO E-MAIL>

comment <SOPRANNOME> *real name:* <NOME VERO>

Il soprannome sarà il nome con cui sarete riconosciuti all'ICS. Sceglietelo originale perché ci sono più di 3.700 utenti registrati all'ICS e i nomi più comuni sono già stati sicuramente scelti da qualcuno...

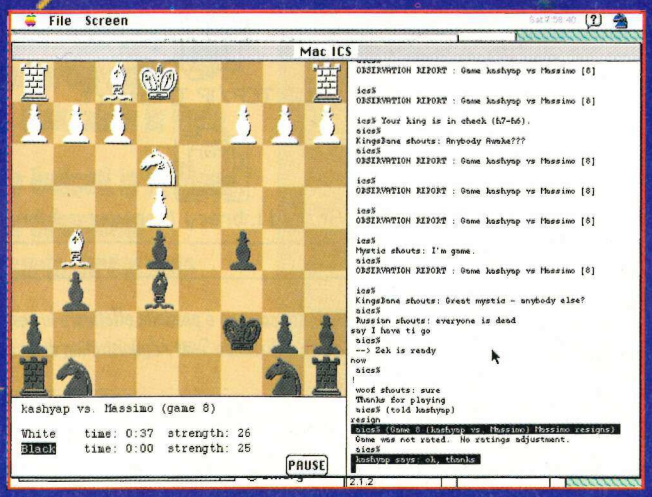
Dopo qualche tempo (una settimana) riceverete una password da usare per le vostre future connessioni all'ICS come utenti registrati. Gli utenti registrati possono giocare dei match a punteggio (*rated*) che se vinti incrementano il punteggio personale.

Per coloro che hanno una connessione Internet di tipo SLIP o PPP ecco un'ultima sorpresa: nella directory */pub/chess/Macintosh* prelevate *MacICS-TCPv1.1.sea.hqx*: il programma (si tratta di un "client") vi consentirà di comunicare con l'ICS tramite una gradevole interfaccia "Mac-style": con un clic sarete connessi e potrete effettuate le mosse tramite mouse, come in un normale gioco di scacchi per Mac.

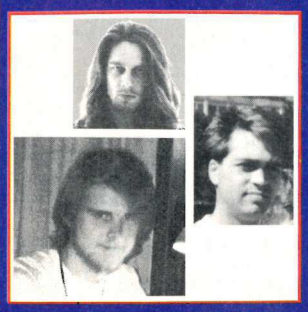
Infine per sentire i vostri avversari ancora più "vicini" potete prelevare una loro foto (e magari inviarne una vostra): le immagini di coloro che si vogliono "mostrare al pubblico" si trovano nella directory */pub/chess/pictures* (formati GIF, TIFF e JPEG).

L'*Ios* (Internet Othello Server) funziona pressappoco come l'ICS e i comandi principali corrispondono. Ovviamente all'IOS, però, si gioca a Otello! Ecco l'indirizzo:

faust.uni-paderborn.de 5000 (131.234.28.29 5000)



I client MacICS: permette di giocare a scacchi via Internet senza rinunciare alla comodità dell'interfaccia Macintosh. Le mosse vengono effettuate con il mouse. Sulla destra della colorata scacchiera scorrono i commenti degli altri giocatori...



Le foto di alcuni fra i più assidui frequentatori dell'ICS

È ARRIVATO MANGIAFUOCO

DI MARCO LACAVA

Come un burattinaio controlla filo per filo, movimento per movimento, le proprie marionette, così è auspicabile che faccia il gestore di reti di medie e grosse dimensioni. Vediamo i compiti, i problemi e le soluzioni per questa figura centrale del networking

Dalla gestione della rete dipende fortemente la produttività dell'intero sistema informativo aziendale. Detto ciò è evidente quanto sia importante dedicare particolare attenzione a questa funzione affinché vi siano una corretta pianificazione, organizzazione, monitoraggio e controllo delle attività di rete. La gestione della rete è affidata ad un Network Manager il quale deve considerare tre fattori fondamentali che si pongono alla base di una corretta attività di gestione della rete:

- i metodi di analisi;
- i tool (strumenti software o apparecchiature elettroniche utilizzate per l'analisi e il monitoraggio);
- le risorse umane a disposizione.

Tutti questi tre elementi devono essere valutati attentamente. I metodi di analisi dipendono fortemente dalla struttura stessa della rete (estensione, topologia, funzioni, ecc.), non sono sempre direttamente proporzionali alle dimensioni delle rete, ma ad esempio possono dipendere dalla sua evoluzione nel tempo. Il fattore crescita è infatti uno dei più significativi; l'evoluzione tecnologica e la necessità fisiologica di disporre di una capacità di elaborazione sempre maggiore portano ad una espansione della rete e di conseguenza delle problematiche ad essa connesse. È necessario dunque prevedere nei limiti del possibile quali saranno le evoluzioni future e prevenire le possibili problematiche con una corretta pianificazione dello sviluppo.

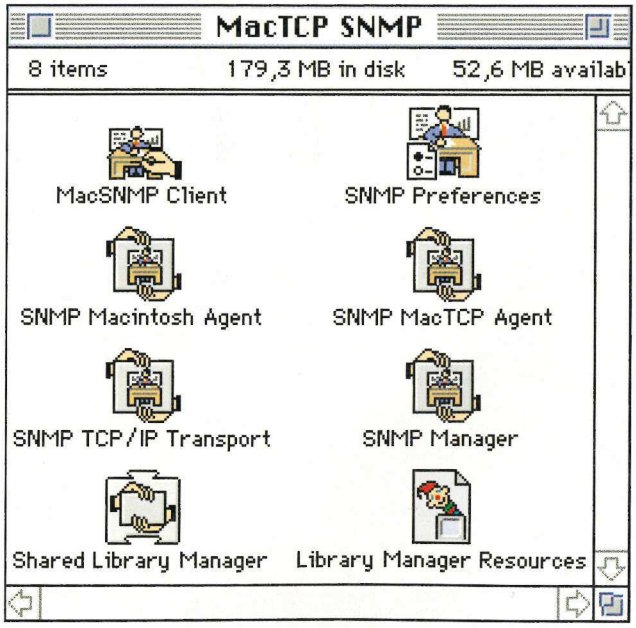
I tool stanno diventando sempre più potenti. Essi offrono al Network Manager la possibilità di gestire risorse e situazioni di errore, oltre che di avere sempre sotto controllo lo stato della rete.

Bisogna comunque considerare che l'utilizzo di tool richiede un certo investimento che deve essere pianificato e continuo.

Molte aziende sono convinte della necessità di opportuni strumenti di network management, ma allo stesso tempo sono altresì convinte che l'implementazione di tali tipi di risorse debba avere costo pressoché nullo, dal momento che non producono un immediato incremento della produttività. Per contro si può dire che queste aziende non necessitano evidentemente di accrescere la loro produttività o di espandersi, dal momento che una tale mancanza di lungimiranza e una tale prudenza non sono in grado di prevenire e di gestire nuove situazioni e implementazioni.

Bisogna poi sottolineare come protezione, sicurezza, e network management siano strettamente collegati fra di loro e interdipendenti.

Infine il fattore umano; è questo uno degli elementi più critici, dal momento che una cattiva preparazione dell'am-



Dallo scorso anno è possibile effettuare la gestione e il monitoraggio dei singoli Mac in rete utilizzando SNMP Administration di Apple, che gira su Macintosh

ministratore della rete può causare grosse perdite in termini di somme di denaro e di disagi all'utenza.

Una buona preparazione, la conoscenza delle problematiche della rete e la giusta motivazione, sono elementi sicuramente apprezzabili se non fondamentalmente richiesti.

LE FUNZIONI DEL NETWORK MANAGER

In linea di massima le funzioni dell'amministratore di rete possono essere riassunte in quattro categorie:

1) Manutenzione: include tutte le operazioni di prevenzione, determinazione e ripristino degli errori;
2) Gestione della configurazione: implica l'utilizzo di programmi e utility per la modifica della configurazione di una rete e la raccolta delle informazioni relative al settaggio.
3) Gestione delle prestazioni: implica l'utilizzo di determinati strumenti in grado di valutare le prestazioni e valutare determinati miglioramenti;
4) Amministrazione degli utenti: amministrazione, controllo e verifica dell'attuazione delle procedure richieste e dei servizi erogati.

UN PROTOCOLLO PER GESTIRE LA RETE

Uno dei principali strumenti per la gestione di reti anche in ambienti eterogenei è costituito dal protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol).

SNMP è uno standard completamente indipendente dal tipo di piattaforma e non legato ad alcun produttore particolare. Il compito di SNMP è quello di fornire il controllo e la gestione di reti anche di grosse dimensioni come MAN o WAN.

L'SNMP racchiude al suo interno una struttura molto potente e complessa composta da diversi elementi:

- il MIB (Management Information Base), un insieme di oggetti che rappresentano i dispositivi della rete come, bridge, router, workstation, ecc.
- l'SMI (Structure Management Information), costituita invece da un'insieme di regole che definiscono le caratteristiche degli oggetti e come il protocollo di gestione può trattare questi oggetti ed ottenere le opportune informazioni;
- l'NMS (Network Management Station), componente centrale di tutta l'architettura; si tratta generalmente di una workstation RISC che fornisce all'amministratore una visione completa dello stato della rete e dei suoi componenti, permettendo di intervenire sulla rete in modo rapido ed efficacie.

Per poter gestire una rete attraverso SNMP è necessario che ogni dispositivo di rete abbia installato un agente SNMP. Gli agenti sono a tutti gli effetti dei piccoli programmi che permettono di eseguire le funzioni di gestione di rete come la verifica degli errori, la configurazione iniziale, ecc.

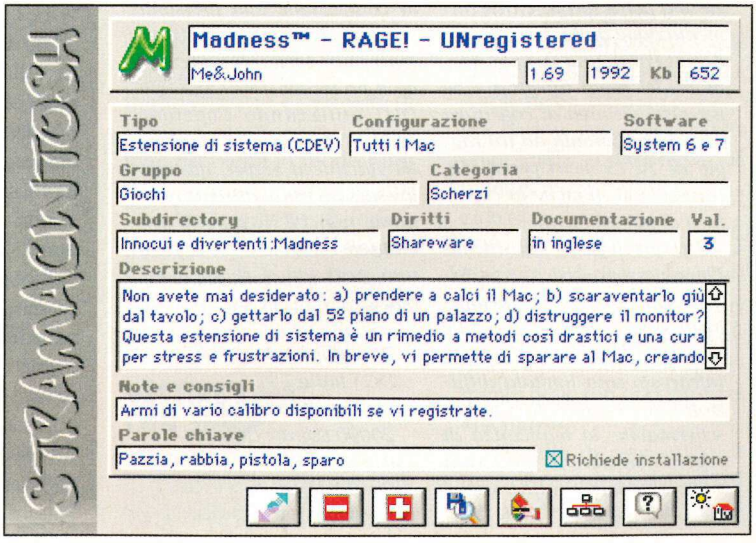
L'SNMP di solito utilizza il protocollo TCP/IP come mezzo di trasporto, tuttavia è possibile farlo "girare" sotto altri

STRAMACINTOSH
IL MIGLIOR SHAREWARE PER MAC

550 Mb di software, font, giochi, immagini, movie e tutto quanto può servire e divertire

Catalogo di consultazione con ricerca per nomi o tematica, installazione dei programmi automatica dal Cd all'hard disk, aiuto in linea

Per tutti i programmi sono indicati la funzione, un giudizio sulla qualità, un commento descrittivo e, dove necessario, brevi note di introduzione all'uso



Requisiti: Tutti i Macintosh con 1100 Kb di Ram libera. Consigliato System 7.x; opzionale FileMaker Pro 2.0.

Prodotto dal Gruppo Editoriale Jce • Codice: 80026 • Prezzo: lire 49.000 + lire 12.000 spese postali

SUPER 3COM

Per semplificare la vita ai network manager, e per una maggiore integrazione e sicurezza di rete, 3Com propone il sistema SuperStack. Si tratta di un sistema fault tolerant (grazie al Redundant Power System) che permette agli utenti, gruppi di lavoro e sedi remote, di comporre liberamente router, hub e switch nell'ambito di uno stack, per ottenere un sistema scalabile e flessibile. L'intero sistema è gestito tramite Trascend Enterprise Manager, un software grafico di network management di 3Com o, per la gestione dei gruppi di lavoro, tramite Trascend WorkGroup Manager

Per informazioni:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

È L'ORA DELL'INFRAROSSO

Sono stati definiti in Italia gli accordi di distribuzione dei prodotti di Photonics per il wireless networking . Si tratta dell'implementazione, in diversi modelli e per entrambe le piattaforme Macintosh e Pc Dos, di una tecnologia ad infrarossi per il collegamento in rete. Per il momento l'attenzione di Photonics è focalizzata sul mondo Pc, con una nutrita serie di modelli. Per Macintosh l'offerta è limitata ad un adattatore LocalTalk, un transceiver che si collega alla porta seriale e trae alimentazione dalla ADB, più un Access Point, una sorta di ripetitore dei raggi infrarossi che permette un'area di copertura maggiore (limitata ad un raggio di 10/15 metri per il solo transceiver), nonché la copertura di più ambienti.

I punti di forza del sistema Photonics sono: la sicurezza della trasmissione rispetto ad analoghi sistemi basati però sulle onde radio, avendo il raggio infrarosso una limitata diffusione ed essendo facilmente schermabile; la mancanza di regolamentazioni nazionali sulla trasmissione infrarossa, il che rende il sistema tecnologicamente uniforme in ogni parte del globo, al contrario della trasmissione radio che cambia frequenza a seconda delle norme nazionali. Sono in fase di studio un adattatore per Newton, che tenga conto delle maggiori esigenze ergonomiche e di portabilità del PDA, nonché un adattatore PCMCIA per i nuovi PowerBook. Probabilmente, sarà proprio nel nuovo modello PCMCIA che verrà implementato il collegamento Ethernet. Il prezzo dell'adattatore Cooperative per Mac si aggira intorno alle 700.000 lire più Iva.

Per informazioni:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

DCA: IRMA LA QUARTA

È stata rilasciata la versione 4.0 di IRMA Workstation per Macintosh, il software di connettività con supporto client per server SNA Microsoft e l'inglobamento delle funzioni di MacMainFrame, a seguito della fusione di Avatar e DCA.

Fra le varie opzioni di connettività di questa versione, oltre al supporto nativo di Power Mac, segnaliamo la possibilità di connessione alla prossima versione di SNA Server di Microsoft tramite AppleTalk utilizzando il protocollo TN3270, o via DLC utilizzando l'opzione DSPU di SNA Server su Windows NT Advanced Server, quando questa sarà rilasciata entro fine anno, nonché il supporto dell'attuale versione come se fosse una workstation stand alone 802.2.

Per informazioni:
DCA Italia
via Cassanese, 210
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/2135313
fax 02/2134926

layer come ad esempio AppleTalk.

Si può affermare che SNMP è il protocollo di management più largamente diffuso sul mercato, ma non è il solo; esiste infatti un altro tipo di protocollo di gestione chiamato CMIP (Comino Management Information Protocol), il quale è molto più semplice e compatto e richiede costi d'implementazione minori. Nonostante ciò, il mercato ha decisamente optato verso SNMP, il quale risulta essere comunque decisamente più potente.

SNMP non è stato sviluppato all'interno di una grossa società come di solito avviene per altri tipi di soluzioni del genere, bensì è il risultato del lavoro di quattro persone in particolare, iniziato nell'aprile del 1987 all'interno di importanti istituti universitari americani; i geni in questione sono: Jeffry Case dell'università del Tennessee, James Davin del MIT, Mark Fedor e Martin Schoffstall di Performance Systems International.

COME FUNZIONA SNMP

SNMP come detto è indipendente dal protocollo di trasporto ed è pienamente compatibile con OSI. Il software di management (in gergo: la console SNMP) installato sulla NMS controlla i vari dispositivi interrogandoli secondo uno schema prestabilito, ed ottenendo i valori delle variabili che i programmi agenti (semplicemente: gli agent) elaborano.

Il compito più importante di un agent è quello di fornire informazioni riguardanti le parti critiche o i dispositivi di cui l'agent è responsabile, come ad esempio un router, una workstation, ecc. Le informazioni restituite dall'agent possono riguardare problemi relativi ad eventuali errori di rete, collisioni di pacchetti, errori di indirizzamento, oppure semplicemente dati relativi alla configurazione, il login dell'utente che sta usando la workstation, ecc.

È possibile che un agent sia istruito per emettere segnali di allarme in occasione di alcune circostanze critiche, come ad esempio errori inusuali, rottura di hardware, mancanza di alimentazione.

Un sistema SNMP supporta almeno tre importanti tipi di comandi: GET, SET e EVENT. Il comando GET REQUEST attiva una o più variabili di un agent il quale restituisce un dato risultato; GET RESPONSE è invece un tipo di interrogazione generica di tipo Broadcast. Attraverso SET è possibile invece effettuare un'impostazione sul dispositivo controllato dall'agent; ad esempio, se si vuole disabilitare momentaneamente un router, la console invierà un comando al router simile a: SET ROUTER OFF. Infine, EVENT permette di istruire l'agente affinché invii una determinata risposta al verificarsi della condizione impostata.

Una funzione particolarmente interessante, ma non sempre supportata è quella del proxy agent, cioè dell'agente "per procura": in pratica una console SNMP è in grado di controllare dispositivi della rete che non supportano direttamente SNMP.

Le specifiche SMI (Structure Management Information) sono le regole relative al trattamento degli oggetti di rete. In esse sono specificate le metodologie di accesso del protocollo alle variabili SNMP. Per quanto riguarda invece la descrizione degli oggetti, SNMP fa riferimento al linguaggio OSI ASN.1. Senza entrare nello specifico, diciamo solo che in questo modo è possibile definire sistemi

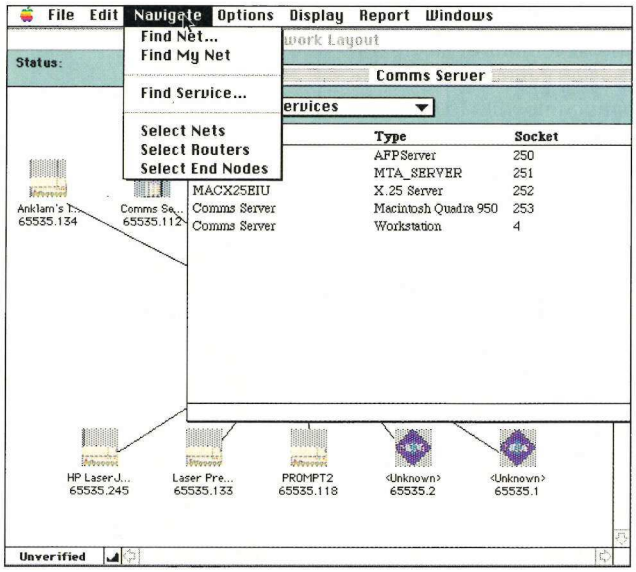
indipendenti di oggetti e identificativi detti object identifier. SNMP tratta dati di tipo semplice e la ragione di ciò sta, oltre che nella ricerca di una semplicità operativa, nel fatto che eventuali tipi di dati complessi sviluppati da sistemi più moderni, comportano maggiori restrizioni soprattutto in termini di scalabilità e future estensioni ed implementazioni. Questa è una delle ragioni per cui molte applicazioni sfruttano SNMP.

L'architettura SNMP prevede quattro classi di oggetti:
- directory object;
- management object;
- experimental object;
- privat object.

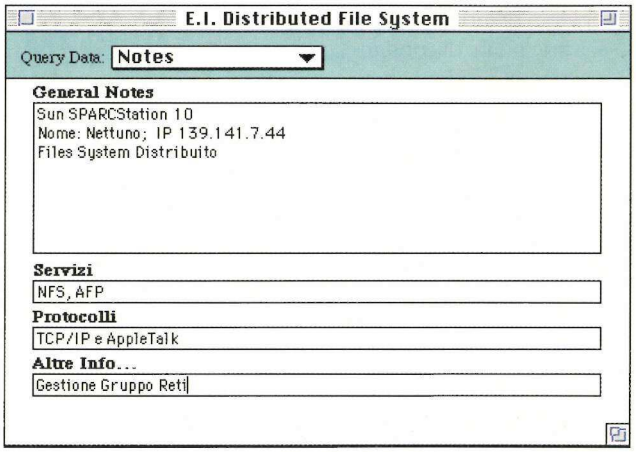
Gli oggetti privati sono definiti unilateralmente dai costruttori di apparecchiature di rete e svolgono compiti specifici; gli oggetti sperimentali vengono invece definiti durante studi e sperimentazioni per successive implementazioni. In questo modo all'SNMP è assicurata una continua evoluzione nel tempo.

Il MIB (Management Information Base) altro non è che un database distribuito di oggetti che possono essere controllati dagli agenti installati all'interno della rete. La maggior parte degli oggetti sono di natura statica, includono contatori dei pacchetti spediti e ricevuti, connessioni utilizzate, tentativi di connessioni, numero di pacchetti errati, ecc.

Ogni dispositivo su una rete SNMP è identificato come "managed node" (nodo gestito) ed è costituito da tre componenti:
- un protocollo di trasporto: TCP/IP, AppleTalk, SPX/IPX, ecc.
- un protocollo di gestione (SNMP) che permette il monitoraggio remoto;
- un tool di gestione che agisce in combinazione con il protocollo di trasmissione per assicurare pienamente le funzioni sopra citate.



A sinistra, un esempio di console compatibile SNMP sotto MacOS. Attraverso SNMP è possibile verificare in qualsiasi momento lo stato delle rete ed effettuare delle REQUEST d'informazioni ai vari dispositivi presenti sulla LAN (in basso)



In una LAN SNMP la stazione di management è di solito una macchina potente (SUN-Sparc, HP, Power Macintosh); sia l'amministratore della rete che il personale addetto alla supervisione opera su questa stazione chiamata console. Il monitoraggio consiste in un pooling (richiesta) pianificato (una volta ogni tot minuti) di dati che vengono poi elaborati e correlati, e che permettono di verificare la situazione della rete.

All'amministratore è demandato il compito di stabilire le modalità di monitoraggio e di verificare che vi siano tutte le condizioni necessarie affinché i dati non siano falsati. Se un dispositivo cessa di funzionare, viene inviato un segnale di allarme identificato in gergo come "trap", a questo punto viene eseguito un piano d'intervento prestabilito al fine di riportare la situazione alla normalità.

Ci sono cinque eventi piuttosto standardizzati per cui viene evidenziato un trap:
- riavvio di una connessione;
- inizializzazione di un agente;
- caduta di una connessione;
- riavvio di un agente;
- errore di autenticazione in caso di login scorretto.

La tecnica di pooling utilizzata dalle console SNMP è molto efficacie e permette di venire a conoscenza di eventuali problemi in modo rapido e sicuro; inoltre l'analisi dei dati permette di individuare eventuali errori progettuali intervenendo per migliorare l'efficienza del network.

GESTIRE I MAC CON SNMP

Il network management SNMP non è una prerogativa delle reti di grandissime dimensioni dotate di macchine di diverso tipo, ma può essere adottato efficacemente anche per gestire reti AppleTalk di medie dimensioni.

La maggior parte dei produttori di networking legati al mondo della Mela, e la Apple stessa, da qualche tempo hanno reso disponibili complessi sistemi di network management basati su Macintosh.

Tutti i prodotti di rete a listino Apple sono dotati di agenti SNMP, cosi pure i vari hub, router, bridge e gateway di terze parti utilizzati tipicamente nelle reti di computer Macintosh.

A livello di protocollo di trasporto è possibile optare per AppleTalk o per il TCP/IP

più adatto in ambienti eterogenei.

Dall'anno scorso poi è possibile effettuare anche la gestione e il monitoraggio dei singoli Mac utilizzando SNMP Administration di Apple.

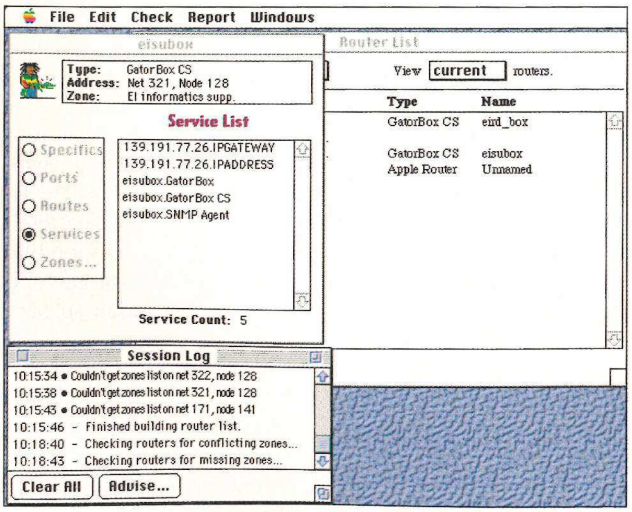
A livello di console la scelta prevede numerose alternative, esistono prodotti che praticamente coprono ogni possibile fabbisogno; qui per la cronaca ne citiamo alcuni:

- la stessa console SNMP di Apple, che permette il monitoraggio e la configurazione di tutti i prodotti Apple;
- LANSurveyor, un potente network mapping con opzioni di monitoraggio;
- le varie utility di configurazione di prodotti come Cayman GatorBox, Asanté Hubs, ecc.

Infine una considerazione: nonostante il Mac, per la sua facilità, e soprattutto i nuovi Power Macintosh, i quali combinano alla facilità l'estrema potenza, siano sulla carta delle macchine interessanti da adibire al network management, bisogna dire che attualmente le offerte basate su piattaforme Unix sono decisamente superiori sia in termini di prestazioni che in termini di sicurezza. Uno dei motivi principali che hanno impedito lo sviluppo di soluzioni di management altamente professionali sotto Macintosh è da ricercare proprio in alcuni limiti del sistema operativo che lo rendono a volte inadatto per applicazioni di questo tipo.

Quando verranno implementati il multitasking prelazionale e la memoria protetta ci sarà da aspettare il porting di ambienti di network management molto complessi e potenti sotto Power Macintosh.

I lettori che desiderassero porre domande a Marco Lacava su quanto esposto in AppliNet *possono raggiungerlo via Internet al seguente indirizzo:* ***m_lacava@jrc.it,*** *oppure tramite l'indirizzo AppleLink della redazione di* Applicando *(JCE).*



Tutti i prodotti di rete a listino Apple sono dotati di agenti SNMP, così pure i vari hub, router, bridge e gateway di terze parti utilizzati tipicamente nelle reti di Macintosh. Ecco ad esempio una richiesta di informazioni effettuata ad GatorBox CS

APPLICOME

LA TECNICA IN PILLOLE

Nelle due pagine qui di seguito troverete alcune "schede" su argomenti tecnici che riguardano il personal della Mela. Queste brevi note formano il corpus della rubrica AppliCome e sono contenute sempre nelle ultime due pagine della parte redazionale della rivista, in "bianca e volta", in modo da poter essere ritagliate e conservate. Ciascuna scheda riguarda un argomento molto specifico, trattato in modo da fornire il massimo quantitativo di informazioni nel minor spazio, senza tuttavia che la lettura risulti essere alla portata solamente degli "addetti ai lavori". Consigliamo appunto di conservare queste pagine per essere pronti a qualsiasi evenienza, nel caso che un dubbio o un problema dovesse presentarsi improvviso durante l'utilizzo quotidiano del personal della Mela, delle sue periferiche e delle sue applicazioni.

RUBRICA A CURA DI GIAN PAOLO ROSA

COMPRESSIONE SPAZIALE E TEMPORALE IN QUICKTIME

La tecnologia QuickTime è spesso simboleggiata dalla pellicola cinematografica, utilizzata come metafora per descrivere un insieme di dati video e audio che si succedono secondo un ordine temporale.

Per la grande varietà di situazioni cui si prestano i documenti QuickTime, è indispensabile organizzare e strutturare le informazioni che li compongono scegliendo con cura, ogni qualvolta se ne ha la possibilità, i vari parametri di compressione, la frequenza di inserimento dei "key frame", il tipo di commento sonoro e le opzioni di riproduzione (preroll, preload, etc.).

Un archivio di immagini e un videoclip possono condividere il medesimo formato, essendo gestiti tramite QuickTime, ma i dati, in essi contenuti, vengono richiamati e fruiti dagli utenti in maniera completamente diversa. Nel primo caso si deve avere l'opportunità di accedere velocemente ai singoli fotogrammi e ognuno di essi deve mantenere una qualità molto elevata; nel secondo caso, invece, è più importante l'impressione visiva che si ottiene dal rapido avvicendarsi delle immagini, oltre al fatto che la sequenza filmica viene normalmente fruita per intero.

Non è consentito lasciarsi aperte tutte le porte, a causa delle limitazioni, da più parti menzionate, dell'hardware attualmente disponibile.

La destinazione d'uso si riflette profondamente, dunque, sui documenti realizzati mediante QuickTime. Sappiamo, ad esempio, che in mancanza di una scheda dedicata, è fuori luogo l'impiego del metodo JPEG per la compressione di immagini in movimento; al contrario, esso è molto appropriato per una collezione di fotografie, delle quali si vogliano conservare intatti il dettaglio e la fedeltà cromatica.

In questa circostanza, viene applicata la "compressione spaziale", così definita perché produce i suoi effetti sul singolo fotogramma; essa riduce il numero di bit necessario per rappresentare accuratamente l'immagine, servendosi di tecniche capaci di individuare la ridondanza di dati non indispensabili.

Mentre osserva una scena in pieno svolgimento, l'occhio umano non riesce a soffermarsi sui particolari di ogni fotogramma: agendo sul controllo di qualità del compressore video, si può ridurre la nitidezza, e quindi il numero di pixel da mostrare, a tutto vantaggio di una riproduzione più fluida e di una minore occupazione di spazio.

QuickTime si vale, in tal senso, della "compressione temporale", che viene messa in atto mediante il frame differencing e normalmente implica la presenza di un certo numero di "key frame" ad intervalli regolari.

Quando il documento QuickTime è composto da numerose sequenze non logicamente collegate tra loro o da porzioni che si desidera trattare singolarmente, ad es. dei trailer cinematografici, si può forzare il computer a creare un maggior numero di "key frame".

Durante la compressione temporale del movie, un "key frame" viene inserito automaticamente ogni qualvolta l'Image Compression Manager rileva un cambiamento di scena: in pratica ciò accade quando oltre il 90% dei pixel che compongono un fotogramma sono differenti dal precedente. Un "key frame" consente un accesso casuale molto veloce a varie posizioni all'interno del movie.

La frequenza con la quale vengono definiti i "key frame" in un movie ne influenza direttamente i parametri qualitativi: più alto è questo valore, più elevato diviene il transfer-rate mentre si assiste ad una diminuzione del numero di fotogrammi riproducibili al secondo; in compenso la qualità globale delle immagini risulta nettamente migliore. Se i "key frame" sono ravvicinati tra loro, la riproduzione del filmato in senso inverso risulta molto più fluida. Più sono distanti tra loro i "key frame", più tempo impiega il computer a ricostruire i fotogrammi intermedi. Per conseguenza, quando la riproduzione avviene dalla fine all'inizio o parte da un punto mediano del filmato, la qualità dei movimenti peggiora in forma apprezzabile.

Certe applicazioni e ambienti di sviluppo (come HyperCard) possono contribuire a migliorare la riproduzione dei videoclip adottando alcuni accorgimenti pratici. Un primo passo concreto consiste nell'attivare la funzione di "preroll", molto importante in QuickTime 2.0, mediante la quale il Movie Toolbox comunica alle routine di gestione dei dati audio/video che il filmato sta per essere eseguito: queste si occupano di recuperare i dati richiesti, allocare la memoria per i canali audio e iniziare la decompressione delle immagini. In questo modo, il sistema si predispone per l'avvio e il movie viene riprodotto correttamente sin dall'inizio.

Un altro metodo prevede di caricare porzioni del filmato in memoria, contenendo gli accessi al disco durante la riproduzione. La sua efficacia è limitata dal fatto che, data la mole di dati contenuta in un documento QuickTime, si rende necessaria una grande quantità di RAM.

RAM COMPOSITA

Basandosi sul tipo e il numero di componenti logici che li costituiscono, si suole distinguere i moduli di memoria per personal computer in "compositi" e "non compositi". I primi sono formati da diversi gruppi di elementi DRAM di bassa capacità e montano dei circuiti addizionali di gestione nonché alcuni buffer per i segnali di indirizzamento (cioè per l'accesso a ciascuna locazione di memoria).

I secondi, al contrario, sono organizzati come un unico insieme di integrati. In altre parole, un modulo da 16 Mb di tipo composito comprende trentadue chip da 4 Mbit, oltre a certi dispositivi adibiti al loro controllo, mentre un altro non composito ospita solamente otto chip da 16 Mbit.

Nonostante la superiorità della RAM non composita, i banchi di memoria a struttura mista hanno il vantaggio di essere costruiti con parti assai più diffuse e conseguentemente meno costose.

I Macintosh sono normalmente dotati di memoria non composita già saldata sulla piastra madre oppure installata sulla stessa, in appositi alloggiamenti, sotto forma di schedine, dette SIMM (Single In-Line Memory Module). È pur vero che si possono creare dei SIMM di grande capacità usando la tecnica della RAM composita e valendosi di chip specializzati che "ingannano" l'hardware del Mac facendogli vedere tanti piccoli banchi come fossero uno.

Sfortunatamente, però, i SIMM compositi possono degradare le prestazioni globali del computer per il ritardo di sincronizzazione introdotto dalla loro circuitazione supplementare o, addirittura, essere causa di malfunzionamenti nella memoria, dal momento che richiedono una maggiore quantità di corrente e sono più esposti ad interferenze elettriche.

In sede progettuale, la temporizzazione dei segnali scambiati tra la CPU e la memoria è stata effettivamente regolata al fine di ottenere la migliore performance. La scheda madre del Mac non prevede praticamente alcun margine utile per sostenere un ulteriore carico sulle linee di controllo e sul bus dei dati. In particolare, i test condotti da Apple su determinati modelli di Macintosh, i quali montavano SIMM compositi, hanno permesso di identificare una serie di problemi di entità non trascurabile. Considerata la loro natura, è fortemente consigliabile non impiegare mai RAM di tipo composito in alcun Macintosh.

Un'analisi piuttosto dettagliata della questione ha messo in evidenza che i modelli più esposti al rischio di avarie sono quelli nei quali l'accesso alla RAM dinamica è stato specificamente ottimizzato, vale a dire i Centris e i Quadra. I SIMM compositi includono un maggior numero di chip DRAM, rispetto a quelli originariamente selezionati per il Mac. Sotto il punto di vista elettrico, ciò provoca delle correnti di picco assai più elevate in tali dispositivi durante le fasi di lettura e scrittura dei dati; come conseguenza, il sistema di alimentazione viene sovraccaricato e si assiste ad un aumento incontrollato del rumore di fondo, che rende instabile e inaffidabile la scheda madre.

Per quel che riguarda la sincronizzazione dei segnali, come accennavamo prima, nel migliore dei casi la circuiteria dei SIMM compositi allunga leggermente i tempi di risposta della memoria. In altri casi, tuttavia, può sortire effetti più deleteri.

Il Quadra 800, che necessita di DRAM da 60 nanosecondi, risente più facilmente di questo problema, a seconda della configurazione hardware. Per esempio, mentre con l'aggiunta di due SIMM compositi il computer funziona normalmente, l'installazione di quattro provoca malfunzionamenti casuali o impedisce l'avvio della macchina.

Talora, anche la maggiore dimensione fisica dei moduli compositi può renderne difficoltosa la messa in opera.

In conclusione, sotto certe condizioni, la RAM composita può sì trovar posto all'interno di un Macintosh, ma tenendo nel dovuto conto tutti i potenziali inconvenienti cui si va incontro. Ci riferiamo a strani e inaspettati errori o blocchi di sistema, che si presentano in modi e tempi variabili a seconda del tipo di SIMM, della loro combinazione, della provenienza e, in circostanze analoghe, persino a cagione di variazioni di temperatura e sbalzi di tensione della rete elettrica.

HAI VISTO?

HAI VISTO L'IMMAGINE
DI PAGINA 86 SU APPLICANDO
NUMERO 110 ?
È SOLTANTO UN ESEMPIO
REALIZZATO DA UN GIOVANE ART
IN CERCA DI UN'INTERESSANTE
PROPOSTA DI LAVORO

MARCO FAZZI
TEL. 0575-904.511 • 0575-300.842

ViGiGRAPH

Pubblicità (consulenze creative)
Servizi grafico/editoriali
Slides/lucidi per presentazioni
Consulenze realizzazioni software:
per applicazioni gestionali
per applicazioni multimediali

V.le Scarampo, 49
MILANO
Tel. 02/39217377
Fax. 02/3270092

CHI FOSSE INTERESSATO ALLA PUBBLICITÀ IN QUESTO SPAZIO

telefoni al numero
02/66025.1

STUDIO ING. MAIO

Sviluppo software aziendale
e sistemi di archiviazione
personalizzati.
Consulenze e soluzioni per
Apple Macintosh

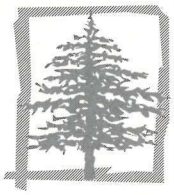
via Venezia, 24
40033 Casalecchio (Bo)
tel. 051/6131058

LAVORIAMO PER FARVI LAVORARE MEGLIO

LARES
grafica - consulenza - formazione

Volete migliorare la qualità e ottimizzare i tempi e i modi di produzione nella grafica, nelle prestampa, e nella stampa permettendovi di guadagnare di più?

Noi ti possiamo aiutare. Telefonaci.



C.so Garibaldi, 12 - 20121 Milano - Tel. & Fax 02/8051237

Centro Affari Apple

VENDITA SISTEMI E SERVIZI PER LE PRODUZIONI:

- CAD/CAM
- INGEGNERIA
- CONTROLLO DI QUALITA' IN PRODUZIONE E CONTROLLO DI PROCESSO
- EDITORIA
- GESTIONALI

UNO INFORMATICA srl
LECCO 22053 - VIA AL LAGO 6/A
TEL. 0341/220.550 - FAX 0341/220.588

Stampe a colori laser **A4 - A3** da qualsiasi programma
Ingrandimenti a colori fino al **formato A1** su Bubble Jet
Plottaggi fino al formato A0 da qualsiasi files **Mac & DOS**
Progettazione e realizzazione di brochure, depliant e riviste

DT&P
La Divisione Telematica & Publishing del Centro Copia Natali

Centro Copia Natali
DT&P
Via Rasori, 9
20145 Milano
Tel. (02) 46.90.680

***Ricevimento files** su BBS d'appoggio ADB BBS Milano (02) 43.57.32*

OCCASIONE: VENDIAMO MATERIALE PROFESSIONALE

SISTEMA GRAFICO PROFESSIONALE **AESTHEDES** COMPLETO DI 5 MONITOR **BARCO** E **MAG TAPE** PER IL SALVATAGGIO ED IL TRASFERIMENTO DEI LAVORI, GIA' DOTATO DI INTERFACCE PER L'ACQUISIZIONE DA SCANNER, DA VIDEOCAMERA, PER L'OUTPUT SU FOTOUNITA' ED IL COLLEGAMENTO A MACINTOSH.

SVILUPPATRICE **RAPILINE 43** CON FOTOUNITA'.

SE VERAMENTE INTERESSATI RIVOLGERSI A:
PC PERSONAL COMPUTER s.r.l - VIA S. BENIGNO 3 - 20133 MILANO
TEL. 02/70101733 - FAX 02/70101754 - CELL. 0337/618122 - **SIGNOR ISOLA**

Per sviluppo applicazioni multimediali
ricerchiamo programmatori
in ambiente Macintosh max 28enni.
Gradita conoscenza Director 3.1.
Ricerchiamo inoltre
operatori digital audio/video
e modellazione/animazione 3d.

Inviare curriculum a:
Fab Lab S.R.L.
Sistemi e servizi Multimediali
via di Torre Morena 46/i - 00040 Roma
Tel. 06/79841073 - Fax 06/79841076

APPLAND

Viappiani volta pagina

viappiani

Viale Argonne 28 • 20133 Milano • Tel. (02) 70.10.11.12 (10 linee r.a.)
Fax (02) 73.84.345 • Telex 325421 • Linea tel. ISDN 26.12.16.10

Nuovo Sistema Colore

- Prove colore digitali su qualsiasi tipo di carta
- Service in PostScript® su fotoplotter di grande formato
- Scanner per acquisizione immagini da fotocolor e originali opachi
- Integrazione immagini ad alta risoluzione con files Macintosh® e MS-DOS®
- Consulenza grafica e corsi di istruzione per l'impaginazione di Cataloghi e Riviste in DTP

COLOPHON

Applicando viene progettata e realizzata interamente in forma digitale

In redazione vengono utilizzati degli LC 475 per la stesura e la correzione degli articoli, e dei Quadra per l'impaginazione e il fotoritocco. Eccezionalmente, anche questo mese sono stati utilizzati un Power Macintosh 7100/66 ed un Duo 280c. La raccolta degli articoli avviene tramite la BBS ADB di Milano, AppleLink e Internet tramite due modem Zyxel U-1496E. Tutto il materiale in lavorazione viene archiviato su un Apple WorkGroup Server 60. Per la gestione della rete vengono utilizzati 2 hub con bridge NRC ed un gateway Cayman. Per la Posta Elettronica e gli appuntamenti PowerTalk, 4th Dimension ed EasyTime.

I fotocolor vengono scansiti grazie ad uno scanner ITEK 300i ed archiviati in un OPI ColourGate. Per la stampa delle bozze vengono utilizzate due Apple LaserWriter IINT. Le pellicole vengono stampate con due fotounità Linotronic 300 e 330, collegate ad un Quadra 900 ed a un Mac IIFx.

VENIAM PETIMUS - Siamo spiacenti di non essere stati nel pieno possesso delle nostre facoltà durante la redazione di questo numero. Infatti, durante il mese scorso c'è stato lo SMAU, al quale abbiamo partecipato massicciamente. Ebbene, il panorama, andando alla Fiera, era il seguente: scesi dalla metropolitana, la prima cosa a colpire era una marea di strane creature simbiontiche, a metà fra scavezzata gioventù e acrilici zainetti. Non appena all'aria aperta, il momento di più grande stupore: non piove? Ma come, non erano forse anni che un'odiosa nuvoletta, forse amante della tecnologia, andava cincischiando sui padiglioni della Fiera? E invece brillava il sole. Sempre più storditi, e pensando a quegli strani racconti sulle porte extra dimensionali che si celano nelle metropolitane, ci si spingeva innanzi, fino all'ingresso della Fiera. Avete presente quella strana e sommessa cantilena etnica che si può udire nelle stazioni ferroviarie da Napoli in giù: "Acqua, coca, birra, panini... acqua, coca, birra, panini..."? Lì era lo stesso, solo che la lirica recitava: "Biglietti, inviti, pass... biglietti, inviti, pass". Una volta entrati, circondati dalle medesime creature simbiontiche della metropolitana, in lontanza si potevano intravedere due novelli attori su trampoli che recitavano versi cyber, poco oltre c'era chi imboniva il pubblico con una ruota della fortuna, mentre un clown in monociclo faceva ascoltare gratis la radio che aveva con sé.
Voi ne sareste usciti mentalmente illesi?

TRAILER

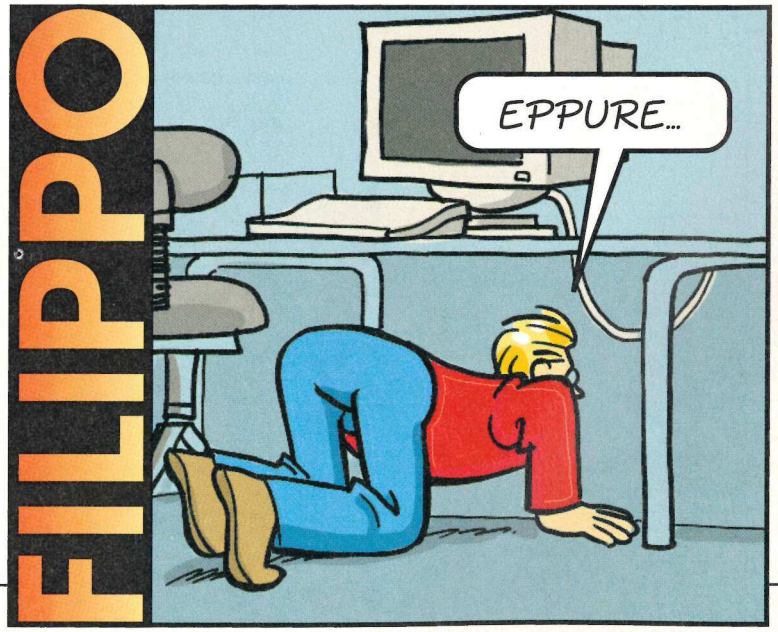
PROSSIMAMENTE SU QUESTE PAGINE

Il CD me lo faccio io
I più diffusi masterizzatori di CD-ROM a confronto, per capirne svantaggi e benefici

Il Mac fossile
Tutto quello che un archeologo può fare con una Mela sulla scrivania

Amministrare il palazzo
Una estesa panoramica sui programmi di gestione dei condomini

Sui mezzi pubblici
Vi siete mai chiesti cosa si nasconde dietro le grandi immagini pubblicitarie su tram e autobus?



LO SAPEVATE CHE...

EGREGIO SIGNOR MOROCUTTI,
RISPONDO ALLA SUA DEL 27 AGOSTO CHE LA REDAZIONE DEL GIORNALE MI HA FATTO PERVENIRE A LOS ANGELES.
LE DICO SUBITO CHE LA RINGRAZIO PER LA SUA LETTERA, POICHÉ GRAZIE AD ESSA HO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI VENIRE A CONOSCENZA DI ALCUNI DATI CHA PRIMA IGNORAVO.
INFATTI, SI DÀ IL CASO - PIÙ UNICO CHE RARO - CHE ABBIAMO ENTRAMBI RAGIONE, E LE SPIEGO PERCHÉ.
QUESTA LETTERA È STATA BATTUTA SUL MIO PC, PERSONAL COMPUTER PRODOTTO DALLA APPLE, DOTATO DI UN SOFTWARE MICROSOFT WINDOWS 5.1, IL CUI DIRITTO D'AUTORE SPETTA A STEVE BIAMONTE CHE LO HA BREVETTATO NEL 1990 NELLA SILICON VALLEY. PER LEI - CHE MI RISULTA ABITA A GUSSAGO - QUESTA DOVREBBE EQUIVALERE AD UNA BESTEMMIA.
IN ITALIA, INFATTI, IL TERMINE PC EQUIVALE A IBM E IL SISTEMA WINDOWS È COMMERCIALIZZATO DALLA IBM. NON NEGLI USA, DOVE IL MERCATO È COMPLETAMENTE DIVERSO. BILL GATES, IL PRESIDENTE DELLA MICROSOFT, COMMERCIALIZZÒ IL PROPRIO PRODOTTO AGLI INIZI DEGLI ANNI '80 PER LA APPLE (INIZIARONO LE LORO FORTUNE INSIEME), AMBEDUE SCONOSCIUTI SI GETTARONO SUL MERCATO DEL PERSONAL CON ENORME CREATIVITÀ IMPRENDITORIALE.
LA IBM CAPÌ CHE IL LORO SISTEMA FUNZIONAVA E NE ACQUISTÒ I BREVETTI CHE COMMERCIALIZZÒ IN ALCUNI PAESI EUROPEI (SPAGNA, ITALIA, GERMANIA E SCANDINAVIA) E IN ASIA CON IL MARCHIO MICROSOFT WINDOWS E IL SISTEMA CHE IN ITALIA È NOTO CON LA DIZIONE MS/DOS NON COMPATIBILE, CHE VUOL DIRE "NON PUÒ ESSERE USATO DA UN ALTRO SISTEMA".
IN USA, INVECE, NON È COSÌ. NON SOLO. LA IBM E LA APPLE DA DUE ANNI A QUESTA PARTE HANNO UNITO I PROPRI SFORZI IN JOINT VENTURE, IDEANDO DEI SOFTWARE COMUNI GIÀ COMMERCIALIZZATI NEGLI USA MA NON IN EUROPA. TUTTI I SISTEMI USATI DALLA IBM SONO COMPATIBILI CON LA APPLE E VICEVERSA. IL MERCATO DEI COMPUTER IN USA È GIGANTESCO E MOLTO APERTO. IN ITALIA, INVECE, PER MOTIVI DI POLITICA INDUSTRIALE CHE QUI SAREBBE MOLTO COMPLESSO AFFRONTARE, È DIVERSO. NELLA SUA LETTERA LEI SCRIVE «...CHIUNQUE SA BENISSIMO CHE FRA I COMPUTER MACINTOSH E LA IBM ESISTE UNA ABISSALE ED ASSOLUTA DIVERSITÀ, CHE LI CONFINA IN DUE MONDI COMPLETAMENTE DIVERSI TRA DI LORO». NON NEGLI USA.
E NEPPURE IN ITALIA TRA UN PAIO D'ANNI. LA GUERRA DEI PREZZI E L'APERTURA DEI MERCATI INTERNAZIONALI GLOBALI MODIFICHERÀ MOLTE COSE. MOLTO PRESTO, VEDRÀ, ANCHE IN ITALIA SI FINIRÀ CON L'UNIFICARE I LINGUAGGI, COSA GIÀ AVVENUTA IN USA. PARE CHE PC IN ITALIA SIA SINONIMO DI IBM; IN USA INDICA SEMPLICEMENTE PERSONAL COMPUTER. IL SISTEMA WINDOWS, IN ITALIA È CODIFICATO CON IL TERMINE MS/DOS ED È DI ESCLUSIVA PERTINENZA DELLA IBM.
NON NEGLI USA. SONO SCELTE DI MERCATO. NEL CASO VOGLIA ESSERE INFORMATO PIÙ A FONDO, SCRIVA PURE AL GIORNALE E IO LE FARÒ AVERE L'INDIRIZZO DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE RELAZIONI DELLA IBM/APPLE (COME VEDE HANNO ANCHE UN SERVIZIO COMUNE) IN CALIFORNIA. IO COMUNQUE LA RINGRAZIO PERCHÉ MI HA DATO OCCASIONE DI CONTROLLARE, CON LA SCUSA DI SCRIVERE A LEI LA RISPOSTA, E VENIRE COSÌ A SAPERE CHE L'ITALIA ATTUA UNA POLITICA PARTICOLARE, COME AVVIENE IN MOLTI ALTRI PAESI.

SERGIO DI CORI

DAL GIORNALE DI BRESCIA DEL 4 SETTEMBRE 1994

Sulla carta telefonica francese qui sotto riprodotta, si legge di tal Edouard Belin che, nel 1907, inventò il "belinografo", un aggeggio che rivoluzionò il lavoro dei giornalisti. Dopo innumerevoli sforzi siamo riusciti a procurarcene uno e lo abbiamo immediatamente applicato a questa perla giornalistica che un malcapitato lettore del Giornale di Brescia ha avuto come risposta ad una sua richiesta di chiarimenti sul mondo dell'informatica personale. Il nostro collega Sergio Di Cori, e siamo contenti per lui, ha ottenuto dal belinografo il massimo dei voti.

SI RINGRAZIA NINO GUALDONI DI WIN PER LA SEGNALAZIONE DI QUESTO CASO UMANO

INFORMATICA

PARTE LA CAMPAGNA

ABBONAMENTI

1995

FATE IL PIENO DI INFORMATICA

STRAORDINARI REGALI PER CHI SCEGLIE LE NOSTRE COMBINAZIONI RISPARMIO

NUOVISSIMA MACCHINA FOTOGRAFICA KODAK

"FUN MINI" con pellicola 35mm

A

B C D

CD-ROM COLLECTION

HELP - 3 PROGRAMMI SU FLOPPY

E

OMAGGI

1. **"HELPDIAG"** programma "cura guasti del vostro computer"
2. **"DOCTOR"** programma "quiz per convivere meglio con il vostro computer"
3. **"DIMMY"** glossario dei termini più usati in informatica

L'OFFERTA SCADE IL 31/1/95 E GLI OMAGGI SARANNO INVIATI ENTRO IL MESE SUCCESSIVO

IL SAPERE PER IL PROFESSIONISTA DI OGGI E DI DOMANI

MODALITÀ DI ABBONAMENTO

PER ABBONARVI UTILIZZATE IL MODULO ALLEGATO ALLA RIVISTA

Compilare il coupon. Scegliere una delle seguenti formule di pagamento:

1. Con versamento sul c/c postale N° 351205, intestato al GRUPPO EDITORIALE JCE
2. Con assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del GRUPPO EDITORIALE JCE, da allegare al coupon
3. Con una delle seguenti Carte di Credito: AMERICAN EXPRESS, VISA, MASTERCARD, EUROCARD

Gruppo Editoriale JCE - Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Fax: 02/ 61.27.620 - 66.01.03.53 - 61.27.510

1995

COMBINAZIONI RISPARMIO

CODICE 053

CHIP + 3 ½ PC DISK = PREZZO ABBONAMENTO L. ~~106.000~~

solo L. 94.000

IN OMAGGIO:

1 CD-ROM CHIP COLLECTION +

1 FLOPPY DISK: HELP

CODICE 054

APPLICANDO + 3 ½ MAC DISK = PREZZO ABBONAMENTO L. ~~208.000~~

solo L. 170.000

IN OMAGGIO:

1 CD-ROM APPLICANDO COLLECTION +

1 MACCHINA FOTOGRAFICA KODAK

CODICE 055

WIN + 3 ½ WIN DISK = PREZZO ABBONAMENTO L. ~~111.000~~

solo L. 97.000

IN OMAGGIO:

1 CD-ROM WIN COLLECTION +

1 FLOPPY DISK: HELP

CODICE 056

WIN + CHIP + DEAL = PREZZO ABBONAMENTO L. ~~137.000~~

solo L. 75.000

IN OMAGGIO:

1 CD-ROM WIN COLLECTION +
1 CD-ROM CHIP COLLECTION +
1 FLOPPY DISK: HELP

CODICE 057

WIN + APPLICANDO + CHIP + DEAL = PREZZO ABBONAMENTO L. ~~233.000~~

solo L. 169.000

IN OMAGGIO:

1 CD-ROM WIN COLLECTION +
1 CD-ROM CHIP COLLECTION +
1 CD-ROM APPLICANDO COLLECTION + 1 FLOPPY DISK: HELP

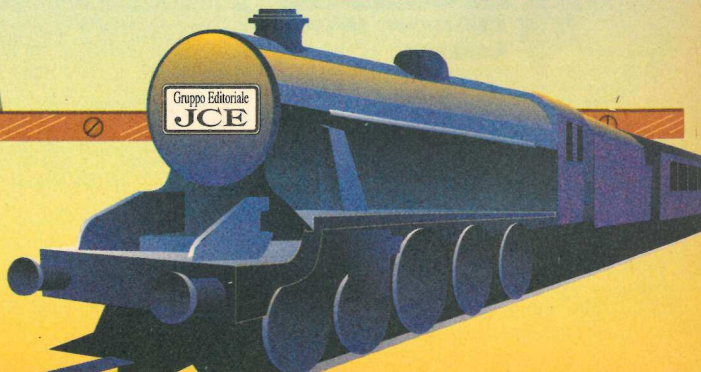
CODICE 058

WIN + CHIP + 3½ GAMES DISK = PREZZO ABBONAMENTO L. ~~147.000~~

solo L. 125.000

IN OMAGGIO:

1 CD-ROM WIN COLLECTION +
1 CD-ROM CHIP COLLECTION +
1 FLOPPY DISK: HELP



PER ABBONARVI UTILIZZATE IL MODULO ALLEGATO ALLA RIVISTA

1995

ABBONAMENTI SINGOLI

APPLICANDO

IN OMAGGIO CD-ROM APPLICANDO COLLECTION

L. 96.000

Vuoi passare il resto della tua vita a leggere noiose riviste di informatica o vuoi provare con noi e Mac a cambiare il mondo? Dal maggio del 1983 Applicando ha lanciato questa sfida, diventando il punto di riferimento per l'informazione al servizio dell'utente Mac. Se vuoi rimanere aggiornato sul presente e sul futuro di Mac... apri la finestra giusta, leggi Applicando

11 numeri

CHIP

Per chi vuole usare il PC per lavorare, ma anche a casa, vuole conoscere il mercato, ma anche come funziona un software, vuole imparare i trucchi, ma anche trovare il prodotto con il miglior rapporto prezzo/qualità, Chip è la rivista più precisa ed esauriente. Con una selezione delle informazioni e un taglio rigoroso ma leggibile da tutti, Chip risponde alle esigenze informative dell'utente con prove prodotto e approfondimenti tecnici e di mercato.

IN OMAGGIO CD-ROM CHIP COLLECTION

L. 44.000

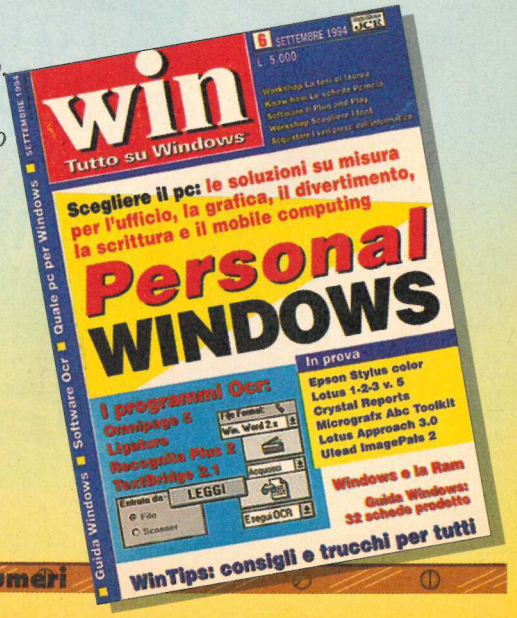
11 numeri

WIN

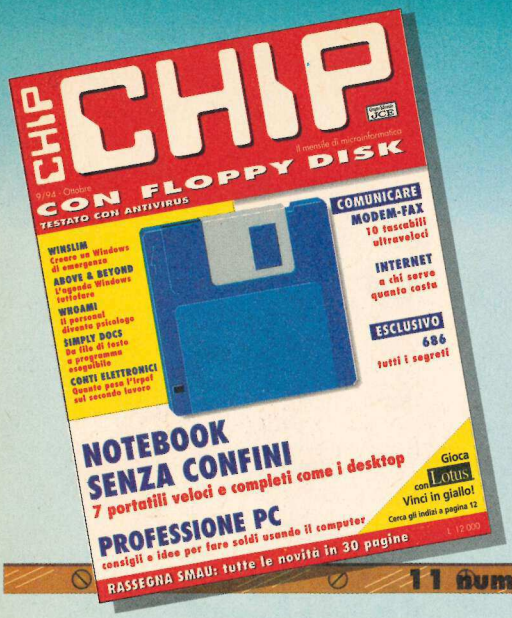
IN OMAGGIO CD-ROM WIN COLLECTION

L. 45.000

Tutto su Windows, recita il sottotitolo. Ma se questo è il campo di azione, ancora più speciale è il taglio di questo nuovo giornale. Win si concentra sulle applicazioni e ne parla presentando prove brevi e approfondimenti, descrizioni particolareggiate, "tips" in quantità per i più diffusi programmi. Inoltre Win informa sull'hardware indispensabile per usareWindows, come schede acceleratrici e dispositivi per il multimedia, fino al pc più adatto per l'ambiente operativo.



11 numeri



CHIP CON FLOPPY

Nata sulla struttura di Chip, ChipDisk unisce a tutte le informazioni pubblicate sulla rivista tradizionale un dischetto contenente utility, software e risorse di sistema. I programmi contenuti aiutano a gestire e ottimizzare Windows, o a gestire immagini, suoni o penferiche. Il materiale è archiviato in forma compressa e consiste di solito di due-tre programmi shareware o di libero dominio e di collezioni di font, immagini, suoni, icone.

IN OMAGGIO
CD-ROM CHIP COLLECTION

L. 99.000

11 numeri

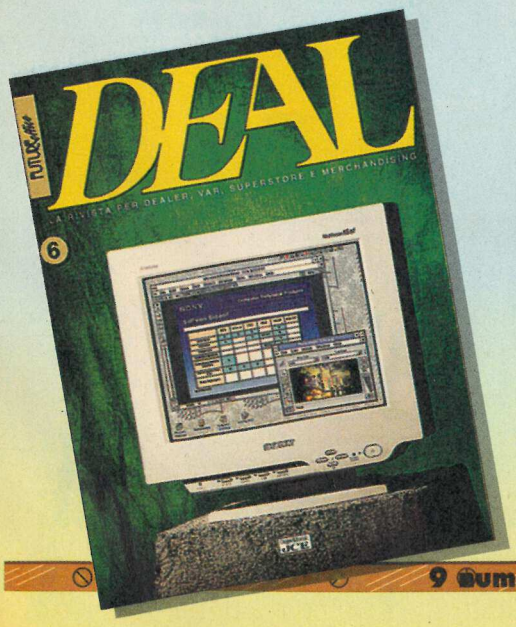
WIN CON FLOPPY

IN OMAGGIO
CD-ROM WIN COLLECTION

L. 110.000

Gli utenti Windows sanno quanto questo ambiente sia ampliabile e migliorabile grazie all'uso di programmi ad hoc o materiale come immagini, suoni, font. Questo e altro sarà contenuto sul dischetto di Win con floppy Come accade per Chip la rivista rimane la stessa, ma con uno o più supporti magnetici. Il dischetto riporterà anche il materiale utile per la consultazione del giornale, come directory di prodotti e file di esempio delle applicazioni.

11 numeri



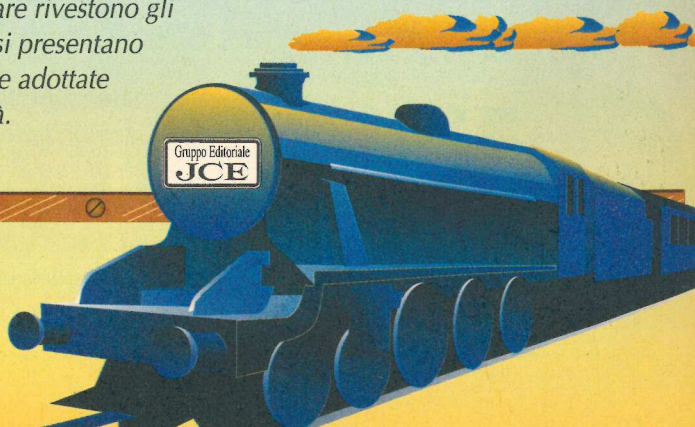
DEAL

Deal è un mensile orientato al marketing, dedicato ai dealer, ai rivenditori, ai Var, ai System Integrator e agli Oem. La rivista affronta i temi legati alla distribuzione dei prodotti di informatica, pur riservando attenzione agli sviluppi della tecnologia e alle sue applicazioni. Interesse particolare rivestono gli "Speciali", in cui si presentano prodotti e strategie adottate dalle varie società.

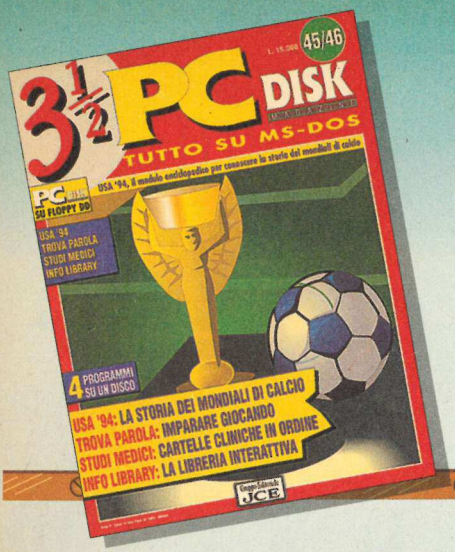
IN OMAGGIO
CD-ROM CHIP COLLECTION

L. 48.000

9 numeri



PER ABBONARVI
UTILIZZATE IL MODULO
ALLEGATO ALLA RIVISTA



Pur rimanendo legata alla filosofia del software di Pubblico Dominio, 31/2 Pc Disk si è orientata verso l'analisi delle esigenze specifiche dei lettori "commissionando" a programmatori esperti, programmi ad hoc per cercare di incontrare queste esigenze. Corredano la rivista manuali dettagliati dei programmi su dischetto, rubriche sulla programmazione, panoramiche sul mondo delle Bbs e varie novità del mondo Dos.

3½ PC DISK MAGAZINE

IN OMAGGIO CD-ROM CHIP COLLECTION

L. 62.000

6 numeri

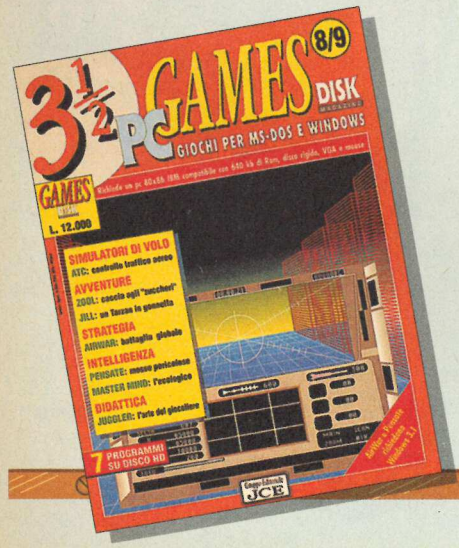
3½ WIN DISK MAGAZINE

IN OMAGGIO CD-ROM WIN COLLECTION

L. 66.000

Le nuove possibilità offerte dall'avvento del sistema Windows, l'enorme produzione di programmi di Pubblico Dominio per questo ambiente, le notizie legate allo sviluppo e al successo di questa interfaccia che permette, tra le altre cose, di rendere il personal assolutamente "multimediale", sono alla base della filosofia di 31/2 Win Disk, che ha conquistato l'interesse di moltissimi tra coloro che sfruttano Windows per studiare, lavorare o divertirsi.

6 numeri



La rivista è dedicata a un pubblico giovane che ama il divertimento elettronico. In ogni numero i migliori giochi shareware del momento corredati da manuale e trucchi d'uso. Per distinguere però il giornale dai numerosi concorrenti Games Disk fa realizzare numerosi giochi dai suoi collaboratori, ottenendo delle fantastiche versioni in italiano dei successi ludici più apprezzati.

3½ GAMES DISK MAGAZINE

IN OMAGGIO CD-ROM CHIP COLLECTION

L. 58.000

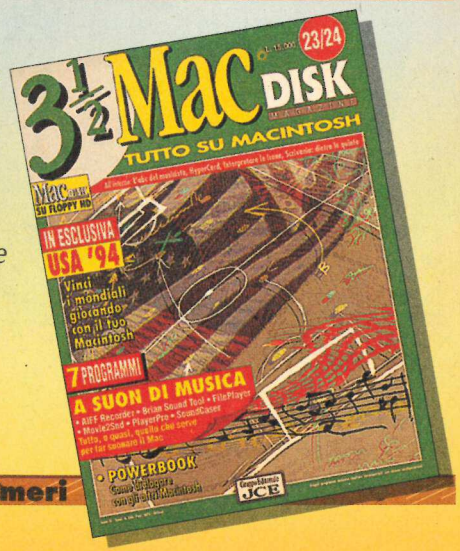
6 numeri

3½ MAC DISK MAGAZINE

IN OMAGGIO CD-ROM APPLICANDO COLLECTION

L. 112.000

Il mondo del software per Mac conosce due distinte realtà: i programmi commerciali e quelli di Pubblico Dominio. Di quest'ultimo in particolare 31/2 Mac Disk si propone di esaminare, mese per mese, le migliori realizzazioni, offrendo ai lettori una selezione software di alto livello. La varietà dei programmi proposti e degli argomenti degli articoli fanno in modo che MacDisk soddisfi le esigenze degli utenti che utilizzano il Mac sia per lavoro, sia semplicemente per hobby.



8 numeri

ENTRA ANCHE TU NEL MONDO DEI

CD-ROM

OLTRE 70 CD-ROM PER IL TUO PERSONAL COMPUTER

Gruppo Editoriale JCE

GRUPPO EDITORIALE JCE
VIA FERRI, 6 • 20092 CINISELLO BALSAMO • ITALY • TEL. 02/660251 • FAX 02/6127620 - 66010353

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Guida alle applicazioni Windows

Questa Guida contiene l'elenco completo delle applicazioni che sfruttano l'ambiente grafico della Microsoft; la consultazione e la ricerca degli argomenti memorizzati sono facilitate da funzioni ottimizzate e rapide, mentre la grafica dell'applicazione è razionale e molto chiara. È necessario possedere un pc con Windows 3.1, scheda grafica SVga a 256 colori e almeno 4 Mb di Ram. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 4000 - Edizione n° 1 — **L. 19.000**
Codice 4002 - Edizione n° 2 — **L. 29.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Cd WinWare

Una raccolta di oltre 1.200 programmi, per un totale di circa 300 Mb di materiale. Si tratta di una selezione dello shareware per l'ambiente Windows, per lo più di provenienza americana. Ogni applicazione è contenuta in una directory. Per accedere al materiale è disponibile un programma di ricerca in lingua inglese, che lavora sia per nome di programma sia per caratteristiche fondamentali.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80000 — **L. 19.900**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Cd Win

Si tratta del primo esempio in Europa di periodico venduto nelle edicole unicamente su supporto ottico. Giunto in Italia tramite la nostra Casa Editrice ha immediatamente bruciato le più rosee previsioni, nonostante lo scoglio della lingua straniera: il tedesco. Cd Win è un giornale elettronico dove non mancano shareware di qualità, driver, utility, font, foto e filmati, la vera chicca del Cd-Rom. È un'opera utilissima per chi si occupa di multimedia.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80001 — **L. 45.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Stelle, pianeti e dintorni...

Un fantastico viaggio nel Sistema Solare, tra galassie e buchi neri con più di 500 immagini a colori riprese durante il viaggio del Voyager e 17 filmati delle più famose imprese spaziali gentilmente concessi dalla Nasa. Il tutto sottolineato da una serie di brani musicali. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80034 — **L. 58.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

StraWindows

Gli applicativi per Windows sono ormai numerosi e le versioni con i relativi aggiornamenti si susseguono a ritmo frenetico; per questo motivo occorre restare aggiornati e scegliere un prodotto curato e selezionato, con la possibilità di cercare il programma che interessa attraverso una pratica interfaccia in italiano. I commenti, la descrizione e il giudizio su tutti i programmi raccolti vi permetterà di trovare l'utility giusta senza perdite di tempo.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80027 — **L. 85.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

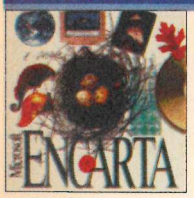
Roberto Rossellini su Cd-Rom

Una monografia sulla vita e le attività del grande regista. Completa di immagini e filmati accompagnati dal sonoro di tutti i suoi film, corredata con undici sezioni che spaziano dalla biografia, alla critiche sulle opere del regista, ai brani di sceneggiatura e alla filmografia. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80036 — **L. 88.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE



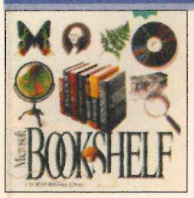
Microsoft Encarta Encyclopedia 92

Rappresenta una nuova forma di comunicazione della conoscenza: oltre 1.000 articoli appositamente realizzati, parole, immagini, animazioni e suoni. Più di un libro anche se nata inizialmente in forma cartacea: è la trasposizione multimediale dei 29 volumi della Funk & Wagnalls New Encyclopedia. La navigazione può avvenire anche tramite un atlante interattivo o una delle oltre mille mappe e carte geografiche. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80057 — **L. 590.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE



Microsoft Bookshelf

È una vasta libreria immediatamente consultabile, i cui contenuti possono essere importati direttamente in Word per Windows.
Bookshelf dispone di informazioni tratte dai pricipali strumenti di supporto alla scrittura statunitensi, quali dizionari, dizionari di sinonimi e citazioni, oltre a informazioni, animazioni e illustrazioni. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80058 — **L. 300.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

The Complete Windows Set

Una selezione aggiornata di oltre 100 programmi shareware per l'ambiente Windows controllati e raggruppati in categorie; una autentica miniera in cui cercare l'applicazione o la piccola utility che permetta di migliorare l'uso del personal computer. La consultazione e la ricerca dei programmi è facilitata da un pratico menù. Giochi, grafica, database, comunicazione e molto ancora. Richiede un Pc con Microsoft Windows 3.1 installato. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80017 — **L. 39.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Sound Of Multimedia

Una collezione di suoni esotici, immagini, animazioni e video clip utili per i vostri programmi multimediali, per le presentazioni, il desktop publishing o per il vostro divertimento. Il Cd-Rom include oltre 300 file Midi, più di 100 immagini di alta qualità, oltre 100 animazioni e video clip. Per il corretto funzionamento del Cd-Rom è necessario utilizzare un computer dotato di scheda grafica Vga, scheda audio, Windows 3.1 e almeno 1 Mb di Ram. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80019 — **L. 45.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Microsoft Beethoven

Le più famose sinfonie di Beethoven; facendo clic con il mouse potete mettere a paragone temi musicali o selezionare l'ascolto di particolari strumenti dell'orchestra che li esegue. Potete inoltre vedere la partitura e ascoltare ogni movimento. La guida multimediale interattiva include notizie storiche sulla vita dell'epoca e notizie biografiche. Il prodotto è disponibile esclusivamente in lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Codice 80042 — **L. 99.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE

Il dizionario della lingua italiana Devoto-Oli su Cd-Rom

Il dizionario di Giacomo Devoto e Giancarlo Oli nella prestigiosa edizione Le Monnier, che fornisce un quadro ampio e ragionato dello stato della lingua Italiana negli anni novanta, integrato con oltre 2.000 immagini ad alta risoluzione. La fonetica di circa 15.000 lemmi, che nell'edizione a stampa veniva riportata graficamente, è stata tolta dal testo e sostituita con la recitazione sonora effettuata da speaker professionisti.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Codice 80038 — **L. 220.000**

I Cd-Rom illustrati, sono distribuiti ANCHE dal *Gruppo Editoriale JCE*

LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE

La Divina Commedia Inferno
L'opera di Dante interamente recitata da attori famosi come Albertazzi, D'Angelo, Foa e Millo. Corredata dai prestigiosi commenti di Bosco-Reggio. È possibile ripercorrere interamente il viaggio di Dante partendo da una rappresentazione scenografica, per poi entrare in uno scenario dove appaiono in sequenza tutti i personaggi di volta in volta incontrati. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Versione Ms-Dos **Codice 80035** — **L. 88.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE

The Programmer Disk
Ideale per tutti coloro che sono desiderosi di imparare; un incredibile disco colmo di listati e consigli utili per accostarsi alla programmazione; richiede un pc Ms-Dos. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80015 — **L. 45.000**

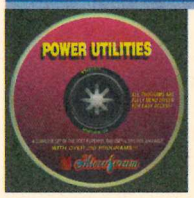
LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE

Super Arcade Games
Oltre 50 differenti giochi selezionati per offrire il meglio del divertimento in ogni categoria; è necessario utilizzare un computer con scheda grafica Vga e 1 Mb di Ram. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80018 — **L. 45.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE



Power Utilities
Il meglio dei programmi di utilità per il mondo Ms-Dos raccolti in un unico volume; tutti i programmi che avete sempre dovuto cercare a fatica, per poter risolvere specifici problemi legati alla gestione del vostro computer, ora sono disponibili tutti insieme e aggiornati alle ultime versioni. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80055 — **L. 29.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Dream Girl
Lasciate volare la vostra fantasia e provate a cimentarvi a questo gioco "particolare": un botta e risposta alle domande poste da un'affascinante ragazza americana vi permetterà, se risponderete bene, di conoscere più da vicino le protagoniste del gioco. La sensualità dei filmati digitali inclusi nel gioco vi accompagnerà nell'avventura. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80054 — **L. 45.000**

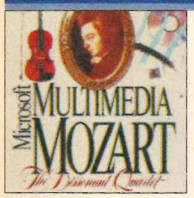
LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Microsoft Cinemania
Un'enciclopedia multimediale dedicata al mondo cinematografico realizzata da Microsoft; include il cast, la descrizione, immagini e sequenze animate di oltre 20.000 film. È un'opera che non lascerà delusi gli appassionati di cinematografia, ma che entusiasmerà anche i meno informati. Realizzata in lingua inglese richiede almeno 4 Mb di Ram e Windows 3.1.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80044 — **L. 109.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE



Microsoft Mozart
I più importanti lavori musicali di Mozart; con l'uso del mouse sarà possibile confrontare temi musicali o selezionare l'ascolto di una parte degli strumenti musicali che compongono l'orchestra.
È inoltre possibile vedere la partitura delle opere e ascoltare ogni movimento. Il programma è realizzato in lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Codice 80045 — **L. 130.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Microsoft Stravinsky
Le opere principali di Stravinsky possono essere ascoltate e analizzate semplicemente utilizzando il pc e un mouse; il confronto di particolari sequenze o l'ascolto selettivo degli strumenti che compongono l'orchestra che suona il pezzo sono solo due delle caratteristiche disponibili. La guida multimediale offre inoltre tutte le informazioni sulla vita dell'autore. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Codice 80046 — **L. 130.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Microsoft Golf
Sebbene il golf non sia un gioco molto praticato in Italia, la sua versione elettronica continua ad appassionare centinaia di utenti; ecco la versione multimediale del famoso gioco Microsoft, che aggiunge effetti sonori e scenari al già ottimo gioco del golf. Realizzato in lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80048 — **L. 105.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

The Cd Brothel
Un gioco per gli amanti dell'erotismo: un sensuale gioco di domande e risposte che vi consentirà di "svelare i segreti" di decine di splendide fanciulle. Ma attenzione, rispondendo bene le emozioni non mancheranno, ma non ci sarà nessuna pietà per chi sbaglierà la risposta. Decine di filmati Video per Windows allieteranno lo svolgimento del gioco più sexy dell'anno. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80056 — **L. 40.000**

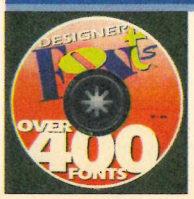
LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Cinenciclopedia
Un archivio cinematografico mondiale dal 1924 a oggi, con più di 30.000 titoli, 3.200 immagini, 4.000 trame e 3.000 critiche. L'opera contiene i più importanti premi, i nomi di tutti i maggiori critici italiani, le riviste cinematografiche più importanti del mondo e inoltre le tavole disegnate da Federico Fellini per la caratterizzazione delle scene e dei personaggi dei propri film, sottolineate dalle musiche di Ennio Morricone scritte appositamente. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80037 — **L. 165.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE



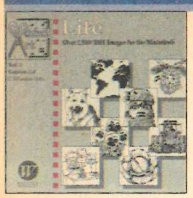
Designer Fonts
Un Cd-Rom dedicato a chi lavora con programmi di scrittura o di impaginazione e vuole rendere più eleganti le sue realizzazioni. Centinaia di font TrueType pronte da installare in Windows per conferire ai propri documenti un aspetto più professionale. Richiede Windows 3.1. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80053 — **L. 46.000**

I Cd-Rom illustrati, sono distribuiti ANCHE dal *Gruppo Editoriale JCE*

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE



Quick Art Lite

Una raccolta di oltre 1.700 immagini contenenti soggetti di animali, cornici, fiori, cibi, vacanze, sport, scienza, affari: tutto quanto occorre per illustrare i propri documenti o le proprie applicazioni. Utilissimo per chiunque ama realizzare disegni o semplicemente abbellire le proprie lettere; insomma una raccolta di immagini estremamente completa. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Versione Windows **Codice 80010** **L. 190.000**
Versione Macintosh **Codice 80006** **L. 190.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Foto Bank

Questo Cd, in versione Macintosh e Windows, contiene circa 500 Mb di immagini o fotografie a colori in alta risoluzione, mai pubblicate fino a ora. Le varie categorie di immagini comprendono: foto di automobili, persone, animali, natura, palazzi, oggetti vari tra cui le monete del mondo, città, spiagge, fondali vari per Windows, insomma tutto ciò che è necessario per creare presentazioni e applicazioni multimediali, stampe a colori, piccoli filmati e animazioni. Le immagini sono in formato Tiff a 24 bit (1285 x 886). In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80005 **L. 250.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS/WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

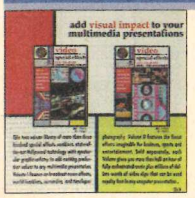
Font Fun House

Realizzato per essere utilizzato su tre differenti piattaforme, Macintosh, Windows e Ms-Dos, il Cd contiene un numero veramente notevole di font di qualunque tipo. È possibile operare una scelta tra circa un centinaio di font in formato PostScript o True Type, tutti freeware o shareware. Il Cd contiene, inoltre, tutte le font bitmap dei cataloghi Adobe e Agfa, che potranno così essere esaminate prima di procedere all'acquisto della corrispondente versione per la stampa. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80009 **L. 49.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE



Special Effects Volume I e Volume II

La più completa libreria di effetti speciali mai pubblicata utilizzata per realizzare presentazioni d'effetto; lo stato dell'arte della tecnologia di Hollywood e la spettacolarità della grafica del mondo finanziario ed economico aggiungono valore a qualunque presentazione multimediale. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Volume I - Cod. 80020 **L. 195.000**
Volume II - Cod. 80021 **L. 195.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Amazing Movies

Un'incredibile collezione di filmati in formato Quicktime riguardanti gli eventi più strani, fantastici e agghiaccianti giunti da ogni parte del mondo: dai cani paracadutisti all'uomo cannone. Insieme ai filmati trovate numerosi duetti e assoli musicali, indispensabili per ogni presentazione multimediale di un certo effetto. Richiede almeno 4 Mb di Ram. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Versione Windows **Codice 80022** **L. 150.000**
Versione Macintosh **Codice 80030** **L. 150.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Space In Motion

Una raccolta dei migliori momenti nell'eroica e drammatica esplorazione umana dello spazio; dal lancio del primo razzo sovietico al primo passo sulla Luna di Armstrong, potrete apprezzare i momenti migliori e peggiori della corsa alla conquista dello spazio. Troverete numerose animazioni di pianeti, stazioni spaziali e satelliti. Richiede almeno 4 Mb di Ram. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Versione Windows **Codice 80023** **L. 150.000**
Versione Macintosh **Codice 80031** **L. 150.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Sports In Motion

Le presentazioni multimediali hanno maggior vigore se sono sostenute da filmati drammatici che focalizzano l'attenzione sulla determinazione dell'individuo a raggiungere l'obiettivo prefisso, battendo la competizione e sbaragliando gli avversari. Solo lo sport permette di comprendere a fondo tale sforzo e di riassumere nell'impresa di un atleta la fatica e la perseveranza. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Versione Windows **Codice 80024** **L. 150.000**
Versione Macintosh **Codice 80032** **L. 150.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Nature In Motion

Lo spettacolo della natura mostrato in una serie completa di filmati Quicktime che vi faranno attraversare le regioni più selvagge dell'Africa o le giungle inesplorate dell'Asia, affrontare le gelide acque dell'Alaska oppure esplorare le umide foreste del Sud America. Richiede almeno 4 Mb di memoria Ram. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Versione Windows **Codice 80025** **L. 150.000**
Versione Macintosh **Codice 80033** **L. 150.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Microsoft Musical Instruments

È una guida multimediale con esempi pratici e informazioni storiche su oltre 200 strumenti musicali. Potrete ascoltare 1.500 tipi di suoni e vedere più di 500 fotografie di strumenti musicali. Si può accedere alle varie sezioni secondo percorsi differenti: per esempio per famiglie di strumenti o per aree geografiche. È disponibile esclusivamente in lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 10 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Versione Windows **Codice 80041** **L. 129.000**
Versione Macintosh **Codice 80040** **L. 99.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Microsoft The Ultimate Robot

Un prodotto eccezionale che unisce gioco, sperimentazione e studio attraverso un viaggio immaginario nel fantastico mondo dei robot; costruire un robot secondo la propria fantasia, calibrarne i movimenti, colorarlo e dargli vita attraverso la costruzione di un filmato digitale, questo è il mondo dei robot secondo Microsoft. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Versione Macintosh **Codice 80051** **L. 130.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Quicktoons Cartoon Classics

In versione Macintosh e Windows, questo Cd-Rom contiene sei filmati, tre a colori e tre in bianco e nero, di cartoni animati i cui protagonisti sono ormai entrati nella storia del cinema d'animazione. Il programma offre la possibilità di vedere sul monitor del proprio computer le avventure di Betty Boop e Daffy Duck. Disponibile sia per Windows sia per Macintosh richiede almeno 4 Mb di Ram e l'installazione del formato Quicktime (contenuto sul disco). In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80011 **L. 75.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Font Pro volume I e II

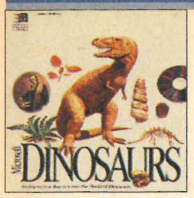
L'intera collezione comprende più di 255 font, nei formati PostScript e TrueType, adatte a computer Macintosh, Dos e Windows. Il volume I raccoglie circa 125 caratteri dall'aspetto più professionale; il volume II raggruppa invece oltre 150 caratteri dall'aspetto più creativo. Le font della serie Font Pro non richiedono codici d'accesso né il versamento di quote di registrazione. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Volume I **Codice 80007** **L. 65.000**
Volume II **Codice 80008** **L. 110.000**

I Cd-Rom illustrati, sono distribuiti ANCHE dal *Gruppo Editoriale JCE*

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

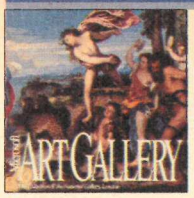


Microsoft Dinosaurs
Racconta la storia di 150 milioni di anni durante i quali i dinosauri dominarono il mondo, dalle origini alla loro misteriosa scomparsa. Completo di schede per ogni specie; disponibile esclusivamente in lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 10 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Versione Windows **Codice 80039** **L. 99.000**
Versione Macintosh **Codice 80043** **L. 99.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE



Microsoft Art Gallery
Un'eccezionale opera multimediale che permette di conoscere e approfondire la storia dell'arte; un viaggio guidato attraverso le opere pittoriche più famose e apprezzate, custodite tra le sicure mura della National Gallery di Londra. Dalle linee delicate di Leonardo da Vinci fino ai tratti irrequieti e geniali di Vincent van Gogh un mondo meraviglioso da scoprire. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 10 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Versione Windows **Codice 80050** **L. 129.000**
Versione Macintosh **Codice 80049** **L. 109.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Special Effects Volume I e Volume II
La più completa libreria di effetti speciali mai pubblicata utilizzata per realizzare presentazioni d'effetto; lo stato dell'arte della tecnologia di Hollywood e la spettacolarità della grafica del mondo finanziario ed economico aggiungono valore a qualunque presentazione multimediale. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Volume I - Cod. 80028 **L. 195.000**
Volume II - Cod. 80029 **L. 195.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Guida alle applicazioni Macintosh
Strumento professionale indispensabile per chi utilizza Macintosh: la trasposizione su Cd-Rom della guida cartacea, contenente tutti i riferimenti ai prodotti del mondo Apple. Immagini, animazioni e demo dei prodotti inseriti completano l'opera, dotata di funzioni di ricerca molto rapide. Richiede un Macintosh con processore 68020, monitor 13" a 256 colori, System 7 e 4 Mb di Ram. In italiano.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 3000 - Edizione n° 11 **L. 19.000**
Codice 3012 - Edizione n° 12 **L. 29.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Music Madness Volume I e Volume II
Due Cd-Rom per Macintosh che, in circa 640 Mb di suoni, effetti e strumenti (campionati a 11, 22, 44 Hz) per la creazione o l'elaborazione musicale, offrono quanto di più completo ci sia per produrre suoni, effetti musicali, oppure per migliorare le proprie creazioni con effetti già pronti. Il Cd contiene suoni ed effetti jazz, rock, funk, multimediali e sintesi vocali. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Volume I - Codice 80002 **L. 170.000**
Volume II - Codice 80003 **L. 170.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

La nona sinfonia di Beethoven
Il Cd-Rom si compone di una guida che fornisce una visione generale dell'intera nona sinfonia, rendendo possibile l'ascolto istantaneo di tutte le parti dell'opera; inoltre si prende in esame la vita di Beethoven e si spiega la struttura interna della musica e delle sue regole, facendo uso di esempi tratti dalla sinfonia. Per controllare le nozioni apprese ci si potrà cimentare nel "gioco della nona" per misurare il proprio livello di conoscenza. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Codice 80012 **L. 45.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Loon Magic
Delizioso viaggio nel mondo delle strolaghe, i misteriosi uccelli migratori. È un'opera multimediale: testo, voce, musica, immagini e filmati si integrano perfettamente per il massimo del godimento e dell'apprendimento. Loon Magic segue l'intero ciclo annuale della vita delle strolaghe, esplorandone i rapporti con le altre specie e con l'ambiente. La consultazione del Cd può avvenire a vari livelli, adattati alle diverse età dello spettatore. Solo per Macintosh. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80004 **L. 95.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

StraMacintosh
Una raccolta completa di software shareware e di pubblico dominio, selezionati con attenzione e raggruppati in categorie predefinite. Tutte le applicazioni e le estensioni di sistema più interessanti e aggiornate memorizzate su un unico supporto; un'interfaccia in italiano appositamente realizzata permetterà di ricercare i programmi e leggere una breve ma chiara spiegazione. Richiede un Macintosh Lc o superiore con almeno 4 Mb di Ram e System 6.0.7 o superiore.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80026 **L. 49.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Programmi Instant Access
Trovate il programma più utile alla vostra attività, provando tutto il software disponibile. Instant Access è una biblioteca fornita di informazioni e versioni dimostrative di oltre 140 pacchetti software. Selezionato il programma che fa al caso vostro, acquistatelo con una telefonata. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80060 **L. 85.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Mac Coktail
Oltre 200 ricette per realizzare coktail moderni o classici. Ogni scheda riporta la ricetta di preparazione con una foto del drink realizzato e un filmato QuickTime che mostra i passi fondamentali della preparazione. L'esclusiva opzione "refrigerator" vi permetterà inoltre di realizzare un gustoso cocktail partendo dagli ingredienti che avete in casa. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80091 **L. 99.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

The JourneyMan Project
Un entusiasmante gioco ambientato nel futuro in uno scenario realizzato utilizzando una sconvolgente grafica a tre dimensioni. La trama vi appassionerà immediatamente mentre le numerose animazioni inserite all'interno del gioco vi lasceranno stupefatti. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80047 **L. 159.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Il Carnevale degli animali
Un Cd-Rom interattivo che aiuta giovani e giovanissimi a scoprire e conoscere i più importanti strumenti musicali dell'orchestra classica, in modo nuovo e divertente. Attraverso un'interfaccia divertente e alcuni simpatici giochi arriverete a conoscere l'opera di Charles Camille Saint-Saëns. Per il corretto funzionamento del programma è necessario disporre di almeno un Macintosh Lc con 4 Mb di Ram, schermo a 256 colori e System 6.0.7 o successivi. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80014 **L. 19.000**

I Cd-Rom illustrati, sono distribuiti ANCHE dal *Gruppo Editoriale JCE*

LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE

Simtel

Vi sentite frustrati perchè avevate bisogno del computer ma non disponevate del software adatto? Con Simtel Dos non vi troverete più in questa situazione. Userete il programma di consultazione per un facile accesso a 8.000 file: programmi di servizio, Bbs editor, documentazioni, programmi per handicappati, genealogia, database, animazione eccetera. Troverete inoltre una scelta di strumenti di programmazione per diversi linguaggi (C, Assembly e Basic). In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80061 — **L. 55.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE

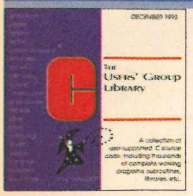
Travel Adventure

Godetevi alcuni dei più bei posti al mondo, direttamente dal vostro schermo. Questo Cd contiene 220 magnifiche foto di viaggi da ammirare e da usare per il dtp. Gli argomenti inclusi sono: le catene montuose di Appalachi, Montagne Rocciose, Sierre e Montagne Bavaresi; le spiagge per il surf; i paesaggi selvaggi e rurali di Europa e Usa; un'ampia visione di paesaggi, dai castelli medioevali ai grattacieli. Le foto sono in formato Gif 1024x768 a 256 colori. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80067 — **L. 75.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS — VALUTAZIONE



C Users Cd

L'intera collezione C User Group che contiene più di 100 Mb di codice sorgente in linguaggio C, per coprire tutte le esigenze di programmazione degli utenti più avanzati. Sono incluse librerie di funzioni, editor di testo, compilatori, interpreti, routine particolari, giochi e tutorial, moduli matematici, linker, cross-compiler e molto altro. La maggior parte del codice è per ambiente Ms-Dos. Il Cd è l'integrazione ideale per il vostro toolkit da sviluppatore. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80062 — **L. 90.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS/WINDOWS — VALUTAZIONE

Giga Games

Migliaia fra i più bei giochi per Dos e Windows. Troverete dal classico arcade alle più recenti simulazioni. Il Cd contiene anche un vasto assortimento di applicazioni educative per differenti fasce di età. Con 135 programmi per bambini e 240 programmi per gli studenti delle superiori chiunque potrà trovare il programma più adatto alle proprie esigenze. Giga Games comprende 130 giochi di carte e oltre 135 giochi di avventura. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80064 — **L. 75.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

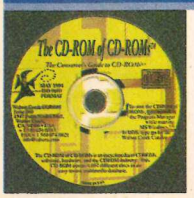
Spazio & Astronomia

Collezione di immagini, testi e software relativi all'esplorazione spaziale. Ci sono immagini della Terra, di pianeti, di stelle, di astronauti e navicelle spaziali. Potrete ammirare il sistema solare dal punto di vista delle sonde spaziali. I 5.000 file di testo forniranno resoconti dettagliati sulle missioni spaziali includendo informazioni sugli asteroidi, bollettini Nasa e gli archivi spaziali Usenet. Una collezione di shareware sull'astronomia e lo spazio completa il Cd. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80063 — **L. 75.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE



Il Cd dei Cd

Enciclopedia di titoli su Cd-Rom, software e hardware. Il Cd contiene immagini a colori, suoni, filmati, informazioni sui titoli, editori, prezzi, indirizzi. Potrete inoltre conoscere approfonditamente di cosa tratta il titolo di vostro interesse. Le procedure di ricerca e recupero sono le più rapide fra quelle disponibili sul mercato. Il Cd presenta 4.067 diversi titoli del solo Nord America. Ci sono più di 4.695 società con informazioni per contattarle, telefoni e numeri di fax. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80065 — **L. 75.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS/WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

GIFs Galore

Raccolta di immagini molto completa, con argomenti che variano dal mondo degli animali fino alla guerra del Vietnam. Tutte le immagini sono in formato Gif, la maggior parte a colori; 5.000 "diapositive" che spaziano tra i più svariati generi, arte, aviazione, uccelli, auto, gatti, fiori, eserciti, popoli, sci, costumi da bagno, tecnologia, treni e altre 20 categorie. Il Cd include anche una raccolta di programmi per visualizzare le immagini. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80066 — **L. 75.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Freddie, corso di inglese

Corso multimediale di inglese in tre versioni diverse a seconda dell'utente a cui si rivolge: Light, Famiglia e Scuola. Caratteristiche diverse ed espandibilità dal basso verso l'alto rendono il corso di Omnia adatto a tutti. Dialoghi, vignette, esercizi scritti e orali, vocabolari bilingue e grammatiche completano l'opera. In lingua italiana.

Freddie Light - **Codice 80083** — **L. 490.000**
Freddie Famiglia - **Codice 80081** — **L. 990.000**
Freddie Scuola - **Codice 80082** — **L. 1.700.000**

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Microsoft Musical Instruments

È una guida multimediale con esempi pratici e informazioni storiche su oltre 200 strumenti musicali. Potrete ascoltare 1.500 tipi di suoni e vedere più di 500 fotografie di strumenti musicali. Si può accedere alle varie sezioni secondo percorsi differenti: per esempio per famiglie di strumenti o per aree geografiche. È disponibile esclusivamente in lingua inglese.

Versione Windows **Codice 80041** — **L. 129.000**
Versione Macintosh **Codice 80040** — **L. 99.000**

GIUDIZIO TECNICO: 10 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Beethoven'S 5Th-Mm Symphony

La Quinta sinfonia in versione multimediale, un'opera da ascoltare e da guardare. Sono consultabili informazioni sulle singole partiture, sulla vita del compositore e sulla storia dell'opera. Un semplice clic del mouse vi permette di esplorare e scoprire i più reconditi segreti della sinfonia. In lingua inglese.

Codice 80069 — **L. 85.000**

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

The Rainforest

Immaginatevi una foresta del Nord America, immaginatevi una città dove gli alberi secolari hanno preso il posto dei grattacieli e gli animali quello degli autoveicoli, immaginatevi The Rainforest. Una raccolta di informazioni su uno dei più complessi ecosistemi del nostro Pianeta. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80070 — **L. 85.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Virtual Tarot

Una esperienza interattiva basata sull'antica e mistica arte dei Tarocchi. Questo Cd, arricchito di filmati, immagini, musiche e dialoghi aprirà la vostra mente al mondo del paranormale. Anche se il misticismo non vi ha mai affascinati, non potrete restare indifferenti di fronte a questa magnifica realizzazione. In lingua inglese.

Versione Windows **Codice 80072** — **L. 85.000**
Versione Macintosh **Codice 80071** — **L. 85.000**

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

I Cd-Rom illustrati, sono distribuiti ANCHE dal *Gruppo Editoriale JCE*

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

C.H.A.O.S. Continuum

In questa avventura spaziale un messaggio di aiuto giunge fino a voi dalle lontane profondità siderali. Un gruppo di scienziati è stato imprigionato dall'unità C.H.A.O.S; il vostro compito è quello di neutralizzare il super calcolatore che vuole impadronirsi dell'universo e salvare gli umani. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Versione Windows **Codice 80074** — **L. 65.000**
Versione Macintosh **Codice 80073** — **L. 65.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Myst

L'avventura più venduta negli ultimi mesi. Frutto di due anni di lavorazione, Myst è divenuto ben presto una leggenda. Nessun manuale da consultare, quattro mondi da visitare. Capire lo scopo del gioco giocando, questo il segreto di Myst. Più che un gioco una filosofia. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Codice 80079 — **L. 109.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS/WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

The Art of Olivia

150 nuove Clip Art esotiche realizzate da Olivia, considerata dai critici la Vargas degli anni novanta, registrate in formato TIFF e PICT a 24 e 8 bit. Se vi eravate innamorati del tratto dell'autrice "sfogliando" le pagine del suo primo Cd non potete non acquistare il seguito. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80075 — **L. 65.000**

LINGUAGGIO: MS-DOS/WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Professional Backgrounds

Sfondi marmorei, lignei, cromati, satinati o semplicemente fantasiosi a vostra disposizione. Questo Cd contiene 100 immagini in formato Photo Cd utilizzabili per progetti multimediali, illustrazioni, cataloghi, depliant e brochure. L'unico limite alle realizzazioni sarà imposto dalla vostra fantasia. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80078 — **L. 90.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

3-D Tutor

Progettato per i principianti, 3-D Tutor insegna le basi della modellazione, del rendering e delle tecniche di animazione. Contiene versioni dimostrative dei più diffusi programmi di modellazione e rendering quali Infini-D, Sketch, Stratavision e Macromind 3-D. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80068 — **L. 115.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Xplora 1 Peter Gabriel'S World

L'evento multimediale musicale dell'anno. Peter Gabriel vi guiderà in una fantastica esperienza interattiva. Oltre 140 minuti di filmati, video, musiche e interviste. Visitate sale di incisione, partecipate a una Jam Session e scoprite i segreti dei backstage. Da non perdere. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 10

Codice 80080 — **L. 85.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Samurai Pervert Interactive

Direttamente dal Giappone il primo titolo interattivo per adulti. La censura non ha privato il prodotto della sua carica erotica rendendolo il Cd per adulti più interattivo del mercato. Tre scenari di gioco, Party Girl, Antico Giappone e Secretary, vi permetteranno di soddisfare le vostre fantasie più sfrenate, con la possibilità di cambiare angolo di osservazione in tempo reale. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80087 — **L. 69.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — VALUTAZIONE

Superstar of japanese porn

Se non potete visitare Tokyo per scegliere uno degli ultimi film per adulti in videocassetta vi basta semplicemente inserire questo Cd nel vostro computer per gustare una collezione di filmati digitali. Le 10 superstar più famose, 10 video a colori e 10 video box interattivi. Inoltre decine di foto delle più famose star del mondo del cinema per adulti giapponese. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 7 — GIUDIZIO CONTENUTI: 7

Codice 80088 — **L. 53.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Wraptures One e Two

Una raccolta di oltre 130 immagini nel volume 1 e di più di 150 nel volume 2 che vi metterà a disposizione una collezione completa di texture e sfondi. Le immagini, in formato Pict a 32 bit, possono essere utilizzate per decorare i disegni in 3d, per degli sfondi di presentazione o ancora per il Dtp. Ogni immagine è memorizzata con differenti risoluzioni e numero di colori. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Wraptures 1 - Codice 80089 — **L. 199.000**
Wraptures 2 - Codice 80090 — **L. 199.000**

LINGUAGGIO: MACINTOSH — VALUTAZIONE

Mac Coktail

Oltre 200 ricette per realizzare coktail moderni o classici. Ogni scheda riporta la ricetta di preparazione con una foto del drink realizzato e un filmato QuickTime che mostra i passi fondamentali della preparazione. L'esclusiva opzione "refrigerator" vi permetterà inoltre di realizzare un gustoso cocktail partendo dagli ingredienti che avete in casa. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8 — GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80091 — **L. 99.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Il mondo degli animali

Un affascinante viaggio interattivo in 10 diversi ambienti ecologici alla scoperta degli animali che li popolano. L'opera è completata da fotografie, filmati, suoni e schede contenenti testi descrittivi delle specie selezionate. La consultazione dell'enciclopedia è allietata da una musica di sottofondo e da un glossario di termini biologici e zoologici. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80085 — **L. 59.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS — VALUTAZIONE

Viaggi nel mondo

Un viaggio multimediale tra i paesi vicini e lontani che avviene attraverso le immagini, i suoni caratteristici e i dati geografici fondamentali. È un'esplorazione interattiva dei più ambiti itinerari turistici completa degli aspetti più noti di queste località e resa interessante dalla divulgazione delle caratteristiche meno conosciute di questi paesi. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 9 — GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80084 — **L. 59.000**

I Cd-Rom illustrati, sono distribuiti ANCHE dal *Gruppo Editoriale JCE*

LINGUAGGIO: WINDOWS — **VALUTAZIONE**

Cinenciclopedia 2

Secondo volume dell'opera dedicata agli appassionati di cinematografia; completa l'archivio cinematografico mondiale, che spazia dal 1924 a oggi, presentando oltre 30.000 titoli corredati da immagini, trame e recensioni. L'opera è completata dai più importanti premi cinematografici, dai nomi dei critici italiani e delle riviste cinematografiche più importanti del mondo. In lingua italiana.

GIUDIZIO TECNICO: 9
GIUDIZIO CONTENUTI: 9

Codice 80086 — **L. 149.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — **VALUTAZIONE**

The Maddam's family

Esplorate il fantastico mondo tridimensionale della casa della famiglia Maddam; vi divertirete ritrovando il cast della più famosa famigliola dell'orrore in versione erotica. Sfogliate l'album di famiglia con oltre 40 stuzzicanti fotografie e osservate gli splendidi filmati digitali di questa avventura a luci rosse. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8
GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80092 — **L. 109.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — **VALUTAZIONE**

Vampire's kiss

La prima avventura erotica a sfruttare la grafica tridimensionale per ricreare la tenebrosa atmosfera di un castello. Percorrete gli angusti e umidi labirinti sotterranei per trovare la stanza delle vampire ma fate attenzione agli strani incontri con gli esseri del castello. Non è il sangue che queste creature cercano... In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8
GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80093 — **L. 156.000**

LINGUAGGIO: WINDOWS/MACINTOSH — **VALUTAZIONE**

Virgins 2

Gioco interattivo che vi vede protagonisti insieme a cinque splendide ragazze. Le fanciulle vi comunicheranno in che modo amano essere eccitate e cosa vorrebbero che voi faceste loro.
Un titolo multimediale, con più di 2 ore di video digitale, dal caldo contenuto erotico. In lingua inglese.

GIUDIZIO TECNICO: 8
GIUDIZIO CONTENUTI: 8

Codice 80094 — **L. 109.000**

FANTASTICO !

OMAGGIO

Per ogni Vostro ordine in **OMAGGIO 2 CD-ROM:**

n.1 Cd-Rom: **"GUIDA ALLE APPLICAZIONI MACINTOSH"**

n.1 Cd-Rom: **"GUIDA ALLE APPLICAZIONI WINDOWS"**

QUESTA OFFERTA SCADE IL 30/06/95

MODULO D'ORDINE

Compilare, ritagliare e spedire il coupon a: **Gruppo Editoriale JCE - Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo**
oppure inviare via FAX a uno dei seguenti numeri: **02/61.27.510 - 66.010.353 - 61.27.620**

Cognome

Nome

Via — N.

Tel. — C.a.p.

Città — Prov.

☐ Allego Assegno di L. .....

☐ Allego ricevuta di versamento di L. ..... sul **cc/p n. 351205**

☐ Pago l'importo di L. ..... con la mia Carta di Credito:

VISA - - - scad .....

AMERICAN EXPRESS 3 7 - scad .....

ORDINO I SEGUENTI CD-ROM

Q.tà	CODICE	PREZZO
1	Guida Macintosh	OMAGGIO
1	Guida Windows	OMAGGIO

Contributo spese postali L. 12000

TOTALE L.

Data .....

Firma .....

QUESTA OFFERTA SCADE IL 30/06/95

QUESTA OFFERTA SCADE IL 30/06/95

TOPAZ:
la bellezza sposa la tecnologia.

Nr. ord. 0601 A270 1094

Il nuovo scanner TOPAZ: piano il formato, veloce la lettura.

Alta qualità e produttività accoppiata ad una estrema semplicità operativa, sono le caratteristiche essenziali di questo rivoluzionario scanner piano.
Il TOPAZ utilizza un Triple Color CCD della Kodak™ e, grazie all'innovativo sistema ad ottica variabile "VariLens" acquisisce 3 x 6000 elementi non sull'intero piano di lettura ma specificatamente sulle dimensioni dell'originale da leggere.
TOPAZ è adatto per originali in riflessione sino a 305 x 457 mm ed in trasparenza sino a 210 x 457 mm, ma TOPAZ è anche in grado di leggere oggetti tridimensionali con spessore massimo di 20 mm con un fuoco automatico entro i primi 5 mm rispetto al piano.
Il software di gestione LinoColor, su Apple Quadra o Power Mac™, con la possibilità di taratura automatica e lettura multipla degli originali, garantisce semplicità ed alta qualità per uno scanner piano in grado di raggiungere una densità di lettura di 3.7 D.

Siemens S.p.A.
C.P. 10388 – 20110 Milano
Telefono (02) 66 76 43 36
Fax (02) 66 76 43 91

Linotype-Hell

Kodak è un marchio registrato della Eastman Kodak Company – Apple Quadra e Power Mac sono marchi registrati della Apple Computer Inc.

Questa pagina è stata realizzata con PowerLook ColorPro separazioni CMYK comprese in automatico

ColorPro

quando usare lo scanner diventa arte!

Senza ColorPro

Con ColorPro

ColorPro rappresenta lo stato dell'arte, la più avanzata forma di Intelligenza Artificiale. Abbinato ad uno scanner Umax **PowerLook®** consente di ottenere letture cromatiche perfette e ben contrastate, nonchè di produrre selezioni di qualità eccellente in automatico, senza alcun intervento dell'operatore, ad esempio in batch durante la notte.

PowerLook ColorPro
2400 dpi, prestazioni da scanner a tamburo

Con **PowerLook ColorPro** è possibile ottenere produttività e qualità tipiche di scanner a tamburo dal costo molte volte superiore. E se vi occorre una bozza a colori **Color Pro** è ideale per la stampante **PrintJet A3** perchè assicura un'ottima corrispondenza cromatica tra scanner, monitor e stampante. **ColorPro** è disponibile anche per il nuovo scanner VISTA e gli altri modelli UMAX, nonchè per i principali scanner professionali. Inoltre è dotato di un modulo professionale per **PHOTO CD®**.

Print Jet
formato A3, 360 dpi
a getto d'inchiostro
PostScrpt, LocalTalk

IMAGE

Via S.Giovanni 42 - 29100 Piacenza
Tel. 0523/334994 ra Fax 338229